LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 269. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DOPO 21 GIORNI L'ANNUNCIO DI AL JAZEERA: LIBERE LE DUE ITALIANE E GLI AMICI IRACHENI. DURANTE LA PRIGIONIA NON HANNO SUBITO MALTRATTAMENTI

Il sorriso delle due Simone: stiamo bene

Il commissario della Croce Rossa Scelli, a cui erano state consegnate, le ha riportate a Ciampino nella notte. Si parla del pagamento di un riscatto. Berlusconi ringrazia Letta e le opposizioni. Ciampi: abbiamo gioito. Vicina alla soluzione la trattativa per i due francesi





La gioia all'arrivo a Ciampino di Simona Pari e Simona Torretta (FOTO REUTERS)

SERVIZI DI Amabile, Ceccarelli, Corbi, di Robilant, Magri, Ruotolo e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 9

IL DOVERE DELLA TRASPARENZA

Marcello Sorgi

PRIMA ancora di conoscere dettagli molto importanti per una valutazione più approfondita, la liberazione delle due Simone, a una settimana esatta dal cupo annuncio di morte che era stato diffuso mercoledì scorso, dimostra soprattutto una cosa: un Paese unito, una catena di solidarietà, uno sforzo di volontà, insieme con la proverbiale testardaggine del sottosegretario Gianni Letta e il senso di responsabilità dell'opposizione, di cui ieri il premier Berlusconi ha voluto dar atto pubblicamente, possono fare un miracolo, anche in una terra disgraziata in cui nessuno ci crede più, come l'Iraq.

Già soltanto le cifre diffuse ieri a caldo, a ridosso della conclusione del sequestro, tratteggiano una mobilitazione senza precedenti: sedici diverse trattative avviate con possibili rapitori, tutte mirate all'obiettivo umanitario del salvataggio delle vite innocenti; iniziative politiche con tutti i Paesi limitrofi dell'Iraq; collaborazione a tutto campo dei nostri servizi con quelli americani e arabi; immancabile azione silenziosa del Vaticano, e sottotraccia dei volontari delle organizzazioni non governative. Fino al colpo a sorpresa del commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli che solo qualche giorno fa si era detto, sconsolatamente, «in panchina».

Ma al di là del legittimo e generalizzato senso di soddisfazione per l'incubo che s'è chiuso, è davvero indispensabile che l'insieme di questi tasselli, che hanno contribuito, quale più quale meno, all'esito felice della vicenda, trovi un ordine, un filo di conseguenza e una perfetta trasparenza. Se il sequestro di due pacifiste impegnate in un piano di aiuti per i bambini iracheni alle prese con un dopoguerra durissimo era apparso incredibile e perfino immotivato, la ragione della liberazione va chiarita. Per intendersi, non è possibile che i terroristi le abbiano prese, sbagliando, malgrado fossero «buone», le abbiano processate e condannate a morte, abbiano perfino preparato il patibolo mediatico del video con gli incappucciati, e poi d'improvviso le abbiano liberate, in nome di una giustizia che hanno sempre negato o della stessa «bontà» che avevano trascurato, o al limite in cambio di un riscatto che riporterebbe il sequestro in un ambito strettamente criminale e non politico.

Insomma, quel che si deve capire è se la liberazione è stata un colpo fortunato o se invece è stata la conduzione politica della trattativa, aperta alla collaborazione con partner arabi moderati, come il re di Giordania, a produrre i suoi effetti. La novità che se ne ricaverebbe sarebbe rilevante. E urgente, per l'Italia, la necessità di condividerla sul piano internazionale con gli alleati che continuano a sopportare i rischi della situazione irachena.

Allo stato dei fatti, va detto, una conclusione del genere sarebbe un salto in avanti. Purtroppo, l'attesa per la liberazione dei due giornalisti francesi che si prolunga; la condanna a morte pendente sull'ostaggio inglese e il ricordo degli ostaggi e dei militari italiani che in Iraq hanno perso la vita, consigliano una maggiore prudenza. E forse, al di là della felicità per il ritorno sorridente delle due Simone, un prevalere del senso di responsabilità, piuttosto che un via libera alle divisioni, di fronte a una guerra, che è anche sbagliata, ma continua e ci richiama ai nostri doveri.

E' UNA LUCE IN MEZZO ALLA BARBARIE

Igor Man

SOLLIEVO, gioia, persino, allagano i nostri cuori: Simona & Simona sono state restituite ai loro cari. Stremate epperò vive. L'incubo è finito. Ma a turbare la festa irrompono nei nostri pensieri le persone senza peccato straziate sino alla morte da invasati carnefici d'occasione. L'avventuroso genovese Fabrizio Quattrocchi, il giornalista (davvero) libero, il freelance Enzo Baldoni anch'egli venuto a Baghdad per «dare una mano» alle vittime innocenti di questa guerra inutile: agli iracheni passati da una dittatura infame a una catastrofe «senza fine mai» come il più feroce degli ergastoli; tale perché comminato a creature senza colpa. I bambini, le donne, i vecchi che Simona & Simona, generose missionarie laiche-laiciste, assistevano oramai da anni, già prima dell'infelice «guerra preventiva» contro il nuovo Impero del Male: il terrorismo senza frontiere che ha sfrattato il comunismo sovietico con la violenza dei folli.

Chi scrive ha vissuto buona parte della sua vicenda artigianale (che altro è il giornalismo se non artigianato?) in quello che chiamiamo il mondo islamico. Dalla interminabile tragedia della Palestina (dove si scontrano due diritti sacrosanti: il diritto alla patria dei palestinesi; il diritto degli israeliani a uno Stato entro frontiere riconosciute, sicure) alla guerra civile del Libano alla rivoluzione a mani nude di Khomeini eccetera. Ha vissuto accadimenti ferigni ma mai, dico mai, s'è sentito, come adesso, schiacciato dalla terribilità dell'odio, dell'omicidio (premeditato) eseguito con sadismo, condito dalla bestemmia estrema «in nome di Dio clemente e misericordioso». Nella vasta Umma, la rissosa famiglia islamica, ci sono *raiss* che coniugano potere temporale e potere spirituale perché discendenti in linea diretta del Profeta Maometto, *Amir al-mu'minin*. Bene: è gran tempo che codesti *raiss* dicano basta. E' gran tempo che sconfessino con dura voce il terrorismo islamista filiazione del demonio. Anziché biascicare «condanne» ambigue, assicurando genericamente «solidarietà» eccetera, si decidano, loro, i discendenti del Profeta, a ricordare ai tristi manipolatori del Corano che li attende l'inferno, la *gehenna*. Debbono, ora, subito sconfessare i tagliatori di teste altrimenti dovremo accusarli di ipocrisia o, peggio, di viltà, se non di complicità orale coi persecutori degli innocenti. Miserevoli vigliacchi, a ben vedere: *al-lhuf*: maiali. «Chi da Dio viene lasciato traviare non trova altra guida» (Corano: XIII, 33-34).

RETROSCENA

LUNEDI' LA SVOLTA DECISIVA GRAZIE A UNA TELEFONATA

Il mediatore kuwaitiano ha fatto ascoltare la voce di una delle ragazze e l'ipotesi del blitz è stata scartata

Francesco Grignetti A PAGINA 2

IL PREMIER

«VEDRETE CHE DEL RISCATTO NON PARLEREMO PIU'»

A notte fonda il Cavaliere è sicuro e felice: nessuno farà polemiche né oggi, né mai

Augusto Minzolini A PAGINA 3

PERSONAGGIO

IL METODO LETTA, TRE SETTIMANE ALL'INSEGNA DELLA DISCREZIONE

Un lavoro con pochissimi collaboratori e in stretto contatto con l'opposizione

Umberto La Rocca A PAGINA 7

LE NUOVE COMPETENZE DI STATO E REGIONI. BOSSI: «BRAVO CALDEROLI»

Federalismo, sì della Camera

Il premier: «Ascolteremo le opposizioni»

ROMA. Tra gli applausi della maggioranza, che ha votato con 261 sì, e la ferma e compatta opposizione del centrosinistra, è passata ieri in seconda lettura alla Camera la devolution, che trasferisce alle Regioni l'organizzazione di sanità, istruzione e polizia «amministrativa regionale». «Il nostro impegno - ha assicurato Berlusconi intervenendo in aula - è quello di tenere in grandissima considerazione le osservazioni che verranno dalle opposizioni». «Voglio fare un plauso a Roberto Calderoli - ha detto Bossi al telefono - per avere portato avanti il federalismo, per il lavoro che ha fatto per la devolution. Calderoli adesso è riuscito a chiudere una partita difficile. Il tempo poi perfezionerà le cose».

Cerruti, Padovani, Rampino
E IL SONDAGGIO DI Nicola Piepoli ALLE PAGINE 10 E 11

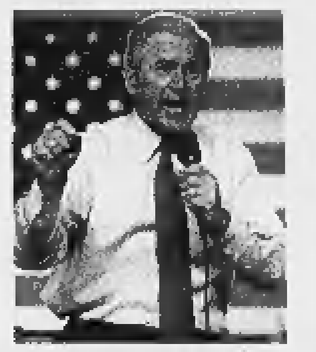
FINANZIARIA

OGGI IL VARO: ADDIZIONALI IRPEF SBLOCCATE SINISCALCO FRENA SULLE PRIVATIZZAZIONI

In arrivo multe più salate per chi fuma dove è vietato
Il ministro: assurdo cedere aziende che danno ricchezza

Roberto Giovannini A PAGINA 19

INTERVISTA



BUSH: GLI IRACHENI CI DIRANNO GRAZIE

«Già si vedono progressi Arriva luce, funzionano le scuole e gli ospedali»

Bill O'Reilly A PAGINA 9

OLIMPIADI



TORINO 2006, LO SHOW PARTE CON NEVE E GLIZ

Presentate a Roma le due mascotte
Il Coni ignora la festa

Buccheri, Ormezzano e Tropeano A PAG. 33

BUONGIORNO

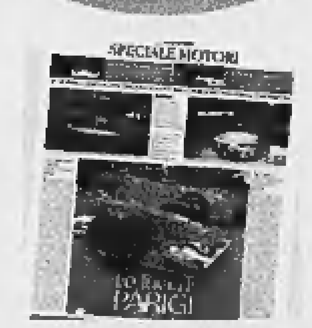
Massimo Gramellini

Ragazze alla Pari

ORA che Pari & Torretta sono libere, è giunto il momento di liberarci anche noi dal vizio classificatorio che ci perseguita dall'inizio di questa guerra. Non parlo solo della distorsione ideologica che ha indotto qualche giornale a differenziare il giudizio sugli ostaggi, a seconda che fossero pacifisti con sciarpa etnica o guardie del corpo tatuate. Mi riferisco a una valutazione meno squallida che già affiorò all'indomani della tragedia di Nassiriya, quando a qualcuno parve che mitizzare l'epopea dei carabinieri in Iraq relegasse nel dimenticatoio dei gesti banalmente quotidiani quei loro colleghi che ogni giorno rischiano la pelle in Italia per difendere i cittadini comuni.

Il discorso è stato riproposto dal meccanismo mediatico che ha indotto un po' tutti a commentare la dedizione per il prossimo delle due donne rapite, soltanto perché l'esercitarla in un luogo di guerra «televisiva» le aveva portate in prima pagina, mentre mai nessun riflettore ha illuminato la sorte dei missionari dispersi in Africa e lo sforzo anonimo dei volontari che rispondono a Telefono Amico o tengono compagnia ai malati di Alzheimer, non meno dimenticati e bisognosi di assistenza dei bimbi iracheni. Finché le ragazze erano nelle mani dei rapitori, sembrava brutto dirlo. Ma ora si può: fare del bene in Iraq sarà senz'altro più pericoloso, ma non è più nobile né più furbo che farlo altrove. Perché il bene non si pesa, non si misura, non si colloca sulle cartine geografiche. Il bene non conosce classifiche e, quando lo facciamo, siamo tutti alla Pari.

LA STAMPA



AUTO, DOMANI INSERTO SUL SALONE DI PARIGI

Le ragazze appaiono come dal nulla ai confini meridionali della capitale.
Quando si tolgono il pesante velo nero, la Pari ha l'aria più stranita e sofferta, più disinvolta la Torretta

IL RILASCIO



Il momento tanto atteso Due figure con la testa coperta da un lungo velo nero, il «niqab», camminano incontro alla telecamera di Al Jazeera. Indossano abiti pesanti e le mani sono coperte da guanti scuri. È l'ora del crepuscolo e alle loro spalle si scorge un muretto basso oltre il quale, in lontananza, si distingue un minareto illuminato. E' la grande moschea di Umm al Qurà, sede del Consiglio degli Ulema, che già in passato si erano dati da fare per la liberazione degli ostaggi.



Gesti esitanti Simona Torretta, a sinistra, ha con sé una scatola di cartone. Un'inquadratura dall'alto sembra indicare che al suo interno, in superficie, ci siano delle carte. Forse dei libri, letti durante la prigionia. Simona Pari invece ha in mano un sacchetto di plastica bianco, che forse contiene oggetti personali. Alza una mano come per scoprirsi il viso, ma sembra ancora esitare, come incredula di poterlo fare liberamente.



«Shukran gesilan» E' Simona Torretta ad alzare per prima il «niqab» che la nasconde alle telecamere. Appare smagrita e visibilmente provata, ma è serena e non ha perso il suo sorriso gentile. E le sue prime parole sono appunto un rigraziamento, pronunciato in arabo scorrevole: «Shukran, shukran gesilan, ma salama» - Grazie, grazie mille, arrivederci. Poi si volta verso la Pari e la incoraggia a bassa voce a togliersi il velo.

I VOLTI SMAGRITI, GLI OCCHI INCREDULI, POI I PRIMI SORRISI

La prima parola è un «grazie» in arabo

Alla periferia di Baghdad davanti alla telecamera di Al Jazeera

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Sono libere. Come, grazie a che cosa, con l'intervento di chi, attraverso quali mediazioni intrecciate, chissà quali vicende personali e personali scontri di potere non è dato sapere, però ciò che più conta è il fatto che ieri le nostre Simone siano uscite dal buio iracheno.

Le hanno rilasciate al tramonto alla periferia di Baghdad, quindi condotte all'ambasciata e a tarda sera sono partite per l'Italia. La Pari ha l'aria più sofferta, più disinvolta è la Torretta.

Nelle poche immagini che si sono potute vedere le ragazze appaiono un po' smagrite e in qualche modo svuotate, di fronte alla tv dicono in arabo «shukran jasilan», grazie tantissime. Anche questo finale sarà presto analizzato così come la conclusione della storia, impregnata di spettacolo in una misura insopportabile. La televisione che ci restituisce le nostre ragazze è «Al Jazeera» che ieri sera poneva la notizia in apertura pur continuando a chiamare le Simona «bari» e «torita», ma soprattutto il ruolo di anchor-man viene interpretato a sorpresa dal commissario della Croce Rossa, Maurizio Scelli.

Se una grande notizia fosse sezionabile, questa andrebbe divisa in almeno tre fasi: preparazione, esecuzione e spettacolarizzazione. Da cinque o sei giorni a Baghdad la «caccia all'italiano» collegata alle taglie di questo o quel gruppo islamico si era trasformata in corteggiamento, emissari sempre meno misteriosi e ad un certo punto perfino sospetti (in quanto unici in tutto l'Iraq a chiedere danaro) facevano a gara nell'annunciare il rilascio. Dodici ore, no al massimo ventiquattro, non più di quarantotto: un improvviso affollamento di mosche intorno al miele, tentativi frenetici e patetici di accreditarsi come mediatori in vista di vantaggi non esattamente politici.

> L'ingegnere rilasciato «All'inizio credevano che fossi italiano. Mi dicevano che il mio destino era legato a quello delle ragazze: se moriranno morirai con loro»

Nel tramonto babilonese la telecamera di «Al Jazeera» inquadra due figure coperte di nero. Simona e Simona sono avvolte e nascoste da veli neri come nella regola islamica più rigida e retriva. Dopo qualche passo una mano scosta il «chador» di Simona Torretta che lo alza e mostra il volto sorridente. Simona Pari invece alza soltanto il primo lembo mostrando gli occhi. Ed è la sua amica, quasi rassicurandola, ad invitarla a mostrare tutto il viso.

Intorno a loro ragazzi arabi dicono «benvenute» e le italiane ancora incredule e stordite balbettano «grazie, grazie molte» e subito dopo aggiungono «Ma' assalama» che in arabo equivale a «ci si rivede». Sull'inquadratura compare Scelli, poi c'è un locale che parla arabo, un po' di inglese e un po' di italiano. Scelli dice, non si capisce perché, ad «Al Jazeera»: «Grazie per quano avete fatto per riportare le italiane libere ed in buona salute». Grazie ad «Al Jazeera»?

Nelle settimane scorsa il ministro degli Esteri aveva avocato a sé la gestione dei contatti e lo stesso Scelli si era definito «in panchina», adesso ricompare come vero protagonista della trattativa o almeno come colui cui è stato concesso di interpretare questo ruolo. Da un paio di giorni a Baghdad si attendeva l'arrivo di un aereo italiano che riportasse le ragazze in patria, però pochi si attendevano che sarebbe stato un aereo della Croce Rossa e che a bordo avrebbe portato il commissario dell'organizzazione. Berlusconi ha appena dichiarato che in questa vicenda sono state seguite ben sedici piste. Nella lunga selezione quella percorsa da Scelli dev'essere risultata vincente.

In attesa di dichiarazioni che si annunciano torrenziali e di polemiche e «rivelazioni» destinate a trascinarsi per giorni, l'iconografia del rilascio già spiega che il commissario della Croce rossa ha seguito vecchi contatti (il consiglio degli iman, la moschea in cui ha sede, l'autorità religiosa sunnita) e chiunque altro abbia cercato di interferire nella vicenda (assemblea degli sceicchi, nuclei della guerriglia nazionalista, perfino gli emissari di re Abdallah di Giordania) in questa storia recita più o meno incolpevolmente una parte minore. In un momento come questo però lanciarsi in troppi distinguo e speculazioni sarebbe inutile; la liberazione delle «Simone» rappresenta il grande successo di una diplomazia che continua a giocarsi su molti tavoli.

A giudicare dai mosconi che negli ultimi giorni si sono affollati sul miele giureremmo che questo sequestro si è risolto con un forte riscatto, forse nessuno l'ammetterà mai, però viste dal terreno le cose appaiono più evidenti e data l'importanza della posta in gioco neppure scandalose.

«Pensavano che fossi italiano»: così ha raccontato Raad Ali Abdul Aziz, l'ingegnere iracheno sequestrato con le due Simone e Mahnaz Bassan nella prima intervista concessa a Controcorrente (Skytg24) che è andata in onda ieri sera. Dalla sua casa di Baghdad l'uomo spiega: «Per portarci nel covo ci hanno messo quattro ore di macchina. Quando siamo arrivati a destinazione ho sentito il muezzin invitare alla preghiera della sera. I primi tre giorni sono stati bruttissimi. Ero costantemente interrogato, pensavano che fossi italiano o avessi la cittadinanza italiana. Fino a quando non si sono convinti che non lo ero, forse quando hanno cominciato a sentire i mezzi d informazione.» «Fin dal primo momento - continua il suo racconto - mi hanno messo in isolamento, in una stanza per conto mio. Le ragazze non le ho mai viste, tranne nella mattinata quando ci hanno portati via. I carcerieri erano iracheni, dopo il terzo giorno hanno cominciato a trattarmi bene, mi davano da mangiare e mi dicevano che il mio destino era legato a quello delle ragazze: se moriranno morirai con loro, sennò vivrai anche tu. Sono sempre rimasto con gli occhi bendati, anche per quattro giorni di seguito, e quando mi toglievano la benda mi dicevano che non dovevo assolutamente guardarli in faccia, né ascoltare i loro discorsi. Io ho sempre obbedito. Una volta mi hanno filmato, ma non ricordo bene quando perché ero molto confuso». Il racconto si conclude con la giornata di ieri. «Al mattino mi hanno detto: oggi ti liberiamo. Mi hanno fatto salire su una macchina con le ragazze. Appena sono tornato a casa mia moglie mi ha raccontato tutto quello che avete fatto in Italia per noi, e voglio ringraziarvi di cuore».

> La volontaria irachena «I nostri rapitori sono gente religiosa, che rispetta le donne Mi hanno lasciata pregare. A casa sono tornata in taxi»

Anche Mahnaz Bassan ha raccontato di essere stata tenuta sequestrata in un luogo separato dagli altri, che non era né Falluja, né Baghdad. I rapitori, ha rievocato, erano «gente religiosa, che rispettava le donne: mi hanno lasciata pregare». I quattro - si scopre attraverso il racconto della donna - sono stati riuniti lunedì, bendati e caricati su un'auto. Sono stati quindi fatti scendere separatamente nelle strade di Baghdad. Per prima è scesa Manhaz, che ha preso un taxi ed è andata a casa. Poi è toccato agli altri.

I SERVIZI SEGRETI

■ **SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS**
Rappresenta il punto di raccordo che filtra le informazioni provenienti dal Sismi e dal Sisde per mettere al corrente tempestivamente l'Autorità politica su ogni singola questione. La Segreteria Generale del Cesis costituisce lo strumento esecutivo attraverso il quale il Presidente del Consiglio garantisce l'unità di direzione politica dei Servizi

■ **SISMI**
Chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa sul piano militare dell'indipendenza e dell'integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione; svolge compiti di controspionaggio. Comunica al Ministro della Difesa e al Cesis tutte le informazioni ricevute

■ **SISDE**
Chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato democratico e delle Istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento contro chiunque vi attenti e contro ogni forma di eversione. Comunica al Ministro dell'Interno e al Cesis tutte le informazioni ricevute

SCARTATA L'IPOTESI DEL BLITZ DEI COMMANDO USA, IL GIORNALE KUWAITIANO «AL RAI AL AAM»: PAGATI CINQUE MILIONI DI DOLLARI

Una lunga trattativa sull'entità del riscatto

Troppi i «contatti», quale scegliere? Poi un personaggio chiamato il «kuwaitiano» ha fatto sentire la voce delle ragazze sul suo satellitare

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

LA grande paura s'è consumata nella notte, la paura di essere a un passo dalla soluzione e vederla svanire ancora una volta. Da Baghdad, gli uomini del Sismi erano perennemente al telefono con Roma. Come ha poi detto Silvio Berlusconi nei suoi interventi alle Camere, «ci si sono presentate due strade confliggenti». A dirla meglio, erano due intermediari diversi e c'era da scegliere a quale affidarsi. Perché è chiaro che il governo italiano aveva accettato di pagare un riscatto. Ma c'era il pericolo di affidare i soldi alla persona sbagliata. Perdendo il malloppo e anche la vita delle prigioniere.

In verità, poi, le «strade» che si erano presentate al governo erano addirittura tre. C'era anche l'ipotesi di un blitz dei commando americani. Ma quest'ultima è caduta presto. Sempre per stare alle parole del premier: «L'abbiamo accantonata perché è stata considerata troppo rischiosa».

Via alla trattativa, dunque. Dietro la parola ovviamente va letto «riscatto». Che sia stata pagata una bella cifra, in più tranche, a Roma non lo nega nessuno. Alì al Roz, direttore del giornale kuwaitiano «Al Rai al Aam», sostiene che l'importo finale è stato di un milione di dollari. «La richiesta iniziale era di cinque milioni, scesa a un milione dopo la trattativa. La metà, cinquecentomila dollari, è stata pagata due giorni fa dal mediatore all'atto di verificare che le ragazze erano vive. Il resto alla consegna. Come avevamo scritto nei giorni scorsi, d'altronde. Visto che non sbagliavamo?».

La disponibilità degli italiani a pagare il riscatto, insomma, c'era. Ma come? A chi? Attraverso quale intermediario? Le ipotesi intorno a cui s'è giocata la scelta finale, in lunghi conciliaboli tra il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, il direttore del Sismi Nicolò Pollari, e il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli, ruotavano tra due possibili intermediari tra i tanti, tantissimi, che sono stati di volta in volta contattati, sperimentati, scartati. «Un lungo paziente lavoro di scrematura», lo definiscono quelli dell'intelligence. Quanti fossero, i sedicenti intermediari, li ha contati Berlusconi stesso: sedici.

Alla fine, erano rimasti soltanto in due. Uno, detto «il kuwaitiano» (non perché la persona venisse da Kuwait City, ma perché era quella la filiera da cui era venuto fuori) che si è poi rivelato il canale giusto. L'altro, «l'interlocutore», che per qualche tempo è sembrato un canale promettente, ma alla fine s'è rivelato fasullo.

La scelta, appunto, è maturata nella notte di lunedì. Dopo che «il kuwaitiano» aveva dato la tanto attesa prova che le due Simone erano in vita. Ed era una prova davvero inequivocabile: la voce di una delle Simone al telefono, il satellitare del mediatore, che diceva a Scelli: «Stiamo bene».



Le ragazze scendono dalla scala dell'aereo e rimettono piede sul suolo italiano dopo ventuno giorni di prigionia

A quel punto è stato chiaro: era lui l'uomo giusto. Si poteva procedere con la trattativa. Sul prezzo, innanzitutto. Ma anche sulle modalità della liberazione. Sulle garanzie che le sequestrate sarebbero state restituite anche dopo aver incassato il riscatto. Il direttore del giornale «Al Rai al Aam» anche ieri ha potuto raccontare alcuni dettagli inediti su questa vicenda: «Il mediatore è un capo tribù dell'area di Baghdad. E' stato lui ad andare nel covo della banda dove ha potuto vedere le ragazze e verificare che fossero vive».

I tempi a quel punto si sono fatti stretti, concitati. Non c'era più da perdere un minuto. La trattativa andava conclusa velocemente e le ragazze portate in salvo, prima che qualche imprevisto facesse saltare il lieto fine.

Sì, c'era poco da attendere. Tanto più che era ormai chiaro anche l'identikit del gruppo. Niente politica o religione, solo business. Un gruppo pseudopolitico, di area sunnita, scollegato dalla insurrezione nazionalista e islamista, che ha a sua disposizione un braccio militare composto da ex militari della Guardia repubblicana e da ex agenti del servizio segreto di Saddam. Una squadraccia del passato regime, insomma, riconvertitasi alla delinquenza. D'altra parte già la scelta di rapire delle donne lasciava pensare a un gruppo laico più che religioso. Ma il caos iracheno è tale che non si poteva escludere un colpo di scena, l'irruzione sulla scena di qualche altro gruppo, un passaggio di mano.

Mentre procedevano le trattative, però, l'intelligence della Coalizione ha individuato il gruppo dei sequestratori e anche il luogo dove presumibilmente le due italiane (la ragazza irachena Manhaz ha raccontato al presidente di Intersos, Nino Sergi, di essere stata separata dalle due Simone e di averle riviste solo ieri pomeriggio) erano tenute in ostaggio.

Facile immaginare come gli 007 fossero arrivati a identificare il covo e i sequestratori. Grazie a un insieme di indicazioni: alcune giunte al Sismi da informatori locali, altre dai servizi segreti dei paesi arabi confinanti (vedi la particolare menzione di Berlusconi per la Giordania), altre ancora dalle tecnologie eccezionali di cui dispongono gli americani. Un passo alla volta era stata delimitata l'area. Con il satellite-spia si era arrivati fino all'ultimo passo: l'indirizzo del covo.

E' stato a quel punto che sul tavolo s'è aperta l'opzione militare. Gli americani si sono detti disponibili a intervenire. Qualcuno ha persino pensato d'inviare degli specialisti dall'Italia. Ma le perplessità erano immense. Organizzare un'irruzione? Era davvero l'ultima carta da giocare. Palazzo Chigi ha deciso: meglio procedere con le trattative. Con il riscatto. E così è stato.

Quando il Falcon 2 dell'aeronautica militare atterra, si scatena una festa di lacrime e abbracci
Sui volti dei presenti, la gioia prende il sopravvento sulla stanchezza dei lunghi giorni di attesa

L'ARRIVO



La tensione nello sguardo Infine anche Simona Pari alza con un gesto lento e misurato il drappo nero che le copre il viso e la testa. Sembra più stanca e preoccupata della sua collega. All'inizio non sorride e non guarda verso l'obiettivo e le persone che le stanno aspettando ma nel vuoto, davanti a sé, come se ripercoresse i giorni trascorsi nelle mani dei rapitori. E' un attimo, poi anche il suo volto si apre, esitante, a un sorriso di gratitudine e sollievo.



Nella scatola dolci e caramelle Simona Torretta e Simona Pari ora sono riconoscibili, ma mantengono la testa coperta. Un segno di rispetto per i costumi locali a cui si erano abituate nei lunghi mesi del loro soggiorno a Baghdad. Sono libere, salve, al sicuro ormai, ma ancora sembrano non rendersene pienamente conto. La Torretta custodisce una scatola di dolci e caramelle avuta in dono dai rapitori, un'altra stranezza in un sequestro anomalo.



E ora si ritorna in Italia Finalmente entrambe rilassate e sorridenti, le due Simona cominciano a chiaccherare con i loro liberatori. In sottofondo le voci si sovrappongono: arabo, italiano, inglese si mischiano, confondendosi. Anche gli amici iracheni sono stati rilasciati - in un'altra parte della città - e all'aeroporto è pronto l'aereo che finalmente le riporterà in Italia, dalle famiglie. E'una storia a lieto fine, una delle poche oggi in Iraq.

A Ciampino l'incontro con le famiglie «Eccoci, stiamo bene»

Le ragazze, con i capelli sciolti, vestite con una lunga tunica si tengono per mano
«Ci hanno trattato con molto rispetto, ma credevamo fosse arrivata la nostra ora»



Simona Pari e Simona Torretta appena scese dall'aereo si avvicinano ad amici e parenti in compagnia delle mamme

Maria Corbi

ROMA

Il tempo sembra non passare mai tra il momento in cui il Falcon 20 dell'aeronautica militare mette le ali a terra - sono le 23,15 - e quello in cui il portellone si apre per fare entrare familiari e autorità. Sulla pista, ad attendere Simona Pari e Simona Torretta, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, il sottosegretario Gianni Letta ma anche il leader della Margherita, Francesco Rutelli, invitato in nome dell'unità nazionale in un momento di crisi. Poi il sindaco di Roma Walter Veltroni e il prefetto Achille Serra.

Il primo abbraccio è privato. Anna Maria Torretta e Donatella Pari entrano nell'aereo e affondano la loro gioia nelle spalle delle figlie. E' una festa di lacrime e gioia. La prima a mostrarsi dalla scaletta dell'aereo è Simona Torretta, la segue Simona Pari, forse la più fragile tra le due. Sono vestite con tuniche arabe, ricamate con fili di cotone rosa e celeste, i capelli sciolti, i volti addirittura più pieni, gli occhi che ridono e frugano in tutto il clamore tracce di quello che è avvenuto qui in queste tre settimane. Si tengono sempre per mano, si proteggono e rassicurano a vicenda. Salutano i fotografi prima di entrare nella saletta vip dove i loro compagni di «Un ponte per...» le aspettano. La prima cosa che dicono è: «Ci hanno tratto bene, con molto rispetto».

Pochi minuti da passare insieme ai parenti e agli amici ed è già tempo di andare via, verso un elicottero dei Carabinieri, direzione palazzo di Giustizia, dove le attendono i magistrati per fare chiarezza sul rapimento. Loro, docili, ubbidiscono, sempre mano nella mano. Avevano pensato che sarebbero morte, il ritorno alla vita è una lunga festa da assaporare.

Ieri sera, alla base del 31/mo Stormo dell'Aeronautica militare, all'aeroporto di Ciampino, nei volti dei familiari la gioia non era ancora riuscita a cancellare l'apprensione di queste tre settimane. Gli sguardi sono al cielo, in attesa di quel punto nella notte che annuncia l'arrivo dell'aereo che porta indietro dal loro incubo, condiviso con il mondo, Simona Pari e Simona Torretta, accomunate dal nome, da una missione, dal destino. I genitori, sono tutti là, vicini, vicinissimi, storditi dalla gioia, dall'ansia che se ne va come un torrente in piena, da tutti quelli che intorno invocano un pensiero, una sensazione.

I Pari sono arrivati a Ciampino alle 22,10 con un aereo della Presidenza del Consiglio. «Che cosa volete che vi dica? Non ci sono parole per esprimere la gioia di questo momento». Il papà di Simona Pari, Luciano, vicino al figlio Marco, ha lo sguardo nel vuoto, quando non fissa le stelle, e ringrazia tutti, cerca di non essere scortese, di esprimere il suo sollievo senza essere costretto alla banalità. Ma la gioia spesso è banale e non ha parole, come il dolore. «Adesso me la riporto a casa», dice. E questa volta sarà Simona a pagare il ristorante. Il padre sdrammatizza con una battuta, la solita tenuta di nervi, a differenza della moglie Donatella che ancora non se la sente di affrontare le domande e si protegge dalla curiosità abbassando gli occhi. E' tutta vestita di nero, le lacrime che non si fermano sulle guance, una spilla a forma di margherita sul petto.

In silenzio sono state la mamma Anna Maria e la sorella di Simona Torretta, Laura, per tutto questo tempo, ma adesso il sollievo scioglie il loro riserbo. «E come ritrovare un figlio dopo tanto tempo», dice piano Anna Maria Torretta prima di salire, alle 22,30, sul pulmino messo a disposizione dal sindaco Walter Veltroni per portarla, insieme a una folla di parenti, a Ciampino. E' stato il sindaco uno dei primi visitatori dopo la telefonata di Letta e Berlusconi con la buona notizia. A una cronista la mamma dice: «Se Simona volesse tornare in Iraq a continuare la sua opera di volontariato, non glielo impedirei, conosco bene mia figlia e so che quella è la sua strada». «Ci sono stati momenti di vero terrore, come la notte tra il 22 e il 23 settembre....» quando due comunicati annunciarono l'avvenuta esecuzione. «Che cosa ci ha fatto andare avanti? Il coraggio di Simona. La speranza, da quella notte di paura, è tornata piano piano e si è alimentata soprattutto dalla visita a Roma del re Abdallah di Giordania.

Dal giorno del rapimento le famiglie Pari e Torretta sono state sempre in contatto e hanno commentato fra di loro quelle prime immagini trasmesse da Al Jazeera. C'è la zia di Simona Torretta, Daniela, a Ciampino, sorella del papà scomparso. Le braccia strette a difendersi dal vento e dalle emozioni, la voce che esce incerta: «Peccato che non ci sia più mio fratello per provare questa gioia incontenibile».

A NOTTE FONDA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA FESTEGGIATO LA LIBERAZIONE E IL SUO COMPLEANNO IN UN CAFFE' DI PIAZZA NAVONA

Berlusconi: del riscatto non parleremo mai più

Il premier chiude l'argomento: vedrete che su questo punto nessuno farà polemiche



L'abbraccio tra Silvio Berlusconi e Maurizio Scelli

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

PRESIDENTE, pensa che ci saranno polemiche su questa storia del riscatto che sarebbe stato pagato ai rapitori per la liberazione delle due ragazze italiane? Silvio Berlusconi, alla fine di uno dei giorni più fortunati della sua vita, è troppo felice per scomporsi anche di fronte a una domanda che può nascondere una sottile vena polemica. «Non credo proprio che ci saranno polemiche», risponde sicuro. «Su questo escludo che possano esserci. Nè oggi, nè domani. Noi su questa storia non diremo niente. Anzi, non ne parleremo più».

Già, il premier è al settimo cielo per la gioia e non permette a nessuno di rovinargli la serata. E' l'una di notte e brinda per il suo compleanno al caffè Tre Scalini di Roma insieme a Gianni Letta, al portavoce Paolo Bonaiuti, al sottosegretario Iole Santelli e all'ultima delle sorelle Izzo. Divora con gusto il gelato e sorseggia una coppa di champagne mentre la gente gli si avvicina per complimentarsi. Lui, invece, non si stanca di complimentarsi con Letta. «Tutto merito suo - ripete -. Se Gianni sarà il prossimo presidente del Consiglio? Non lo dico perchè porta male. Lo dirò un'altra volta, in privato, che cosa farà».

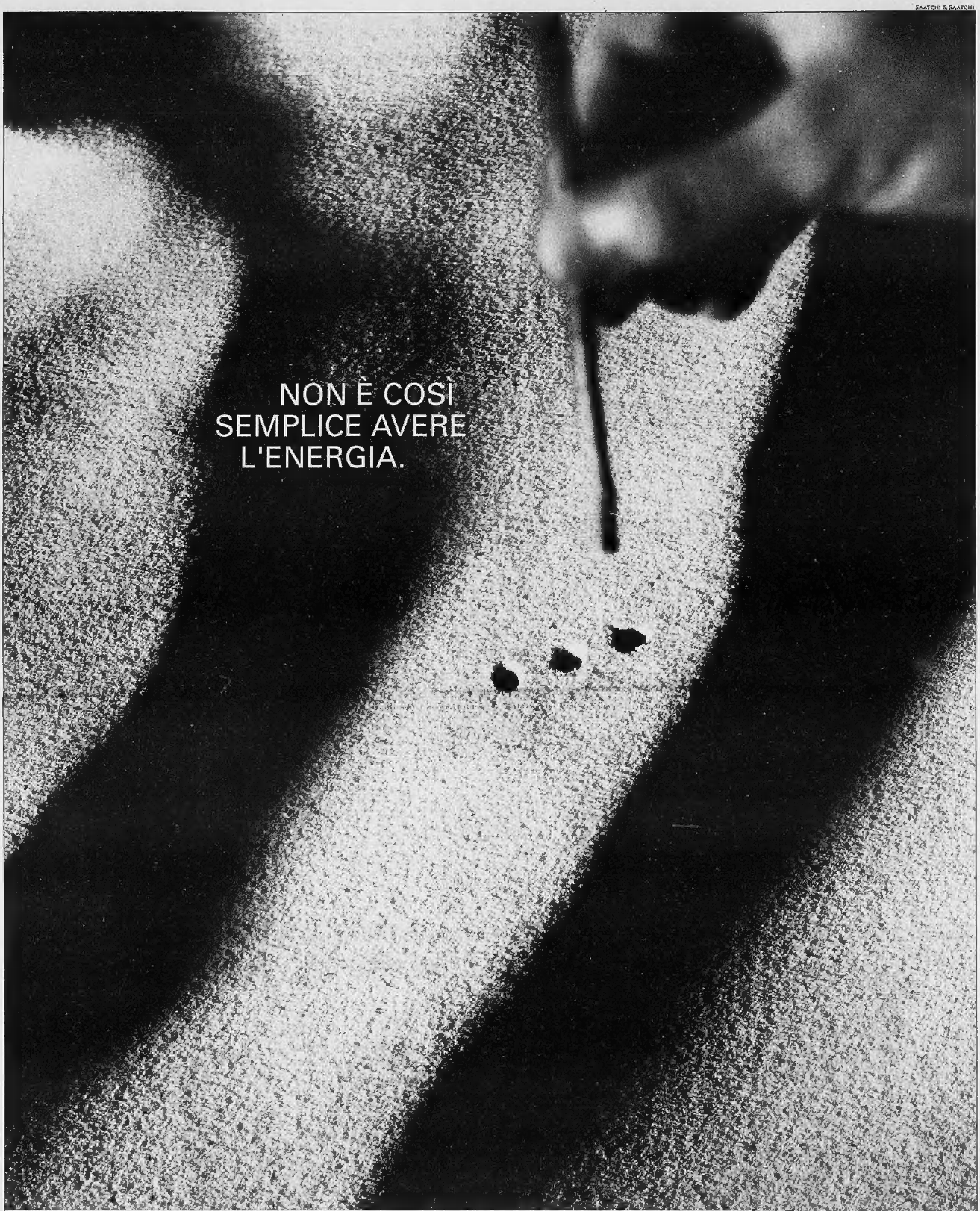
Appunto. Tutto è andato per il meglio e le prossime quarantott'ore - che si concluderanno con la nascita di un altro nipote («Marina avrà un figlio, maschio, con un parto cesareo») - per lui saranno indimenticabili. «In questa vicenda è andato tutto bene - osserva - anche perchè i Paesi della regione ci hanno dato tutti il massimo aiuto e il massimo della solidarietà. Merito della nostra politica estera. Vedete, nessuno ci riconosce i buoni risultati che abbiamo avuto. Eppure, ad esempio, l'elezione di Barroso a capo della Commissione Ue è stata un capolavoro della nostra diplomazia. Nella riunione, quando mi sono seduto, il premier belga - portato solo da Germania e Francia - era già considerato presidente della Commissione. Io invece ho fatto notare che per rispetto della democrazia quel ruolo non poteva andare a un esponente del terzo partito presente nel parlamento europeo, ma a un esponente del partito più grande, cioè del partito popolare. Altro capolavoro è stato quello sul nuovo rapporto che si è instaurato con la Libia. All'indomani dell'11 settembre, Gheddafi era per gli americani il "secondo della lista" dopo Saddam. Grazie anche al nostro lavoro, lui ha rinunciato alle armi nucleari e Bush ha tolto l'embargo. Se rischiamo di perdere la battaglia per avere un seggio nel consiglio di sicurezza dell'Onu? Vi posso assicurare di no. Anzi, ve lo garantisco, perchè anch'io ho avuto da altri delle garanzie».

> «I Paesi della regione ci hanno dato il massimo aiuto possibile E questo grazie alla nostra politica estera. Nessuno ci riconosce i buoni risultati che abbiamo ottenuto, ma ce ne sono»

Già, il premier è un fiume in piena e, dopo quanto è successo nelle ultime ore, è l'immagine dell'ottimismo. «La conferenza programmatica sull'Iraq - sottolinea, tirando fuori un altro cavallo di battaglia della diplomazia italiana - si farà. E sarà ad alto livello. Saranno presenti anche tutti i paesi del G8. C'è qualcuno che propone di tenerla in una Paese arabo per una questione di delicatezza. Si parla dell'Egitto. Ma io non avrei riserve se si tenesse anche a New York, all'Onu. C'è un problema di sentimenti antiamericani. Vedremo. Se le elezioni in Iraq si svolgeranno a gennaio, come previsto in un primo tempo? Il re di Giordania mi ha detto che la cosa più importante non sono le elezioni, ma costruire uno Stato che funzioni, con la sua burocrazia, la sua polizia, i suoi servizi. Lì, a Baghdad, invece ancora sono spenti i semafori».

La serata va avanti e naturalmente a tavola si fa il paragone con la Francia, sul modello transalpino che almeno in Iraq (i due giornalisti francesi non sono stati ancora liberati) non è stato efficace come quello italiano. Il Cavaliere è attento a non dire nulla su questo punto, anche se deve sforzarsi non poco: «Per Chirac parla il messaggio affettuoso che mi ha mandato per la liberazione delle due ragazze. Con lui i rapporti sono affettuosissimi, anche perchè è uno dei premier più simpatici che ho incontrato. Poi certo, ha le sue idee. E' entrato in una fase di grande pessimismo sul futuro. Non so perchè, ma vede tutto nero. Io invece dico che senza ottimismo non si fa niente».

Può ben dirlo il Cavaliere, che in questa serata in cui brinda pure alla sua buona stella è sicuro di smuovere anche le montagne. «Se taglierò le tasse? E' scontato - risponde secco -. Il provvedimento non sarà nella finanziaria ma in un "collegato". L'unica cosa certa è che questa promessa fatta agli italiani io la manterrò».


NON È COSÌ
SEMPLICE AVERE
L'ENERGIA.

A Palazzo Chigi si sapeva da lunedì pomeriggio che l'attesa era agli sgoccioli
In una crescente euforia, ha fatto aperture all'opposizione anche sulle riforme

IL GOVERNO

«La Croce rossa si è fatta onore ed ha rappresentato la generosità del nostro popolo curando 66 mila bambini iracheni I nostri Servizi hanno dimostrato quanto valgono e un grazie va anche a tutti i governi dei paesi vicini all'Iraq e in special modo alla Giordania Ma un grazie speciale va a Gianni Letta: senza il suo duro lavoro questo risultato non sarebbe mai stato raggiunto»


Una gioia incontenibile quella della mamma e delle sorelle di Simona Torretta

«Al centrosinistra un particolare apprezzamento: ci ha sostenuto ed ha dimostrato una grandissima capacità di riservatezza. L'Italia ha dato un bel segnale di saper trovare l'unità L'augurio del governo è che di fronte a questioni che ci riguardano tutti insieme si riesca a trovare comunità d'intenti, perché ne avrebbe da guadagnare l'intero Paese: spero possa accadere anche in situazioni meno penose»

IL PREMIER HA RIFERITO FRA GLI APPLAUSI SIA A MONTECITORIO CHE A PALAZZO MADAMA

«Una grande gioia dopo tanta angoscia»

Berlusconi esulta alle Camere poi elogia «il ruolo dell'opposizione»

Ugo Magri
ROMA

Lo sapeva da lunedì pomeriggio che l'attesa era agli sgoccioli. Però non si sa mai cosa può succedere in momenti del genere, tanto più che s'erano offerti parecchi intermediari coi rapitori e c'era il solito rischio di affidarsi a quello sbagliato. Per cui fino all'ultimo Silvio Berlusconi era stato parecchio in ansia, e quando ieri è giunta la conferma della liberazione non sapeva se essere più contento per la bella notizia o più sollevato per la fine dell'incubo. «E' un momento di grande gioia», ha detto in sala stampa a Palazzo Chigi, dove s'è precipitato a parlare coi cronisti subito dopo aver sentito al telefono da Baghdad le due Simone. Ma poi: «E' stata un'angoscia...».

Voleva essere sobrio, mantenere un tono da statista; col passare delle ore ha invece prevalso la voglia di lasciar correre i sentimenti e (normale per un politico) di mettersi al centro della scena. Il Cavaliere è andato alla Camera per riferire, quindi è corso al Senato, in entrambi i casi ha preso la parola tra gli applausi dell'aula, uscendo da Palazzo Madama si è fermato di nuovo con i giornalisti. Ha così offerto in un crescendo le prime ricostruzioni ufficiali dei fatti, che quasi si esauriscono in una sfilza di ringraziamenti a 360 gradi: al suo braccio destro Gianni Letta, anzitutto, perché «senza di lui non si sarebbe arrivati a questo risultato e ha lavorato incessantemente di giorno, di notte, di sabato e di domenica». Alla Croce rossa italiana «che si è fatta onore e ha rappresentato la generosità del nostro popolo curando 66 mila bambini iracheni». Ai vertici dei servizi segreti (una citazione esclusiva per il Sismi) che nella circostanza «hanno dimostrato grande valentia». Grazie quindi «a tutti i governi dei paesi vicini all'Iraq», e in special modo alla Giordania, il cui re Abdallah è stato ricevuto proprio ieri da Berlusconi con tutti gli onori a Palazzo Chigi. Un grazie infine agli avversari del centrosinistra: espresso per una volta né in modo rituale né controvoglia.

«Rivolgo un particolare apprezzamento all'opposizione», ha ripetuto il premier tra Montecitorio e Palazzo Madama, «che ci ha sostenuto e ha dimostrato una grandissima capacità di riservatezza», specie quando si è affacciata l'ipotesi di un blitz per liberare le due Simone, scartata di comune accordo perché «troppo pericolosa». In quelle ore l'Italia, secondo Berlusconi, ha dato «un bel segnale di saper trovare unità» (con l'Ulivo in questa vicenda «non c'è mai stata una sola incrinatura», conferma il suo portavoce, Paolo Bonaiuti). Poi, siccome da cosa può nascere cosa, Berlusconi ha proiettato lo sguardo in avanti: «L'augurio di tutto il governo», ha spiegato, «è che di fronte a questioni che ci riguardano tutti insieme si riesca a trovare una comunità d'intenti, perché ne avrebbe da guadagnare l'intero paese. Auspico che possa accadere in situazioni molto meno penose di questa».

Ieri pomeriggio il premier era nell'umore di chi avrebbe abbracciato perfino Romano Prodi, se l'avesse incontrato. Per cui le sue avances sono risuonate calde e quasi convincenti: «Le riforme possono migliorare questo paese e non, come qualcuno teme, rendere più difficile l'operatività parlamentare», ha insistito il Cavaliere con un sorriso conciliante. «E' intenzione di questo governo approfondire in ogni dettaglio la riforma istituzionale», ha proseguito, «tenendo in grandissima considerazione le osservazioni che verranno formulate dall'opposizione. E' un nostro impegno e lo manterremo», ha soggiunto in tono solenne.

Ieri Berlusconi s'è perfino spinto a offrire lezioni di galateo istituzionale: «La Costituzione non riguarda la maggioranza soltanto, riguarda tutti», ha rammentato ecumenico, «da parte nostra c'è apertura». Ovvio che i cronisti gli chiedessero che fine farà, dunque, l'ultimo casus belli tra maggioranza e opposizione, cioè la riforma Castelli della giustizia: verrà approvata così com'è? «Vediamo...», ha risposto prudentissimo il premier, dando l'impressione di non avere alcuna fretta, «c'è un problema di sovraffollamento delle Camere, proprio in questi giorni dobbiamo districarci per vedere cosa mettere davanti... Però io sono fiducioso che si possa fare, se non tutto, moltissimo».

LA LIBERAZIONE DELLE DUE VOLONTARIE ALLA VIGILIA DEL GIORNO DI SAN MICHELE, COMPLEANNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Arcangelo, le stelle e la fortuna del Cavaliere

Filippo Ceccarelli

CONVERRÀ riconoscere che il presidente Berlusconi ha molta, ma davvero molta fortuna. Basti pensare che oggi è pure la sua festa. Il Cavaliere venne infatti al mondo il 29 settembre (1936), giorno di San Michele Arcangelo, e da qualche anno anche degli altri due suoi angelici colleghi, Gabriele e Raffaele.

Ora: il culto micaelico, in tutta certezza professato a casa Berlusconi fin dalla nascita del piccolo Silvio, è anche la migliore via d'uscita giornalistica per evitare sentieri che, rispetto al caso e in particolare alla fortuna, regolarmente e scivolosamente conducono verso la più banale volgarità. Da tempi immemorabili la buona sorte è associata a scurrili riconoscimenti anatomici, non di rado accompagnata da gesti assai espressivi. Di tutto questo armamentario, grazie appunto agli arcangeli, si può qui fare volentieri a meno. Ma il senso non è poi così diverso.

Queste creature celesti, difatti, pur non avendo quasi nulla di umano, da sempre aiutano gli uomini a salvarsi. E le donne, e i prigionieri, e le prigioniere; e insomma se non portano precisamente fortuna, come pure certa cultura non solo *new age* lascia immaginare, beh, di sicuro gli angeli illuminano, custodiscono, reggono e governano, anche Berlusconi, figurarsi. E così sia.

Varrà dunque la pena di ricordare che nella primavera del 2000, durante la crociera elettorale della nave «Azzurra», tutto prese ad andare a scatafascio. Mare mosso; il Cavaliere con la febbre alta; il suo portavoce Bonaiuti con il polso rotto dopo essere scivolato su una scaletta; la macchina di un collaboratore che, rotti gli ormeggi, era andata a fracassarsi sulla fiancata interna del bastimento. Si sa come vanno queste cose. Ai giornalisti non parve vero di poter scrivere: è jella. Cossiga confermò e perfezionò il verdetto, attribuendo l'accaduto al «trinedice» Prodi. Sia come sia, a Bari salì su «Azzurra» il futuro governatore pugliese Fitto recando a bordo non solo una statuina di San Michele Arcangelo, ma anche una pietra proveniente da una grotta a questi intitolata.

E allora. Sarebbe difficile sostenere che gli arcangeli contribuiscono alla creazione di grandi patrimoni, imperi editoriali e partiti politici. E tuttavia, pur rimanendo scettici sul fatto che le proprietà e il potere corrispondano a una fortuna, con qualche pezza d'appoggio in più si potrebbe caldeggiare l'ipotesi che la buona sorte arride a Berlusconi, specie in fatto di rapimenti e liberazione di ostaggi. E anche se non gli arride, se non è fortunato, certo è vissuto come se lo fosse effettivamente; e quindi dal punto di vista della rappresentazione mediatica lo è anche di più.


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi arriva in aula per le comunicazioni

Fatto sta che i tre body-guard Agliana, Cupertino e Stefio furono rilasciati, dopo un blitz di truppe polacche e americane, tre giorni prima delle elezioni. Anche questa circostanza suscitò un complicato alternarsi di sospetti e misteriosa ammirazione. «Un segno del cielo, l'eclissi solare di Venere, ha segnalato stamane la gloria di Berlusconi con la liberazione dei tre ostaggi a poche ore dalle elezioni europee. Non accadeva da sette secoli. Segno che egli è un protetto»: così la *Velina Azzurra*, foglio simpatetico ma corrosivo del centrodestra, commentò l'accaduto. *Dagospia*, che sempre su Internet riprese quella nota, più sbrigativamente scelse di intitolarla secondo i moduli magico-anatomici di cui sopra: «Il culo di Berlusconi». Eppure, a rileggersela nel giorno della liberazione delle due Simone, era sostanzialmente una «micidiale fortuna» ad aver tenuto «prodigiosamente a galla» il governo. Tutto ad essa veniva ricondotto: l'11 settembre, l'amicizia con Bush, la guerra, perfino il semestre europeo, con quell'«incastro di tempi e di date che avevano bloccato in anticipo le manovre per affossare» Berlusconi.

Durante la crociera elettorale del 2000 sulla nave «Azzurra» tutto andava male. Il futuro governatore pugliese Fitto risolse i problemi portando a bordo una statuina del Santo


«L'Arcangelo Michele con gli Angeli ribelli», di Luca Giordano

Stretta fra angeli e stelle, come si vede, tra buona e cattiva sorte, alla politica non resta molto spazio. E' sempre più difficile inerpicarsi sulle pareti ripidissime del caso e del destino. Gli angeli proteggono, ma gli uomini e i poteri vanno lo stesso in rovina. Morale: non ci sono verità assolute, al massimo articoli sui giornali. Forse c'è solo un filo, e anche doverosamente sfilacciato, che dalla presunta predisposizione berlusconoide, per vie traverse conduce al cuore della scienza per così dire politica e in un certo modo addirittura alla lezione di Machiavelli.

Com'è noto, questi non trascurò affatto la fortuna, che «è donna ed è necessario, volendo tenerla sotto, batterla e urtarla». Ai capi, oggi diremmo ai leader, è dato di disporre di virtù e fortuna. Al riguardo Machiavelli articola, specifica, fa esempi e classificazioni dilungandosi per diverse pagine illuminanti. Più di una volta don Gianni Baget Bozzo, che pure si accende facilmente, ma sa di che parla, le ha richiamate a proposito di Berlusconi. Così, ad esempio, lo salutò dopo la vittoria del 2001: «Buona fortuna, presidente, anche se augurarlo a lei qualche volta sembra di far piovere sul bagnato». Chissà oggi, 29 settembre, festa di San Michele, giorno del compleanno berlusconiano, ma soprattutto del felice ritorno a casa delle due ragazze.

La soddisfazione «bipartisan» in Parlamento e nelle sedi di partito

Ma sul futuro della missione in Iraq le posizioni sono sempre più contrapposte

LE REAZIONI

CASINI



«Ci sentiamo finalmente sollevati e partecipiamo tutti insieme alla felicità dei Pari e dei Torretta»

PERA



«E' una svolta che il Senato accoglie con un sospiro di sollievo e soddisfazione Mi associo al vostro applauso»

IL VATICANO



«Il Papa ha appreso la notizia con grande gioia Il suo pensiero è andato anche alle famiglie»

LE DUE SIMONE

SIMONA TORRETTA



29 anni, romana, diplomata all'Accademia delle Belle Arti, iscritta alla facoltà di Antropologia culturale, capo missione a Baghdad dell'associazione "Un ponte per...", in Iraq dal 1999 sta lavorando alla ricostruzione della biblioteca di Baghdad

SIMONA PARI



29 anni, nata a Bologna, ma da tempo residente a Rimini, laureata in Filosofia, un master in Cooperazione e sviluppo, in Iraq dalla primavera 2003, è responsabile del progetto Istruzione dell'Ong a favore di 35.000 bambini, era già stata anche in Afghanistan e nei Balcani

L'ASSOCIAZIONE "UN PONTE PER..."

- **Nata** nel 1991, **obiettivo:** "il contrasto della dominazione dei Paesi del Nord sul Sud del mondo",
- **progetti in Iraq:** aiuto in campo sanitario, educativo, della depurazione delle acque,
- **presente anche** a Belgrado, Chatila, Diyarbakir

I DUE COLLABORATORI IRACHENI



RAED ALI ABDUL AZIZ
Ingegnere che fa parte dello staff di «Un ponte per...»



MAHNAZ BASSAM
Operatrice umanitaria di Intersos

IL CAPO DELLO STATO: ANGOSCIA PER GLI ALTRI OSTAGGI

Ciampi: ragazze, vi aspetto al Quirinale

«Sono libere, ha vinto la solidarietà del popolo italiano»

ROMA

«Finalmente sono libere». C'era un sorriso inusualmente largo sul volto di Carlo Azeglio Ciampi, ieri sera, quando, con un breve messaggio ai telegiornali, ha espresso la sua gioia per la liberazione di Simona Torretta e Simona Pari. Al termine di una giornata fitta di impegni (il presidente stava ancora aspettando il re della Giordania Abdallah), Ciampi era stato informato del felice esito della vicenda dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. E subito si era buttato sul telefono per congratularsi di persona con i famigliari delle due ragazze. Due telefonate: una a Roma, per parlare con la madre e la sorella di Simona Torretta, e un'altra a Rimini, per un abbraccio a distanza con il padre di Simona Pari.

Ciampi non poteva andare all'aeroporto a ricevere le ragazze, ma le vuole incontrare al più presto, assieme alle loro famiglie al Quirinale. Per il presidente si è trattato della fine di un'angoscia molto personale.

Il presidente prende molto sul serio queste cose. Si sente italiano tra italiani, parte stretta della comunità, e per lui la campana suona sempre. Venerdì scorso, appena rientrato da un piovoso viaggio in Norvegia, aveva confessato la «fatica» che si fa a compiere il proprio lavoro quotidiano con un simile fardello sullo stomaco. E in Norvegia, portato in una gita forse troppo lunga attraverso un fiordo che galleggiava in una nuvola d'acqua, costretto da re Harald V, proprietario e armatore del «Norge», a indossare un «sud-ovest» giallo per ammirare le bellezze naturali dal ponte del battello, Ciampi era apparso visibilmente distratto. Del resto, a distrarlo bastavano i frequenti contatti con Roma: ventiquattro ore prima c'era stato l'annuncio dell'esecuzione di Simona&Simona, c'era tensione. Re Harald ha capito che sarebbe apparso scortese rimanere fuori da quella storia. E continuava anche lui a informarsi.

«Liberatele», «Liberatele», aveva continuato a ripetere Ciampi nel corso delle ultime tre settimane. Lo aveva detto in un appello televisivo, lo aveva gridato dal Palazzo Gotico di Piacenza. E, in quella cerimonia di venerdì scorso alla «Dante Alighieri», tutti hanno potuto vedere che, mentre confessava l'angoscia con cui quella situazione lo costringeva ad affrontare i suoi impegni, la sua faccia tradiva le contrazioni di chi cerca di strozzare il pianto. «Finalmente sono libere, ne gioiamo con le loro famiglie - ha detto il presidente ieri sera -. In questi venti giorni abbiamo penato con loro».

Ciampi, che con i suoi messaggi aveva più volte sollecitato uno scatto di unità nazionale di fronte all'emergenza, ha sottolineato che «tutti gli italiani si sono stretti intorno ai famigliari di Simona Torretta e Simona Pari». Era il suo apprezzamento per il modo in cui, in questa circostanza, maggioranza e opposizione avevano collaborato. «E questa solidarietà del popolo italiano - ha aggiunto - ha certamente contribuito alla loro liberazione».

L'intervista di lunedì al «Corriere della sera», nella quale re Abdallah di Giordania aveva promesso «buone notizie» entro poche ore, era stata un sollievo per il presidente. Ieri sera Abdallah è arrivato al Quirinale quasi portando sulla testa l'aureola dell'angelo. Prima di lui, in mattinata, era arrivato in visita il presidente pakistano Pervez Musharraf. Per Ciampi, quella era un'occasione per ripetere ancora una volta che occorre fare tutto il possibile per evitare «scontri di civiltà». E che, per combattere più efficacemente il terrorismo, occorre anche adoprarsi per rimuoverne le cause, cioè gli squilibri e la povertà.

E Ciampi ha vissuto la buona notizia di ieri sera anche come una specie di conferma che il dialogo è sempre possibile, anzi è sempre l'unica strada. Nessuno ha trattato. Ma, insomma, qualcuno deve pur aver fatto capire ai rapitori di Simona&Simona che stavano commettendo un atto assurdo. Avranno capito che quelle due ragazze e i loro due colleghi lavoravano solo per alleviare le pene del popolo iracheno.

Questo, però, rimanda il pensiero a quelli che non ce l'hanno fatta o che non ce l'hanno ancora fatta. «In questo momento di grande gioia - ha detto ieri sera Ciampi - rimane il dolore per tutti quelli che sono stati barbaramente uccisi». «Rimane l'angoscia - ha aggiunto - per gli ostaggi di ogni nazionalità ancora in mano ai loro sequestratori. Rinnoviamo il nostro appello: liberateli, liberateli tutti».



Ciampi stringe la mano al re di Giordania Abdallah II Bin Al Hussein

FASSINO: RENDIAMO MERITO AL LAVORO DI LETTA

I Ds tra applausi e polemica «Ora tornino anche i soldati»

Violante: «Non si capisce che cosa facciano ancora lì» Rutelli: soluzione costruita insieme da governo e opposizione



Il leader della Margherita Francesco Rutelli con il segretario dei Ds Piero Fassino

Flavia Amabile

ROMA

Nella felicità dell'opposizione si inseriscono una parola, «ritiro», e qualche polemica. Sono le 17,49 quando arriva la conferma ufficiale della liberazione: è il presidente del Consiglio a darla in una conferenza stampa a Palazzo Chigi fugando gli ultimi dubbi. Quattro minuti dopo le agenzie rilanciano il commento del capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, raccolto con tutta probabilità prima della conferma: «Ci auguriamo che tornino presto a casa e che stiano bene ma ora è il momento di affrontare la questione della guerra». «Non si capisce cosa stiano a fare lì le truppe - insiste poi Violante alla Camera - qual è lo scopo quando addirittura Rumsfeld e Powell cominciano a parlare di ritiro».

Molto diverso il tono usato invece da Francesco Rutelli: «È un giorno di gioia e di concordia: di gioia perché due ragazze coraggiose, generose, che avevano dedicato il loro impegno ad un popolo che soffre sono state salvate; ed è un giorno di concordia perché tutti hanno contribuito e io sono lieto anche a nome dell'opposizione di dare atto al governo di aver voluto costruire, con l'opposizione, una soluzione positiva e questa concordia penso faccia bene a quelle ragazze, ma alla fine a tutta l'Italia». «Noi abbiamo avuto visioni decisamente diverse - ha aggiunto Rutelli rivolto al premier - sullo svolgimento della guerra e sulla conduzione del dopo guerra, tuttavia la distinzione dei giudizi non può impedire la comune assunzione delle responsabilità. Sono valori su cui il Parlamento e la politica si ritrovano».

Il presidente della commissione Ue Romano Prodi ha solo insistito su come: «Tuttora mi risulta inaccettabile l'idea stessa che due ragazze impegnate in opere di pace, che aiutavano le fasce più deboli della popolazione siano state oggetto di un'operazione così odiosa». «Adesso però - ha precisato - è il momento della gioia e della felicità», ha proseguito Prodi, «e vorrei esprimere a loro, ma forse ancor più alle loro famiglie che hanno tanto sofferto, i miei migliori auguri per il futuro e l'auspicio che episodi come questi non si ripetano».

Parla di unità e nessun accenno al ritiro anche il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Tutti speravamo che finisse così». «Il Paese - ha aggiunto - si è unito in uno sforzo straordinario di solidarietà e coesione per mettere in campo tutto quello che era necessario per liberarle. Rendiamo merito - ha concluso - ai tanti che hanno lavorato con discrezione, silenzio ed efficacia, ovviamente al sottosegretario Letta che ha coordinato questa attività e ci ha tenuti informati fino a oggi».

PRODI



«Non riesco ancora ad accettare l'idea che due giovani che aiutavano le fasce più deboli della gente irachena siano state oggetto di un'azione così odiosa»

La parola ritiro riappare con forza e chiarezza soltanto nelle parole degli esponenti del correntone dei Ds e dei partiti della sinistra dell'Ulivo. «Credo che le forze politiche abbiano fatto la cosa giusta, cooperando in questi lunghissimi e difficilissimi giorni per garantire la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta ma ora bisogna riprendere la discussione sulla questione irachena e sulla guerra» - ha commentato Fabio Mussi, capogruppo dei Ds alla Camera e leader del correntone, «penso che il centrosinistra dovrebbe avanzare una richiesta di ritiro del contingente militare. Abbiamo collaborato fino al momento della liberazione ora tornano in campo le differenze politiche sull'Iraq». «Il problema è fermare la guerra. Tutte le vite umane hanno lo stesso valore, si impone subito il ritiro delle truppe italiane per contribuire alla pace», ha affermato il segretario del prc, Fausto Bertinotti. E il presidente della Delegazione dei Comunisti italiani all'europarlamento, Marco Rizzo ha chiesto al governo di «disporre il ritiro delle truppe di occupazione italiane dall'Iraq». «Una volta riportate in patria le nostre connazionali - ha concluso Rizzo - non ci saranno più scuse per non affrontare la questione del ritiro delle truppe».

Il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ricorda: «Adesso occorre insistere sul cessate il fuoco e sul ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Dobbiamo pensare agli altri ostaggi nelle mani dei terroristi e alle centinaia di persone che muoiono ogni settimana in Iraq per una guerra assurda».

Emma Bonino ha salutato la notizia come «una grande gioia» e ha rivolto «un grande pensiero alle due amiche liberate», unite a «un grandissimo abbraccio a loro e alle loro famiglie». «Mi auguro - aggiunge - che questa bella notizia sia anche il segno di un cambiamento di metodologia delle cosiddette lotte in Iraq, che non si ripetano più i sequestri di civili». Per Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, «È un bel momento al quale ha contribuito la mobilitazione unitaria del paese». Per l'europarlamentare Lilli Gruber «gli strumenti della politica - prosegue Gruber - sono stati in grado di risolvere una situazione che sembrava disperata. Mi auguro che la politica sappia sostituire le armi anche nella ricerca di una soluzione alla tragedia irachena». E il segretario dei Popolari-Udeur Clemente Mastella ha chiesto «che il governo chiarisca in Parlamento, appena possibile, tutti gli aspetti della vicenda e dica quello che in questi lunghi e drammatici giorni di angoscia, per ovvi motivi di cautela, non ha potuto dire».

Il primo incontro con i leader del centrosinistra il 7 settembre a Palazzo Chigi

Ieri mattina un giro di contatti con gli «avversari»: siamo vicini alla conclusione

IL MEDIATORE

UN MESE D'ANSIA

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE
Una ventina di uomini armati fanno irruzione nella sede di **«Un ponte per...»**, nel centro di Baghdad e costringono Simona Pari e Simona Torretta e due volontari iracheni, un uomo e una donna, a seguirli

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
Un gruppo che si firma «Ansar al Zawahiri» (I partigiani di Al Zawahiri) rivendica il **rapimento sul sito** «Islamic-Minbar.com», definendolo «il primo dei nostri attacchi contro l'Italia». Gli analisti giudicano inattendibile la rivendicazione

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
Vertice a **Palazzo Chigi**, presieduto da Berlusconi, tra rappresentanti dell'opposizione e del governo

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE
La sottosegretaria agli Esteri, Margherita Boniver, parte per una **missione in cinque Paesi** del Medio Oriente

VENERDÌ 10 SETTEMBRE
Arriva un nuovo ultimatum, ancora da Ansar al Zawahiri, che chiede il rilascio di «tutte le **prigioniere musulmane** nelle carceri irachene» in cambio di notizie sulla sorte delle due volontarie italiane. Vengono concesse 24 ore di tempo

VENERDÌ 10 SETTEMBRE
A Roma si svolge una **fiaccolata** per chiedere la liberazione delle due volontarie

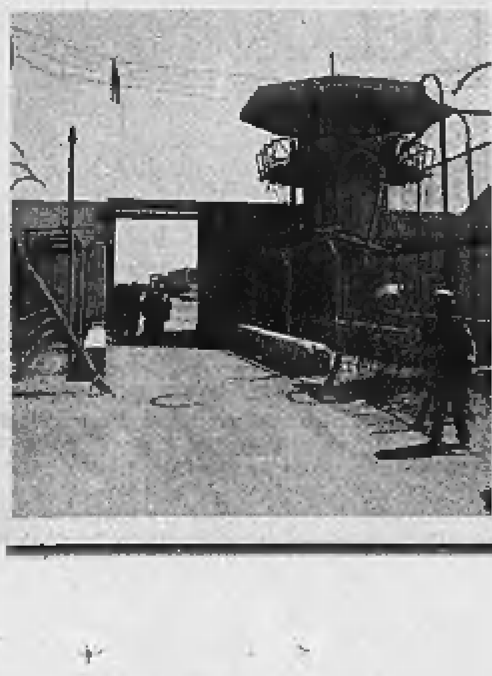


DOMENICA 12 SETTEMBRE
Dal web nuova minaccia: «se entro 24 ore non vedremo i soldati italiani ritirarsi dall'Iraq eseguiremo **la sentenza divina**», vale a dire lo sgozzamento. La firma è quella della Jihad islamica

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE
Il ministro degli Esteri **Franco Frattini** (nella foto) intraprende un tour nei Paesi del Golfo per fare pressione sui governi arabi moderati e ottenere il loro appoggio



GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE
Indiscrezioni di stampa riferiscono che le due italiane, dopo un breve periodo di detenzione ad **Abu Ghraib**, sarebbero state trasferite a Falluja, roccaforte dei ribelli sunniti





Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in una foto d'archivio con il premier

Trionfa un metodo La vittoria di Letta

Tre settimane all'insegna della discrezione e in contatto con l'opposizione
Un lavoro con pochissimi collaboratori, tra cui il direttore del Sismi, Pollari

personaggio
Umberto La Rocca

ROMA

C'E' una ottima probabilità che entro oggi le ragazze siano libere. E se accadrà, sarà un successo di tutti non soltanto del governo». Ieri mattina, alle otto e mezza, Gianni Letta ha percorso i pochi metri che separano Palazzo Chigi da Palazzo Marini e si è infilato prima nello studio privato di Piero Fassino, poi in quello di Francesco Rutelli e infine nella stanza di Fausto Bertinotti. Ha informato i leader dell'opposizione che l'incubo stava per finire e li ha ringraziati per il comportamento responsabile, la collaborazione e la riservatezza osservati in queste tre settimane. «A quel punto», racconta chi conosce bene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, «aveva già in tasca la certezza che Simona Pari e Simona Torretta sarebbero state lasciate andare. Figuriamoci se un politico della cautela di Letta si sarebbe sbilanciato in questo modo senza avere tutte le carte in mano...». Nessuna richiesta di appoggio sulla strada da seguire perciò, nessun tentativo di coprirsi le spalle di fronte a un'operazione che poteva finire male. Cose che c'erano state, ma nei giorni scorsi. Ieri si trattava semplicemente di finire come aveva cominciato: seguendo coerentemente un metodo inaugurato il giorno stesso del rapimento delle due volontarie italiane.

Era il 7 settembre. Letta aveva chiamato il segretario dei Ds e il leader della Margherita: «Berlusconi vi vuole incontrare a Palazzo Chigi, una soluzione positiva di questa drammatica vicenda richiede prima di tutto la concordia di maggioranza e opposizione». La risposta non era scontata. Anche perchè il braccio destro del presidente del Consiglio non sapeva che, poche ore prima, quando durante una segreteria della Quercia era arrivata la notizia del rapimento, Fassino era stato chiarissimo: «Badate che su questo non sento ragioni, se il governo chiede il nostro aiuto come è accaduto in Francia, io ci sto. E chi non è d'accordo faccia quel che crede...».

Nella telefonata, il sì di Fassino e Rutelli era stato accompagnato da un consiglio: «E' meglio che siano coinvolti tutti i leader dell'opposizione, Bertinotti compreso». Lo si chiami consociativo, lo si chiami democristiano, il «metodo Letta» aveva così sortito un effetto che non ha precedenti nell'era berlusconiana: l'intero centrosinistra intorno a un tavolo con il Cavaliere, tutti lì ad offrire il loro via libera ad adoperare ogni strumento utile per liberare le due ragazze. E proprio qui sta la differenza tra il rapimento dei bodyguards italiani della scorsa primavera e quello che si è concluso felicemente ieri: la liberazione di Stefio, Agliana e Cupertino era stata la vittoria di un uomo che Berlusconi aveva ringraziato in termini roboanti, definendolo «un dono di Dio all'Italia», della sua duttilità, della sua capacità di lavoro, della sua discrezione; il ritorno a casa della Pari e della Torretta è il trionfo anche di un metodo che per Gianni Letta è quasi una seconda pelle e che il sottosegretario ha seguito lungo tutte queste tre settimane di calvario. Un calvario vissuto con un certo pessimismo per le anomalie del sequestro, l'inafferrabilità del profilo dei rapitori, le conseguenze politiche che un esito infausto avrebbe avuto. E condiviso con pochissime persone, il direttore del Sismi Niccolò Pollari soprattutto, «un uomo di grande valore, un uomo con il quale grazie a Dio si può lavorare davvero...».

Fino all'ultima mossa. Quando ieri sera, telefonandogli personalmente, Letta ha invitato Fassino e Rutelli a Ciampino, per l'arrivo delle ragazze e per condividere la gioia del successo dopo le responsabilità e la preoccupazione. Le congratulazioni e gli attestati di stima sono piovuti perciò, tanto dalla maggioranza che dall'opposizione. Perfino un Verde come Paolo Cento, pacifista arrabbiato e oppositore acerrimo del governo, ha dato atto al sottosegretario di aver operato con saggezza per il buon esito della trattativa. E naturalmente, è arrivato anche l'ennesimo grazie di Berlusconi: «A Gianni Letta, che ha avuto la regia di tutta l'operazione e al quale queste due ragazze devono la vita». Un'incoronazione l'ha definita qualcuno. «Una conferma», spiega invece un ministro di Forza Italia assai ascoltato dal premier, «che Silvio, quando immagina il futuro del centrodestra senza di lui pensa a una sola persona. Con buona pace di Fini, Casini e Pisanu».

LA GIOIA DEI VOLONTARI DI «UN PONTE PER»

Tra i colleghi tornano i fiori

Si scambiano margherite: sono il loro simbolo

Andrea di Robilant

ROMA

Anche loro, gli amici e i colleghi delle due Simone, hanno saputo della liberazione dalla rete Al Jazeera. Erano le 17 e 24, quando la televisione ha trasmesso la notizia. Pochi minuti più tardi è arrivata la telefonata di conferma dal governo, ma lì al quartier generale di «Un ponte per...» - tre stanze al secondo piano di un vecchio stabile in piazza Vittorio - era già esplosa una festa gioiosa e caotica che sarebbe durata fino a tarda notte.

«Per la verità, all'esultanza incontenibile dei primi attimi è subito seguito il panico in previsione dell'urto ciclonico dei media che stava per abbattersi sulla piccola sede. Così veniva subito sbarrato il portone d'entrata del palazzo e una folla di cronisti, cameramen, fotografi, giornalisti stranieri si è subito formata per strada. Premeva, urlava, esigeva commenti e dichiarazioni.

Ma al terzo piano la confusione era totale. C'era chi parlava con i familiari delle Simone, chi con la Farnesina, chi semplicemente urlava di gioia. Tutti si abbracciavano. Un testimone dirà più tardi che «si sentiva una sinfonia di cellulari, e tutti parlavano, parlavano, nessuno riusciva a finire una frase, che subito ne iniziava un'altra». Sono comparse come d'incanto delle margheritone gialle, simbolo delle Simone, e gli operatori di «Un ponte per...» se le infilavano nell'occhiello oppure nei capelli. Sandro Manzoni, il fioraio di piazza Vittorio, è riuscito, non si sa bene come, a farsi strada nella fitta muraglia di giornalisti. «Ho portato un po' di rose rosa e qualche ramo di nebbiolina per le Simone», ha detto trafelato. Baci, abbracci, pacche sulle spalle.

Quando la televisione ha trasmesso le prime immagini delle Simone libere, che si alzavano il velo, e venivano ricevute da Maurizio Scelli, il commissario straordinario della Croce rossa italiana, la commozione è diventata fortissima. «In quel momento ho pianto, ero troppo contenta per parlare», racconterà Nella Gina Tempo, neoiscritta a «Un ponte per...». Qualcuno ha azzardato una battuta: «Vedrete, alla fine scopriremo che le ha rapite Scelli», e tutti ridono (il giorno del rapimento i dirigenti dell'associazione chiesero pubblicamente a Scelli di tenersi fuori da ogni mediazione).

Nel frattempo giù in strada era il pandemonio. Alla calca dei giornalisti si sono aggiunti i passanti, la gente del quartiere. Tutti volevano celebrare, ognuno aveva in mano una margherita. Macchine e motocicli facevano rumorosi caroselli attorno alla piazza. Finalmente alcuni esponenti di «Un ponte per...» sono scesi per tentare una conferenza stampa. Urla, spintoni, insulti: il caos rendeva tutto inutile. Un'operatrice ha letto un comunicato attraverso un megafono: «L'unica notizia che aspettavamo è arrivata. Ci sarà tempo per ricostruire, ora vogliamo solo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo meraviglioso risultato...». Nessuno ha sentito nulla. L'operatrice ha ritentato l'operazione urlando dallo stesso megafono, questa volta da una finestra al primo piano. Tutto inutile. Il caos ha inghiottito tutto. Il portone è stato di nuovo chiuso.

Nel grande marasma, pochi si sono accorti che una ragazza giapponese era riuscita ad entrare: era Nahoko Tarato, la pacifista sequestrata lo scorso aprile e venuta a Roma per portare la sua solidarietà. Arrivata su al terzo piano ha acceso la sua cinepresa e non ha più smesso di girare.

SABATO 18 SETTEMBRE
Il viceministro degli Esteri iracheno, Hamid al Bayati (foto), in visita in Italia, afferma che Simona Pari e Simona Torretta potrebbero essere state vendute ad un gruppo legato al leader di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab Zarqawi, che le terrebbe **prigioniere a Falluja**



SABATO 18 SETTEMBRE
«Un ponte per...» realizza un video con i **profili delle due rapite** e dei colleghi iracheni che viene trasmesso da Al Jazeera e Al Arabiya

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE
Il gruppo di Al Zarqawi, Tawhid Jihad, **smentisce via Internet** di aver preso in consegna le due volontarie

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE
Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, riferisce della convinzione del servizio di intelligence italiano che Simona Pari e Simona Torretta **siano vive**

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE
Nuovo messaggio via web. Un gruppo che si autodefinisce «organizzazione della Jihad» annuncia di **aver ucciso** Simona Pari e Simona Torretta. L'intelligence dubità dell'attendibilità del messaggio, ma non l'esclude

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE
In mattinata seconda rivendicazione: «E' stato eseguito il **taglio delle teste** delle due criminali italiane, agenti dei servizi segreti, con il coltello e senza pietà», scrive Ansar al Zawahiri (nella foto). Viene annunciata anche la diffusione di un video



VENERDÌ 24 SETTEMBRE
«Catturati dai marines a Ramadi due dei carcerieri di Simona Pari e Simona Torretta». L'annuncio di Al Arabiya accende nuove speranze, ma nella notte arriva la **smentita del comando della coalizione**: «gli arrestati non sono coinvolti nel sequestro»

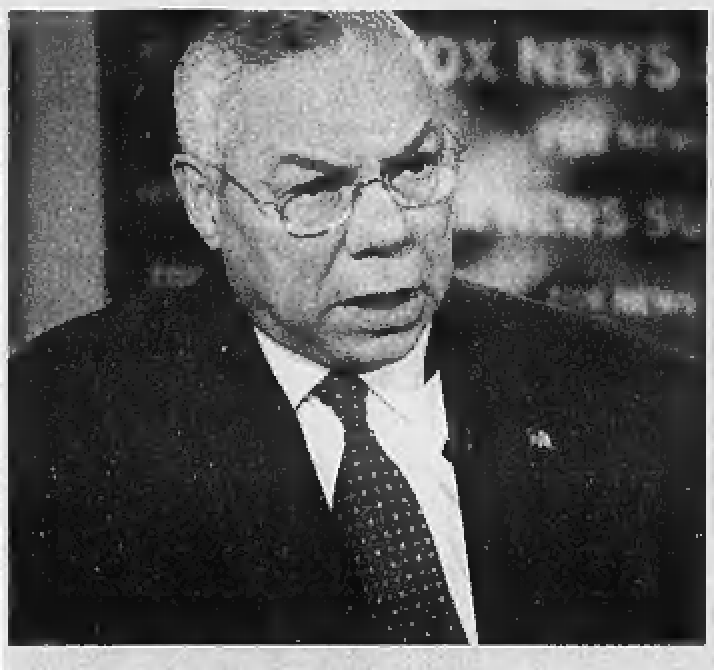
SABATO 25 SETTEMBRE
Il direttore di Al Rai Al Aam, il **principale quotidiano** del Kuwait, dice che le due italiane «sono vive» e «sono trattate bene»

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE
Re Abdallah di Giordania (nella foto) sostiene che le ragazze «sono ancora vive». «Con l'aiuto dell'intelligence stiamo cercando di **localizzarle**»



Quando, due domeniche fa, scattò l'allarme per un possibile rapimento di un medico della Cri, il commissario riuscì a bloccare il ritiro della delegazione. Perché serviva a Baghdad

IL NEGOZIATO



■ **WASHINGTON: UNA BUONA NOTIZIA**
La liberazione di Simona Pari e Simona Torretta è «una buona notizia». Le stesse parole usate dalla Cnn, che ha interrotto un servizio sul suo producer preso a Gaza, per annunciarla. Mercoledì scorso, in occasione del falso annuncio della decapitazione delle due ragazze, il segretario di Stato Colin Powell (nella foto) aveva detto: «Vorrei tanto avere buone notizie da darvi»

FRATTINI SU AL JAZEERA

«Grazie di cuore al mondo arabo»

■ **ROMA.** «Voglio ringraziare con tutto il cuore dall'Italia il mondo arabo e musulmano per il grande aiuto che ci ha dato per arrivare alla liberazione delle due italiane»: così ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini nel corso di un'intervista trasmessa dalla televisione panaraba al Jazeera. «Un aiuto senza il quale non potevamo arrivare alla liberazione» ha proseguito Frattini, che parlava in italiano, doppiato in arabo. «Sappiamo che ci sono state molte persone che si sono adoperate per la liberazione delle due italiane: abbiamo sentito parole importanti da persone religiose in Iraq e fuori dall'Iraq e dal mondo arabo, persone che voglio ringraziare con tutto il cuore. Noi abbiamo lavorato e il governo ha lavorato, e io stesso ho voluto incontrare i capi dei governi arabi e i leader religiosi, ai quali ho detto che il governo italiano rispetta ed è amico del mondo arabo e musulmano».



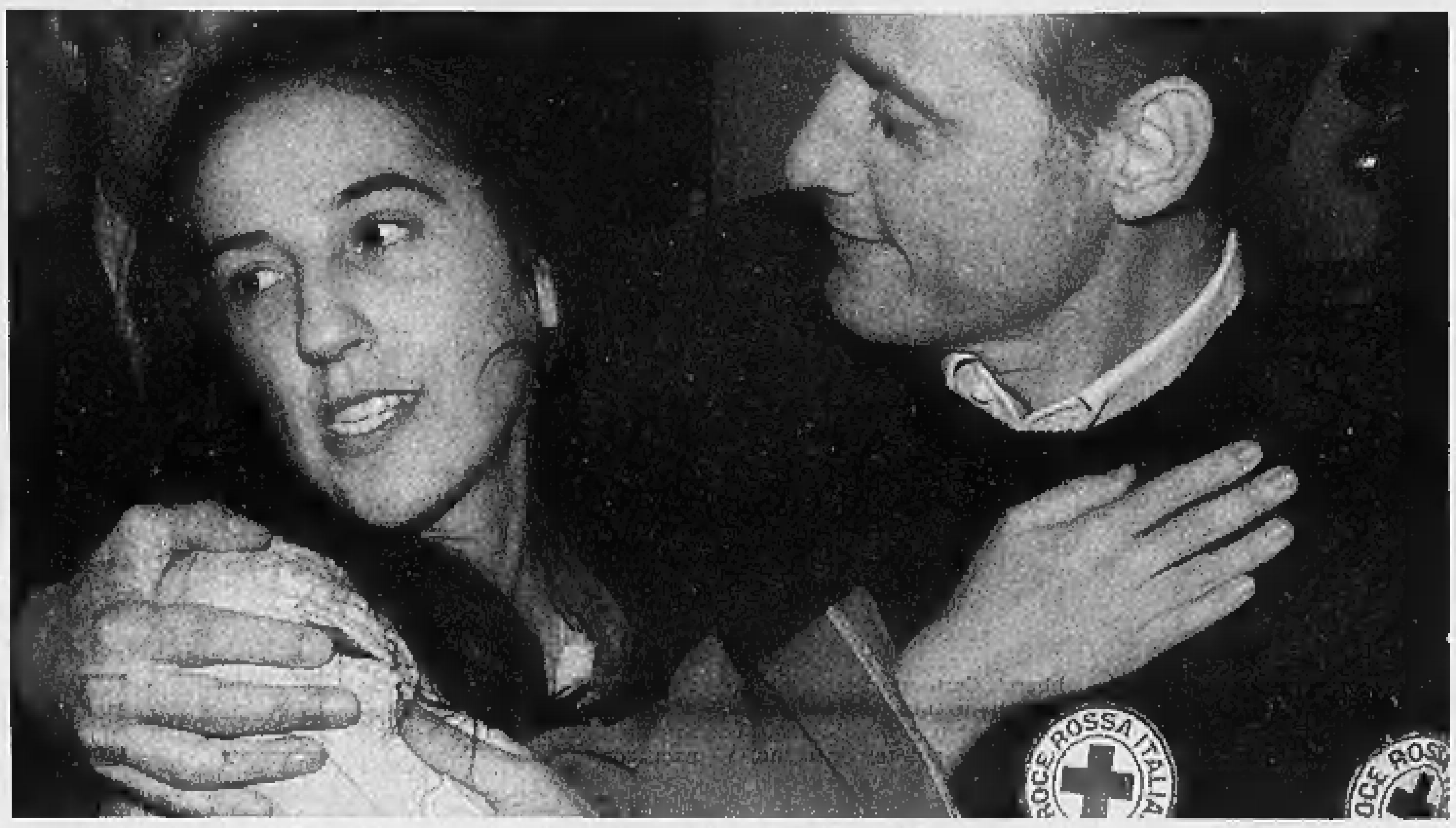
■ **PARIGI: CI RALLEGRIAMO**
Dall'Eliseo, il presidente Jacques Chirac (nella foto) ha accolto con «immenso piacere» la notizia della liberazione delle due volontarie. «Tutti i francesi partecipano con me alla gioia delle famiglie di Simona Torretta e Simona Pari e a quella di tutto il popolo italiano», ha scritto il presidente in una lettera indirizzata al primo ministro Silvio Berlusconi



■ **BERLINO: SIAMO FELICI CON VOI**
Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer (nella foto) ha espresso soddisfazione per la liberazione delle due Simona. «Condividiamo la felicità per questa notizia con tutto il popolo italiano e in particolare con i famigliari delle due donne liberate», ha dichiarato. «Allo stesso tempo - ha aggiunto - le nostre preoccupazioni e i nostri pensieri vanno agli ostaggi ancora trattenuti in Iraq»

Scelli, il mediatore «in panchina» che tirava le fila

«Adesso posso respirare». I suoi contatti gli avevano detto che le ragazze erano in mano a «banditi» sunniti pronti a trattare. E lui ha avuto fiducia



Il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, con Simona Torretta subito dopo l'atterraggio a Ciampino

Guido Ruotolo
ROMA

Maurizio Scelli masticava amaro nei giorni della «solitudine». Sembrava un «appestato». Simona Pari e Simona Torretta erano da pochi giorni in mano ai sequestratori e il ministro degli Esteri Franco Frattini, intervenendo in Parlamento, chiedeva a tutti di farsi da parte, annunciando che il governo avrebbe gestito in prima persona il sequestro (consultandosi con l'opposizione). Non citava Scelli, Frattini, ma era evidente che quell'invito a farsi da parte era rivolto soprattutto a lui, al commissario straordinario della Croce Rossa.

Maurizio Scelli in quei giorni incassò il colpo, anzi, rassicurò tutti che «sarebbe rimasto in panchina». Non era vero, perché Maurizio Scelli continuava a parlare con Baghdad, anzi dall'Iraq lo tempestavano di telefonate il cui contenuto lui, puntualmente, girava al sottosegretario Gianni Letta, il suo unico interlocutore. E il primo «contatto giusto» si materializzò cinque giorni dopo il sequestro, il 12 settembre. Quella telefonata Scelli la riferì a Letta eppoi a Luca Alberti, il vertice di «Un Ponte per...», l'organizzazione umanitaria delle due volontarie italiane.

Che amarezza deve aver provato Maurizio Scelli, quando Alberti disse a lui eppoi al sottosegretario Letta che la Croce Rossa doveva «rimanere in panchina»! Ma la freccia avvelenata del ministro Franco Frattini, quell'invito a farsi da parte, Maurizio Scelli non l'ha mai digerita.

«L'unico posto dove da ministro degli Esteri non sarei andato - commentava sarcastico con gli amici - è Kuwait City. Se volevo aprire un canale di trattativa con i sequestratori, dovevo andare in Iraq». Nei giorni del silenzio dei sequestratori Maurizio Scelli lavorava sotto traccia. Quando, ormai due domeniche fa, scattò l'allarme a Baghdad per un possibile rapimento di un medico della Croce Rossa italiana, sudò sette camicie per convincere il sottosegreteraio Letta a non far ritirare la pattuglia dei 24 medici e infermieri volontari che operavano a Baghdad.

Fece di più: chiamò l'Ufficio di Al Sadr a Baghdad, che gli mandò un gruppo di suoi uomini a proteggere l'«ospedale italiano». Quella domenica, Maurizio Scelli si lasciò andare sibillino: «Non possiamo tornarcene, dobbiamo finire il lavoro». Pensava, in quelle ore, che prima di mettere in discussione la permanenza a Baghdad, la Croce Rossa doveva recuperare i resti di Enzo Baldoni.

C'è da scommettere, Maurizio Scelli è immensamente felice di aver riportato a casa sane e salve le due ragazze ma un cruccio ce l'ha ancora, lo doveva avere anche ieri notte. E l'impegno che Maurizio Scelli continua a voler onorare è questo: riportare in Italia i resti del povero Enzo Baldoni, così come ha promesso ai suoi famigliari.

E' proprio pensando a Enzo Baldoni, proprio pensando a recuperare i suoi resti, che Maurizio Scelli in queste settimana aveva accettato «il silenzio». «Verrà il giorno - confidava agli amici - in cui mi prenderò la rivincita». Quel giorno è arrivato ieri. All'improvviso.

Ma fino ad un certo punto, all'improvviso. Gli ultimi due messaggi - tra il 20 e il 21 settembre - dei sostenitori del gruppo islamico «Al Zawahari», con l'annuncio dell'avvenuto sgozzamento delle due ragazze prima, eppoi del video che lo comprovava, aveva fatto sprofondare l'Italia nell'angoscia. Maurizio Scelli continuava invece a dichiararsi fiducioso. Da Baghdad gli avevano detto, già nei primi giorni del sequestro, che le due Simone erano in mano a «banditi», tutti sunniti, e che si poteva trattare, che si stava trattando.

Gli occhi, negli ultimi giorni, erano puntati altrove, sulle dichiarazioni-rivelazioni del giornale del Kuwait, sulle dichiarazioni che le due ragazze sarebbero state liberate venerdì.

E invece sabato scorso la prova che le due Simone erano ancora in vita è arrivata a lui, a Maurizio Scelli. L'uomo della Croce Rossa a Baghdad, un iracheno, l'ha chiamato e gli ha fatto ascoltare una cassetta. Le due volontarie italiane dicono in inglese: «Le notizie apparse sulla nostra morte non sono vere. Oggi è sabato 26 settembre». Sbagliavano le due Simone, perché in realtà era il 25 settembre.

Scelli chiama subito il sottosegretario Letta che gli dice di andare avanti. Alle tre di lunedì notte, Maurizio Scelli sale sull'aereo diretto a Baghdad, fiducioso nel fatto che l'informazione fosse esatta, che sarebbe riuscito riportato a casa sane e salve le due ragazze. Ieri notte, atterrato a Ciampino, ha detto solo: «Finalmente adesso posso respirare».

ACCESE ANCHE LE LUCI DEL COLOSSEO

«Bentornate», s'illuminano le piazze

Manifestazioni in Italia per il rimpatrio delle due volontarie



Gli abitanti di Cinecittà davanti alla casa di Simona Torretta festeggiano la liberazione

ROMA

Si è gioito in molti luoghi d'Italia, per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. L'ingresso di Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, è stato illuminato a festa: nel pomeriggio la scritta «Bentornate» campeggiava già sulle due fotografie esposte da giorni all'esterno del palazzo. Accese anche le luci del Colossseo.

Manifestazioni di gioia sotto la casa dei Pari, in Viale Vespucci a Rimini, per un applauso ai familiari che si sono affacciati dal balcone insieme al sindaco, salutando con ampi gesti delle mani. A Bologna, davanti alla sede dell'associazione «Un ponte per...», si sono raccolte decine di persone: «Sembra sia tutto vero - diceva alle prime notizie Sergio Coronica, rappresentante dell'associazione - sembra che sia finalmente finito questo periodo d'angoscia». Poi ha invitato ad organizzare «un presidio per festeggiare questo momento di gioia,

A Bologna folla davanti alla sede di «Un Ponte per» e un raduno in piazza Nettuno

questa sera, alle 21, in piazza Nettuno a Bologna». Cosa che è puntualmente avvenuta: Bologna è scesa in piazza Nettuno per dare il benvenuto simbolico alle due ragazze: una decina di musicisti ha suonato ai piedi della fontana, simbolo della città. I cittadini sono giunti numerosi, per rispondere all'invito di Coronica. Molti anche i rappresentanti delle istituzione di Comune e Provincia. Virginio Merola, assessore all'Urbanistica del Comune, ha parlato con i cronisti: «Sono qui in rappresentanza della Giunta e della città per unirmi al festeggiamento della buona notizia e per esprimere felicitazioni alle famiglie. Il sin-

A Roma, a casa Torretta il prefetto Serra e il sindaco Veltroni insieme con la ex ostaggio giapponese Takato

daco Cofferati - ha aggiunto - ha inviato una lettera di felicitazioni ai parenti, che crediamo interpreti i sentimenti di tutti i cittadini».

Nella casa di via dei Salesiani a Roma, dove abita la famiglia Torretta, sono arrivati prima il prefetto di Roma Achille Serra, poi il sindaco, Walter Veltroni. A dare conforto alla mamma della volontaria c'era anche Nahoto Takato, la volontaria giapponese sequestrata per otto giorni lo scorso aprile in Iraq. «Ero arrivata molto preoccupata, ora sono felicissima - ha detto -. È stata una giornata meravigliosa. Stavamo parlando quando è giunta la notizia e mi hanno chiesto se ero un angelo giapponese».

Le sorelle di Simona, Laura ed Emanuela hanno appeso con un filo quattro margherite bianche di carta tra le due finestre della casa, in via dei Salesiani, di Simona Torretta. La madre di Simona, Annamaria De Propris, e le sorelle Emanuela e Laura si sono più volte affacciate alle finestre del sesto piano della palazzina del quartiere Don Bosco, tra gli applausi degli amici e della gente del quartiere da ore sotto la casa.

Festeggiamenti anche a Milano: semplici cittadini e forze politiche, sindacali, nonché associazioni umanitarie si sono date appuntamento ieri sera alle 21 in Piazza Duomo (con loro anche gli amici e le colleghe dell'associazione «Un ponte per...»). A Roma, in piazza Vittorio 132, sotto la sede dell'associazione «Un ponte per...», l'afflusso di sostenitori e amici è stato continuo. Ai margini del giardino è stata stesa una lunga bandiera della pace. [e. st.]

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI INTERVISTATO A CINQUE SETTIMANE DAL VOTO

BUSH gli iracheni ci diranno grazie

intervista

Bill O'Reilly

SIGNOR presidente, ho qui pronte per lei alcune domande. Se sono stupide, me lo dica pure liberamente!

«Cominciamo dalla prima».

Secondo un'indagine fatta in primavera dall'Autorità di Coalizione, solo il cinque per cento degli iracheni vede gli Stati Uniti come liberatori. La sorprende che apprezzino così poco il sacrificio degli americani?

«Io penso che comincino ad apprezzarlo ora, con il Paese che va meglio. E' più difficile farlo nell'inferno, perché Zarqawi e alcuni ex baathisti stanno massacrando iracheni innocenti e uccidendo nostri soldati per indurci ad andarcene. Io però ho visto anche un altro sondaggio, in base al quale un'ampia maggioranza di iracheni ritiene che il mondo adesso sia migliore. In altre parole, la gente comincia a vedere dei progressi. Le forniture di elettricità vanno meglio, le scuole stanno riaprendo, gli ospedali funzionano. Io penso che quando tutto sarà finito, gli iracheni si guarderanno indietro e diranno: grazie a Dio c'è stata l'America».

Quanto tempo ci vorrà prima che ciò accada?

«Accadrà il più presto possibile. Io penso che le elezioni avranno un effetto molto positivo. La gente vuole votare».

Ma si può votare quando si salta in aria?

«Certo!».

Quella gente minaccia la popolazione, e allora si vota...

«E' proprio in circostanze del genere che la gente si sente impegnata a votare. Con i terroristi devi mostrarti forte: non puoi consentire loro di decidere se una società può essere libera o no. Lei ricorda che cosa accadde in Afghanistan quando i taleban buttarono giù dall'autobus quattro donne e le uccisero perché avevano con sé la scheda elettorale? Tre milioni di afghani andarono a farsi registrare per il voto!».

Lei pensa che gli iracheni lotteranno per la loro libertà?

«Assolutamente sì. Potete scommetterci. Nei giorni scorsi ho incontrato il primo ministro iracheno Allawi. E' un uomo in gamba. Un leader forte. Crede che il futuro dell'Iraq sia un futuro di libertà. Mi ha raccontato che quando esplode una bomba vicino a un centro di reclutamento di soldati o di poliziotti iracheni, l'indomani si presenta ancora più gente».

Ah!

> E' difficile apprezzare il sacrificio degli americani quando si è in mezzo all'inferno, con gli innocenti che vengono uccisi. Eppure già ora la gente comincia a vedere qualche progresso: la luce arriva, le scuole riaprono gli ospedali funzionano Quando tutto sarà finito il popolo si guarderà indietro e sarà riconoscente

«Gli iracheni vogliono difendere il loro Paese. Io ci credo, perché questa è una cosa davvero importante, tutti anelano a essere liberi. Io credo che i musulmani anelino alla loro libertà. Certo, questi sono tempi difficili, non c'è dubbio. Ma se noi mandiamo segnali contrastanti, se noi tentenniamo, i tempi diventeranno ancora più difficili. E i terroristi ci stanno scrutando come falchetti».

Lei sa dov'è finito l'arsenale chimico di Saddam Hussein?

«No, non lo so. Noi pensavamo che avesse delle scorte, sappiamo per certo che aveva la capacità di fabbricare quelle armi. Quelle conoscenze potrebbe averle passate ai terroristi. E' questo il rischio che, dopo i fatti dell'11 settembre, non possiamo permetterci di sottovalutare».

Capisco. Lei comunque a tutt'oggi non sa dove siano finite quelle armi. Saddam ne ha fatto parola?

«No, non ancora».

Non vi ha dato molto, vero?

«Non ha nulla da guadagnare a darci qualche informazione. Affronterà il processo, gli iracheni se ne faranno un'opinione. In ogni caso, perché mai dovrebbe dire la verità?»

Alcuni giornali conservatori hanno accusato il Pentagono e il Dipartimento alla Difesa di non essere stati abbastanza aggressivi con al Sadr, di non aver schiacciato Falluja. Hanno torto?

«Io penso che il governo dell'Iraq, che il premier Allawi, abbiano fatto un buon lavoro con Sadr a Najaf. In altre parole, essi ora controllano i luoghi santi. Hanno agito al meglio per il processo politico. Si procede su un doppio binario. C'è un processo politico che va avanti, ma anche un processo di sicurezza. E i due processi devono avanzare in parallelo. Allawi ha preso la decisione su quella che era la miglior operazione da fare a Najaf. Se era meglio attaccare Sadr lo scorso autunno, sarà la storia a dirlo».

E Falluja? Avremmo dovuto schiacciare la rivolta quando ne avevamo la possibilità?

«Anche qui c'era un doppio binario: un processo politico che andava avanti e un sacco di gente sul terreno. Se in quel momento avessimo marciato su Falluja, il governo ad interim non sarebbe stato insediato. E se non fosse stato insediato, non avremmo potuto trasferire la sovranità. Io credo che il trasferimento della sovranità sia stato un momento chiave nella storia dell'Iraq libero. E la ragione per cui lo credo è che il popolo iracheno seguirà una leadership irachena, non americana. Il primo ministro Allawi è insediato da quasi tre mesi, ormai calca bene i suoi piedi per terra, ha messo a punto un governo, stanno addestrando la polizia, stanno addestrando l'esercito. Stanno andando in posti come Sumaria e Najaf per fare della regione un Paese più pacifico».

Se potesse tornare indietro, ripeterebbe la dichiarazione «Missione compiuta» che lei fece il primo maggio 2003?

«Innanzitutto la mia dichiarazione diceva: "Grazie a tutti voi per aver servito in Afghanistan e in Iraq, grazie per partecipare a una delle più impegnative crociate nella storia della nostra nazione. Grazie perché servite il nostro Paese. Abbiamo ancora del duro lavoro da fare in Iraq».

La stampa però ha diffuso tutt'altra dichiarazione.»

«Beh, la stampa stravolge ogni cosa».

Non gliel'hanno perdonata...

«Non mi hanno perdonato un sacco di cose».

Comunque: con il senno di poi, ripeterebbe tutto?

«Intende dire il drappo con quelle due parole?

No, il suo arrivo sulla tolda della portaerei vestito da pilota di caccia.

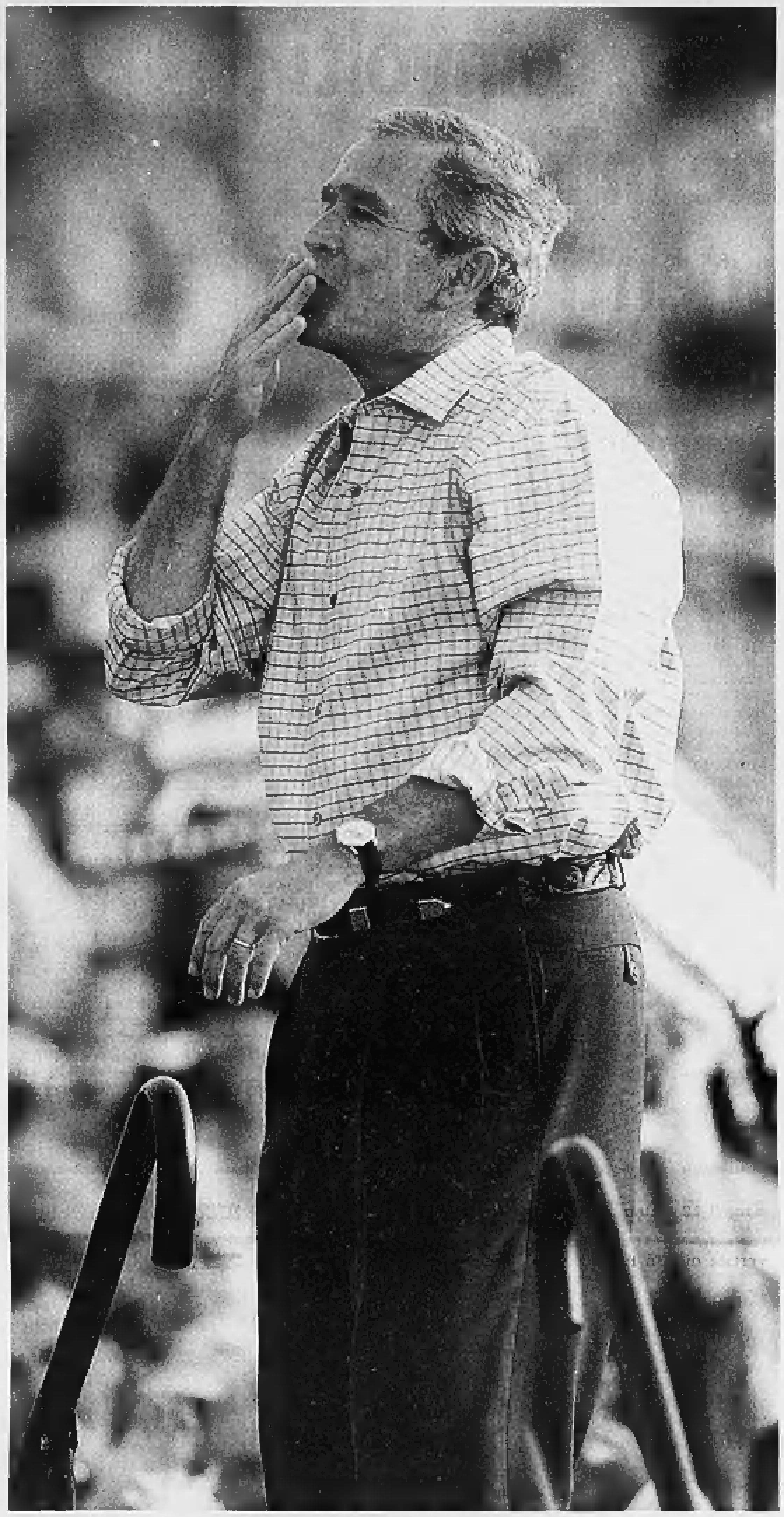
«Assolutamente sì».

Rifarebbe tutto come ha fatto?

«Certamente. Ho detto alle truppe, su quella portaerei e altrove, il mio grazie per aver servito l'America. Lo rifarei assolutamente».

D'accordo.

«Detto per inciso: quei marinai, quegli aviatori, adorano vedere da vicino il loro Comandante in capo».



Il presidente Bush manda un bacio ai 50 mila sostenitori venuti ad ascoltarlo a Chester, Ohio

> Dobbiamo essere fermi non possiamo mandare segnali contraddittori Se tentenniamo, i tempi diventeranno ancora più difficili. I terroristi ci stanno scrutando come falchetti. E gli iracheni anelano alla loro libertà

Certo, certo.

«Quei ragazzi erano in missione da molto tempo. Avevano già fatto la campagna dell'Afghanistan. Io sono volato da loro per dire grazie, a nome di una nazione grata. Può scommetterci che lo rifarei».

Passiamo all'Iran: lei è pronto a usare la forza militare se Teheran continua a sfidare il mondo con la minaccia nucleare?

«La mia speranza è che si possa risolvere la questione per via diplomatica».

E se non fosse possibile?

«Cominciamo a provare a risolvere la questione per via diplomatica. Tutte le opzioni sono sul tavolo, ovviamente, ma la prima è quella diplomatica».

Lei consentirà all'Iraqn di sviluppare un'arma nucleare?

«Noi stiamo facendo di tutto perché non arrivino a questo punto. Il modo migliore è far sentire la pressione internazionale. Noi comunque l'abbiamo detto a chiare lettere: l'Iran non avrà un'arma nucleare».

La nuova domanda riguarda il Messico. Ogni anno tre milioni e mezzo di clandestini attraversano il confine.

«Lo so, è un problema che ci preoccupa».

Perché il governo federale non riesce a controllare questa frontiera?

> Non so dove sia finito l'arsenale di Saddam Hussein. Noi sappiamo per certo che aveva le capacità per fabbricare armi di distruzione di massa Potrebbe averle passate ai terroristi. Questo è un rischio che non possiamo permetterci di sottovalutare. Parlerà al processo? Non credo Non ha nulla da guadagnare

«E' una frontiera lunga, molto difficile da controllare. Abbiamo rafforzato alcuni punti per cercare di arrestare il flusso dei clandestini».

Con il dovuto rispetto, signor presidente, questa misura non funziona.

«Le cose vanno un pochino meglio. La polizia di frontiera sta facendo un ottimo lavoro in Arizona, che è il valico più importante. Abbiamo dispiegato un migliaio di uomini, stiamo modernizzando le tecniche di sorveglianza. E comunque, non dimentichiamo che la gente viene in America perché vuole lavorare. I valori della famiglia non si fermano alla frontiera».

Assolutamente no.

«Se, a parità di lavoro, in Messico guadagni cinque cent e negli Stati Uniti cinque dollari, è ovvio che vai dove puoi guadagnare di più. Sono poveri, i messicani».

Il novanta per cento degli immigrati vuole lavorare, ma il dieci per cento sono delinquenti. E qui arrivano un sacco di delinquenti.

«Non so dove lei abbia preso queste percentuali. Sarà così».

Le guardie di frontiera parlano. E poi ci sono le statistiche sul carcere, i crimini e le violenze.

«Che la questione sia grave, è un fatto inoppugnabile. Io ritengo che il modo migliore per gestire le frontiere sia quello di dare alla gente dei permessi di lavoro temporanei. Penso che sia la corsa migliore per i datori di lavoro che assumono i messicani e per i messicani che cercano lavoro. C'è poi anche una soluzione a lungo termine, ed è quella di far crescere in Messico una classe media: per questo credo fermamente negli accordi commerciali di libero scambio, come il Nafta».

Prima che funzionino, saremo tutti nella fossa!

«Non credo che ci vorrà così tanto tempo. Sta già succedendo. Basta guardare com'è ora il Nord del Messico rispetto a dieci anni fa. Il libero commercio dà alla gente l'opportunità di realizzare i suoi sogni. Ma finché le differenze di salario saranno così grandi, le mamme e i papà continueranno a venire da noi per trovare di che sfamare i loro figli».

Così lei non pensa di militarizzare il confine per bloccare i clandestini.

«No, useremo le guardie di frontiera, aiutate da migliori tecnologie e miglior equipaggiamento».

Signor presidente, lei saprà che un sacco di gente non amerà questa risposta.

«E' la verità».

L'INVIATO DEL GOVERNO DI PARIGI: «NON ABBIAMO PAGATO ALCUN RISCATTO»

«C'è l'accordo, presto liberi i giornalisti francesi»

La guerriglia irachena sul web: anche l'ostaggio britannico sta per essere rilasciato

BAGHDAD

A un passo dalla libertà. Dopo Simona Torretta e Simona Pari anche i due giornalisti francesi, Christian Chesnot e Georges Malbrunot, e l'ingegnere inglese Kenneth Bigley, tutti e tre nelle mani della guerriglia irachena, starebbero per essere rilasciati. Voci, indiscrezioni suffragate da elementi che inducono i governi di Londra e Parigi ad un cauto ottimismo.

Per quanto riguarda i due ostaggi francesi, l'emissario inviato dal governo d'Oltralpe ha dichiarato ieri sera all'emittente satellitare di Dubai Al-Arabiya, di aver incontrato i due e che un accordo per la loro liberazione - entro 48 ore - era appena stato raggiunto senza il pagamento di alcun riscatto. Un annuncio analogo, sulla base di informazioni ricevute da una «fonte solitamente ben informata», era già stato dato dal presidente dell'Ucoi, l'Unione delle Comunità Islamiche Italiane, in missione umanitaria a Baghdad.

Quasi in contemporanea sul sito web islamico «Al Qalah» è apparso un messaggio della formazione «Tawhid Wal Jihad» (Monoteismo e guerra santa) che annunciava: «L'ostaggio britannico Bigley sarà liberato». E spiegava: «Che la sua liberazione sia un messaggio chiaro al popolo britannico e un appello perchè si renda conto dell'incapacità del suo governo e del suo crimine di non voler liberare le donne prigioniere (in Iraq) in cambio della vita del loro figlio». Il governo di Londra - prosegue il comunicato - «ha confermato così l'indifferenza per la vita dei suoi figli e la sua insistenza a continuare il suo crimine in Iraq, seguendo così il criminale Bush, che si disinteressa della vita umana, compresa quella del suo popolo».

La conclusione non è meno dura: «Per accentuare l'umiliazione del governo britannico e del suo esercito, il comando di Tawhid wal Jihad ha deciso di risparmiare Bigley e la sua famiglia e il popolo britannico, offrendogli la vita e risparmiandogli quella punizione che meritava per aver aiutato i criminali che hanno ucciso il popolo iracheno in numero che non si può contare».

Intanto, in Francia divampa il fuoco della polemica, sul quale si è rovesciata la benzina prodotta dallo stillicidio di voci che si sono susseguite nei giorni scorsi sulla sorte dei due giornalisti.



Il video con l'ostaggio britannico Ken Bigley che supplica Blair di aiutarlo

Perchè le ragazze italiane sì e i nostri reporter no? All'Eliseo, dove vive il presidente Jacques Chirac, la contentezza per la liberazione delle italiane non può non tingersi anche di imbarazzo e di qualche amarezza, visto che non è facile spiegare come mai Christian Chesnot e Georges Malbrunot, catturati dai guerriglieri il 20 agosto, rimangano ancora nelle mani dell'Esercito islamico in Iraq, pur essendo cittadini del Paese capofila del «fronte anti-guerra» e «più amico degli arabi». Possibile, si chiedono, che all'Italia sia stato riservato un trattamento di favore malgrado le truppe dispiegate a Nassiriya?

Per il governo Raffarin, che ai primi di settembre considerava la liberazione dei due reporter una questione di ore sull'onda della straordinaria solidarietà espressa dal mondo arabo nei confronti della Francia, la totale assenza di notizie sulla sorte di Chesnot e Malbrunot è una spina nel fianco sempre più dolorosa.

Quando nel tardo pomeriggio di ieri si è felicitato per la liberazione delle due volontarie italiane Raffarin ha auspicato che lo stesso lieto fine tocchi presto a Chesnot e Malbrunot. «Mi auguro - ha dichiarato - che i rapitori dei nostri due compatrioti in Iraq ascoltino la voce della Francia, voce della pace, della sovranità dei popoli, del rispetto della religione e delle convinzioni di ciascuno». [e. st.]

COSA COMPORTERA' L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME

Devolution, coinvolti quasi due milioni di dipendenti pubblici

Se sanità, scuola e polizia locale passeranno alla competenza esclusiva delle Regioni, i dubbi riguardano personale e risorse
Niente «maturità locale», sì a parti di programmi in periferia

Gigi Padovani

Sono tre anni che si parla di «devolution», secondo la formula (mutuata dall'esperimento inglese da parte del governo laburista) che inventò la Lega prima del voto politico del 2001. Puntuale, arrivò alla fine della prima estate del governo Berlusconi il disegno di legge del ministro delle Riforme Umberto Bossi. I giornali titolarono: arriva la «maturità regionale», ci saranno venti diversi modelli sanitari, i governatori si forniranno di loro «rangers» anti-criminalità. Era la prima formula: attribuzione totale alle Regioni delle decisioni su sanità, scuola e polizia locale. In questi tre anni - e lo si vede dal testo dell'articolo 117 varato ieri dalla Camera - la riforma federalista della Costituzione si è molto stemperata. Prima di tutto, perché la devolution non è più un semplice articolo di legge che aggiunge competenze, ma si inquadra in un progetto più ampio. E poi perché i centristi (e anche il centrosinistra, che ha ottenuto ieri un significativo «punto e virgola») sono riusciti ad ammorbidire il progetto bossiano originario.

Qualcuno tra i presidenti di Regione e assessori riuniti a Roma per parlare del fondo sanitario - cioè l'ottanta per cento dei loro bilanci -, ieri commentava a caldo: «Ma tanto non cambierà nulla». Si vedrà. Allo Stato rimane il compito di tutelare l'interesse nazionale, negli argomenti oggetti di devolution, e cioè stabilire: 1) le «norme generali sulla tutela della salute; (il punto e virgola messo per evitare fraintendimenti) sicurezza e qualità alimentari»; 2) le «norme generali sull'istruzione; 3) «ordine pubblico e sicurezza».

In mancanza delle leggi attuative, oltre che del quadro generale della riforma, è dunque difficile fare previsioni su cosa cambierà per queste tre materie se la nuova Costituzione, dopo il doppio voto delle Camere e un referendum annunciato, dovesse entrare in vigore come è stata votata ieri. Ci aiutano tecnicamente gli assessori responsabili nella Conferenza delle Regioni, appartenenti ai due Poli. E il primo punto sul quale cade l'interrogativo di tutti riguarda i dipendenti e le risorse per far funzionare i servizi. Se nel «pianeta istruzione» ci sono circa 750 mila insegnanti con 250 mila amministrativi (oggi tutti statali), nella sanità i dipendenti sono circa 635 mila (già regionali, a carico di Asl e ospedali), mentre i vigili urbani sono circa 50-60 mila (comunali), cui si aggiungono i poliziotti provinciali. Chi si occuperà di quasi due milioni di dipendenti? Finora il trasferimento di personale dal centro alla periferia è stato lentissimo o inesistente, sia per quanto riguarda le vecchie leggi Bassanini sui servizi amministrativi, sia per la istruzione professionale, che già la riforma del Titolo V varata dal centrosinistra aveva decentrato. E poi ci sono i costi, ovviamente. Se uno studio Isae (teorico) sulla applicazione di tutto il federalismo stima in 61i miliardi aggiuntivi, il governo ha sempre smentito che si potesse fare un calcolo preciso. Ma vediamo caso per caso quel che può succedere.

SANITA'. Le Regioni avranno «competenza esclusiva su assistenza e organizzazione sanitaria». Non è ben chiaro al momento se l'assistenza sanitaria sia o no compresa dalla «tutela della salute» che invece resta allo Stato. L'assessore regionale alla Sanità (di Forza Italia) del Veneto, Fabio Gava, coordinatore della materia in Conferenza Regioni - che ieri con Domenico Siniscalco ha trattato le risorse in Finanziaria per il Fondo sanitario nazionale, ottenendo 88,2 miliardi contro una richiesta di 91,3 - è scettico: «In realtà, nel nostro settore non cambierà molto». Rimane un unico dubbio: se il ministro Sirchia stabilisce che il Servizio sanitario nazionale deve fornire le dentiere gratis a tutti, come faranno le Regioni a pagarle? Rispetto ai timori originari, circa il rischio di una differenza tra i vari sistemi sanitari tra Regioni ricche e Regioni povere (con conseguenti privatizzazioni) ora il timore sembra essere opposto: se il ministero stabilisce una assistenza migliore, senza risorse i governatori non ce la faranno.

SCUOLA. La competenza regionale è sulla «organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche». Dunque, niente «maturità regionale», ma nessuno sa se le scuole dovranno essere gestite direttamente (ora costruite con fondi statali e curate da Province e Comuni) e se gli insegnanti diventeranno regionali. Spiega Adriana Buffardi, assessore Ds in Campania all'istruzione e coordinatrice per le Regioni: «Personale ed edifici, con relativi fondi, sono il punto primo da capire. Quanto ai programmi, ci va bene una percentuale decisa a livello locale, ma dobbiamo capire fino a che punto si potrà arrivare. Il 15 per cento? O di più? E gli orari, chi li decide? Non sono dati neutri».

POLIZIA LOCALE. Si affida alle Regioni la competenze esclusiva su «polizia amministrativa regionale e locale». In molte realtà, le amministrazioni regionali hanno già regolato la materia con loro leggi e quasi ovunque - specie al Nord - ci sono auto dei vigili urbani uguali in tutta la Regione, divise omogenee, coordinamento con le altre polizie statali. Eccepisce l'assessore diessino emiliano Luciano Vanelli, che è coordinatore delle politiche istituzionali per la Conferenza oltre che docente di diritto pubblico: «Si dà per la prima volta il via libera alla polizia regionale. Ammettiamo che ci siano i soldi: si farà un nuovo corpo aggiuntivo? Un dato non politico, ma organizzativo, mentre il ministro Pisanu chiede coordinamento maggiore tra le forze destinate alla sicurezza».



Il tabellone della Camera con i risultati del voto sulla devolution: 261 sì, 208 no, 6 astenuti

Il diritto alla salute rimarrà allo Stato ma su medici e ospedali decideranno i governatori
E se il ministro vorrà un nuovo servizio chi pagherà?
Il rischio di un corpo aggiuntivo ai vigili urbani

«LA MORATTI INTERVENGA»

I Verdi contro un libro di storia

■ «È inammissibile che i nostri ragazzi, come accade in diverse scuole medie, si trovino ad apprendere la storia da un testo mistificatore come quello della Bellesini sul Novecento, che ci propina l'imbarazzante visione manichelstica di una Destra storica composta da uomini che "facevano politica al solo scopo di servire lo Stato" e di una Sinistra che, invece, sacrifica "la Nazione per i propri interessi"». Il senatore dei Verdi Fiorello Cortiana in una interrogazione chiede al ministro Letizia Moratti «un intervento deciso a fronte di un simile crimine storico».
Il senatore Francesco Bevilacqua (An) si dice «sorpreso» dalla richiesta: «Quando da destra, con una mozione alla Regione Lazio, venne sollevata la questione di certe "ricostruzioni" storiche riportate da alcuni libri di testo, a sinistra tutti scandalizzati si stracciarono le vesti, gridando alla censura».

Con il conforto della fede e di tutta la sua famiglia stretta intorno a lui è mancato

Raimondo Pavesio

Lo annunciano la moglie Mariadele Perrod; i figli Carlo con Luisa Cappetti e Carlotta; Ermanno con Barbara Beneyton, Francesco e Giovanni; Chiara con Lodovico Marenco Long e Maria Elisa; la suocera Maria Luisa Perrod Brian; i cognati Gianfranco e Maria Luisa Perrod e Carla Nicolini Perrod con i figli Paolo, Federica, Maria Teresa, Alice, Andrea e le rispettive famiglie; le nipoti Marina con Giorgio Piolatto, Cristiana con Vittorio Scotti, Stefania con Mario Rizzi e Matteo; i cugini Viglardi Paravia, Hess, Balbo di Vinadio, Amari di Sant'Adriano e Perrod. Un particolare ringraziamento al prof. Massimo Aglietta per la sensibilità e per le cure prestate in questi lunghi mesi ed al personale tutto della Clinica Fornaca. Un grazie commosso al dottor Aldo Cottino per oltre venticinque anni di stretta vicinanza umana e professionale. All'affezionata Adriana Mereu tutta la nostra riconoscenza. Santo Rosario alle ore 19 di mercoledì 29 settembre e funerale alle ore 11,30 di giovedì 30 settembre nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, via Avogadro 5.
— Torino, 27 settembre 2004.

Tutti i Collaboratori e Dipendenti della Righini s.r.l. e della Righini Industrial Division s.r.l. si stringono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro fondatore e presidente

ing. Raimondo Pavesio

ricordandone la continua guida nel più alto rispetto dei valori etici e professionali.
— Torino, 27 settembre 2004.

Carlo, Lilli e Angelo si stringono con tutto il loro affetto a Mariadele, Carlo, Manno e Chiara.

Partecipano con affetto al dolore di Mariadele, Chiara, Manno, Carlo e familiari, gli amici Ugo, Feri e Adriana, Carlo e Vittoria, Gigi e Carla.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio e amico carissimo

dott. ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

L'intero Studio Allen & Overy prende viva parte al dolore dell'avvocato Carlo Pavesio e della sua famiglia per la perdita del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Guido e Mariagiustina, Mario e Anna, Donatella e Mario, Fabio Alberto e Maria Teresa si stringono con molto affetto e amicizia a Carlo e ai suoi cari in questo momento di grande dolore.

Barbara e Daniele con Lorenzo, Alberto, Emanuele, con l'affetto e l'amicizia di sempre, sono vicini a Carlo e a tutti i suoi cari.

Emilio e Maria Teresa, Giuseppe e Francesca sono vicini a Maria Adele, Carlo, Manno e Chiara e partecipano, addolorati, alla scomparsa del loro indimenticabile AMICO, ricordando con affetto e commozione il suo attaccamento e la sua passione per Claviere, i tanti momenti felici trascorsi insieme, il suo conversare così allegro e piacevole e le tante belle e gentili parole che ha sempre avuto per noi tutti.
— Torino, 28 settembre 2004.

Il Circolo Golf Claviere partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Raimondo Pavesio

grande amico e sostenitore del nostro circolo, membro del consiglio direttivo per molti indimenticabili anni, ricordandone con profondo affetto, commozione e incolmabile nostalgia la sua leale passione sportiva, il suo impegno etico e la sua innata signorilità.
— Torino, 28 settembre 2004.

Sergio e Giorgia Pininfarina con Lorenza, Andrea e Cristina e Paolo sono vicini con tutto il loro affetto a Maria Adele, Carlo Manno e Chiara per la scomparsa di

Raimondo

carissimo, insostituibile amico di una vita e, ricordando e rimpiangendo le sue grandi qualità, stringono tutti in commosso abbraccio.
— Torino, 28 settembre 2004.

La Presidenza della Pininfarina con gli Amministratori, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'

ing. Raimondo Pavesio

per tanti anni apprezzato amministratore della società.
— Torino, 28 settembre 2004.

Il Presidente Sergio Pininfarina, il Consiglio Direttivo, Soci e dipendenti tutti del Circolo Golf Torino-La Mandria partecipano con profondo rimpianto al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Raimondo Pavesio

per tanti anni presidente del comitato accettazione soci, ricordandone le alte doti umane e l'assiduo impegno a favore del circolo, di cui era socio dal '49.
— Torino, 28 settembre 2004.

Piero e Camilla sono affettuosamente vicini a Maria Adele e ai suoi figli per la scomparsa del caro amico

Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Max, con Angela, Giulia ed Elena, si stringe a Manno, e a tutta la famiglia, in questo momento di enorme tristezza.

Alberto e Giovanna Benadì, Aldo e Mariella Palma, Giorgio e Cornelia Marsiaj sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia in questo triste momento.

Alvise e Cristina Bertuzzi con Manuela e Michela si uniscono al dolore di Maria Adele e famiglia per la scomparsa del caro amico RAIMONDO.

Gughi e Pucci Zanon di Valgiurata con Lucio e Barbara sono affettuosamente vicini a Maria Adele, Carlo, Ermanno e Chiara nel ricordo e nel rimpianto di un AMICO insostituibile.

Fabrizio e Adriana Zanon di Valgiurata con Massimo, Silvia, Emanuele e Umberto partecipano commossi al dolore di Maria Adele e dei suoi figli per la scomparsa di

Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Lucio è vicino a Carlo con fraterno forte abbraccio.

Il Gruppo Fenera partecipa con commozione al dolore del proprio Consigliere di Amministrazione avvocato Carlo Pavesio per la scomparsa del caro padre

ing. Raimondo Pavesio

straordinaria figura di gentiluomo, ed è particolarmente vicino alla famiglia.
— Torino, 28 settembre 2004.

Marco Boglione e famiglia, tristissimi per la scomparsa dell'

ing. Raimondo Pavesio

sono vicini con tutto il cuore e l'affetto a Mariadele, Carlo, Ermanno e Chiara.
— Torino, 28 settembre 2004.

Lorenzo e Alessandro Boglione abbracciano forte forte il loro amato «zio» Carlo in questo tristissimo momento.

Il Gruppo BasicNet si unisce con commozione al dolore del Consigliere di Amministrazione e amico avvocato Carlo Pavesio per la scomparsa del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

La LF Basic Ltd partecipa al lutto del Consigliere avvocato Carlo Pavesio per la perdita del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Hong Kong, 29 settembre 2004.

Il Consiglio di Reggenza e il Direttore della Banca d'Italia Sede di Torino profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia Pavesio per la scomparsa dell'

ing. dott. Raimondo Pavesio

autorevole Membro del Consiglio di Reggenza della Sede, ricordandone le alte doti umane e professionali.
— Torino, 28 settembre 2004.

Caro Carlo, ti abbracciamo commossi. Alberto e Giovanna.

Titolari Collaboratori Studio Daffara condividono sinceramente il dolore dei familiari dell'

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Federico, Carlo, Emanuele, Elisabetta Gamna e famiglie sono affettuosamente vicini a Mariadele, Carlo, Ermanno e Chiara.

Ernesto Ramojno, Massimo Germonio e Luca Barbera partecipano al dolore delle famiglie Pavesio per la scomparsa dell'ing. RAIMONDO, [illegible] insigne e imprenditore d'eccellenza.

Nel ricordo di RAI, Piero Cora con Anna e Carola è affettuosamente vicino a Maria Adele, Manno, Carlo e Chiara.

Nel ricordo del carissimo PAPA', con grande affetto ti siamo vicini in questo triste momento. Gian Luigi, Federica, Francesco, Ludovica e Filippo.

Massimo, Robertа con Rachele e Bianca si stringono affettuosamente a Manno, Carlo e Chiara.

Mirella Piglione, Carlo e Maurizio con Giovanna sono vicini con affetto a Maria Adele, Carlo, Ermanno e Chiara nel loro grande dolore.

Carlo Nicodano con Giulia, Umberto, Carola, Giovanna e le loro famiglie prende parte affranto al dolore di Maria Adele, Carlo, Ermanno e Chiara per la scomparsa dell'amico fraterno RAIMONDO.

Gian e Dolores Lageard partecipano con commozione ed affetto al dolore della famiglia Pavesio.

Luca e Massimo con Francesca e Flaminia si stringono affettuosamente a Carlo, Mariadele, Manno e Chiara.

Siamo vicini a Manno e ai suoi familiari con l'amicizia di sempre. Alessandro e Oddone.

Anna, Marisa, Marisina, Elena ricordano l'INGEGNERE con affetto.

Laura con Bruno e Claudio sono affettuosamente vicini a Maria Adele, Chiara, Ermanno e Carlo nel ricordo del carissimo RAI.

Con affetto siamo vicini a Chiara Lodo e famiglia in questo doloroso momento. Mario e Patrizia Botto Micca.

Giancarlo, Luisanna Borini; Marco, Renata Borini e figli ricordano con grande rimpianto l'amico RAIMONDO e partecipano commossi al dolore della famiglia Pavesio.

Lorenzo e Anna Boglione con i figli Francesco, Enrico e Marco affettuosamente vicini a Maria Adele e famiglia partecipano commossi al grande dolore per la perdita del caro amico

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

(continua a pagina 12)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Agriturismo Bed & Breakfast Natta di Monte Tabor

Conquistati dalla bellezza del posto, situato a picco sul mare di Celle Ligure, immerso tra il verde degli ulivi e il profumo delle erbe aromatiche, pochi anni or sono, i coniugi Boero decisero con l'aiuto dei giovani figli Giacomo e Giulia, di dedicare il loro tempo libero al recupero della proprietà della famiglia.
La posizione dominante della tenuta ci permette oggi di godere di un panorama unico che spazia dalla vista alle Cinque Terre con il monte di Portofino a Levante e sino a Capo Noli: sul lato di ponente, con lo sfondo delle prealpi marittime.
Nelle prime ore della giornata, nei mesi di tramontana invernale, non è raro vedere in lontananza la Corsica. L'antica casa padronale da poco ristrutturata e alcuni edifici di più recente costruzione, possono ospitare famiglie per le vacanze estive e appassionati di escursioni e gite in mountain-bike, in quanto a breve distanza dalla tenuta iniziano alcuni sentieri mediante i quali è possibile raggiungere il versante meridionale del Monte Beigua, con i suoi ampi boschi di castagni e più in alto secolari faggeti, da alcuni anni Parco Regionale.
Nelle immediate vicinanze le belle spiagge di Celle Piani e Celle paese riconosciute bandiera blu, e a breve distanza le note località balneari di Varazze, Arenzano e Albissola Marina; per gli appassionati di subacquea è possibile raggiungere in poco tempo l'isolotto di Bergeggi dove effettuare interessanti immersioni organizzate.
Le stagioni si susseguono con i loro colori e i loro profumi, in un'atmosfera serena che l'ospitalità e la cordialità dei proprietari vi garantiscono in ogni periodo dell'anno. Seduti comodamente in poltrona, immersi nel paesaggio silenzioso, possiamo godere di incantevoli tramonti, oppure nelle giornate afose d'estate del refrigerio di un tuffo nella nostra piscina.
Ogni singolo alloggio è stato arredato con cura ed eleganza, dotato di angolo cottura, servizi e impianto di aria condizionata. All'esterno, ciascuno con il proprio giardino di pertinenza fornito di tavolo, sdraio e ombrellone. Un comodo parcheggio e qualcuno che si occupi delle pulizie giornalmente e alla mattina una raffinata e gustosa colazione servita, nella bella stagione, sotto un bersò di glicine in fiore con una vista che sarà difficile dimenticare.
L'ulivo è senza dubbio la pianta che meglio rappresenta questo piccolo angolo di Liguria: albero che per tutti i popoli è simbolo di pace, nelle nostre campagne simbolo di speranza.
via Postetta 35 - 17015 Celle Ligure (SV)
Tel. / Fax 019.991580
info@nattadimontetabor.it
www.nattadimontetabor.it

MODELLI A CONFRONTO

L'ULIVO – LA RIFORMA FEDERALISTA DELL'ULIVO

APPROVATA definitivamente dal Senato l'8 marzo 2001

CONFERMATA da REFERENDUM il 7 ottobre 2001

SANITA'
Le Regioni possono fare leggi sulla tutela della salute, nei limiti dei principi fissati dallo Stato

SCUOLA
I principi generali dell'istruzione spettano a leggi dello Stato. Le Regioni possono approvare leggi per l'istruzione e la formazione professionale. È garantita l'autonomia delle istituzioni scolastiche

SICUREZZA
Spettano allo Stato le norme sull'ordine pubblico e la sicurezza, a esclusione della polizia amministrativa locale

LA CASA DELLE LIBERTÀ – LA DEVOLUTION

Art. 34 del ddl di riforma costituzionale. Una volta approvato dalla Camera, il ddl dovrà ritornare al Senato e quindi essere nuovamente votato dai due rami del Parlamento

SANITA'
Le Regioni avranno competenza legislativa esclusiva su assistenza sanitaria e organizzazione ospedaliera. Allo Stato spettano [illegible] norme generali sulla tutela della salute

SCUOLA
Le Regioni avranno competenza legislativa su organizzazione scolastica e gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Potranno definire programmi scolastici e di formazione di interesse regionale. Allo Stato il compito di assicurare l'omogeneità complessiva degli studi

[illegible]
Le Regioni vareranno autonomamente sulla polizia amministrativa regionale e locale, la cui attività andrà coordinata con quella degli altri corpi dello Stato

CALDEROLI PUNTA A FARE DEL CAPO DELLO STATO IL GARANTE DELL'«INTERESSE NAZIONALE»

Sì della Camera: via libera al federalismo

Alle Regioni competenze su sanità, istruzione e polizia «amministrativa locale»

Antonella [illegible]
ROMA

Tra gli applausi della maggioranza, che ha votato con 261 sì, e la ferma e compatta opposizione del centrosinistra, è passata ieri in seconda lettura alla Camera la cosiddetta "devolution", ovvero quello che dovrebbe diventare il nuovo articolo 117 della seconda parte della Costituzione. Che trasferisce alle Regioni solo l'organizzazione di sanità, istruzione e polizia «amministrativa regionale». Quest'ultima dizione riprende quella già contenuta nel decreto Bassanini del 1998: ed è considerata dall'opposizione, in particolare dal costituzionalista Stefano Ceccanti che figura tra i consulenti del gruppo diessino alla Camera, come cautelativa. Poiché [illegible] sa che con la «polizia locale» negli intenti della Lega c'era la possibilità di realizzare una [illegible] e propria forza locale (le «guardie padane» di bossiana memoria), la dizione «polizia amministrativa regionale» viene considerata com[illegible] [illegible] garanzia, poiché sino ad oggi non ha portato alla formazione di nessuna «polizia regionale». Naturalmente, è da vedere se così non sarà in futuro. Tra le altre modifiche importanti, anche il fatto che le Regioni, [illegible] perfino lo Stato, potranno esercitare la potestà legislativa senza «rispettare i vincoli derivanti dagli obblighi internazionali». Questi ultimi, e la cosa è seguita con particolare attenzione dal Quirinale, sono infatti spariti dal primo comma dell'articolo 117. Le esortazioni del Capo dello Stato [illegible] anche e soprattutto in materia di riforma costituzionale si faccia di tutto per trovare un'intesa tra maggioranza e opposizione sono anche la chiave nella quale va letto quel che accadrà [illegible]. Poiché infatti l'opposizione ha già usato molto del tempo (contingentato) a propria disposizione si rischia che i tempi slittino oltre il previsto, se si vuol discutere anche il resto della riforma. Ma mentre il forzista Donato Bruno fa sapere che «questo certo [illegible] è [illegible] problema», il ministro Calderoli non molla: «Approvazione definitiva entro e non oltre l'8 [illegible] ottobre». Della cosa si discuterà nell'ufficio del presidente Casini oggi alle 19: Violante e Castagnetti chiederanno un allungamento dei tempi. Il leghista Cè e il centrista dell'Udc Volontè si opporranno. Ma è probabile che l'allungamento dei tempi, che Bruno sarebbe disposto in nome di un buon clima politico a veder slittare anche di una settimana, sia al massimo di qualche gior[illegible]. A metà ottobre infatti arriva in Aula la legge di bilancio: e quella è veramente la data limite.

Il varo della devolution è stato criticato dal centrosinistra: Violante ha spiegato che «duplica di fatto le competenze tra Stato e regioni», provocando così «[illegible] disordine istituzionale che sarà abbandonato ai rapporti di forza». Per dir[illegible] con le parole di un presidente di regione, Vasco Errani dell' Emilia [illegible] Romagna, «i rimpalli tra devolution e interesse nazionale rappresenteranno di fatto [illegible] blocco [illegible] corretto funzionamento delle istituzioni». Mentre d'altro canto il ministro delle Riforme Roberto Calderoli la giudica solo [illegible] «un primo passo», di cui comunque «Bossi è contento». E poiché la votazione finale è avvenuta giusto dieci minuti prima la notizia della liberazione degli ostaggi in Iraq, ha ricevuto anche i commenti di Silvio Berlusconi, giunto prontamente in Aula per riferire al Parlamento. Una giornata di felicità e congratulazioni bipartisan, cui il premier ha aggiunto una chio[illegible]: «Lavoriamo perché [illegible] riforme migliorino il sistema italiano, e il governo è impegnato a tenere in considerazione le osservazioni dell'opposizione», ha detto con un largo sorriso. Aggiungendo che i «miglioramenti» riguarderanno anche il processo di formazione delle leggi. Il riferimento è l'articolo 70 della Costituzione, che è in stretta connessione con il 117, e che [illegible] stato inizialmente «accantonato». Ma proprio [illegible] il ministro Calderoli ha fatto avere al premier l'emendamento [illegible]. In caso di dissidio su una legge tra Camera e nuovo Senato delle Regioni, l'ultima parola spetterebbe al Presidente della Repubblica, nelle sue vesti di «garante dell'interesse nazionale». Sparirebbe così la famosa «Camera paritetica», che aveva fatto obiettare ai costituzionalisti che, [illegible] che di un'uscita dal bicameralismo perfetto, si percorreva di fatto la via di un «tricameralismo». E' presto per dire [illegible] la proposta, [illegible] a voce dallo stesso Calderoli a Berlusconi venerdì scorso, verrà accolta. Oggi si riprendono le votazioni, e la novità dovrebbe essere che opposizione e maggioranza hanno concordato la costituzionalizzazione della Conferenza Stato-Regioni, mentre la maggioranza si oppone a che i governato[illegible] possano candidarsi all'elezione a senatori.

LE [illegible]
COME L'ART. 34 DEL DDL SULLE RIFORME MODIFICA L'ART. 117 DELLA COSTITUZIONE

SPETTANO ESCLUSIVAMENTE [illegible] REGIONI

- Assistenza e organizzazione **sanitaria**
- **Organizzazione scolastica**, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Definizione dei **programmi scolastici** e di formazione di interesse regionale
- **Polizia** amministrativa regionale e locale
- Ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato

[illegible] CHE SI AGGIUNGONO ALLE [illegible] ESCLUSIVE DELLO STATO

- Norme generali sulla **tutela della [illegible]** e qualità alimentare
- Grandi **reti di trasporto** e navigazione di interesse [illegible]zionale
- **Sicurezza** sul lavoro
- Ordinamento della **comunicazione**
- Ordinamento delle **professioni intellettuali**
- Ordinamento **sportivo** nazionale
- **Energia**
- Ordinamento [illegible] **Roma**
- **Promozione** del sistema Paese

UN ELOGIO AL LAVORO SVOLTO DAL SUO SUCCESSORE AL MINISTERO

Bossi applaude, si sgonfiano i malumori della base leghista

Chi aveva parlato di «Devolution svuotata» deve fare marcia indietro anche se il leader del Carroccio precisa: «Il tempo perfezionerà le cose»



Bossi con il ministro delle Riforme Roberto Calderoli in una foto d'archivio

> Dopo il voto, il ministro ha detto al capogruppo Cè «Ho parlato con Umberto ed è molto contento per questo risultato Mi ha aggiunto che chi va in giro a dire che questa legge non va bene, non ha capito niente»

Giovanni Cerruti
MILANO

C'È una regoletta che ognuno di loro deve saper rispettare, e soprattutto adesso, con il Capo malato. Dice che «se va bene a Bossi allora va bene alla Lega e va bene anche a me». Così, quando alle 17,28 di ieri pomeriggio la Camera ha approvato la Devolution, la tanto invocata Devolution, la bandiera della Lega, «l'unica ragione per la quale siamo nella CdL», il ministro Roberto Calderoli ha subito chiamato al banco del governo il capogruppo Alessandro Cè [illegible] a voce non proprio bassa ha lasciato partire il primo messaggio: «Ho parlato con Umberto ed è molto contento per questo risultato. Mi ha aggiunto che chi, nella Lega, va in giro a dire che questa riforma non va bene, non ha capito un cazzo!». Ecco: a Bossi va bene, e dunque vada bene a tutti.

Un quarto d'ora più tardi sarà l'agenzia Ansa a diffondere la breve dichiarazione di Umberto Bossi. Manca l'ultima parte, il messaggio ai leghisti che brontolano. Però c'è il «plauso a Roberto Calderoli per aver portato avanti il federalismo, per il lavoro che ha fatto per la Devolution. Calderoli adesso è riuscito a chiudere una partita difficile. Il tempo poi perfezionerà le cose». Capito? Se nella Lega c'era chi aveva messo in dubbio il lavoro di Calderoli, chi [illegible] parlato di "Devolution svuotata", ora deve rimettersi in carreggiata. A parti[illegible] dall'unico dirigente leghista che ave[illegible] messo in dubbio il lavoro di Calderoli, il presidente della Provincia di Varese Marco Reguzzoni, che pure è considerato uno dei pochissimi a mantenere contatti diretti con Bossi.

Parla il Capo e i leghisti si allineano, anche quelli che ieri mattina annunciavano di votare la Devolution "turandosi il naso", anche chi «sono [illegible] [illegible] perché non voglio spaccare la Lega», [illegible] chi si era lasciato andare con un «Reguzzoni ha detto quel che nella Lega molti pensano». E questo, almeno a sentire le ultime due settimane di telefonate a "Radio Padania" non sembra del tutto lontano dal vero. Insomma, grande è la confusione nella Lega senza Bossi, anche se bastano le tre frasi all'Ansa e si può scommettere che da oggi [illegible] [illegible] sarà leghista che non esulti. Fino a ieri pomeriggio, niente. All'ora del voto [illegible] loro radio trasmetteva l'attualissima «A che gioco giocavi quando eri bambino?», a seguire la tempestiva mezz'ora degli «Alpini Padania».

Qualche segnale di confusione dev'essere però arrivato anche alle orecchie del Capo malato. L'ultima frase della rapida telefonata all'Ansa - «Il tempo poi perfezionerà le cose» - dice [illegible] anche per Bossi questa Devolution [illegible] è il massimo. Ma [illegible] neppure il minimo, o come dice un leghista in dialetto milanese il «piutòst che nient l'è mej piutòst». Certo, una Devolution che accontenta sia la Lega che An che Udc che Forza Italia qualche sospetto lo può far nascere. Ed è proprio quel che si va sentendo da "Radio Padania", dove i conduttori accennano a qualche nervosismo nelle risposte, spesso scavalcati da ascoltatori che ricordano quanto la Lega diceva un mese fa, «o vera Devolution o fuori dal governo». Franco da Varese l'ha ricordato anche [illegible].

Erano le 16,05 di ieri pomeriggio e su "Radio Padania" si poteva ascoltare una voce calma e quasi rassegnata: «Bossi non ci avrebbe mai lasciato in questo vuoto, [illegible] ha dato direttive che vanno rispettate». Ecco, forse [illegible] solo questo, "il vuoto", Bossi che non c'è, che non c'è ancora [illegible] chissà quando tornerà Bossi. Sempre [illegible] sentire Radio Lega l'impressione è che le immagini riprese dall'operatore Rai Walter Padovani il 19 settembre, il compleanno di Bossi, abbiano scosso la Lega tutta, dai dirigenti ai simpatizzanti. Le immagini che mostrano tutti i limiti [illegible]i Bossi malato lasciando immaginare un recupero lento e faticoso. Così i leghisti avvertono di più questo «vuoto», e tra i dirigenti più conosciuti c'è chi ammette: «Senza Bossi non c'è chi decide».

Il voto sulla Devolution resta una vittoria di Roberto Calderoli, il ministro che ha preso il posto di Bossi. Dunque bravo Calderoli, diranno tutti, anche [illegible] in queste settimane a trovare dichiarazioni di altri leghisti sull'argomento [illegible] fa fatica. Ha passato l'agosto al ministero, ha lavorato [illegible] trattato, limato e magari ceduto. Ha dato anche il benservito al capo di gabinetto di Bossi, l'europarlamentare Francesco Speroni (suocero del contestatore Reguzzoni) e [illegible] prepara a nominare sottosegretario il capo dei leghisti veneti Gianpaolo Gobbo, che è pure sindaco di Treviso. Mosse e decisioni che qualche coda avvelenata in casa Lega l'avranno pure lasciata. [illegible] Bossi ha appena mandato applausi a Calderoli. Qualche leghista ha ancora voglia di fischiare?

Pensando alla settimana appena trascorsa, qual è l'evento che ha colpito di più la sua [illegible]?

Evento	%
L'annuncio della morte delle due italiane in Iraq, poi per fortuna liberate ieri.	35%
L'altalena delle notizie sulle due italiane rapite in Iraq	26%
Il mancato ritrovamento della piccola Denise	13%
La raccolta delle firme per il referendum sulla fecondazione assistita	[illegible]
L'Europa toglie l'embargo alla Libia	4%
Berlusconi che garantisce che il taglio delle tasse ci sarà	4%
[illegible] dichiarazioni del segretario di Stato Usa Colin Powell sull'aggravarsi della situazione in Iraq	4%
L'ottantenne adottato come nonno in una famiglia	2%
Le vittorie inattese di Palermo e Messina nel calcio	2%
Altri eventi / Non indi[illegible]	5%

Parlando di federalismo e devolution, lei è favorevole a chi sostiene che lo Stato dovrebbe ced[illegible] alle Regioni maggi[illegible] poteri su scuola, sanità e polizia locale?

	%
Sì	47%
No	40%
Senza opinione	13%

Lei in genere quanto è favorevole al federalismo e alla devolution?

	%
Sì	38%
No	51%
Senza opinione	11%

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito il giorno 27 settembre 2004 secondo le seguenti modalità: • Ente Committente: La Stampa • Istituto esecutore: Istituto Piepoli • Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, titolo di studio, Grandi Ripartizioni Geografiche, Ampiezza Centri • Numero interviste valide effettuate: 509 • Metodo di intervista: telefonico C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing) • Codice etico di riferimento: ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research) • Numero di risposte valide: 82% • La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio www.agcom.it

SÌ (DI MISURA) AL TRASFERIMENTO ALLE REGIONI DI ALCUNI POTERI

La devolution piace solo «morbida»

A sorpresa la maggioranza degli italiani contraria alla novità

il sondaggio

Nicola Piepoli

Ma qual è [illegible] percezione della devolution? La gente sa che cos'è e come potrebbe cambiare [illegible] vita di ogni cittadino? La modifica costituzionale votata [illegible] dalla Camera è, appunto, il trasferimento di parte dei poteri dallo Stato centrale alle Regioni periferiche (la cosiddetta devolution, in cuore della riforma federale [illegible] voluta dalla Lega). [illegible] le domande rivolte all'opinione pubblica, [illegible] specifica [illegible] [illegible] generica.

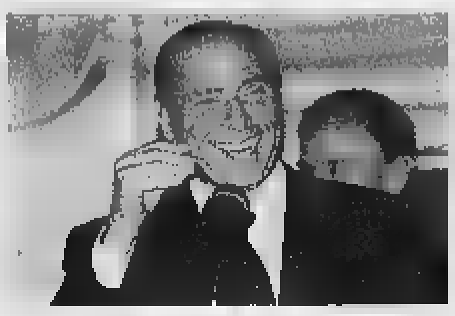
La domanda specifica è: gli italiani accolgono con favore il passaggio alle Regioni delle competenze riguardanti la scuola, la sanità e la Polizia locale? [illegible] risposta in questo [illegible] è un sì, anche se la percentuale non è «bulgara». Poco meno della metà degli italiani è - infatti - favorevole a che ciò avvenga. Attenzione, però! Mentre nel Nord del Paese la grande maggioranza [illegible] favorevole a questo passaggio di poteri, nel Sud la maggioranza della popolazione è ancora contraria.

La domanda generica è: in definitiva gli italiani sono favorevoli alla devolution? Ebbene la risposta della maggioranza non [illegible] positiva. Mentre nel Nord Italia i favorevoli [illegible] contrari si bilanciano, nel Sud [illegible] maggioranza della popolazione è contro la devolution. Data la tendenza politica attuale ancora [illegible] volta nella storia d'Italia sembra vincere il Nord, [illegible] [illegible] volta, probabilmente, nel rapporto con il Sud si riaprono vecchie ferite.

Per il resto la settimana appena conclusa è stata priva [illegible] eventi [illegible] rilievo, se si esclude il cardiopalmo di cui sono stati vittima gli italiani per il caso delle due Simone, [illegible] ragazze liberate solo ieri pomeriggio dalla loro prigionia in Iraq. Complessivamente sono sempre trenta milioni gli italiani che hanno avuto al centro dei loro pensieri il caso del doppio rapimento. In ogni modo nel corso della settimana ha avuto più impatto sull'opinione pubblica l'informazione della - per fortuna non avvenuta - morte rispetto all'informazione che le due Simone potevano ancora [illegible] [illegible]. Ora che il caso si è risolto positivamente e l'Italia [illegible] tira [illegible] sospiro [illegible] sollievo si possono misurare in termini storici le ferite che il doppio rapimento ha prodotto. Resta pure [illegible] evidenza, come «pensiero negativo» l'inquietudine per la scomparsa della piccola Denise a Mazara del Vallo. Ma [illegible] l'evento tende ad allontanarsi nel tempo e l'emozione a decrescere.

Ci sono in ogni caso nella [illegible] della gente alcuni sprazzi di positività. Tra essi da rilevare gli eventi positivi di marca sportiva e soprattutto la garanzia data dal presidente del Consiglio che il taglio delle tasse ci sarà.

ANCHE UNA BATTUTA POLITICA: «PER INTERPRETARE GLI SCHIAVI, PRENDETE GENTE CHE HA VISSUTO NEI PAESI COMUNISTI?»



Silvio Berlusconi

Berlusconi in visita a Cinecittà dà consigli per un kolossal su Roma

■ Dopo il presidente-operaio, il presidente-regista, [illegible] all'occorrenza anche produttore. La giornata di Silvio Berlusconi è cominciata ieri con [illegible] tuffo nel passato, un amarcord dei tempi [illegible] cui faceva la tv in prima persona. [illegible] visita privata si [illegible] mezz'ora di relax tra templi antichi e centurioni sul [illegible] a Cinecittà della [illegible] kolossal «Rome» che gli americani della [illegible] gli inglesi della [illegible] [illegible] ora anche con [illegible] stanno producendo. Così, ammirato dalla grandiosità [illegible] set, passeggia con i massimi dirigenti della Hbo, [illegible] direttore generale della Rai Flavio Cattaneo, il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà. Poi però interviene: in alto, tra i templi ricostruiti in cartapesta sopra al Foro, nota [illegible] statua gigantesca [illegible] donna, si direbbe Giunone, colorata [illegible] grassoccia. «Non credo sarebbe piaciuta ai romani [illegible] donna così, sembra presa da un reality show inglese», dice Berlusconi. [illegible] consulente storico della [illegible] Jonathan Stamp, [illegible] raccomanda: «Non fate [illegible] quelle produzioni [illegible] tempo in cui [illegible] vedeva l'orologio [illegible] polso [illegible] un soldato romano, o come in un'altra in cui accidentalmente rimase nei fotogrammi un motoscafo in mare durante [illegible] battaglia. Episodi rimasti famosi». Berlusconi dice [illegible] inglese al potente capo della tv americana Hbo, Chris Albrecht: «Sono ammirato, sarà un [illegible] grandiosa». [illegible] fronte [illegible] una scritta in latino non esita [illegible] spiegare agli americani [illegible] significato: «S.P.Q.R. sta per senatus populusque romanus, il senato [illegible] il popolo romano. Eh, il senato è [illegible] brutta bestia, come [illegible] dice: bad animal?», ironizza. Poi un'altra battuta: «Per interpretare gli schiavi, prendete gente che ha vissuto nei Paesi comunisti?». Attimi di imbarazzo che passano presto. Quando, in fondo al Foro, [illegible] vedono [illegible] [illegible] centurioni fare la testuggine romana, tattica vincente di tante battaglie, raccomanda: «Le comparse più piccole mettetele dietro. Anche i romani facevano così, davanti mettevano gli uomini più robusti, a coprire quelli più mingherlini. Qui vedo accadere il contrario, mi raccomando».



L'ingresso di Cinecittà

PRODIANI SODDISFATTI DAL VERTICE DELLA MARGHERITA: «MA NON E' FINITA»

Torna un po' di sereno tra Ulivo e Professore

Ancora incertezza sulla riunione del centrosinistra fissata il 4 ottobre
Il braccio di ferro è ora sulla scelta dei candidati nei seggi uninominali

Amedeo La Mattina

ROMA

[illegible] si intravede una luce in fondo al tunnel in cui [illegible] trovano i partiti della lista «Uniti per l'Ulivo», con Prodi deciso a ottenere [illegible] libera sulla federazione dei riformisti. «Ci sono [illegible] dei nodi da sciogliere: finché tutto non è risolto, nulla è risolto», dicono i prodiani. «I nodi sono stati sciolti, non possiamo continuare a occuparci di aria fritta», commentano i rutelliani. I quali fanno notare che le primarie si faranno prima delle elezioni di primavera, che giovedì [illegible] metterà al lavoro un gruppo di lavoro per scrivere le regole della federazione, che la valutazione di presentare liste unitarie alle regionali si farà caso per caso. Rutelli non ha cambiato posizione, [illegible] gli altri che procedono con «stop and go» snervanti, spiegano [illegible] uomini dell'ex sindaco di Roma: cosa vuole di più il candidato premier? Vuole decidere tutte le candidature fino alle politiche, scavalcando i partiti?

Ecco su questo tasto Rutelli [illegible] Fassino fanno muro comune [illegible] non [illegible] stanno. Prodi [illegible] ha mai detto esplicitamente che questo è il suo vero obiettivo. Ma nei [illegible] ambienti non si fa mistero che il presidente della Commissione europea vuole dire la sua sulle candidature alle regionali e alle politiche del 2006, in tutti i collegi uninominali (il 75% del totale). All'ufficio di presidenza della Margherita dell'altra sera sono stati chiesti lumi su questo aspetto e Parisi ha smentito le indiscrezioni comparse sui giornali (40, 80, 100 deputati in quota Prodi). E ha contrattaccato accusando Franceschini di [illegible] rilasciato un'intervista in cui il coordinatore della Margherita «riduceva» Prodi a un portavoce delle decisioni dei partiti. Rutelli ha tagliato corto, dicendo che finora tutto quello che Prodi aveva chiesto gli è [illegible] dato: «Dopo aver preso una decisione, il giorno dop[illegible] si può chiedere sempre di più». «Allora che vuol dire - ha risposto Parisi - che non eri convinto [illegible] fare la lista unitaria alle Europee? E che [illegible] Prodi [illegible] deve più chiedere nulla?». «Vuol dire - si è inserito De Mita - che i partiti non [illegible] possono sciogliere per decreto di Sua maestà Prodi!». Calma [illegible] gesso, hanno esortato Marini [illegible] Castagnetti, per il quali bisogna mettere un punto a queste distribe. Gli ex Popolari, che hanno subito l'esperienza dell'Asinello, sa[illegible] che Prodi è determinato [illegible] un minuto prima che [illegible] spezzi la corda sono pronti a mollare Rutelli.

La conseguenza di tutto questo è che la riunione del 4 ottobre [illegible] le forze del centrosinistra, quasi sicuramente salta. «Non è [illegible] dramma se slitta di qualche giorno», ha spiegato ai suoi Prodi. Gli [illegible]a fatto da sponda Bertinotti: «Se l'incontro non sarà [illegible] 4 ottobre, [illegible] faccia il 5 [illegible] il 6, purché si faccia presto». Fassino non vuole il rinvio, perché ha capito che in questo modo [illegible] continua a ballare. E infatti Prodi chiede di essere consequenziale alle conclusioni dell'ufficio di presidenza della Margherita. Il cui esito ieri è stato comunicato dallo stesso Rutelli a Prodi prima [illegible] una lettera [illegible] successivamente telefonicamente. Il commento di quest'ultimo è stato apparentemente distensivo: «Ho accolto con soddisfazione le conclusioni raggiunte dall'ufficio di presidenza della Margherita [illegible] che saranno sottoposte nei prossimi giorni, per le delibere formali, agli organi decisionali del partito». Non si fa cenno alla data del 4 ottobre. Ad esplicitare il suo pensiero è Parisi: «La riunione ha portato a evoluzioni positive. Tuttavia, poiché i mesi passati sono stati troppe volte segnati da convergenze [illegible] superate nelle interpretazioni e mortificate nel loro significato, non possiamo considerare concluso il chiarimento, [illegible] non quando queste convergenze si tradurranno in deliberazioni assunte negli organi competenti». Ovvero la direzione del primo ottobre e l'Assemblea federale [illegible] 18 ottobre.

Atti concreti, chiedono i prodiani che si sono riuniti ieri sera: ad esempio la nomina di un portavoce della federazione per ogni materia delegata dai partiti (Europa, riforme costituzionali [illegible] politica estera»). E poi, chi rappresenterà la federazione alla riunione del centrosinistra? Solo Prodi o anche i segretari dei Ds, Margherita e Sdi? Ecco, secondo i rutelliani, è ricominciato il gioco al rialzo. Eppure, lo stesso Rutelli [illegible] definito positiva la riunione della Margherita. «Si è creata una convergenza unitaria su alcuni punti fermi e convinti per far nascere il processo unitario attorno a Prodi e far nascere un grande Ulivo. Ho informato Prodi, le somme le trarrà il leader. Con lui non ci [illegible] mai stati problemi».

In [illegible] [illegible], finora al riparo della bufera che ha invece colpito la Margherita, si fa fatica a recitare il ruolo dei mediatori. «Mettersi d'accordo non è facile - dice Fassino - ma la politica è l'arte del possibile: io cucio dalla mattina alla sera, e poi c'è qualcuno che di [illegible] [illegible].

CASO TELEKOM [illegible] LA [illegible] RICORRE [illegible] GIP

Dini, Prodi, Fassino: accusa archiviata

■ Lamberto Dini, [illegible] Prodi e Piero Fassino non hanno commesso reato rifiutando [illegible] presentarsi al cospetto della Commissione di inchiesta sull'affaire Telekom Serbia. È questa la conclusione [illegible] [illegible] giunti i [illegible] Giovanni Ferrara, Carlo Figliolia e Salvatore Vitello che hanno chiesto [illegible] l'archiviazione delle posizioni dei tre esponenti politici i quali erano stati indagati nello [illegible] pile per oltraggio ad [illegible] corpo politico proprio in seguito al loro rifiuto di deporre davanti alla Commissione parlamentare presieduta da Enzo Trantino. Che, tuttavia, [illegible] noto [illegible] impugnato la richiesta di archiviazione davanti [illegible] gip. In ogni caso, la [illegible] sembra confidare una [illegible] Telekom Serbia-bis. «Pochi giorni fa - ha affermato Trantino - Gustavo Selva (An) [illegible] presentato un ddl per l'istituzione di u[illegible] commissione, sottoscritto da Elio Vito (Fi), Anedda (An), Volontè (Udc) e Cè (Lega)».



Romano Prodi con Francesco Rutelli

NO DI OPPOSIZIONI [illegible] UDC: VERTICE SFIDUCIATO

Il premier: la Rai in Borsa al 20%

ROMA

«La Rai sarà quotata in Borsa per almeno il 20% entro marzo». La dichiarazione che Silvio Berlusconi fa in mattinata durante la visita col dg della Rai Cattaneo sul [illegible] «Rome» (sceneggiato a puntate [illegible] 90 milioni [illegible] dollari coprodotto da Hbo, Bbc e Rai e girato a Cinecittà grazie alle buone relazioni del premier con gli [illegible]ericani, come ha rivelato l'executive producer Chris Albrecht) rimbalzano qualche ora dopo a San Macuto e alimenta il dibattito in commissione di Vigilanza, che segue l'audizione del ministro delle Comunicazioni Gasparri sul nuovo statuto della [illegible], contestato dalle opposizioni. Mentre il quotidiano economico F&M anticipa il piano di privatizzazione [illegible] Catta[illegible] che prevederebbe di [illegible] sul mercato il [illegible] delle azioni Rai: 5-7% destinato a investitori istituzionali, 2% ai dipendenti, [illegible] al pubblico. Valore stimato della Rai [illegible] miliardi, che il Tesoro, più scettico sull'operazione (co[illegible] del resto anche [illegible] Garante Enzo Cheli), stimerebbe [illegible] di un solo miliardo.

Il ministro difende a spada tratta lo statuto, scritto dopo la fusione di Rai e Rai Holding «anche in vista della privatizzazione», e sostiene che vada approvato «così com'è». Le opposizioni avevano criticato il fatto che, con la nuova norma che lega la permanenza del cda all'approvazione del bilancio 2005, l'attuale consiglio [illegible] fatto si «autoproroga» rispetto a quella data? Avevano puntato il dito sui troppi poteri del dg rispetto ai consiglieri e soprattutto al presidente? Gasparri [illegible] più volte il codice civile, sostenendo che «il regime [illegible] nuova Rai, guardando in prospettiva alla quotazione [illegible] mercato, [illegible] può che adeguarsi alla disciplina generale delle spa». Che lo statuto poi «non fa che riproporre la norma della legge (la sua, ndr) dove si prevede che il cda scada dopo 90 giorni dalla prima offerta pubblica di azioni». E che è la stessa legge a stabilire che «l'attuale cda rimanga in carica e gestisca il processo di privatizzazione».

[illegible] proprio a questo si ribellano opposizioni e Udc. «E' inimmaginabile - afferma il cap[illegible]ruppo centrista in Vigilanza Antonio Jervolino - che a condurre la fase di privatizzazione che Berlusconi ha oggi annunciato sia un vertice aziendale sfiduciato dalla maggioranza dei suoi azionisti». «Si conferma l'idea di affidare un processo di privatizzazione, all'origine già [illegible]ssai discutibile, a un vertice sfiduciato dal Parlamento e barricato in casa», gli fa eco Paolo Gentiloni della Margherita. Entrambi si riferiscono al documento approvato a maggio[illegible] [illegible] commissione di Vigilanza il luglio scorso, che chiede al cda attuale di lasciare il campo entro fine settembre per poterne eleggere uno nuovo, rappresentativo di [illegible] [illegible] paese, secondo le norme [illegible] Gasparri. Una risoluzione che il ministro delle Comunicazioni ha liquidato come «opinioni politiche», [illegible] momento che quel testo «non ha valore cogente».

Un declassamento che fa infuriare le opposizioni, così come il richiamo esclusivo al codice civile da parte di Gasparri nei confronti di una società come la Rai che, come rileva lo stesso presidente della Vigilanza Petruccioli, «è governata anche da leggi speciali». L'ex ds Antonello Palomi denuncia il tentativo di «sostituire pian piano il ruolo del Parlamento [illegible] governo del servizio pubblico [illegible] potere dei possidenti», Franco Giordano (Prc) parla di «grave vulnus». Il punto, sollevato da Palomi come da Gentiloni, è anche un altro. La Gasparri parlava [illegible] prima tranche di azioni in Borsa, sotto il 10%. Con [illegible] privatizzazione [illegible] [illegible] 20% invece, [illegible] cda dovrebbero [illegible] 2 consiglieri in rappresentanza dei privati. Diminuendo di conseguenza gli altri. Ma in che proporzione? Resterebbero [illegible] consiglieri indicati dal Tesoro (più 5 eletti dalla Vigilanza, 2 soli dei quali dell'opposizione) il Tesoro scenderebbe a 1, più 6 di nomina «politica»? Né la Gasparri né lo statuto dicono nulla in proposito.

(m. g. b.)

(segue da pagina 10)

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Piemonte Sport SpA prendono parte al grave lutto della famiglia nel rimpianto dell'amico e amministratore della Società

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Roberto e Paola Testore [illegible] vicini con tutto il loro affetto a Carlo e [illegible] [illegible] famiglia in questo triste momento.

L'Amministratore Delegato Umberto Ferletti, i Dirigenti e tutto il Personale della Ksb Italia SpA si uniscono al lutto della famiglia Pavesio per la perdita dell'

ing. Raimondo Pavesio

— Milano, 29 settembre 2004.

Massimo [illegible] Gloria [illegible] partecipano con profonda tristezza al dolore di Carlo per la scomparsa del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, [illegible] settembre 2004.

Guido e Franca Iorio partecipano con affetto al dolore di Carlo per la perdita del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Oresto e Bianca con [illegible] e Marinella, Emanuele e Lory, Consolata e Francesco partecipano al dolore di Maria Adele e figli per la scomparsa del carissimo amico RAIMONDO.

Giorgio e Maria Grazia partecipano [illegible] all'immenso dolore [illegible] Maria Adele, Manno e Barbara con Francesco e Giovanni, Chiara, Carlo per la scomparsa dell'indimenticabil[illegible].

Gianfranco, Alberto, Marco Brignone e famigliari sono vicini agli [illegible] P[illegible] nel ricordo del carissimo RAI.

Carlo e Georgiana con Carlotta, Alberto e Filippo si stringono [illegible] fraterno amico Carlo e a tutta la famigl[illegible].

Franco, Simona e Flavia Spalla si uniscono commossi [illegible] profonda amicizia al grande dolore della famiglia, per la scomparsa dell'

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Siamo affettuosamente vicini a te e alla tua famiglia ricordando il tuo adorato PAPA'. Moreno e Sabina, Luca e Gabriella.

Giacomo e Marisita Zunino, Piergiorgio e Elisabetta Re, Paolo e Anna Maria Clarella-Assandri sono affettuosamente vicini a Maria Adele, Carlo, Manno e Chiara nel ricordo del caro amico

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Gianluigi Gabetti rivolge l'estremo saluto all'amico fraterno, esempio luminoso di cristiano impegno in ogni atto della sua vita dedicata alla famiglia, al lavoro e alla società civile. [illegible] Bettina, Cristina con Paolo, Alessandro con Diomira, Margherita, nell'esprimere la più affettuosa solidarietà al dolore [illegible] Maria Adele, Carlo, Manno, Chiara ammirandone la sconfinata dedizione all'indimenticabile

[illegible]

— Torino, [illegible] settembre 2004.

[illegible] vicini a Carlo, Michele Vietti, Pier Vittorio e Fulvia Vietti.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari sinceramente addolorati per la scomparsa dell'amico

Raimondo Pavesio

sono vicini con affetto in questo triste momento a Maria Adele e ai figli.

— Torino, 28 settembre 2004.

Il Presidente d'Onore, il Presidente, il Consiglio ed i Soci tutti dell'Ide profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNERE

Raimondo Pavesio

autorevole e carissimo componente del consiglio direttivo dell'associazione.

— Torino, 28 settembre 2004.

Uccio e Danila Ramondetti partecipano con cordoglio al dolore dell'amico Ca[illegible] per la perdita del padre

dott. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settembre 2004.

Carlo e Anna si stringono affettuosamente a Manno, Carlo, [illegible] e alla [illegible] mamma nel ricordo del [illegible]

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 27 settembre 2004.

[illegible] Kleentek Corporation partecipa [illegible] dolore [illegible] dr. Ermanno Pavesio per la perdita del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Tokyo, 27 settembre 2004.

La Eriez Magnetics Europe partecipa [illegible] dolore del dr. Ermanno Pavesio per la perdita del padre

ing. Raimondo Pavesio

— Bedwas Caerphilly, 28 settembre [illegible].

Giorgio è vicino con affetto all'amico Carlo ed ai familiari in questo momento di gran dolore per la perdita del papà

ing. Raimondo Pavesio

— Torino, 28 settemb[illegible].

Lo studio Zucchetti si unisce al dolore dell'avv. Carlo [illegible] suoi familiari.

Si stringono con fraterno affetto all'amico Manno e a tutta la famiglia, Marco, Dani, Andrea e Eugenio.

Daddo e Adriana Astore partecipano con viva commozione al dolore degli amici Pavesio.

Gianluca e Laura Ferrero sono affettuosamente vicini a Carlo, Luisa e famiglie in questo momento di grande dolore.

Il Signore dà, il Signore toglie.
Sia benedetto il Signore.

E' deceduta

Felicita Giordano Ferro

La piangono [illegible], sorelle, cognati, [illegible]grate e nipoti. La cara salma giungerà al cimitero di Saluzzo mercoledì 29 corr. alle ore 15.

— Bordighera, 28 settembre 2004.

Margherita e Laura Cartotto piangono commosse la cara FELI.

Vivrai nel nostro [illegible] perché ti abbiamo amato e ti ameremo per sempre.

Emilia Falco Emaldi

è morta. [illegible] [illegible]iano il marito Mario, i figli Silvia e Massimo con Dianne ed Eros. La S. Messa giovedì 30 alle ore 9,30 nella parrocchia S. Benedetto Abate, via Delleani 24.

— Torino, [illegible] settembre 2004.
On. Funebri Lupotti - Moncalieri (To).

La famiglia Giachetti e tutta la Fincad Srl si uniscono al dolore di Silvia e dei [illegible] [illegible] per la perdita della [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Nebiolo

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Pi[illegible] il figlio Marco [illegible] la moglie Anna, la nipotina Irene e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 9,30 parr. «S. Giusep[illegible] Benedetto Cottolengo».

— Torino, [illegible] settembre 2004.
O.F. Rebaudengo 011 2420213

Addolorati per la perdita del caro

Francesco Nebiolo

sono vicini a Pina, Marco, Anna, Irene il cognato Mario con Angela i nipoti Roberto con Marina, Manuela con Maurizio.

— Torino, 28 settembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible]

Irma Robutti in Caretta

Lo annunciano addolorati il marito Carlo, i figli: Paola, Franco con Danila, Roberto con Maddalena, i nipoti Stefano e Andrea. Funerali g[illegible] 30 c.m. alle ore 10 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney c.so Be[illegible]detto Croce 24 Torino.

— Torino, 27 settembre 2004.
O.F. Manassero - Pira - Pinerolo

(continua a pagina 17)

SCATTA DOMANI LA CONSEGNA DELLE FIRME ALLA CASSAZIONE

Fecondazione assistita verso il referendum

Vescovi preccupati: clima antireligioso. Si allarga il fronte favorevole a migliorare la legge. Nasce a Firenze il primo comitato per il no

Stefanella Campana

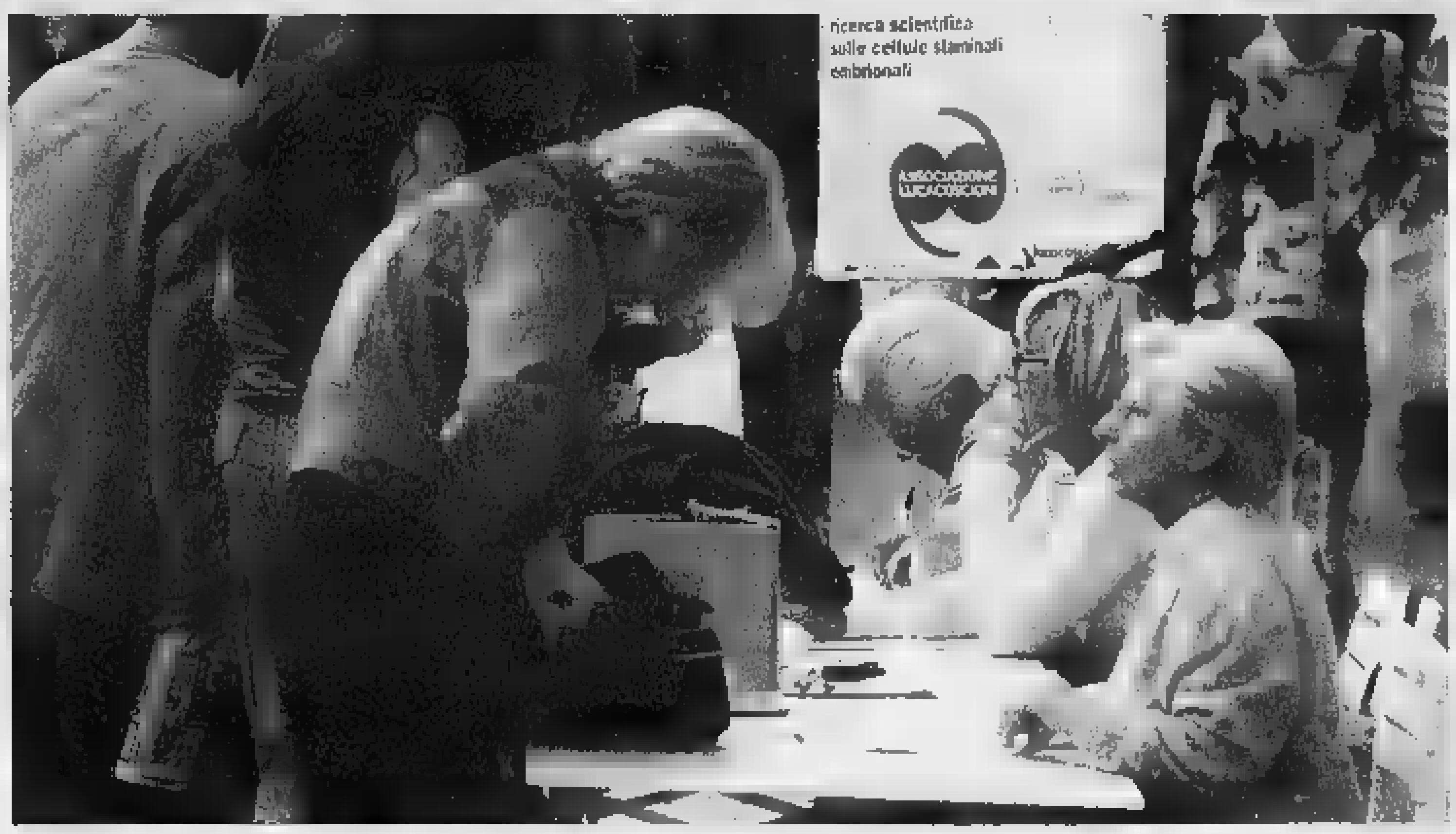
Scatta domani [illegible] consegna delle firme per i referendum sulla legge 40 relativa alla procreazione assistita. «Si profila un successo storico per quantità e qualità su tutti i quesiti, sia su quello di cui siamo promotori solitari, sia sugli altri quattro di cui siamo copromotori», commentano visibilmente soddisfatti i Radicali Daniele Capezzone e Marco Cappato. «Anche l'ultima firma è preziosa, perché il nostro traguardo [illegible] andare oltre le 600 mila firme per ogni quesito, cioè 100 mila [illegible] più rispetto a quelle richieste per mettere [illegible] sicuro il referendum - ha esortato Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds, ricordando gli oltre mille banchetti in [illegible] Italia -. C'è una consapevolezza diffusa che questa legge vada riscritta daccapo. Se il Parlamento [illegible] ce la fa - ha aggiunto la diessina - con il referendum si dà voce e opinione ai cittadini perché riparino ad un danno pesante nei confronti della salute delle donne, degli ammalati di malattie gravi e delle coppie sterili».

E mentre i promotori dei referendum preannunciano festeggiamenti ([illegible] marcia da Porta Pia a Piazza Cavour, sede della Corte di Cassazione, dove avrà luogo fino [illegible] tarda sera una veglia in attesa [illegible] consegna delle firme, e domani sera a Campo de' Fiori festa radicale), il fronte del no al referendum lancia segnali di preoccupazione, e [illegible] dai vescovi italiani che denunciano [illegible] forzatura polemica in chiave antireligiosa», come ha detto il segretario della Cei, mons. Giuseppe Betori, lasciando però uno spiraglio al cambiamento di una legge comunque «già di per sé insufficiente dal punto di vista dell'etica cattolica; il Parlamento l'ha [illegible] provata, sta al Parlamento vedere cosa vorrà fare successivamente». «La nostra è lotta anticlericale, [illegible] polemica antireligiosa», puntualizza Marco Cappato, segretario dell'Associazione Luca Coscioni. Per il vice presidente dello Sdi, Roberto Villetti, la legge approvata «potrebbe non rispecchiare l'orientamento della maggioranza del Paese» e il referendum «serve ad affidare questa scelta ai cittadini. Nessuna religione - ha aggiunto Villetti - deve avere una primazia rispetto ad altre religioni».

E' il deputato di An Riccardo Migliori [illegible] lanciare da Firenze il primo comitato italiano [illegible] lo svolgimento del referendum abrogativo della legge sulla procreazione assistita. «Trovo difficile - ha chiarito Migliori - fare accordi politici con i radicali. Noi della Cdl siamo per una scienza per l'uomo, [illegible] non contro l'uomo. Invece assistiamo ad una rivolta dei radicali contro limiti morali etici che la scienza deve avere».

Ma si allarga anche il fronte dei favorevoli a migliorare la legge con una mediazione in Parlamento sia nella maggioranza che nell'opposizione. «Oggi siamo [illegible] di fronte a [illegible] scelta: lasciare tutto come vorrebbero i Radicali [illegible] cioè tornare al Far West, oppure t[illegible] di migliorare la legge. Per farlo, chi ha idee può presentarle in Parlamento», polemizza il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè spiegando di non aver ancora visto proposte di modifica alla legge e ha invitato il ministro Prestigiacomo [illegible] presentarle. Per l'esponente centrista, nonostante lo scontro che si era registrato in Parlamento quando è stata approvata la legge, «si può pensare di correggerla».

In realtà il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo qualche giorno [illegible] aveva an[illegible] di stare ultimando la definizione [illegible] un testo «che ci consenta di avviare, su un articolato emendativo della legge 40, il confronto politico con quanti si sono dichiarati disponibili a migliorare la legge, sia nella maggioranza che nell'opposizione». «La si smetta con questa rincorsa goffa e affannosa per cucinare un pasticcetto parlamentare - taglia corto il leader radicale Capezzone - che non avrebbe alcuna seria chance di risolvere le questioni poste, e servirebbe solo a tentare [illegible] sfilare la scheda referendaria dalle mani degli elettori». Ora la parola alla Cassazione.



Un tavolo per la raccolta delle firme per i referendum sulla legge sulla procreazione assistita ieri a Roma

DOCUMENTO DI EMBRIOLOGI E GENETISTI SULLA COMPLESSA QUESTIONE DELL'INIZIO DELLA VITA A CONVEGNO A ROMA

La soluzione? Congelare il pre-embrione

Il ministro della Salute Sirchia ha nominato una nuova commissione

Daniela Daniele
ROMA

Si lavora [illegible] diversi fronti, da quello politico a quello della scienza, p[illegible] risolvere l'impasse legato alla legge sulla procreazione assistita. Mentre si raccolgono le ultime firme per il referendum abrogativo, embriologi [illegible] genetisti, [illegible] a convegno nella capitale, firmano un documento [illegible] cui affrontano [illegible] nodo della questione: si può parlare di [illegible] individuo» soltanto nel momento in cui gli assetti cromosomici paterni [illegible] materni si [illegible] congiunti e, sommandosi, danno luogo a un [illegible] patrimonio genetico. E' la fase dello zigote e si colloca a 30-40 ore dall'entrata dello spermatozoo nell'ovocita.

Questo, secondo la maggioranza dei partecipanti [illegible] meeting ("Dall'ovocita alla blastocisti: [illegible] passaggio generazionale nell'uomo"), consente di introdurre nella fecondazione artificiale il concetto [illegible] pre-embrione.

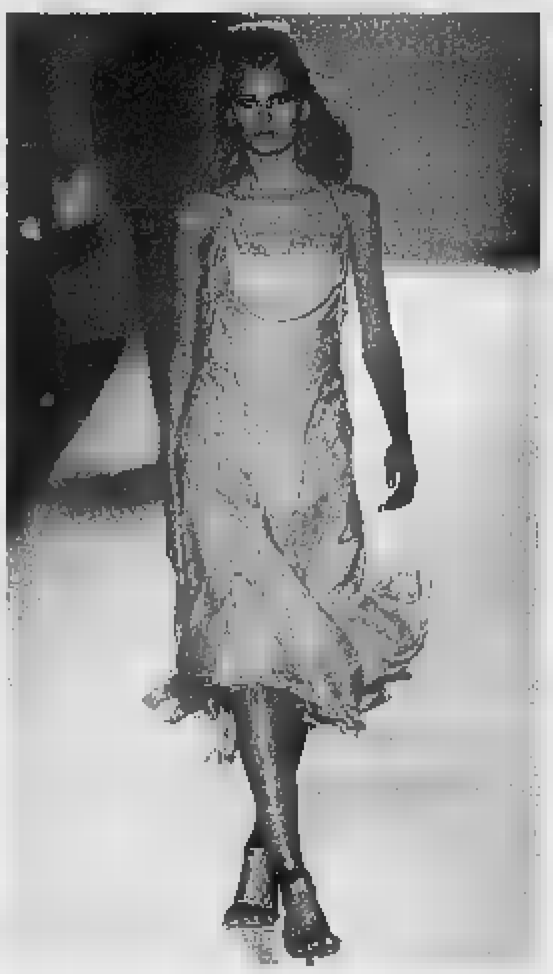
Il documento, messo a punto, tra gli altri, da Antonino Forabosco, ordinario di genetica medica all'Università di Modena, [illegible] Paolo Carinci, ordinario [illegible] embriologia all' Università di Bologna, sarà presentato oggi al Comitato nazionale per la bioetica. «Vuole essere un contributo per future linee-guida sull'argomento», commenta il professor Forabosco. E potrebbe costituire una mediazione tra la legge che impedisce di congelare gli embrioni e la possibilità di crioconservare l'ootide, [illegible] stadio in cui l'ovocita presenta [illegible] i due pronuclei distinti, quello paterno e quello materno. Un documento fondamentale, come ha sottolineato il genetista, ma anche uno dei primi documenti messi a punto da tecnici e specialisti della materia. Obiettivo dell'audizione è chiarire quale sia, secondo gli esperti, la situazione biologica in relazione al tema della procreazione.

La strada del congelamento dell'ootide rappresenta la «base di partenza per possibili integrazioni alla legge 40» anche secondo il presidente della commissione [illegible] Sanità del Senato, Antonio Tomassini. Cercare di fissare l'inizio della vita personale [illegible] indubbiamente [illegible] questione complessa anche perchè, hanno sottolineato gli specialisti, «si tratta [illegible] un insieme di processi strettamente collegati tra loro». Ma c'è chi sostiene che l'individuo ha inizio quando lo spermatozoo prende contatto con la membrana dell'uovo. «La vita umana incomincia dal momento del concepimento», è la replica [illegible] del responsabile nazionale [illegible] An per le politiche della famiglia, Riccardo Pedrizzi. «La verità - continua - è che ogni tentativo [illegible] collocare l'embrione [illegible] umano in un certo periodo della sua esistenza è destinato a fallire».

Il ministro della salute, Girolamo Sirchia, intanto, ha nominato una nuova commissione: dovrà valutare la possibilità di fare indagini pre-impianto [illegible] globuli polari. Si tratta [illegible] corpiccioli che vengono espulsi dall'uovo, in due momenti diversi del processo di maturazione di quest'ultimo, [illegible] che si portano dietro, ogni volta, la metà dei cromosomi. La prima volta [illegible] de al momento dell'ovulazione, la seconda nell'istante della fecondazione.

La possibilità di studiare questi elementi [illegible] ritenuta molto importante. «Esaminando i corpiccioli - spiega il professor Carlo Flamigni, pioniere della procreazione assistita nel nostro Paese - [illegible] può, infatti, sapere se l'ovocita sia normale oppure portatore di una mutazione genetica. In patologie genetiche recessive, quali la talassemia [illegible] la fibrosi cistica, è fondamentale garantire che almeno uno dei due gameti (in questo caso, l'ovocita) sia [illegible] Solo così, si avrà la certezza che anche il neonato non avrà la malattia, [illegible] perlomeno che, nella peggiore delle ipotesi, sarà portatore sano». Flamigni conclude: «Ho proposto questa soluzione diverse volte quando partecipavo ai lavori della [illegible] che ha preparato le linee guida per la [illegible] 40, [illegible] non l'avevano mai voluta discutere. Evidentemente, ora qualcosa è cambiato». Un referendum alle porte?

LE SFILATE DI «MILANO MODA DONNA»





La donna della primavera-estate 2005 interpretata da Giorgio Armani (a destra). Nella foto sopra le fantasie di Blumarine sulle passerelle milanesi di Moda Donna. A sinistra un modello disegnato da Alberta Ferretti



Pezzi unici alla cinese per lo stile Armani

Il re della giacca si ispira a Elsa Schiapparelli con 120 capi tutti diversi Lavoratissimi, preziosi e su misura. «Non bisogna smettere di sognare» Alberta Ferretti lancia la leggerezza delle crinoline e dei tessuti al laser

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Shocking Armani. Il re della giacca colpisce la platea rendendo stravegante Elsa Schiapparelli. Altro che prêt-à-porter. I suoi 120 capi sono prevalentemente d'alta moda: lavoratissimi, preziosi, esclusivi. In bilico fra suggestioni cinesi ed eccentricità da notte degli Oscar. «Bisogna inventare abiti che non siano facilmente riproducibili. Le donne vogliono pezzi speciali», spiega lo stilista e aggiunge: «Se si smette di sognare, le aziende chiudono, gli operai vanno in cassa integrazione, salta il mondo che vive e lavora nella moda». Sogneranno alla grande alcune clienti con i modelli su misura da 15 mila euro che sarebbe impensabile produrre industrialmente.

Armani couture potrebbe sfilare a Parigi? «Mi piacerebbe. Ma sono nato per la grande distribuzione. La sfilata mostra la parte più spettacolare collezione». Viva l'unicità, la voglia di originali con tocchi colti: cappelli a pagoda o torchon, spille giganti a forma di granchio su piccole giacche decorate da ideogrammi e alamari, top luminescenti, calzoni drappeggiati a elica.

Le toilette da sera abbondano. Hanno corpetti a rombi o di tulle vedo-nudo incrostati di strass. Le sottane a danzano - con speciali sottogonne in crinolina - sono profilate volant, ciuffi di organza, fiori tridimensionali, perline. Fantasie e colori si fondono. Nei blu, turchesi, fino ai rosa cari a Schiapparelli. L'applauso è un boato quando due modelle vestite di luce - in abiti Swarovsky oro e silver - sul podio ricordando la statuetta degli Oscar. In sala, c'è Sofia Loren, che batte i Duran Duran per l'ovazione con cui viene accolta dal pubblico. La vera diva dei nostri giorni è lei. Anche se nel tempio Armani si celebrano le star americane con la mostra fotografica Oscar Night di «Vanity Fair». Cary Grant, Olivia de Havillant, Joan Fontaine... «L'eleganza di quei tempi è inimitabile. Adesso si vedono certe bruttture», commenta Armani e mette in guardia le vittime della moda: «Qualche volta seguire le tendenze è catastrofico, micidiale. Le donne devono essere severe con se stesse quando si guardano allo specchio».

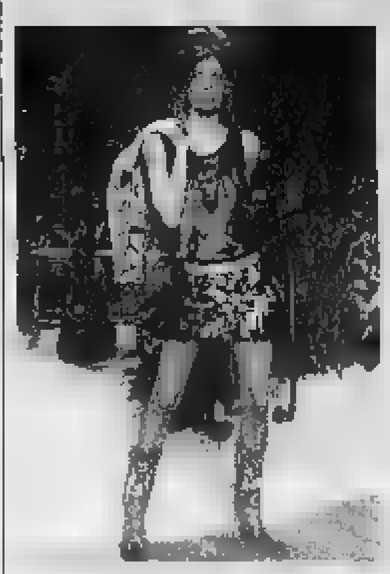
Le crinoline in versione attuale regala effetti light agli abiti fluttuanti di Alberta Ferretti, abile a creare un prêt-à-porter senza peso. Volano con i sandali di piume ai piedi le modelle. «Ho cercato di dare struttura alla leggerezza, una forma all'aria», spiega la signora dello chiffon, che stavolta ci è riuscita persino tessuti rigidi l'ottoman e il mikado, intercalati a materiali aerei. Le gonne a due strati tagliate al laser, disegnano petali di fiori. Lilla e oro, turchese, viola e ottanio trionfano. orli sono stondati, a fazzoletto, a foulard. «Più che un bel corpo, per indossare questi modelli ci vuole . La realtà ci appartiene, ma abbiamo bisogno di poesia per andare avanti», confida la stilista amata da tante donne dello spettacolo (come Martina Colombari in prima fila con il bel pancione), principesse e regine (da Caroline a Laila Habna, a Rania di Giordania).

C'è una smagliante Martina Stella da Blumarine, dove la passerella è un inno all'Africa con del deserto stagliate su silhouette sottili, alla Masai. Stampe berbere e marocchine invadono velluti lavati in casa e sete maculate stinte, di un microgilet jacquard su sottovesti serrate preziose .

«Sarebbe troppo facile fare un Pucci vintage», spiega Lacroix, rienventando le fantasie chese al computer il risultato di rendere comunque inconfondibile la collezione ricca di pantaloni pescatora, completi da spiaggia e chemisier. E' un'eccentrica chic la femme di La Perla, in parure da sera con sotto e sopra uniti da medaglioni paiono gioielli di famiglia. Sexy e bon ton si sposano nelle giacche a baschina arricciata, nelle leggere sottolineate da fusciacche. Stravagante anche il trench di Maurizio Pecoraro (che disegnerà Vionnet), una rete di legno peso piuma. Una cosa è certa, guai a passare inosservate.

L'Africa di Bluemarine con rose del deserto e stampe berbere La Perla scopre i medaglioni di pizzo e Lacroix reinventa per Pucci le fantasie del marchese Emilio

DOLCE & GABBANA



I ANNI, DA LODI E' LEI LA TOP MODEL DEL FUTURO

Stefano Gabbana e Domenico Dolce hanno presentato ieri la loro linea giovane D&G, trasformando lo spazio di via San Damiano in una sorta di spiaggia hawaiana. Il tema della sfilata è nato intorno alla figura di Elvis Presley e di un suo famoso film, «Blue Hawaii». D&G hanno acquistato dieci foto inedite di «Elvis the Pelvis» e le hanno stampate su altrettanti modelli di t-shirt. Qui il rocker è ripreso in che ne mettono in risalto il fascino selvaggio. «I ragazzi non conoscono abbastanza l'uomo che ha praticamente inventato il rock'n'roll - ha detto Gabbana - e ci è sembrato giusto omaggiarlo usando la sua immagine, tramutatasi ormai in una vera e propria icona». In passerella sfilano molti capi maschili, ma soprattutto una modella d'eccezione, di cui si fa un gran parlare. Si chiama Bianca Balti, è italianissima di Lodi, e a soli sedici anni Dolce&Gabbana l'hanno presa in esclusiva per le sfilate della Primavera/Estate 2005 (nella foto). Scoperta dai talent scout della «Brave Models» di Milano, Bianca ha varcato la soglia di un'agenzia di moda soltanto lo scorso giugno. La sua bellezza è un mix tra l'algida Linda Evangelista e la dolce Christy Turlington. Dopo Eva Riccobono e Carla Boscono un'altra futura top in Italy.

PARIS HILTON

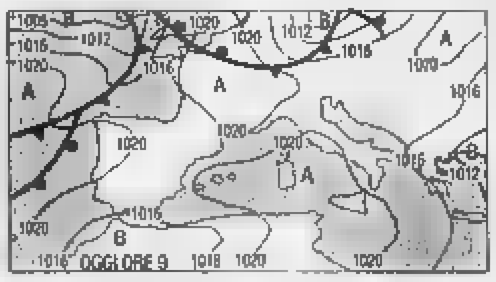


UN NUOVO VOLTO PER «GUESS?»

Paul Marciano, copresidente e coamministratore delegato del marchio «Guess?», ha creato alcune delle immagini più innovative della storia recente della pubblicità, coniugando moda e bellezza, sensualità e universo femminile.
Ieri era uno dei protagonisti della grande festa che si è tenuta allo «Spazio Strato». Al party sono intervenute anche Naomi Campbell, Claudia Schiffer, Eva Herzigova, Laetitia Casta, Carrè Otis e molte delle modelle che hanno posato per le famose foto in bianco e nero che hanno coperto i muri delle città di tutto il mondo. «La nuova testimonial della nostra griffe - ha detto Marciano - è la notissima ereditiera/modella/attrice/personaggio televisivo Paris Hilton (nella foto). Proprio l'erede dell'impero degli alberghi Hilton, che qualche anno fa fece scandalo per un video amatoriale distribuito illegalmente in Internet dove la si vedeva fare l'amore con il fidanzato, è il nuovo volto (e il nuovo corpo) che ho scelto per "Guess?"». E fu quello scandalo - gestito con grande abilità dal guru del marketing assoldati famiglia - a lanciare la ragazza nello show-business. Oggi, con ben tre film all'attivo, tre programmi tv (compreso il reality «Simple Life» al fianco della figlia di Lionel Ritchie) e questa campagna fotografica per «Guess?», Paris Hilton è ormai diventata una star.

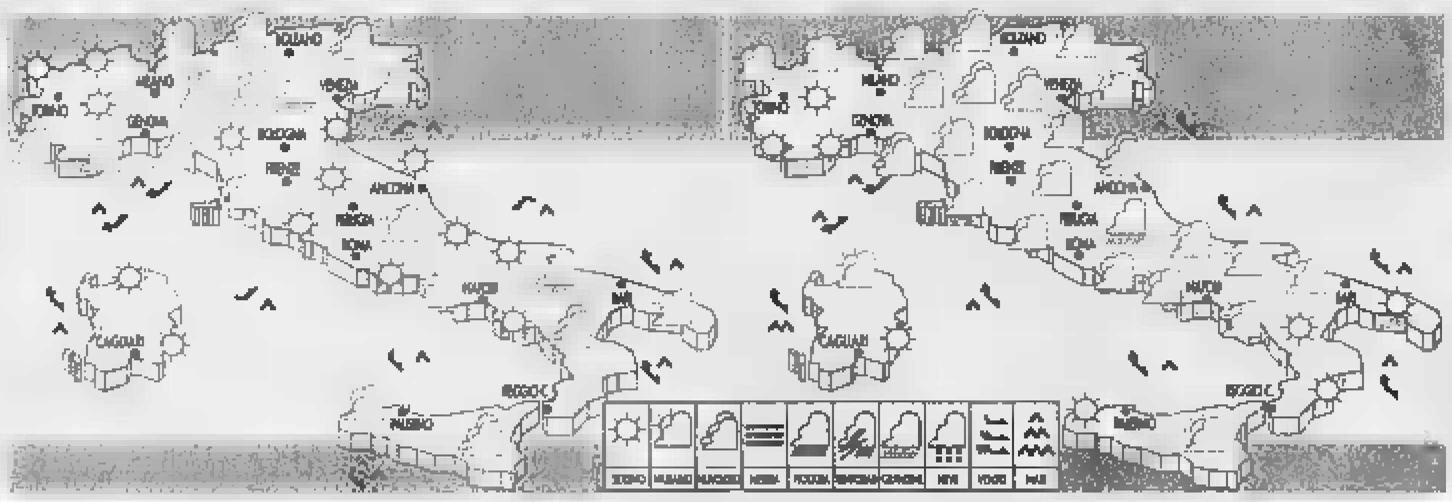
[l.d.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



POCHE NUVOLE. L'alta pressione si espande anche al Sud, dove il tempo migliora. La perturbazione sull'Europa Centrale si verso Sud-Est e tra questo pomeriggio e la giornata di domani si limiterà a provocare annuvolamenti irregolari al Nord e al Centro. Le temperature si manterranno pressoché stazionarie al Nord e al Centro, mentre tenderanno a salire di qualche grado al Sud.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni sereno o scarsamente nuvoloso per temporanei annuvolamenti pomeridiani sulle zone interne del Centro-Sud. Venti deboli settentrionali. Foschie e banchi di nebbia sulle regioni padane.



OGGI. In mattinata sereno nuvoloso. Nel pomeriggio nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali con possibilità di qualche pioggia sul Trentino Alto Adige. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con piogge al Sud. Foschie e banchi di nebbia mattutini.

DOMANI. Sereno sulla Valle d'Aosta e sul Piemonte. Sul resto del Nord e del Centro da poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge sull'Appennino toscano e marchigiano. Al Sud e sulle due isole maggiori poco nuvoloso. Temperature in lieve rialzo nei valori diurni a Nord-Ovest ed al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	22	Bologna	11	23	Bari	13	21
Bolzano	7	20	Firenze	9	25	Napoli	13	23
Verona	9	23	Pisa	10	23	Potenza	10	21
Trieste	16	21	Ancona	11	21	S. M. Leuca	16	22
Venezia	9	21	Perugia	8	20	Reggio C.	15	25
Milano	10	23	Pescara	10	20	Palermo	16	22
Torino	8	21	L'Aquila	8	18	Catania	12	25
Cuneo	7	20	Roma Ciamp.	11	22	Messina	17	25
Genova	16	23	Roma Fium.	9	23	Alghero	9	25
Imperia	16	22	Campobasso	10	16	Cagliari	11	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	18	parz. nuv.	Lisbona	17	26	parz. nuv.
Atene	19	31	sereno	Londra	13	18	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	18	24	parz. nuv.
Berlino	8	13	sereno	Madrid	11	32	sereno
Bruxelles	9	18	parz. nuv.	Montecarlo	21	[illegible]	[illegible]
Bucarest	9	21	sereno	Montreal	8	19	parz. nuv.
Budapest	[illegible]	18	parz. nuv.	[illegible]	7	13	sereno
Buenos Aires	7	19	sereno	New York	14	19	[illegible]
Copenaghen	9	13	parz. nuv.	Parigi	11	22	parz. nuv.
Dublino	11	17	sereno	Pechino	[illegible]	21	sereno
Francoforte	9	17	parz. nuv.	Praga	7	14	parz. nuv.
Gerusalemme	[illegible]	33	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	27	sereno
Ginevra	[illegible]	21	sereno	Sofia	9	20	[illegible]
Helsinki	7	[illegible]	sereno	Sydney	16	24	[illegible]
Il Cairo	22	36	sereno	Tokyo	[illegible]	26	[illegible]
Istanbul	18	24	sereno	Varsavia	8	14	[illegible]
Johannesburg	9	23	sereno	Vienna	9	18	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. , fax 06.486039/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy, $ Usa 345 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

ALLARME DOPO LA MORTE DI DUE DONNE IN THAILANDIA

«Da uomo a uomo il virus dei polli»

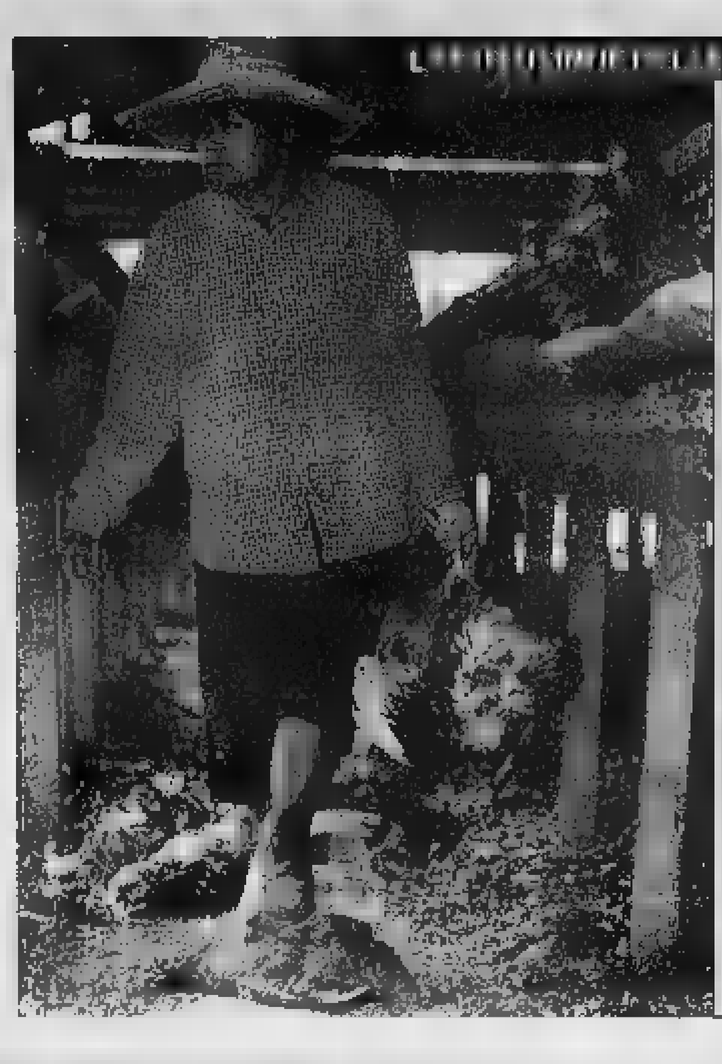
L'Oms: contagio probabile, non escludiamo la mutazione del morbo Il ministero della Salute: «Controlli obbligatori per chi entra in Italia»

Una bambina di undici anni e la madre ventiseienne, entrambe thailandesi. La loro morte avvenuta nei giorni [illegible] a distanza di una settimana l'una dall'altra ha forse aperto una nuova allarmante frontiera per la diffusione del virus dell'influenza aviaria. Per la prima volta il contagio uomo-uomo è qualcosa di molti di più di un'ipotesi. E' stato infatti appurato che le due vittime mai [illegible] entrate in [illegible] anima-[illegible]. Da qui la mobilitazione dell'Oms secondo cui «l'effettiva [illegible] interumana è considerata probabile». Una considerazione che nasconde il timore di una possibile pandemia influenzale.

Il [illegible] thailandese quindi preoccupa [illegible] poco l'Oms «perchè non possiamo per ora escludere nè [illegible] mutazione del virus, nè altri casi di trasmissione e quindi una diffusione più ampia del virus tra gli umani», ha affermato il professore Klaus Stohr, responsabile del Programma influenza. «Per sapere [illegible] succede [illegible] analizzare il [illegible]. E solo tra alcuni giorni sapremo [illegible] cambiato», ha detto Stohr. In attesa [illegible] risultati delle analisi, Stohr si mantiene prudente: «Potrebbe trattarsi di un [illegible] di contagio uomo-uomo [illegible] seguito» e quindi isolato, ha aggiunto.

Intanto il ministero [illegible] Salute è pronto a fare scattare l'allarme in tutt'Italia e [illegible] attivare [illegible] procedure d'urgenza già utilizzate durante l'emergenza Sars. Il piano prevede l'attivazione [illegible] sistemi di controllo in tutte le Regioni, le Asl, gli ospedali, i porti e gli aeroporti in modo da poter sottoporre ai controlli obbligatori tutte le persone a rischio in entrata nel nostro paese.

[r. cri.]



IL VIRUS
Si chiama «H5N1», ne esistono almeno quindici sottotipi. Fino al 1997, si riteneva che potesse colpire soltanto gli uccelli, in particolare il pollame e [illegible] anatre.

I SINTOMI
Sono simili a quelli di [illegible] normale influenza: febbre, mal di gola, tos[illegible] naso che cola. Poi la malattia si sviluppa in polmonite, difficoltà respiratorie, insufficienza renale

IL CONTAGIO
Il virus capace [illegible] colpire l'uomo si forma nel maiale, i [illegible] ricettori si legano sia al virus dell'influenza dei polli sia al virus dell'influenza [illegible]. Se i due virus vengono a contatto se ne forma uno [illegible] molto contagioso per l'uomo. [illegible] caso delle due donne thailandesi, si riteneva che la trasmissione diretta da uomo a uomo fosse impossibile: per ammalarsi era [illegible]essario venire a contatto [illegible] animale infetto o con le [illegible] feci

LE VITTIME
Nel 1997, a Honk Kong, si ammalarono diciassette persone; le vittime furono sei. La malattia è ripartita [illegible] [illegible]: [illegible] due morti. Quest'anno, le vittime sono già diciannove

I VESCOVI E L'EUROPA

«Turchia nell'Ue? Non è ora»

CITTÀ DEL VATICANO

Sì alle riforme, ma con cautela: i vescovi italiani, che hanno concluso nei giorni scorsi il «Consiglio Permanente» chiedono, con la voce del loro Segretario Generale, monsignor Giuseppe Betori, che si cerchino «solu[illegible] concordi, che favoriscano il corretto e armonico rapporto tra i poteri dello Stato». Monsignor Betori ha spiegato che [illegible] sono stati affrontati i dettagli della Riforma costituzionale, ma è stato ribadito il principio, per quanto riguarda il testo in discussione in Parlamento che «in riferimento alla revisione della Carta Costituzionale, l'assetto federale sia concepito e realizzato in modo da salvaguardare pienamente l'unità della nazione, la solidarietà e la [illegible]diarietà, [illegible] una equilibrata ripartizione delle responsabilità e dei poteri».

Da parte della Conferenza Episcopale però è emersa [illegible] posizione netta sul problema dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea, che sta suscitando un ampio dibattito in tutti i paesi interessati, e soprattutto nel Parlamento Europeo. E' [illegible] l'opinione che prima [illegible] Turchia in Europa dovrebbero entrare altre nazioni più affini alle radici culturali del Continente, come l'Ucraina o la Moldavia. «Riteniamo condivisibile l'opinione di quanti rilevano che la cultura turca è ancora lontana dalla cultura europea» ha detto monsignor Betori.

Una raccomandazione alla «cautela» è stata espressa dai vescovi sulle immagini di rapiti e sulle [illegible] di ostaggi in Iraq. «C'è da chiedersi - ha detto monsignor Betori - se dobbiamo essere strumento noi delle strumentalizzazioni dei terroristi: mi sembra che un po' tutte le grandi testate e reti hanno accettato di non trasmettere le [illegible]gini nella loro completezza, e questo mi sembra [illegible] risultato». «Oggi il problema - ha aggiunto il Segretario della Cei- [illegible] è [illegible] la permanenza e [illegible] delle truppe, quanto favorire il processo di democratizzazione».

[m. tos.]

ALL'INIZIO [illegible] SECOLO SCORSO LE VITTIME FURONO VENTI MILIONI

Il nostro sistema immunitario è inerme

Si rischia una pandemia più devastante della Spagnola

analisi

Eugenia Tognotti

UNO spettro - quello [illegible]influenza aviaria- si aggira per il mondo, ormai da mesi. Oscurata, naturalmente, quanto a visibilità mediatica, dagli orrori e dal sangue dell'inferno iracheno; forse nascosta, nelle [illegible] reali dimensioni nei paesi asiatici in cui ha imperversato quest'inverno- provocando al[illegible] [illegible] e lo sterminio [illegible] milioni e milioni di polli - la malattia [illegible] è stata affatto sconfitta; [illegible] sembrava emergere dai trionfalistici comunicati delle autorità sanitarie locali. Al contrario, ha continuato a serpeggiare, come dimostra lo stillicidio di vittime in Vietnam e in Thailandia. Per quanto non fosse stata mai verificata la trasmissione da uomo a uomo, gli specialisti si aspettavano che alla fine sarebbe successo. Temevano mutazioni, adattamenti nel genoma del famigerato [illegible] H5N1, nonché riassortimenti di geni di virus umani e animali. E ora, le ultime notizie in arrivo dalla [illegible] d'Asia - [illegible] cui lungo i secoli si sono diramate numerose malattie d'uomini e di animali- sembrano confermare i timori più neri.

Se troverà una conferma la notizia secondo la quale l'ultima vittima dell'influenza dei polli- [illegible] giovane donna- [illegible] [illegible] stata contagiata dalla figlia, [illegible] uccisa dall'infezione virale, ci troveremmo [illegible] fronte ad [illegible] fatto nuovo, inquietante e massimamente te[illegible]muto da epidemiologi, infettivologi, autorità sanitarie: il primo caso di trasmissione da [illegible] a [illegible]. Un dato [illegible] dimostrerebbe che il virus è mutato, è nuovo e sconosciuto al sistema immunitario degli u[illegible] [illegible] che evoca l'inquietante scenario di un'epidemia este[illegible] e poco controllabile, se [illegible]se, insieme, le sinistre caratteristiche di un'alta contagiosità e letalità (rispettivamente come l'influenza e la Sars). Un virus molto pericoloso e aggressivo, insomma, che rimanda al passato, a quel [illegible] e proprio «global [illegible] killer» che fu l'agente patogeno della pandemia influenzale, nota come «spagnola» che nel 1918-19, mentre finiva la prima guerra mondiale, attraversò il mondo come [illegible] uragano provocando un vero e proprio olocausto sanitario: [illegible] milioni di colpiti, e [illegible] milioni [illegible] morti, secondo le stime più [illegible]. Recenti ricerche hanno appurato che il virus della «spagnola» ebbe origine negli uccelli, pur essendo molto vicino ad un ceppo che infetta i maiali.

> Negli Stati Uniti già pronto un piano in attesa del vaccino Si teme per la vita di 200 mila persone

La possibilità di una futura pandemia influenzale, capace, a certe condizioni, di provocare molte vittime, è messa in conto da tempo e non certo per velleità sensazionalistiche. «Molti epidemiologi- ha detto di recente, riferendosi alla "spagnola", uno [illegible] più noti virologi al mondo, Robert G. Webster - ritengono che un simile evento possa verificarsi [illegible] nuovo e, addirittura in forma più grave».

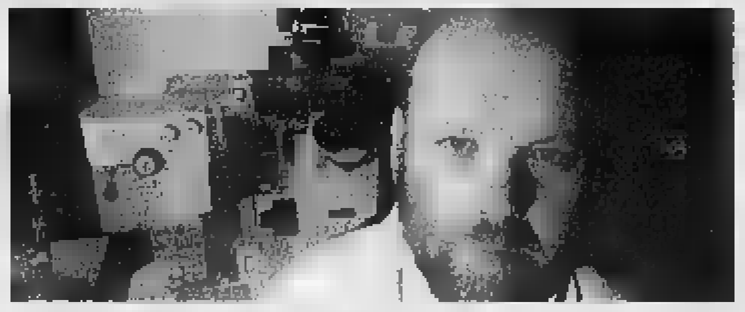
Seguito con apprensi[illegible] nel suo pericoloso evolversi e nella [illegible] marcia di avvicinamento all'uomo, il virus dell'influenza dei polli è ritenuto negli Stati Uniti come uno dei possibili fattori scatenanti dell'attesa pandemia influenzale per la quale le previsioni parlano di non meno di 207 mila morti tra gli americani. Non per niente il governo, alle prese con altri pericoli di distruzioni di massa, ha [illegible] a punto un piano nazionale anti-epidemia che prevede misure e interventi come la chiusura delle scuole e delle comunità, le restrizione nei viaggi e il razionamento [illegible] medicinali, da attuare come prima risposta all'eventuale arrivo di un nuovo ceppo di virus influenzale negli Usa, e in attesa della messa a punto di un vaccino efficace.

Anche quest'influenza, così [illegible] le altre infezioni emergenti che, sempre più spesso, mettono in allarme i responsabili della sanità circa il futuro della salute dell'umanità, dimostrano quanto illusorie fossero [illegible] speranze di una definitiva sconfitta delle malattie infettive, come ha drammaticamente rivelato la comparsa sulla scena dell'Aids e, quindi, di [illegible] [illegible]ro imprecisato di altri agenti patogeni pronti a colpire i più deboli e i più poveri nelle aree depresse del pianeta. Non solo. Malattie come la «mucca pazza», la Sars, il virus del Nilo, l'influenza aviaria e tante altre sembrano indicare che si è aperto un nuovo capitolo nella storia delle antropozoonosi, dell'incontro tra uomini (antropos) e [illegible]os animali, serbatoio e veicolo di contagi e infezioni da virus, batteri, protozoi, elminti, prioni, nemici invisibili e sempre più agguerriti.

[illegible] BRETAGNA

Il papà della pecora Dolly «Voglio clonare embrioni umani»

■ Ian Wilmut, [illegible] scienziato britannico che nel 1996 clonò la pecora Dolly, ha chiesto la licenza per clonare embrioni umani: intende sviluppare [illegible] per trovare una cura alle malattie che colpiscono le cellule nervose addette al controllo dei movimenti (motoneuroni). Wilmut e collaboratori del Roslin Institute di Edinburgo vorrebbero clonare cellule di pazienti affetti dalle malattie del motoneurone, per studiare come queste si sviluppano nell'embrione. Una simile licenza era già stata concessa ad agosto dall'autorità britannica per l'embriologia e la fecondazione [illegible] (Hfea) ad un gruppo di ricercatori dell'università di Newcastle


Il ricercatore inglese Ian Wilmut

Non vietò agli studenti gli spinelli a scuola Preside condannato a venti mesi di carcere

■ «L'educazione alla salute non [illegible] azione di polizia, è azione educativa. I miei studenti non mi devono percepire come sceriffo ma come persona autorevole e di riferimento». Questa convinzione, ripetuta al gup milanese Beatrice Secchi, ha portato Bruno Danigni, preside del liceo Majorana di Rho (Milano), a non int[illegible] per bloccare il giro di hashish e di spinelli tra le mura dell'istituto, dove molti sono i minorenni, e gli è costata un anno e otto mesi di reclusione per favoreggiamento e agevolazione dell'uso [illegible] sostanze stupefacenti. Nel maggio dell'anno [illegible] uno studente venne arrestato nel cortile del liceo con venti grammi di hashish in tasca

IL PROVVEDIMENTO VALE PER TUTTI I PAESI EUROPEI

Gli Usa: impronte digitali per i turisti italiani

Da domani negli aeroporti d'ingresso

NEW YORK

Da domani i turisti italiani ed europei che si recheranno negli [illegible] Uniti saranno «schedati»: dovranno sottoporsi a nuovi controlli alla dogana, facendosi fotografare e prevelare [illegible] impronte. Come era [illegible] annunciato, infatti, dal 30 settembre viene applicato anche ai cittadini dei 27 paesi, quasi tutti della Ue, che hanno con gli Stati Uniti accordi reciproci per abolire la necessità di visti per periodi di permanenza inferiori ai 90 giorni, [illegible] programma «Us-Visit», [illegible] in vigore lo [illegible] gennaio negli aeroporti per aumentare la difesa contro infiltrazioni di terroristi.

«È chiaro che Us-visit sta funzionando - ha detto il sottosegretario alla Sicurezza Interna Asa Hutchinson, annunciando l'entrata in vigore della misura che interesserà anche gli italiani -. È veloce, pulito, semplice e non crea problemi, rafforzando [illegible] dell'immigrazione proteggendo allo stesso tempo la privacy dei singoli viaggiatori».

Finora, assicurano dal Department of homeland security, con il sistema [illegible] stati controllati 6,5 milioni di viaggiatori stranieri «senza provocare tempi di attesa». Esenti dal programma i diplomatici, i ragazzi [illegible] i 14 anni e le persone anziane sopra i 79 anni. Da gennaio ad oggi, grazie a questi controlli, sono state bloccate [illegible] persone che ave[illegible] precedenti penali o violazioni della legge d'immigrazione, anche se il [illegible] to non fa menzione di persone fermate per reati di terrorismo. All'epoca dell'entrata in vigore della legge comunque non [illegible] no [illegible] proteste come quella del Brasile che, in rappresaglia contro la misura statunitense, per alcuni mesi prese impronte e foto dei [illegible]. Oppure [illegible] quella più recente dei paesi europei appena entrati nella Ue - che non partecipano al «visa waiver programm» - come la Polonia, alleato cruciale di Washington in Iraq, che non ha accettato di buon grado il fatto che i propri cittadini venissero controllati alla frontiera. «I soldati polacchi rischiano le loro vite ogni giorno mentre sono in Iraq - aveva dichiarato lo scorso marzo alla Fox l'analista dell'American Enterprise Institute Radek Sikorski - e queste sono persone che, mentre sono in Iraq, apprendono che gli saranno prese le impronte quando verranno negli Stati Uniti. Si sentono trattati come criminali».

Ma da domani la misura [illegible] applicata anche ai 13 milioni [illegible] turisti che ogni anno si recano negli Stati [illegible] 27 paesi del [illegible] waiver program - tra i quali oltre a tutti i vecchi «15», Gran Bretagna compresa, anche il Giappone, Singapore e [illegible] Svizzera - che continueranno comunque a non aver bisogno di [illegible] visto per brevi viaggi di turismo o di affari.

Da tempo sul sito dell'ambasciata [illegible] Roma [illegible] stata annunciata l'entrata [illegible] vigore del programma, sottolineando che le «nuove procedure aggiungeranno solo pochi secondi di attesa» e che [illegible] impronte saranno prese «con uno scanner e senza l'utilizzo di inchiostro». Inoltre, sempre sul si[illegible] dell'ambasciata, si assicura che [illegible] tutelata la privacy dei dati raccolti. [r.cri.]

> E' un controllo previsto in un programma di prevenzione contro il terrorismo

LA NORMATIVA

■ **LA SICUREZZA**
Da domani i turisti italiani ed europei che si recheranno negli Stati Uniti dovranno sottoporsi a nuovi controlli alla dogana, facendosi fotografare e prevelare le impronte.

■ [illegible]
Il provvedimento riguarda 13 milioni [illegible] turisti che ogni anno si recano negli Stati Uniti dai 27 paesi del visa waiver program - tra i quali oltre a tutti i vecchi «15» europei, Gran Bretagna compresa, anche Giappone, Singapore e Svizzera.

■ [illegible]
Sono esenti dal programma i diplomatici, i ragazzi sotto i 14 anni e le persone anziane sopra i 79 anni.

■ **I CONTROLLI**
Da gennaio ad oggi, grazie a questi controlli che riguardano già altri Paesi, sono state bloccate 280 persone che avevano precedenti criminali o violazioni [illegible] legge americana sull'immigrazione


Un controllo di sicurezza all'aeroporto di Miami

«INVITO A PALAZZO»: SABATO PORTE APERTE IN CINQUANTA BANCHE

Capolavori oltre lo sportello

Renato Rizzo
ROMA

Un viaggio nei templi del denaro che diventa itinerario nella storia e nell'arte d'un intero Paese. Tesori da sindrome di Stendhal: architetture eccelse, quadri, affreschi, mobili e gioielli che s'intrecciano, spesso indissolubilmente, con le vicende di uomini grandi o di grandi imprese. Le banche italiane si aprono ai visitatori per mostrare ciò che sfavilla oltre il grigio sportello dei versamenti e dei prelievi: sabato 2 ottobre si svolgerà la terza edizione di «Invito a Palazzo», giornata nazionale d'apertura delle sedi storiche degli istituti di credito.

Dalle 10 alle 19 il pubblico potrà accedere gratuitamente a 109 straordinari edifici appartenenti a [illegible] banche in 64 città italiane. L'Abi, con il ventaglio d'offerte presentato quest'anno, conta di superare la cifra di 60 mila visitatori toccata nel 2003, consolidando quel legame con il cliente di cui parla il direttore dell'Associazione bancaria, Giuseppe Zadra: «Un rapporto di familiarità che non sia limitato all'aspetto commerciale, che pur deve esistere». Un «incontro» su un diverso livello che le cifre indicano come positivo, se è vero che il pubblico della scorsa edizione era costituito per meno del 50% da clienti delle stesse banche.

L'«Invito a Palazzo» del 2004 propone un'antologia di testimonianze artistiche che [illegible] dall'epoca romana [illegible] giorni nostri, passando attraverso la possente architettura rinascimentale, le leggiadre dimore settecentesche, atmosfere neoclassiche. Suggestioni, emozioni. Come quelle, ad esempio, offerte da Genova, capitale 2004 della cultura, che spalancherà i portoni di sei miracolose sedi, tra cui Palazzo De Ferrari, appartenente alla Banca di Roma, il cui nucleo più antico fu proprietà dei Doria, e Palazzo Pantaleo Spinola (Banca Popolare di Lodi) alla cui sobria facciata si contrappongono interni di sfolgorante ricchezza, decorati da alcuni dei più famosi artisti genovesi del '500.

Roma splende con Palazzo Verospi di Unicredit, [illegible] cui loggia è stata affrescata da Albani, e con Palazzo De Carolis di Capitalia progettato da Alessandro Specchi, lo stesso architetto che ideò la prodigiosa scalinata [illegible] piazza di Spagna. Se, sempre a Roma, la [illegible] riapre [illegible] pubblico la storica sede di via Veneto, Torino riaccende per l'iniziativa d'inizio ottobre [illegible] dei [illegible] gioielli: la sede settecentesca del San Paolo in piazza San Carlo; Palazzo Perrone [illegible] San Martino, nato nel XVIII secolo e poi ricostruito in stile barocco negli Anni '30 con un ardito intervento di Giovanni Chevalley, che ospita la Unicre[illegible] Private Banking. Accesso libero anche a Palazzo Levaldigi, cornice storica della Bnl, costruita dal Castellamonte, che spalanca i suoi saloni [illegible] offre all'ammirazione dei visitatori il grandioso portale ligneo disegnato da Pietro Danesi, conosciuto [illegible] «porta del diavolo» e meta degli appassionati d'esoterismo.


Porte aperte in 109 palazzi di 53 banche

La cavalcata lungo il tempo dell'arte s'arrampica [illegible] al Novecen[illegible] e al lavoro dei più affermati architetti contemporanei: ecco la nuova sede della Banca popolare di Lodi, progettata da Renzo Piano [illegible] l'obiettivo di ridare vita a un tessuto urbano degradato, o la [illegible] centrale della banca popolare di Milano [illegible] l'enorme cupola-velario alta [illegible] ideata da Giovanni Greppi. Di Piacentini [illegible] la direzione generale della [illegible] di Ro[illegible], mentre Giò Ponti ha ampliato attorno agli Anni '60, a Padova, Palazzo Donghi realizzato nel 1913 per la Cassa di Risparmio. Da non perdere gli arredi e le decorazioni di Amedeo Bocchi nella sede parmense della Cassa [illegible] Risparmio che richiamano [illegible] mente la luminosa pittura di Gustav Klimt.

Un giorno per apprezzare le banche [illegible] custodi d'uno strabiliante patrimonio d'arte la cui tutela ha richiesto, nel 2003, l'investimento di 150 milioni, ma, nelle intenzioni dell'Abi, anche l'occasione per ricordare l'impegno degli istituti di credito a favore delle sponsorizzazioni culturali per le quali [illegible] stati spesi altri 100 milioni.

(segue da pagina 12)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola De Vito
Dolorosamente lo annunciano la mamma Rina, la sorella Daniela con Michele e parenti tutti. Funerali giovedì 30 [illegible], ore 11,30 parrocchia San Marco (via Daneo 19, Torino) partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Spalla
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Luciana, il figlio Franco [illegible] la moglie Elis con le figlie Elena e Moni[illegible] nipote Oriana e Viviana.
— S[illegible]-Marcel (Ao), [illegible] settembre 2004.

Ha finalmente raggiunto il suo amato [illegible]drea e la sua adorata Sabrina
Maria Lovison ved. Toniazzo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Nadia e Luciano con le rispettive famiglie.
— Torino, 29 settembre 2004.
L'Onoranza sas - c.so Traiano 158, Torino, 0113174544

Improvvisamente è mancato
Carlo De Giorgis
anni 52
Lo annunciano la mamma, la sorella Marisa [illegible] il marito, i nipoti Alberto, Giulia e Stefano, zia Albertina, Maria Luisa, Monica e tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 29 settembre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Alberto De Giorgis
dipendente della Società.
— Torino, 28 settembre 2004.

Con affetto siamo vicini a Mario per la perdita del papà
Giovanni Mina
Clara, [illegible]pe, Annalisa, Marco, Palma.
— Torino, 28 settembre 2004.

Gianoglio e Pusceddu e Collaboratori sono vicini a Mario in questo triste momento.

[illegible] Gianluca e Luciana [illegible] Emanuele e Edoardo si stringono [illegible] e [illegible] e piangono [illegible] lui il [illegible] indimenticabile PAPA'.

Maurizio abbraccia Mario e Lele.

[illegible]ici e collaboratori tutti di via Po sono affettuosamente vicini a Mario.

Direttrice, Colleghi e Personale della scuola Vittorino da Feltre con genitori e alunni partecipano al dolore per la scomparsa dell'insegnante
Carla Gallo
— Torino, [illegible] settembre 2004.

[illegible]

2002 — 2004
Cesare Casalbeltrame
Sei sempre con [illegible]. Ada.

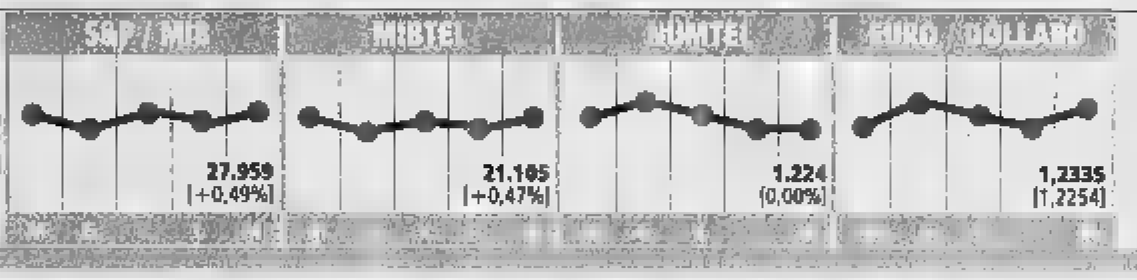
2003 — 29 SETTEMBRE — 2004
Sergio Mantoan [illegible]
Sempre nel mio cuore. Lena.

2003 — 29 SETTEMBRE — 2[illegible]
dott. Lorenzo Ravera
Ogni giorno nella mente e nel cuore. Linda e Anna.

[illegible]
[illegible]ni Suppo
Sempre ricordato, mai dimenticato. [illegible]na e i tuoi cari.

Worldcom-Sprint, annullato il veto Ue

[illegible] tribunale di prima istanza della Corte di giustizia Ue di Lussemburgo [illegible] annullato ieri [illegible] veto opposto quattro [illegible] fa dalla Commissione europea alla fusione tra il gruppo Usa delle [illegible] Worldcom (oggi Mci) e Sprint. Secondo il tribunale la Commissione europea, che ora studia un eventuale ricorso, non aveva la competenza per decidere su quella operazione.



Balzo del 140% dell'utile di Cementir

Utile netto in crescita del [illegible] a 15,1 milioni di euro, risultato operativo a 24,7 milioni in aumento del 32%, margine operativo lordo [illegible] 39,8 milioni (+8,4%) [illegible] fatturato a quota 151,1 milioni (+6,3%). Questi, in sintesi, i principali risultati della relazione semestrale di Cementir approvata ieri dal coonsiglio di amministrazione della società.

LIMITE DEL 2% ANCHE SUGLI INVESTIMENTI. ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, MULTE RINCARATE PER I FUMATORI E MENO LIBRI NEGLI ZAINETTI A SCUOLA

Oggi la Finanziaria, sbloccate le addizionali Irpef

Siniscalco frena sulle privatizzazioni: più problemi con Eni e Enel non pubbliche

Roberto Giovannini

ROMA

Oggi è il giorno della Finanziaria 2005. Secondo le anticipazioni, il Consiglio dei ministri varerà soltanto il primo capitolo di una manovra economica che avrà [illegible] «coda»: [illegible] il pacchetto di misure da 24 miliardi di euro per mantenere il deficit pubblico dell'anno venturo sotto il 3% del pil, nel giro di una quindicina di giorni il secondo capitolo, quello che dovrebbe contenere le misure sulla «competitività» e l'intervento sull'Irpef. Ancora aperta la discussione sullo strumento legislativo da adottare (e sulle problematiche coperture finanziarie): dal decreto legge, all'emendamento, a un possibile provvedimento in qualche modo «agganciato» alla sessione di bilancio.

Alla vigilia, alcune anticipazioni dei provvedimenti che verranno discussi oggi. La prima, e più importante, è che il tetto dell'aumento di spesa del 2% sarà applicato anche [illegible] spesa in conto capitale, ovvero agli investimenti. La seconda è che per far tornare i conti - e per reperire evidentemente i 6 miliardi [illegible] al finanziamento della riforma fiscale - il ministro Siniscalco ammette che [illegible] sono altri crediti a [illegible] stiamo pensando. A partire dalle prossime settimane il quadro sarà più chiaro». Viene confermato lo sblocco delle addizionali Irpef per le Regioni e le maggiorazioni dell'aliquota Irap, congelate dal [illegible]. Dunque, le Regioni potranno compensare i tagli ai loro bilanci aumentando le principali imposte di loro competenza, anche se non potranno intervenire per aumentare la base imponibile o modificare le norme sulle tasse automobilistiche.

Quanto alla Sanità, dunque, le Regioni potranno [illegible] la leva fiscale per far quadrare i conti della spesa sanitaria; tuttavia, se non si impegneranno per rispettare i tetti di spesa con [illegible] monitoraggio - e soprattutto se non opereranno per il riequilibrio in presenza di un deficit - il governo potrà prima diffidare la Regione, e poi nominare un commissario ad acta per adottare i provvedimenti necessari. A seguire, sarà obbligatorio assicurare gli immobili contro terremoti, maremoti, frane, alluvioni, inondazioni [illegible] fenomeni vulcanici. Una misura proposta (senza successo) nella Finanziaria 2004, che stavolta però dovrebbe entrare in vigore: contro le calamità naturali dovranno assicurarsi tutti i proprietari di immobili.

Altra novità, l'aumento del 10% delle [illegible] [illegible] carico [illegible] chi fuma negli ambienti vietati [illegible] dei gestori dei locali tenuti a far rispettare il divieto. La sanzione massima arriverà fino a 3.300 [illegible] per i gestori di locali e fino a 550 euro per i fumatori; i proventi delle sanzioni, saranno riassegnati al ministero della Salute per potenziare controlli, ispezioni [illegible] campagne informative, e per metà [illegible] personale impegnato nei controlli. Ancora, un pacchetto di agevolazioni in tema di computer e telematica: verrà rifinanziato il bonus per i giovani che acquistano un pc, scende da 150 a 120 euro l'incentivo per tv digitale [illegible] banda larga. [illegible] entra in Finanziaria [illegible] [illegible] cara [illegible] Giulio Tremonti: limiti di peso per gli zaini degli studenti della scuola dell'obbligo, armadietti nelle scuole, e libri [illegible] line». Infine, l'Inps subentrerà allo Stato nella gestione dell'invalidità civile.

E ieri il ministro dell'Economia ha svolto una lunga e importante audizione di fronte alla Commissione Bilancio. [illegible] tema era quello delle privatizzazioni, [illegible] inevitabilmente si è parlato di finanza pubblica. Il debito pubblico italiano è «un'anomalia notevole», ha detto Siniscalco, «un onere sulla generazione presente dovuta alle politiche di disavanzo della generazione precedente». Un debito così alto da far sì che l'Italia sia «sotto [illegible] lente due volte». Dunque, bisogna ridurre il debito sotto quota 100% del Pil, con il metodo «solido e sano» dell'«aumento dell'avanzo primario e la crescita», piuttosto che spingendo sul pedale delle privatizzazioni. Un processo che però «è destinato a continuare per un buon [illegible] di anni», soprattutto se verranno rinforzate le tutele e le garanzie di sistema per evitare ulteriori [illegible] dali finanziari. Ma anche se le aziende privatizzate «vanno meglio di quelle detenute al 100%» dal Tesoro, «sarebbe assurdo cedere o perdere attivi [illegible] aziende in grado di generare ricchezza».

Detto questo, «sono abbastanza tranquillo nel dire che se Eni ed Enel fossero al 100% pubbliche avremmo problemi in più, non in meno». Perchè, ha spiegato [illegible] ministro, la «mancata efficienza delle aziende, se gestite dalla politica, la paga il contribuente». Infine, due [illegible] di rilievo: Siniscalco ha spiegato di essere «abbastanza tranquillo per i tassi [illegible] interesse impliciti», con riferi[illegible] alle recenti operazioni di cessione di attivi, come le cartolarizzazione di crediti [illegible] immobili. E una conferma: «discutiamo della revisione del patto di stabilità in Parlamento come fanno altri paesi».



LE ULTIME [illegible]

- **COMPETITIVITA'**: I tecnici del governo stanno predisponendo [illegible] testo a saldo zero, che non modifica quindi i saldi della finanziaria ma si finanzierà al proprio interno: [illegible] maggiori spese dovranno corrispondere maggiori entrate.
- **TETTO SPESE**: Il tetto del **2%** alla crescita della spesa pubblica rispetto al 2004 oltre che alla spesa corrente si potrebbe appli[illegible] anche [illegible] investimenti in conto capitale. Nessun freno invece per quelli pluriennali. Previste alcune deroghe per sanità [illegible] pensioni (tetto al **3,9%**), comuni (**+4,8%** ma calcolato sul 2003).
- **FONDO SANITA'**: Il governo ha proposto alle Regioni di fissare a quota [illegible] miliardi il Fondo sanitario nazionale contro gli **81** del 2004. Questa cifra però non comprende le risorse per il rinnovo del contratto dei medici (**1,2-1,8** miliardi di euro).
- **ADDIZIONALI**: Via libera allo sblocco delle addizionali Irpef per le Regioni, come anche le maggiorazioni dell'aliquota Irap ferme ormai dal 2003.
- **STUDI DI SETTORE**: La revisione degli studi di settore sarà «agganciata [illegible] una riedizione del concordato preventivo» [illegible] «concertata [illegible] le categorie».
- **EVASIONE IVA**: Nella Finanziaria potrebbero essere inseriti meccanismi per combattere l'evasione di questa imposta. Nel mirino i settori auto e computer.

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO GOVERNO-ENTI LOCALI SULLE SPESE

Il Fondo sanitario sale a quota 88,2 miliardi

Le Regioni ne chiedono 90. I Comuni insoddisfatti del tetto del 4,8%

ROMA

I sindaci dell'Anci dovevano una risposta al ministro dell'Economia Siniscalco, che aveva proposto loro di applicare un tetto del 4,8% all'aumento di spesa dei Comuni nel quadro della Finanziaria. Un giro di vite che varrebbe 1,5 miliardi di [illegible]. La risposta - verificati i conti - [illegible] arrivata ieri, ed è negativa. La proposta dell'Economia [illegible] convince e non appare ragionevole», ha dichiarato ieri Leonardo Domenici, presidente dell'Anci [illegible] primo cittadino di Firenze.

In una nota diffusa, Domenici ha spiegato che l'applicazione del [illegible] del 4,8% «in primo luogo va a penalizzare il settore che nella Pubblica Amministrazione continua a fare molti investimenti», [illegible] è poco ragionevole «perché va a colpire sul territorio a macchia di leopardo a seconda della situazione del singolo comune, e perché estende la regola del tetto anche ai comuni con [illegible] di 5000 abitanti, dove i bilanci sono già al lumicino». Domenici ha poi aggiunto che, pur apprezzando lo sforzo di metodo avviato dal ministro Siniscalco, [illegible] correzione del deficit tendenziale a carico dei Comuni «è sempre troppo alta e si aggira intorno a 1,5 miliardi di euro, senza considerare le spese per il personale che rappresentano un costo non indifferente». A questo devono [illegible] aggiunti - secondo Domenici - i problemi di cassa che i comuni dovranno affrontare per remunerare gli investimenti contratti negli anni precedenti (13,9 miliardi nel [illegible] e 14,59 nel 2003). Insomma, «si prospetta un blocco dello sviluppo che parte dalle città e che interes[illegible] soprattutto quei centri del Mezzogiorno che stanno facendo uno sforzo maggiore per recuperare il gap di competitività rispetto alle altre regioni del Paese». Domenici ha infine ricordato che le alternative proposte ai Comuni per finanziare nuovi investimenti [illegible] l'impiego della leva fiscale o tagli alla spesa per servizi pubblici. «Mi verrebbe da dire ha concluso - che siamo [illegible] una specie di trappola: o decidiamo di fermare [illegible] città o scegliamo di aumentare la pressione fiscale nel [illegible] in cui il governo sta invece [illegible] tandosi in una direzione del tutto opposta».

Il timore dei Comuni - condiviso largamente dai governatori delle Regioni - è quello di finire schiacciati in una morsa potenzialmente rovinosa, alla vigilia delle elezioni amministrative della prossima primavera: il governo centrale che taglia gli stanziamenti e forse anche il prelievo fiscale, gli Enti locali incapaci di far tornare i conti, e costretti o a tagliare i servizi ai cittadini [illegible] (peggio) ad aumentare le imposte locali. Dalle addizionali Irpef locali in su, come la revisione (al rialzo) delle rendite catastali che tanto fa paura alla Confedilizia. Per l'associazione della grande proprietà immobiliare, «le voci secondo le quali il governo starebbe trattando [illegible] i Comuni [illegible] trasferimento a breve agli stessi del Catasto - [illegible] tuttora non smentite - sconcertano».

Altro capitolo delicatissimo riguarda le Regioni. Ieri una delegazione dei Governatori, guidata dal presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ha incontrato nuovamente il ministro Siniscalco per discutere della spesa sanitaria e dello stanziamento del governo per il [illegible] pubblico. A quanto ha riferito Ghigo, il governo ha proposto di girare 88,2 miliardi per il Fondo sanitario nazionale alle Regioni. «È un'eccellente base di partenza», ha detto Ghigo, che però ha ammesso che le Regioni puntano [illegible] qualche aggiustamento, e dunque [illegible] 90 miliardi di euro». Dalla cifra offerta dal Tesoro sono escluse infatti ancora [illegible] risorse per il rinnovo del contratto dei medici che ammontano, ha spiegato Ghigo a [illegible] «1,2-1,8 miliardi di euro». A chi gli chiedeva se [illegible] sblocco delle addizionali e il contemporaneo tetto ai trasferimenti non rischia [illegible] produrre un aumento delle tasse locali, Ghigo ha risposto: «Secondo me con queste risorse e con eventuali piccoli aggiustamenti non sarà necessario alzare le tasse locali», almeno per il comparto sanità. Insoddisfatto [illegible] il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, che [illegible] invece aumenti delle addizionali locali a [illegible] della penuria di risorse: «Il governo [illegible] discuta - ha detto - davanti al Paese». [r. gi.]

L'ISTAT REPLICA: STANNO CRESCENDO I CONTRATTI A TEMPO PIENO

Migliora l'occupazione. I sindacati: tutti posti precari

I senzalavoro al 7,9%, è il minimo dal 1992. Pininfarina: la flessibilità sta portando dei risultati

ROMA

I disoccupati diminuiscono e gli occupati aumentano, dice l'Istat nella periodica rilevazi[illegible] della forza lavoro, relativa al secondo trimestre dell'anno. La disoccupazione è scesa al 7,9%, [illegible] tratta del dato più basso dal 1992. Cresce anche il numero degli occupati, secondo l'Istat, che nel secondo trimestre sono cresciuti [illegible] 163 mila unità sul 2003, toccando quota 22 milioni 438 mila persone, [illegible] [illegible] tasso di occupazione del 57,5%. Governo e Confindustria gioiscono p[illegible] questo dato che premia la riforma del mercato [illegible] lavoro, dal primo varata [illegible] dalla seconda condivisa. Per la verità gioisco[illegible] anche i sindacati (e non diversamente potrebbero fare), sottolineando tuttavia due cose: la prima è che la disoccupazione [illegible] stata sostituita dalla precarie[illegible] strisciante, [illegible] la seconda che [illegible] lavoro aumenta [illegible] non dove servirebbe. Infatti, [illegible] il dato nazionale parla di disoccupazione al 7,9% con alcune regioni particolarmente brillanti - come il Lazio, al 7,3% oltre tre punti [illegible] [illegible] rispetto a un anno fa - lo stesso dato al [illegible] [illegible] del 15% (migliore comunque del 18,4% di [illegible] [illegible]ne fa), contro un 6,1 del centro e un 4,1% del nord.

La Regione con la percentuale più alta di persone in cerca di lavoro è la Sicilia (17,4% dal 19,8%) seguita dalla Campania (15,5% dal 18,8) [illegible] quelle dove i disoccupati [illegible] [illegible] [illegible] sono la Valle d'Aosta (3,1% in aumento rispetto [illegible] 2,4% del 2003) e il Trentino (3,1%) seguite dall'Emilia Romagna (3,4% dal 3,2%). Nel Sud, inoltre, lavora meno di una donna su 3 tra i 15 e i 64 anni (30,9%) mentre al nord lavora oltre la metà delle donne in età da lavoro (54,8%).

Contro l'accusa di generare un lavoro sostanzialmente precario, l'Istat rileva che nel secondo trimestre 2004 è aumentato il numero degli occupati a tempo pieno +1,2% (+233 mila unità) rispetto allo stesso periodo del 2003 mentre gli occupati a tempo parziale sono diminuiti del 2,4% perdendo 70 mila unità. Interessante poi la performance del Lazio che ha diminuito in [illegible] anno il [illegible] [illegible] disoccupazione [illegible] quasi [illegible] punti: dal 10,1% al 7,3%. Nella medesima Regione il [illegible] degli occupati passa da 1.980.000 a 2.098.000 così [illegible] diminuiscono da 223.000 a 166.000 le persone in cerca di occupazione. Francesco Storace [illegible] [illegible] era nella pelle, e [illegible] lui il vicepresidente Giorgio Simeoni, assessore al lavoro.

Fin qui i numeri, che hanno però sortito effetti assai diversificati nel mondo imprenditoriale e del lavoro. I sindacati hanno sottolineato in maniera più o [illegible] compatta, che il dato allarmante resta la gran[illegible] differenza tra centro-nord da una parte - ormai votato a standard occupazionali pressoché europei - e Sud, sempre più alla deriva. E' stato [illegible] segretario della Cgil, Epifani, parlando a Foggia a ribadirlo: «La ricerca del lavoro è diventata sempre più difficile soprattutto al Sud». Quanto al dato nazionale, risente - sempre secondo Epifani - «della crescita del lavoro precario». Su queste linea, pur con sfumature, sono anche i segretari confederali della Cisl, Raffaele Bonanni, [illegible] della Uil Paolo Pirani. Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, sostiene invece che «la maggiore flessibilità che negli anni, e in particolare con la legge Biagi, si [illegible] inserita nel mercato del lavoro, sta dando dei risultati». Anche Coldiretti è soddisfatta per il risultato [illegible] ha sottolineato come sia stata l'Agricoltura a dare il maggior contributo alla causa dell'occupazio[illegible] [illegible] un più 4,7% di occupati nel settore. [r.mas.]

CSC, +0,6% A SETTEMBRE

Riprende fiato la produzione

La produzione industriale riprende fiato. A settembre, secondo le anticipazioni del Centro Studi Confindustria, l'indice, presenta una crescita dello 0,6% rispetto al mese precedente, riportando così [illegible] livello della produzione sui valori riscontrati a fine 2003. L'aumento fa seguito al lieve calo congiunturale registrato [illegible] agosto (-0,1%) e al debole incremento misurato dall'Istat in luglio (+0,4%). Rispetto ad un [illegible] fa, la produzione di settembre, corretta per il numero [illegible] giornate lavorative, registra una crescita dell'1,4%. Nel complesso, nei primi nove mesi dell'anno, la produzione, a parità di giorni lavorativi, presenta [illegible] modesto aumento dello 0,2%.

LIEVE FRENATA DAI MASSIMI DI LUNEDÌ SERA. BORSE IN DISCESA, RECUPERA L'EURO

I sauditi rallentano il greggio

Più produzione per Riad, prezzo a quota 50,2

Francesco Manacorda
MILANO

La soglia dei cinquanta dollari al barile infranta - superata dai contratti petroliferi lunedì notte, nel mercato after hours di New York quando il prezzo del petrolio è arrivato addirittura a 50,47 dollari - e i paesi produttori cercano per quanto possibile di correre ai ripari. Ieri, le quotazioni tracciavano leggermente, ma si tenevano comunque vicinissime a quota cinquanta, l'Arabia Saudita ha annunciato che aumenterà la sua capacità estrattiva del 5% ed aumenterà produzione seconda della domanda». E da Washington il segretario al Tesoro John Snow annuncia che «chiaramente i temi energetici dovranno in primo piano» G7 che si tiene questa settimana nella capitale Usa.

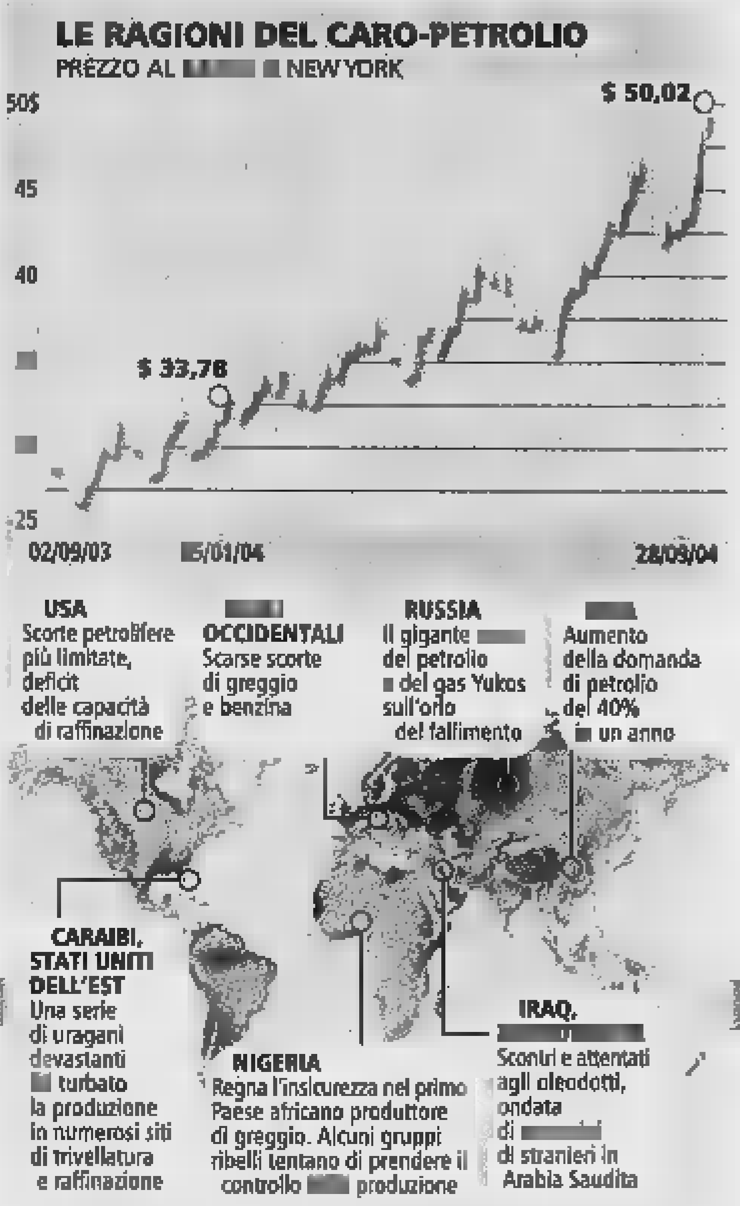
La tensione dunque resta alta e i prezzi che si formano in queste ore hanno poche spiegazioni razionali, se non quella della paura di nuovi rialzi, ma per il momento sulle piazze internazionali quota cinquanta resta abbastanza salda. Ieri a Londra il barile di Brent con consegna a novembre ha superato i 46,50 dollari. Lo stesso contratto trattato New York, questa volta sul petrolio qualità Wti, ha chiuso a 49,90 dollari dopo r toccato quota 50,20 il nuovo record durante le contrattazioni ufficiali.

Più che sulle Borse internazionali - positive proprio grazie all'apporto dei titoli petroliferi, a Milano lo S&P/Mib guadagna lo 0,49% - ieri gli effetti l caro-petrolio si fanno sentire ieri sul mercato valutario, deprimendo lo yen (il Giappone è uno dei massimi importatori mondiali di petrolio), che tocca i minimi da quattro mesi rispetto all'euro a quota 137,32, e colpendo anche il dollaro - che scende dello 0,2% a 1,2324 contro l'euro: il rialzo dei prezzi energetici dovrebbe infatti consigliare prudenza alla Fed nella sua stretta graduale politica monetaria e spin quindi gli operatori a non scommettere su un nuovo rialzo dei tassi Usa a breve.

Dietro il mercato sempre assai teso il quadro geopolitico non cambia. La Nigeria resta punti più dolenti sul mappamondo petrolifero, specie dopo che ieri la Forza volontaria popolare del delta del Niger - il movimento armato che si oppone al governo - ha annunciato di avere in programma attacchi su larga la per conquistare il controllo delle basi petrolifere. Minacce che preoccupano, anche se il consulente del governo per politica petrolifera, Edmund Dakoru, ha minimizzato i rischi di attacchi effettivi contro i pozzi. Anche negli Stati Uniti si fanno i conti di quanto costeranno gli uragani che hanno colpito il Golfo del Messico: nelle scorse due settimane gli Usa avrebbero perso complessivamente undici milioni barili e ancora adesso mancano all'appello mezzo milione di barili il giorno. In tempi normali non sarebbe una tragedia, adesso i limiti di tolleranza davvero al minimo: la domanda mondiale ammonta a circa 82 milioni barili il giorno, l'offerta globale supera di poco gli milioni.

Anche in considerazione di questa situazione assai tesa l'Arabia Saudita ha lanciato ieri un messaggio distensivo, annunciando che aumenterà del 5% la sua capacità produttiva da 10,5 a 11 milioni di barili il giorno nel giro di poche settimane. Oggi il regno non sta usando in pieno tutte le sue potenzialità e produce solo 9,5 milioni di barili, ma «alla luce dei recenti sviluppi sul mercato petrolifero e dell'aumento dei prezzi che superano i quanta dollari - dice il ministro del petroli Ali Naimi - l'Arabia Saudita a monitorando attentamente gli sviluppi e lavorando per stabilizzare la situazione».

Meno preoccupato appare il commento dell'Unione europea. Per Loyola De Palacio, il Commissario responsabile dell'Energia, non ci sono «problemi di approvvigionamento», ma «un problema di speculazioni e di operazioni virtuali cui aggiungono circostanze politiche sfavorevoli». Il calo dei prezzi dovrebbe già verificarsi, secondo la De Palacio, il mese prossimo.



Difficile esordio per Neelie Kroes

Per tre ore Neelie Kroes, commissario designato Ue alla Concorrenza, si è sottoposta al fuoco di fila delle domande dei parlamentari europei. Si è difesa dalle accuse di potenziale conflitto di interessi, ha respinto con sdegno le insinuazioni di essere stata coinvolta in passato in affari poco limpidi ed ha promesso che sarà un arbitro imparziale nel gestire le procedure antitrust. Tutto questo non le ha però consentito di uscire dalla sala dell'audizione con un so generale da parte dei gruppi parlamentari. In apertura della audizione Kroes è impegnata davanti ai parlamentari ad essere un arbitro che può garantire una conoscenza a fondo del settore sul quale deve vigilare. La sua esperienza in grandi aziende è stata il motivo addotto per spiegare l'indicazione all'Antitrust, ma è anche stato lo spunto per critiche ed attacchi. I rilievi sul possibile conflitto di interessi le sono stati ribaditi più volte nelle domande degli europarlamentari, in particolare quelli olandesi. Kroes ha ribadito che con le misure lei già adottate, in particolare con l'impegno a non occuparsi di casi che riguardino imprese per le quali ha lavorato in passato, il problema del conflitto di interessi è risolto.

Da Eni a Halliburton grandi affari con l'oro nero ai massimi storici

Ogni dollaro in più a barile porta un aumento del 4% negli utili per azione

analisi
Francesco Spini

CI Eni e gli altri colossi internazionali del petrolio. Ma a sfruttare ogni centesimo di rialzo su ogni goccia di petrolio ci soprattutto molte compagnie americane «indipendenti». Preso nell'insieme, il mondo del petrolio Wall Street come a Milano resta un'isola felice nel mare tempesta del caro-greggio. Parlano i numeri. Dall'inizio dell'anno il prezzo dell'oro nero, individuato nel Wti Light Crude, ha visto il suo valore crescere di oltre . Nello stesso periodo le Borse mondiali sono state palo: l'S&P 500, rappresentativo del mercato Usa, ha lasciato sul campo lo 0,76%, il nostro S&P/Mib ha portato casa un modesto 3,22%. Di contraltare c'è la pattuglia delle petrolifere, con Eni in bell'evidenza. Proprio nella seduta ieri ha raggiunto, con 18,66 euro, un nuovo record storico, e potrebbe ancora dare ottime soddisfazioni. Secondo i gestori, molto deriverebbe anche dal suo impegno vincente sul Mar Caspio (che premierebbe anche Saipem). In studio di Morgan Stanley, in cui si assume un doppio scenario per 2005 (con un prezzo medio del Brent a 35 e a 45 dollari barile), il a sei zampe è dato tra i favoriti nella corsa alla trasformazione in bilancio del prezzo greggio in utili, compagnia della spagnola Repsol e della norvegese Statoil. In pratica per ogni dollaro in più di caro-petrolio (nello studio si assume un passaggio da 25 a 26 dollari al barile Brent) gli utili per azione hanno una sensibilità del 4,1% per Eni, del 4,6% per Repsol e Statoil. massimo ottenibile? Non proprio. Basta dare un'occhiata agli andamenti sul listino per notare come, certo, dall'inizio dell'anno compagnie classiche come BP, Chevron Texaco, ConocoPhillips, Exxon Mobil e Total Fina Elf hanno riportato rialzi tra l'11,4 e il 24,6%, con la parentesi in negativo di Royal Dutch Petroleum (quotazione di New York). Ma c'è chi ha fatto di più. Sono le cosiddette «independents» ameri. Apache, ad esempio, da inizio anno ha segnato un +22,1%, Burlington addirittura un +45,4%, Devon Energy un +28,8%.

Il segreto? «Sono società che hanno diversi benefici in questo ento - dice Giacomo Viani, gestore di Ras Asset Management specializzato nel comparto Energy -: i prezzi petrolio saliti e, nello stesso tempo, i costi da sopportare, tutti dollari, hanno seguito la stessa tendenza. Le società più diversificate che hanno una conformazione internazionale, e ad esempio TotalFinaElf, hanno il problema della valuta, con i costi sostenuti in . Le independent Usa, così, registrano margini operativi doppi delle altre società. Del resto, differenza dei player pei hanno i grossi problemi che derivano dai contratti stipulati gli Stati dove greggio viene estratto e che incidono anche di oltre il 20% sulla produ. «Con i cosiddetti "profit share agreement" - spiega Viani -, quando il petrolio sale oltre certi livelli lo Stato può comprimere la produzione o aumentare a dismisura la tassazione, in quanto il budget delle ricavi viene stabilito in precedenza. Le compagnie, in aree Nigeria o l'Indonesia, hanno costi estrattivi molto bassi, hanno l'effetto perverso di avere un limite nei ricavi».

D'altro lato le compagnie che estraggono solo nel Nord America o nel Mare del Nord «hanno costi (tra estrazione, sviluppo della produzione più altre componenti) molto più alti. Ma non c'è un tetto alla produzione. Quando il petrolio sale molto questi operatori possono pompare quanto vogliono, senza limiti . Inoltre non sono zavorrate dal cosiddetto «downstream», ovvero business correlato della raffinazione e della distribuzione alla pompa «che, in questo periodo, i prezzi d'ingresso alti del prodotto grezzo, vede margini compressi. Raffinazione e vendita in questo momento non premiano. Ecco perché titoli come Total o Royal Dutch hanno fatto molto meno degli independent americanie. Non solo: questi ultimi, in un teste di 50 dollari al barile, anche se i costi 40-50% hanno vincoli alla quantità di petrolio da immettere sul to. A un patto. «I costi per infrastrutture, già in parte sostenuti, pongono una seria preoccupazione per il futuro: qualora il prezzo del greggio dovesse scendere, l'impatto sui ricavi di queste società sarebbe molto elevato».

Chi non ha nulla da temere sul versante prezzo del greggio ma, indirettamente, ne trae beneficio, le società di servizi e di trivellazione. Società come la ben nota Halliburton (un tempo nelle mani presidente Usa Dick Cheney), Schlumberger e Baker Hughes. Rispettivamente, dall'ultima seduta di Borsa 2003, hanno portato a casa qualcosa come il 29,2, il 21,8 e il 34,2%. E ora non minacciate neppure da un improvviso (e per il momento improbabi del greggio in quanto le commesse già state avviate».

CIMOLI: BISOGNA CHIUDERE ENTRO IL 5. IL GOVERNO AMMETTE L'IMPREPARAZIONE. I SINDACATI: SERVONO PIÙ DI 100 MILIONI

Alitalia, fumata nera e nuovo rinvio

Partono due tavoli sugli ammortizzatori

Alessandro Barbera

RO[illegible]

Un'ora di confronto e il rinvio [illegible] due tavoli tecnici. L'atteso vertice di Palazzo Chigi per chiudere l'accordo sul piano di risanamento Alitalia è durato il tempo necessario al governo per ammettere di non essere pronto a fare la sua parte. Nessuna proposta sui cosiddetti «requisiti di sistema» per il trasporto aereo, nessuna soluzione sul pacchetto di ammortizzatori sociali annunciato più volte dal ministro Maroni. Ad ammettere «l'impreparazione» è stato lo [illegible] sottosegretario Gianni Letta, che ha proposto la soluzione dei due tavoli che si riuniranno a partire da stamattina: il primo al ministero dei Trasporti per affrontare i problemi del settore, l'altro al ministero del Welfare per discutere degli ammortizzatori sociali senza i quali l'intero accordo fra azienda e sindacati salterebbe. Inevitabile la delusione di questi ultimi: «Era meglio chiudere oggi», è stato il commento laconico del numero uno della compagnia Cimoli. «Sono profondamente deluso, in pratica non ci è stata fatta alcuna proposta», ha detto il segretario della Uil Trasporti Sandro Degni.

I tempi s[illegible] comunque stretti, e l'impegno di tutti è quello [illegible] chiudere entro lunedì prossimo: Cimoli aveva già rinviato al 30 la riunione del consiglio [illegible] amministrazione per l'approvazione della [illegible] strale. «Credo di poter chiedere alla Consob un rinvio al 5 ottobre», ha detto durante l'incontro rispondendo a Letta che gli chiedeva "quale fosse l'ultimo giorno utile [illegible] disposizione". Una domanda da molti interpe[illegible] [illegible] la lucida previsione del gran mediatore, e cioè che nel governo il nodo ammortizzatori non sarà semplice da sciogliere. Un altro segnale in questo senso è stato il silenzio del ministro Maroni il quale, sollecitato [illegible] dire qualcosa proprio da Letta si è trincerato dietro ad un eloquente «no».

Il problema di fondo è quello sintetizzato da Fabrizio Solari della Cgil: «L'estensione della Cassa integrazione al trasporto aereo non basta perché gli attuali tetti utilizzati sono molto lontani dalle medie retributive del settore». [illegible] sostanza, i tetti stabiliti dalla Cig raggiungono mediamente gli ottocento euro mensili, [illegible] cifra che i sindacati considerano inaccettabile per buona parte dei 3.700 dipendenti in esubero. La proposta è quella di ricorrere a strumenti diversi come accadde nelle ristrutturazioni del setore bancario e delle Ferrovie. Nel primo caso ad esempio si ricorse ad un fondo ad hoc, cofinanziato dalle banche e dall'Inps. I sindacati non si attaccano ad una soluzione che però, spiega ancora Solari, «la collettività non deve essere chiamata [illegible] pagare [illegible] piè di lista». Difficile però immaginare un esito diverso, viste le drammatiche condizioni di cassa della compagnia. Il leader della Cisl Pezzotta allarga [illegible] discorso: «La riforma degli ammortizzatori è più che mai urgente per non dover gestire [illegible] futuro situazioni come questa in condizioni di emergenza».

L'unica certezza è che il governo oggi non varerà alcun provvedimento, anche perchè il consiglio dei ministri convocato per [illegible] pomeriggo ne avrà abbastanza per trovare un accordo sul [illegible] della Finanziaria. Di qui a domenica [illegible] mini[illegible] del Welfare e dell'Econo[illegible] si cercherà capire quanto è necessario mettere a disposizione p[illegible] chiudere la partita. A occhio [illegible] croce, spiegano fonti sindacali, dovrà essere più dei cento milioni di euro ipotizzati nei giorni scorsi. «Non escludo nulla», ha detto [illegible] [illegible] Maroni. L'atteggiamento del ministro del Welfare sarà decisivo: il leghista è stretto fra le richieste sulla Finanziaria, la posizione del suo partito sulla vicenda Alitalia e la pressione delle lobbies del nord sempre più preoccupate del destino dell'aeroporto di Malpensa e [illegible] Volare, l'altra compagnia in crisi.

SCARONI: IL ROADSHOW COMINCIA LUNEDÌ PROSSIMO

Enel, 8 miliardi dalla terza tranche

■ Enel punta a collocare [illegible] [illegible] tranche azioni fino ad [illegible] controvalore [illegible] 8 miliardi, immettendo sul mercato fino al 20% del capitale della società elettrica. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni. L'incasso del Tesoro, al netto delle azioni da destinare alla bonus share e della quote da riservare alla green shoe nel caso [illegible] collocamento dell'intera tranche del 20%, sarebbe di poco inferiore [illegible] 7 miliardi. Scaroni si è detto «ottimista che tutto andrà bene. Ci aspettiamo che la terza tranche abbia lo stesso successo presso gli investitori privati e istituzionali ottenuto con il primo collocamento». Per quanto riguarda le date del road show Scaroni ha sottolineato [illegible] «partirà subito dopo l'approvazione del prospetto da parte della Consob». [illegible] [illegible] proposito fonti della [illegible] fanno sapere che il [illegible] libera potrebbe arrivare entro questa settimana per cui è molto probabile che il road show inizierà lunedì prossimo. La presentazione [illegible] collocamento, [illegible] spiegato Scaroni, durerà tre settimane e partirà da Milano, toccherà la Danimarca, [illegible] Svezia, il Giappone e alcune città degli Usa. Nel corso dell'ultima settimana, contestualmente al road show potrebbe iniziare anche l'offerta pubblica di vendita.



Gianni Letta, Giancarlo Cimoli e Domenico Siniscalco, ieri a Palazzo Chigi

IERI LE DIMISSIONI DAL VERTICE FINMECCANICA

Testore passa a Trenitalia

MILANO

Roberto Testore si è dimesso da ammi[illegible] delegato e direttore generale di Finmeccanica. Le [illegible] cariche sono state assunte dal presidente Pier Franceso Guarguaglini. La decisione di Testore [illegible] la conferma di un [illegible] trasferimento [illegible] guida operativa, come amministratore delegato di Trenitalia che [illegible] ufficializzata [illegible]. «No [illegible] [illegible] riguardo [illegible] parte delle Ferrovie. L'annuncio dell'arrivo di Testore [illegible] vertici di Trenitalia [illegible] però già stato fatto, secondo quanto trapelato, dallo [illegible] presidente e amministratore delegato di Fs holding, Elio Catania, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione lo scorso 10 settembre.

Il passaggio formale delle consegne in Finmeccanica è avvento ieri in [illegible] del cda. La riunione del board non av[illegible] però all'ordine del giorno il tema della riorganizzazione della struttura di vertice di Finmecca[illegible], che sarà affrontato in una seconda fase. Sembrerebbe comunque esclu[illegible] la possibilità che, nell'ambito di questa riorganizzazione, venga indicato un nuovo amministratore delegato, mentre le ipotesi più accreditate sarebbero quelle della nomina di un direttore generale o di più direttori a cui sarebbero affidate le principali aree di business del gruppo dell'aerospazio [illegible] difesa. Finirà dunque la diarchia che ha caratterizzat questi anni il gruppo di piazza Montegrappa.

L'arrivo di Testore alla società che gestisce il trasporto per le Ferrovie d[illegible] Stato va ad aggiungere una nuova casella alla squadra [illegible] Elio Catania che sta pian piano sostituendo gli uomini chiamati da Giancarlo Cimoli ora impegnato nel salvataggio di Alitalia. Testore prenderà il posto di Roberto Renon. Già ave[illegible] lasciato il gruppo Daniela Scurti, amministra[illegible] delegato della Sogin-Sita, la società che gestisce il trasporto su gomma delle Fs. Alle Ferrovie sono arrivati Vittorio Trapani alle relazioni istituzionali, posto lasciato da Carlo Simone che si occupa di Alta velocità, e Alfredo Macchiati dall'Enel. In bilico anche le posizioni del direttore finanziario Gabriele Spazzadeschi, prossimo alla pensione e del direttore generale Francesco Forlenza.

L'arrivo di testore alle Fs apre inoltre una [illegible] stagione di nomine da parte del governo che dovrà sostituire il quinto commissario Consob, posto lasciato vacante dalle dimissioni di Filippo Cavazzuti. C'è poi da mettere mano all'autorità do controllo per l'Energia con il completamento dei componenti. A novembre scadono due componenti dell'antitrust ed è sempre aperta la grana della Rai. L'11 novembre scadono due membri dell'Antitrust e al 31 dicembre finisce il mandato del presidente Giuseppe Te[illegible]. [illegible] nel 2005 toccherà ad Enzo Cheli e all'autorità per il controllo delle telecomunicazioni, ai vertici di Enel, Eni e Sviluppo Italia. Il grande azionista statale avrà da decidere fino alla prossima estate.

Ieri anche Parizia Pasini ha lasciato Finmeccanica per assumere un incarico [illegible] Lumsa dove sarà docente di «gestione della comunicazione di crisi» e di «multimedialità e comunicazione d'impresa» nel corso di laurea specialistica di «Marketing e comunicazione d'impresa». [r. e. s.]

VIRIGLIO (ESA) A TORINO PER GLI OROLOGI ATOMICI DI GALILEO

«L'Europa sfida gli Usa sul satellite globale»

Anna Masera

TORINO

Sembra la storia [illegible] Internet: all'inizio ce l'avevano solo gli Usa, che l'avevano [illegible] per motivi militari. Poi si è diffuso [illegible] tutto il mondo perchè si è rivelato utile per usi civili. Ma [illegible] è Internet: è il sistema di posizionamento satellitare noto come Gps (Global positioning system). Oggi gli utenti «civili» del Gps nel [illegible] sono ben 160 milioni: «Ma il sistema americano non funziona bene, perchè non dà un dato integro e commette errori di calcolo di centinaia di metri» avverte l'ingegner Giuseppe Viriglio, direttore dell'Esa (European Space Agency) per i programmi dell'Unione europea ed affari industriali (ex amministratore delegato di Alenia Spazio), a Torino [illegible] per il convegno su Galileo, il progetto di navigazione satellitare dell'Esa alternativo al Gps «made in Usa».

Insomma, «con il Gps in barca non si ha nessuna garanzia di arrivare a destinazione» spiega Viriglio. E non solo in barca. Estrae un giornale britannico che titola: «Caos in ospedale perchè un orologio Gps ha funzionato male». Per rimediare a questo genere di problemi tecnici, che mettono a rischio ormai non solo le [illegible]zazioni militari, ma la vita civile di tutti, qualche anno fa gli Usa avevano avviato il progetto di [illegible] generazione «Gps 3», che sarà disponibile non prima del 2015: «L'Europa aveva chiesto di parteciparvi, ma il Dipartimento della Difesa Usa aveva detto di no». Così, l'Europa ha fatto da sola: «Galileo è un sistema civile molto più avanzato, più preciso, e fornisce dati integri» dichiara Viriglio. La sfida consiste nel garantire le esigenze strategiche europee, ad esempio in materia di politica estera e di sicurezza, senza rischi né costi eccessivi. La navigazione satellitare offre vantaggi evidenti per la gestione dei trasporti. Permette [illegible] rafforzare la sicurezza, migliorare lo smaltimento dei flussi di traffico, ridurre la congestione e i danni ambientali e sostenere lo sviluppo multimodale. Voluto dai governi Ue, il costo totale del progetto è di 2,4 miliardi di euro di cui due terzi, cioè 1,6 miliardi [illegible] euro, saranno pagati da privati, con due cordate: da una parte Alcatel e Finmeccanica (per il traffico aereo, autostradale e portuale), dall'altra Thales e Eads (per i costruttori di auto e l'elettronica militare, Airbus e la Boeing). Ma secondo la Price Waterhouse Coopers, nel 2020 il mercato Gps varrà 154 miliardi di euro l'anno e creerà [illegible] mila nuovi posti di lavoro in Europa.

«Adesso è chiaro anche agli Usa che è preferibile cooperare con l'Europa» commenta Viriglio. Lo scorso giugno al summit Usa-Ue di Dublino Colin Powell [illegible] Loyola De Palacio hanno firmato un accordo di cooperazione tra Galileo e Gps per lo sviluppo di un sistema di navigazione satellitare integrato Gnss (Global Navigation Satellite System). Nel frattempo, a Galileo hanno aderito da poco Cina, Canada, Israele, India, Corea, Brasile, Egitto. Insomma: sta diventando «il» sistema di navigazione satellitare globale. Poichè sarà disponibile solo dal 2010, nel frattempo la Ue ha lanciato «Egnos», che integra i sistemi di navigazione già esistenti, cioè il Gps americano e il «Glonass» russo: quest'ultimo più povero di satelliti e non sovrapponibile perchè di concezione tecnica diversa. Grazie a uno speciale software Egnos è in grado di migliorare la precisione del segnale ricevuto e poi rispedirlo a satelliti-ripetitori che lo diffondono agli utenti. «In questo modo, Egnos si inserisce nei sistemi già esistenti, collaborando sia con gli americani che con i russi» spiega Viriglio.

I 30 satelliti di Galileo avranno a bordo 2 orologi atomici (vengono chiamati così perché usano le oscilla[illegible] di un particolare atomo [illegible] loro «metronomo», il più preciso e accurato), che si sviluppano a Torino, all'Istituto elettrotecnico nazionale che porta il nome [illegible] fisico Galileo Ferraris. Per questo, Torino si candida a diventare polo di eccellenza per il programma Galileo, affiancata dalla fondazione Torino Wireless. Mentre il sistema di posizionamento satellitare europeo è al centro dell'attenzione alla fiera Sat Expo in [illegible] questa settimana a Vicenza. «Alla fine ci sarà un sistema di navigazione civile aperto e globale - Galileo - o uno militare segreto, solo americano, il Gps 3» conclude Viriglio. Sembra la storia di Internet.

CEDUTO IERI IL 19,9%

Telecom Italia dice addio a Sky

■ Telecom Italia ha ceduto ieri alla Newscorp di Rupert Murdoch la propria partecipazione nel capitale di Sky Italia pari al 19,9%. Telecom in una nota precisa che il corrispettivo della transazione è stato fissato in 88 milioni di euro determinando una plusvalenza pari a 31,4 milioni rispetto ai valori [illegible] [illegible] [illegible] giugno 2004. Gli impatti [illegible] sul bilancio d'esercizio [illegible] Telecom [illegible] «sono sostanzialmente neutri, tenuto conto delle svalutazioni realizzate nel primo semestre dell'an[illegible] L'operazione conclusa oggi consente [illegible] Telecom Italia [illegible] focalizzarsi ulteriormente sul core business».

[illegible]

■ **AEREI, TRAFFICO BOOM**

Forte ripresa del traffico [illegible] passeggeri che, a livello mondiale, ha fatto registrare un aumento del 18,7% nei primi otto mesi del 2004. Lo ha annunciato ieri la Iata aggiungendo che l'aumento non è tuttavia sufficiente a compensare gli alti costi del carburante. Per il traffico merci, rileva [illegible] l'associazione internazionale del trasporto aereo, l'aumento è stato invece del 14,2%.

■ **MOTOROLA TAGLIA 1000 POSTI**

Motorola, secondo produttore mondiale di telefoni cellulari, ha annunciato l'intenzione [illegible] ridurre il proprio organico di mille unità in seguito allo «spin-off» della propria sezione Freescale Semiconductor attiva nella produzione di chip per computer.

■ **WIND: UTILE [illegible]ETTO NEL 2005**

Le attese per i conti Wind sono di un risultato netto positivo nel 2005. Lo ha affermato ieri l'ad Tommaso Pompei sottolineando che «abbiamo da poco presentato una semestrale migliore delle attese e che la società per l'anno [illegible] avrà bisogno di ulteriori risorse finanziarie». Per quando riguarda invece la quotazione in Borsa, la decisione «spetta all'azionista e noi dobbiamo [illegible] pronti».

■ **[illegible] CINA PER GENERALI**

Il Gruppo Generali ha chiesto una terza licenza nel settore vita in Cina, dove punta anche [illegible] operare nel settore non vita, [illegible] mira ad una forte crescita in Europa centro orientale anche tramite acquisizio[illegible] mirate [illegible] accordi [illegible] bancassurance con Banca Intesa con l'obiettivo di raggiungere en[illegible] il 2008 [illegible] raccolta premi pari a [illegible] miliardi. È quanto ha affermato [illegible] l'ad Giovanni Perissinotto incontrando gli analisti.

■ **FONSAI, DEBITI IN CALO**

L'indebitamento complessivo del gruppo Fondiaria-Sai ammonta a 617,7 milioni, in calo rispetto ai 962,9 di fine 2003. Lo ha reso noto ieri l'ad del gruppo Fausto Marchionni in occasione di una conferenza organizzata da Kepler Equity.

■ **LLOYD ADRIATICO MIGLIORA**

Si è chiuso con un utile netto consolidato di 105,8 milioni di euro (+35,8%) il bilancio del primo semestre del 2004 del Lloyd Adriatico (gruppo Allianz). La raccolta premi del Gruppo si è attestata a 1.445 milioni di euro nel primo semestre (contro 1.503), salendo a 1.829 a fine agosto.

■ **[illegible] NEL [illegible]**

E-Planet, società attiva nel campo delle tlc, ha raggiunto un accordo con l'olandese Kpn e Global crossing per estendere la propria rete in fibra ottica in diverse aree del Nord Ovest. L'intesa permette di incrementare l'estensione della infrastruttura e della rete in fibra ottica di ulteriori [illegible] km lungo l'asse Milano-Torino-Cuneo-Colledella maddalena e nell'area metropolitana di Torino.

IL PUNTO SUI MERCATI

Forte calo di Fideuram

FINALE in rialzo ieri per Piazza Affari, con il Mibtel in progresso dello 0,47% a 21.105 e lo S&P/Mib in rialzo dello 0,49% a 27.959 grazie agli energetici e soprattutto al titolo Eni, sospinto dall'ennesimo record del caro-petrolio. Finale al palo per il Nuovo Mercato, con l'indice Numtel invariato in chiusura a 1.224 punti.

Il Cane a sei zampe ieri ha compiuto un nuovo balzo dell' 1,33% a 18,584 euro, con un massimo a 18,66 euro nel corso della seduta, dopo che anche il petrolio ha aggiorna a New York i suoi record segnando. In evidenza tutto il comparto, con Saipem in crescita dell'1,04% a 9,035, Snam Rete Gas dello 0,47% a 3,848, mentre anche Enel (+0,96% a 6,53) ed Edison (+0,81% a 1,374) registrano buoni progressi.

Vendite nel risparmio gestito sui titoli di Banca Fideuram (-4,83% a 3,684) dopo le dimissioni del direttore generale Mario Cuccia, mentre una nota dell'istituto ha motivato l'uscita con la non condivisione circa l'eventuale allocazione, nell'ambito del gruppo, di una quota di minoranza della partecipazione in Banca Fideuram, fermo restando il mantenimento del controllo da parte di Sanpaolo Imi. Le vendite colpiscono anche quest'ultima che ha ceduto l'1,9% (a 9,123). Meglio gli altri finanziari: Mediolanum (+0,02% a 4,812), Banca Intesa (+0,56% a 3,03), Capitalia (+0,97% a 2,928), Unicredit (+0,54% + 4,102), Mediobanca (+1,05% a 10,7 euro). In controtendenza Mps (-1,71% a 2,3).

Sfuma rimbalzo Fiat (-0,03% a 5,807), mentre recuperano Ifi (+0,99% a 8,534) e Ifil (+0,14% a 2,768). Bene la scuderia Tronchetti: Telecom Italia sale 0,77% a 2,495 euro, Tim dell'1,07% a 4,339, mentre Pirelli termina in progresso dello 0,16% a 0,82 euro. Sul resto del listino ripiega Alitalia (-2,52% a 0,2748), vivace Snia (+6,70% a 0,2565), ancora vendite su Seat Pg (-3,49% a 0,2603). [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 324.26 (+0.24); Bruxelles (Bel 20) 2665.70 (+0.50); Francoforte (Dax Xetra) 3882.27 (+0.20); Hong Kong (Hang Seng) 12913.61 (-0.83); Londra (Ftse 100) 4567.30 (+0.57); Madrid (Ibex 35) 7988.30 (+0.61); Parigi (Cac 40) 3667.47 (+0.29); Sydney (AllOrd) 3637.90 (+0.14); Tokio (Nikkei) 10815.57 (-0.40); Zurigo (Smi) 5499.70 (+0.99); New York (Dow Jones) 10077.40 (+0.89); Nasdaq 1869.87 (+0.54).

Aurora Ass 1.410; B Campania 30.000; P Crotone 18.600; P Lanciano 13.500; P Materano 4.900.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

GTT

Estratto avviso relativo ad esito di gara

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 158/95 si rende noto che la gara a procedura negoziata - a norma dell'art. 12 comma 3 (lett. c) del D. Lgs. 17/03/1995 n. 158 - per la fornitura di materiale rotabile elettrico usato, completamente ristrutturato e certificato RFI/Cesifer (Ferrovie Torino-Ceres e del Canavese), non i presupposti si è conclusa la AGGIUDICAZIONE.
Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione Bollettino Ufficiale

DIRETTORE GENERALE DIVISIONE FERROVIA — Notaro
IL — Giancarlo Guiati

mat — Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(a norma della Legge 7/8/1990 n. 241 e del T.U. espropri approvato con il D.P.R. n. 327 e s.m.i.)
Comune di Giaveno (TO) - Fognatura a servizio di Zona Imat via Avigliana - via Brione - via Pianezza

La SMAT S.p.A. INFORMA

che dal 29/9/2004 presso la propria sede, nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Giaveno (TO), sarà depositato per 30 giorni, lo studio del progetto preliminare dell'opera in oggetto. I Comuni interessati o le Amministrazioni competenti, a norma degli Art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
Il responsabile procedimento è l'ing. Franco FERRERO.
Eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire alla A. c.so XI Febbraio, 14 - 10152 Torino entro e non oltre il 29/10/2004.

ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA S.p.A.
Piazza della Vittoria 11 A - 16121 Genova

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Appalto 2/2004 - Diga Lago Lavezze
di adeguamento allo scarico superficie

Ai sensi della normativa vigente si rende noto che questa Società intende esperire una gara a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di adeguamento allo scarico di superficie della diga di Lago Lavezze nel Comune di Bosio (AL).
Importo complessivo dell'appalto (*compresi oneri per la sicurezza*):
€ 1.562.794,52. Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 60.510,91.
Categoria: OG 5
Durata dell'appalto: 400 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori.
Si comunica che il bando di gara è stato pubblicato sulla II parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228 del 28/9/2004.

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.nordovest.it/allosportello/** sezione Bandi & Aste

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI GARE

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., in data 17/09/2004 è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente Bando di Gare a pubblici incanti:
BANDO N° 7/2004 ge : Esecuzione, mediante "accordo quadro" nel biennio 2005-2006 dei lavori manutenzione, in presenza di esercizio ferroviario, delle gallerie nonché opere riguardanti il consolidamento agli imbocchi e relative zone di approccio alle gallerie stesse, ricadenti nella giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Genova.
Il bando comprende le seguenti gare aventi singolarmente i seguenti importi presunti (comprensivi degli oneri per la sicurezza e oneri per la progettazione esecutiva non soggetti a ribasso), oneri per la sicurezza, oneri per la progettazione esecutiva e categoria prevalente:
Gara n. 28 - GE.DCI.GA.01 : Euro 4.000.000,00 - Euro 280.000,00 - Euro 170.000,00 - OG 4 class.V .
Gara n. 29 - GE.DCI.GA.02 : Euro 4.000.000,00 - Euro 280.000,00 - Euro 170.000,00 - OG 4 class.V .
Le giurisdizioni di ogni singola gara sono indicate nel bando integrale.
Le convenzioni decorreranno dal 1/1/2005 ovvero, se successiva, dalla data di ricevimento della formale accettazione dell'offerta sino alle ore 24 del 31/12/2006 .
I soggetti interessati sia singoli che raggruppati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gare integrale, possono presentare offerta, con le modalità precisate nel disciplinare di gara allegato al bando e corredata dalla documentazione prevista, da far pervenire le ore 12,00 del giorno 03/11/2004 seguente indirizzo:
RFI SpA - S.O. Legale - Piazza Acquaverde, 5 - 16126 GENOVA
Non saranno prese in considerazione le offerte che perverranno oltre il suddetto termine.
Per la partecipazione alle gare è previsto l'obbligo, a pena di esclusione, di presa visione della documentazione di gara.
Il bando integrale di gare è pubblicato all'Albo della S.O. Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune Genova e sul sito Internet seguente indirizzo: www.rfi.it.
Il bando di gare non vincola questa Società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato, Società con socio unico - è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Commissario straordinario del Governo per la gestione delle aree del territorio del Comune di Castel Volturno

Annulla e sostituisce l'avviso pubblicato il 21/9/04
Avviso di espletamento gara per pubblico incanto
(art. 29 Legge 11 febbraio 1994, n. 109)

Amministrazione aggiudicatrice: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la gestione delle aree del territorio del Comune di Castel Volturno c/o Ministero dell'Interno - Piazza Viminale n. 1 (00184) Roma / Sezione operativa - Corso Trieste n. 8 (81100) Caserta
Procedura di aggiudicazione e oggetto della gara: pubblico incanto per l'appalto dei lavori di riqualificazione della pineta di Castel Volturno (CE) (III stralcio). Importo dei lavori a base di gara: Euro 2.255.000,00, oltre a Euro 20.000,00 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza, il tutto più Iva. Finanziamento. Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" - Fondi FESR 2000 - 2006. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. . Numero imprese partecipanti alla gara: 97. Impresa aggiudicataria: A.T.I.: Capogruppo: D'Alessandro Giuseppe & C. S.a.s., Casapesenna (CE) - Mandante Pi.CA. Costruzioni S.p.A. (già Pi.CA. Costruzioni S.r.l.), mola (MO). Percentuale di ribasso offerta dall'impresa aggiudicataria: 31,771%. Data di aggiudicazione: 15 settembre 2004. Importo di aggiudicazione risultante dal massimo ribasso offerto: Euro 1.538.563,95. Il presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e su due quotidiani di rilevanza nazionale e locale. Il testo integrale del medesimo avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel Volturno e di Caserta.
Roma, 16 settembre 2004

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO Giancarlo Trevisone

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

[illegible] 25 MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2004



La moglie di Meneghello

È morta all'ospedale di [illegible] (Vicenza) [illegible] Bleier, moglie dello scrittore Luigi Meneghello (foto). Ebrea jugoslava, sopravvissuta al Lager nazista, [illegible] stata una presenza costante [illegible] una collaboratrice preziosa accanto [illegible] marito, sia negli anni di Reading sia nei soggiorni ultimi tra Londra e Thiene.



Addio alla [illegible] dei paria

Lo [illegible] indiano Mulk Raj Anand (foto), noto per il bestseller *Intoccabile*, è morto all'età di 99 anni nel Kerala. Nato nel Peshawar, dopo gli studi [illegible] filosofia, prima all'Università del Punjab, poi a Cambridge, tornò [illegible] India impegnandosi per l'indipendenza al fianco di Gandhi e raccontando il dolente mondo dei paria, gli intoccabili.



Müller riconfermato

Era ampiamente previsto ma la conferma ufficiale del cda è arrivata ieri: Marco Müller è stato riconfermato alla direzione [illegible] [illegible] Cinema della Biennale di Venezia per altri tre anni. «Al [illegible] [illegible] di alcuni problemi organizzativi - ha detto il presidente [illegible] Croff - tutti hanno esaltato l'alta qualità della mostra 2004».

UN PENSATORE DISINCANTATO, PROVOCATORIO E PUNGENTE: A TRE ANNI DALLA MORTE È IL MOMENTO DI RILEGGERLO

COLLETTI il maestro distruttore

Con un libro-intervista pubblicato nel '74 uscì fragorosamente dall'orbita marxista

Fu il punto di non ritorno della [illegible] stessa esperienza umana, intellettuale e politica

Una grande biografia lo restituisce al ruolo particolarissimo che ebbe nella cultura italiana

Pierluigi Battista

I giornalisti parlamentari si divertivano con lui. E lui, Lucio Colletti, sembrava compiacersi dei suoi stessi fuochi d'artificio in cui la battuta sarcastica, [illegible] motto mordace, la sentenza caustica camuffavano malamente l'amarezza dell'ennesima delu[illegible] regolarmente interpretata dai cronisti come una presa di distanze dal suo schieramento da parte del professore voluto dal «Berlusca» (lo chiamava solo così) sui banchi della Camera. Ma Colletti [illegible] preso quei divani del Transatlantico come le bettole [illegible] San Casciano per il Machiavelli costretto all'esilio: un luogo in [illegible] volontariamen[illegible] «ingaglioffirsi», lontano dal mondo togato dei classici e degli studi. Una manifestazione di estremo disincanto autodistruttivo di un intellettuale che del disincanto filosofico era stato maestro e (suo malgrado) profeta. Oggi il filosofo scomparso tre anni fa, e a cui la [illegible] editrice «Ideazione» dedica [illegible] monumento biografico e intellettuale a cura di Pino Bongiorno e Aldo G. Ricci, può [illegible] finalmente restituito al [illegible] ruolo particolarissimo nella storia culturale italiana. Riportato al «collettismo» metodolo[illegible] [illegible] esistenziale che distillò nella sinistra come nella destra. A quella lezione di anti-ideologismo radicale, di chiarezza teorica insofferente delle formule elettrizzanti e autoconsolatorie che è stata la cifra [illegible]a di Lucio Colletti. Protagonista di una minoranza culturale che per [illegible] sotterranee [illegible] ritrova al di [illegible] degli schieramenti politici [illegible] cui il collettismo (raramente) ha fruttificato. Un maestro della demolizione dei luoghi comuni [illegible] del conformismo dominante.

Per guadagnarsi un posto nel Pantheon dei padri della patria filosofica occorre mettersi in sintonia profonda [illegible] lo spirito di una comunità. Ma lo stile mentale [illegible] Colletti si esaltava piuttosto nella *pars destruens* del discorso, nella denuncia delle falle e delle aporie della vacillante argomentazione altrui. Allievo del Galvano Della Volpe feroce antagonista della [illegible] scolastico-umanistica [illegible] marxismo, Colletti, giusto trent'anni fa, uscì fragorosamente dall'orbita marxista con la sua *Intervista politico-filosofica*, pubblicata da Laterza nel 1974, dopo aver demolito matto[illegible] per mattone il sontuoso [illegible] intimamente fragile edificio concettuale che pretendeva [illegible] conferire al marxismo uno statuto scientifico. Il marxismo ne usciva a pezzi, e [illegible] pezzi ne uscirono tanti suoi studenti che [illegible] erano abbeverati alla lezione collettiana nelle aule dell'Università di Roma [illegible] che ora, se volevano restare collettiani, [illegible] potevano che condividerne l'uscita [illegible] [illegible] madre, senza la possibilità di incontrare più nessun'altra appartenenza filosofica. Forse politica, ma non politico-filosofica.

Paolo Flores d'Arcais (che [illegible] uno dei giovani dioscuri della cattedra romana di Colletti, l'altro era Tito Magri) compirà in seguito [illegible] percorso politico diametralmente opposto a quello del maestro. Ma, sul piano filosofico, basta leggere un qualunque fascicolo della sua rivista *MicroMega* dedicato alla filosofia redatto assieme a un altro collettiano doc come Angelo Bolaffi, oppure la predilezione di Flores per una esponente di punta del pensiero anti-totalita[illegible] come Hannah Arendt, per accorgersi che l'aura di disin[illegible] è la stessa che si respirava nelle stanze fumose ma intellettualmente trasparenti di Lucio Colletti. Bongiorno e Aldo G. Ricci raccontano bene come l'itinerario filosofico di Colletti abbia condotto alla teorizzazio[illegible] disperata della «fine della filosofia». Un disincanto estremo, che spiega anche [illegible] [illegible] Colletti, per questo criticatissimo dai suoi colleghi di accademia, abbia scritto pochissimo di filosofia dopo quell'*Intervista* che aveva segnato un punto di non ritorno nella [illegible] stessa esistenza umana, intellettuale e politica.

L'uscita dal marxismo coincideva anche necessariamente con l'uscita dal comunismo. Con una differenza: che se l'addio al marxismo non è mai approdato a una forma di anti-marxismo militante («studiate [illegible] *Capitale*, come da sempre vi invita a fare Alberto Ronchey, inascoltato dagli stessi comunisti», era l'esortazione di Colletti fino alla fine dei suoi giorni), l'addio al comunismo divenne subito la base di un radicale e intransigente anticomunismo di stampo liberale. Però Colletti, forse anche a [illegible] del suo [illegible] snobismo, [illegible] volle [illegible] mischiarsi [illegible] gli intellettuali che in Francia avevano voltato le spalle alla Chiesa comunista dopo la lettura sconvolgente dell'*Arcipelago Gulag*.

Chiamato [illegible] Valerio Riva in una tavola rotonda dell'*Espresso* [illegible] con i *nouveaux philosophes* Bernard-Henri Lévy e André Glucksmann, Colletti [illegible] fece altro che marcare il dissenso con i giovani e baldanzosi ex sessantottini francesi. Non nascose le sue simpatie per il [illegible] autonomismo socialista di Bettino Craxi come base per la costruzione di una cultura di sinistra ma non comunista, progressista [illegible] non marxista, [illegible] collaborò volentieri al cenacolo «revisionista» di *Mondoperaio*, dove intrecciava discussioni con Giuliano Amato, Luciano Cafagna [illegible] Ernesto Galli della Loggia. [illegible] nel [illegible], [illegible] riferiscono Bongiorno e Ricci, non lesinò commenti sferzanti allo «stato deplorevole» in cui versa[illegible] il Psi, «una vecchia e maleodorante carretta, dedita alla piaggeria e povera di cultura». Negli Anni Settanta, il suo anti-ideologismo ebbe [illegible] destino di incontrarsi anche con il pragmatismo laico di Ugo La Malfa. Anzi, sebbene la circostanza non [illegible] stata mai rivelata, [illegible] proprio il La Malfa della «solidarietà nazionale» [illegible] il Pci a trovare nella conversazione con Colletti, auspice un amico e sodale culturale di entrambi [illegible] Ronchey, una stanza di compensazione in cui la ferrea cultura anticomunista di La Malfa poteva ritemprarsi in un libero e informale sfogo.

Furono anni di solitudine culturale per Colletti, che amava frequentare quei pochi intellettuali [illegible] giornalisti, da Ronchey [illegible] Enzo Bettiza, da Gilmo Arnaldi [illegible] Rosario Romeo, da Renato Mieli a Renzo De Felice, che non condividevano l'attra[illegible] dominante del ceto dei colti nei confronti dell'allora trionfante Pci. Aveva trovato nell'*Espresso* di Livio Zanetti (e la scelta di Zanetti suonava come implicita polemica con la direzione di [illegible] culturale impressa da Eugenio Scalfari) [illegible] tribuna per i suoi interventi, incontrando nelle stanze del settimanale [illegible] via Po la collaborazi[illegible] di Paolo Mieli, matrice di un sodalizio che si prolungherà fin nelle pagine del *Corriere della Sera*.

Colletti, maestro distruttore, destabilizzatore, devastatore, trovò amichevole udienza in Giuliano Ferrara, la [illegible] uscita dal Pci coincise con la riscoperta di un vecchio [illegible] filosofico per Leo Strauss, ma Colletti [illegible] che non era possibile, [illegible] fronte al soggettivismo relativistico della modernità, abbracciare una filosofia, [illegible] quella straussiana, desiderosa di «restaurare [illegible] condizioni antiche». Nel suo itinerario liberale incontrò anche Marcello Pera, ma due cose lo dividevano dall'attuale presidente del Senato: [illegible] disamore per Popper, una bestemmia per il popperiano Pera, e un rapporto distruttivo con la politica, anche questo molto diverso da quello coltivato da Pera. Colletti era un maestro, ma un maestro della distruzione. E così come De Felice ha rivoluzionato il modo di fare storia del fascismo, anche [illegible] la scuola defeliciana è apparsa tutt'altro che compatta, Colletti ha contagiato con il suo «collettismo» filosofico una discepolanza fatta di scetticismo, di allergia anti-ideologica. Di disincanto, appunto.

Oggi, a tre [illegible] dalla morte, si può cominciare a rileggere quel Colletti provocatorio e pungente [illegible] davanti a un platea di allibiti ex dissidenti dell'Est comunista, invitati nel '91 a Napoli in un convegno organizzato da Vittorio Strada, si produsse [illegible] un inusitato elogio filosofico del Lenin di *Materialismo ed empiriocriticismo*. Colletti [illegible] già sospinto verso lo schieramento berlusconiano, che non fu un «oscuramento» morale del Colletti precedente - come scrisse con lo stupore del vecchio compagno tradito Nello Ajello su *Repubblica* dopo la morte del filosofo -, ma l'ultimo capitolo di una elaborazione politica che non doveva necessariamente coincidere con il rigore delle scelte filosofiche. Il Colletti filosofo del disincanto e dello scetticismo, quello delle lezioni su Kant e Hegel pronunciate a braccio e [illegible] appunti nelle aule di filosofia, è ancora tutto da riscoprire.

[illegible] COLLETTIANI E POST-COLLETTIANI



Renzo De Felice, lo storico che ha rivoluzionato il modo di fare storia del fascismo: fu tra i pochi intellettuali assiduamente frequentati da Colletti negli anni della sua solitudine culturale



Alberto Ronchey: come Colletti, Enzo Bettiza, Rosario Romeo, Renato Mieli, non condivideva l'attrazione dominante del ceto dei colti nei confronti dell'allora trionfante Pci



Paolo Flores d'Arcais: allievo della cattedra romana di Colletti, se ne è distaccato sul piano politico; ma sul piano filosofico ha continuato a risentire della sua lezione di disincanto



Livio Zanetti: negli anni in cui dirigeva l'*Espresso* (dove Colletti entrò in rapporto anche con Paolo Mieli) aveva offerto al filosofo una importante tribuna per i suoi interventi.



Lucio Colletti è morto il 3 novembre 2001 mentre faceva il bagno in un laghetto termale di Venturina (Livorno). Era nato a Roma l'8 dicembre 1924

LO STABILE ACQUISISCE LE MARIONETTE E L'ARCHIVIO DELLO SCRITTORE-REGISTA. L'ANNUNCIO LUNEDÌ AL «GOBETTI», DURANTE UNA RECITA STRAORDINARIA DEL «QOHÉLET»

Il Teatro di Ceronetti mette radici a Torino

Osvaldo Guerrieri

TORINO

LUNEDÌ sera, al teatro Gobetti, Guido Ceronetti [illegible] esibirà con il suo Teatro dei Sensibili in [illegible] recita straordinaria del *Qohélet*, il cui incasso sarà devoluto all'Associazione NutriPa Italia Onlus. In quest'occasione, il Teatro Stabile annuncerà l'acquisizione dell'Archivio del Teatro dei Sensibili, in cui rientrano circa quattrocento marionette in larga parte ideofore, oggetti di scena, fotografie e qualche centi[illegible] tra piccole scenografie e manifesti spesso dovuti ad artisti illustri quali Giosetta Fioroni [illegible] Max Pellegrini.

Il tesoro teatrale di Ceronetti, l'orto felice nel quale il più tenebroso dei catastrofisti cerca sollievo e gioia, mette dunque radici. E le conficca a Torino, che [illegible] anche la città nella cui sinagoga lo scrittore [illegible] accostò per [illegible] prima volta al *Qohélet*. Era il 1955. Sotto la guida del rabbino, il giovane scrittore si applicava a «una stentata versione interlineare» dell'*Ecclesiaste*, il secondo libro sapienziale dell'Antico Testamento che alcuni attribuiscono a Salomone. Da allora, e per cinquant'anni, Ceronetti ha continuato a confrontarsi con questo «poema ebraico», fino all'ultima versione del [illegible] (edita da Adelphi), la ste[illegible] che arriverà in scena lunedì.

Per una sera, i due grandi amori (biblico e teatrale) si troveranno riuniti al Gobetti. Ceronetti e i suoi compagni d'arte offriranno il poema che cerca e domanda, affronteranno il viaggio investigativo che ha per mèta la «vanità delle vanità», entreranno nella follia e nella stoltezze delle azioni umane. Diranno: «Il sapiente muore proprio come [illegible] [illegible] stupido». E doneranno simbolicamente se stessi.

All'Archivio del Teatro [illegible] Sensibili occorreva una casa. Negli ultimi anni è stato ospitato a[illegible] Isola del Piano, una cittadina tra Fano e Pesaro, luogo di purezza biologica tanto ricercata dallo scrittore che in un recente volumetto svizzero (*Oltre Chiasso*, ed. Libreria dell'Orso) si è attribuita la qualità di «zombi volontario». Ma quel rifugio marchigiano era provvisorio. E allora, ecco farsi strada l'idea dello Stabile. I motivi potevano [illegible] tanti. Uno, per esempio: Ceronetti deve a Torino l'uscita dalla dimensione domestica. I suoi spettacoli [illegible] [illegible] principio un gioco d'appartamento riservato agli amici. Negli [illegible] Ottanta, con Ugo Gregoretti alla direzio[illegible] del Tst, il cambio di registro. Ceronetti portò a un pubblico di spettatori «veri» *La iena di San Giorgio* [illegible] *Mystic Luna Park*. L'attenzione di allora poteva replicarsi [illegible]. È bastato un colloquio con Agostino Re Rebaudengo, presidente dello Stabile, per trovare un accordo. I materiali radunati negli anni dal Teatro dei Sensibili, quegli stessi che nel 2002 hanno costituito il grande corpo della mostra di Caraglio, traslocheranno definitivamente. Ma dove andranno?

La risposta, per ora, è provvisoria, soprattutto perché lo Stabile vive una lunga transizione logistica che [illegible] concluderà, fra qualche anno, [illegible] la creazione di un nuovo spazio alla Spina 2. Per il momento, la collocazione più logica [illegible] quella del Centro Studi, cui dovrebbe aggiungersi una sala dell'Astra, [illegible] avanzata fase di ristrutturazione. Re Rebaudengo ipotizza che qui si possa creare lo spazio stabile dei Sensibili. Con quale scopo? Museale? Il presidente si augura di no, anzi spera che qui le marionette di Ceronetti possano continuare ad agire tra paradosso, crudeltà e poesia. Con il loro autore? «È chiaro che la proposta la faremo a lui - dice Re Rebaudengo -. Vorremmo affidargli l'attività del teatrino nella misura in cui lui si sentirà di organizzarla [illegible] coordinarla».



Guido Ceronetti e gli attori del Teatro dei Sensibili

Le lucide analisi di Casalegno sul terrorismo



Boria di Argentine

L CASALEGNO. E' un brigatista, uno di quelli che, dopo il carcere, tace in pubblico e s'impegna per i più deboli (rispetto quindi la scelta dell'anonimato) a raccontarmi che gli scritti che suscitavano maggior ira tra i suoi compagni di clandestinità gli editoriali del vicedirettore della *Stampa*, Carlo Casalegno. Spiega che Casalegno colpiva al cuore le Br per la lucidità delle sue analisi; ed anche perché non enfatizzava le loro gesta criminali ma, svelava tutta la loro pochezza. «Insomma» dice, «quanto eravamo fessi». Autunno 1977. A Milano le Br sparano ad Aldo Grassini, dirigente dell'Alfa; in Germania i terroristi della «frazione armata rossa» rapiscono e uccidono il presidente degli industriali, Schleyer; 86 ostaggi, i passeggeri di un Boeing dirottato a Mogadiscio, rischiano di essere uccisi se non verranno liberati - è il ricatto - i terroristi in carcere. In quei giorni, così diversi e pur così simili a oggi, Casalegno condanna chi aveva fino allora tollerato l'uso della violenza, non solo in Italia. «Israele fu lasciata presocché sola per un'esplicita discriminazione antisemita...», scrive riferendosi al dirottamento di un aereo israeliano 100 ostaggi a Entebbe. Non ha dubbi, Carlo Casalegno, sulla portata della sfida. Descrive un'internazionale del terrore (a Entebbe e Mogadiscio terroristi tedeschi e arabi erano nei commando armati, e «complici in Francia», hanno aiutato i rapitori di Schleyer) da combattere senza cedimenti: «La resistenza al ricatto è necessaria; la collaborazione internazionale contro il terrorismo è indispensabile, come lo fu in altri secoli contro la pirateria e la tratta degli schiavi». Pensiero limpido di chi sa come la lotta armata è un vicolo cieco in cui anche la miglior ragione si smarrisce. E, il 21 ottobre, avverte: «Ci fu un tempo negli anni 30 in cui Stalin preferiva Hitler a Blum; ma la storia ha insegnato nulla, né ai fanatici disperati della banda Baader-Meinhof, né ai guerriglieri degli altri Paesi e ai loro simpatizzanti». Il 30 novembre 1977, Carlo Casalegno muore, ucciso dalle Br. La lezione non può dimenticata.

LORENZO E I SUOI FRATELLI. C'era una volta il figliolo modello della ricca borghesia milanese che sognava di il manager. Stop. «Per i giovani Milano città inospitale, il nostro progetto farne un luogo dove si produce cultura per tutti», spiega Lorenzo Castellini che ha organizzato al Piccolo Teatro con altri due trentenni, Beniamino Saibene e Carlo Giuseppe Gabardini la nona edizione di «Milano Film Festival». Un successo: 1.900 film da 76 Paesi, più di 30 mila spettatori in 6 giorni, 200 registi e autori ospitati in una ex fabbrica al Naviglio Pavese. Pochi mezzi e lavoro di 90 volontari, altro che il ricco ma caotico festival di Venezia. Altra under 30, la fotografa Albertina D'Urso, è l'autrice delle intense e retoriche immagini sul popolo degli slum di Bombay. Raccolte in un volume di Skira curato da Fabrizio Ferri con prefazione di Domenique Lapierre (il ricavato all'associazione Vimala che opera negli slum) le sue foto saranno in mostra da domani alla bellissima libreria degli Atellani di Piero Maranghi e dell'affascinante moglie, Valentina. Altro segno dei tempi: per si diceva Maranghi e si pensava a Mediobanca (il padre di Piero è Vincenzo, l'ex ad. del salotto buono del capitalismo) ora, invece, significa trovare ottimi libri e giornali, anche la domenica, in corso Magenta. E ancora. Gran bella folla, il settembre, «Nowhere Gallery» più giovane e bravo mercante d'arte della città, Orio Vergani, discendente della stirpe di giornalisti e scrittori. Orio, dimostrando buon fiuto, ha scommesso su Beatrice Caracciolo, interessante artista che ha in più la dote di essere moglie di un barone Rothschild, Eric il proprietario del celebre Château Lafite. Largo dunque a questa generazione più romantica e rampante; ai più anziani resta che cedere la scena con grazia. Esempio: «Sono il padre del gallerista», si è presentato Guido Vergani alla cena dopo la mostra, da Paola Marzotto. «E io sono il marito dell'artista», ha risposto con un sorriso Eric Rothschild.

MODA A MILANO. Debutto successo dello stilista Usa, Ralph Lauren, via Montenapoleone, quartier generale dello stile italiano. Commesse gentili; ambiente caldo, tutto rifatto vecchio stile. Negli armadi di legno pantaloni di velluto e cappotti di cammello. Bravi. c'era già tutto nel vecchio, mitico negozio Brigatti, in corso Venezia. Solo che è stato distrutto per far posto all'inesorabile voglia di nuovo di una griffe. E, poi, si lamentano se arrivano gli americani!

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Petrolio, la crisi c'è ma niente apocalissi

EGREGIO Direttore, credo di interpretare un sentimento molto diffuso scrivendole per dirle che sono molto preoccupato per l'evoluzione che sta prendendo il problema petrolio. E non solo per i continui rincari della benzina, e presto della bolletta del riscaldamento, anche, e soprattutto, perché al di là delle spiegazioni contingenti che vengono date dai giornali, l'impressione è che siamo di fronte a una svolta storica, che non potremo più permetterci livelli di comodità a cui eravamo abituati e che forse erano esagerati. Abbiamo fatto una politica da cicala, e adesso non siamo più capaci di tornare a far le formiche.

Raffaele Mondino

GENTILE lettore, per quanto le spiegazioni dei giornali possano sembrarle contingenti, vedo la ragione, purtroppo invece accade in Italia, di affrontare sempre le questioni energetiche in tono apocalittico. Abbiamo salutato l'avvento dei blackout estivi, sopportabilissimi, diciamo la verità, specie quando preannunciati in anticipo, con giaculatorie fine del mondo e filippiche contro i condizionatori; in un Paese dal clima relativamente mite, specie se paragonato a quelli di altri continenti, siamo abituati a scaricare sul buco dell'ozono i danni provocati da incuria ambientale e abusivismo edilizio; caldo e freddo, anche quando si mantengono nei limiti del normale avvicendarsi delle stagioni, li accogliamo con lunghi sospiri e allarmi eccessivi. La questione del petrolio non è da sottovalutare; ma risente, in questa fase, di almeno tre fattori: le tensioni nel Golfo Persico e i ritardi nella stabilizzazione dell'Iraq; la situazione russa con il fallimento (più politico che economico) della compagnia petrolifera Yukos; l'emergenza Nigeria, con i ribelli che minacciano le compagnie ivi dislocate. A tutto questo, certo, si aggiunga la crescita della domanda, proveniente in prevalenza dalla Cina, e i ritardi nella programmazione e nel supporto tecnologico per l'estrazione di una maggiore quantità di petrolio. Perché questo, sì, è l'ultimo paradosso: che il petrolio ci sarebbe, ma non si riesce a estrarne abbastanza, né c'è la volontà, per esempio da parte degli Usa, di ridurre temporaneamente le riserve per limitare la lievitazione del prezzo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

CONTRO L'INFLAZIONE NON SERVONO «BLOCCHI» IMPOSTI

SOLO LA CONCORRENZA PUÒ FRENARE I PREZZI

Tito Boeri

PER far recuperare potere d'acquisto ai salari si può cercare di raffreddare l'inflazione. Ma come? Non imitando Nicolas Sarkozy, il ministro dell'economia francese. Fra due mesi cambierà mestiere per impegnarsi a tempo pieno nella campagna presidenziale. E ha avuto un'idea geniale per impressionare i propri futuri elettori: bloccare i prezzi con un accordo fra produttori e grande distribuzione. Tutto molto mediatico. Con grandi annunci sui giornali, le grandi catene Auchan, Casino e Carrefour si sono impegnate ad abbassare i prezzi da settembre fino a dicembre (guarda caso, proprio quando Sarkozy cambierà lavoro). Sono poi usciti i dati sull'inflazione di luglio (meno 0,2 per cento!) ed ecco tutti brindare al successo del blocco. Poco importa che l'inflazione negativa di quel fosse dovuta ai saldi estivi, che il mese dopo ci sia stato un rimbalzo dei prezzi (+0,3 per cento) e che il blocco sarkoziano entrasse in vigore solo dal primo settembre.

Forse ispirati dal successo mediatico d'Oltralpe, i ministri Siniscalco e Marzano hanno, il primo, sottoscritto a Torino un accordo con Regione, enti locali e distribuzione per «tenere i prezzi fermi» e, il secondo, raggiunto a livello nazionale un'intesa con la grande distribuzione addirittura per «abbassare i prezzi». Ampio risalto anche da noi sui giornali e orizzonte, come in Francia, circoscritto alla fine dell'anno. Secondo il Presidente della Confcommercio Billè, anche se l'intesa da qui a Natale desse qualche frutto nel rallentare la dinamica dei prezzi, sarà seguita da un rimbalzo dei listini subito dopo.

Per abbassare davvero i prezzi ci vuole più concorrenza. Come al mercato dei fiori di Sanremo, è la prossimità di molti venditori di beni affini a tenere i prezzi bassi. Se qualcuno alzare i margini sui costi, non a vendere i fiori. E il Comune di Sanremo si guarda bene dall'intervenire sui prezzi. Si limita a trovare spazio per un maggior numero di venditori possibile.

Le intese consumate a Roma e sotto la Mole servono, invece, solo a coprire le responsabilità di chi si è opposto ad una maggiore concorrenza nel settore della distribuzione. Le regioni non hanno voluto applicare le misure previste dalla riforma del 1998, tra cui la liberalizzazione dei saldi e degli orari di apertura dei negozi e la vendita di carburante nei grandi centri commerciali. Il Governo non ha fatto nulla per impedire che gli locali bloccassero le autorizzazioni per nuovi investimenti delle grandi catene commerciali: avrebbero dovuto basarsi su criteri esclusivamente urbanistici, ma i Comuni intendono usare queste autorizzazioni per fare politica industriale. E i commercianti, ovviamente, si sono guardati bene dall'incoraggiare la mano pubblica a ridurre le proprie rendite di posizione.

Le associazioni dei consumatori erano rappresentate a Torino, ma non al tavolo nazionale. Anche loro non prive di colpe. In altri paesi le associazioni dei consumatori hanno contribuito a rallentare la dinamica dei prezzi. Ad esempio, la Consumers' Association britannica ha organizzato acquisti all'estero, a prezzi più bassi, delle autovetture, trascinando al ribasso (-13% in 3 anni) i listini nel Regno Unito. Anche in Olanda l'unica grande associazione - Consumentenbond (650.000 iscritti) - ha giocato un ruolo importante nel promuovere la concorrenza. Da noi esistono ben 14 associazioni che si combattono aspramente di loro ed cui principale è stato sin qui l'Istat anziché le rendite di produttori e distributori. Le diverse sigle nostrane vivono anche grazie ai finanziamenti pubblici e, con basse barriere all'entrata (bastano 28.000 iscritti, con controlli a dir poco approssimativi), sono diventati spesso un'appendice dei partiti. Da ultima è nata la «Casa del Consumatore» che vuole presumibilmente essere un'anticamera di un'altra ben più Casa. Quando forse queste associazioni uniranno le proprie forze e cominceranno a fare loro avremo almeno una costituency a favore del consumatore. Ce n'è davvero bisogno in un paese come il nostro, dove sono rappresentati solo gli interessi di produttori, venditori e lavoratori con contratti permanenti.

IL RACCONTO AUTOBIOGRAFICO DELL'AUTORE DELLA «STORIA DELLA RESISTENZA»



Un gruppo di partigiani che partecipò alla guerra di Liberazione nell'Italia Centrale

Battaglia, un partigiano nato

Angelo d'Orsi

DI intellettuali e fascismo si discorso molto, anche su *La Stampa*; ma il tema è davvero sempre caldissimo e pieno di risvolti da mettere in luce, da approfondire, da ristudiare. Oggi l'occasione ci viene dalla ripubblicazione di un vecchio, prezioso libretto di testimonianza di Roberto Battaglia, *Un uomo, un partigiano* (Il Mulino, pp. 174, € 12,00). Perché il precocissimo racconto dell'esperienza diretta di un «partigiano nato» - com'egli si definisce, e come intitola Ugo Berti Arnoaldi la sua efficace Prefazione - concerne il rapporto intellettuali-fascismo?

Lo spiega lo stesso Battaglia nel primo capitolo del libro intitolato appunto *Un intellettuale sotto il fascismo*: e con à si presenta la figura di intellettuale-tipo, dedito completamente agli studi, e perciò convinto che il regime lo potesse «lasciare in pace», purché egli non desse fastidio e si impicciasse degli affari che non lo riguardavano, ossia degli «affari» di tutti, della situazione politica del Paese. Così giovane studioso Ariosto e di Bernini, classico topo di biblioteca impegnato in ricerche artistico-letterarie, protetto dall'autoillusione della cultura come scudo contro il fascismo - di cui si poteva essere avversari per ragioni di gusto - venne «ridestato» dalla guerra.

Fu, in particolare, la morte di un suo amico intimo, di cui il giovane Battaglia non seppe darsi ragione, a scuoterlo: a farlo - egli - «sentire e dichiarare colpevole». Poco dopo fu il 25 Luglio, e quindi l'Otto Settembre. La decisione, intimamente maturata, fu subito tradotta in azione concreta. L'intellettuale appese la penna al chiodo e imbracciò il mitra. Partigiano, e comandante partigiano giellista fra Umbria e Lazio e poi in Garfagnana: fu per lui, quello, un vero to, anzi una rinascita. Il ritorno a uno stadio primitivo di purezza, una russoiana vita nei boschi, che corrispondeva al bisogno morale, estetico ed intellettuale di un profondo repulisti della propria anima, inquinata Ventennio mussoliniano. E, a caldo, mentre la Resistenza stessa viveva le sue settimane culminanti, fra il gennaio e l'aprile del '45, il partigiano ritornò intellettuale, ma con afflato del tutto nuovo, con la consapevolezza acquisita in quei mesi di lotta dura e coraggiosa, e, mentre continuava a sparare contro i nazisti e i repubblichini, si mise a scrivere. Lo fece anche per bisogno tipicamente intellettuale, e insieme politico: egli provava fastidio per la propaganda, per ogni forma di retorica resistenzialistica e per l'edulcorazione della figura del partigiano che già circolava. Volle, in quelle pagine in presa diretta, «riassumere il moderato e convincente di chi parla e abbandonare quello concitato di chi declama». Era, per lo scrittore e comandante Battaglia, modo per praticare la diversità dell'antifascismo e per preparare, contro l'orgia retorica durata così a lungo, retorica opposta e contraria, con la serietà chi argomenta e riflette, la «nuova Italia».

Quelle pagine, edite poco dopo dalle Edizioni U - vicine al Partito d'Azione, in cui Battaglia militò fino al suo scioglimento - vennero ripubblicate vent'anni dopo dall'Einaudi, che, con Italo Calvino, aveva chiesto, nei primi anni Cinquanta, a Battaglia di provare a passare dall'individuale al generale, scrivendo ancora della guerra partigiana. Ne nacque quella mirabile *Storia della Resistenza italiana* che vinse, nell'anno in cui uscì, il 1953, il Premio Viareggio. All'epoca l'autore era militante del Pci, e l'opera, destinata, anche per il suo stile piano, a enorme successo, a lungo è stata considerata la storia «ufficiale» della Resistenza in ottica comunista. In parte lo era, fu opera preziosa, ancora utile, e recentemente riscoperta anche da studiosi tutt'altro che comunisti, per l'attenzione che dedica ai fenomeni di resistenza dei militari italiani, sia per la coralità del suo impianto, attento com'era il suo autore anche a quella che poi Claudio Pavone avrebbe chiamato «la moralità della Resistenza». L'autore morì, a cinquant'anni esatti, nel 1963, intento al lavoro per la quarta edizione; l'opera fu tradotta in lingue ed ebbe anche una edizione ridotta, scritta a quattro con Giuseppe Garritano.

Al «fattore uomo», e alle ansie di rinnovamento politico, alle aspettative di trasformazione sociale insite nella scelta di «andare in montagna», è del resto dedicato anche, nella sostanza, questa ricognizione autobiografica dell'esperienza partigiana, scritta leggerezza che esprime la gioia di quella scelta vissuta fino in fondo, ma ripensata un lodevole sforzo di distacco critico. La Resistenza fu per Roberto Battaglia l'unico fatto «confortante della nostra storia recente», fu anche un fatto problematico, che attendeva i suoi storici. Se oggi quella storia si può fare, fuori delle retoriche stucchevoli e delle postume, spesso troppo facili accuse, lo si deve anche a Roberto Battaglia.

Nessuno difende i risparmiatori truffati

Quarantenni, precarie, beffate dal Ministero

MA L'ANTROPOLOGIA È TERZISTA?

Cara *Stampa*, l'antropologia e l'etnologia sono attualmente «terziste» o «quartiste», quando propongono modelli imparziali come certezze?... E se invece continuano a seminare dubbi impietosi e interrogativi scomodi?

Alberto Arlandino

IO, COINVOLTO DAL CRACK ARGENTINO

Sono dei 450.000 Italiani rimasti invischiati nel crack dell'Argentina. Avendo acquistato le obbligazioni di quello stato nel 1998, epoca in cui esso era considerato simbolo di virtuosismo economico e finanziario ed i suoi titoli erano raccomandati da banche e blasonate agenzie internazionali di rating non mi ritengo, e credo di poter ritenuto, uno speculatore. Purtroppo come per Cirio e Parmalat, anche nel caso dell'Argentina chi doveva vigilare non l'ha fatto e i risparmiatori sono stati informati dei fatti a dissesti avvenuti. Adesso, a quasi 3 anni di distanza dal default il Governo Kirchner propone un taglio in conto capitale 75%, che diviene del tenendo conto degli interessi allora non corrisposti. Tutto ciò è inaccettabile, l'Argentina ha liberamente sottoscritto degli impegni e non può impunemente trasformarli in carta straccia. Con la presente intendo rappresentare tutto il mio disappunto nei confronti del Presidente Berlusconi e del suo Governo per l'indifferenza mostrata nei confronti di questo problema (il dott. Stock non molto tempo fa si è lamentato del fatto che il Governo italiano esercita le necessarie pressioni quello argentino per una soluzione giusta del contenzioso). Una soluzione equa non solo darebbe giustizia ai possessori di obbligazioni argentine, ma sarebbe anche molto utile per le economia considerata colossale cifra in ballo.

Claudio Acinari

L'ONESTÀ ADAMANTINA DELLA PARMALAT

I giornali e la televisione hanno dato notizia che il signor Calisto Tanzi ha recuperato in pieno la propria libertà. Una notizia attesa da tutti con ansia, in quanto è giusto che questo anziano nobiluomo dopo qualche vicissitudine possa di godere degli affetti domestici, della propria libertà, possa andare a messa alla domenica e in prospettiva godersi una serena vecchiaia, frutto di tanti di lavoro. Questa notizia rasserenante non è la sola al riguardo: gli organi che ufficialmente avrebbero dovuto controllare nel frattempo hanno potuto dimostrare che avrebbero potuto fare di più che no le mani legate; è chiaro a tutti come anche le banche abbiano agito sempre in buona fede e con adamantina onestà nei confronti degli investitori Parmalat. E anche il governo ha dimostrato la propria sensibilità: all'inizio ha minacciato fuoco e fiamme poi ha trattenuto la propria mano giustiziera in quanto si è reso conto che agendo così avrebbe potuto far del male a qualche altro nobiluomo. Errori se ne fanno fin troppi, e non è il caso di aumentare il dolore che vi è al mondo con provvedimenti sbagliati! Dopo tanta tempesta finalmente la bonaccia. Come dice famosa canzone «Chi ha avuto ha avuto; chi ha dato ha dato, scurdammoce 'o passato...».

Marisa Annovazzi

LE PARCELLE NOTAI

Segnalare abusi e storture è civile e commendevole, ma a condizione che ci si documenti e non si spari nel mucchio. Così fa purtroppo il sig. Enrico Sica, che in una lettera pubblicata ieri su codesto quotidiano quantifica in un minimo di 300 euro la «spesa notarile» per il passaggio di proprietà di un'auto. Falso: la parcella del notaio per il trasferimento di un autoveicolo va da 12 a 32 euro. Ai 300 euro si arriva per l'intervento di altri operatori, ma soprattutto per l'imposizione fiscale.

Il presidente del Consiglio Notarile di Torino notaio Gianfranco Ge

IL SORPASSO NELLE GRADUATORIE

Tre insegnanti precarie nei seguenti ordini di scuola: elementare ed infanzia, laureate in Pedagogia, denunciano di vedersi sorpassate nelle graduatorie permanenti dai neo-laureati in Scienze della Formazione primaria senza nessuna esperienza lavorativa ma con 30 punti contro i 3 della vecchia laurea equipollente in Pedagogia, e in più i neo-laureati con il nuovo ordinamento si abilitano anche sul Sostegno. A noi ormai quarantenni, ancora precarie, con anni di servizio alle spalle, oltre all'abilitazione conseguita a seguito di concorso ordinario e laurea, non viene data neppure la possibilità di sostenere un di sostegno, pur lavorando anche con bambini in presenza di handicap, perché le graduatorie degli insegnanti di Sostegno esaurite. L'unica strada per noi è riscriverci al nuovo corso di laurea, dove all'interno vi è l'indirizzo sul sostegno, ma per accedervi noi già laureate dobbiamo anche sostenere un test d'ingresso a numero chiuso studiato per i neo diplomati. Ci chiediamo perché il Ministero della Pubblica Istruzione non ha pensato anche a noi che di investimenti formativi abbiamo già fatti abbastanza!

Sava, Rita Ramerini, Paola Marchese

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 · 10126 Torino, tel. 011 6568111

IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Miland srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
SAME spa, via della Cherubini 11, Milano
L'Unione Sarda spa via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzolombardo (Tn)

La tiratura di martedì 28 settembre 2004 è stata di 511.670 copie


HONDA
NUOVA HONDA JAZZ.
FATEVI RICONOSCERE.
jazz

«SE DEVO ESSERE SINCERA» TRATTO DA «LA COLLEGA TATUATA» DI MARGHERITA OGGERO

intervista

Fulvia Caprara

> Nel film mio marito mi definisce una bellezza di nicchia. Se ho tradito nella vita? Sì, mi è capitato, ma alla fine ho confessato tutto e mi hanno lasciata entrambi Non importa, erano due pirla. Sto per tornare in tv. Mi volevano Ricci e Mammucari ma ho detto di no perché farò una cosa mia su Canale5



Luciana Littizzetto e Neri Marcorè in una di «Se devo

Littizzetto: l'uomo ideale? mi diverte, quindi non c'è

Protagonista insieme a Neri Marcorè della commedia di Ferrario thriller leggero con risvolto rosa dove sarà investigatrice e amante

ROMA

SCUOLA e famiglia. Un marito distratto (Dino Abbrescia) che la considera, punto di vista dell'avvenenza fisica, «un prodotto nicchia» un'amica fedele (Donatella Finocchiaro) cui raccontare tutto. Questo fino al giorno in cui Adelaide, insegnante d'italiano in una la superiore torinese, inizia a indagare sull'assassinio una sua collega, bella, ricca, antipatica e tatuata.

Da quel momento cambia tutto: il commissario che lavora sul (Neri Marcorè) inizia a corteggiarla e lei, da sempre limpida sincera, precipita a fatica nel vortice di una relazione extraconiugale. Diretta da Davide Ferrario, che l'aveva fatta esordire sul grande schermo in «Tutti giù per terra».

Luciana Littizzetto interpreta in «Se devo essere » (nelle sale dall'8 ottobre in duecento copie) personaggio completo e sfaccettato. Niente che vedere con le maschere comiche che le hanno dato il successo televisivo. Insomma, per l'attrice e scrittrice, debuttante nel '92 su Raitre nel programma «Avanzi», è scoccata l'ora del cinema vero e infatti all'esperienza di «Se devo essere sincera», è seguita quella di «Manuale d'amore», il nuovo film di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone Sergio Rubini, in uscita all'inizio del prossimo anno.

Come si fa scrollarsi di dosso l'etichetta artista del piccolo schermo?

«Non è facile, spesso succede che se fai una cosa in tv va bene, tutti continuino a chiederti di fare sempre quella, anche quando passi al cinema. Così finisci per ripeterti all'infinito, finché diventi come una scarpa spaiata ti buttano via. Questo film, invece, esula completamente dal linguaggio televisivo e risponde al mio desiderio di trovare qualcuno che dirigesse e mi portasse su una strada diversa dalla mia».

Non le è venuta voglia di passare dietro la macchina da presa?

«No, mi piace scrivere, ma ho ambizioni di regia. Non sono neanche capace a fare le foto. E non credo sia vero, come dicono molti dell'ambiente, che per esordire nella regia basti trovarsi buon direttore della fotografia. Non è così. Il è un'altra cosa, c'è tanto da imparare c'è bisogno di qualcuno che ti guidi e che ti faccia crescere. Se sei un personaggio noto ti chiedono subito di fare il regista, è come chiedere un di fare il cestista, non me la sono sentita, era meglio mettersi nelle mani giuste».

Di «Se devo essere sincera» lei è sceneggiatrice oltre che interprete: da che cosa nata l'idea del film?

«Avevo letto e apprezzato il libro di Margherita Oggero "La collega tatuata". Era ambientato a Torino, la mia città, la protagonista era una persona normale, una professoressa, c'era di mezzo un giallo, un genere che apprezzo molto da sempre. Al romanmancava però sia l'aspetto di commedia che quello sentimentale e così la sceneggiatrice Anna Pavignano abbiamo lavorato per sviluppare una seconda storia parallela che nel libro non c'era. Alla fine l'assassino è addirittura diverso».

Il regista Davide Ferrario l'aveva voluta in «Tutti giù per terra»: com'era andato l'incontro?

«Mi sono presentata al provino le calze rotte, stravolta, avevo appena finito di combattere il mio cane che si era accapigliato con un altro cane, sembravo una prostituta sbarcata dalla Romania, ma Ferrario mi ha presa».

Gli ultimi impegni l'hanno allontanata dalla tv, è vero che ha detto no a quelli di «Striscia»?

«Sì, che Ricci mi voleva che Teo Mammucari avrebbe chiesto me partner, ma per ora ho rifiutato perchè sto lavorando a un altro progetto, sempre per Canale 5. Sono tre prime serate, in cui sarò tutta sola. Per adesso non esiste un titolo non è stata messa a punto la squadra che lavorerà con me al programma».

Il film parla di coppie e di tradimenti. Le è mai capitato di tradire?

«Sì, un certo punto ho detto la verità, così hanno mollato tutti e due. Comunque erano due pirla...».

Com'è il suo uomo ideale?

«E' che mi diverte, uno che non esiste, direi che c'è solo in versione cartonata».

IL SUO

Nata a Torino il 29 ottobre '64
Diplomata in pianoforte al Conservatorio nel 1984 e laureata in lettere alla Facoltà di Magistero nel 1990.
E' stata insegnante di musica nelle scuole Medie
Lanciata dal «Maurizio Costanzo Show», nel 1992 fa parte del della trasmissione «Avanzi»
In radio lavora con Chiambretti alla Hit Parade. Inizia a scrivere libri: i titoli di maggior successo sono «L'agenda di Minchia Sabbry», «Ti amo bastardo», «Sola come un gambo di sedano». Nel '95 è su Raitre in «Letti gemelli». Alla fine degli anni '90 si trasferisce su Italia 1 per «Ciro», «Target». Debutta al cinema con «Tutti giù per terra» e «Tre uomini e una gamba». Partecipa a molte edizioni di «Mai dire goal» «Matricole». Il suo primo film come protagonista assoluta è stato «Ravanello pallido»

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

LA VITA E'
Domani alle 21 su RaiUno.
Italia 1997 di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Horst Buchholz

FORSE è meglio vedere o rivedere vita è bella» oggi, a sette anni dall'uscita nelle sale, a distanza di tempo dal successo di allora, dai molti premi Italia e all'estero, dalle molte polemiche. Perché se ne può meglio cogliere i pregi e i difetti, entrare a poco a poco nella storia, accostarsi ai personaggi, viverne l'ambiente senza farsi travolgere dall'emozione del momento, come se si assistesse per la prima volta a uno spettacolo che mescola riso e pianto, scene comiche scene drammatiche, la farsa e tragedia, lasciandoci, un tempo, attoniti e commossi, liberati da un incubo e tuttavia angosciati. Perché Benigni, regista, sceneggiatore (con Vincenzo Cerami) e attore, riesce a fondere le parti diverse di questo film sbilanciato con una leggerezza di tocco, un'intensità di sguardo, discrezione drammatica che riscatta non soltanto la forma non sempre all'altezza del contenuto, ma il contenuto stesso con sua propria intrinseca difficoltà. Che è quella di rappresentare l'irrappresentabile, di dire l'indicibile. Cioè di fare un film sui campi di sterminio, sulla shoà, al di fuori della tradizione documentaristica o drammaturgica, lontano dai canoni tradizionali, dai discorsi programmatici. E se la prima parte, ambientata nell'Italia fascista degli Anni 30, è un film comico-grottesco che si svolge attorno all'avventura amorosa dell'ebreo Guido Orefice e della bella Dora, ch'egli vuole sposare; la seconda, dentro l'universo concentrazionario dei campi di sterminio dove sono rinchiusi Guido e il figlioletto Giosué, è come la conseguenza e il ribaltamento della prima, in cui quegli elementi comici e grotteschi si tingono di tragico, senza perdere la loro natura di leggerezza e poesia. Ed è la poesia, la favola che Guido racconta a Giosué, a fare del film un'opera che supera l'assunto di partenza, la condanna del fascismo e del nazismo, per porsi come profonda meditazione sul razzismo.

PRIME CINEMA

Piccioni vuole una vita innamorata

Ceccarelli e Lo Cascio bravi ma inadatti al ruolo

Lietta Tornabuoni

FILM nel film, nell'amore: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni tutto si duplica, l'esistenza raddoppia nel cinema. Un'attrice e attore impegnati interpretare un melò ottocentesco s'innamorano, la loro passione reale procede parallela o incrociata a quella che stanno recitando, decade: «Finiamo questo film, poi è meglio se non ci vediamo più», «Sì, è meglio». la vita va come vuole.

L'amore serve a raccontare il cinema, gli attori. Il regista li guarda un uomo mestiere e insieme come uno spettatore, con ingenuo stupore insieme con famigliarità profonda, con ironia, e insieme affetto. Gelosie, rivalità, nervi, stanchezze, sopraffanno spesso il sentimento tra lei, attrice d'istinto agli inizi, e lui, attore di scuola già popolare. Il set è per l'autore un album famiglia, casa infida: regista calmo e spietato, gli agenti personali aggressivi, svelti e loquaci, i truccatori invadenti, le sarte protettive, le attese interminabili, i troppi ciak dei momenti brutti, i festeggiamenti collettivi, il cibo («buono però questo cestino»), gli equivoci dolorosi, le risate, i rancori, formarsi gruppo dai legami strettissimi pronti a sciogliersi in un attimo, i pettegolezzi. Un tema classico già affrontato ai livelli più alti (basta pensare «Otto e mezzo» e a «Intervista» di Fellini, «Effetto notte» di Truffaut) diventa per il regista cinquantenne un omaggio cinema (e dunque alla propria vita affettuoso brillante), non troppo realistico, di secondo livello, nel senso che sembra evocare più i film sullo stesso argomento che una realtà forse meno indulgente. Il rapporto tra vero-finto amore e nel film film non realizza tanto una fusione, quanto sottolinea la lontananza (o la prossimità) tra melodramma quotidianità.

Piacevole, imperfetto, il film che vuol tenere insieme autobiografia, realtà e rappresentazione ha vantaggio di essere diretto con calore, nostalgia, desiderio di lavorare al meglio, divertimento: il che lo rende radicalmente differente (e migliore) di molti film italiani fatti tanto per fare, rincorrendo soldi o gratificazioni. Ha lo svantaggio di avere due protagonisti, Sandra Ceccarelli e il bravo Luigi Lo Cascio (che avevano già interpretato insieme per Piccioni «Luce dei miei occhi») del tutto inadatti ai ruoli.

LA VITA CHE VORREI
di Giuseppe Piccioni
con Sandra Ceccarelli,
Luigi Lo Cascio,
Galatea Ranzi,
Fabio Camilli, Roberto Citran
amoroso
Italia/Germania 2004
Nei cinema da venerdì.



Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli in «La vita che vorrei»

IL NUOVO ALBUM TRA FILOSOFIA E IMPEGNO

Battiato, stratagemmi contro la prepotenza

Marinella Venegoni
inviata a Milano

«Dieci stratagemmi», che esce nei prossimi giorni con una copertina che parla da sé (una foto di carta vetrata), è un disco di Franco Battiato nato per farsi ricordare: imaginifico, rabbioso ma tratti sereno, poetico, musicalmente creativo fra elettronica, grande orchestra, ritmica magistrale; i testi scritti da lui e Manlio Sgalambro e il vivace contributo anche dei vecchi Krisma di Maurizio Arcieri. L'album è frutto di un momento creativo che in parte affonda la sua ispirazione nella livida realtà contemporanea (anche se avverte «Sono contro il realismo, non racconto i tempi ma il mio tempo»), in parte nella spiritualità, e in parte anche nelle polemiche che lo hanno accompagnato, quando decise di accettare l'invito ad esibirsi in una festa di AN. Quelle polemiche lo colpito al punto che è nata (in inglese) «I'm That», in cui così si descrive: «Non sono musulmano né induista/Né cristiano nè buddista/Non sono per il martello/Nè per la falce/Né tanto meno per la fiamma tricolore/Perchè sono un musicista». E' un po' come se Battiato fosse tornato ai tempi ruggenti dello sperimentalismo e del multilinguismo, delle provocazioni ideative e sonore, ma con la maturità e la ricchezza umana accumulata negli anni: disco si apre certe tipiche, intense evocazioni battiatesche con «Tra sesso e castità», per chiudersi con «La porta dello spavento supremo», apertamente dedicata alla morte fisica. E' un peccato che per tal disco la sua etichetta abbia rinunciato alla tradizionale scheda esplicativa: anche gli album più nobili oggi vengono trattati come prodotti qualunque.

Il titolo «Dieci stratagemmi» come nasce?

«Dai "36 stratagemmi", un libro di strategia militare . Il fatto è che oggi dobbiamo difenderci dalla prepotenza, visto che i mezzi di comunicazione amplificano solo certa potenza e nessuno bada a noi».

Lei ha voluto raccontarsi «I'm That». Ma forse che l'esser musicista dev'esser staccato da un credo politico?

«Io parlo per me, me ne frego se un altro ha una tessera di partito. Se fai ricerca spirituale e vuoi evolverti, dicono che sei di destra. dicevo sempre, da giovane, che sono un proletario di sinistra che ama riscattare la sua gente».
Interviene Manlio Sgalambro: «Quando chiesero la stessa cosa a Brecht, egli rispose: "Prima viene il mio teatro, poi la rivoluzione". Prima, viene il destino di un uomo».

Ci sono tre brani rock che massacrano qualunque concorrenza; ma perché ha chiamato i Krisma di Arcieri?

«Non riconosco al giovane come età una qualche nota positiva. La nostra civiltà sta vivendo abbassamento forte, spariscono i musicisti con un legame al sistema musica».

Raramente lei è stato tanto amaro.

«In questi tempi non c'è da stare allegri. Sconvolge ogni sera ciò che si vede in tv, e ciò che vedrà l'umanità nei prossimi . E' incredibile che uno come Colin Powell rimanga al proprio posto dopo aver mostrato documenti falsi, come elli sull'antrace. Questi fanno autodafé ma non si dimettono, e bisogna anche accettare che quella faccia di tolla Bush dica che attacca l'Iraq per sconfiggere il terrorismo, ando poi hanno ammazzato 15 mila iracheni che dicono di voler aiutare la loro democrazia ..Non c'è da indignarsi?».

Springsteen, REM, Pearl Jam altri cominciano un in Usa per convincere la gente a votare Bush.

«Mi entusiasma che lo facciano, vedendo un pericolo serio, e sono con loro. Io però non lo farei».

Lei ha scelto il sil quando è morta la sua amica Giuni Russo.

«Non era decente intervenire in quel momento; è stata indecente anche la sfilata quando è morto Gaber. Ne parlerò più avanti, con più distacco; questa donna doveva avere di più».

Un concerto in diretta per Radiodue il 5 ottobre, un altro per il Pal il 22 novembre all'Opera di Roma con la Royal Philharmonic Orchestra, un in gennaio, film «Musikanten» e una trasmissione tv. Tutti progetti veri?

«Con Rai chiudiamo il 1° ottobre, andrò in onda in novembre/dicembre su digi le terrestre, e a gennaio su una delle 3 reti. Teoricamente è uno spazio vuoto con 4 postazioni dei punti cardinali, io occuperò l'Est, la parte spirituale, con interviste a un maestro zen e ad altri».

E' vero che la giunta di centro-destra di Fano non vuol più finanziare il suo festival violino e selce?

«Ho imparato a non dire "mai più". Pensi che dovevo impersonare Moro nel film di Bellocchio "Buongiorno Notte" non me la sono sentita. Stavo montando "Perduto amor", per quel film lì bisogna saper recitare; potevo farlo se mi faceva attaccare i brigatisti, non mi andava di far la vittima».

«NON UN'OPERA SOCIOLOGICA MA IL RACCONTO DELLA PASSIONE CHE SCOPPIA TRA DUE ATTORI»

«Parlami d'amore, tanto siamo nell'Ottocento»

Il regista: il linguaggio di oggi rasenta l'afasia e «Rivombrosa», guarda caso, trionfa

Simonetta Robiony

ROMA

E' un film a più strati questo «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, regista sensibile, autore tra l'altro di «Fuori dal mondo» e di «Luce dei miei occhi». Apparentemente è una storia d'amore Piccioni lo ripete più volte se volesse ribadirlo stesso. Ma è una storia d'amore tra due attori che interpretano un melodramma ottocentesco dove devono fingere di vivere una storia d'amore. quindi il film diventa anche, o forse soprattutto, un'analisi sul mestiere della recitazione, sul coinvolgimento che volte prende i cuori oltre che l'intelletto di chi si trova a rappresentare qualcun altro, su quanto ogni attore metta di se stesso nel personaggio, meglio o peggio, frapporre fra sè e il ruolo la freddezza o abbandonarsi alla parte fino all'identificazione. A interpretare questa storia d'amore e di cinema, un po' «Effetto notte» di Truffaut e un po' «Signora dalle Camelie» nella versione che offrì Greta Garbo, una coppia vincente Piccioni, quella formata da Luigi Lo Cascio da Sandra Ceccarelli, già Coppa Volpi a Venezia. Intorno due, Galatea Ranzi, Fabio Camilli, Roberto Citran e un gruppo di facce italiane.

Il pretesto da cui parte la storia è che lui, Lo Cascio è un attore di successo costretto a fare un film in costume perché quello precedente si rivelato fallimentare, mentre lei, Ceccarelli, è una attrice alla sua prima esperienza, scarsa vocazione per mestiere ma molta passione nell'anima e nel corpo. «Ma io sono un'attrice?», si chiede lei che sa recitare se non prova davvero quello che dovrebbe solo fingere. «Non li scegliamo noi i ruoli, li danno», spiega lui che sa recitare solo interpretando sentimenti che non prova.

> Una storia stile «Effetto notte» di Truffaut e «Signora dalle Camelie» con Greta Garbo

«Non volevo fare un film sul mondo del cinema - dichiara Piccioni - né tentare un'analisi sociologica. Volevo solo raccontare cosa può succedere due attori quando si innamorano su un set». Eppure, malgrado Piccioni, la storia suscita domande anche ovvie. Allora è vero che quan due attori si baciano per finta poi finiscono per farlo per davvero? Come si fa a piangere sotto la luce dei riflettori? E' meglio per la buona riuscita di un film ingannarsi fino a presumere un innamoramento? O è meglio esser distaccati, rasentare l'antipatia?

Lo Cascio sostiene che un attore, anche uno come lui che ha studiato e fatto teatro, non deve porsi troppe domande altrimenti blocca. «All'inizio mi interessava indossare una maschera per parire, ma nello stesso tempo essere sotto l'attenzione tutti». Sandra Ceccarelli, che non ha studiato, dichiara che per recitare si rifà a se stessa o suoi amici. «Ricorro ai miei ricordi anche se in questo caso la svolta che ha preso la mia vita è diversa da quella che prende il mio personaggio». Ma c'era bisogno costringerli un dramma romantico di fine Ottocento p fare innamorare nel film i d attori? Piccioni dice di sì. Lo dimostra l'afasia del nostro linguaggio contemporaneo e il successo in televisione di «Elisa di Rivombrosa» e simili.

TIVÙ E TIVÙ

Nella lotta tra sceneggiati il Medico batte Santa Rita Ma la nuova «Striscia» supera Bonolis: di poco

Alessandra Comazzi

Le astuzie del leader Banfi

MA quante belle cifre, madama Dorè, ma quante belle cifre. Che ghiottoneria. Allora, le ammiraglie Rai e Mediaset si sono divise la supremazia della prima serata. La rinnovata «Striscia la notizia» è stata seguita da 10 milioni 2 mila spettatori, e ha battuto «Affari tuoi» di Bonolis; battuto di poco, però: 9 milioni mila spettatori per il gioco dei pacchi. Poi sono arrivate le fiction. E lì i risultati si ribaltano: 8 milioni mila per un «Medico in famiglia» di Raiuno, 6 milioni 902 mila per «Rita da Cascia» di Canale 5. I grandi numeri sono tornati con i primi freddi, per maggior gloria del «periodo di garanzia», quello che i pubblicitari, ancora loro, tengono d'occhio per decidere gli investimenti.

Vediamo gli sceneggiati. Il passato e il presente, la storia e la cronaca. Essendo Rita medioevale, la libertà di finzione è risultata meno stridente di quanto non fosse accaduto la settimana scorsa per Don Bosco. Soprattutto gli spettatori piemontesi avevano sentito come negativa la scelta degli interpreti, cogliendo, inoltre, molte discrepanze con la realtà dell'epoca. Qui, con Santa Rita, siamo nel Medioevo, e chissà come parlavano, come si vestivano, come la pensavano. bene più o meno tutto. dalla storia emergeva dunque un significato di eternità, valido nel passato ma esportabile pure nel presente: il significato del perdono, la volontà di spezzare la catena delle vendette tra clan familiari, la forza donna che, sfidando le leggi delle casate, dei partiti, degli schieramenti, pretende un comportamento diverso. Lo pretende dal marito, che vi ucciso, lo pretende dai figli e da chi la circonda. E si dimostra che un comportamento diverso è possibile. Lei, d'altronde, era santa, e mica tutti la fanno. Nello sceneggiato c'era di nuovo Lina Sastri, la protagonista Vittoria Belvedere ha certo viso dolce, come si diceva avesse Rita, abbastanza neutro da essere adatto alla vendita del prodotto all'estero.

Tutt'altro clima per il «Medico in famiglia», famiglia già bizzarra visto che mancano padre e madre, ma dove comunque non mancano i buoni sentimenti, incarnati dal leader Non- Libero. Chissà se si presentasse alle elzioni, Lino Banfi, come andrebbe a finire. La serie è cristallizzata da un lato, gli interpreti, la casa, gli ospedali così finti; ma dall'altro è dinamica, i protagonisti crescono, invecchiano, seguono i tempi. Il giovane Sermonti chiede alla fidanzata Margot non di sposarlo, ma di andare a vivere insieme, per dirne una; il nonno accetta i loro continui sbaciucchiamenti; ma poi cerca di preservare nipote Annuccia dai discorsi sulla temperatura basale fatti a Cettina. Ma intanto di temperatura basale, o di inseminazione, si parla. Insomma, il racconto tocca argomenti seri ma è scanzonato, la favola si mescola gradevolmente con la realtà, e questo mix fa sopportare anche le incoerenze. Astutissimo sceneggiato.

DA REGISTRARE

I 7 magnifici Jerry

Jerry Lewis, attore-autore, si moltiplica per sette in un'esilerante commedia catastrofica. Brava la piccola Donna Butterworth. Una simpatica orfanella, affidata all'autista, deve scegliere un tutore tra i sei zii antipatici o poco raccomandabili, tutti interp dallo scatenato Lewis. ■ 14.10 LA7

Cominciò un bacio

Vivace commedia del veterano George Marshall per la coppia Glenn Ford-Debbie Reynolds e uno stuolo di bravi caratteristi. Una deliziosa rossa sposa un sergente, ma lui deve imbarcarsi per una base Nato in Europa. Lei lo segue ma viene corteggiata da un fascinoso torero e... ■ 16.45 RETE 4

I FILM DI OGGI



Mark Frechette e Daria Halprin in una scena del film «Zabriskie Point» di Antonioni

Zabriskie Point ★★★★

1.40 RETE 4 ITALIA/USA 1970. REGIA MICHELANGELO ANTONIONI. CON MARK FRECHETTE, DARIA HALPRIN, ROD TAYLOR E G.D. SPRADLIN. DUR: 1H50'

Un mitico film di Antonioni, allora sottovalutato e contestato. Zabriskie Point è il punto di massima depressione geologica degli Usa. Lì Mark, è in fuga su un aereo perché accusato di aver ucciso un poliziotto, fa l'amore ragazza nel deserto del Mojave ...

Il ratto delle sabine ★★

3.35 RETE 4 ITALIA/FRANCIA 1961. REGIA: RICHARD . CON ROGER MOORE, MYLENE DEMONGEOT, FOLCO LULLI, SCILLA GABEL, GIORGIA MOLL E JEAN MARAIS. DUR: 1H38'

La storia di Roma, secondo la leggenda, in un'avventura sui toni della commedia. Ma Roger Moore panni di Romolo è quasi ridicolo. Nel cast anche la moglie Luisa Mattioli. Per popolare città appena fondata, i romani d di rapire le sabine e provocano la guerra. ...

Roma, l'altra faccia violenza ★

4.10 ITALIA 1 ITALIA/FRANCIA 1976. REGIA: MARINO GIROLAMI. CON MARCEL BOZZUFFI, ANTHONY STEPHEN, ENIO GIROLAMI, ROBERTA PALADINI E JEAN FAVRE. DUR: 1H32'

Sulla scia dei vari «poliziotteschi» (ora rivalutati) che andavano di moda negli anni '70, un giallo troppo complicato per essere realmente avvincente. Una ragazza viene uccisa durante una rapina. E poi un furgone portavalori assaltato provocandone una strage...

ANTENNA DI GIO

OGGI
Al via *Affari tuoi* abbinato Lotteria Italia (Raiuno, 20,35), per Champions League *Anderlecht-Inter* (Canale 5, 20,45), Rete 4 presenta *Il giovane Hitler* (21,00), *Stargate* alla scoperta dell'antica città di Palmyra (La7, 21,30), Elton John ospite in esclusiva di *Trl* (Mtv, 14).

ARMI
Antonio Ricci dice che Striscia «sta preparando l'arma perfetta. La tv l'atomica non sempre puoi usarla. Stiamo pensando di utilizzare armi leggere, faremo sito Internet. Per rispondere colpo su colpo re l'atomica».

Il presidente del Turkmenistan, Saparmurat Niyazov, ha letto in diretta tv sulle tre reti nazionali alcune poesie d'amore per un'ora e mezza.



Elton John

OPINIONISTA
Mariano Rajoy, leader del partito popolare spagnolo, appassionato di ciclismo e calcio (tifa per il Madrid), un lunedì al fa l'opinionista sportivo su Punto Radio.

SHOWMAN
L'origine di Libero, programma condotto Teo : «Facevo la mattina il murat e il pomeriggio andavo a scuola di recitazione. Andavo ai provini e dicevo: "Sono Mammucari faccio lo showman". Non succedeva niente. Allora ho aperto un locale per cavoli miei. "Il Gildo", parodia del "Gilda". Era sempre pieno. Io facevo il mattatore e gli scherzi col telefono. Un giorno venne Giovanni Benincasa, l'autore di Raffaella Carrà. Mi disse: "Vieni a fare tutto questo in tv". E nacque Libero».

BEL GRIGIO
«La vita non è tutta bianco e nero, come vogliono far pensare quelli che amano le polemiche. La vita è piena di grigi. Scegliamo un grigio, anche per la Rai» (il direttore generale Flavio Cattaneo sul prossimo presidente del Consiglio d'amministrazione).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	[illegible]	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.15, 0.55	13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 22.55	12.00, 14.00, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.35, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 18.55

RAIUNO

GIORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
9.45 Linea Verde - Meteo Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La p del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla
14.00 Tg1 Economia
14.05 Il commissario Rex TF
14.55 La signora in giallo Telefilm
15.45 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.35 Affari tuoi - La lotteria Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Che tempo - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.00 Rai Educational Il miele e la feccia - Il mestiere dell'attore - Il
2.30 Tiro a segno per uccidere Film (avv., 1968) con Stewart Granger, Scilla Gabel, Klaus Kinski, Adolfo Celi, Karin Dor, Rupert Davies, Curd Jürgens, Luis Induni. Regia di Manfred R. Kohler
4.00 Il commissario Corso Telefilm "Senza prove"

RAIDUE

GIORNO
6.00 Gattodaguardia
6.05 Botta e risposta
6.10 Tg2 Medicina
6.20 In fondo... Gabriele La Porta
6.25 L'isola dei famosi Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Giochi Olimpici: Paraolimpiadi
9.45 Rai Educational
10.00 Tg2
11.00 Pia de Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.00 Zorro Telefilm
14.30 Question time. Interrogazioni con risposta immediata
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi Reality
19.45 Warner show Cartoni

SERA
20.20 Il lotto alle otto Varietà Programma che offre combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Incantesimo Serie con Walter Nudo, Samuele Sardo, Paola Pitagora
23.05 The practice - Professione avvocati Telefilm "Il dentista"
23.50 Conferenza del Presidente Pakistan Musharaf alla presenza Presidente del Senato Pera
0.50 Tg Parlamento
1.00 Estrazioni del lotto
1.05 L'isola dei Reality
1.40 Meteo2
1.45 Appuntamento al cinema
1.50 Una storia qualunque Film-tv
2.40 Mizar - Tg2 Culture
3.10 Spensieratissima Varietà
3.25 Scanzonatissima
3.45 Cercando cercando

[illegible]

GIORNO
News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8. Rai Educational "Le rotte dell'arte"
9.05 Il medico dei pazzi Film (comm., 1954) con Totò, F. Marzi, T. Scarano, A. Giuffrè, M. Castellani, C. Ninchi, M. Pia Casilio. Regia M. Mattoli
10.35 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Estate
13.05 Hip hop generation
14.50 Ciclismo: Campionati mondiali su strada
18.00 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto sole Soap Opera Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, M H rato
21.00 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Ful
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Ritratti - Lucio Battisti
0.45 Appuntamento al cinema
0.55 Rai educational - Off Hollywood
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"
2.00 RAI News 24

CANALE 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.50 Secondo voi
Verissimo Mattina
9.35 Tg 5 borsa flash
9.40 Tutte mattine Talk-show
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo
19.20 Grande Fratello Reality show
19.40 Passaparola - Il torneo

SERA
20.30 Striscina la notizina - La voce dell'indipendenzina Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
20.45 Calcio: Anderlecht-Inter Champions League
23.00 L'antipatico Attualità con M. Belpietro
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo
1.30 Striscina notizina Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hun Regia di Antonio Ricci (R)
1.45 Amici Reality show (R)
2.15 Volere o Reality show
2.35 Grande Fratello Reality show
3.10 Shopping by night Televendita
4.05 Casa dolce casa Telefilm "Una eredità coi fiocchi"
4.35 I viaggiatori Telefilm

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Tom & Jerry - Garfield e i suoi amici
8.55 Happy days Telefilm
9.25 Charlie's angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta Santa Monica
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Campioni, il sogno Reality show
18.25 Tre con Mediashopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

SERA
21.05 O.C. Telefilm "I sentimenti" - "La coppia perfetta" con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Mi ton, Rachel Bilson
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Erica Noughton"
23.55 Lucignolo Varietà
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.05 Secondo voi (R)
2.15 Campioni, il sogno Reality show
2.50 X-Files Serie "Ospiti interplanetari"
3.40 Shopping by night
4.05 Talk radio Varietà
4.10 , l'altra faccia violenza Film Il commissario Carli è sulle tracce di una banda di borgatari sospettata dell'omicidio di una ragazza-bene. Ma il padre indaga e fa giustizia da sé..

RETE 4

GIORNO
6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator Del Solar. Regia ben Gerbasi Un miliardario peruviano scopre essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.15 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Hunter Telefilm
Mac Gyver Telefilm
9.40 Saint Tropez Serie
10.40 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Cominciò con bacio Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Prova di forza a casa Diablo" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson - 2ª parte
21.00 Il giovane Hitler Miniserie
23.10 Immagine con Emanuela Folliero
23.15 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita Digitale terrestre
1.15 Tg4 Rassegna stampa
1.40 Zabriskie Point Film (dramm., 1970) con Mark Frechette, Daria Halprin, Rod Taylor. Regia di Michelangelo Antonioni
3.40 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.55 Il ratto sabine Per popolare Roma, appena fondata, i romani decidono di rapire le donne sabine

LA 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio alla presentazione di scrittore e del suo nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm William Conrad, Penny, Alan Campbell. Regia di Daniel Attias
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 I sette magnifici Jerry Film
16.00 Atlantide Doc.
17.55 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 e Mezzo
21.30 Stargate - Linea
23.30 Markette, la brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.00 The Hunger Serie con Susan Sarandon
1.20 La 25ª ora
3.20 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.25 Cnn

MTV

12.00 Music non stop
13.30 Flash
13.35 Wade Robson Project
14.00
Mtv Playground
15.55 Flash
16.00 Surf girl
17.00 Music non stop
18.00 Le situazioni di lui e lei Cartoni animati
18.30 70' show
18.55 Flash Notiziario
Dance floor chart
20.00 Music non stop
21.00 All access do it like A
21.30 Newlyweds 2
22.00 The Osburnes 3
22.30 Flash Notiziario
22.35 Pets show Varietà
23.30 The assistant

[illegible]

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 box
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Inbox
21.30 All the best
22.30 One Shot
23.30 The Club

SKY CINEMA 1

7.35 Carlo II Film (dr., 2003) con Rufus Sewell - 1ª parte
9.15 Cine Lounge
Carlo II - 2ª parte
11.25 Travolti dal destino Film
13.00 Duets - Malincomici
13.30 di sangue Film
15.45 Impostor Film
17.20 Identikit: Julianne Moore
17.45 Get Well Soon Film
19.25 Riunione di condominio Film
21.00 110 e frode Film
22.40 Gangs of New York Film
1.35 Speciale: Gangs of New York

SKY CINEMA

12.40 People I Know Film
14.25 Identikit: Williams
15.00 Animal Film
16.25 Cine Lounge
16.40 Il maestro cambia faccia Film
18.15 Star Trek - La nemesi Film
20.20 L'arte titoli di testa Rubrica
21.00 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi
22.45 Duets - Malati di eros Rubrica
23.10 Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood! Film
1.00 I Want You Film (thriller, 1998)

SKY SPORT 1

11.15 Calcio: Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen (R)
13.00 10 il meglio Rubrica
14.00 Sport Time Notiziario
Calcio: Monaco-Deportivo Champions League (R)
16.15 Calcio: Bayern M.-Ajax (R)
18.00 10 il meglio (R)
Sport time
19.30 Calcio: prepartita
20.40 Calcio: Milan-Celtic
22.45 Calcio: Postpartita
23.40 Sport Time
23.45 Calcio: Anderlecht-Inter
1.35 Lo Sciagurato Egidio Il Meglio di... Rubrica sportiva

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 11.30; 12.10; 12.30; 13; 17; 18; 18.30; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.08 Questione di Borsa; Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30,16.30,18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; Come gli affari; 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.30 Gr1 - Titoli; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Gr1 - Titoli; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'al delle notizie; 16.30 Gr1 - Titoli; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Champions League: Milan - Celtic, Anderlect - Inter; 21.00 Incantesimo; 23.05 Gr1 Parlamento

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Bounty; Sport; 13.00 minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; Il Cammello Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; Alle della 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Prova d'artista: Nunzio; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; Storyville: Ornette Coleman; 18.00 Il Terzo Anello. Cittadino straniero; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Settembre musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi

RTL 102.5: & Sara. All'interno: Diario campioni (14.00); 15.00 The Flight Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli R. Manzo, all'interno: Diario campioni (20.00); 21.00 Suite 102.5 M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, Benson Gatto, R. (R)



9,05 Paralimpiadi Raidue e Sport Italia	20,00 Rai Sport Tre Raitre
13,00 Studio Sport Italia [illegible]	20,45 Calcio. Champions League: Anderlecht-Inter Canale 5
14,50 Ciclismo. Mondiali [illegible] strada, cronometro uomini Raitre	20,45 Calcio. Champions League: Milan-Celtic Sky Sport 1
18,00 Calcio. Coppa Italia: Lecce-Livorno Raisportsat	23,15 Pressing Champions League Rete 4
18,10 Sport Sera Raidue	23,40 Sport Time Sky Sport 1



[illegible] omologata Udinese-Brescia

MILANO. Il giudice sportivo non ha omologato il risultato [illegible] Udinese-Brescia (1-2) perchè la società friulana chiederà la ripetizione della partita per errore tecnico dell'arbitro: Dattilo non ha sospeso il gioco dopo l'infortunio al portiere De Sanctis. Il giudice ha anche negato la prova televisiva per il morso di Simone Inzaghi al dito di Nesta (foto): l'episodio non era sfuggito a uno dei componenti della quaterna arbitrale. Il tecnico del Brescia, De Biasi, è stato squalificato per 1 giornata.

CHAMPIONS LEAGUE. RAUL SUONA LA SVEGLIA AI GALACTICOS

La Roma si illude poi crolla sotto i colpi del Real

De Rossi-Cassano prima del diluvio

Roberto Beccantini

Inviato a MADRID

D'accordo, il rigore che riporta [illegible] quota il Real non c'era, ma non può essere un episodio, per quanto cruciale, a giustificare il crollo della Roma, da 2-0 a 2-4. Splendida per un tempo e poi [illegible] balia degli avversari, come se [illegible] divinità occulta le avesse prosciugato il serbatoio e strappato di [illegible] il volante. Figo ha trascinato il Real [illegible] di [illegible] dei suoi limiti, cosa che, sull'altro fronte, non è riuscita [illegible] Totti. Le dimissioni di Voeller imponevano una reazione, che c'è stata, sì, ma non così corale e totale da salvaguardare i residui spiccioli di Champions (salvo miracoli). Partita a due facce [illegible] a due marce, scandita da difese imbarazzanti e tenori lunatici. Il Real dà uno schiaffo alla crisi, la Roma solo un buffetto.

Con tutte le date che, come dadi, [illegible] destino può rovesciare sul tavolo, Real-Roma occupa un po[illegible] di rilievo nel suo calendario, frutto di chissà quali combinazio[illegible]: dalla tragedia delle torri gemelle, 11 settembre 2001, prima sfida in Champions, a ieri, giorno delle due Simone liberate. Lo stadio, pieno a metà, è un segno dei tempi: [illegible] nobili in disgrazia non si perdona niente. A maggior ragione, dopo il romanzesco avvio che andiamo [illegible] raccontarvi. La Roma prende per il bavero il Real e lo appende al muro. Cassano ruba palla e imbecca Mancini, difesa bucata, salvano Casillas e Helgue[illegible]. A ruota, il gol: invito di Dellas, tocco [illegible] di De Rossi, fra sentinelle disperse e ronfanti. La Roma è il torero, il Real il toro. L'una [illegible]ita la muleta [illegible] calibra le stoccate, l'altro si butta avanti a testa bassa, i fischi [illegible] pubblico a scompigliarne le corna.

REAL MADRID (4-2-3-1) 4	ROMA (3-5-2) 2
Casillas 6,5; Michel Salgado 6,5, Helguera [illegible],5, Samuel 5,5, [illegible] Carlos 6; Beckham 6, Celades 6 (19' st Guti 6); Figo 8, [illegible] 7 (37' [illegible] Pavon sv), Zidane 6,5; Ronaldo 5 (40' st Raul Bravo sv).	Pelizzoli 6; Panucci 6, Dellas 5,5, Cufrè 5,5; Mancini 6, Perrotta 6,5, Dacourt 6, De Rossi 6,5 (31' st Mido sv), Candela 5 (16' st Sartor 5,5); Totti 6, Cassano 6,5.
All.: Garçia Remon 6	All.: Sella 6

Arbitro: Ivanov (Russia) 5
[illegible] pt 3' De Rossi, 21' Cassano, [illegible] Raul; st 8' Figo rigore, 27' Raul, 34' Roberto Carlos.
Ammoniti: Celades, Helguera, Panucci, Samuel.
Spettatori: [illegible] mila.

Sella ha disegnato una squadra compatta e dinamica, 4-4-2 o 3-5-2 [illegible] seconda degli eventi e delle esigenze, il rischio è Candela su Figo, ma il gruppo non cede una zolla, Panucci, Dellas e Cufrè imbottigliano Ronaldo [illegible] Raul, [illegible] centrocampo Mancini, Perrotta, Dacourt, De Rossi [illegible] Candela (quando sale) costringono Zidane, Beckham [illegible] Figo a tortuose arrampicate. Poi Totti [illegible] Cassano: facciano [illegible] po' loro. Chiaro [illegible] l'assetto, e straordinario lo spirito. Salgado [illegible] Roberto Carlos non trovano varchi, ogni tanto il brasiliano [illegible]a il sinistro, non importa come e da dove. Al 21', il raddoppio: Totti-Perrotta-Cassano, sinistro felpato [illegible] angolato dalla lunetta, ciao mito.

Il Bernabeu [illegible] stropiccia gli occhi incredulo. Zizou, precettato d'urgenza, alza la testa, Beckham estrae di tasca il filo e l'ago, la squadra si scuote. È l'orgoglio vilipeso, è la classe che bussa alle gambe: su, muovetevi. Le punizioni di Totti spazzolano i guanti di Casillas, il Real ha un sussulto e Raul, con un lob dal limite, complice Dellas, sorvola Pelizzoli. Proteste per una rimessa laterale che Zidane e Roberto Carlos avrebbero [illegible]ppato» in maniera un po' osé. Beckham-Ronaldo-Beckham, vola Pelizzoli. Ricamo strepitoso di Cassano, [illegible] Panucci spreca, [illegible] testa. Guai a farsi chiudere: la Roma sa che non può permetterselo, neppure di fronte a [illegible] Real così pasticcione, così scollacciato. L'anello debole si conferma Candela, specialmente se De Rossi non lo protegge dalle finte di Figo e le folate di Salgado.

L'arbitro, sin lì equilibrato e sobrio, s'inchina al *miedo escenico* quando la ripresa è cominciata da otto minuti. Spremere un rigore da un contatto tanto veniale come quello fra Panucci e Raul significa avere del calcio una [illegible] contorta, e del Real un' idea molto sdraiata. Schiumano [illegible] rabbia, Totti [illegible] c. Figo non perdona. A proposito: il cross di Salgado veniva dal settore di Candela, che Sartor, non [illegible] caso, sostituisce poco dopo. Garçia Remon azzarda Guti al posto [illegible] Celades, l'unico sherpa della cordata. Helguera tartassa Totti, Cassano mendica munizioni. È Figo a tener vivo [illegible] Real, Figo con i suoi dribbling [illegible] il [illegible] forsennato girovagare. La Roma non riesce più a [illegible] di casa. Il Real, adesso, è un fiume [illegible] piena. [illegible] sorpasso arriva al 27', lo propizia Figo, naturalmente, e lo sigla Raul, con un guizzo che brucia Dellas e lo riconsegna alla storia.

Sella richiama De Rossi, in palese flessione, e sguinzaglia Mido. Tre punte. Ma la Roma torera non c'è più, e Roberto Carlos - proprio lui, la pecorella smarrita - sorprende Pelizzoli con una sassata «gobba» e violenta. Owen, dimenticato [illegible] panchina, medita di tornare in Inghilterra.

Nervi tesi, qua e là si accendono minacciosi falò. Anche la Lazio di Dino Zoff aveva pagato dazio al Bernabeu, pugnalata alle spalle da [illegible] rigore dubbio negli ultimi minuti (2-3). Protagonista di un eccezionale primo tempo, la Roma si scioglie a gioco lungo. Molto dovrà lavorare, Del Neri, sui meccanismi difensivi, 14 gol subiti in 5 partite e mezzo (Dinamo Kiev) [illegible] un'enormità. Resta un miste[illegible] [illegible] perchè Sella [illegible] [illegible] ricorso alle diavolerie di Montella. Due sconfitte su due: la Champions League è, ormai, un miraggio vago e lontano. Troppo lontano.



Casillas difende il pallone dall'assalto di De Rossi

Un rigore contestato di Figo vale il 2-2
Quindi il bis del capitano e la prodezza finale di Roberto Carlos

SELLA: «SIAMO [illegible]»

«FATALE L'AUTOGOL» MADRID. Ezio Sella, coach per [illegible] notte della Roma, ha cullato per un'ora l'idea di realizzare l'impresa al Bernabeu. «Avevamo preparato la gara in un[illegible] maniera, ordinata, per poi ripartire in velocità. Fatale l'autogol al 39' che ha riportato il Real sul 2-1, se fosse finito il primo tempo sul 2-0 a nostro favore, la ripresa sarebbe stata un'altra cosa. Il calcio di rigore ci ha tagliato poi le gambe. Comunque questa gara ha dimostrato che siamo vivi».

[illegible] DEL [illegible] A mezzogiorno Luigi Del Neri entrerà nell'ufficio di Sensi a Trigoria per definire i dettagli di un contratto che dovrebbe legarlo alla Roma fino al giugno del 2006 con opzione per la stagione 2006-2007. L'ex tecnico del Chievo (ieri Del Neri è stato [illegible] ancora dalla Fiorentina poichè Mondonico continua a [illegible] convincere) e, per poche ore, del Porto, chiederà a Sensi carta bianca nella gestione di uno spogliatoio in fermento [illegible] la definizione dell'entità degli eventuali premi vittoria.

AL DELLE ALPI IL MACCABI TEL AVIV FA SOFFRIRE LA SQUADRA DI CAPELLO

Juve, l'acuto di Camoranesi buca la ragnatela israeliana

L'ala segna di testa. Tudor sfiora il raddoppio, Buffon salva il risultato Trezeguet e Ibrahimovic lavorano molto ma non sono mai pericolosi

Marco Ansaldo

[illegible]

L'1-0, gol di Camoranesi, è diventato il prefisso della Juve in Champions League: dopo l'Ajax, è quanto [illegible] toccato al Maccabi Tel Aviv per il quale si sono mobilitati i servizi di sicurezza italiani e del Mossad più che i bianconeri. Se gli juventini [illegible] [illegible] sugli avversari lo stesso pressing, discreto ma attentissimo, di quei palestrati in blazer [illegible] che camminavano [illegible] alla panchina degli israeliani, celebreremmo [illegible] vittoria bella [illegible] spettacolare, invece di un successo ottimo per gli archivi ma sbiadito come una foto troppo espo[illegible] al sole. Bisogna accontentarsi, le ragioni di classifica governano la squadra che Capello ripropone spesso uguale con la sola giostra dei tre attaccanti di cui uno riposa a turno. Ieri è toccato a Del Piero, cui per [illegible] volta [illegible] difficile addossare tutte [illegible] colpe di un gioco poco esaltante. [illegible] anche Cannavaro, sostituito da Tudor, perchè l'ex interista non era in buone condizioni, e Tacchinardi recuperava a centrocampo [illegible] po' dell'antico dominio.

Per lunghi tratti la Juve ci ha ricordato l'Isola dei Famosi dove ci [illegible] tanti Vip che non fanno assolutamente nulla di intelligente, tanto meno pensare. Probabilmente ha ragione Capello [illegible] [illegible] Israele vivono lo sport (almeno quello) con meno [illegible] ma la tensione della Juve dov'era? Con il motore al minimo [illegible] si vedeva nulla finchè, al 28', Ibrahimovic cadeva in uno di quegli strafalcioni tecnici che ogni tanto si [illegible]ede, [illegible] se la [illegible] classe di [illegible]treenne fosse ancora instabile. Lo svedese calciava malissimo un pallonaccio che sbatteva contro la guancia di Trezeguet e quasi finiva in porta.

Era il primo squillo di una squadra svogliata, grintosa soltanto in Thuram, Nedved e Zambrotta. L'atteggiamento si adegua[illegible] alla scarsa partecipazione del pubblico, rado, svagato, ben [illegible] platea per una partita [illegible] Champions League per quanto declassata dai carneadi israeliani. Sei mila e cinquecento paganti. Eppure la società aveva tenuto bassi i prezzi. Il problema evidentemente sta [illegible] una crisi che da queste parti fa giudicare superflua anche una spesa di 15 euro per andare in curva: e poi non si può ottenere il pieno dei miliardi dalla pay-tv, proprio perchè ci sono tanti juventini abbonati, [illegible] avere un gran pubblico allo stadio.

Con la difesa [illegible] quattro [illegible] il centrocampo folto (bravo il brasiliano Reis in rifinitura) il Maccabi sfruttava la sottovalutazione di cui lo gratificava la Juve. Il gh[illegible]se Addo, tipino dal fisico alla Martins, metteva un po' di scompiglio davanti a Buffon, calciando fuori al 29'. Non c'era ritmo, mancava la profondità che non danno i tocchi laterali di Emerson, che non sbaglia mai [illegible] passaggio anche perchè non ne rischia mai uno in verticale e di quaranta metri. Nè si poteva chiede[illegible] una grande vivacità a Tacchinardi che ha per[illegible] il passo giocando pochissimo. Bisognava [illegible] qualcosa di estemporaneo: magari un angolo calciato da Nedved e colpito di testa da Camoranesi, con il portiere Strauber uscito in tuffo volando [illegible] Superman con i pugni avanti ma completamente fuori tempo. Era appunto quanto accadeva al 37'. Abbastanza [illegible] spedire la Juve serale a 6 punti in classifica con il Bayern che verrà a Torino il 19 ottobre.

Sul finire del tempo si vedeva un numero alla Trezeguet, [illegible] di destro e tiro di sinistro alto [illegible] poco, e un bel cross di Zambrotta, [illegible] al solito bravo [illegible] andare sulla linea di fondo per rimettere [illegible] palla in [illegible] La supponenza si faceva pericolosa nel secondo tempo. Nedved restava in campo benchè fosse [illegible] negli spogliatoi zoppo al solito ginocchio, tanto da far pensare al peggio. All'8' [illegible] il gol, al 22' lo trovava Ibrahimovic con un bel tiro ma [illegible] partito in fuorigioco. La Juve scherzava con il fuoco. Quando c'è Tudor in mezzo alla difesa sarebbe [illegible]glio non prendersi licenze. Buffon doveva respingere un bel tiro di Bounfeld e qualcosa scattava [illegible] [illegible] [illegible] sistema d'allarme bianconero. Tudor impegnava di testa il portiere e la Juve imbastiva un leggero forcing finale. Dopo il pari con il Palermo, la [illegible] vittoria c[illegible] il Maccabi. A Udine si capirà se le belle fiamme si sono spente o semplicemente si nascondono sotto la cenere.

JUVENTUS (4-4-2) 1	[illegible] (4-2-3-1) 0
Buffon 6,5; Zebina 6, Thuram 7, Tudor 6, Zambrotta 6,5; Camoranesi 6,5, Emerson 5,5, Tacchinardi 5,5, Nedved 6,5; Trezeguet 5,5, Ibrahimovic 5,5 (34' st Olivera sv).	Strauber 5,5; Pantsil 5,5, Giovanini 6,5, Strool 5,5, Na[illegible] 6; Cohen 5,5, Mishaelof 5 (31' st Mbamba sv); Bi[illegible] 5,5 (24' [illegible] Bounfeld 6), Reis 6,5, Mesika 6,5; Addo 5.
[illegible].: Capello 5,5	All.: Klinger 5,5

Arbitro: Hamer (Lux) 7
Reti: pt 37' Camoranesi.
Ammoniti: Nagar, Biton, Ibrahimovic, Emerson, Camoranesi.
Spettatori: 6.494 paganti, incasso [illegible] 127.845 €.



L'abbraccio [illegible] Buffon a Camoranesi, entrambi protagonisti al Delle Alpi

[illegible]

Nedved continua a stupire per abnegazione Thuram perfetto, Zambrotta innesta il turbo

TORINO

BUFFON 6,5. Nel primo tempo potrebbe organizzare [illegible] partita a briscola con i raccatapalle tanto di palloni non [illegible] ne vedo[illegible] dalle sue parti. Nella ripresa il Maccabi riemerge e deve metterci le [illegible] per annullare [illegible] fucilata di Bounfeld.

ZEBINA [illegible] Ritorna in Europa dopo i tre turni di castigo internazionale. Poco lavoro di [illegible]tentimento, timide [illegible] in appoggio [illegible] centrocampo, momenti di relax che diventano pericolosi.

[illegible] A volte è superfluo perchè il Maccabi punge poco per [illegible] di attaccanti. Si sposta a destra e sinistra azionando comunque il radar difensivo.

[illegible] Sovrasta [illegible] dieci centimetri Addo, [illegible] punta israeliana. Il lavo[illegible] è ai minimi termini e per lui questo è un pericolo perchè [illegible] non [illegible] impegnato ha la deconcentrazio[illegible] facile. Sfiora il raddoppio [illegible] testa.

[illegible] 6,5. Comincia [illegible]pre [illegible] cautela, studia l'avversario diretto prima [illegible] decidere se sia [illegible] [illegible] di partire. Quando il semaforo diventa verde va ed è difficile da controllare.

[illegible] 6,5. Solito atteggiamento zingaresco [illegible] anarchico [illegible] pallone. Fa la ronda sulla fascia [illegible] si libera [illegible] [illegible] centro. Piccolo e scattante, sfrutta l'effetto sorpresa segnando [illegible] gol del vantaggio di testa.

EMERSON 5,5. Intoccabile per Capello, ma forse anche al «tedesco» gioverebbe un turno di riposo. Le cadenze [illegible] sono più [illegible] solite, i passaggi sono a corto raggio, gioca aggrappato al freno a mano [illegible] neppure stavolta si vede la profondità di romanista memoria.

TACC[illegible] 5,5. Lascia a un amico l'abbonamento alla tribuna e ritorna nel gruppo. Si adegua [illegible] ritmi [illegible] una squadra svogliata [illegible] riuscire a dare slancio alla squadra.

[illegible] 6,5. Lascia il campo a metà partita che sembra abbia bisogno delle stampelle. Rispunta nella ripresa più vispo che mai. Il più picchiato della Champions League pare attraversare una fase di stanca con improvvisi guizzi vecchia maniera. Ma la mira è sempre quella giusta, perchè è suo il corner che si dirige preciso sulla testa [illegible] Camoranesi per la deviazione vincente.



Gianluca Zambrotta

TREZEGUET 5,5. Pochi attaccanti al mondo fanno il [illegible] lavoro di cucitura. Mai statico alla Vieri, rientra a cercare il pallone se non glielo recapitano. Però perde per strada le doti di goleador.

IBRAHIMOVIC 5,5. Lavora più per [illegible] altri che per se stesso. Non aspetta il pallone, lo va a cercare facendo la sponda e ripartendo. Ma fa cilecca nel ruolo di punta per cui viene pagato. A Capello può sempre bastare? (dal 34' st **Olivera sv**).

MACCABI TEL AVIV. Grande spirito d'iniziativa del brasiliano **Reis (6,5)** e dell'esterno sinistro **[illegible] (6,5)**. In difesa svetta il carioca **Giovanini (6,5)**. Troppo solo e pasticcione in avanti **Addo (5)**.

IL MATCH WINNER CAMORANESI: «IL MACCABI È UNA SQUADRA OSTICA, LA VITTORIA RICOMPENSA LA FATICA»

Capello: dedicato alle ragazze liberate

«Punti pesanti, bene così»

Aurelio Benigno
TORINO

La Juventus aveva chiesto all'Uefa di poter dedicare un lungo applauso, ad inizio partita, a Simona Torretta [illegible] Simona Pari. La richiesta [illegible] stata respinta. A fine partita ci ha pensato Capello, allora. A [illegible] di tutti: «Vogliamo dedicare questa vittoria, la gioia, la felicità di questo momento, alle due ragazze italiane liberate in Iraq. Una doppia meravigliosa soddisfazione per ognuno di noi».

Quando [illegible] torna a parlare di calcio, Capello ha la faccia di uno che [illegible] è appena liberato di chili [illegible] zavorra. «L'avevo detto alla vigilia: [illegible] facile portare i tre punti a casa. Così [illegible] stato, però devo fare i complimenti [illegible] miei ragazzi: [illegible] stati tutti bravissimi in condizioni ambientali complesse». Il tecnico sottolinea i problemi avuti: «Siamo nel mezzo di un tour de force: alla fine eravamo stanchi e [illegible] terreno [illegible] ci ha aiutato. Eppure siamo stati [illegible] pericolosi, potevamo segnare qualche gol di più. Uno, anzi, l'avevamo anche fatto e mi sembrava regolare. Ora aspettiamo la trasferta di Udine e poi finalmente chi [illegible] andrà con le rispettive nazionali potrà godere di qualche giorno di meritato riposo». A proposito [illegible] riposo, Capello ribadisce che l'obiettivo della prima fase [illegible] Champions deve rimanere quello della qualificazione anticipata. «Sarebbe importante arrivare alle ultime due giornate [illegible] più tensioni e con il passaggio del turno già in tasca. Per qualche mese potremmo dedicare ogni energia [illegible] campionato». Per finire l'elogio a Ibrahimovic: «Migliora partita dopo partita. Alla fine era stanco, a centrocampo stavamo soffrendo [illegible] ho deciso di sostituirlo con Olivera per dare più libertà a Nedved e un supporto alla linea [illegible] mezzo. Ho richiamato a voce Olivera [illegible] perché esagerava nel tocco su un campo del genere». Anche il match-winner Camoranesi conferma [illegible] la stima p[illegible] l'avversario [illegible] l'importanza di una vittoria che troppo superficialmente alla vigilia [illegible] considerava scontata: «Il Maccabi non è [illegible] una squadra [illegible] al di là del risultato che comunque è specchio delle nostre piccole difficoltà. Alla fine il Maccabi ci ha schiacciati. Loro erano tonici, [illegible] non riuscivamo più a uscire dalla nostra metà campo. Facevamo fatica a creare gioco, perdevamo palla. La cosa importante è che i tre punti sono rimasti qui a Torino. Il ballottaggio [illegible] Olivera? Ad inizio stagione lui era più in forma rispetto a me, giusto che godesse [illegible] considerazione del tecnico. Ora [illegible] cresciuto, [illegible] sento bene».

Per giustificare le sofferenze finali, anche Tacchinardi, lavoratore della mediana, insiste sulla stanchezza e sugli impegni ravvicinati: «Che faticaccia quegli ultimi minuti, la verità è che giochiamo sempre e viaggiamo spesso: è umano avere delle pause. Il campo pesante ci ha tagliato le gambe, ma in fondo gli abbiamo concesso poche occasioni. Dopo aver sbloccato la partita, l'abbiamo gestita».

Una curiosità, infine: poco prima [illegible] della partita, dopo i controlli della [illegible] arbitrale e del delegato Uefa, è [illegible] abbassata di due centimetri la [illegible] la curva Scirea. Non era regolare l'altezza.

[illegible] VALANGA

■ TRIPLETTE DI MAKAAY E ROONEY
Gruppo A: Monaco-Deportivo La Coruna 2-0, Olympiakos-Liverpool 1-0. *Classifica*: Olympiakos 4; Liverpool, Monaco 3; Deportivo La Coruna 1.
Gruppo B: Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen 4-2; R. Madrid-Roma 4-2. *Classifica*: Dinamo Kiev 6; Bayer, Real Madrid 3, Roma 0.
Gruppo C: Bayern-Ajax 4-0, tripletta di Makaay, Juventus-Maccabi 1-0. *Classifica*: Juventus, Bayern 6; Maccabi, Ajax 0.
Gruppo D: Manchester Utd-Fenerbahce 6-2, tripletta di Rooney. Sparta Praga-Lione 1-2. *Classifica*: Manchester, Lione 4; Fenerbahce 3; Sparta Praga [illegible].
Gruppo E: Psv Eindhoven-Panathinaikos, Rosenborg-Arsenal. *Classifica*: Panathinaikos e Arsenal 3; Psv e Rosenborg 0.
Gruppo F: Milan-Celtic, Barcellona-Shakhtar. *Classifica*: Milan, Barcellona 3; Shakhtar, Celtic 0.
Grupp[illegible] Anderlecht-Inter, Werder-Valencia. *Classifica*. Inter, Valencia 3; Anderlecht, Werder 0.
Gruppo H: Chelsea-Porto, Cska Mosca-Psg. *Classifica*: Chelsea; Porto, Cska 1; Psg 0.



Del Piero in panchina si adombra per un'occasione sprecata dai suoi compagni

---

NIENTE BELGIO PER BOBO

Vieri a casa Nell'Inter c'è Recoba

dall'inviato a BRUXELLES

«Vieri che non segna, la difesa che prende troppi gol, il centrocampo che non copre. Calma con i processi: prima, fateci almeno perdere [illegible] partita». Non ha tutti i torti, Ve[illegible]. A giudicare dai «casi» aperti, l'Inter che stasera cerca di ipotecare sul campo dell'Anderlecht la qualificazione in Champions sembrerebbe [illegible] squadra in crisi nera. «Invece - puntualizza Roberto Mancini, che da sampdoriano contro i belgi [illegible] la Coppa Coppe 1990 - abbiamo solo bisogno [illegible] assestarci. Cerchia[illegible] sempre il gioco, creiamo occasioni, facciamo gol: questo [illegible] l'importante. Adesso vedremo anche di stare più attenti dietro».

A Bruxelles non c'è Vieri. La bottarella [illegible] un ginocchio che ha tenuto a [illegible] il bomber triste ha tolto d'imbarazzo Mancini, strenuo difensore del [illegible] che in nerazzurro non segna da 178 giorni: l'esternazione morattiana sull'opportunità di rinunciare al[illegible] per [illegible] momento alla coppia Adriano-Vieri poteva inguaiarlo. Il tecnico, comunque, pare non voler dar retta al patron: «Cristian per noi [illegible] molto importante. Vive un momento di difficoltà ed è giusto dargli una mano. Cerchiamo di recuperarlo: [illegible]ne a tutti».

Tanti dubbi sulla formazione per stasera, [illegible] partire da Martins o Recoba [illegible] fianco di Adriano. Mancini deciderà dopo la rifinitura mattutina, pensando anche alla Roma da sfidare domenica. [r. con.]

COMPLEANNO COL CELTIC

Milan, Sheva vuole un gol come regalo

MILANO

Milan alla caccia del successo [illegible] San Siro dove non vince dal 21 agosto scorso quando supe[illegible] la Lazio nella supercoppa italiana con 3 reti di Shevchenko, poi solo un pareggio e [illegible] sconfitta [illegible] campionato. Stasera arriva il Celtic Glasgow e il Milan è pronto a riscattarsi anche per continuare [illegible] seconda vittoria, dopo quella ottenuta in Ucraina contro lo Shakhtar, il cammino in Champions League [illegible] mettere quasi definitivamente al sicuro la qualificazione.

Per tentare il colpo Ancelotti si affida [illegible] bomber Andriy Shevchenko, che oggi festeggia [illegible] compleanno (28 anni), così come il presidente Silvio Berlusconi (68). Per la ricorrenza del suo cecchino il Milan ha già commissionato una torta gigante, [illegible] non ha ancora sciolto gli ultimi dubbi su chi lo affiancherà. Quasi certamente toccherà a Tomasson, ma restano in ballottaggio Inzaghi e Crespo. Per [illegible] resto la solita formazione [illegible] Pancaro a sinistra perché Stam [illegible] ancora infortunato, e Kakà alle spalle delle due punte.

Il tecnico milanista intanto chiede alla squadra di ripetere il gioco e mostrare la stessa determinazione di domenica all'Olimpico [illegible] senza aspettare che succedano eventi negativi come a Roma e sen[illegible] sottovalutare gli scozzesi che sono una compagine molto temibile, aggressiva, con [illegible] grande tradizione e con ottime individualità che nel nostro campionato [illegible] tra le migliori. Dovremo mettercela tutta sin [illegible] prime battute». [n. sor.]

SPAZIO ALLE SECONDE LINEE STASERA A VERONA NEL RITORNO DI COPPA ITALIA

Toro, attacco rivoluzionato Marazzina stop di 20 giorni

Silvia Garbarino
TORINO

I tifosi granata più scettici [illegible] discorsi pur distesi [illegible] queste settimane inserivano a gocce i loro dubbi, stupiti che la stagione filasse dritta [illegible] liscia come un fuso, senza neppure un nodino a interromperne lo scorrimento lineare. L'ecografia [illegible] cui si è sottoposto ieri in mattinata bomber Marazzina ha dato loro una certezza in più: un Toro senza tegole che cadono sulla testa non è Toro. Marazzina dovrà stare fermo [illegible] tre settimane per la distrazione al soleo del polpaccio destro. «Meno sollecita il muscolo e prima guarisce» la sintesi della diagnosi, drasti[illegible] per una parte del corpo, il polpaccio, che si adopera anche solo per camminare.

Il brusco stop inflitto all'attaccante granata più prolifico finora fra campionato [illegible] Coppa Italia (7 reti in 8 gare), rannuvola il cielo sopra al Toro e mette anche in secondo piano l'impegno di stasera a Verona contro il Chievo per il ritorno dei sedicesi[illegible] di Coppa (all'andata vittoria granata con gol di Franco). Abituato a gestire guai anche peggiori dalla pessima stagione passata, Ezio Rossi sdrammatizza. «Spiace perdere Marazzina in questo momento perché [illegible] in gran forma - dice l'allenatore granata - ma ci [illegible] alternative [illegible] lui. Il suo malanno credo sia una questione fisiologica in un campionato lungo come la B. Tante gare ravvicinate, [illegible] stiamo sostenendo ora, incluse le botte che si ricevono, [illegible] possono certo fare del bene».

L'uso del turnover per la trasferta in terra scaligera diventa un passo obbligato. Ai box erano finiti già Mezzano (frattura zigomo destro, rientro previsto fra 45 giorni) e, per precauzione, il «principino del gol», Quagliarella (affaticamento). Anche il brasiliano Pinga (botta alla coscia destra) da due giorni si allena a parte. «Avrei fatto ruotare comunque gli [illegible] della rosa - ammette Rossi - per questo impegno. Ci saranno al massimo due titolari nella formazione di partenza. Pinga e Quagliarella siederanno in panchina ma li userò solo se saremo in grave difficoltà».

Spazio dunque a chi in questo scorcio di stagione si è visto poco, da Giacchetta e Rizzato (entrambi all'esordio), a Carbone, Mudingayi e Humberto. «Non cambierò il modulo - aggiunge il tecnico -, ci adatteremo alla necessità. Gli uomini per fare bene li ho, sia in avanti che in difesa. Per adesso la coperta non è corta».

[illegible] match contro i veronesi, finora imbattuti in serie A, riapre le porte anche a chi come Rizzato, si era disperso. «Ci si aspetta sempre molto da chi gioca bene due gare nel Toro rispetto invece a chi lo fa nella Triestina - sottolinea Rossi -. La gara contro il Chievo non è un esame per nessuno, ma un modo per mettersi in mostra».

Alla squadra giunta nel tardo pomeriggio di ieri a Verona, è stato aggregato anche il centrocampista Daniele Martinetti, classe '80, in prestito l'anno scorso al Prato, tesserato ufficialmente 24 ore prima: avrà [illegible] maglia numero 24.

In casa Chievo la sconfitta patita all'andata non fa cambiare strategia: largo alle seconde linee compreso l'ex granata Tiribocchi, e rilancio di Moro, Zanchetta e Luciano, tutti e tre da poco rientrati in gruppo. Nessuna diretta televisiva, prezzi perciò popolari a Verona, in tutti i [illegible] 10 euro il costo dei biglietti anche per i sostenitori granata.

A VERONA ore 20,30

	Chievo	Torino	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
34	MARCON	FONTANA	31
2	MENSAH	CARBONE	13
25	CESAR	PECCARISI	21
[illegible]	ESPOSITO	GIACCHETTA	[illegible]
27	MORO	BALZARETTI	17
[illegible]	MARCHESETTI	MUDINGAY	6
20	ALLEGRETTI	DE ASCENTIS	[illegible]
10	ZANCHETTA	HUMBERTO	25
18	DE FRANCESCHI	RIZZATO	19
40	SUCCI	FRANCO	7
9	TIRIBOCCHI	MANIERO	20
	Arbitro: DONDARINI		
4	CODOGNOLA	SORRENTINO	1
32	[illegible]	COMOTTO	2
3	CARIELLO	[illegible]	4
86	[illegible]	CODREA	3
[illegible]	[illegible]	VAILATI	28
[illegible]	LUCIANO	PINGA	[illegible]
31	PELLISSIER	QUAGLIARELLA	9
	All: BERETTA	All.: ROSSI	

ANDATA: 0-1

OGGI SEI [illegible] DOMANI SIENA-MESSINA

■ IL [illegible] ELIMINA LA SALERNITANA
Il Palermo nell'anticipo di ieri ha battuto la Salernitana (2-0, doppietta dell'argentino Farias) recuperando lo svantaggio dell'andata (2-1) e affronterà negli ottavi il Milan
Oggi si disputano: Reggina-Atalanta (ore 15, arbitro Tagliavento, andata 1-4), Lecce-Livorno (ore 18, Brighi, 1-2, diretta Rai Sport Sat), Brescia-Fiorentina (ore 20,30, Rizzoli, 1-1), Bologna-Ternana (ore 20,30, Romeo, 3-1), Cagliari-Triestina (ore 20,30, Cassarà, 3-1), Chievo-Torino (ore 20,30, Dondarini, 0-1)
Domani è in programma Siena-Messina (ore 20,30, Rocchi, 1-0, Rai Sport Sat). Agli ottavi sono ammesse di diritto Juventus, Milan, Inter, Roma, Lazio, Udinese, Sampdoria, Parma.

[illegible] ore [illegible]

	Anderlecht	[illegible]	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
24	PEERSMAN	TOLDO	1
37	VANDEN BORRE	J. ZANETTI	4
27	KOMPANY	[illegible]	2
34	TRAORE	MATERAZZI	[illegible]
2	[illegible]	FAVALLI	16
9	MPENZA	ZE MARIA	13
15	HASI	VERON	14
21	ZETTERBERG	DAVIDS	8
17	WILHELMSSON	[illegible]	[illegible]
8	JESTROVIC	ADRIANO	10
26	DINDANE	RECOBA	[illegible]
	[illegible]tro: VASSARAS (Gre)		
1	ZITKA	FONTANA	12
23	JUNIOR	BURDISSO	3
5	DE BOECK	PASQUALE	26
[illegible]	VANDERHAEGHE	CAMBIASSO	19
7	LOVRE	VAN DER MEYDE	7
10	BASEGGIO	CRUZ	9
21	IACHTCHOUK	MARTINS	30
	All: BROOS	All.: MANCINI	

SKY [illegible] 20,45

	Milan	Celtic	
	[4-3-1-2]	[4-4-2]	
1	DIDA	MARSHALL	[illegible]
2	CAFU	AGATHE	17
13	NESTA	VARGA	23
3	MALDINI	BALDE	6
26	PANCARO	VALGAEREN	5
8	GATTUSO	JUNINHO	7
21	PIRLO	LENNON	18
20	SEEDORF	PETROV	19
[illegible]	[illegible]	THOMPSON	8
7	[illegible]	SUTTON	9
15	TOMASSON	HARTSON	10
	[illegible]itro: VEISSIERE (Fra)		
12	[illegible]	DOUGLAS	20
4	KALADZE	LAURSEN	16
5	COSTACURTA	SYLLA	[illegible]
23	[illegible]	LAMBERT	[illegible]
10	RUI COSTA	CAMARA	27
9	F. INZAGHI	WALLACE	33
11	CRESPO	MCGEADY	46
	All: ANCELOTTI	All.: O'NEILL	

Il rischio di gravi malattie va combattuto e prevenuto in modo adeguato

Amianto, nemico da combattere

Con costanti controlli e processi specializzati

La salubrità degli ambienti in cui viviamo, lavoriamo, passiamo gran parte del nostro tempo [illegible] una esigenza fondamentale per il nostro benessere [illegible] e soprattutto per la nostra salute. E' [illegible] noto a tutti che l'amianto, adoperato in gran quantità per molti anni per la sua fonoassorbenza e il suo isolamento termico, è un killer silenzioso. Per la verità, la sua nocività era nota da quasi cent'anni, anche se è [illegible] a lungo sottovalutata: già negli Anni 20 del secolo [illegible] la comunità medica individuò [illegible] stato fibrotico del polmone, simile alla silicosi, indubitabile conseguenza dell'amianto, e fu un anatomopatologo torinese, Giacomo Mottura, a far riconoscere l'asbestosi [illegible] malattia professionale.

Negli Anni 60 fu poi osservato il potenziale cancerogeno [illegible] ciascun tipo [illegible] fibra di cui è composto l'amianto. Secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità, [illegible] circa mille italiani all'anno a [illegible] dell'esposizione all'amianto, la cui pericolosità deriva dal rilascio di fibre, potenzialmente inalabili. Anche a distanza di decenni dall'esposizione all'amianto [illegible] ne [illegible] segni nel tessuto pol[illegible] e pleurico ed è stato dimostrato che una parte dell'asbesto respirato non viene [illegible] più espulsa e resta intrappolata nei polmoni.

A causare un rapido degrado delle superfici dei tetti in amianto c'è stata anche la concentrazione di piogge: [illegible] cinque-dieci anni di vita un manufatto può dunque rilasciare [illegible] notevole quantità di fibre pericolose. La legge non obbliga [illegible] il possessore a rimuovere questi manufatti, [illegible] mantenerli in buone condizioni [illegible] conservazione, a [illegible] costante verifica contro crepe, rotture, friabilità, muschi e affioramento [illegible] fibre, al fine di evitare dispersione delle fibre stesse. L'amianto può [illegible] natura friabile (la più pericolosa, nelle tubazioni o rivestimenti [illegible] spruzzo) o compatta (la più frequente, nelle coperture e [illegible] fumarie), [illegible] le lastre piane [illegible] ondulate di cemento-amianto, il cosiddetto eternit impiegato ampiamente in edilizia per le coperture, [illegible] costituite di materiale non friabile di notevole durata.



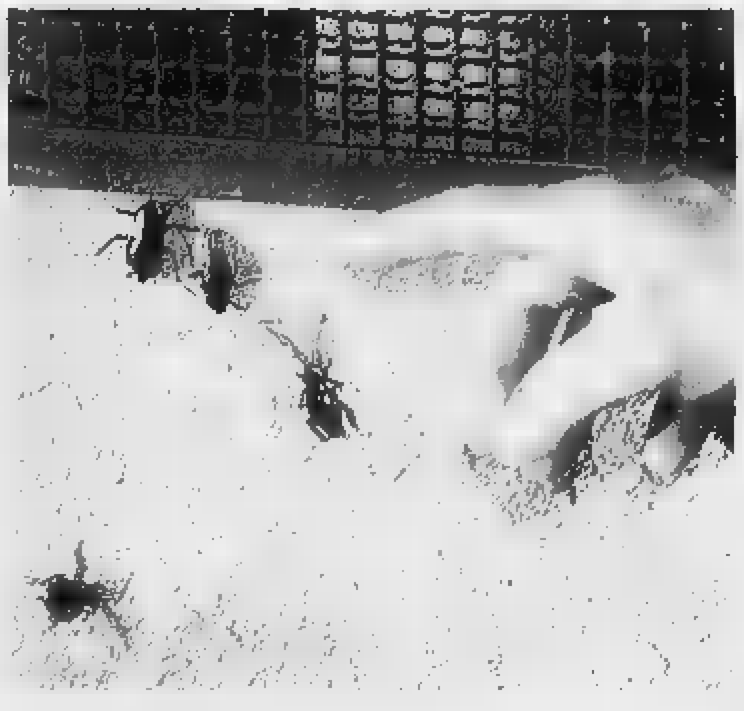
La Medical Tigullio è un'impresa specializzata nelle bonifiche dell'amianto, attiva da diversi anni: si avvale di personale qualificato da corsi tenuti dai docenti più esperti sul territorio nazionale che, come prima attività, svolgono il ruolo di ispettori presso le Asl territoriali. La Medical Tigullio effettua sopralluoghi preliminari gratuiti e provvede a effettuare il piano di lavoro adeguandosi alle normative vigenti, effettuando diverse metodologie d'intervento quali impregnatura, incapsulamento, sovracopertura e qualsiasi altra copertura.

Inoltre effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione di fibre di asbe[illegible] [illegible] disp[illegible] all'interno dei locali. Tutto perchè, [illegible] l'amianto rappresenta un pericolo per la salute, esistono ottimi motivi per non accantonare [illegible] rimandare il problema.

Problemi di bonifica e disinfestazione

Piemonteco e Igiencontrol per efficienza e benessere

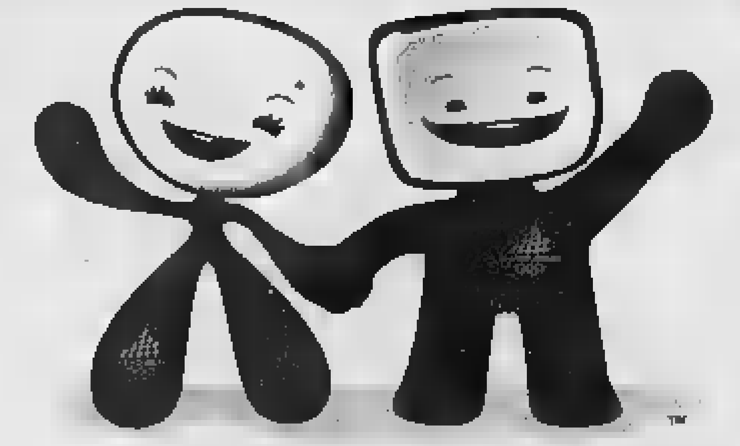
Trasportare [illegible] conservare i liquidi [illegible] modo sicuro [illegible] igienico è una delle esigenze primarie di chi lavora. Per questo la Piemonteco s.a.s di via Migliabruna 1/a a Carmagnola mette da anni la propria esperienza e tecnologia al servizio di chi ha esigenze professionali di questo tipo. Infatti provvede con serietà e competenza [illegible] effettuare la bonifica, riparazione [illegible] vetrificazione [illegible] serbatoi e di cisterne adibite alla conservazione o al trasporto di carburanti o liquidi alimentari. Dopo un uso prolungato di serbatoi [illegible] cisterne infatti si verifica la neces[illegible] di provvedere alla loro bonifica. I depositi che si producono portano ad una progressiva corrosione e al deterioramento dei contenitori. Piemonteco provvede ad effettuare tutti i lavori opportuni anche in loco presso il cliente, laddove la situazione lo richieda (nel caso di [illegible] per il riscaldamento [illegible] di vasche di cemento, tanto [illegible] fare [illegible] esempio), dopo aver fatto [illegible] preventivo gratuito.



Piemonteco [illegible] un'azienda ben radicata su [illegible] Piemonte, con filiali a Chieri, Pinerolo, Ivrea, Saluzzo e Asti.

Un altro problema fastidioso, che [illegible] presenta [illegible] tanto in tanto negli edifici [illegible] nelle case [illegible] quello degli animaletti sgraditi, [illegible] topi e ratti che colonizzano [illegible] chie e, [illegible] l'accensione degli impianti di riscaldamento, si riprodu[illegible] con una rapidità costante. Di questo «Igiencontrol» ha un [illegible] tro oggettivo. L'azienda di via Paolo Veronese 126 può [illegible] un'esperienza di oltre 25 anni ed [illegible] per questo che ritiene importante, se non doveroso, mettere in allarme la clientela. Anticipare il problema è utile, in fondo il vecchio slogan dei nostri nonni che recita «quando li hai visti è tardi» deve essere un valido stimolo nella pratica della prevenzione. Prima [illegible] entrare nei dettagli tecnici operativi è probabilmente opportuno dare uno sguardo [illegible] questi nostri «nemici»: [illegible] dove arrivano, come si comportano e quali rischi igienico-sanitari accompagnano la loro presenza. Per certi versi affascinante appare [illegible] delle blatte. Infatti questi pericolosi ospiti indesiderati (portano malattie, disperdono feci e inducono allergie di difficile diagnosi) abitano il pianeta [illegible] da più di 340 milioni di anni. Se la «Blattella germanica» (il così detto «fuochista» per la sua capacità di colonizzare spazi ad elevate temperature come le macchine per il caffè espresso) è ormai entrata [illegible] nostro vissuto quotidiano, meno [illegible] è la «Supella longipalpa» che [illegible]ce dei luoghi caldi e umidi preferisce zone di caldo secco [illegible] si infiltra nei nostri mobili e nelle struttura dei nostri computer. Per i roditori, animali più evoluti e assai più giovani nella storia [illegible] nostro pianeta, un'immagine appare assai pertinente: topi e ratti sono un'ombra che ci segue da vicino, diffondendo malattie, [illegible] diciando [illegible] imbrattando i luoghi [illegible] si insediano con feci e urine e arrecando danni considerevoli. Senza fare del terrorismo psicologico, il problema esiste [illegible] non può essere sottovalutato. In questo quadro oggettivamente allarmante «Igiencontrol» si pone come azienda in grado di attuare interventi di disinfestazione e derattizzazione mirati, sicuri, efficaci ed economici.

A 500 GIORNI DALLA CERIMONIA INAUGURALE È STATO PRESENTATO UFFICIALMENTE A ROMA IL SIMBOLO DELLE OLIMPIADI INVERNALI



[illegible] Neve e Gliz le mascotte delle Olimpiadi invernali di Torino 2006; due personaggi nati dalla penna del designer portoghese Pedro Albuquerque che rappresentano i due elementi fondamentali per le discipline invernali.

Neve si presenta come un fiocchetto di neve dall' aspetto femminile, in colore rosso, mentre Gliz, in azzurro, [illegible] un cubetto di ghiaccio dall'aspetto maschile. I due [illegible] tengono per mano, sono sorridenti e chiaramente si vogliono bene.



Pedro Albuquerque [illegible] nato [illegible] Lisbona 38 anni fa. Laureato in Design [illegible] docente all'Università della capitale portoghese, è direttore creativo dello studio Albuquerque Designers. Suo, tra gli altri, il logo di «Porto 2001 Capitale della Cultura».

Torino 2006, lo show parte con Neve e Gliz

Con il lancio dei due personaggi al via la campagna di promozione dei Giochi che prosegue oggi sotto la Mole. «Lavoriamo per l'Italia»

Maurizio Tropeano
inviato a ROMA

«Ci vediamo a Torino». E' questo l'arrivederci olimpico che saluta un visitatore che si imbarca dal nuovo aeroporto di Atene. Lo firma in inglese [illegible] degli sponsor [illegible] Giochi a cinque cerchi che si sono conclusi ieri con le ultime gare delle Paralimpiadi. Peccato che [illegible] stesso visitatore una volta sbarcato a Fiumicino non trovi una traccia, un segno anche minuscolo che gli ricordi che i Giochi invernali del 2006 si svolgeranno in Italia, a Torino, in Piemonte. Ieri il Toroc, il comitato organizzatore, ha provato a rompere questo muro del silenzio presentando proprio nella capitale la mascotte, anzi le due mascotte che da oggi accompagneranno «Torino, il Piemonte e l'Italia», come assicura il sottosegretario ai Beni Culturali, Mario Pescante, verso la cerimonia inaugurale del 10 febbraio del 2006.

Di fatto si può dire che a cinquecento giorni dal D-Day è partita la campagna per «nazionalizzare» le Olimpiadi invernali. Una campagna di «comunicazione e di eventi» cominciata ieri con la festa per il battesimo di Neve e Gliz [illegible], però, dall'assenza dei vertici del Comitato Olimpico nazionale in polemica con il Toroc. Una polemica che ha impedito di abbinare le cerimonie di premiazione degli atleti di Atene, che si [illegible] svolte ieri al Quirinale e a Palazzo Chigi, [illegible] il lancio [illegible] mascotte [illegible] richiesto dal presidente del Toroc, Valentino Castellani.

Che fare allora? [illegible] tutto c'è [illegible]o - spiega Castellani - adesso tocca [illegible] noi che fin dall'inizio [illegible] questa avventura siamo stati consapevoli di lavorare per tutta l'Italia, Torino e le sue valli saranno il palcoscenico ideale di una nazione che si mette in mostra». Neve e Gliz quindi rappresentano la prima di una serie di tappe che [illegible] prossimi mesi porteranno Torino [illegible] in mezzo alla gente: il 4 novembre inizieremo la vendita dei biglietti in tutto il mondo e il 7 dicembre presenteremo ancora a Roma il percorso della torcia olimpica. A gennaio, infine, si svolgeranno al Palavela di Torino gli Europei di short track».

Alla grande festa per il battesimo di Neve e Gliz hanno fatto da padrino Marco Mazzocchi [illegible] da madrina Simona Ventura. Padroni di casa oltre a Castellani, il vicepresidente vicario Evelina Christillin e gli altri due vice, Maza e Rambaudi. Con loro il sottosegretario Pescante, il vicesindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore e Ottavio Cinquanta, presidente della Federazione internazionale sport su ghiaccio. E poi una schiera di sportivi plurimedagliati: Stefania Belmondo, Alberto Tomba, Piero Gros, Paolo De Chiesa, Maurizio Margaglio, Barb[illegible] Fusar Poli [illegible] Antonio Rossi.

Ma chi sono Neve e Gliz? I due personaggi [illegible] stati ideati dal designer portoghese Pedro Albuquerque che ha sbaragliato la concorrenza di 236 vignettisti. [illegible] durante [illegible] nevicata che avvolge Torino. Improvvisamente [illegible] la Mole un fiocco si anima e si trasforma in un personaggio femminile con [illegible] tuta rossa. Neve muove i primi passi e si mette a giocare con [illegible] bianca coltre fin quando non incontra uno [illegible] ghiaccio, [illegible] stacca un pezzo. Ecco Gliz, maschio dalla faccia quadrata e con la tuta blu. I due diventano inseparabili: «il messaggio che trasmettono [illegible] valore della fratellanza e dell'amicizia», spiega Andrea Vanier, direttore immagine e comunicazione del Toroc.

Neve e Gliz, che oggi sbarcheranno a Torino nei padiglioni di Atrium, diventeranno anche i protagonisti di un cartone animato coprodotto da Rai e Lanterna Magica (la [illegible] produttrice dei film animati la Freccia Azzurra, la Gabbianella e il Gatto, Aida e Totò Sapore) diretto da Maurizio Nichetti. Si tratta di 52 episodi di 90 secondi che saranno trasmessi dalla seconda e dalla terza rete Rai «che tratteranno - spiega il regista - temi differenti legati al mondo olimpico. Immagini che andranno anche sul web».

Riuscirà questo tentativo di «nazionalizzare» Torino 2006? Pescante sottolinea come «il Governo e il Parlamento faranno la loro parte. Su questo [illegible] c'è un'unità d'intenti tra tutte le forze politiche». La vicesindaco di Roma aggiunge: «La capitale è pronta a sostenere lo sforzo di Torino. Queste sono Olimpiadi di tutti gli italiani». Il presidente della Provincia di Torino sottolinea la necessità «di accrescere l'entusiasmo popolare attorno a questi Giochi come è successo [illegible] Atene» mentre l'assessore Tessore racconta il «grande orgoglio della città nell'organizzare [illegible] evento che metterà sotto gli occhi del mondo le eccellenze italiane».



Il presidente di Torino [illegible] Valentino Castellani con il vicepresidente Evelina Christillin e Alberto Tomba alla presentazione

Da Alberto Tomba a Stefania Belmondo da Antonio Rossi a Margalio e Fusar Poli scendono in campo i testimonial dell'evento sportivo

Un fiocco di neve si anima e prende per mano un pezzo di ghiaccio: è questo il messaggio [illegible] fratellanza del designer che ha vinto il concorso tra 236 vignettisti

IL COMITATO OLIMPICO NON HA PERDONATO LA NOMINA DI PESCANTE NEL COMITATO ORGANIZZATORE

Ma il Coni ignora la festa della mascotte

Petrucci: «Ci sono problemi». Il sindaco Chiamparino: «Assenza grave»

Guglielmo Buccheri
ROMA

I toni rimangono bassi, ma Toroc e Coni continuano ad avvicinarsi alle Olimpiadi del febbraio 2006 percorrendo strade parallele. Il nuovo segnale che i rapporti fra le due istituzioni sono così fragili da richiedere un immediato chiarimento arriva nel giorno della presentazione delle due mascotte dei prossimi Giochi invernali: ad applaudire Neve [illegible] Gliz c'è tutto lo stato maggiore del Toroc, ma pesano le sedie lasciate vuote dai dirigenti del Coni.

«Avevamo avvertito della nostra assenza da almeno dieci giorni», fanno sapere dal Foro Italico, [illegible] decisione maturata nel tempo e che ha trovato nelle ultime [illegible] del Toroc (vedi la nomina di Mario Pescante) ulteriori conferme sulla linea intrapresa. «Ci sono diversi problemi da risolvere», così, diplomaticamente [illegible] chiude in difesa il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che chiede [illegible] tavolo di confronto.

Il Foro Italico guarda all'organizzazione delle Olimpiadi invernali del 2006 come [illegible] un'operazione che non tende a valorizzare l'immagine dell' Italia intera, ma piuttosto preferisca valorizzare una dimensione più regionale dell' evento. [illegible] qui la critica alla decisione di assegnare al sottosegretario ai Beni Culturali, Pescante, il ruolo di «ministro degli esteri» del Comitato organizzatore (Carraro era il candidato del Coni). [illegible] l'accusa di una promozione dei Giochi troppo ancorata a una visione lo[illegible].

«Non c'è nessuna frattura - precisa Valentino Castellani, presidente del Toroc - e lo dimostra il fatto che per presentare le mascotte dei Giochi siamo a Roma». A metà settembre, Castellani aveva inviato una lettera a Petrucci dove chiedeva se fosse stato possibile (e opportuno visto i rapporti Toroc-Coni) far coin[illegible] giornata delle medaglie azzurre al Quirinale [illegible] a Villa Madama [illegible] il lancio dei Giochi di Torino 2006 [illegible] 500 giorni dal via ufficiale delle gare. Ma la richiesta è caduta nel vuoto. «Esistono problematiche sicuramente superabili. Io - spiega Pescante - sono qua per lavorare insieme [illegible] costruire qualcosa di importante. Siamo in presenza di diversità di vedute, niente più, l'obiettivo finale resta unico. Il mio ruolo nel Toroc? Al [illegible] c'è Castellani, io gioco defilato sulla fascia».

Più duro il commento [illegible] Sergio Chiamparino, sindaco di Torino: «Trovo grave l'assen[illegible] dei massimi vertici sportivi italiani. Sono preoccupato per questo lavorio ai fianchi e per questo stillicidio di veleni [illegible] parte del Coni, che per altro è presente nel consiglio di amministrazione del Toroc senza mai frequentarne le sedute».

Il Comitato di Torino [illegible] parla di un'Olimpiade invernale che dovrà avere lo stesso successo che hanno avuto i Giochi di Atene. Il Coni vuole dare una mano alla riuscita dell'evento del febbraio 2005, ma [illegible] una condizione di parità di peso da oggi alla vigilia delle gare.

UN INTERO ZOO E TANTI PUPAZZI HANNO COLORATO LA STORIA RECENTE DEI GIOCHI OLIMPICI

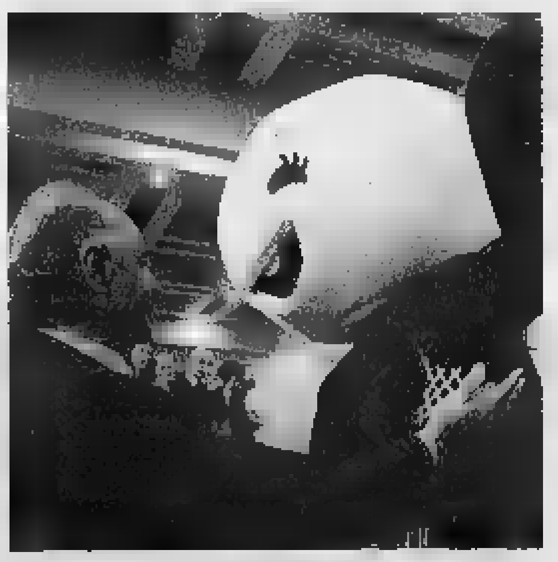
Anche un ornitorinco come portafortuna

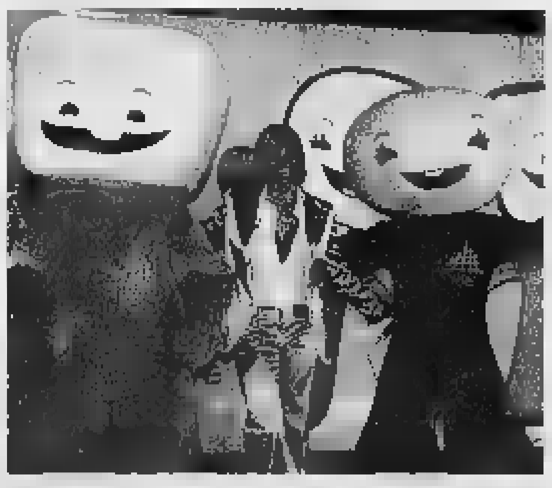
Gian Paolo Ormezzano

IL primo pupazzo sportivo serio, programmato, creato per essere [illegible] venduto, fu il leone Willie dei Mondiali di calcio 1966, in Inghilterra (un suo «figlio» [illegible] Ciao a parallelepipedi tricolori di [illegible] 90). Due anni dopo il pupazzo approdò ufficialmente ai Giochi invernali: Grenoble 1968 si incarnò in [illegible] sagoma stilizzata di sciatore su monosci, senza nome. Torino [illegible] con la scelta di ieri celebra in [illegible] certo senso un ritorno [illegible] quell'antico/semplice, dopo l'orgia di pupazzi intermedi, sino ai tre di Salt Lake City 2002: l'orso Coal, la volpe Copper e il coniglio Powder, creazioni anzi creature della cartoonistica moderna. L'ultima pupazzata olimpica, quella di Atene 2004, ha presentato due alieni, lui azzurro a nome Febos, lei arancione [illegible] nome Athena. Corpo bombé, abbozzi di arti, appena accennata [illegible] faccia che non è un viso, sembra quella dei rapinatori quando alterano i tratti con calze da donna. I due di Torino 2006 almeno sanno sorridere.

Dopo Grenoble 1968 ci fu una stasi: niente mascotte estiva a Città del Messico 1968 e niente mascotte invernale [illegible] Sapporo 1972, poi il bassotto [illegible]ldi di Monaco 1972, stilizzato, ideale per il «balconcino» delle auto dietro i passeggeri posteriori. E avanti così, animalescamente, con le mascotte per i Giochi dell'estate: Montréal 1976 col castoro Annik, Mosca 1980 con l'orso Misha, Los Angeles 1984 con l'arzigogolato «coso» chiamato Sam, un volatile mezzo papero mezzo aquila. Intanto i Giochi invernali avevano avuto a Innsbruck 1976 il pupazzo di neve classico ed anonimo, la carota come naso, poi ecco Ron[illegible] lo scoiattolo di Lake Placid 1980, Wuchko il lupo di Sarajevo 1984, Howdy e Hidy i due orsi polari (prima coppia) di Calgary 1988. Niente fauna per Albertville 1992 (Magique, un po' uomo un po' stella di neve, bellissimo) e per Lillehammer 1994 (Haakon e Kristin, bimbo e bimba della Norvegia contadina, molto ovvii: e i turisti preferi[illegible] portarsi a casa i classici «trolls», gli gnomi locali). Sin troppa fauna per Nagano 1998, con i gufi Sukki, Hokki, Lekki e Tsukki, idem - già detto - per Salt Lake City 2002. I Giochi estivi andavano avanti con Hodori tigrotto di Seul 1988, Cobi botolo buffo, bastardissimo e simpaticissimo di Barcellona 1992, [illegible] la follia per Atlanta 1996 di Izzy, un Frankenstein assemblato da un ubriaco, chiamato inizialmente (e fu [illegible] fiasco) «Whatizit?», «Cosa è?». A Sydney 200[illegible] ritorno degli animali, in tre: l'istrice Millie, l'uccellaccio Olly e l'ornitorinco Syd, a dire della terra, dell'aria e dell'acqua che fanno bella l'Australia.

Nessuna mascotte memorabile, successo commerciale [illegible] pre relativo. Ad Atene le mascotte costavano così poco (con 5 euro un pupazzo non piccolo) che non erano neppure fiorite le imitazioni. Forse è tempo di pensare ad un film olimpico di animazione, una Games Story con animali e uomini di una pupazzistica ormai lunga, vasta, affollata e pazienza se spesso confusa, non sempre felice.





Il sottosegretario ai Beni Culturali con delega allo Sport Mario Pescante e Simona Ventura assieme a Neve [illegible] Gliz

SPORT FLASH

■ **[illegible]E, DUE GIOR[illegible] AD AMBROSINI.** Il giudice sportivo ha fermato per due giornate Ambrosini (Milan). Un turno di squalifica a Cipriani (Bologna), Protti (Livorno), Jankulovski (Udinese), Lopez (Cagliari), Pazzini (Atalanta) e Zagorakis (Bologna). In serie B stop a Orlandoni (Piacenza), Saverino (Venezia) e Vannucchi (Empoli). I cori anti Carraro [illegible] pubblico partenopeo [illegible] costati al Napoli (serie C1) 1250 euro di multa.

■ **FIFA: L'ITALIA SOTTO ACCUSA PER LE PROCEDURE DOPING.** La Fifa ha annunciato che è in corso una procedura disciplinare contro le federazioni italiana, francese [illegible] olandese per non aver rispettato le norme in materia di doping: squalifica di [illegible] oltre a una multa. La Figc replica di «aver risposto alla Fifa [illegible] un documento in [illegible] dice di applicare il codice Wada».

■ **L'EX INTERISTA [illegible] A[illegible]BURN.** L'attaccante francese Youri Djorkaeff, 36 [illegible]ni, ex Inter, è passato dal Bolton al Balckburn firmando un contratto fino a gennaio.

■ **CICLISMO, OGGI LA CRONO [illegible] DEI [illegible]** Ieri niente medaglie per gli azzurri ai Mondiali di ciclismo: [illegible] crono jr oro al tedesco Gretsch, nella [illegible] donne vittoria [illegible] svizzera Thurig (decima Tatiana Guderzo). Oggi il programma delle crono si conclude con la prova dei professionisti: l'Italia si affida a Bruseghin e Peron.

■ **PARALIMPIADI, ITALIA 31° NEL[illegible]** L'Italia ha concluso [illegible] 31° posto [illegible] Paralimpiadi [illegible] ieri ad Atene dopo due settimane e mezza di competizioni. Il bilancio az[illegible] di 19 medaglie, 4 d'oro, 8 d'argento e 7 di bronzo. In testa alla classifica per Nazioni c'è la Cina con 63 ori, seguita da Gran Bretagna (35), Canada (28), Stati Uniti (27), Australia (26) e Ucraina (24).

■ **FORMULA 1, [illegible]RA PER BADOER NEI TEST.** Brutto [illegible]é per Luca Badoer nei test di ieri a Jerez. Il collaudatore della Ferrari, che è rimasto illeso, è uscito di pista ad alta velocità per un problema sul posteriore della F2004. Il miglior tempo è stato di Montagny con la Renault (1'17"714). In pista anche Trulli con la Toyota, 6° in 1'18"500.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center



IN QUESTO MOMENTO È CONVENIENTE

INVESTIRE SOLO IN **AZIONI SICURE: IL MATTONE**

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama
del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.
Si prenotano alloggi e ville sul tetto di varie metrature
inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti
con materiali tradizionali di grande prestigio.

APERTURA 4° LOTTO

CON NUOVE TIPOLOGIE E NUOVI PREZZI

Appartamenti 2 aree, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina.

A partire da: **€ 125.000,00** Prezzi bloccati

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Tel. 011.68.09.560

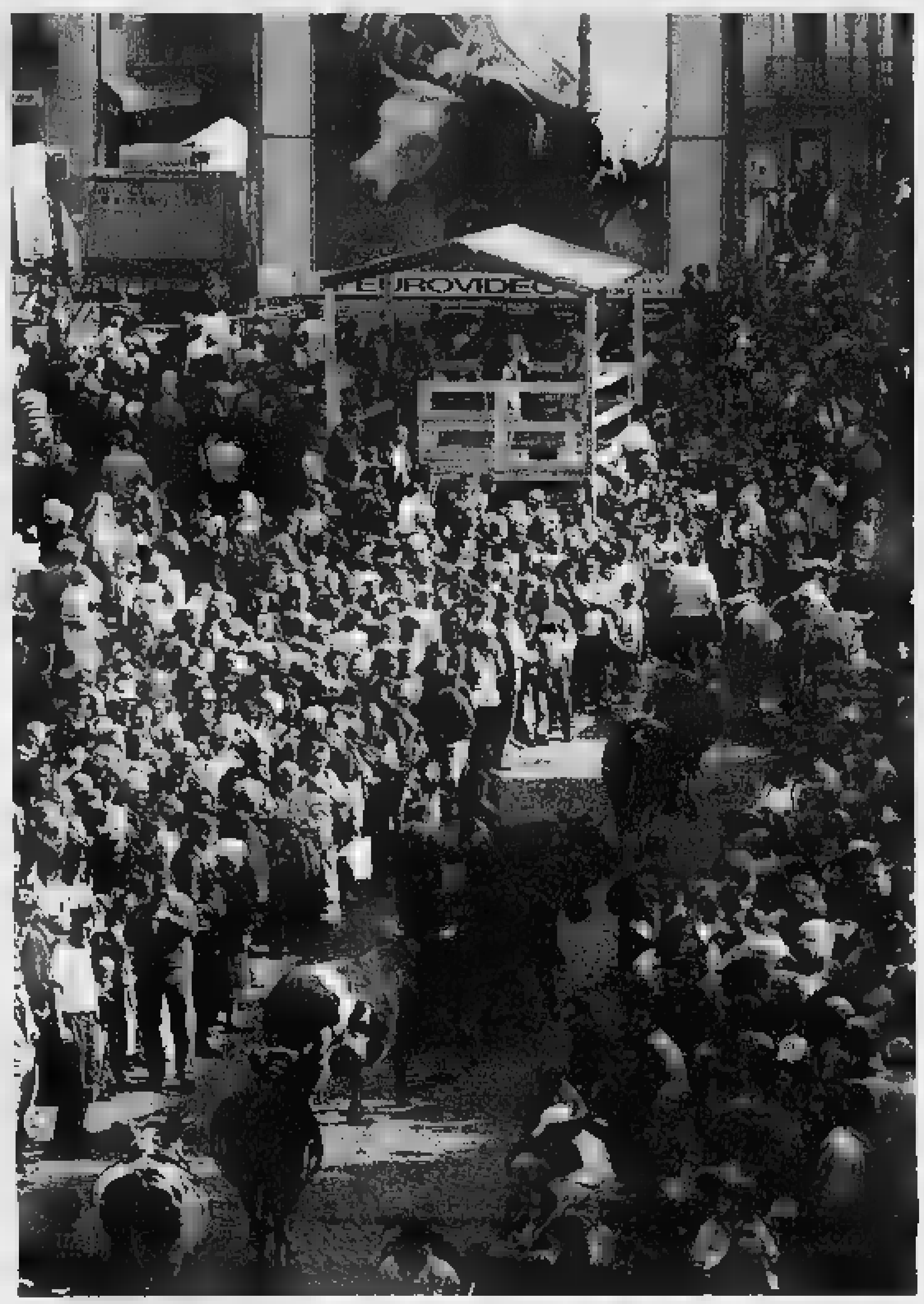
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Da venerdì [illegible] domenica la città sarà animata da mercati di prodotti tipici, mostre, proiezioni, folclore e sfilate

La pacifica invasione delle mucche nel centro di Aosta

Con la «Désarpa 2004» si festeggia il rientro delle mandrie dagli alpeggi





DAL primo al [illegible] ottobre la città di Aosta si trasforma per la «Désarpa», la festa della mucca, manifestazione che prende il nome da un termine franco-provenzale che indica il ritorno a valle delle mandrie dagli alpeggi. Il gi[illegible] stabilito è il 29 settembre, San Michele: [illegible] festa che conclu[illegible] [illegible] stagione significativa per la vita dell'allevatore, cento giorni di duro lavoro a sorvegliare gli animali e preparare la dolce Fontina.

La «Désarpa 2004» è la terza edizione di questa festa, organizzata dall'assessorato all'agricoltura della Regione Valle d'Aosta, che offre ai visitatori diversi eventi sulla cultura valdostana. Innanzitutto [illegible] mercato dei prodotti tipici regionali, al quale [illegible] affianca il mercato biologi[illegible] con i prodotti coltivati secondo le tecniche appropriate. Poi ci sono [illegible] animazioni. Nello chalet [illegible] piazza Chanoux si possono [illegible]oprire i processi di lavorazione della Fontina, mentre in piazza Narbonne si può [illegible]egg[illegible] nel boschetto allestito dal Corpo Forestale valdostano oppure riscoprire il piace[illegible] di [illegible] con gli animali della fattoria nella «ferme» ricreata dall'Arev.

Non [illegible] la musica, [illegible] gruppi folcloristici impegnati (nei costumi tipici della regione) nell'esecuzione di brani [illegible] balli. Ci sono le esposizioni: nella biblioteca regionale la personale del pittore valdostano Etto Margueret, sotto i portici del municipio le fotografie [illegible] Mauro Paillex. Uno spazio sarà dedicato, [illegible] biblioteca regionale, alla presentazione della ricer[illegible] [illegible] Christiane Dunoyer «Les combats de bovines dans la région nord-occidentale des Alpes». Quest'anno, inoltre, [illegible] organizzata anche la prima edizione di «Désarpa film», rassegna cinematografica sul mondo rurale divisa [illegible] tre sezioni: documentari e reportage, cartoni animati, fiction.

Il programma delle manifestazioni della «Désarpa 2004» (tutti i dettagli si possono trovare sul sito www.regione.vda.it) inizia venerdì 1° ottobre, con la proiezione dei primi film per le scuole elementari, l'inaugurazione delle mostre e la presentazione della ricerca. Filmati e convegni caratterizzano anche la giornata [illegible] sabato 2, che si arricchisce con la spettacolare «Batailles de Reines» a Charvensod, gli scontri tra [illegible] mucche che si contendono il titolo di «regina».

[illegible] appuntamenti principali [illegible] poi concentrati nella gior[illegible] di domenica 3 ottobre. L'arrivo degli animali è previsto per le 8 nella Ferme di piazza Narbonne [illegible] nella Ferme des Alpes di Prato san Lorenzo. Tra le 8,30 e le 9,30 aprono i mercati dei prodotti tipici [illegible] biologici, oltre [illegible] bosco allestito in piazza Narbonne. In piazza Chanoux si potrà avere lo speciale annullo postale. Nella stes[illegible] piazza, nel pomeriggio, sono previsti il concerto della Banda Municipale, la dimostrazione [illegible] come si lavora [illegible] Fontina, l'ani[illegible] per bambini «Come [illegible] fa [illegible] burro» [illegible] in conclusione (alle 16,30) la distribuzione della «fiocca» (panna montata) a cura della Proloco di Avise.



[illegible] la giornata di domenica sono le mucche, le vere protagoniste dell[illegible]stazione. Si inizia alle 10 con il Corte dell'Ospitalità, formato da tutte le [illegible] delle bovine originarie dell'arco alpino. Il corteo (preceduto da alcuni gruppi folcloristici) partirà dal prato [illegible] San Lorenzo per proseguire in corso Padre Lorenzo, via De Maistre, via Monsignor De Sales, via Hôtel des Etats per arrivare in piazza Chanoux e continuare in via Porta Praetoria, via Hôtel des Monnaies, via De la Pierre [illegible] tornare infine nel prato di San Lorenzo.

I riflettori, però, [illegible] puntati in particolare sul Corteo della Tradizione, il clou della kermes[illegible]. La partenza è fissata per [illegible] 11 dal prato di Montfleury. Aprirà la sfilata [illegible] Banda Municipale, seguita [illegible] mucche valdostane nelle tre razze: pezzata rossa, pezzata nera e casta[illegible]. Chiudono il corteo [illegible] capre, le pecore, l'asino, il mulo [illegible] le maestose «reines», le vincitrici dei famosi «combats». Dal prato di Montfleury la sfilata proseguirà verso [illegible] Battaglione Aosta per attraversare piazza della Repubblica (dove sosteran[illegible] [illegible] «reines») e, passando per [illegible] Aubert e via De Tillier, raggiungere piazza Chanoux. Da qui si ripartirà lungo [illegible] Porta Praetoria, via Sant'Anselmo e via Chabod, per arrivare al grande prato di San Lorenzo: in quest'area il pubblico potrà am[illegible] gli animali per l'intera giornata, degustando i prodotti tipici valdostani nello stand gastronomico.



SHISEIDO

L'AUTUNNO INIZIA IN BELLEZZA

Alla Profumeria Camurati,
l'autunno è la stagione
della nuova bellezza Shiseido.
Dal 4 al 9 ottobre
esperte Beauty Consultant
e un abile Make-up Artist di Shiseido
la attendono per suggerirle qualcosa
di veramente speciale.

ANALISI CON MULTI-MICRO SENSOR SHISEIDO
tipo di pelle, condizioni della superficie cutanea e del cuoio capelluto.

AUTENTICO TRATTAMENTO VISO SHISEIDO
eseguito con specialità mirate per il suo tipo di pelle.

TRUCCO PERSONALIZZATO
con i nuovi, preziosi colori della collezione Shiseido The Makeup.

Inoltre, potrà conoscere in anteprima l'ultima, grande conquista della tecnologia Shiseido:

Bio-Performance Super Lifting Formula

Un esclusivo trattamento
ad effetto visibile e di lunga durata
che è pura energia
anti-rilassamento per il viso.
Con Super Lifting Formula
la pelle ritrova rapidamente compattezza
e il viso riappare straordinariamente
più giovane.

Non perda questa occasione:
regali una nuova bellezza al suo viso.
Prenoti subito il suo appuntamento
al numero 011.43.44.626.

camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA
Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15 -
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
- Orario continuato: 9.30 - 19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15 -

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - continuato: 10.00 -

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00 - 19.30

indirizzo internet: http://www.camurati.com
e-mail: info@camurati.com

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con

CartaSi VISA MasterCard

SPAZIO AFFARI

5

TORINO PROVINCIA

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, metrature, volendo box. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONCALIERI collina, strada Rivamare, villa indipendente del 1976, splendida esposizione e panorama. Ampio giardino € 650.000,00 Gabetti 011.642.563.

PINEROLO posizione centrale in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa del XV secolo, mq 400 (eventualmente divisibile), parco mq. 13.500. Gangi Srl 02.541.23635.

RIVOLI Cascina Vica in palazzina con giardino condominiale soggiorno living 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Cantina. Termoautonomo. Gabetti 011.956.6022.

PIETRO libera villa salone pranzo, cucina, tre camere, biservizi, seminterrato. GR 011.505.039 - 0121.352.210

AFFARISSIMO Loano, Liguria in tipico stile ligure immerso nel verde, completamente ristrutturato, porzioni indipendenti con , aria condizionata, piscina. € 98.600,00 in 12 mesi Tel 035.412.3029.

AFFEZIONATI Bordighera 10 minuti, villette pronta consegna, giardino . € 100.000,00. Tel. 0184.295.950.

CASAMARE.NET 0184.284.784 Bordighera prestigiosi appartamenti in villa in ristrutturazione da € 290.000,00.

CASAMARE.NET 0164.574.282 Sanremo bilocale con box tennis piscina € 145.000,00

0164.684.086 Ospedaletti vicino al mare ampio ottimo prezzo € 170.000,00.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.877.899 - 339.169.5414 - 593.6762.

LOANO zona centrale bilocale con posto auto € 160.000,00. Case di Liguria 019.676.6570 - 347.731.1802.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali da € 305.000 Tel. 019.877.899 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

PIETRA LIGURE 100 metri spiaggia comodi centro alloggi varie termoautonomi nuovi. Posto auto privato coperto Possibilità mutuo. Studiotre 019.612.643

ITALIA

A Lago d'Orta incantato direttamente sulla spiaggia, nuovissimi villini giardino privato, autonomo piscina, Euro 98.500,00 solo Euro 9.500,00 acconto. Euro 29.500,00 ampie dilazioni senza interessi, resto Euro 535,00 al mese Tel

ATTENZIONE Sardegna, Stintino, nel posto più bello adiacente alla spiaggia della Pelosa, vista mare, villino, giardino privato, portico, aria condizionata, piscina, solo Euro 65.500,00 tutti dilazionati senza interesse Tel. 035.412.3029

zona Porto Rafael, occasione impedibile, villa unifamiliare, 140 mq con ampio giardino. www.immobiliarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. **CASA** 0182.555.527 Nizza mare, nuovi apartamenti terrazzi giardini parking ottima resa locativa € 78.000,00.

AFFARE Nizza! Appartamenti nuovi da € 69.758,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile con affitto. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicino mare nuovi appartamenti con terrazze parking da € 128.000,00.

AREA 0182.555.527 vicinissimo mare, ultimissimi menti con terrazzi posti auto.

0184.574.199 giardini Montecarlo ottimo da reddito € 162.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes lussuoso residence Verde Appartamento € 65.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Cap Martin stupendo trilocale con box, piscina, vista mare € 370.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone appartamento residenziale a due passi dal mare € 130.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza versalità monolocale € 65.000,00 Possibilità parking. Affare.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 137.000,00. Paghi € 27.400,00 più rate! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5. vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito (pressi Panorama) uffici direzionali mq 250 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni e uffici mq 400 - 4.000 Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi Postiglione 011.504.040

A.A.A. NICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 600 luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.040.

CAPANNONE industriale - Vinovo, modi tangenziale sud 1.400 - 3.500 - 6.500 mq pronta 011.437.4000

FABBRICATO mq. piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq. più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candiolo (To), pressi IRC-C. Visibile su: www.immobilecir.it - no agenzie Comunicazioni tel. 011.583.9800 fax 011.583.5496.

GIARDINI Stampatori 21 in stabile primi negozio con due vetrine, GR 011.

NOVA
TORINO , uscita capannone artigianale/industriale di mq 1800 con possibilità di ampliamento, piazzale di mq 3400. Nova Spa 011.340.2811.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie allaccio autostradale per industria/logistica. Tel. 678.338.

6

TORINO CITTA'

RICERCA per acquisto Torino, rapida definizione oppure intero libero/occupato e area Massima riservatezza. Tel. 333.813.2852.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCA acquisto per reddito magazzino o locale commerciale. Massima riservatezza. Tel. 333.813.2852.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.628.

ADIACENTE piazza San Carlo perfettamente arredato soggiorno con cucina a vista camera bagno. Luciana 011.815.9079.

AFFITTANSI direttamente eleganti monolocali/bilocali ristrutturati, arredati, zona piazza Castello, casa signorile. Esigonsi referenze. Sapri 01 .9029 - 011.541.552.

AFFITTASI alloggio di camera, tinello, cucinino, bagno, € 310,00. Anubi 011.335.8555.

ALLOGGIO di ingresso, cucina e bagno, zona tranquilla, affittasi € 310,00 Tel. 011.291.4015.

AMPIO monolocale arredato affittasi € 210,00. Anubi 011.313.9704.

in palazzo mq 75 soggiorno cucina bagno elegantemente arredato. Luciana Vola 011.813.6289

CROCETTA adiacente via Lamarmora in bella casa ristrutturato mq 80 adatto abitazione/studio. Luciana Vola 011.815.9079

affittasi mansarda ristrutturata 4 cucina e servizi telefonare ore ufficio. Studio Martinetti 011.518.4546.

LUCIANA 011.813.6289 Umberto (adiacente) in elegante palazzo d'epoca originale appartamento mq 170, rifinitissimo. Box.

centro libero subito arredato cucina e servizi. Telefonare Studio Martinetti 011.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI affitto villa 2 saloni 4 camere studio lavanderia garage giardino. Abit Immobiliare 011.869.8921 - cell. 335.814.6715 agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

PIANEZZA in villa d'epoca splendidamente ristrutturata appartamenti su due livelli con finiture di pregio. Giardino privato. Posti auto. Luciana Vola 011.815.9079

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ORBASSANO attiguo centro ricerche Fiat capannone a norma di 1.500 mq affittasi Postiglione 011.504.040

A.A.A. ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 200, tutto a norma affittasi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI - via Veronese attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040

A. CORSO , palazzina uso uffici / vendita, 1200 mq, posti auto. telefonare 011.521.7000

CIT TURIN via Cavalli, in bella casa, ufficio ristrutturato di 110. Luciana Vola 011.815.9079.

angolo via Papacino in palazzina d'epoca, due uffici mq 270 più mq 265, piano rialzato, ingressi indipendenti. Posti auto. 011.518.4366.

NOVA
CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali espositivi depositi con relative aree di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3700. Nova Spa 011.340.2811.

LOCALI 150 / 500 mq affittasi moderno stabile zona Mirafiori portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 335.609.9990.

TORINO nord in splendida residenza settecentesca con parco uffici di rappresentanza mq 190, posti auto. Luciana Vola 011.813.6289.

TORINO tangenziale sud palazzo uffici, attrezzato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici, frazionabile. Tel. 011.676.338.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda segreteria, sale riunioni, parcheggio www.iostorino.it. Tel. 011.315.7111.

VIA GIOBERTI affittasi negozio 4 vetrine telefonare ore ufficio. Studi Martinetti 011.518.4546.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5263

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

■ Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Ottobre € . Tel. 019.692.860.

■ Ligure hotel Villa Torinese camere tv, servizi, balconi, PC fino 15 settembre 2004 € 36,00 dal 16 settembre 2004 € 30,00, da ottobre ad aprile € 28,50. Tel fax 019.616.132.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa promozione ottobre - novembre € 35,00 pensione completa. 7 giorni paghi 6 giorni, 3 menù a scelta, colazione buffet insalate a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.083 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

LUDOVICA insegnante belli caratteri 34enne rossa, molto accattivante conoscerebbe uomo più vecchio dallo sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO affermato avvocato 56enne amante viaggi incontrerebbe donna max 60enne, molto dolce premurosa scopo matrimonio momenti romantici. Eliana Monti 011.839.4771.

ROSA commercialista 41enne. Realizzata professionalmente femminile elegante, sempre reattiva cerca uomo più vecchio amante musica classica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

oculista Aitento murosso cerca donna sorridente entusiasta anche con figli per costruire una famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

GIOIELLERIA 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42

antichità e design, mobili, oggetti, quadri, lampade. Via Maria Vittoria 41 Tel. 011.817.





TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ A novembre l'Università aprirà per la prima volta agli studiosi il nuovo «Museo delle scienze positive» che è composto da quattro percorsi museali. Il grande pubblico sarà ammesso già entro Natale.

va male

■ A Roma, [illegible] presentazione delle mascotte di Torino 2006, il Coni [illegible] assente. Un fatto minimizzato dal presidente del Toroc Castellani, ma che non può non preoccupare chi ha [illegible] cuore [illegible] buona riuscita dell'appuntamento olimpico.

da [illegible]

Stasera alle 21, al Teatro Agnelli, per [illegible] rassegna «Generazione Scenario» [illegible] Teatro dell'Orsa presenta «Cuori di Terra - memoria per i sette fratelli Cervi», progetto [illegible] ideazione drammaturgica di Bernardino Bonzani [illegible] Monica Moroni. Al Lutrario Le Roy [illegible] via Stradella 8 «Cabiria: fotodrammi da un film», musica, [illegible] cinema.

il tempo

■ La situazione meteorologica europea [illegible] prevede sostanziali mutamenti alle attuali condizioni del tempo [illegible] tutto [illegible] Piemonte. Soleggiato, foschie mattutine in pianura, nuvolosità diffusa lungo i rilievi alpini ed appenninici con temperature stazionarie. Zero termico a tremila metri. Sereno ieri [illegible] Torino con 22.9 di massima, 10.3 di minima e 33% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 23.8 di massima, 10.4 di minima ed 82% di umidità.

SCATTA LA MISURA ANTI-TRAFFICO ATTORNO A PIAZZA SAN CARLO, MA GLI AMBIENTALISTI RACCOLGONO LE FIRME PER CANCELLARLA

Il testacoda di Lagrange e Carlo Alberto

Venerdì l'inversione dei sensi di marcia nelle due vie

La giunta [illegible] annunciato [illegible] settimana [illegible]: «presto invertiremo il senso di marcia delle vie Lagrange e Carlo Alberto per rendere più fluida la viabilità attorno al cantiere di piazza San Carlo». E' l'inversione vera - con tutti i cambiamenti legati alla segnaletica - è pronta: verrà realizzata nella notte di domani. [illegible] da venerdì mattina, 1° ottobre, le auto potranno percorrere la coppia [illegible] vie nel nuovo senso di marcia. Nottetempo, quando si arrecano disa[illegible] alla viabilità, sarà ridisegnata la segnaletica orizzontale e saranno installati i nuovi segnali, mentre l'Aem provvederà nella mattina di venerdì a modificare i tempi dei semafori che regolano il traffico agli incroci con corso Vittorio.

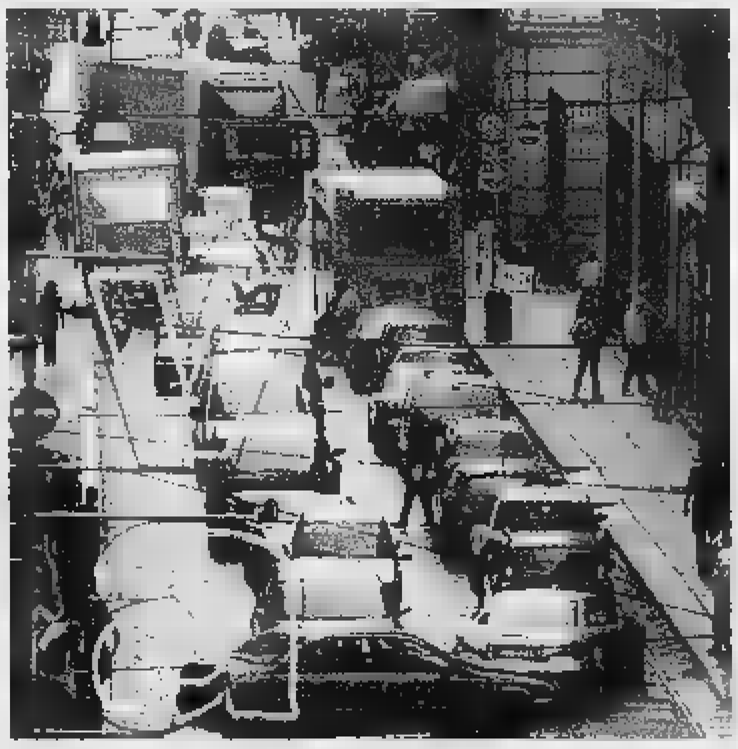
A operazione ultimata in via Lagrange, tra via Maria Vittoria e piazzetta Lagrange, sarà [illegible] vigore il [illegible] unico [illegible] direzione [illegible] corso Vittorio, mentre in via Carlo Alberto si potrà transitare [illegible] unico verso [illegible] Principe Amedeo nel tratto tra [illegible] Vittorio Emanuele II e la stessa via Principe Amedeo. In entrambe le vie, dopo [illegible] realizzazione della segnaletica necessaria nei prossimi giorni, sarà introdotta [illegible] sosta [illegible] pagamento sul lato sinistro del nuovo senso di marcia. In un primo periodo nelle due vie transiteranno sia le auto private sia i mezzi pubblici, ma in ottobre tram [illegible] bus saranno deviati in via Accademia Albertina che dopo gli interventi di riqualificazione sarà vietata al traffico privato. Ed è proprio questo aspetto ad avere scatenato, già all'indomani della giunta di martedì scorso, i pareri contrari degli ambientalisti (che da oggi raccolgono firme contro il provvedimento) [illegible] dei Verdi: «L'assessore Sestero - aveva fatto notare il capogruppo Giovanni Nigro - con questo provvedimento non fa che privilegiare l'auto privata rispetto al mezzo pubblico: gliene chiederemo conto in commissione». Una levata di scudi era arrivata anche da Italia nostra [illegible] le varie associazioni ambientaliste (le stesse che non avrebbero mai voluto vedere le ruspe in piazza San Carlo): «Sino a quando i tram non [illegible] trasferiranno in via Accademia Albertina in via Lagrange i mezzi pubblici saranno fortemente penalizzati: è assurdo anticipare l'inversione». (e. min.)

PRO[illegible]EL 2009

[illegible] DEL [illegible]

Un altro passo avanti verso la creazione dell'impianto al Gerbido Un secondo, più piccolo sorgerà [illegible] Nord di Torino

Sangiorgio e Romano A PAG. [illegible]



Via Lagrange e via Carlo Alberto venerdì invertono il senso di marcia

LEZIONI NORBERTO BOBBIO

Sarà al Regio l'incontro con Sartori

Dopo il tutto esaurito per la lezione di Umberto Eco sul pensiero [illegible] Norberto Bobbio, sono stati esauriti in poche [illegible] i 600 biglietti messi [illegible] distribuzione ieri mattina per [illegible] terzo appuntamento [illegible] ciclo, la lezione di Giovanni Sartori sul tema «La democrazia ha un futuro?», in calendario lunedì 4 ottobre, alle 18.

Così, gli organizzatori hanno deciso di ampliare le possibilità [illegible] assistere all'incontro [illegible] Sartori: l'appuntamento, da tempo previsto al teatro Carignano, [illegible] stato spostato al teatro Regio, la cui platea dispone di 1600 posti, grazie all'intervento del Csi-Piemonte. Chi è già in possesso del biglietto, su cui è stampigliata la sede prevista inizialmente, non dovrà [illegible]biare i tagliandi, e avrà direttamente diritto d'accesso anche al Regio. I nuovi biglietti gratuiti saranno in distribuzione da sabato 2 ottobre presso la «vetrina Torinocultura», ad Atrium, in piazza Solferino, dalle 9,30 alle 19. Prenotazioni per le scuole al numero verde [illegible] 016475.

SIT-IN VENERDÌ POMERIGGIO

I genitori anti-Moratti in piazza

Chiedono «Una scuola di qualità per tutti» i Coordinamenti Genitori di Torino e della provincia che venerdì alle 17, insieme [illegible] i partiti di opposizione [illegible] i sindacati, saranno in piazza Castello per un sit-in contro l'attuazione della riforma Moratti. I genitori, promotori della manifestazione, continuano a dire [illegible] allo smantellamento del tempo pieno e prolungato, al tutor «che vanifica la collegialità e la collaborazione paritaria [illegible] gli insegnanti», alla riduzione d[illegible] ore di sostegno, alla personalizzazione del percorso formativo, all'introduzione dei nuovi programmi, «alla riduzione della scuola dell'infanzia a semplice parcheggio». Genitori, sindacati e partiti chiedono il ritiro dei decreti attuativi e l'abrogazione della riforma, la conferma degli organici della scuola anche per il prossimo anno, il mantenimento della qualità della scuola dell'infanzia, il ripristino del tempo pieno, dei moduli e del tempo prolungato.

VALDO FUSI — VI PIACE LA SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE?



Quando il «bello» divide la città «Torino segnerà [illegible] l'arte contemporanea le profonde trasformazioni urbanistiche in atto». Lo ha detto ieri l'assessore alla Cultura Alfieri presentando per la prima volta l'inventario completo delle opere d'arte di cui Torino si doterà entro il 2006. «E come la mettiamo con brutture come il parcheggio di piazzale Valdo Fusi?» hanno controbattuto alcuni consiglieri. Anche i nostri lettori possono dire la propria su questa infrastruttura, sul sito www.lastampa.it. a partire dalle 10 di oggi.

Minucci [illegible] PAGINA [illegible]

all'interno

REAZIONI DI GIOIA, ANCHE DAL MONDO ARABO, ALLA NOTIZIA DELLA LIBERAZIONE

L'applauso per Simona e Simona

Lodovico Poletto

SENZA regie e [illegible] suggerimenti, quando la notizia della liberazione di Simona Pari e Simona Torretta viene annunciata nell'aula del Consiglio provinciale, un lungo [illegible] caloroso applauso scroscia dai banchi. Quasi nel medesimo istante la stessa cosa si ripete in Regione: ancora applausi, commozione.

Sono passati appena una de[illegible] di minuti dal momento in [illegible] le agenzie [illegible] stampa hanno rilanciato [illegible] notizia annunciata dalla tv araba [illegible] Jazira. E i tg già imbastiscono edizioni straordinarie, con i primi [illegible]ti del governo [illegible] i collegamenti in diretta. In questi istanti di concitazione [illegible] gioia i commenti che corrono di bocca in bocca tra i rappresentati delle istituzioni locali sono frasi di speranza: «Perché questa vicenda ha toccato gli animi di tutti, facendo scattare nel [illegible] di ognuno sentimenti di solidarietà». Soddisfazione la esprime anche l'Unione araba di Torino che, attraverso il suo segretario, Franco Trad, dice: «Anche [illegible] goiamo [illegible] il popolo italia[illegible] per la le liberazione delle ragazze e dei loro colleghi iracheni. Auspichiamo [illegible] episodi simili non debbano mai più capitare».

Poi parlano i politici. Il presente della Provincia, Antonio Saitta, dice: «La liberazione delle due Simone è segno che, in mezzo agli orrori della guerra, la pietà e di rispetto per l'uomo sono ancora possibili. In questo momento siamo vicini [illegible] loro famiglie e alle migliaia di volontari che, armati soltanto di solidarietà, rischiano la vita tutti i giorni per portare aiuto a chi soffre». Il governatore Enzo Ghigo pensa a chi ha lavorato dietro le quinte per la liberazione e dice: «Mi unisco alla soddisfazione per l'operato del Governo e alle congratulazioni [illegible] il lavoro svolto [illegible] sottosegretario Letta». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, inve[illegible] parla di: «Nota di umanità [illegible] mezzo a tanta barbarie». [illegible] spiega: « Il dialogo ha prevalso sullo scontro». Il vicepresidente della Sala rossa, Michele Coppola, aggiunge: «E' il frutto dell'impegno del governo del clima di concordia nazionale».

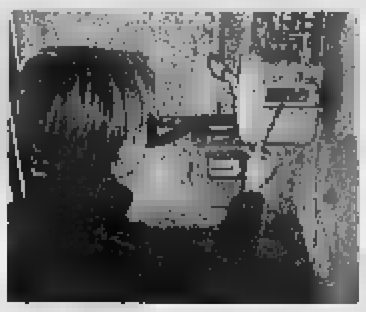
In queste ore di commenti c'è chi parla di fine di [illegible] incubo, chi di pace e chi [illegible] politica. Vincenzo Chieppa, [illegible]gretario provinciale dei Comunisti italiani: «La liberazione non chiude il problema Iraq: che può andare a soluzione solo con il ritiro delle truppe [illegible] la loro sostituzione con i caschi blu di paesi non belligeranti».

Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, accanto alle parole di sollievo per la conclusione della vicenda aggiunge: «Ora de[illegible] tornare in campo la politica». E lancia [illegible] proposta: «Sarebbe molto importante se quanti hanno trepidato per la vita degli ostaggi si incontrassero in una grande manifestazione nazionale contro la guer[illegible] contro [illegible] e che inciti alla pace».

I NUOVI IMPIANTI [illegible]

Da venerdì cambiano [illegible] regole per le forniture di gas Italgas: «Se non saranno rispettate, niente attivazione»

■ Cambiano le regole per l'attivazione della fornitura nel caso di nuovi impianti gas domestico. Da venerdì Italgas potrà attivare la fornitura [illegible] metano ai nuovi impianti solo ed esclusivamente dopo [illegible] consegna, da parte [illegible] cliente, [illegible] tutta la documentazione richiesta dalla nuova normativa. In particolare, in aggiunta ai documenti abitualmente richiesti, il cliente dovrà fornire copia della dichiarazione (definita «modulo E») rilasciata [illegible] ditta installatrice che attesti la conformità delle opere realizzate alle norme tecniche vigenti nonché, per [illegible] impianti in edifici civili - soggetti [illegible] legge 46 del 1990 - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali della ditta stessa (la cosiddetta «visura» camerale). Italgas, in caso di assenza oppure incompletezza della documentazione richiesta, non attiverà [illegible] fornitura di gas.



Un contatore del gas

CERIMONIA ALLA CASERMA BRUNELLESCHI

Il battaglione guastatori della Taurinense diventa oggi ufficialmente reggimento

■ I guastatori [illegible] Brigata alpina Taurinense, questa mattina, [illegible] 10, nella [illegible] Cavour in corso Brunelleschi 112, riceveranno la bandiera di guerra, «naturali eredi [illegible] storia e delle tradizioni del XXXII Battaglione guastatori del Genio distintosi per i fatti d'arme compiuti in Africa Settentrionale fra il gennaio 1941 e il luglio 1942». La cerimonia, che vedrà la partecipazione del comandante delle truppe alpine Bruno [illegible] e del [illegible]ovo comandante della Taurinense gen. Claudio Graziano, prevede il cambio del comandante del 32° Battaglione - il colonello Giovanni Musso subentrerà al ten. col. Maurizio Vittorio Costanzo - e l'elevazione del battaglione al rango di reggimento. Madrina d'eccezione della bandiera di guerra sarà Anna Caccia Dominioni, [illegible]glia di Paolo Caccia Dominioni, ufficiale dei guastatori del genio alpino, decorato con una medaglia d'oro al Merito dell'Esercito.



Il generale Claudio Graziano

DOPO LE ABITAZIONI, ANCHE GLI IMMOBILI DESTINATI A INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STANNO VIVENDO UN VERO [illegible] PROPRIO BOOM

Mezzo milione di edifici industriali

Pichetto: «Sta tramontando l'idea fabbrica-casa e si sta affermando un modello più moderno»

Marina Cassi

Negozi, bar, capannoni, ipermercati, parchi tematici, alberghi, scuole, ambulatori, fattorie. Nel Piemonte [illegible] cui gonfiano i cantieri, fioriscono le gru, si moltiplicano i condomini anche l'edilizia non residenziale vive [illegible] stagione magica: negli ultimi cinque anni è cresciuta del 25%.

Come analizzato da uno studio del Cresme e Unioncamere [illegible] costruisce o [illegible] trasforma di tutto e per tante ragioni diverse. C'è il negozio che si sposta in un'area più favorevole, c'è il Comune che definisce [illegible] destina - grazie a incentivi - una [illegible] a attività artigianal-industriale, c'è l'imprenditore (anche in questo caso sollecitato da incentivi) che costruisce o amplia un capannone. Quanto di tutti questi nuovi spazi produttivi o di terziario avanzato sia realmente occupato per ora non si sa.

[illegible] Piemonte ci sono 3,7 milioni di unità immobiliari e circa [illegible] mila sono non residenziali. [illegible] queste 345 mila [illegible] negozi [illegible] uffici, 68 mila immobili [illegible] destinati a uso produttivo (industrie, capannoni [illegible] laboratori), 72 mila ad altro uso (pubblici e privati). Nel 2003 i volumi edificali sono aumentati del 7,2% dopo un 2002 in crescita dell'8,5.

Se a livello nazionale la costruzione di edilizia non residenziale si è fermata [illegible] Piemonte le costruzioni continuano a ritmi elevati. Il volume complessivo [illegible] costruito è ai livelli [illegible] negli ultimi dieci anni [illegible] sfiora ormai i 10 milioni di metri cubi, con una crescita del 25% tra il 1998 e il 2003.

In termini economici il mercato degli immobili non abitativi rappresenta poco [illegible] del 27% dell'intero mercato immobiliare regionale. Vivace anche il settore della compravendite: nel 2002, sono stati scambiati 7.535 immobili tra uffici (1.517), industrie e capannoni (1.858), negozi e centri commerciali (4.160).

L'assessore regionale Gilberto Pichetto ha tentato una spiegazione per la crescita del settore: «Sta cambiando il modello economico rispetto a quello classico delle piccole [illegible] medie imprese; tramonta l'idea fabbrica-casa per affermarsi [illegible] modello più moderno». Aggiunge: «Oggi per insediare una impresa si [illegible] [illegible] contenitore polivalente, quello ubicato meglio rispetto ai trasporti, quello cablato [illegible] quello vicino a un parco tecnologico».

Questi mutamenti unitamente [illegible] scelte precise dei Comuni per favorire insediamenti produttivi hanno spinto il boom di costruzioni che può apparire in contraddizione con [illegible] perdurante crisi economica soprattutto del settore industriale. D'altronde [illegible] tutte le superfici di nuova costruzione hanno già trovato un occupante.

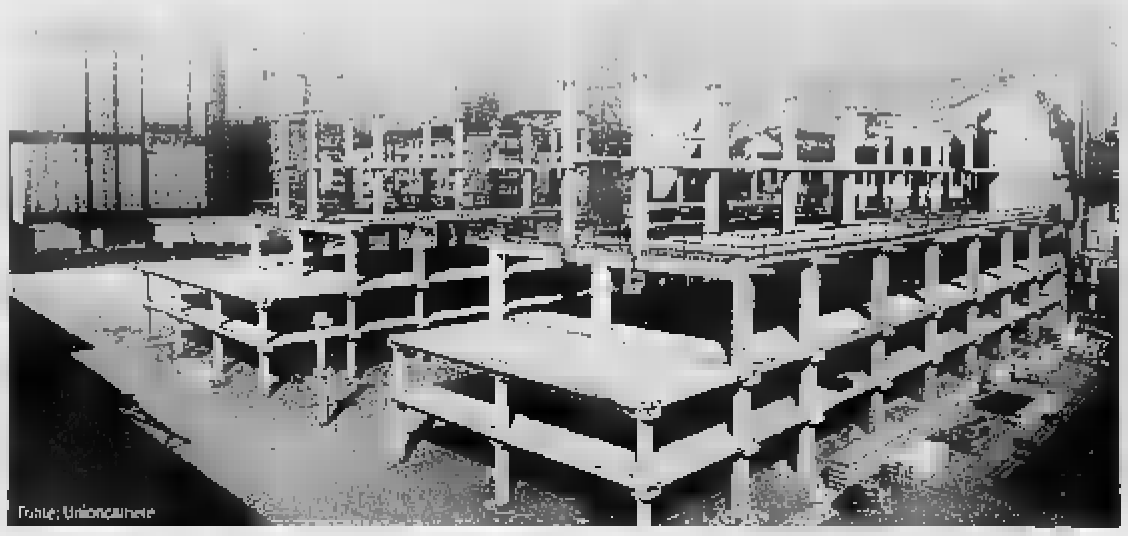
E Pichetto prosegue: «Questa attività edilizia è caratterizzata anche [illegible] importanti interventi pubblico-privati di recupero [illegible] [illegible] della [illegible] industriale come quello della ex Snos-Vitali in fase di avanzata realizzazione». L'assessore ha anche ricordato che negli ultimi anni l'attenzione per l'edilizia non abitativa è cresciuta: [illegible] sta vedere con quanta attenzione [illegible] [illegible] discute del futuro delle [illegible] di Mirafiori che [illegible] lasciate libere. Naturalmente tutti ci auguriamo che molte rimangano destinate alla produzione di auto Fiat».

Il presidente di Unioncamere Piemonte, Renato Viale, ha commentato [illegible] studio: «La competitività e lo sviluppo locale si costruiscono anche attraverso il miglioramento dell'interazione [illegible] impresa [illegible] territorio. Conoscere in maniera approfondita la disponibilità [illegible] aree di insediamento e analizzarne i costi costituisce un arricchimento fondamentale per chi fa politica per l'impresa».

E concluso: «La vita dell'impre[illegible] [illegible] [illegible] la decisione sul dove localizzarsi [illegible] l'andamento dell'edilizia [illegible] residenziale in Piemonte fa ben sperare anche [illegible] occorre ancora [illegible] la promozione delle trasformazioni urbane e territoriali in funzione di un adeguamento alle regioni [illegible]pee più competitive».

I NUMERI

3.700.000	Le unità immobiliari in Piemonte
485.000	Quelle non residenziali
345.000	Sono destinate a negozi e uffici
68.000	Sono destinate a industrie, laboratori e capannoni
10.000.000	I metri cubi di [illegible] [illegible] residenziale costruiti negli ultimi dieci anni



Fonte: Unioncamere

INDETTO IL 29 OTTOBRE DAI SINDACATI METALMECCANICI

Uno sciopero contro il declino

Una manifestazione il 22 ottobre delle aziende che hanno le vertenze per gli integrativi aperte - sono oltre 160 tra [illegible] Bertone, Pininfarina, Alenia, Avio - e uno sciopero il 29 ottobre contro il declino industriale della regione e [illegible] chiedere politiche che frenino la deindustrializzazione e sostengano lo sviluppo.

E' fitto il calendario di iniziative [illegible] meccanici torinesi dopo [illegible] Fim, Fiom e Uilm hanno deciso queste due «iniziative di lotta». E ieri la Fiom, in [illegible] attivo dei direttivi di tutte le leghe territoriali, ha lanciato la proposta di uno sciopero generale della categoria a novembre.

Claudio Stacchini fa una analisi preoccupata della situazione: «Molte imprese dell'Unione frenano il rinnovo del contratto aziendale, ma per noi questo è uno strumento decisivo per difendere i salari. E' inutile continuare [illegible] [illegible] l'esistenza di una questione salariale».

E aggiunge: «Oltre alla situazione salariale c'è un continuo susseguirsi [illegible] crisi aziendali con un aumento della [illegible] integrazione [illegible] dei lavoratori in mobilità, il [illegible] numero è aumentato del 20%».

Ovviamente alla riunione della Fiom si è parlato di Fiat e dell'imminente incontro - il 6 ottobre - con l'amministratore delegato dell'auto Herbert Demel. Stacchini ha annunciato che «è in corso di preparazione un documento unitario da presentare all'incontro».

Aggiunge: «E' inammissibile che il nuovo gruppo dirigente della Fiat auspichi [illegible] relazioni sindacali e, nello stesso tempo, decida unilateralmente di procedere a 700 licenziamenti alla Powertrain dieci giorni prima dell'incontro sul nuovo piano industriale».

Ha auspicato: [illegible] presidente della Regione Ghigo [illegible] parlato [illegible] una cabina di regia; ebbene [illegible] lo invitiamo a costituirla e a farla funzionare perchè [illegible] c'è più tempo per i lavoratori, per Torino, per la Fiat». Dopodomani ci sarà la pri[illegible] [illegible] in Regione con Ghigo, Chiamparino, Saitta e i seg[illegible]tari di Cgil-Cisl-Uil.



Giorgio Cremaschi

Nell'attivo della Fiom è intervenuto anche Giorgio Cremaschi che ha detto: «Se nell'incontro del 6 ottobre tra i sindacati e Demel non si aprirà una trattativa vera sul piano industriale e, come pare probabile, sarà ancora diplomazia e cortesia, allora sarà necessario aprire una fase [illegible] conflitto».

Ha polemizzato [illegible] gli enti locali «per troppo tempo, sono state vittime della sindrome olimpiadi; ora è bene che capiscano che la ristrutturazione del [illegible] industriale crea un vuoto che non è colmabile con gli stagionali che fanno gli accompagnatori per i Giochi». (m.cas.)

IN TUTTA LA REGIONE

Al via la campagna anti-influenzale: «Utile perché protegge dalle complicazioni»

■ Sta per partire, in Piemonte, la campagna anti-influenzale. Lo ha annunciato [illegible] l'assessore alla Sanità, Valter Galante, al convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino» nella [illegible] dell'Associazione titolari di farmacia, in [illegible] Gallari 10. «E' bene ricordare - ha ricordato la dottoressa Margherita Meda, [illegible] del Servizio di Igiene pubblica - che il vaccino contro l'influenza è efficace sul [illegible] [illegible] persone sane, numero che si dimezza in quelle a rischio». Il vaccino, è stato sottolineato, «è importante soprattutto per bambini [illegible] anziani, perché protegge dalle complicazioni». Il presidente dell'Associazione titolari [illegible] farmacia, Luciano Platter, ribadisce la disponibilità [illegible] fornire il va[illegible] mutuabile per tutti. Intanto, da quest'anno, l'Asl 1 offrirà gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica alle persone a rischio (cardiopatici, diabetici) e agli anziani sopra i 65 anni.

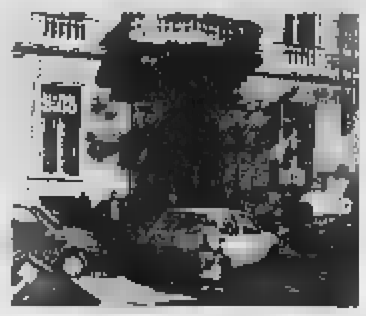


La dottoressa Margherita Meda

CURE ONCOLOGICHE

Medicina tecnologica: accordo Israele-Piemonte L'ambasciatore Gol in visita al San Giovanni Vecchio

■ Un accordo tra la Regione Piemonte e [illegible] Stato d'Israele sul fronte della ricerca medica tecnologica per migliorare le conoscenze scientifiche, soprattutto nel settore delle [illegible] oncologiche. L'intesa è stata avviata ieri pomeriggio al San Giovanni Antica Sede alla presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, il direttore sanitario dell'ospedale Rossana Becarelli e il dottor Claudio Zanon, responsabile di Chirurgia oncologica e tecnologie biomediche applicate e della Fondazione [illegible] ricerca che collabora [illegible] il Politecnico [illegible] Torino. «Un importante passo avanti - ha dichiarato Zanon - per consolidare i successi nel campo della tecnologia medica e della telemedicina». Soddisfazione per l'iniziativa - sostenuta dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - è stata espressa anche dal direttore generale delle Molinette Giovanni Monchiero.



L'ospedale San Giovanni Vecchio

E' AFFETTO DALLA PANENCEFALITE SUBACUTA SCLEROSANTE

Luca, dopo il morbillo la sua vita è un inferno

Otto anni, non era stato vaccinato: in cura al Regina Margherita Non esistono farmaci, né specialisti per questa rara patologia

Marco Accossato

«Mamma, perché vado sempre in ospedale?». Lucia [illegible] Luigi Ge[illegible] non hanno ancora trovato le parole né la forza per spiegare al loro figlio di 8 anni che la sua malattia [illegible] incurabile. Un caso ogni centomila. Luca, che frequenta la quarta elementare alla Roncalli di Settimo, è affetto da panencefalite subacu[illegible] sclerosante: una complicazione del morbillo contro il quale non era stato vaccinato. Una «malattia rara», com'è classificata dalla scienza: non esistono farmaci perché le case farmaceutiche non hanno interesse a investire in medicine per pochissimi, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né esperienza clinica.

Luca, fino al dicembre scorso, era un bimbo normale. Poi la malattia: ha iniziato [illegible] essere svogliato [illegible] scuola, a perdere l'attenzione, a scrivere male. «Signora, che cosa succede a suo figlio? Ci sono problemi in casa?», hanno chiesto stupite le maestre. Si è pensato all'influenza negativa [illegible] [illegible] compagno irrequieto, poi a una dislessia, finché si è temuto qualcosa di peggio e Luca [illegible] stato sottoposto a una [illegible] di [illegible]. Poi, [illegible] prelievo di midollo osseo ha rivelato il terribile verdetto.

Luca non compirà 15 anni, se [illegible] troverà [illegible] medico [illegible] una medicina che possano aiutarlo. Entra ed esce dal Regina Margherita, [illegible]parto di Neuropsichiatria infantile. La zia ha «viaggiato» [illegible] Internet, e [illegible] ha scoperto l'esistenza di un'associazione di famiglie con lo stesso problema a Cagliari e in Francia: «Associazioni - dice - [illegible] [illegible] nessuno, in ospedale, [illegible] l'esistenza. Ma non sia[illegible] ancora riusciti [illegible] metterci in contatto [illegible] loro». Intanto Luca peggiora: non parla quasi più, soffre di convulsioni, le gambe non lo reggono [illegible] piedi. Ogni tanto sviene. Poi si riprende, fino [illegible] crollo successivo».

Padre [illegible] madre, lei casalinga lui operaio, [illegible] disperati, ma non rassegnati: «Cerchiamo di tenergli viva la mente e la parola interessandolo molto», prosegue [illegible] Lucia. «Ma lui ormai risponde soltanto più "sì", "no", "infatti". Sembra siano le uniche parole che ricorda». La sorella, Lara, 5 anni, sembra abbia capi[illegible] tutto [illegible] sta spesso accanto al fratello, per aiutarlo ed [illegible] pronta se lui perde l'equilibrio.

«Anche Luca ha capito - scuo[illegible] la testa la zia Angela -. Sa perfettamente perché è sempre in ospedale. Ed è ogni giorno più triste. Quando ha male non chiama più nessuno, si sdraia strin[illegible]dosi su [illegible] stesso».

La panencefalite subacuta sclerosante è una sindrome due volte tremenda. Perché è rara, e perché si sviluppa a distanza di anni dal morbillo. «Quando otto anni fa si trattava di scegliere [illegible] vaccinare o meno nostro figlio - racconta ancora la madre - non ricevemmo consigli dalla p[illegible]tra. Ci lasciarono liberi di decide[illegible]. Io sono meridionale, e in meridione si dice che le malattie è meglio f[illegible]. Decidemmo quindi di non fare alcun vaccino che non fosse obbligatorio».

Luca si è ammalato [illegible] morbillo, e il morbillo oggi lo sta lentamente uccidendo. L'insegnante d'appoggio [illegible] [illegible]la non è ancora arrivata, dal giorno dell'inizio delle lezioni. C'è un obiettore che lo aiuta, ma soltanto al mattino. A scuola come [illegible] [illegible] Luca deve essere imboccato, perché [illegible] ha più neppure la forza di impugnare forchetta [illegible] coltello.



Il piccolo Luca Genovese, 8 anni, accanto alla mamma Lucia, disteso sul divano di casa, a Settimo Torinese

IL VIRUS

Il morbillo è una malattia infettiva causata da un virus del genere *morbillivirus*. Molto contagiosa, colpisce i bambini tra 1 e 3 anni, come la rosolia, la varicella, la pertosse e la parotite. Non ha sintomi gravi, provoca principalmente un'eruzione cutanea, simile [illegible] quelle della rosolia [illegible] [illegible] scarlattina. Circa il 5 per cento [illegible] bambini [illegible] morbillo (500 ogni 10 mila) svilupperanno [illegible] polmonite. L'encefalite post-morbillosa (un'infezione del cervello) si registra invece dieci volte ogni 10 mila casi di morbillo, [illegible] può portare anche alla [illegible]. Nei bambini che sopravvivono spesso vi è [illegible] danno cerebrale permanente. Da 3 a 10 bambini ogni 10 mila, infine, [illegible] [illegible] [illegible] della malattia. Il vaccino è costituito da [illegible] viventi e attenuati. Può essere in formulazione singola, [illegible] di solito [illegible] [illegible] [illegible] combinazione con quello della rosolia e della parotite epidemica: può dare effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o chiazze rossastre sulla cute, ingrossamento dei linfonodi e gonfiore delle articolazioni

POLEMICHE E PROPOSTE AL CONVEGNO SULLA PREVENZIONE: NELL'ULTIMO ANNO QUASI RADDOPPIATI I CASI [illegible] CONTAGIO

«Bisogna richiamare i bambini non vaccinati»

La professoressa Zotti: le credenze popolari condizionano ancora le famiglie

SULLA vaccinazione contro il morbillo pesano ancora troppo le credenze popolari, per cui la malattia è da fare. Per convincere i genitori dell'utilità [illegible] questo [illegible] dovremmo faticare».

La professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, [illegible] che, [illegible] Luca, [illegible] molti, in Italia, i bambini [illegible] difese contro il morbillo a causa di una convinzione sbagliata. [illegible] mattina, nella [illegible] conferenze dell'Asso[illegible] dei titolari di farmacia, durante il convegno-dibatti[illegible] «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino», ha lanciato [illegible] messaggio chiaro: «Bisogna recuperare i ragazzini di 8, [illegible] e 10 anni che [illegible] sono stati sottoposti [illegible] [illegible] raccomandate». Per iniziare a contrastare proprio il virus del *morbillivirus*, fino ad arrivare a fermare quello che scatena [illegible] varicella.



Il pediatra Nico Sciolla

> L'immunità deve crescere subito al 95 per cento L'obiettivo in Europa è di eliminare il potere del virus già a partire dal 2007



La professoressa Carla Zotti

Di fronte al dubbio se vaccinare [illegible] meno i propri figli, «le famiglie italiane sono disorientate - polemizza il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri -. Le vaccinazioni [illegible] dovrebbero essere né d'obbligo, né facoltative, né raccomandate. Dovrebbe[illegible] essere un diritto alla vita!». Secondo il dottor Sciolla, [illegible] nostra Regione, in passato, non ha fatto molto per garantire questo diritto: «Passare dal [illegible] all'80 per cento delle vaccina[illegible] è facile. [illegible] lo zoccolo duro è crescere dall'80 al 95 per cento, la soglia di sicurezza». [illegible] per raggiungere questa soglia non si è lavorato abbastanza, [illegible] Piemonte. «Per anni, ad [illegible]pio - prosegue il dottor Sciolla - le vaccinazioni sono state gestite in modo quasi esclusivo dalla Sanità Pubblica, finché a Napoli c'è stata l'epidemia mortale di morbillo, [illegible] è innescata un'emergenza nazionale e solo allora [illegible] stati coinvolti i pediatri di famiglia».

Il vaccino contro il morbillo fa parte dei cosiddetti «raccomandati», insieme [illegible] quelli contro la pertosse e la rosolia. Obbligatori, per ora, solo quelli contro la difterite, [illegible] tetano, la polio e l'epatite [illegible]. [illegible] entro il 2006, nel nostro Paese - lancia l'allarme Sciolla -, sparirà l'obbligatorietà, [illegible] anziché un passo avanti rischiamo di fare [illegible] salto all'indietro».

I casi di morbillo notificati in Piemonte nel [illegible] sono [illegible] 876, ben 512 in più rispetto ai 364 del 2002. I mesi peggiori? Da aprile a giugno, quando il picco è più alto [illegible] [illegible] i 284 casi [illegible] trenta giorni. [illegible] Italia, in [illegible] agli ultimi dati disponibili, risulta che il virus abbia provocato nel [illegible] sei vittime. [illegible] nel mondo ancora oggi causi circa un milione di decessi l'anno, il dieci per cento della mortalità complessiva dei bambini con età inferiore [illegible] 5 anni.

In Europa l'obiettivo è quello di eliminare i casi autoctoni di morbillo a partire dal 2007. Finlandia, Spagna [illegible] Francia hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo.

Ancora la professoressa Zotti: «La situazione, nella nostra regione, non è drammatica, soprattutto se paragonata ad altre regioni [illegible] la Campania e la Puglia, dove i [illegible] di morbillo sono stati migliaia». Ma [illegible] la devolution c'è un pericolo in più: si dovranno fare i conti anche con i vaccini: «Non pretendiamo certo - dice Sciolla - che la Regione fornisca gratuitamente a tutti i vaccini, ma almeno che non li faccia pagare a prezzo pieno». «Se si vuol fare una vera cultura del vaccino, bisogna partire dalla convinzione che non [illegible] [illegible] più urgenti e altri meno importanti. Convincersi che è un'arma fondamentale. E agire di conseguenza». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria» - «Il francobollo per l'Europa» - «Allergia da detersivi» - «In via Sacchi c'è una "quasi" pista ciclabile» - «Sono spariti marciapiede [illegible] parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Anno di Olimpiadi. Ormai passate. Una cronaca attenta e puntuale ha seguito [illegible] le vicende che si sono susseguite attorno a quest'evento, agonistiche e non. [illegible] allo stesso tempo stanno seguendo le Paraolimpia[illegible]. E la cronaca qui non è così puntuale [illegible] "visibile" ai più, se non per chi volutamente cerca le poche informazioni disponibili. Forse per colpa dei preconcetti che vedono il mondo delle Olimpiadi e Paraolimpiadi come due elementi a sé, distinti l'uno dall'altro. Ancora una volta diventa dunque urgente pensare ad un'unica tornata di Olimpiadi.

«Perché normodotati e disabili sono parti della stessa creatura. Con gli stessi valori sportivi, gli stessi obiettivi, gli stessi momenti [illegible] difficoltà. Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria, nella sua [illegible] [illegible] più alta e nobile. Per dare testimonianza di sé, per c[illegible] di superare i propri limiti.

«E in questo normodotati [illegible] disabili sono uguali. Semmai divergono per i percorsi formativi, per gli aspetti agonistici che [illegible] giusto siano diversi, ma hanno la stessa parità. Pari diritti dunque nell'opportunità di gareggiare, ma soprattutto di essere visibili al grande pubblico. Per comunicare i valori che lo sport porta [illegible] [illegible] e distribuisce a tutti.

«Attraverso sportivi normodotati, attraverso sportivi disabili. Indistintamente».

Paolo Osiride Ferrero

La direzione [illegible] Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Un rompicapo sul francobollo" nella quale una lettrice chiede informazioni sul valore [illegible] francobollo da utilizzare per spedire una lettera in Inghilterra, avendo ricevuto informazioni contrastanti da due tabaccai e [illegible] [illegible] operatore postale.

«Il costo per gli invii normalizzati fino a [illegible] grammi di peso diretti nei Paesi europei e del bacino del Mediterraneo è di 0,62 euro. Le tariffe postali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2003, sono disponibili sul sito Internet www.poste.it, nella sezione "prodotti postali"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia di [illegible] anni soffre [illegible] [illegible] intolleranza a delle sostanze chimiche contenute nei detersivi, e più particolarmente ad un tensioattivo cationico di nome benzalconio cloruro; [illegible] almeno così [illegible] pensa, perché, nonostante le ricerche del pediatra e nostre, pare che non esista un test in grado di determinarlo con precisione.

«La bambina soffre di mal di testa nei locali scolastici e nei locali pubblici come i supermercati. Ovviamente per richiedere l'uso di detersivi diversi do[illegible] avere una certificazione medica, che però, vista la mancanza dei test adeguati, non siamo in grado di avere. Siamo praticamente certi che il problema nasca [illegible] quella sostanza grazie a delle prove empiriche da noi svolte, [illegible] far annusare diversi tipi di detersivi, [illegible] purtroppo non sono sufficienti.

«Qualcuno [illegible] dove potremmo rivolgerci?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio [illegible] che su via Sacchi vi è una "quasi pista ciclabile" sul lato opposto ai portici, che corre a fianco del muro della stazione ferroviaria. Era la corsia dei bus, ora non più utilizzata. A parte il tratto iniziale vicino a corso Sommeiller nel quale c'è una fermata del tram, il resto [illegible] perfettamente percorribile in sicurezza sino a Porta Nuova. E' già stata chiesta l'istituzione ufficiale della pista.

«I ciclisti quindi fin da ora possono utilizzare tale percorso senza passare sotto i portici, dove è ovviamente [illegible]. La parola "sfrecciano" (usata da un lettore contro le bici sotto i portici) a mio parere è però esagerata e lo confermano i dati sugli incidenti tra bici e pedoni, circa 10 (dieci) collisioni all'anno con danni leggeri (in base a dati della Polizia Urbana 1997-2003)».

Antenore Vicari

Un lettore ci scrive:

«A Moncalieri nel ripristino [illegible] viale Castello è stato distrutto il marciapiede [illegible] destra, rendendolo inutilizzabile. Ho visto persone anziane fare gi[illegible] [illegible] i sacchetti della spesa, cercando di evitare di prendere storte e soprattutto [illegible] automobili!

«I lavori [illegible] stati fermi tutta l'estate, sono ripresi da poco e hanno cominciato a distrugge[illegible] anche il versante sinistro, in questo momento [illegible] si cammina! E non si parcheggia! Unica alternativa: il parcheggio multipiano (1,1 [illegible] l'ora!)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La difficile scelta fra migliorarle, asfaltarle o chiuderle ai mezzi motorizzati

Camminando lungo le «strade dei cannoni»

In Valsusa 400 chilometri di vecchi tracciati militari



La Val Susa, terra di confine, possiede una ricchezza di grande valo[illegible] militari, lunghi percorsi che [illegible] alta quota collegavano bunker, fortificazioni, caserme, teleferiche. Dopo il trattato di pace, nel 1947, molte [illegible] mili[illegible] [illegible] distrutte, ma fortunatamente queste furono risparmiate. [illegible] sono la meta di escursionisti che in auto, in bici, [illegible] moto, a cavallo o a piedi le percorrono per ammirare il panorama che le [illegible]stre Alpi ci regala. Ma qu[illegible] ricchezza (sono oltre 400 i chilometri di strade bianche) oggi si impone all'attenzione degli amministratori chiamati a fornire soluzioni sul loro utilizzo.

E proprio per fare il punto [illegible] situazione, lunedì prossimo a Susa, nel salone del Seminario in piazza Savoia 6, [illegible] inizio alle 9,15, si svolgerà un convegno dal titolo: «Andare per strade di montagna, 400 chilometri di strade militari in alta quota: come utilizzarle?». All'incontro, organizzato dall'Atl 2 Montagne Doc, parteciperanno: il presidente della Regione Enzo Ghigo, il sindaco [illegible] Susa Sandro Plano, Marco Boglione autore del libro «Le strade dei cannoni», Piergiorgio Corino, presidente dell'associazione per gli studi di storia [illegible] architettura militare, Alberto Re, presidente regionale del collegio delle guide alpine, Davide Cassani, giornalista sportivo, Fabrizio Bruno, organizzatore di viaggi [illegible] Armando Mariotta, docente della facoltà di Economia dell'Università di Torino. Dopo l'intervento del pubblico il convegno tenterà di individuare un modello di sviluppo turistico p[illegible] queste strade. So[illegible] previsti gli interventi di Francesco Pastorelli, direttore Cipra Italia, Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, Vanda Bonardo, presidente regionale di Lega Ambiente, Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle Susa, e Riccardo Joannas, presidente del Parco Gran Bosco di Salbertrand. Concluderà il dibattito Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, mentre il moderatore sarà Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl 2 Montagnedoc.

Spiega l'autore del libro, Marco Boglione: «Le strade dei cannoni è [illegible] nato dalla fantasia dei valligiani. Il libro è un mix di storia, politica, architettura militare, sociologia e turismo, il tutto con un approccio scientifico». I quattrocento chilometri di strade militari [illegible] queste zone costituiscono una porzione di tutte le [illegible] costruite sull'arco alpino occidentale fra [illegible] 1880 e il 1943, che sono ben 2200 chilometri. Il libro rappresenta una guida completa che ogni escursionista dovrebbe [illegible]e per poter scoprire questi gioielli di architettura militare. Ma oggi parlare [illegible] strade militari significa anche porre l'accento sulle scelte che si dovranno fare: lasciarle così come sono, senza che le ruspe le percorrano per fare interventi conservativi, asfaltarle, o chiuderle al traffico dei mezzi motorizzati. Ogni ipotesi certamente crea dei malcontenti da una parte o dall'altra ed è [illegible] queste settimane [illegible] polemica per l'asfaltatura di quattro chilometri e ottocento metri del Colle delle Finestre, quel tratto di strada militare che unisce Meana di Susa con la Val Chisone, strada che dovrà ospitare il prossimo [illegible]nno una tappa [illegible] Giro d'Italia. Da un lato si sono schierati gli ambientalisti, che hanno raccolto in Val Susa e nelle valli del Pinerolese tremila firme contro questa asfaltatura, da contraltare vi sono coloro che invece vedono non tanto nella scelta asfalto sì - asfalto no la soluzione toccasana per il problema, bensì perseguono l'ipotesi di una regolamentazione del traffico.



«Oggi queste strade [illegible] vengono attraversate [illegible] altissima velocità dai motociclisti stranieri, che non potendo percorrere, perché vietato, nelle loro [illegible] questo tipo di strade, a gruppi sempre più massicci arrivano [illegible] Italia - spiega Luigi Chiabrera -, ebbene io non credo che il turismo [illegible] [illegible] valli debba guardare verso chi attraversa [illegible] questo modo il nostro territorio. Con questo [illegible] voglio porre dei veti assoluti, bensì delle regole, come ad [illegible]pio il pagamento di una tariffa o l'obbligo [illegible] percorrerle a bassa velocità». Aggi[illegible] l'assessore [illegible] Roberto Vaglio: «Su queste strade è giunta l'ora di fare dei lavori di manutenzione. Esistono da oltre settant'anni e [illegible]n possiamo pensare che gli agenti climatici le distruggano. Per questo credo che un po' [illegible] asfalto [illegible] alcuni tratti o nelle curve non comprometta assolutamente l'ambiente». E una richiesta di regolamentazione arriva anche [illegible] Alberto Re: «Bisogna dare delle norme che mettano un po' di ordine su queste belle strade, lasciando percorsi per i ciclisti, i pedoni, magari anche i motociclisti, ma l'unica [illegible] da evitare è che tutti quanti percorrano contemporaneamente la stessa strada militare».

VIVACE DIBATTITO IN COMMISSIONE CULTURA DOVE SONO STATE PRESENTATE LE ALTRE INSTALLAZIONI D'AUTORE



L'igloo di Mario Merz tra i corsi Lione e Medi[illegible]: «Può bastare a distogliere lo sguardo dall'orrenda teoria di casermoni che sta nascendo [illegible] Spina 1 [illegible] sulle altre Spine?»



L'assessore Fiorenzo Alfieri

«La nostra città segnerà con l'arte contemporanea le profonde trasformazioni urbane che sono in atto» ha ribadito Alfieri

«Non basta l'igloo ad abbellire la Spina»

Sotto accusa i nuovi edifici, «una teoria di casermoni»

Emanuela [illegible]

Fontane luminose, igloo, giardi[illegible] concettuali, porte artistiche che segnano l'ingresso in [illegible]ittà. Torino va incontro alle Olimpiadi arricchita di una novantina d'installazioni d'autore: dal nuovo monumento dedicato [illegible] Giochi del 2006 (nascerà [illegible] piazza d'Armi) alle opere d'arte che abbelliranno le future stazioni [illegible] metrò.

A presentarle, ieri, per la prima volta in [illegible] inventario completo e ragionato, l'assesso[illegible] alla Cultura Fiorenzo Alfieri ai consiglieri della commissione Cultura presieduta da Paola Monaci. «Torino segnerà con l'arte contemporanea le profonde trasformazioni urbane in atto» ha esordito. Alcuni consiglieri hanno plaudito all'iniziativa, ma altri (e non solo consiglieri di opposizione) hanno controbattuto polemicamente: «Ma quanto possono migliorare queste installazioni artistiche una città [illegible] cui nascono brutture come il nuovo parcheggio di piazzale [illegible] Fusi?». O ancora: «Può l'igloo di Mario Merz convince[illegible] [illegible] cittadino a distogliere lo sguardo dall'orrenda teoria di casermoni che sta nascendo su Spina 1 [illegible] sulle altre Spine?».

Alfieri ha risposto agli interventi di Sbriglio e Levi Montalcini (Margherita), di Santina Vinciguerra (ds), Altea (An) premettendo che [illegible] c'è [illegible] atteggia[illegible] [illegible] lontananza e scetticismo fra i consiglieri e l'arte contemporanea ciò significa che non si è lavorato abbastanza perché il rapporto funzioni». Poi [illegible] si è espresso anche su quel piazzale Valdo Fusi che tante critiche sta riscuotendo dal punto di vista estetico al punto da mobilitare [illegible] raccolta [illegible] firme per il suo abbattimento, come ricordato ieri dai consiglieri Coppola [illegible] Tealdi di Forza Italia: «Intanto a mio parere è stato un errore aprire il cantiere prima che i lavori fossero ultimati - ha risposto l'assessore - sarebbe come inaugurare una casa quando [illegible] c'è [illegible] la carta da parati». E ha aggiunto, dopo aver ricordato che presto arrive[illegible] due opere d'arte luminose [illegible] abbellire le rampe del parcheggio: «Poi si sta dimenticando la storia di quel piazzale: un non-spazio nato in seguito ai bombardamenti che distrussero l'intero isolato. All'architetto che ha vinto il [illegible] è stato chiesto espressamente di riempire quel vuoto costruendo ex novo [illegible] isolato. E' presto per giudicare, bisogna prima che l'opera venga terminata». Nel pomeriggio il gruppo di An (Ventriglia [illegible] Altea) ribadirà in un comunicato quanto espresso in commissione: «Una bruttura resta tale, per quanto ci si sforzi di travestirla, e il Valdo Fusi è un caso disperato, per quanto lo si voglia abbellire. Non [illegible] che la [illegible] "dottrina Alfieri" consistesse nel "prendi uno-paghi due": [illegible] paga il progetto (spesso brutto) e poi si paga anche l'artista per abbellirlo, vedi le stazioni del metrò». Secondo alcuni consiglieri della Margherita (Sbriglio e Steffenino, proprio [illegible] che avevano sollecitato l'incontro con Alfieri) [illegible] importante valorizzare lo spazio cittadino [illegible] opere di arte contemporanea, [illegible] è altresì determinante che tali opere [illegible] comprese, spiegate e usufruibili [illegible] cittadini». A tal proposito, ha aggiunto Sbriglio, «esprimiamo alcune perplessità relativamente [illegible] metodi di selezione delle opere d'arte, in particolar modo l'assegnazione diretta a [illegible] un unico direttore artisti[illegible] (con importanti compensi) che sia responsabile della scelta degli artisti e delle opere».

L'assessore Alfieri ha difeso «quel metodo che accomuna le scelte artistiche dei maggiori musei europei» e ha pure ironicamente accennato al fatto che [illegible] sempre dalle gare a concorso escono risultati in grado [illegible] mettere d'accordo tutti (leggi il caso Valdo Fusi).

Dalle polemiche alle anticipazioni: «Di recente si è concluso un concorso pubblico per l'inserimento [illegible] opere d'arte contemporanea in spazi significativi - ha annunciato Alfieri - [illegible] hanno vinto Riccardo Cordero con "Chakra", da collocare in piazza Galimberti, e Marc Didou con "L'Urlo" che verrà sistemato nell'area pedonale attorno a Palaz[illegible] Nuovo». [illegible] ha aggiunto: «Secondo Rudi Fuchs, già direttore del Museo d'Arte contempora[illegible] [illegible] Rivoli, "poche città al mondo, forse nessuna, hanno deciso un intervento d'arte contemporanea così massiccio».

Infine l'assessore ha ricorda[illegible] il tanto che resta da fare: «Proseguire a progettare sulla parte del Passante almeno una decina di opere; prevedere imponenti segni d'arte contemporanea alle "sette porte novissime" (gli ingressi riqualificati d[illegible] città, ndr); identificare con presenze artistiche le grandi piazze che si trovano lungo corso Francia in via di completa ristrutturazione dopo la costruzione del metrò; progettare [illegible] meglio la sistemazione superficiale delle piazze San Carlo e Vittorio».

L'ESPERTO

«Piazzale Valdo Fusi delude un po' tutti? Ma prima di giudicare vediamolo finito»



L'architetto Carlo Olmo

Il consulente per la Qualità architettonica Carlo Olmo (chiamato dal sindaco Chiamparino [illegible] vigilare sul destino estetico della città) apprende dall'aeroporto di Roma che i consiglieri della commissione Cultura, [illegible] pomeriggio si [illegible] scagliati contro «la pessima qualità dell'attuale architettura civile che sta sorgendo lungo il viale della Spina» (parole di Santina Vinciguerra, ds). Qualcuno gli chiede pure un parere [illegible] [illegible] levata di scudi (bipartisan) contro l'impatto estetico di piazzale Valdo Fusi. Lui, lo storico della città, da buon intellettuale, [illegible] riflette su. Poi risponde a tutte le perplessità emerse ieri a Palazzo Civico in seconda commissione. Cominciando proprio dal discusso piazzale Valdo Fusi: «Prima di tutto vale quanto affermato dall'as[illegible] Alfieri, vale [illegible] dire che un'opera si giudica quando è [illegible]a. Poi, [illegible] difesa del progettista, va pure aggiunto che non era una cosa facile progettare qualcosa che doveva convivere con le architetture di Mollino, Gabetti [illegible] Isola [illegible] Castellamonte: non dimentichiamo, infatti, che in quella "piazza" insi[illegible] tre segni architettonici di [illegible] opposta e quasi in[illegible]liabile. Detto ciò, magari si poteva modificare qualcosa nell'appalto. [illegible] per nulla al mondo penso che [illegible] dovrebbero spendere soldi pubblici per abbatterlo. A Torino ci sono emergenze più gravi che urlerebbero vendetta». [illegible] [illegible] brutta architettura che secondo alcuni sta nascendo sulla Spina? «Le città si giudicano non in base ai palazzi singoli, ma sugli spazi comuni - di[illegible] Olmo - ciò premesso, anche per quanto riguarda il futuro dell'architettura sulle Spine bisogna aspettare che il processo sia completato: come si fa a dire adesso, per esempio [illegible] Spina 1, come risulterà quell'ambito oggi orfano della Biblioteca di Bellini [illegible] del raddoppio delle Ogr? Per quanto riguarda la qualità architettonica dei palazzi ne risponde la commissione igienico edilizia, [illegible] va ricordato che gli insediamenti rispondono soprattutto a criteri sì imposti [illegible]al piano regolatore, ma anche a criteri economici». **[e. min.]**

L'ANNUNCIO DURANTE LA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA «LA MEMORIA DELLA SCIENZA»

Fiocco azzurro per i musei torinesi

A novembre nascerà quello dedicato alle «scienze positive»

Maurizio Lupo

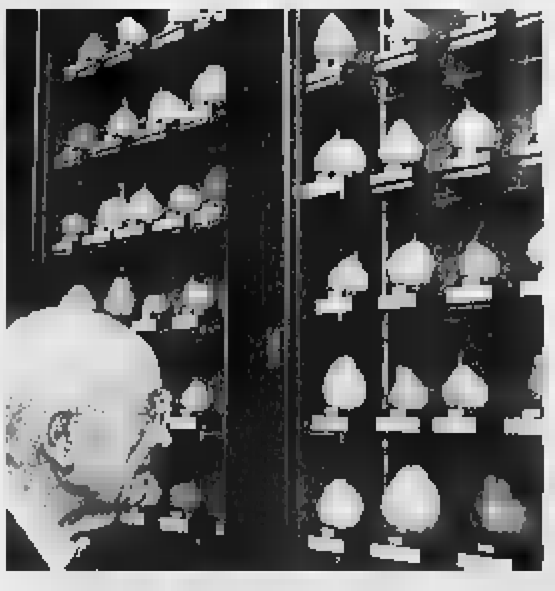
Il 10 e 11 novembre, in occasione del convegno dell'«Associazione nazionale musei scientifici», l'Università di Torino aprirà per la prima volta agli studiosi il nuovo «Museo delle scienze p[illegible]tive», già in avanzata fase d'allestimento in corso Massimo d'Azeglio 52. Sarà composto da quattro percorsi museali, proposti dal [illegible] di Anatomia», dal «Mu[illegible] della mela», noto anche come «collezione Garnier Vallettis», dal «Museo Lombroso» e dal «Museo di Antropologia». I primi due verranno aperti anche al grande pubblico prima di Natale, mentre le collezioni Lombroso saranno visibili nel 2005 e quelle già del Museo di Antropologia entro [illegible] 2006.

L'inaugurazione del nuovo Museo, fortemente voluto dal Rettore Magnifico Rinaldo Bertolino, con il concorso di Comune e Regione, è stata annunciata [illegible] professori Dario Cantino e Mario Giacobini e da Fiorenzo Alfieri [illegible] Giampiero Leo, rispettivamente assessori alla Cultura di Comune e Regione.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione della spettacolare mostra «La memoria della Scienza», che l'Ateneo, affiancato da Comune, Provincia, Regione, Fondazione Crt e Archivio di Stato, promuove da [illegible] fino al [illegible] novembre in piazzetta Mollino. L'iniziativa, allestita con il sostegno scientifico [illegible] tutte le Soprintendenze, corona i festeggiamenti del sesto centenario dalla fondazione dell'Università di Torino e accoglie tutti con ingresso gratuito.

I curatori [illegible] [illegible] Dario Cantino, Michela Di Macco, Giacomo Giacobini e Giovanni Romano hanno selezionato 250 cimeli. Sono strumenti scientifici, opere d'arte, libri, documenti, «che rappresentano la testimonianza [illegible]teriale del prestigioso passato culturale» dell'Ateneo. Parlano di collezioni accumulate nel corso di tre secoli, [illegible] all'Orto Botanico e poi al «Museo Accademico». Nell'Ottocento diedero quindi vita a differenti musei: di Zoologia, di Anatomia, di Geologia e Mineralogia, ma anche al Museo Egizio e a quello Archeologico.

Raccontano storie di ricerche ed esplorazioni, ma sottolineano anche i primati scientifici del Piemonte. Il tutto è organizzato in quattro sale. Il benvenuto ai visitatori lo danno due statue di Vittorio Amedeo II di Savoia e di suo figlio, Carlo Emanuele III. [illegible] primo è il rifondatore dell'Università, l'altro è il promotore dei primi progetti museali. Un superbo tripode romano, capolavoro di fusione della città di Industria, ricorda le origini delle collezioni archeologiche. Accanto ecco il primo oggetto acquistato nel 1739, per avviare le collezioni museali torinesi. Raffigura una donna gravida con il «ventre aperto». La affianca un camaleonte, conservato in un'anfora. Venne raccolto da Vitaliano Donati, quando nel 1762 intraprese [illegible] sua «spedizione a Levante», che acquisì i primi tesori dell'odierno museo Egizio. Nelle altre sale vi sono pezzi unici assoluti: il più antico manichino anatom[illegible] del mondo, smontabile in 120 pezzi, ma anche il primo cranio etrusco studiato con criteri scientifici. Un [illegible] una zebra estinta e l'ultimo lupo del novarese, ucciso nel 1818, ricordano le collezioni naturalistiche. Ci sono anche teschi dei giganteschi bisonti che [illegible] mila [illegible] fa pascolavano lungo il Po. Il genio dei piemontesi è ricordato dalla «macchina elettrostatica» di Giovan Battista Beccaria, ma anche dal più [illegible] motore elettrico, ancora funzionante. Lo costruì Gianfrancesco Cigna nel 1834.



Sarà composto da quattro percorsi museali, proposti dal «Museo di Anatomia», dal «Museo della mela», noto anche come «collezione Garnier Vallettis», dal «Museo Lombroso» e dal «Museo di Antropologia»

Grazie all'attività del Goethe Institut e del Centre Culturel Français

Germania e Francia più vicine

Un ampio panorama di corsi e conferenze

Cultura tedesca e cultura francese. Due grandi opportunità per i torinesi che vogliono crescere [illegible] allargare i loro confini.

Il Goethe-Institut Turin, che festeggia quest'anno il suo 50° anniversario, è il rappresentante ufficiale [illegible] Repubblica Federale di Germania per [illegible] lingua e la cultura tedesca all'estero. Oltre allo studio della lingua [illegible] approfondita la conoscenza degli aspetti sociali e culturali della Germania.

[illegible] Goethe-Institut Turin (qui a fianco un'immagine dell'entra[illegible] della sede, [illegible]lla storica piaz[illegible] San Carlo) si propone la promozione della cooperazione culturale internazionale; in quest'ambito la Sezione Programmi Culturali organizza e sostiene una serie di progetti che [illegible] a consolidare le relazioni culturali tra Italia e Germania.

La Biblioteca fornisce informazioni riguardanti gli aspetti attuali della vita culturale, socia[illegible] [illegible] politica tedesca; mette inoltre a disposizione di tutti coloro che nutrono interessi per la Germania, che vogliano studiare o insegnare la lingua, un [illegible] patrimonio di libri, quotidiani, riviste [illegible] altri media.

Il Goethe-Institut è l'ente certificatore internazionalmente riconosciuto per [illegible] lingua tedesca ed è membro dell'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe).

Gli insegnanti [illegible] madrelingua, hanno [illegible] formazione didattica specifica per l'insegnamento del tedesco [illegible] lingua straniera e possiedono una lunga esperienza; [illegible] lezioni si svolgono secondo il principio comunicativo e con l'ausilio dei più moderni sussidi didattici. La Sezione Linguistica presenta un'ampia scelta di programmi e di corsi [illegible] durata variabile (annuali, semestrali, trimestrali, mensili) per tutte le età e i livelli. Si organiz[illegible] corsi speciali, individuali, per piccoli gruppi [illegible] aziendali, e per coloro che vogliono studiare in maniera più autonoma e flessibile proponiamo inoltre un corso online per principianti. In vista dei giochi olimpici il Goethe-Institut è stato scelto dal Comune di Torino per la preparazione linguistica dei ragazzi che nel 2006 si occuperanno dell'accoglienza dei turisti.



Il Centre Culturel Français de Turin, dipendente del ministero degli Affari Esteri tramite l'ambasciata di Francia a Roma, ha per [illegible] la diffusione della lingua [illegible] della cultura francesi nella Regione Piemonte. Sta per iniziare [illegible] nuove attività e iniziative, a cominciare co[illegible] i nuovi corsi che inizieranno dal 27 settembre 2004. Ci sono corsi adatti a tutti i livelli dai cinque anni in su, tali da venire incontro [illegible]lle esigenze sia del principiante che desideri imparare rapidamente [illegible] comunicare, sia di chi, già in possesso di una preparazione di base, voglia approfondire la sua conoscenza della lingua e della cultura francesi. Dei corsi specializzati di conversazione, di letteratura francese contemporanea, di scrittura creativa, [illegible] di traduzione sono destinati a persone di livello avanzato.

Il laboratorio teatrale, atelier serale di 20 ore di livello intermedio e avanzato, prevede l'avvicinamento a una nuova tecnica di apprendimento della lingua francese tramite il meto[illegible] teatrale. Il laboratorio [illegible] cinema utilizza dei film e dei documentari in lingua francese. Esistono anche i laboratori «classici» di letteratura, scrittura, traduzione e conversation per i livelli avanzati.

L'offerta comprende anche un servizio di traduzione sia per gli individuali [illegible] per le aziende. Collaboriamo con numerose scuole [illegible] licei per offrire ai loro allievi laboratori, corsi di lingua, preparazioni al Delf. Proponiamo anche varie iniziative «à la carte» su richiesta delle scuole.

I professori sono tutti di madrelingua francese, laureati nelle università francesi per l'insegnamento della lingua francese agli stranieri. La loro competenza e la loro disponibilità saranno preziose.

Inoltre il Centre Culturel Français è l'unico centro d'esa[illegible] abilitato per Torino. Sono preparati gli esami del Delf e del Dalf, diplomi ufficiali rilasciati dal ministero della Pubblica Istruzione francese e riconosciuti [illegible] a livello nazionale che internazionale. Si prepara anche ai diplomi della Camera di Commercio di Parigi (CCIP).

Le [illegible]scrizioni si effettuano presso la sede del Centre, in via Pomba 23, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,15 alle ore 19,30 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13. L'iscrizione a un corso comprende la tessera del Centre. Questa tessera offre l'accesso alle diverse iniziative organizzate dal Centre Culturel Français.

Più ampie informazioni [illegible] disponibili sul sito Internet www.france-torino.it

Aperta ed operativa la nuova sede delle Scuole Tecniche San Carlo di Torino

«Per imparare a vivere del lavoro»

Nuove proposte accanto ai corsi per professionisti del legno

La nascita delle Scuole Tecniche San Carlo di Torino, nel 1848, segna una svolta importante nella storia della Formazione Professionale, nel Regno Sabaudo prima [illegible] nello Stato Italiano poi. Il ruolo nazionale delle Scuole San Carlo [illegible] la considerazio[illegible] in cui erano tenute dalle classi dirigenti dello Stato non vennero messi in discus[illegible] neppure dopo il trasferimento della capitale da Torino. Esse continuarono [illegible] rappresentare, infatti, un laboratorio per l'intero siste[illegible] formativo tecnico-professionale del nuovo Stato.

In centocinquantasei anni di storia la Scuola ha cambiato diverse sedi. Dalla documentazione grafica e fotografica conservata possiamo osservare come, in ogni fase evolutiva delle diverse sedi scolastiche, sempre si è posta particolare importanza allo studio degli spazi didattici, dall'arredo alla sua disposizione all'interno delle singole aule, con attenzione allo studio ergonomico ed illuminotecnico degli spazi. Gli allievi possono così imparare «il mestiere» in spazi funzionali con l'uso di strumenti tradizionali insieme a quelli d'avanguardia, per entrare a pien[illegible] titolo nel mondo del lavoro.

Dapprima nelle storiche mura di vicolo Benevello 3 e ora nella nuova sede di Torino, C.F.P. Gabriele Capello, in via Pergolesi 119, sono stati formati oltre 135 mila allievi che, terminato il ciclo di studi, hanno trovato una collocazione nel mondo [illegible] lavoro, formando piccole imprese, svolgendo attività in proprio o impiegandosi pres[illegible] le aziende che collaborano con le Scuole.

Ai corsi per professionisti del legno si sono aggiunte, nel tempo, nuove attività formative, in risposta a concrete esigenze del mercato del lavoro; così attualmente le Scuole Tecniche San Carlo operano, accanto ai settori della falegnameria e del restauro ligneo, in quello della decorazione, della legatoria e restauro carta, della moda, della scenografia e del design, dell'elettroimpiantistica, dell'informatica e del terziario, promuovendo iniziative dirette all'orientamento e alla formazione dei giovani in cerca di p[illegible] occupazione, all'aggiornamento culturale-professionale dei lavoratori e al reinserimento lavorativo degli adulti.



I corsi, della durata annuale, biennale [illegible] modulare, [illegible] svolgono nella sede [illegible] Torino, [illegible] al loro termine viene rilasciato un attestato di Qualifica, Specializzazione o Frequenza, dalla Provincia di Torino.

[illegible] OBBLIGO FORMATIVO. Rivolti a giovani tra i 15 e i [illegible] anni

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Qualifica biennale - 2400 [illegible] - Stage 400 ore

INTRODUZIONE AI PROCESSI PRODUTTIVI - LAVORAZIONE LEGNO - Frequen[illegible] annuale - 1000 ore - Stage 500 [illegible]

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE. Rivolti a disoccupati diplomati o qualificati

TECNICO PRODUZIONE MOBILI [illegible] DESIGN - Annuale - 1000 ore - Stage 320 [illegible]

[illegible] COSTRUZIONE SCENOGRAFIE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE - Annuale - 1000 [illegible] - Stage 320 ore

CORSI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE - SETTORE RESTAURO. Rivolti a disoccupati diplomati o laureati

COLLABORATORE/ICE RESTAURATORE/ICE BENI CULTURALI - MANUFATTI LIGNEI - MATERIALE CARTACEO E LIBRI - Triennale - 2400 ore - Stage 800 [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

VIABILITÀ

Per domani, dalle 7 alle 12 in piazza Stampalia e in strada del Bramafame è stata programmata la pulizia meccanizzata. Ci saranno rallentamenti sul ponte Isabella, in corso Regina Margherita (tra via Cesare Balbo e via Guastalla) nel controviale verso il Po, in strada provinciale ▮ Venaria. Via Porri (tra lungo Po Antonelli e via Oropa) sarà chiusa. E' anche prevista la manutenzione ▮ semafori in via Accademia Albertina (angolo ▮ Mazzini), in ▮ Spezia (angoli con le vie Santena e Ventimiglia), in corso Regina Margherita (incroci con le ▮ Napione e Fontanesi) e in via Accademia Albertina (angoli con le vie Giolitti e San Francesco da Paola)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 27/09/2004	3 DISCRETA
Domenica 26/09/2004	2
Sabato 25/09/2004	2
Venerdì 24/09/04	3
Giovedì 23/09/2004	4
Mercoledì 22/09/2004	4
Martedì 21/09/2004	5

N.D. N.D. N.D.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; ▮ Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio 34, via San Donato 55. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 6▮. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta ▮ ore: Venaria, via Leonardo ▮ Vinci ▮. Informazioni: 011/6590100; *www.farmapiemonte.org*

ENTRO IL 2009 PRONTO L'IMPIANTO AL GERBIDO ▮ UN ALTRO NELLA ZONA NORD

Via libera del Comune al nuovo inceneritore

Calgaro: un altro passo verso la realizzazione del termovalorizzatore Si risolverà il problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti in città

Giuseppe Sangiorgio

Inceneritore al Gerbido, ▮ secondo impianto più piccolo ▮ Nord di Torino, probabilmente nel Canavese. L'Amiat passerà il suo 73 per cento di azioni Trm (Trattamento rifiuti metropolitani) al Comune, mentre il ▮ stante 27 per cento verrà distribuito ▮ Consorzi ▮ bacino, formati, tutti, da enti locali, con la possibilità di dare incarico alla società di avviare la progettazione dei nuovi impianti, ▮ modo da poter porre in funzione il nuovo inceneritore entro il 2009.

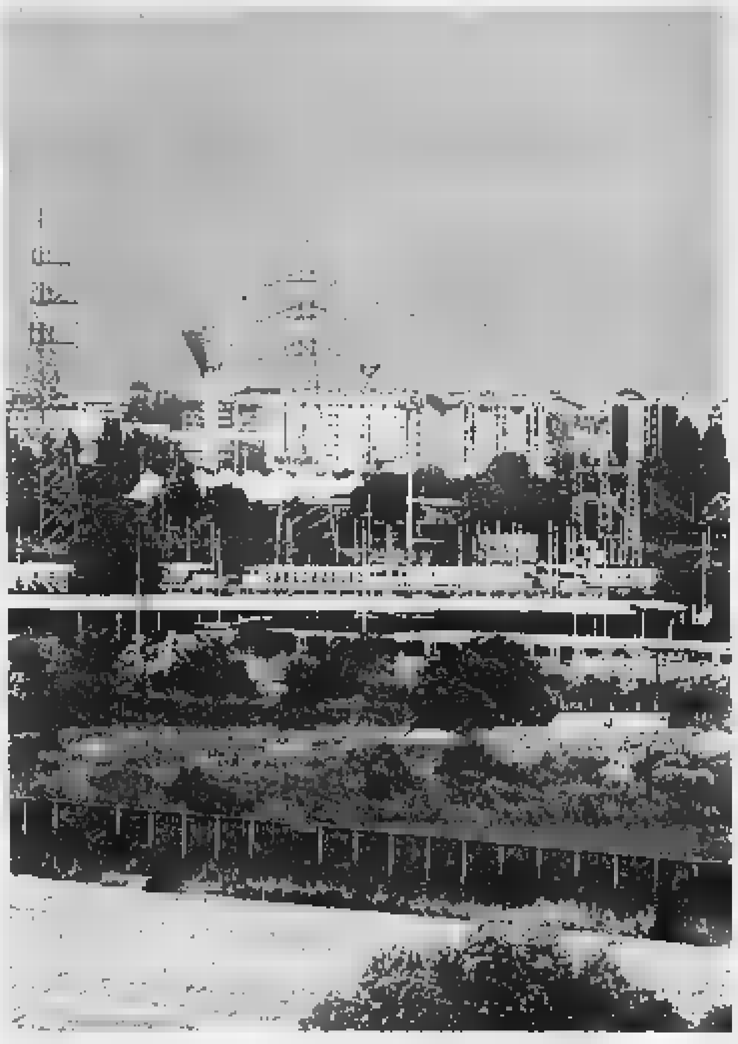
Quasi tutte cose note, su cui, ieri, la giunta municipale ha posto il proprio suggello, approvando il protocollo d'intesa siglato con i Consorzi di bacino ed i Comuni interessati all'operazione, il 23 settembre a Palazzo Cisterna.

Soddisfatto il vice sindaco Marco Calgaro, con delega alla gestione del «pacchetto rifiuti». «Si tratta - dice - di un ulteriore passo avanti verso la realizzazione del termovalorizzatore». Il documento, approvato ieri definisce il percorso che porterà, nel 2009, ad accendere l'inceneritore del Gerbido ▮ quindi al compimento di un nuovo sistema integrato di raccolta differenziata che, a giudizio del vice sindaco, avrà un peso assai importante per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalle quattrocentomila famiglie che vivono sotto la Mole ▮ nei maggiori centri della provincia, tutti impegnati a raggiungere entro quell'anno ▮ quota media del ▮ per cento.

«Dopo sette anni di dibattiti, controversie, tira ▮ molla siamo di fronte ad uno snodo decisivo, che testimonia i buoni rapporti instaurati con la Provincia e con il Consorzio dell'area Sud-Ovest». Insomma il tabellino di marcia verso la soluzione ▮ un problema - la collocazione dell'impianto - che pareva irrisolvibile, procede nel rispetto dei tempi stabiliti nella scorsa primavera. In più, c'è l'impegno della Città con i Consorzi ed i Comuni che hanno sottoscritto il protocollo, ad acquisire le quote Amiat in Trm, che costituiscono il 73 per cento delle azioni.

La stessa Trm (che avrà nel consiglio di amministrazione rappresentanti dei Comuni che fruiranno del servizio), successivamente, avrà l'incarico di formulare i progetti e di gestire la costruzione e la conduzione del nuovo impianto. Contemporaneamente al procedere della realizzazione dell'inceneritore i Comuni do▮ avvicinarsi ad una quota di raccolta differenziata, del 50 per cento, obiettivo che dovrà essere raggiunto nel 2009. «Il che - commenta Calgaro - vorrà dire che la raccolta rifiuti, "porta a porta" dovrà partire subito, entro l'autunno».

E, da subito, partiranno anche le ricerche per «identificare il sito di un secondo termovalorizzatore», da costruire nella zona Nord della provincia. Torino, d'accordo con gli altri Comuni interessati si è pure impegnato «ad ▮ le compensazioni ▮ il centro sede del termovalorizzatore e le realtà limitrofe, nel raggio di 2 mila metri dal baricentro dell'impianto, utilizzandone, fra l'altro, ▮ calore prodotto per ▮ teleriscaldamento in tutta l'area adiacente. E per chi abita sempre a duemila metri, saranno applicate tariffe di smaltimento e raccolta rifiuti contenute.



L'area del Gerbido dove sorgerà il termovalorizzatore

I SINDACI DELLA ZONA OVEST NON «ABBASSANO LA GUARDIA» MA NON RINUNCIANO A COLLABORARE

Gerbido, ▮ «sorvegliato speciale»

Anche se non sembrano disposti a diventare emuli del sindaco di Acerra, i primi cittadini della Zona Ovest, a sentir parlare di termovalorizzatore, si scaldano ▮. Rispetto a qualche mese fa sono meno aggressivi, ▮ non remissivi. «Certo, c'è più calma oggi - ammette il sindaco ▮ Grugliasco Marcello Mazzù -, abbiamo fatto ▮ Consiglio comunale aperto ▮ si è discusso, animatamente, ▮ si è discusso. Ed è un passo importante». Per questo non vuol sentir parlare di fare barricate. «Non si deve demonizzare e non vogliamo fare come Acerra - spiega -. Questo problema deve essere risolto nel modo migliore».

Ma su alcuni temi restano fermi. «Ci sono quattro punti su cui non siamo disposti a cedere - afferma Carlo Marroni, sindaco di Orbassano -. Il controllo pubblico dell'impianto, il trasferimento della Servizi Industriali, ▮ potenziamento della raccolta differenziata e l'uso di materiale pre-trattato per l'inceneritore». Un poker di proposte su cui non retrocedono. «Noi siamo responsabili ▮ accettiamo anche di subire le critiche dei nostri cittadini - sentenzia -, ▮ ognuno, Torino compresa, deve ingoiarsi la sua parte di rospo. Non permetteremo a nessuno di fare la parte del leone».

Perché in fondo quella del Gerbido è una soluzione che ancora non piace. E se è stata accettata lo è stata a malincuore. «Abbiamo ▮ ▮ ▮ di paletti nel protocollo d'intesa - indica il sindaco ▮ Rivoli Guido Tallone -, e faremo tutte le pressioni possibili perché si mantengano gli accordi». Una promessa che vale doppio, visto che dopo il balletto delle posizioni tra lui ▮ il ▮ predecessore Bosti, aveva ricevuto ▮ di «doppiogiochismo». «Niente di più falso - sbotta -, le mie scelte ▮ ▮ continuità con quelle precedenti, che erano per una soluzione ragionata a un problema oggettivo».

Ma qualcuno di questo «buonismo» ne ha piene le tasche. «E' un anno e ▮ che lottiamo contro lo strapotere di Torino - ricorda il sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida -, prima eravamo tutti d'accordo contro le scelta del Gerbido, ora qualcuno ci ha traditi». Perché lui il problema lo sente alle porte. «Sia▮ accerchiati - dichiara -: Servizi, Caat, casello autostradale, circonvallazione, scalo ferroviario e ora anche i camion di rifiuti su strada del Portone. Una sciagura. Questo protocollo d'intesa è un gravissimo atto di prepotenza da parte di Torino, Provincia e Regione».

CASCINA MARCHESA

La giunta rassicura la Coldiretti

Schiarita in vista per la Cascina Marchesa alla Pellerina, sgomberata due anni ▮ sono dagli squatter e finora sopravvissuta ▮ tutti i tentativi di reinventarle un futuro. La svolta, in due tempi, si è sviluppata negli ultimi giorni: lunedì un incon▮ fra Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti, prima con il sindaco Chiamparino ▮ poi con l'assessore Peveraro; ieri la discussione in giunta, e la decisione di sbloccare le resistenze che frenano la rinascita dell'edificio in una sorta di agriturismo cittadino. Progetto ambizioso, affidato alla Coldiretti - che si è pure candidata a farsi ▮ della pulizia e della manutenzione del parco - ma finora rimasto lettera morta. Da qui lo sconcerto dei frequentatori della Pellerina, sempre più perplessi di fronte alla cascina tuttora murata e abbandonata dopo essere stata riconquistata fra mille propositi.

La realtà ha dimostrato che rimettere ▮ al fabbricato è meno facile del previsto. Diversi i problemi: la necessità di protegge▮ dalle esondazioni della Dora; la presenza di un inquilino deciso a far valere i propri diritti; i ritardi nella conces▮ che permetterà alla Coldiretti di realizzare accanto all'edificio un'«unità pilota», cioè ▮ struttu▮ leggera dove ospitare le attività in attesa del restauro della cascina; la difficoltà ▮ nel reperire i fondi per il restauro medesimo, lievitati a 5 milioni ▮ euro. Non ultimo, gli ostacoli di carattere burocratico che su alcuni punti sembrano contrapporre la Coldiretti agli uffici del Verde pubblico.

Da qui l'impasse lamentata più volte da Gottero, preoccupato ▮ perdere il primo finanziamento ottenuto dalla Regione ▮ dalla Camera di commercio se entro aprile non verrà realizzata almeno l'«unità pil▮: «O questa storia trova ▮ punto di approdo oppure è meglio lasciar perdere». «I problemi sono più complessi di ▮ vengono presentati ma c'è ▮ disponibilità del Comune ▮ sciogliere gli ultimi nodi», ha replicato Peveraro in giornata. Significa patti chiari e tempi stretti. Stando a quanto ▮ emerso in giunta, Chiamparino intende sbloccare la faccenda nel giro di un mese. [ale. mon.]

SIDOTI ▮ IL CASO GLAXO

«Non ▮ stato sott'inchiesta per quei reati»

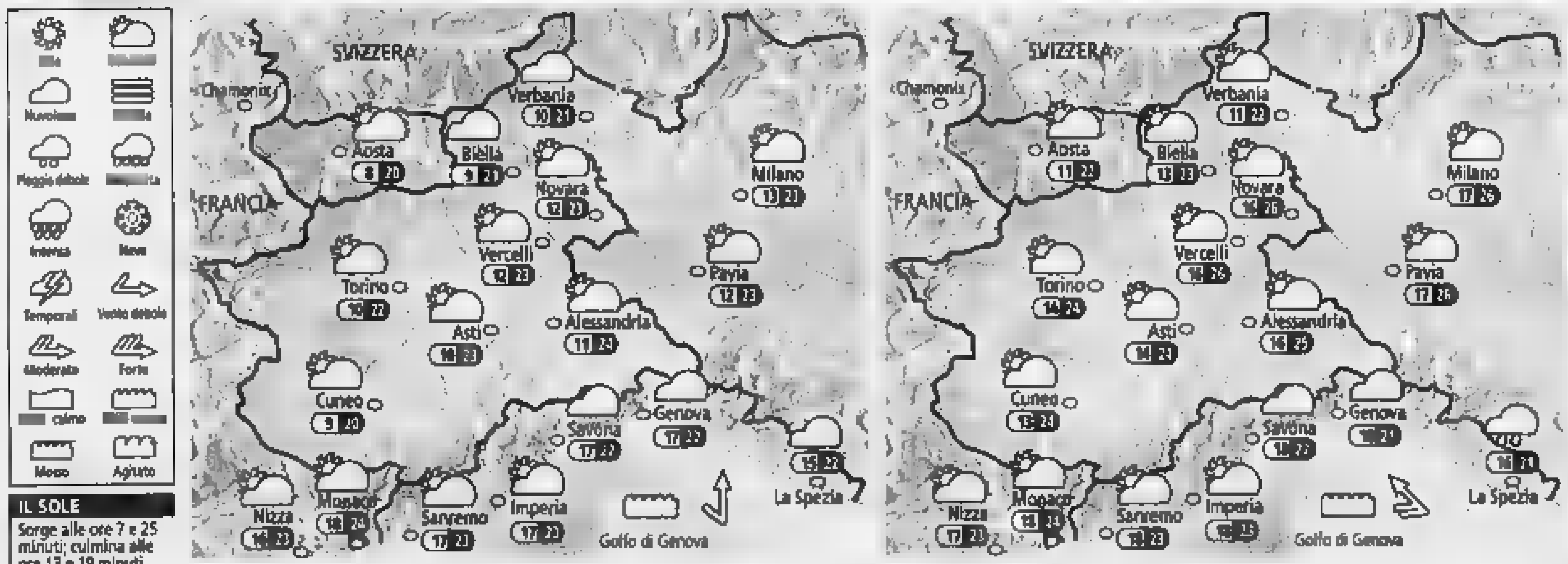
In relazione alla vicenda dello scandalo Glaxo che avrebbe coinvolto numerosi medici italiani, fra cui anche molti torinesi, l'avvocato Luigi Marzi, legale del dottor Vincenzo Sidoti, ci scrive: «In riferimento agli articoli pubblicati su *La Stampa* del ▮ maggio ▮ del 12 settembre scorsi nei quali si dava notizia del fatto che il dottor Vincenzo Sidoti risultava essere indagato nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria condotta dalle procure della Repubblica di Verona e Pinerolo, inchiesta avente ad oggetto presunti casi di corruzione ed altre ipotesi di reato in relazione all'operato di una casa farmaceutica, il dottor Vincenzo Sidoti fa presente che la notizia riferita sul ▮ conto ▮ assolutamente falsa, dal momento che egli non risulta ▮ indagato da parte dell'autorità giudiziaria per nessuna ragione, e tanto meno in relazione alla vicenda oggetto della notizia giornalistica».

Il legale del medico di Pinerolo prosegue: «Non solo egli ▮ ha mai ricevuto dall'autorità giudiziaria alcuna comunicazione, in ordine a quanto riferito dagli articoli citati, ma, eseguiti i debiti controlli consentiti dalla legge, ▮ stata comunicata dalle procure della Repubblica citate la circostanza esattamente opposta, cioè l'inesistenza di qualsiasi procedimento penale a carico del dottor Sidoti».

L'avvocato Luigi Marzi conclude la sua richiesta di rettifica: «Il dottor Sidoti fa altresì presente che qualsiasi riferimento a rapporti avuti con la casa farmaceutica citata negli articoli da medici che risultassero essere effettivamente indagati non sono ▮ alcun modo riferibili alla sua persona ed al suo operato, risultando pertanto destituiti di qualsiasi fondamento».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti, tramonta alle ore 19 e 13 minuti

LA LUNA
▮ leva alle ore 19 e 45 minuti; cala alle ore 9 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni nubi alte e sottili in intensificazione nel corso della giornata, più compatte sulla Liguria orientale e sull'alto Piemonte. In serata, ▮ rovesci sulla Riviera di Levante. Altrove parzialmente nuvoloso senza precipitazioni. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulle coste liguri, deboli di direzione variabile altrove. Temperature ▮ in lieve aumento, stazionarie o in leggero aumento le massime.

DOMANI Al mattino residui addensamenti sul Levante ligure con isolati piovaschi, cielo prevalentemente sereno sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio accentuazione della nuvolosità cumuliforme sull'Ossola, dove non si esclude un breve rovescio; sereno o velato altrove. Venti moderati da Sud sulla Liguria, da ovest sulle Alpi, deboli variabili in pianura. Temperature invariate, in calo sulla Val d'Aosta.

L'OMICIDIO A NICHELINO NEL [illegible]

Uccise la moglie con un coltello disposta nuova perizia psichiatrica

La Corte d'Assise d'appello ha disposto una nuova perizia psichiatrica [illegible] Angelo Vero, l'operaio di 46 [illegible]i che il [illegible] luglio 2002, a Nichelino, uccise l'ex moglie sgozzandola con un coltello. [illegible] primo grado Vero (riconosciuto parzialmente incapace [illegible] intendere e di volere) è stato condannato a 15 anni di carcere [illegible] 5 di casa di cura. Vero attese sotto casa Lucia Quercia, [illegible] anni, e la aggredì con un coltello. I [illegible] difensori, Savino Bracco e Lorenzo Zacchero, affermano che l'imputato «non ricorda cosa sia successo» e che in una [illegible]moria inviata ai giudici ha scritto «che se è stato lui chiede perdono al proprio figlio e ai parenti della moglie».

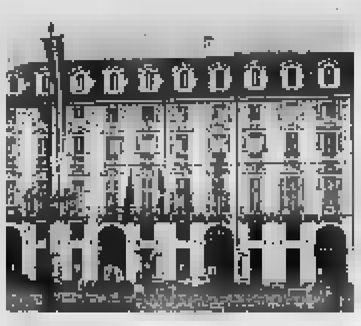


Angelo Vero

IN FIAMME AUTO [illegible] UN [illegible] ALLA SANITÀ

Rubati tre computer in Regione E' il terzo furto in pochi mesi

Ennesimo furto, l'altra notte, all'interno degli uffici della Regione, in piazza Castello. Ignoti sono riusciti ad entrare in un locale d'uso [illegible] fra gli assessorati [illegible] si sono impadroniti di tre computer. E' il terzo furto avvenuto negli ultimi mesi, sempre in Regione. Infine, è stata completamente distrutta da un incendio la Fiat Panda di [illegible] familiare dell'assessore alla Sanità, Walter Galante. L'auto era parcheggiata davanti all'assessorato alla Sanità, in corso Regina Margherita. Sono in corso le indagini della polizia per accertare .



La sede della Regione in piazza Castello

CHIVASSO ALL'INTERNO C'E' POSTO PER 99 SPETTATORI, IL RECUPERO E' COSTATO 400 MILA EURO

Restaurato l'artistico Teatrino

Le coppie lo scelgono per celebrare le nozze

Roberto Pavanello

Tutto azzurro e così piccolo da sembrare una bomboniera. Un teatrino così affascinante [illegible] essere diventato il luogo ideale nel quale sposarsi. Un gioiellino otto-[illegible] riportato al suo [illegible] splendore dall'architetto Anto-[illegible] D'Angelo nel 2003, dopo [illegible] mesi di lavoro. Tanto c'è voluto infatti perché il teatro, che [illegible] trova [illegible] piano terra di palazzo Santa Chiara, sede del Comune [illegible] Chivasso, proprio accanto all'aula consigliare, riguadagnasse l'aspetto che merita: «Abbiamo dovuto rimediare [illegible] pessimi interventi che [illegible] subito in passato, soprattutto negli Anni '60, quando non [illegible] andava molto per il sottile e certo gli amministratori locali [illegible] [illegible] molto attenti alla filologia architettonica. Abbiamo dovuto togliere sei mani di smalto per vedere quali [illegible] i colori originali».

Il piccolo teatro si trova nell'ex convento costruito nel 1739 su progetto [illegible] padre gesuita Antonio Falletti dei Marchesi di Barolo per l'Ordine delle Claris-[illegible] che amava gli agi e il lusso. Dopo la cacciata delle chiacchierate clarisse, l'edificio passò al genio militare, mentre la trasformazione della cappella in teatro fu realizzata dall'ingegner Fausto Gozzano, padre del più famoso poeta Guido. La sua inaugurazione è datata 16 ottobre 1864 con [illegible] spettacolo [illegible] compagnia chivassese dei dilettanti filodrammatici della quale face-[illegible] parte lo stesso Gozzano.

Il restauro, costato circa 400 mila euro, ha portato alla luce le decorative losanghe azzurre che hanno indicato quale strada seguire: «Da [illegible] ho preso ispira-[illegible] per il colore con cui ho ridipinto il teatrino - spiega l'architetto -, trattandolo c[illegible] [illegible] teatro di corte, [illegible] moda in quegli anni: erano piccoli e perciò dipinti con colori vivaci. Abbiamo scelto l'azzurro [illegible] decorazioni oro zecchino, [illegible] sostituzione [illegible] brutto verde alle pareti, appunto per le losanghe [illegible] perché è [illegible] colore simbolo dei Savoia». Dello stesso colore sono anche le [illegible] de poltrone della platea che hanno sostituito le sediacce di plastica rossa: l'effetto cromatico finale è così di [illegible] impatto. Il restauro ha ridonato bellezza anche al soffitto affrescato [illegible] i simboli della tragedia e della commedia da Pietro Silvestro da Montanaro. Al centro del soffit-[illegible] [illegible] bella mostra [illegible] [illegible] un lampadario d'inizio secolo che colpisce per raffinatezza; per il pavimento è stato scelto il legno, che, oltre a migliorare l'acustica, sostituisce un brutto granito che [illegible] contribuiva certo a fornire eleganza al teatrino [illegible] diventato uno dei luoghi più ambiti dove sposarsi. Nel 2004 è infatti aumentato il [illegible] delle coppie, molte anche da fuori Chivasso, che sceglie [illegible] unirsi in matri-[illegible] nella suggestiva cornice del teatrino, il più piccolo del Piemonte. Novantanove posti in tutto, settantaquattro in platea e venticinque in galleria: certo non il posto nel quale mettere in scena L'Aida, ma un luogo adatto, oltre che a rappresentazioni teatrali, a incontri, convegni e presentazioni come già è spesso avvenuto in questi [illegible].



L'interno del caratteristico teatrino civico di Chivasso

LA FAMIGLIA VIVE A TORINO

Torna in Marocco dopo l'arresto per terrorismo

Mohamed Aouzar, 24 anni, [illegible] operaio, passato nelle file della Jihad, [illegible] Afghanistan, a Konduz, dove fu catturato nel novembre 2001 dalle forze dell'Alleanza, fu imprigionato prima nella fortezza di Mazar-i-sharif e infine destinato all'X-Ray Camp di Guantana-[illegible]. Nei giorni scorsi è stato liberato dalle autorità Usa ed estradato, assieme [illegible] molti altri suoi connazionali, in Marocco. Difficile che possa fare ritorno in Italia [illegible] [illegible] Torino, dove - in via Catania - tuttora abita la sua famiglia, il padre Brahim, la madre e il fratello minore. In ogni caso, dopo quasi due anni di detenzione, Aouzar ha potuto riassaporare la libertà, sia pure sotto lo stretto controllo dei servizi segreti marocchini che, dopo i sanguinosi attentati di Casablanca, hanno inasprito le leggi antiterrorismo.

ALLA MATERNA SANTORRE

L'intossicazione dei bimbi forse di origine virale

Potrebbero non essere di origine alimentare i disturbi che la scorsa settimana hanno colpito una ventina di bambini della scuola materna Santorre di Santarosa, a Torino. A questa ipotesi portano i primi test, svolti sulle feci d[illegible] alcuni scolaretti, che hanno evidenziato la presenza di un virus (chiamato «Rotavirus») che [illegible] si trasmette con il cibo. Si era pensato che i bimbi, apparte-[illegible] [illegible] [illegible] classi diverse, avessero mangiato qualcosa che conteneva [illegible] batterio, provocando vomito [illegible] mal [illegible] pancia, e i sospetti [illegible] erano incentrati su una torta portata dall'esterno per festeggiare un compleanno. L'esito degli accertamenti medici, effettuati all'ospedale Martini e consegnati alla Procura, lascia intravedere la possibilità di un virus che si propaga per [illegible] um[illegible]. L'inchiesta è coordinata dal pm Raffaele Guariniello.

DA DOMANI

Casella vocale della polizia al 199.113.000

La casella vocale della polizia, disponibile da domani in tutta Italia al numero [illegible] telefono 199.113.000, è già attiva. [illegible] tratta di un servizio automatico per [illegible] informazioni sulle modalità di ottenere passaporti, permessi di soggiorno e altri documenti. Il debutto del nuovo servizio, sperimentale [illegible] [illegible] [illegible] Torino [illegible] a Palermo, avverrà dunque nella [illegible] di San Michele Arcangelo, il Patrono della Polizia [illegible] Stato, che si festeggia [illegible] [illegible] settembre. Il [illegible] rientra nel progetto del dipartimento di Pubblica sicurezza che tende ad avvicinare [illegible] polizia alla gente. La casella vocale fornirà automaticamente anche informazioni sui concorsi pubblici per entrare in polizia, [illegible] [illegible] affrontare le problematiche riguardanti i minori, indirizzo [illegible] numero [illegible] telefono della Questura di ogni provincia.

SESSANTENNE, TORINESE, IN UN DOSSIER UNA TRENTINA DI POSSIBILI OBIETTIVI

«Arsenio Lupin» stava per colpire a [illegible]

Arrestato dai carabinieri un topo d'alloggio di lungo corso

Aspetto rassicurante, modi e atteggiamenti distinti, l'uomo dai capelli brizzolati ha sostato alcuni attimi davanti al portone dell'elegan-[illegible] [illegible] condominio [illegible] viale Roma 7. Pochi movimenti precisi ed è entrato ma quella valigetta da lavoro che portava a tracolla è sembrata un po' eccessiva, [illegible] quella z[illegible] residenziale della città e per di più [illegible] quell'ora della notte alla pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Biella che è intervenuta. Un rapido controllo e i carabinieri hanno scoperto [illegible] avere di fronte Gennaro Dambrosio, [illegible] anni, torinese, un «arsenio lupin» di lungo corso, entrato per [illegible] prima volta negli archivi delle forze dell'ordi-[illegible] nel lontano 1965: ecco perché aveva aperto il portone con irrisoria facilità. L'uomo è stato trovato in possesso di un piccolo dossier su una trentina di famiglie biellesi una delle quali proprio residente al numero 7 di viale Roma. Un foglietto [illegible] quadretti p[illegible] ogni «vittima», con [illegible] [illegible] della via, numero civico, piano, numero del telefono, modello della porta (normale, blindata, corazzata), della serratura montata [illegible] il tipo di grimaldello da usare, che avrebbe poi scelto nella sua munitissima valigetta degli «attrezzi del mestiere», che conteneva oltre un centinaio di fac-simile di chiavi speciali [illegible] grado [illegible] aprire con facilità qualsiasi genere di porta, anche [illegible] più sofisticata. «Le uniche che mi resistono ancora - ha confidato con [illegible] pizzico di orgoglio ai carabinieri che lo hanno arrestato - sono quelle di nuova concezione ma non [illegible] in commercio». Oltre ai grimaldelli, nella valigetta dell'esperto ladro c'erano decine di altri attrezzi, una pila, una robusta spranga di ferro, cacciaviti di tutte le dimensioni, guanti, sacchetti per conservare la refurtiva preziosa, un trapanino multiu-[illegible] a batteria, utile per perforare ma anche svitare le serrature più resistenti. In più c'era anche [illegible] rudimentale quanto potente «Taser», un oggetto venuto alla ribalta negli Anni 90, quando il ministero dell'Interno [illegible] pensato di darlo [illegible] dotazione alle forze dell'ordine quale difesa personale: sprigionava scariche elettriche in grado di tramortire una persona. Lo strumento però [illegible] stato ritenuto troppo pericoloso e abbandonato. Le [illegible] dei carabinieri hanno accertato che una delle vittime di cui aveva gli indirizzi aveva subito un furto, anche [illegible] [illegible] è stato an[illegible] provato [illegible] [illegible] riconducibile al torinese.

IN BREVE

[illegible] DI GAS. Disagi per gli automobilisti ieri pomeriggio in [illegible] Maria Vittoria, angolo piazza [illegible] Carlo. A causa di un guasto a [illegible] tubo del gas, una squadra dell'As (la società che gestisce l'erogazione del gas [illegible] Torino) ha dovuto lavorare per oltre [illegible] ore [illegible] partire dalle 17. Poco dopo le 19, [illegible] stato inoltre necessario chiudere al traffico [illegible] tratto di via Maria Vittoria.

INFERMIERI, CONVEGNO. Domani, 30 settembre, dalle [illegible] alle 16, presso la Gam di via Magenta 31 convegno su «Dirigenza delle professioni sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazio-[illegible] [illegible] prevenzione [illegible] della professione di ostetrica». Organiz-[illegible] l'Associazione nazionale assistenti sanitari della sezione Piemonte. I partecipanti potranno conseguire i crediti «ECM» richiesti dalla formazione permanente. Informazioni e-mail: piemonte@asnas.it.

NIGERIANO ARRESTATO. Un nigeriano di 31 anni ha tentato [illegible] fuggire [illegible] tram di fronte agli uomini della Guardia [illegible] finanza, che l'hanno sorpreso nella zona di corso Vigevano a vendere cocaina a giovani italiani. I finanzieri l'hanno bloccato in via Stradella dopo [illegible] violenta colluttazione.

MOLESTIE, PROCESSO. Ha bisogno di cure psichiatriche conti-[illegible] Matteo Porzio, il commercialista di [illegible] anni che lo [illegible] [illegible] febbraio è stato arrestato per avere disseminato un veleno nella casa di una collega. Lo ha detto [illegible] un medico nel [illegible] del processo per un'altra vicenda che risale al 2002, quando Porzio [illegible] scoperto a spiare con [illegible] telecamera un'altra collega. Gli avvocati Dal Fiume e De Sensi hanno messo l'accento sul fatto che, secondo il perito, l'installazione della telecamera non ha una [illegible]lenza erotica ma nell'ottica dell'imputato, «è un tentativo [illegible] difesa contro la congiura ordita dal mondo intero contro di lui».

ELETTROSMOG. Scontro in Consiglio provinciale tra maggioranza e opposizione sull'inquinamento elettromagnetico. Ad innesca-[illegible] il dibattito l'interrogazione di Beppe Cerchio (Forza Italia), che ha lamentato la lentezza della Provincia nell'assunzione delle competenze delegate dalla Regione.

INCIDENTE IN PARROCCHIA. Nel giugno del 1995, mentre lavo-[illegible] nell'oratorio della Santissima Annunziata, via Po, che frequentava, [illegible] geometra cadde e si infortunò gravemente: l'uomo non si è ancora rimesso, nel processo [illegible] imputato il parroco dell'epoca, Secondo Tenderini. Prosciolto in primo grado, il prete è stato citato per il gi[illegible] d'appello. Giuseppe R. [illegible] fratturò [illegible] gamba [illegible] gravi conseguenze. L'assicurazione «Cattolica» ha versato 500 milioni di lire, m[illegible] sono state ritenute insufficienti.

PARTITA PER CRI. Gli over 40 del Toro [illegible] della Juve giocheran-[illegible] stasera, ore 21, al Ruffini [illegible] triangolare con Cto-Maria Adelaide: l'incasso sarà devoluto alla Cri per la ricostruzione dell'Iraq.

GRUGLIASCO LE INDAGINI AFFIDATE AI VIGILI URBANI, DUE DONNE SONO STATE ANCHE DENUNCIATE PER FALSO [illegible] FRODE

Scoperti i «falsi poveri» che non pagano la mensa

Autocertificazioni fasulle per usufruire di agevolazioni nei servizi comunali dalla comproprietaria di un ristorante a un parrucchiere con maxi negozio

Patrizio Romano

Quelli che il «reddito zero». Potrebbe intitolarsi così la serie di situation comedy scoperta dai vigili urbani del Comune di Grugliasco, scavando tra le autocertificazioni un po' sospette dei loro concittadini. «Qualcuno forse ha pensato che avevamo concluso questa attività - dice il comandante Ugo Esposito -, invece "i soliti furbi" sono caduti nella rete». Novanta le richieste di indagini, su circa 3700 dichiarazioni, e diversi i falsi poveri [illegible] dopo gli accertamenti dei civich. «Ne abbiamo individuati sei - continua il comandante - e due di questi sono stati denunciati per falso e frode».

Entrambe donne ed entrambe hanno firmato autocertificazioni fasulle solo per non pagare la mensa scolastica dei propri figli. «Una era comproprietaria di un ristorante, l'altra, invece aveva dichiarato che suo mari[illegible] [illegible] più con lei - spiega Esposito -. Ma facendo controlli incrociati e anche dei pedinamenti le abbiamo pizzicate».

E non solo dovranno p[illegible] come tutti gli altri, bensì rischiano anche una condanna p[illegible]. «In questo momento abbiamo un procedimento in corso, per una truffa di qualche anno fa - racconta -, mentre un altro caso si è chiuso con un patteggiamento. Insomma, ha ammesso».

I falsi poveri grugliaschesi sono di vario tipo e genere e cercano [illegible] spillare al Comune servizi [illegible] agevolazioni in vari settori. «Si [illegible] dal socioassistenziale all'affitto della casa, dalla mensa alle tasse universitarie - ammette - e tra i furbi si trova di tutto: c'è l'idraulico che lavora in nero, l'autotrasportatore con tanto di camion con [illegible] suo nome sul telone, alla casalinga che finge di essere disoccupata, mentre ha un marito facoltoso, che ovviamente abita con lei ed ha la residenza altrove».

Perché i «furbi» le studiano sempre di [illegible] per non pagare.

«Abbiamo scovato un parrucchiere titolare di un negozio con quattro vetrine, che dichiarava un reddito [illegible] circa 3 mila euro annui - racconta divertito -. Tutta gente che a casa ha televisori al plasma, computer, mobili nuovi e costosi». E a denunciarli, in alcuni casi, sono altri cittadini. «E' il caso di una ragazzina "povera" che non paga[illegible] [illegible] mensa [illegible] i libri - [illegible] Esposito -, tuttavia aveva un look impeccabile, con vestiti firmati». [illegible] nelle loro maglie [illegible] finito persino [illegible] spacciatore. «Anche lui per avere delle agevolazioni dichiarava un "reddito zero" - dice -, e così è finito in manette». Per il sindaco questa è [illegible] cattiva abitudine, che sebbene diminuita negli anni, passando dal 30 al 15% delle dichiarazioni, va avanti. «Tutto a scapito dei nuovi, [illegible] poveri che continuano ad aumentare - conclude Marcello Mazzù -. Gente che ha veramente bisogno del nostro aiuto e alcune volte, per vergogna, non chiede nulla».



A Grugliasco è partita la caccia ai «furbi» che si fingono poveri

NICHELINO TENSIONE SULLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

«Non verremo più in Consiglio»

L'opposizione abbandona l'aula: maggioranza arrogante

Tensione, scambi di [illegible]se [illegible] l'opposizione che abbandona definitivamente l'aula del consiglio comunale di Nichelino dopo soli venti minuti di discussione quando, in atto, c'erano le comunicazioni di inizio seduta. Motivo del contendere? «L'arroganza della maggioranza - scrivono in un comunicato [illegible]pa Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Lista Civica Insieme per Nichelino - che non permette [illegible] tutti partiti di far parte delle commissioni consiliari». La polemica in realtà è scoppiata due settimane fa con un attacco all'opposizione da parte del sindaco Giuseppe Catizone: «Non hanno ancora dato i nomi per la composizioni dei gruppi di lavoro e molti dei problemi della città non possono essere affrontati». La situazione perdura oggi. I partiti di minoranza, ad eccezione della Lista D'Aveni, non hanno ancora presentato le loro proposte [illegible] il perché è presto detto: «Non siamo rappresentati nella struttura approvata con una delibera nello scorso consiglio. Su 10 membri la maggioranza ne avrebbe sette, [illegible] tre. Ciò significa che [illegible] partito rimarrebbe giocoforza fuori dalle discussioni. E' una delibera illegittima - si legge [illegible] nel comunicato - che lede la nostra dignità politica e contravviene a un principio di partecipazione democratica ai problemi della città».

La tensione sale al momento dalle comunicazioni: Emma, ca[illegible]gruppo di Fi viene richiamato [illegible] presidente del consiglio Fran[illegible] Ripani. Stessa sorte per Calligaro (Lega Nord) e per D'Aveni (Lista Civica) che contestava la necessità di vagliare preventivamente le sue [illegible]. A quel punto la minoranza decide di uscire «e da oggi in poi - aggiungono - parteciperemo alle sedute del consiglio soltanto per discutere [illegible] interrogazioni e interpellanze». La scelta [illegible] ritirarsi sull'Aventino è stigmatizzata dal sindaco e dalla maggioranza che ha concluso in tre ore la seduta: «Mi dispiace - dice Catizone - che i lavoratori della Cogetel presenti in aula per dibattere di una crisi [illegible]dale siano stati privati di questa possibilità da un atteggiamento che è dimostrativo della sola volontà di strumentalizzazione politica».

[g. leg.]

CANTIERI APERTI A SETT[illegible]

Lavori nella piazza del mercato

■ Cantieri aperti a Settimo per la ristrutturazione del piazzale del mercato rionale del mercoledì, adiacente a via Fantina. Le opere previste, che avranno una durata di circa 5 mesi, hanno costretto il comune a trovare una nuova sede provvisoria al mercato che si svolgerà a partire da oggi lungo le strade della zona. Una scelta, che produrrà qualche inevitabile disagio, determinata tuttavia dalla necessità da un lato di non privare il Borgo Nuovo di questo importante servizio e dall'altro di non penalizzare gli operatori commerciali ambulanti. Sarà dunque vietata la sosta dalle 6 alle 14 per consentire il posizionamento delle bancarelle, nonché la successiva pulizia della zona, mentre dalle 6 alle 8 [illegible] permesso il transito ai [illegible] residenti. I lavori [illegible] [illegible] prevedono il rifacimento del piazzale, degli impianti idrici e sanitari ed elettrici e opere di arredo urbano.

VENARIA REALE

Auto bloccate dalla protesta dei negozianti

L'effetto dei cantieri che saranno allestiti per la costruzione contemporanea delle quattro rotonde in [illegible] Garibaldi? Devastante. Come dimostrato da un gruppo di commercianti di via Mensa. Ieri mattina, dopo un blitz in municipio dove l'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Pollari stava illustrando i quattro mesi di cantiere, i negozianti hanno fatto rotta su corso Garibaldi. E, in fila indiana, hanno cominciato a [illegible] sulle strisce pedonali di piazza Vittorio Veneto. Avanti [illegible] indietro, avanti [illegible] indietro, quasi senza interruzione. In un attimo si sono formate code chilometriche di automobili in tutte le direzioni. «Se venti persone che attraversano la strada provocano questo disagio figuriamoci quattro cantieri, vivremo nella confusione perché, ancora una volta, si è deciso di progettare tutto [illegible] coinvolgere nessuno, poi si vedrà» sbotta Anna Celeste, presidente dell'associazione Borgo Castello che raggruppa dei commercianti di via Mensa. Il gruppo di esercenti di via Mensa, coordinati anche da Marinella Giaccardi e Pino Urso, lamenta di [illegible] essere stata invitata alla conferenza di presentazione dei progetti, nonostante la presenza di Ascom e Confesercenti. In strada ci sono rimasti quasi due [illegible]: «E non si è fatto vivo nessun amministratore, oramai siamo alla farsa» dice [illegible] la Celeste. Davanti all'ennesima protesta [illegible] sindaco [illegible] Venaria Giuseppe Catania si dice «sorpreso, non [illegible] più cosa pensare, d'altronde io [illegible] posso tutelare solo gli interessi di una categoria, ma devo confrontarmi [illegible] le esigenze di [illegible] mila abitanti e [illegible] [illegible] città che sta andando incontro ad un cambiamento radicale». [illegible] 4 ottobre il traffico pesante verrà dirottato sulla superstrada Torino-Caselle [illegible] sulla provinciale [illegible]. Auto e moto verranno deviate [illegible] via Juvarra, in via D'Annunzio [illegible] in viale Buridani. Per capire quali conseguenze possano avere sulla città i cantieri non rima[illegible] che attendere una settimana. Intanto ieri i rappresentanti della Magneti Marelli hanno chiesto [illegible] rinviare l'inizio dei lavori.

[g. gia.]

IN BREVE

■ [illegible] [illegible] Un [illegible] rumeno è precipitato [illegible] pomeriggio dal tetto di una casa in ristrutturazione di quattro piani, nel centro storico di Moncalieri, in via Tasso 4. Costica Tiron, 36 anni, [illegible] ricoverato alla Molinette in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. [illegible] muratore, nonostante le ferite riportate, è stato fortunato: i fili da stendere degli alloggi del terzo [illegible] del secondo piano, e un ombrellone aperto in cortile, hanno attutito la sua caduta, da oltre [illegible] metri d'altezza.

■ **TROFARELLO,** [illegible] Ultimo appuntamento oggi, dalle 16 [illegible] 19, presso i giardini di via Armando Diaz 50, a Trofarello, con l'inziativa «biblioteca [illegible] parco», organizzata dalla biblioteca civica «Basso»: un incontro di lettura [illegible] animazione rivolto ai bambini, [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] pionieri della Croce Rossa.

■ [illegible] [illegible] Gianluca Piro, 32 anni, residente [illegible] Settimo Torinese, in via Volturno 17, dove si [illegible] agli arresti domiciliari, più volte [illegible] è stato trovato in casa dai carabinieri. Quindi è stato arrestato per evasione.

■ **SETTIMO, RAPINA.** Pistole in pugno e viso nascosto da una calzamaglia, due rapinatori a Settimo Torinese hanno assaltato la tabaccheria di Carmela De Maria, in via Cascina Nuova 39. I banditi [illegible] [illegible] fatti consegnare [illegible] donna 12 mila euro, incassi del lotto e [illegible] vendita di sigarette, nonchè diverse schede telefoniche. Inutili sono risultate le ricerche da parte dei carabinieri.

■ [illegible] [illegible] Modifiche nella circolazione sull'autostrada A [illegible] Torino-Milano, in seguito ai lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 29 alle 6 del 30 ottobre, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino su tangenziale, oppure autostrada A 5 o percorrere la statale 11, con possibilità di rientro all'interconnes[illegible] A5-A26 di Santhià; chiuse le entrate [illegible] Chivasso Ovest [illegible] Centro, Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5 di Santhià con possibilità di rientro [illegible] Settimo Torinese; chiuse le entrate di Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro [illegible] Ovest.

■ **RIVAROLO, RICORDO.** Verrà istituita una borsa di studio per seminaristi in memoria di Roberto Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, morto con l'amico Pietro Bertodatto, 59, [illegible] Feletto, due settimane fa in un incidente sulle montagne della valle Soana. Lo ha deciso la diocesi di Ivrea, su espresso desiderio della famiglia di «Robertino».

INTERROGAZIONE IN PROVINCIA, IL DEGRADO COLPISCE IL PIAZZALE E LA STRADA CHE ARRIVA DA SASSI

«In stato di abbandono l'area di Superga»

Antonella Peretti

Che il piazzale di fianco alla basilica di Superga sia lontano dal decoro richiesto [illegible] luogo se ne sono accorti tutti i torinesi. Dalle coppiette che salgono lassù pomeriggio [illegible] sera, ai turisti domenicali che arrivano in auto, piuttosto che in cremaliera. La terrazza di fronte alla basilica, dopo il restauro, pare un salotto elegante e fa onore alla vecchia dama simbolo di Torino. Ma il piazzale sottostante, intorno al monumento dedicato a Umberto I, è terra di nessuno, ruspante e disordinato [illegible] l'atmosfera delle sagre di paese. [illegible] [illegible] certo la vetrina della città come va ripetendo il Comune di Torino» sostiene Beppe Cerchio, consigliere provinciale di Forza Italia che ha presentato un'interrogazione in Provincia sullo stato di degrado dell'area e sulla viabilità della strada che [illegible] Sassi sale fino alla basilica. «Ci sono gazebo ingrigiti dove si vende di tutto: sciarpe, pupazzi peggio che a un mercato - aggiunge -. Il fondo è in terra battuta, pieno di polvere che si trasforma in fango alle prima piogge». Intanto i giorni verso l'appuntamento con le Olimpia[illegible] 2006 scorrono in fretta [illegible] la città rincorre il maquillage. E Superga? «E' un problema noto all'amministrazione - spiega Fiorenzo Alfieri, assessore all'immagine urbana di Torino -, ma il terreno del piazzale appartiene al demanio. Da tempo la città di Torino ha messo a bilancio i fondi per riqualificare il piazzale, ma non [illegible] mai arrivata la concessione dell'area da parte dello Stato. Il Provveditorato alle opere pubbliche si è fatto carico dell'intervento: dovrebbero esserci già i soldi e il progetto realizzato con la collaborazione della Sopraintendenza. La rististemazione del piazzale dovrebbe essere terminata entro 2006».

Saranno in tanti a salire lassù dove arrivò con qualche disagio anche Jean Jacques Rosseau che esclamò entusiasta: «E' il più bello spettacolo che possa colpire l'occhio umano». Ma il consigliere Cerchio nella sua interrogazione punta [illegible] dito anche contro il degrado dei marciapiedi invasi dalle erbacce e sui problemi della viabilità della strada che da Sassi conduce a Superga. «Gli alberi sporgono sulla carreggiata e con il maltempo e la neve, piegandosi e cadendo, bloccheranno il traffico - sostiene -. Oltretutto c'è anche la frana di un muraglione in atto al civico 124 che crea pericolose strettoie. Molti automobilisti confluiscono dalle strade dei paesi della collina su quella via. Bisogna fare in modo che i frontisti, cioè ai proprietari delle ville della zona provvedano alla manutenzione del verde [illegible] cui è tenuta anche la Provincia come proprietaria del Parco Pian Gambino». La Provincia, però, la sua parte l'ha fatta: ha affidato la potatura degli alberi all'ente parco di Superga. «Tra ottobre e novembre realizzeremo l'intervento - [illegible] [illegible] direttore Graziano Delmastro - anche se, però, il parco non confina con la strada». Ma il problema sono i privati. «Ci sono ordinanze che impongono loro il taglio degli alberi, oltre [illegible] richiami della Provincia - spiega Roberto Bertasio, dirigente del settore manutenzione del suolo pubblico del Comune [illegible] Torino -, ma non è sempre facile farli rispettare».

MONCALIERI ROGO AI PIEDI DEL CENTRO STORICO

Incendio in falegnameria Caos e disagi al traffico

Alcuni sacchi di segatura, lasciati accanto ad una stufa accesa per riscaldare l'ambiente, avrebbero innescato l'incendio che [illegible] è sviluppato ieri mattina in un piccolo laboratorio artigianale di falegnameria ai piedi del centro storico di Moncalieri. A farne le spese è stato il magazzino della ditta «Fratelli Ravasio Arredamenti», in via Torino 39, uno stabile in muratura di circa 250 metri quadrati, che ospitava i macchinari per la lavorazione [illegible] legno, e materiali di vario genere, tra cui colle e vernici. L'incendio è scoppiato intorno alle 8,30 sprigionando in pochi minuti un fumo intenso tra le abitazioni che costeggiano strada Torino. Il fuoco si è propagato rapidamente all'interno del [illegible]gazzino, divorando attrezzature, pannelli, pezzi già lavorati.

Agenti della polizia municipale, che si trovavano nei paraggi per controllare l'ingresso di una scuola, hanno immediatamente bloccato il traffico per agevolare l'intervento delle autobotti dei vigili [illegible] fuoco. Un'emergenza che [illegible] prov[illegible] disagi [illegible] [illegible] alla viabilità, già penalizzata in quella zona dall'interruzione di via Lungo Po Abellonio per la presenza di un cantiere. La chiusura di una corsia di strada Torino, all'altezza del viale del Castello, ha infatti intensificato per ore le code in entrambe le direzioni: verso borgo Navile, e verso Corso Moncalieri. Per [illegible] le fiamme i pompieri di Torino hanno impiegato tutta la mattina: tre squadre, impegnate in un incessante viavai di mezzi, per il rifornimento di acqua. La situazione è ritornata alla normalità verso mezzogiorno, quando la strada è stata [illegible]perta completamente al traffico. Ingenti i danni alla falegnameria. I tecnici del [illegible] e dei vigili del fuoco hanno effettuato numerosi sopralluoghi, anche nel promeriggio, per accertare le condizioni di agibilità della struttura.

[m. peg.]

CHIERI

Devastò l'alloggio dell'ex moglie Condannato

Otto mesi di reclusione: questa la condanna [illegible] Tribunale [illegible] Asti [illegible] confronti di Franco Vittone, 43 anni di Chieri, arrestato per danneggiamento aggravato e processato per direttissima nella mattinata di ieri. I fatti risalgono a sabato, quando Vittone ha raggiunto l'abitazione dell'ex moglie, domiciliata in via Alfieri. Presto è esploso un acceso diverbio che ha spinto i vicini a dare l'allarme. L'intervento [illegible] poliziotti ha scongiurato un'ulteriore degenerazione della discussione. Colto dall'ira l'uomo aveva già semidistrutto gli arredi della casa. Venerdì prossimo Franco Vittone sa[illegible]bbe stato presente alla quarta udienza del processo per la morte di Angelo Fasero, cinquantenne di Villanova D'Asti, che lo vede indagato insieme al fratello ed altri due uomini. [illegible] [illegible] era stata colta da infarto nell'agosto del 2000, dopo [illegible] stato colpito al capo con una bottiglia nel corso di una lite.

A Grugliasco, alle porte di Torino, il vasto complesso del CON.I.G.

Se l'area industriale è attrezzata

Ancora disponibili capannoni e spazi servizi

Alle porte [illegible] Torino, in un'area centrale rispetto [illegible] «poli» del C.A.A.T. (Centro Agro Alimentare Torinese) [illegible] della FIAT, Bertone e Pininfarina, così come alle principali arterie di comunicazione, ed a pochi chilometri dall'aeroporto torinese sorge [illegible] complesso del CON.I.G. (Consorzio Imprese Grugliasco).

Una [illegible] e propria cittadella industriale nata qualche anno fa in strada del Portone grazie ad una convenzione firmata tra il Comune e il Conig. Un patto innovativo perchè «il consorzio diventa il vero soggetto operativo dello sviluppo [illegible]striale - commentava nel 2000 il presidente del consiglio d'amministrazione Gabriele Tolino ed ex assessore al bilancio del Comune -. Acquista il terreno che poi ripartirà tra le varie aziende. Una novità, oltre al consueto ruolo di controllo nella programmazione e progettazione dei vari interventi».

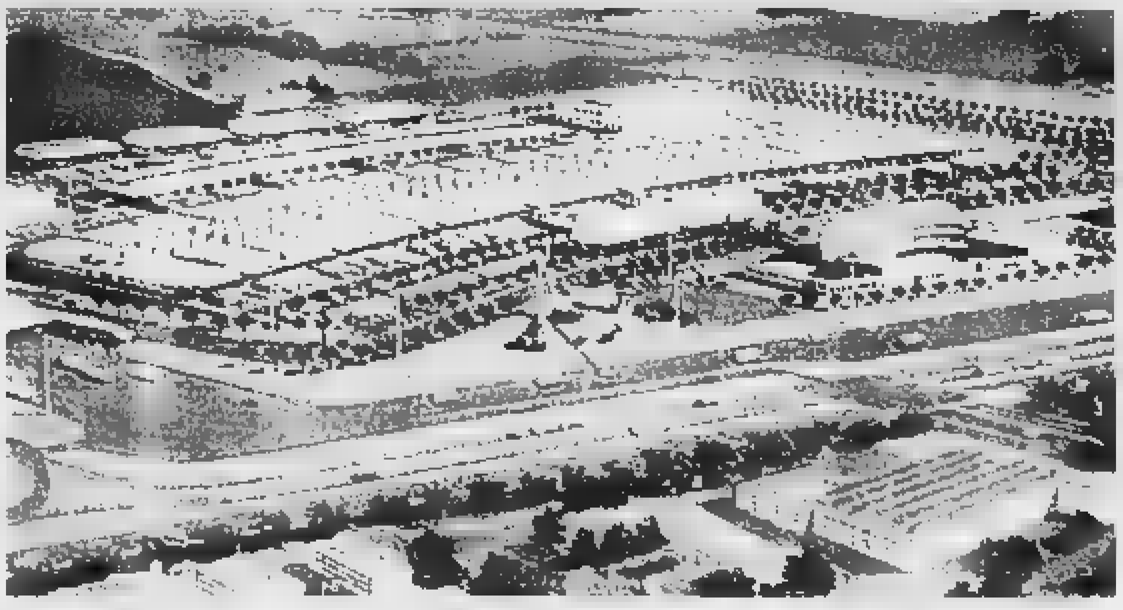
Al momento di quella dichiarazione le imprese erano dodici. Oggi il Consorzio, formato da piccole [illegible] medie imprese (appartenenti prevalentemente ai settori della plastica [illegible] della meccanica) [illegible] costituitosi [illegible] soggetto attuatore unico di un Piano per Insediamenti Produttivi promosso dall'Amministrazione comunale di Grugliasco, è una realtà ben consolidata.

Ai 75.000 metri quadrati [illegible] superficie occupati dai capannoni [illegible] dagli spazi connessi, se [illegible] aggiungono altri 12.000 circa che ospiteranno un'area [illegible]. Alcuni lotti sono anco[illegible] disponibili all'assegnazione, con capannoni dai 750 ai 4500 metri quadrati.

Le linee di sviluppo dell' [illegible] servizi, concertate dal Presidente del CON.I.G., Gabriele Tolino, e dal Sindaco del Comune di Grugliasco, Marcello Mazzù, prevedono l'insediamento di [illegible] centro [illegible] ristorazione che servirà *sia* soggetti pubblici (scuole, Comune, centri socio-terapici, centri estivi) che privati (in primo luogo le imprese del CON.I.G., con una mensa interaziendale), gestito dalla Bio-Ristoro S.r.l, società a prevalente capitale pubblico costituita nel 2003 dal Comune di Grugliasco e dalla Camst, nonché l'attivazione con partners pubblici e privati di ulteriori servizi dedicati alle imprese.

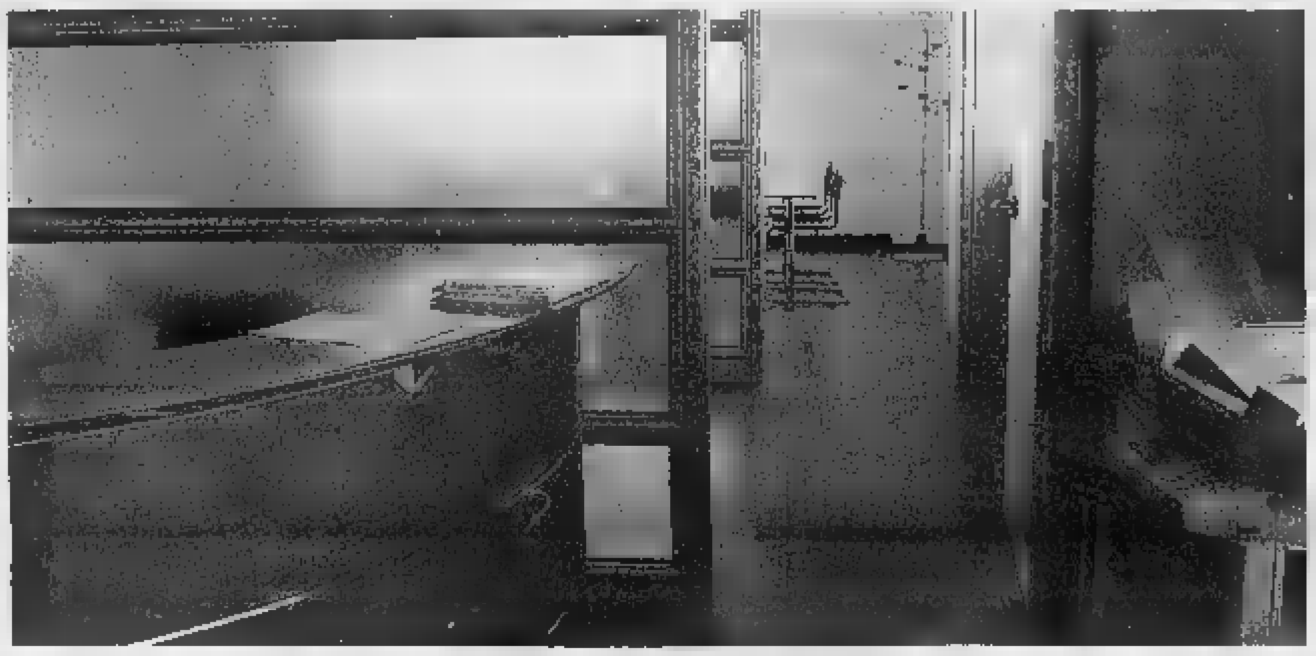
Il nuovo centro per la produzione di pasti da asporto avrà una superficie complessiva coperta di ben 1022 metri quadri e sarà composto da magazzini, locali [illegible] preparazione, locali per la cottura, zone confezionamento, aree di spedizione e uffici.

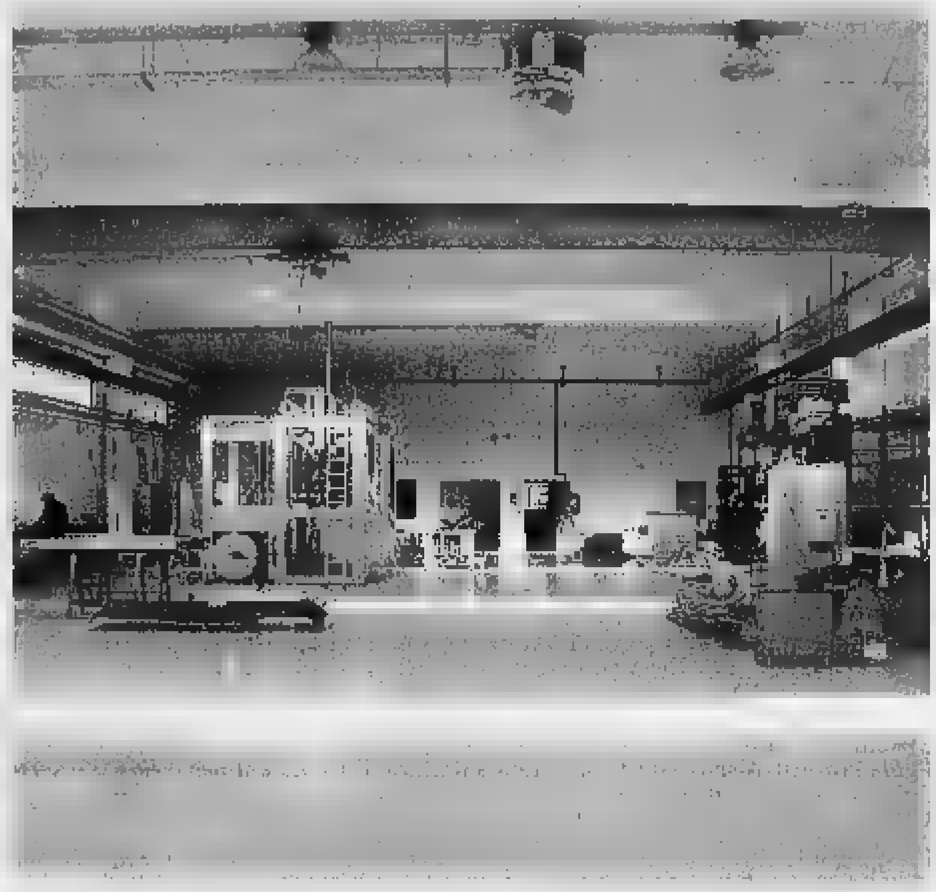
La Bioristoro assicurerà inoltre l'utilizzo di alimenti biologici nelle [illegible] collettiva. Proprio in questo campo, difatti, Grugliasco può essere considerata fra gli antesignani, in Italia: risale, infatti, al 1993 [illegible] somministrazione dei primi pasti biologici nelle mense gestite dall' Amministrazione comunale.





Il complesso Conig sorge in un'area centrale fra Caat, Fiat, Bertone e Pininfarina. Accanto alcuni capannoni e uffici





GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PIEMONTESI, VIZI E VIRTU'

Al centro congressi dell'U[illegible] Industriale, in via Fanti 17, st[illegible] alle 21 si svolge il secondo degli incontri sui «Tesori [illegible] Piemonte», iniziativa editoriale de La Stampa sulle ricchezze della regione. Carlo Fruttero, Paola Mastrocola (foto), Alessandro Barbero e Younis Tawfik conversano su «Vizi e virtù della gente del Piemonte» soffermandosi su personaggi illustri come generali, santi e letterati e personaggi che [illegible] fantasia degli scrittori. Modera Alberto Sinigaglia. Inviti fino a esaurimento al Salone La Stampa di via Roma 80 e Unione Industriale.



SCULTURE GIOIELLO

Alla Torre della Filanda, in [illegible] Castello 8 a Rivoli, è aperta sino al 17 ottobre la personale della pittrice Angela Sepe Novara. Realizzata dalla Regione e dal Comune di Rivoli, l'esposizione presenta una scelta di dipinti dai colori intensi, di sculture-gioiello eseguite con [illegible] e filo d'acciaio, [illegible] pagine astratto-informali dove [illegible] la frantumazione dell'immagine. E da «Musiche stemperate» e «Fiori d'acqua», si passa a «Lunaria», composta insieme all' artista della Fiber Art Marie-Noelle Fontan. Tel. 011 9589313. [illegible] foto un'opera dell'artista.

TEATRO

Generazione scenario I fratelli Cervi e la Raf

L'Agnelli diventa vetrina dei gruppi giovani al Premio 2003
Cabiria: fotodrammi da un film, stasera e domani al Lutrario

[illegible] PAVANELLO

Tre sono le serate al Teatro Agnelli della vetrina «Generazione Scenario» [illegible] alcuni degli spettacoli protagonisti del Premio Scenario 2003, affian[illegible] nuovo Premio Ustica per il Teatro. Il premio rivolge l'attenzione verso quei gruppi teatrali, soprattutto giovani, capaci [illegible] proporre [illegible] idee, progetti, visioni del teatro.

Il Teatro dell'Orsa presenta «Cuori di Terra - [illegible] per i [illegible] fratelli Cervi», progetto e ideazione drammaturgica di Bernardino Bonzani e Monica Moroni (stasera [illegible] 21). L'Associazione Narramondo presenta «Appesa a [illegible] filo - vita e morte di Ulrike Meinhof» [illegible] e con Elena Dragonetti e Raffaella Tagliabue, [illegible] nella vita della fondatrice della Raf, gruppo che costituì il principale protagonista della stagione del terrorismo in Germania (domani ore 21).

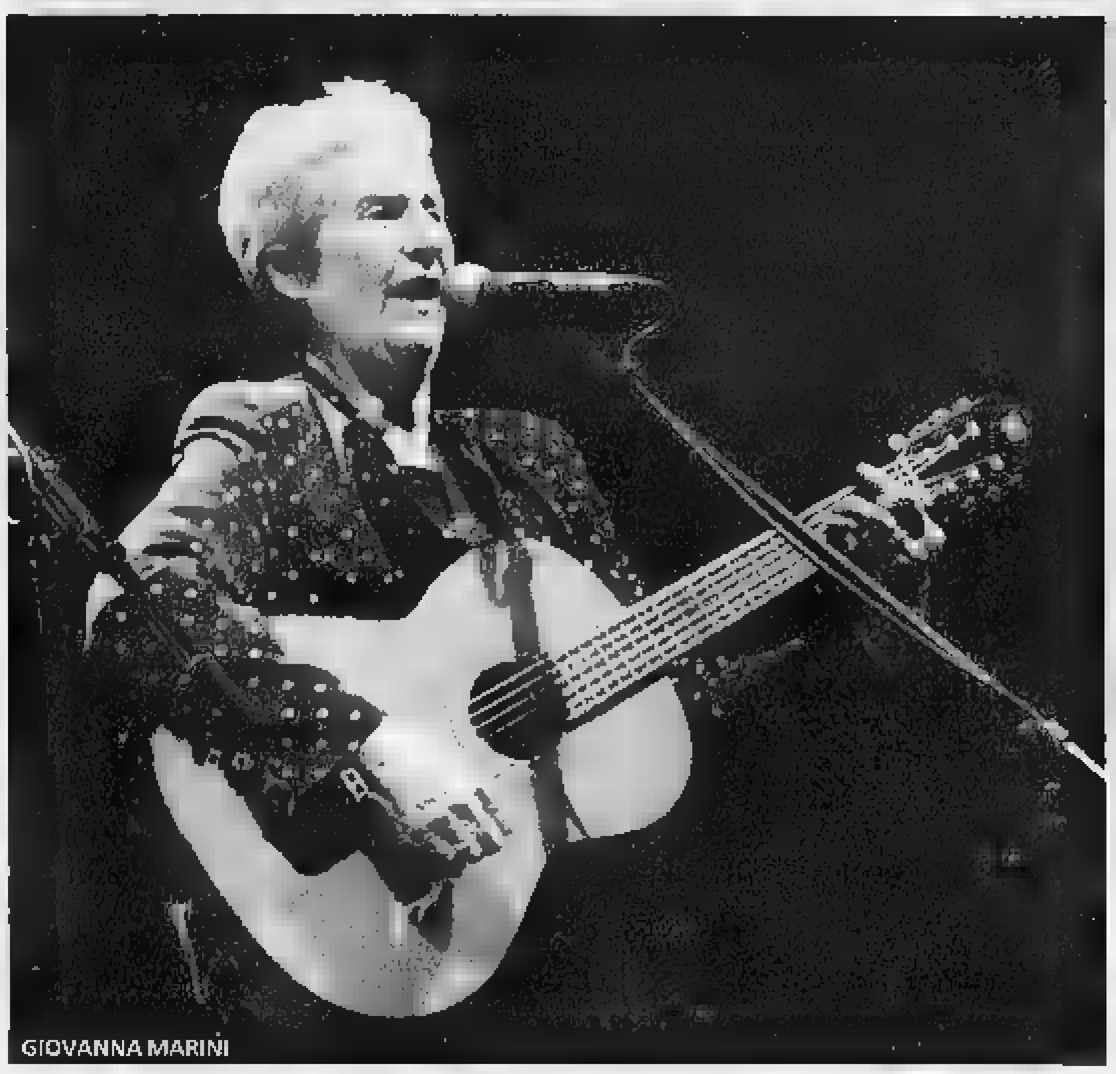
Domenica 1° ottobre, in occasione dell'avvio della manifestazione «Identità e differenza», doppia rappresentazione con «Arrabat» (ore 21) portato [illegible] scena da Amal Oursana e Samir Oursana [illegible] compagnia Progetto Aisha e con «Visibilinvisibili», scritto e diretto da Renzo Sicco e prodotto da Assemblea Teatro: [illegible] riflessione artistica che, con sensibilità, affronta il tema della difficile migrazione di uomini e donne dal sud del mondo verso l'occidente.

Chiude questa sera la rassegna organizzata da Il Mutamento Zona Castalia, «Il sacro attraverso l'ordinario» con «Irminsul», produzione del Mutamento Zona Castalia che s'interroga su [illegible] reagire ad [illegible] batteriologico. A seguire, al Procope, «Gullinkambi» di Paul Beauchamp dagli Stati Uniti (info 011/48.49.44; zonacastalia@libero.it).

«2006 - 1706. Trecento anni di storia, un territorio si racconta» propone, in collabora[illegible] col Museo Nazionale del Cinema, un interessante esperimento, «Cabiria: fotodrammi da un film», che coinvolge musica, teatro e cinema, oggi e domani alle [illegible] al Lutrario Le Roy di via Stradella 8. Per celebrare i 90 anni dalla prima proiezione del capolavoro del muto «Cabiria» [illegible] Giovanni Pastrone, [illegible] film verrà proposto in veste «doppiata» grazie a un progetto di Oliviero Corbetta. Con lui, presteranno la voce Rosalba Bongiovanni, Mario e Stefano Brusa e Cristina Giolitti. Testi di Ezio Partesana e musiche [illegible] Giorgio [illegible] Calzi. Ingresso libero.

Venerdì e sabato, alle 21, all'ex Ilva [illegible] via Pittara, tocca alla seconda tappa di Stazione Nord. Si comincia con «A ca[illegible] 'nfernali», storia d'immigrazione dalla Calabria con Rocco Barbaro e Peppino Mazzotta per la regia di Francesco Suriano. La sera dopo si canta con il [illegible] folk di Giovanna Marini e Patrizia Nasi. (Ingresso [illegible] euro). (Info e prenotazioni: 011/521.70.99; info@teatriindipendenti.org).

Domenica presentazione del progetto «Teatro Comunità» che coinvolgerà la Circoscrizio[illegible] 4, curato dall'Associazione Choròs/Polis al Centro d'Incontro [illegible] piazza Umbria 28B con «Memorie, voci e racconti da una comunità; incontro con il teatro tra [illegible] tè e l'aperitivo». Dalle 16,30, ingresso gratuito.



GIOVANNA MARINI

[illegible] GIOCO [illegible]

Caccia all'ombra nelle strade di Torino

MARINA LEONARDINI

Una volta [illegible]. In via Bligny 3 capitava spesso di vedere auto in sosta che, a notte inoltrata, volevano scoprirne i contorni. La sua ombra, impiccato o in preghiera che fosse, proiettata sul muro [illegible] fronte era per tutti la certezza che Torino un po' magica, un po' segreta e un po' oscura lo fosse davvero.

Vuoi per le proteste degli inquilini dello stabile - veder perso[illegible] emotivamente provate sotto [illegible] tutta la notte e convivere con la macabra apparizione che cornicione e grondaia sbilenca facevano apparire di un monaco, [illegible] deve essere facile - vuoi per il rinnovato spirito illuministico sabaudo, fatto sta che l'Enel di allora decise di [illegible] le fantasie [illegible] dei nottambuli e piazzò alla belle e meglio [illegible] grande faro. [illegible] il monaco definitivamente defunse sotto [illegible] luce da 1000 watt.

Nonostante la dura batosta, va da sé che per gli amanti dei misteri torinesi il tour per la città magica e notturna non si estingue certo a colpi di fari puntati negli occhi. E, proprio in omaggio alla nostra tradizione di esteti delle tenebre ecco che Controluce Teatro d'ombre da giovedì sera al 3 ottobre, dalle 21 alla mezzanotte, farà stare i torinesi che passeggiano nel quadrilatero con il fiato sospeso e il naso per aria.



Profili illustri
in dimensioni gigantesche
sui muri dei palazzi.
Uno [illegible] sera, sempre diversi
ecco apparire nasi famosi
menti sfuggenti
fronti bombate
di protagonisti storici:
un concorso tanto onirico
quanto calzante
per lo spirito della città

L'ombra della strega: il progetto è ideato da Corallina [illegible] Maria

Caccia all'ombra è [illegible] titolo. Proiezioni [illegible] ombre, profili illustri in dimensioni gigantesche, quello che vedrete sui muri dei palazzi. Diversi, uno a sera, ecco apparire [illegible] famosi, [illegible] sfuggenti, fronti bombate della Torino che ha fatto la storia e che [illegible] presta a un concorso tanto onirico quanto calzante per lo spirito della città. Saranno profili importanti di oltre sei metri, i nasi rifatti [illegible] si prestano al gioco degli ideatori, quelli che campeggeranno su vetrine e su palazzi storici e che faranno di Torino un vero paese dalle ombre lunghe.

Pensato come anticipazione di Incanti, la rassegna internazionale del Teatro di Figura che dal [illegible] al 10 ottobre si svolgerà tra lo Juvarra, il Gobetti e il castello di Rivoli, ecco che Caccia all'ombra vede i suoi promotori, prima fra tutti Corallina de Maria che del progetto è l'ideatrice, scendere in campo una settimana prima del festival per parlare a un pubblico adulto dell'altra faccia della luce.

[illegible] premio della caccia non manca: i primi cinque che individue[illegible] l'ombra proiettata e telefoneranno [illegible] Teatro Juvarra (011.540775), [illegible] dei biglietti gratuiti per uno spettacolo e scelta del Festival mentre gli altri partecipanti potranno usufruire di ingressi a costo ridotto

Per Corallina, come per Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas, Incanti è una passione che si rinnova da undici anni e che porta in città artisti di fama internazionale a far [illegible] il pubblico con Teatro d'ombre, marionette e burattini.

Quest'anno poi sbarcheranno sotto la Mole artisti illustri dalla Cina, dalla Francia, dal Portogallo, dall'Australia e dall'Olanda: dal teatro popolare di Taiwan che il [illegible] ottobre allo Juvarra apre la rassegna, dall'inglese Seed Carriers tra i più grandi marionettisti sulla scena, dalle marionette portoghesi di Santo Aleixo allo Stuffed Puppet Theatre che, con la sua satira del Reich, va [illegible] scena il 10 ottobre al Gobetti.

«Con [illegible] teatro d'ombre tutto è possibile - dice Corallina - E' come immergersi [illegible] vecchi cartoni animati dove tutto può accadere senza l'utilizzo di effet[illegible] speciali: basta usare la fantasia ed affidarvisi senza filtri. E' arte povera autentica. Eredi diretti [illegible] Molière, gli ombristi e i teatranti di figura sono famiglie allargate e nomadi che fanno tournée in giro per [illegible] mondo nel modo più puro possibile». Prima di tutto questo però, cacciatori, poeti - chiamatevi come vi pare - da giovedì guardate in alto. Le ombre di Torino incombono sulla città.

BAZAR

In gastronomia non c'è il solito pollo

MARIA TERESA MARTINENGO

Prima [illegible] aprire la gastronomia peruviana «El Paititi» di via Saluzzo 32 (take away e consumo al bancone), Marco Farfan ha lavorato in agricoltura, in fabbrica, come giardiniere e decoratore. Sorride, dicendo: «Ho fatto tutti i mestieri che di solito fa [illegible] immigrato». Piccoli passi. In Perù amministrava [illegible] attività della sua famiglia, un negozio di ferramenta e un ristorante. «A un certo momento non è più stato possibile e siamo venuti qui. Mio figlio [illegible] 4 anni». Quel figlio ora è iscritto a Medicina, mentre il più piccolo, nato qui, è liceale.

Il piccolo negozio-ristorante a [illegible] passo dalla chiesa di don Gallo, Farfan lo ha aperto con l'aiuto del Progetto Dedalo (Cna) e dell'Agenzia per San Salvario. «All'inizio non è stato tanto facile». Ma la gentilezza e simpatia di Marco e della moglie Teresa hanno avuto la meglio su ogni diffidenza. E a distanza [illegible] due anni «El Paititi» conta [illegible] equa misura clienti italiani e sudamericani. «La nostra cucina ha molti punti di contatto con le cucine dell'Ecuador, della Bolivia, della Colombia...». Molti italiani portano a casa il pollo del girarrosto. «Non è il solito pollo: [illegible] condito [illegible] le nostre spezie e ha un sapore speciale, molto gustoso».

Tutti i piatti sono molto stuzzicanti. A cominciare dal «Ceviche», il più rappresentativo della cucina peruviana: pesce persico marinato [illegible] limone, con zenzero, coriandolo, aglio, cipolla, peperoncino giallo, accompagnato da manioca dorata, mais peruviano tostato e mais giallo. Il «Lomo saltato» è invece sottofiletto di vitello tagliato a cubetti in salsa di cipolla, pomodoro e prezzemolo, servito con riso bianco e patate fritte. Immancabile la «Fagiolata», con salsiccia e carne di maiale. E ancora, «Chicharrones» - carne di maiale arrostita, condita con sale, pepe, menta selvatica, accompagnata da patate dorate con salsina di cipolla al limone piccante - e «Causa de pollo», sorta di purè di patate ripieno di petto di pollo con sedano e maionese. Per dolce, la tradizionale gelatina di fragola, l'«arroz con leche» e «masamorra morada» al mais viola (a proposito, tra [illegible] e fotografie, è appesa [illegible] con i diversi tipi di cereali che [illegible] trovano in Perù, davvero numerosi).

«El Paititi» è aperto anche [illegible] domenica dalle 11 alle 14,30 e dalle 17 alle 21 (chiusura il martedì). Per grandi quantitativi da asporto è bene passare a prenotare.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNI **Medicina**
Convegno su «Le lesioni traumatiche meniscali e legamentose del ginocchio: dalla clinica alla terapia». [illegible] parlano Paolo Rossi, professore di Ortopedia e Traumatologia Università, e Carlo Faletti, direttore Dipartimento Diagnostica per immagini del Maria Adelaide. Info.: tel. 011/24.86.216.
■ Poliambulatorio Larc, corso Venezia 10, ore [illegible]

LIBRI **Fenestrelle**
Pierumberto Ferrero presenta il libro «Una questione d'onore. Fenestrelle 1810» di Alessandro Sponzilli (Ananke).
■ Ore 18 Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2

Pandora
Enrico Cardesi, anatomopatologo, e Renato Grilletto, antropologo, coautori del volume «Il [illegible] di Pandora. Paleopatologia: [illegible] percorso tra scienza, storia e leggenda»(Ananke). Introdurrà Anna Ricotti.
■ Ore 21 Centro Pannunzio,via Maria Vittoria 35/H

INCONTRI **Astrologia**
Incontri sull'astrologia, a cura di Fedora Feltrin. Info.: tel. 011/206.15.66.
■ Cascina Marchesa, corso Vercelli, 141/7, 17,30-19

L'Indice puntato
Ragionamenti sul libro di Salvatore Settis «Il futuro del classico» (Einaudi). Con Anna Detheridge, Vittorio Gregotti, Giovanni Romano, Salvatore Settis. Coordina Enrico Castronovo. Organizza L'Indice dei libri.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

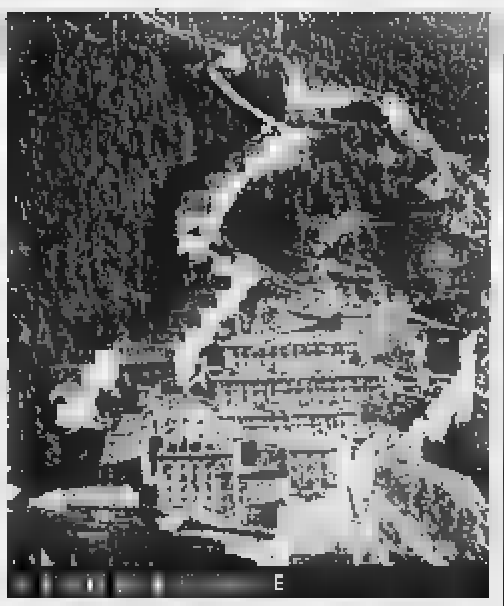
[illegible]ebirthing
«Il respiro che fa funzionare la vita: la respirazione circolare consapevole del Rebirthing»: ne parla Gian Gherardo Russo Frattasi. Gratuito. Confermare telefonadandoal 011 318.26.28 .
■ Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

Alfabetizzazione
L'alfabetizzazione e le Società di [illegible]o a Torino nell'Ottocento. Con Diego Robotti e Maria Morandini.
■ Biblioteca Geisser, c. Casale 5, ore 21

Divorzio
«Il divorzio breve». Con Marina Ponzetto, magistrato, Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio e Liliana Ponsero, avvocato. Modera l'avvocato Bruno Segre. Organizza l'associazione Giordano Bruno.
■ Antico Macello del Po, via [illegible] Pescatore 7, alle ore 21

Gurdjieff
«Il metodo della quarta via», incontro conclusivo del ciclo di conferenze su Gurdjieff. Info.: tel. 011/314.17.55.
■ La Teca, via Marchesini Gobetti 4, [illegible] 21

Psicoanalisi
Si discute sul tema «Incontro alla parola 'verità'». Coordinano Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito. Organizza il Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima.
■ Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21



Medicine non convenzionali
«Introduzione al massaggio Ayurvedico», a [illegible] Giancarlo Gribaudo. Ingresso libero. Info.: tel. 011/197.05.018.
■ Italindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15

CORSI [illegible]
Teatranzartedrama, centro di Formazione per le Arti della Scena presenta questa sera a Moncalieri i corsi di formazione teatrale che cominceranno l'11 ottobre. Gli argomenti trattati: la dizione e l'uso della voce, l'interpretazione, l'espressione corporea, l'improvvisazione, la danza, [illegible] canto. I corsi si svolgeranno presso le due sedi a Moncalieri in via Palestro 9 e a Torino in Via Martini 6/b. Informazioni: dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle [illegible] 19,30 al n. 011/645740 sul sito: www.teatranza.it
■ Ore 20,30 Moncalieri, in via Palestro 9

Scrittura creativa
Presentazione del primo laboratorio di [illegible]ttura creativa organizzato dal Circolo Pueblo, [illegible] di Marzia Camarda.
■ Circolo Pueblo, [illegible] Palestro 3, ore 21,30

Hata Yoga
Lezione di prova gratuita e presentazione del corso di hata yoga.
■ Studio Vitale, via Migli[illegible] 13, ore 19-20,15

Malessere e fobie
Iscrizioni al seminario «Gli impegni del malessere», che intende ribaltare il concetto di fatica. S'inizia domani, [illegible] 21. Costa 100 euro (studenti 70 euro). Tel. 348/640.01.40.
■ Metis, via Vassalli Eandi 7

TEATRO **[illegible] stagione Tst**
«Spettatori in cerca di spettacoli», incontro-guida alla stagione teatrale 2004-2005 [illegible] Teatro Stabile di Torino, per scoprire autori, testi, registi, attori Della nuova stagione.
■ Cascina Marchesa, [illegible] Vercelli 141, ore 21

MOSTRE **Fotografie**
La mostra «Arcipelago delle Memorie» propone le fotografie di Valerio Bianco, Franco Bussolino, Marco Corongi, Emilio Ingenito, Giorgio Veronesi e Pier Paolo Viola. Sino al 24 ottobre.
■ Torre Pellice, Centro Culturale Valdese, [illegible] Beckwith 3, orario: martedì, mercoledì e venerdì 14,30-17, giovedì, sabato e domenica 15-18, tel.0121 932179

[illegible] Calia
Intitolata «Paesaggi», la mostra del fotografo Michele Calia presentata da Federica Bertino prosegue sino al 2 ottobre.
■ Studio Laboratorio, corso Lanza 105, orario: 16,30-20, tel.0116601574.

Romano Campagnoli
Prosegue [illegible] al [illegible] ottobre la personale di Romano Campagnoli intitolata «Mare-Terra-Cielo-Fuoco», organizzata da Luciano Cappellari e Rosanna Greco.
■ Cantine Risso, corso Casale 79, orario: dalle 18,30, tel.011 8195531

[illegible] Molard
La personale della pittrice Isabella Molard di Strasburgo resterà aperta sino al 16 ottobre.
■ Galleria Davico, galleria Subalpina 30, [illegible]: 10-12,30/16-19,30, tel.0115629152.

Versus X
La rassegna «Versus X» presenta lavori [illegible] Giuseppe Castello, Simone Catania, Giovanni Fioccardi, Junko Imada, Andrea Paolini, Barbara Cucchiarati e Giovanna Ricca. Sino al 15 ottobre.
■ Galleria Velan, via Modena 52, orario: da martedì a venerdì 16-19, tel.011280406.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.3[illegible] - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPA[illegible] REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte [illegible] domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO [illegible] STATO** (p. Castello 209, [illegible] 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible] lun. [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE [illegible] CASA SAVOIA** (str. della Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita [illegible] tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato [illegible] domenica: [illegible] 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, [illegible] 011 543.855). [illegible]: lun., mer. [illegible] 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MED[illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo [illegible] sempre aperto. Rocca da [illegible] a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Le ceramiche». Fino al 3/10.
■ **CASTELLO [illegible] MONCALIERI** [illegible] Baden Baden, [illegible] 011 641.303). Or.: gio., sab. [illegible] [illegible]-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso [illegible] 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. [illegible] ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). [illegible]: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 [illegible] visite guidate italiano-inglese-francese.
■ [illegible]**ONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso [illegible] dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino [illegible] 10/10. Or.: mar. ven. sab. [illegible] dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì [illegible] domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo [illegible] Antropologia [illegible] Etnografia». Fino al 22/12. [illegible]: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. [illegible] 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 [illegible].
■ **MUSEO D'ARTE CONT[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, [illegible] 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. [illegible] dom. 10-21. [illegible] chiuso.
[illegible] **DEI DIRITTI E [illegible] LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [illegible] 011 436.1433. Or.: da mar. [illegible] dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ [illegible] **GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi [illegible] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA[illegible] DI [illegible]** (c. Unità [illegible], tel. 011 677.666). Mostra: [illegible] personaggi famosi in [illegible] da [illegible]. Fino al [illegible] ottobre. [illegible] i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: [illegible] i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, [illegible] 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNO[illegible]** (via Accad[illegible] Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze [illegible], tel. 011 561.7776). [illegible]: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Fer[illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ [illegible] **CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ [illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite [illegible] 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [illegible] (via Giardino 48 – Monte Cappuccini. [illegible] 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [illegible], [illegible] 011 432.07333). [illegible] zoologia. Mostre: «I gioielli [illegible] - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - [illegible] natura [illegible]. Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA [illegible] BOSCO** (v.le E. [illegible] 37, tel. 011 630.06.29). Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ [illegible] **DI [illegible]PINGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible] mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** [illegible] Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30. giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. [illegible] ottobre mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla al futurismo torinese».
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. [illegible] 10-20; sab. [illegible]; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. [illegible] 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso [illegible]. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [illegible] 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». [illegible] 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [illegible] ARTI** ([illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ [illegible] **PROVANA - MONUMENTO [illegible] CADUTI DEL [illegible]** (v.le Marinai d'Italia 1, telefono 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]ABRIELE FERRARIS

SPERIMENTALE. Serata di musica sperimentale al teatro Juvarra di via Juvarra 15, dove alle 20,45 va in scena lo spettacolo teatrale «Irminsul» con l'accompagnamento dal vivo di Fabrizio Modenese Palumbo, e, [illegible] seguire, c'è l'act di Gullinkambi, il progetto solista di Paul Beachamp.
PAOLINI E I MERCANTI. Nell'ambito dell'Ecofilm Festival in corso di svolgimento a Pont Canavese, stasera alle 21 la tensostruttura della rassegna, in via Oltresoana 9, [illegible] in programma lo spettacolo «Song n. 32» che vede affiancati l'attore Marco Paolini e il gruppo musicale lombardo I Mercanti di Liquore.
JAZZ. Il Jazz&Blues Ensemble anima la serata alla Divina Commedia, in [illegible] San Donato 47, a partire dalle ore 22. Jazz anche alla Trattoria dell'Archivio, in via Piave 8/b, per la cena musicale con il Nino La Piana Trio (inizio alle 20,30). E proseguono gli incontri dei seminari del Centro Jazz Torino, in via Pomba 4: oggi alle 18 Massimo Camarca e Roberto Lamberti si occuperanno di «Note e "ghost notes": ritmica e timing del basso elettrico», mentre domani alla stessa ora Paolo Franciscone tratterà il tema «Art Blakey e lo shuffle».
SHOWCASE. I toscani Bandabardò, gruppo di crescente seguito, saranno venerdì a Torino per presentare il nuovo album «Tre passi avanti»: alle 18 la band sarà ospite dal Ricordimediastore di piazza Cln 251, dove terrà un mini-concerto acustico, incontrerà i fans e firmerà autografi. Sempre venerdì, e sempre alle 18, anche Fnac, in via Roma 56, ospiterà uno showcase: la band Diva Scarlet presenterà «Apparenze», il suo disco d'esordio. Da Fnac sono inoltre in programma nei prossimi giorni gli showcase dei gruppi Figli di Madre Ignota (domenica 3 alle 17) e Lomè (giovedì 7 alle 18).



ANTEPRIMA IDEA [illegible]

Dalla scelta della bomboniera agli incontri di psicoterapia

MONICA PEROSINO

Partecipazioni, bomboniere, rinfresco, fiori, abito, fedi, acconciatura, trucco, viaggio di nozze, liste, addobbi, automobile, ristorante, menu, colonna sonora, servizio fotografico. Sembra facile. Combinare i tasselli del più indimenticabile dei giorni è più difficile che risolvere un problema di fisica dei quanti. Dall'1 al [illegible] ottobre, nei foyer del Teatro Regio si svolge la prima edizione di Anteprima Idea Sposa: oltre [illegible] espositori, che rappresentano tutti i settori collegati al mondo delle nozze, propongono [illegible] pubblico un assaggio delle novità [illegible] delle soluzioni per chi sta organizzando, [illegible] pensa di farlo, il proprio matrimonio. Ai futuri sposi una rassegna di informazioni e idee per affrontare la complessa organizzazione della cerimonia nuziale. Nel foyer del Regio [illegible] sui tre piani superiori del teatro [illegible] allestiti stand [illegible] punti espositivi degli operatori del settore che presenteranno abiti (per lei, per lui e per gli altri protagonisti della cerimonia), bomboniere, liste nozze, addobbi floreali, servizi cinefoto, location per il ricevimento, catering [illegible] proposte per il viaggio di nozze.

L'inconsueta sede del teatro sarà la quinta d'eccezione delle sfilate: le modelle e i modelli scenderanno dalla scala che sovrasta la platea, trasformata in passerella, per arrivare direttamente tra il pubblico. Tra le anticipazioni della prossima stagione quelle delle firme più rinomate nel campo della moda sposi: Pignatelli, Vogue, Il Salotto della Sposa, Adriana Pastrone [illegible] Atelier Claraluna.

Ma [illegible] vestito non è tutto: ad Anteprima Idea Sposa parteciperanno anche gli acconciatori e i visagisti di Palmieri, che offriranno sedute di trucco e acconciature personalizzati, studiando e proponendo le soluzioni più adatte alle esigenze [illegible] al carattere di ognuna.

Inoltre, durante i tre giorni della manifestazione, sono in programma incontri con lo psicologo, psicoterapeuta e sessuologo Walter Comello (venerdì ore 21, sabato ore 18 [illegible] domenica ore 10), che affronterà alcuni dei temi più scottanti e importanti del rapporto di coppia: l'istinto [illegible] coppia, la comunicazione tra i coniugi, il desiderio, il piacere e la sessualità.

Orario: venerdì [illegible] sabato dalle 15 alle 23; domenica dalle 10 alle 20. Le Sfilate: sabato ore 16, 18 e alle 21; domenica [illegible] 11, 15 e 17. Prove di trucco e acconciature: venerdì [illegible] sabato dalle [illegible] alle 22; domenica dalle 15 alle 17. Anteprima Idea Sposa è organizzata da Promotor International in collaborazione [illegible] Lingotto Fiere. Info www.fieraideasposa.it.



CLASSICA

«Nessun Dorma!» Gli abbonamenti sono trasversali

Regio, Orchestra Sinfonica Rai, Unione Musicale, Lingotto Musica, Filarmonica di Torino, Accademia Stefano Tempia ripropongono Nessun Dorma! E' una utile [illegible] funzionale iniziativa che con[illegible] di sottoscrivere abbonamenti trasversali nelle varie stagioni. Due sono le opzioni: Sestetto, che prevede un concerto per ognuno degli [illegible] associati; Ensemble, con dieci concerti (tre di Rai e Unione, due del Regio, uno della Tempia [illegible] della Filarmonica). I prezzi sono di 66 euro per Sestetto e 110 per Ensemble.

E' questo uno dei più positivi risultati ottenuti dalla sinergia di Sistema Musica. La scelta degli appuntamenti è consentita nell'ambito di un «pacchetto» prestabilito e non sulla stagione intera: [illegible] è così ampia che chiunque può farsi l'abbonamento ideale e su misura. Le sottoscrizioni si effettuano dal 12 ottobre al 3 dicembre alle biglietterie della Rai (via Verdi 31, ore 10-18, [illegible] martedì a venerdì), dell'Unione Musicale (piazza Castello 29, ore 9,30-17, dal lunedì [illegible] venerdì), della Tempia (via [illegible] Carmine 28, ore 15,30-18,30, da martedì a venerdì). I posti sono assegnati tramite un carnet secondo disponibilità e fino a esaurimento.

Le modalità e gli spettacoli che rientrano nell'iniziativa sono precisati nell'opuscolo Nessun dorma! da ritirare alla Vetrina Torinocultura (Atrium Città di piazza Solferino). Info: numero verde 800015475, e-mail sportello.vetrina@comune.torino.it, www.sistemamusica.it e www.torinocultura.it. [l. o.]

[illegible] ROMAGNOLO

Notte in black a Borgo Dora Come orientarsi

Venerdì 1 ottobre [illegible] la data prescelta; il nero è il colore predominante, sottile filo conduttore dell'evento. La Notte Bianca - Black Out al Balôn è la manifestazione in programma. Una notte [illegible] sonno per Borgo Dora e le antiche viuzze che si snodano per il quartiere, tra piazza della Repubblica [illegible] il Cortile del Maglio, a dare vita al famosissimo Balôn, appunto. E il Nero è anche protagonista online, virtuale, del sito Internet dedicato alla manifestazione www.comune.torino.it/notte_bianca, uno spazio appositamente creato per Notte Bianca - Black Out al Balôn e ospitato sul server Web del Comune [illegible] Torino. Attraverso Internet [illegible] possibile andare in avanscoperta, fare un po' di luce sul «nero» programma della manifestazione torinese.

Nella pagina dedicata alla presentazione dell'evento, che conduce il navigatore a effettuare una panoramica completa, si scopre quali saranno gli appuntamenti clou della nottata, ma anche tutti i servizi a disposizione dei partecipanti. Poi ci si può inoltrare in Borgo Dora e visitare virtualmente i luoghi deputati all'evento per scoprire quali manifestazioni ospiteranno. Poi c'è l'omaggio alla Black Music, atteso nel Cortile del Maglio oppure i Talk show. Infine, il link a «Via Borgo Dora [illegible] Canale Molassi» per gli amanti della fotografia o per uno spuntino, e le pagine Web di «servizio», quelle di utilità, [illegible] meno interessanti. La sezione «Mappe», ad esempio, è utilissima per orientarsi, mentre le «Foto» offrono un piccolo [illegible] saggio della festa che si sta preparando.

IDENTITA' E DIFFERENZA

Prende il via sabato l'XI edizione alla quale parteciperanno oltre cento associazioni etniche In programma musica e cinema teatro e mostre e poi conferenze stand e banchetti con prodotti tipici presentazioni di libri



All'insegna del dialogo culture torna la kermesse «Identità e differenza»

Il mondo parla ancora

MARIA TERESA MARTINENGO

Nonostante tutto, nonostante le guerre l'intolleranza, giorno dopo giorno le culture del mondo a parlarsi e a capirsi po' di più. La nostra città, anno dopo anno, contribuisce a questo cammino «Identità e differen- l'XI edizione prende il via sabato per concludersi il 10 ottobre. Come lo scorso la cornice sarà il Centro Interculturale di corso Taranto 160, «laboratorio» che durante tutto l'anno ospita corsi e rassegne dedicate al confronto multiculturale.

Il programma di «Identità differenza» è come sempre ricco e diversificato, dalla musica (venerdì prende il via il «Torino World Music Meeting») al cinema, dal teatro all'arte, dalla danza alla fotografia. Anche quest'anno, nel giardino di corso Taranto 160, stand di artigianato, libri, e altro . Nella sala conferenze, presentazioni di libri, documentari, dibattiti.

Sabato alle 15, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri apriranno manifestazione alla quale partecipano quest'anno oltre cento associazioni etniche e multietniche. Altri suoni, altri pensieri, altre storie... Alle 16, Idea Solidale e Arci Nuova Associazione presenteranno i risultati della ricerca «Essere cittadino. Promuovere la partecipazione dei migranti», 150 interviste su stili di vita, rapporto con la società e l'associazionismo. Alla ora, laboratori di danza, di ceramica, di tessitura e fotografia. Poi, letture del poeta Mihai Emine- . La serata sarà dedicata al teatro (sul grande palco all'aperto nel giardino del Centro, 20,30) con lo spettacolo «L'estreme solitudine» dal testo di Tahar Jelloun, interpretato da attori senegalesi e italiani, regia di Ola Cavagna (produzione Tst).

Domenica alle 10, tavola rotonda rifletterà sulla condizione dei rifugiati Torino, mentre alle 15 si discuterà di «Musica intercultura». Alle 17,30, spettacolo musicale del Porta Palazzo Ensemble. Alle 21 sarà la volta dello straordinario musicista ucraino Vladimir Denissenkov, tra i più celebri suonatori di «bayan», fisarmonica tipica della cultura slava.

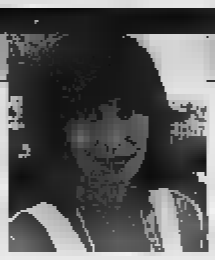
Nel secondo week-end, sabato 9, ancora una serata di teatro con la compagnia African Theatre che porta in scena «Shango. La leggenda africana nel mondo». Domenica sera sul palco salirà Nour-Eddine, cantante, polistrumentista e coreografo marocchino di orgine berbera, da lungo tempo Italia, fondatore di varie formazioni musica mediterranea e del deserto.

Nei due fine settimana, il Centro Interculturale sarà collegato con Atrium, da una navetta gratuita (ore 15-19) con animazione. Nei padiglioni di piazza Solferino sarà anche allestito punto informativo. In di «Identità e differenza», poi, prenderanno il via le visite guidate Atrium, rivolte a cittadini stranieri, condotte in lingua da collaboratori del Centro Interculturale.

Altri appuntamenti: lunedì 4, nella sala conferenze del Centro, incomincia «Travelling Film South Asia», rassegna di non-fiction del Sudest asiatico. Giovedì 7, al Cinema Massimo, dalle 9, «Mondi lontani mondi vicini», non stop dedicata ai registi israeliani palestinesi. Venerdì 8, ore 21, al Centro, «Borders. Dock Women's stories», cinema indipendente sul tema dei confini.

Tra le numerose tavole rotonde conferenze, mercoledì 6, in corso Taranto 160 (ore 9-18), «Pluralismi convivenze: politiche del confronto interreligioso», a cura Centro Interculturale dell'Università, metterà a confronto alcune tra le più significative esperienze istituzionali interreligiose attivate a livello nazionale ed europeo. Venerdì 8, 15, la Biblioteca Centro ospiterà la presentazione «La storia dell'altro, israeliani e palestinesi», manuale di storia per le scuole dove le due verità corrono parallele. Tra gli eventi «fuori sede»: mostra «Non toccare la donna bianca» alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, «Incontriamo l'Egitto ieri e oggi», il 4° Campionato Mondo «Identità e diffe- Info: numero verde -015475, www.comune.torino.it/identita

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Passati i primi ardori tutto il resto è noia?

Si parla tanto d'amore, di solitudine di come sia difficile incontrare la «persona giusta». Io vi pongo la domanda: le coppie sposate come vivono il loro legame? Si domandano è normale giusto che l'attrazione, la tenerezza, voglia sentirsi sempre desiderati piano piano svanisca, ritenendo «normale» questo percorso. pensano solo più al lavoro, alla cena a qualche rapporto di rito?
Io lo chiedo spesso non riuscendo ad accettare che il tempo trasformi l'ardore in monotonia, in CALMA PIATTA. Allora l'approvazione degli altri, i complimenti, quegli sguardi cattivelli, anche una corte spietata mi fa piacere ci gioco un po' sopra per sentirmi viva. Ma coppie come pensano? Sono che «sbagliata», non adagiandomi e quindi incavolandomi per la vita triste e grigia sono l'unica povera crista che cerca, cerca sempre bara mai?
E pensare che l'emozione anche solo un abbraccio mi riempie il .
Ps. Un abbraccio rubato.

Lia

ECCO un tema (ahimè non nuovo ai lettori di questa rubrica) sul quale toccherebbe schie- Dividersi, una volta per tutte, per poi parlarne più, tra chi sta con Franco Califano («tutto il resto è noia, non ho detto gioia, ma noia noia noia...») e chi sta con Umberto Saba (andate a rileggervi, volete, la poesia «A mia moglie»). Io, come molti, mi sono del tutto risolta per l'una o per l'altra teoria; ma sospetto che monotono, terribilmente monotono, possa essere il nostro sguardo sulle persone sulle cose; e che per stare a lungo insieme cavandone qualche reciproca soddisfazione, occorra prendersi qualche rischio, provando ad andare a vedere cosa c'è qualche passo più avanti: oltre l'ardore dei primi tempi, oltre i primi silenzi, oltre le abitudini che si consolidano. Non credo ci siano altri modi per giocare a quel tavolo - al tavolo della relazione - senza barare.
p.s. Quanto all'emozione «anche solo di un abbraccio», al «cercare l'approvazione degli altri, i complimenti, gli sguardi cattivelli, la corte spietata...»... accipicchia Lia, sei ancora lì?

Oggi, 29

Oggi settembre mi svegliata e ho pensato a ... non è solo canzone, è un inno alla vita, al vostro coraggio, all'amore semplice e sincero che dai vostri progetti per i più deboli. Bentornate a casa, vostri affetti, ai vostri ricordi. Bentornate Simone. Possa il vostro esempio dare noi speranze per un mondo dove giustizia e pace regnino.

Anna Maria Conti

Essenza

Carissima Stefania, leggendo le lettere apparse in questi giorni ho notato quante per- effettivamente sono sole e purtroppo tra queste mi aggiungo anch'io. Ma da alcune esperienze vissute personalmente posso solo confermare superficialità degli uomini... Quando alcuni fa scelsi di vivere accanto uomo molto più grande di amai la sua essenza e suo mondo interiore. Purtroppo un cancro se lo è portato via!

Nadia

Tra le nuvole

Buonasera Stefania. Sono una ragazza provincia To. Ho deciso scrivere perché rubrica giovedì scorso mi ha particolarmente colpita. Mi riferisco alla lettera che le ha inviato il giovane Andrea, ta col titolo «un angelo alla mia panchina». Un appunto che regolarmente viene fatto è che viaggio fra le nuvole, che sogno ad occhi aperti, che aspetto principe azzurro, che pretendo troppo dalle persone e che per tutta questa serie di motivi un'eterna delusa perché il mondo assolutamente in un'altra direzione. A forza di delusioni e «te l'avevo detto», mi ero quasi convinta; probabilmente tutti gli altri avevano ragione anch'io, più presto mi sarei dovuta rassegnare al grigiore contemporaneo, all'indifferenza altrui alla importanza che si sentimenti e a chi ancora crede. Proprio quand'ero sull'orlo di questo «precipizio», virtuale ma altrettanto pericoloso, letto la sua rubrica. pensato un miracolo! Leggendo le righe scritte davanti a me, ho capito di non essere un'illusa,che da qualche parte c'è chi si ferma davanti al dolore altrui e c'è chi apprezza questa sosta decide di raccontarla!! Invidio questo 29enne perché ogni tanto vorrei anch'io un angioletto alla panchina lo ringrazio, perché insieme alla sua Signora degli animali, Ci ha allontanati un po' dalla magrezza sentimentale che ci affligge! Vorrei fargli piccolo regalo anch'io citandogli un pezzo per speciale di Martin Luther King : «Quando una porta della felicità si chiude, un'altra apre, ma tante volte siamo così impegnati a guardare quella che chiusa che non vediamo quella che si è appena aperta per noi. Sogna ciò che ti va, vai dove vuoi, sii ciò che vuoi essere, perché hai solo possibilità di fare le cose che vuoi fare. Le persone più felici, non -te hanno meglio di ogni cosa, soltanto traggono il meglio di ogni cosa che capita nel loro .

Un'inguaribile romantica

Ipersensibile

Cara Stefania, ho spesso privilegiato l'importanza di un sorriso, di una rassicurante presenza e flessibilità,non per il «do ut des», ed ai 60 passati mi sento ipersensibile. Se ognuno desse un sorriso,un cenno, un in più, i rapporti recuperano, si stemperano e non degenerano.

Anna

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO: ENTUSIASMO PER L'ECCELLENTE AVVIO DI STAGIONE CON PRIMO POSTO SOLITARIO IN VETTA ALLA C2

Ivrea, il segreto del primato

Artico: «Siamo un gruppo straordinario»

Paolo Accossato

Mai era accaduto nella storia dell'Ivrea di trovarsi solitaria in testa ad un campionato professionistico e questo dato offre le dimensioni dell'impresa del club eporediese, [illegible] dopo tre giornate [illegible] C2 di guardare tutti dall'alto. E' vero che [illegible] estate la campagna acquisti palesemente evidenziava la volontà degli arancioni di [illegible] accontentarsi di un torneo di seconda fila, ma pochi avrebbero supposto che la truppa di Gaudenzi [illegible] sbagliasse [illegible] colpo [illegible] Coppa e in campionato. Invece, complice anche qualche balbettio da parte delle altre favorite, l'Ivrea si trova oggi con 9 punti a punteggio pieno e si gode il momento forse più felice della sua vita calcistica.

Domenica il primato [illegible] arrivato grazie alla vittoria nel derby con la Biellese firmata dalla doppietta di Fabio Artico, [illegible] bomber prelevato in estate dalla Spal ai suoi primi gol stagionali in [illegible]pionato, dopo la rete [illegible] Coppa Italia messa a segno sempre contro la Biellese.

«In effetti questo [illegible] di stagione - dice Artico - [illegible] stato eccezionale. Volevamo partire bene ma meglio di così non si poteva sperare: [illegible] abbiamo svolto alcuna preparazione particolare per iniziare [illegible] a mille, anzi sappiamo che il campionato è appena all'inizio e [illegible] aspettano ancora molti trabocchetti. In più, a partire da domenica prossima, le nostre avversarie avranno quelle motivazioni in più che si trovano quando si gioca contro la capolista».

Quest'anno l'Ivrea ha dimostrato in più di un'occasione [illegible] squadra che [illegible] e vuole vincere, senza timori reverenziali. In questo [illegible] un anno ad alto livello come quello appena trascorso è stato determinante.

«Il gruppo ha grande cuore - aggiunge Artico - e voglia di ripagare la fiducia della società. [illegible] po' [illegible] fortuna non guasta mai, ma le motivazioni di questa situazione [illegible]o anche tecniche. In attacco non c'è un solo terminale offensivo, [illegible] fino ad [illegible] sono andati in gol anche centrocampisti capaci ad inserirsi. Inoltre sappiamo gestire [illegible] tranquillità il risultato una volta passati in vantaggio: nelle quattro partite di Coppa e nelle tre di campionato solo una volta siamo stati rimontati dall'1-0 all'1-1. In più siamo un undici tecnico, capace di diverse soluzioni sul campo e soprattutto l'allenatore dispone di una rosa straordinariamente ampia e competitiva».

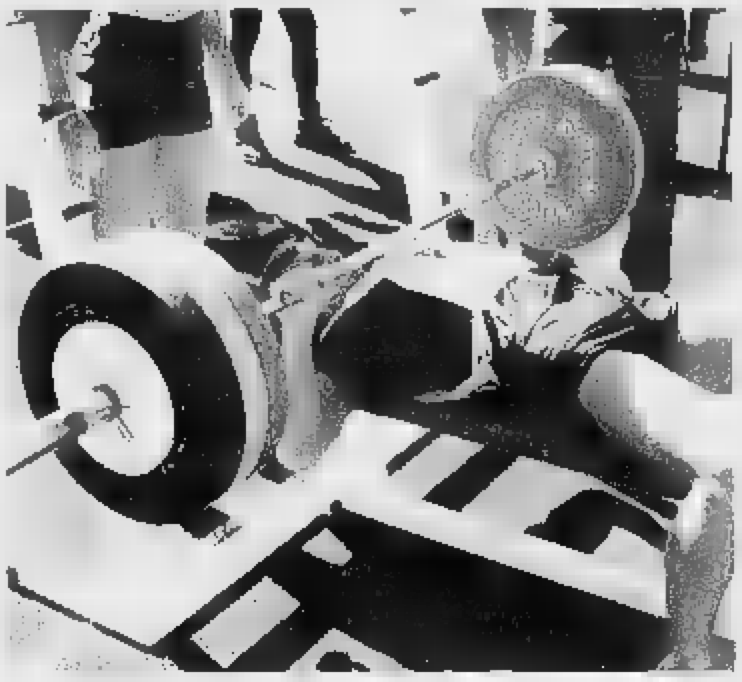
E [illegible] anche Artico si sblocca, allora il gol non dovrebbe proprio più [illegible] un problema. Conclude la punta torinese: «Io per la mia struttura fisica ci metto sempre qualche domenica più degli altri per arrivare alla forma ideale. I gol contro la Biellese sono stati un toccasana perché mi hanno dato fiducia e tranquillità».

DILETTANTI: SI GIOCA PER LA COPPA ITALIA

Giaveno-Cuneo [illegible] Pinerolo

■ Si gioca oggi il secondo turno di Coppa Italia del Cnd. Giaveno e Canavese, le squadre torinesi che hanno superato la prima fase, sono state inserite nello stesso girone [illegible] Cuneo. Il primo match [illegible] triangolare [illegible] gioca (ore 15) a Pinerolo tra il Giaveno ed il Cuneo. Per entrambe le fo[illegible] la Coppa rappresenta [illegible] ottimo allenamento in vista del campionato che domenica opporrà i rossoblù di Russo proprio al Canavese nel primo derby della stagione. Il Giaveno deve collaudare soprattutto i meccanismi difensivi che domenica scorsa hanno costretto i torinesi [illegible] rimontare due reti alla Novese. Questa [illegible] (ore 20.30) è anche in programma l'andata del secondo turno ad eliminazione diretta [illegible] Coppa Italia per squadre di Eccellenza [illegible] Promozione. Restano in lizza per il successo soltanto tre squadre di Eccellenza della nostra provincia. Questo il programma delle Torinesi impegnate: Castellamonte-Charvensod (via Busano, Favria); Cirievauda-Rivarolese (via Ceretti); Alpignano-Caselle (via Migliarone); Chieri-La Chivasso (corso Buozzi); Santenese-Vanchiglia (via Tetti Agostino); Pinerolo-Chisola (viale Piazza d'Armi).

UNA NUOVA DISCIPLINA ALLA RIBALTA



Due torinesi sul podio del biathlon atletico

E' [illegible] nuova disciplina della federazione Fipcf, il biathlon atletico che consiste nel sollevamento peso [illegible] panca orizzontale e [illegible] di 3200 metri. A Cortina d'Ampezzo [illegible] svolto il campionato italiano (180 iscritti) e sul podio sono saliti anche due torinesi, entrambi [illegible] club Sagittario [illegible] Poirino: Alessandra Volpe (29 anni, [illegible] kg) 2ª senior [illegible] Carlo Mulatero (49 anni, 76 kg, nella foto) 3° Master.

SPORT FLASH

■ **GOLF.** La neo campionessa italiana dilettanti Vittoria Valvassori (La Margherita) è stata designata per la squadra azzurra al mondiale a squadre di Portorico (20-23 ottobre) insieme con Anna Roscio, Giusy Paolillo e la capitana Alessandra Salvi (Torino).

■ **PODISMO.** Stasera [illegible] Lombriasco (ore 20,30) parte la "Danza delle tenebre", corsa in notturna di 6,2 km. Domani [illegible] Druento, in occasione della festa patronale si corre in serale sulla distanza di 6 km. Partenza alle [illegible] 21 dal Palaz[illegible] Comunale.

■ **BASKET.** E' iniziata molto bene la stagione della selezione piemon[illegible] di Azzurrine (annate 1989, 1990, 1991) che sabato scorso, nel prologo della partita Italia-Fran[illegible] di basket femminile, ha battuto a Como in amichevole la Lombardia per 107-100.

■ **CORSO ARBITRI.** Sono aperte le iscrizioni alla sezione Aia «Bottero» di Chivasso, per i corsi di formazione arbitrale. Le lezioni, affidate all'arbitro Grussu, [illegible] luogo presso la sede [illegible] Ferraris 4/A) due giorni a settimana in [illegible]rio serale. Iscrizione gratuita. Per informazioni tel. 011.9171967 oppure mail a chivasso@aia-figc.it.

[illegible]

ATLETICA

Campionati Italiani Allievi a Cesenatico. *Maschili.* 100: elim. in batt. D. Spano (Sisport) 12"07, F. Francia (Cus To) 12"20, G. Massobrio (id) 12"31. 200: elim. in batt. D. Spano (Sisport) 23"52. 800: 2. E. Pavese (Pinerolo) 1'56"36, 11. [illegible]. Reale (Cbi) 2'00"22. [illegible]: 16. N. Roppolo (Savoia) 9'12"50. 2000 siepi: 15. S. Bacchetta (Cus To) 6'27"55, 39. D. Contro (Cus To) 6'58"37. 110 hs: elim. in batt. D. Grabbi (Safatletica) 15"14, [illegible] Guaschino (Cus To) 15"44. Asta: 19. G. Colucci (Cus To) 3,40. Alto: 4. D. Martis (Safatletica) 1,94. Triplo: 1. F. [illegible]scella (Chivassesi) 14,62, 15. G. Colucci (Cus To) 12,99. Disco: 15. M. Saccuzzo (Cus To) 40,36, 35. Y. Dilli (Cus To) 30,43. Martello: 33. M. Saccuzzo (Cus To) 41,66. 4x100: 8. Cus To (Dal Molin, Francia, Guaschino, Massobrio) 44"51, 25. Safatletica (Martis, Grabbi, Porrone, Raineri) 52"23. 4x400: 27. Cus Torino (Dal Molin, Portera, Francia, Caldarella) 3'39"64, 30. Safatletica (D'Agostino, Salassa, Cuppari, Porrone) 3'41"90. *Femminili.* 800: 12. I. Ippolito (Chivassesi) [illegible]. 1500: 1. V. Costanza (Zegna) 4'30"27, 8. F. Leone (Safatletica) 4'54"08. 400 hs: 1. Z. Anello (Sanfront) 1'02"07, elim. in batteria: A.L. Marone (Sisport) 1'09"63, E. Sibille (Savoia) 1'14"3. Triplo: 4. V. Di Nasso (Sisport) 11,78, 28. [illegible] Ciceraie (Sisport) 10,62. Peso: 8. [illegible] Giovanelli (Cus To) 10,54. Disco: 1. A. Julita (Chivassesi) 37,40. Giavellotto: 3. F. Portaccio (Sisport) 37,45. Martello: 15. R. Giovanelli (Cus) 35,97. [illegible] 5 km: 2. N. Reginato (Cus To) 24'47"77, 27. S. S. Alvares (id) 31'21"42. 4x100: 17. Cus To (Re Fiorentin, Camino, Gigliotti, Berra) 52"53. 4x400: 22. Cus To (Camino, Civellaro, Gigliotti, Bellardi) 4'22"67.

Campionati Regionali Individuali Junior e Promesse a Novara. *Maschili.* Promesse. 100: S. Pasquato (Bugella) 11"14, Pistono 11"36, Borando 11"58. 200: Pasquato 22"91, Borando 23"39, Valsoano 24"26. 400: G.L. Valsoano (Canavesana) 54"53, Ibertis 1'03"50. [illegible]: A. Bernardi [illegible] Salle) 1'57"32. 1500: M. Malerba (Alpini) 4'27"23. 5000: M. Rainelli (Genzianella) 15'19"67. 110 hs: D. Ierardi (Cus To) 16"59. Asta: F. Menzio (Sisport) 3,50. Lungo: [illegible]. Aprile (Ugb) 6,48, Sacco 6,35. Triplo: A. Finotti (Cus To) 12,77. Peso: F. Bardessono (Canavesana) 11,78, De Falco 8,68, Cappellari 8,65. Martello: Bardessono 39,08, Cappellari 32,35. Giavellotto: Aprile 46,45, De Falco 36,[illegible], Ibertis 24,11. Juniores. [illegible]: S. Parpinel (Bellinzago) 11"31, Bertotti 11"53, Falcone 11"63. 200: G. Mulassano (Mondovì) 22"71, Bertotti 23"62, Salton 24"34. [illegible]: Mulassano 49"60, Dalmasso 51"71, Pecchio 51"82. 800: L. Leone (Sala) 1'56"82. 1500: Leone 4'04"30, [illegible]celli 4'06"22, Argenio 4'08"35. 5000: V. Custodero (La Salle) 15'10"65, Youness 15'24"44, Argenio 15'25"46. 3000 siepi: Custodero 9'12"81. 400 hs: C. Falcone (Mondovì) 57"16, Pecchio 58"42, Scuritti 59"10. Alto: F. Buonomo (Sisport) 1,85, Bertotti 1,70. Asta: G. Melchiorre (Canavesana) 2,70. Lungo: R. Formica (Atl. Vc) 6,60, Bertotti 5,94, Gottardo 5,85. Triplo: Formica 14,27, Guerra 12,22. Peso: F. Nicotra (Sisport) 12,79, Rozzarin 11,26, Figliuolo 9,09. Disco: Nicotra 47,80, Rozzarin 36,50, Pisano 34,00. Martello: S. Cascarano (Alfieri) 49,07, Barolo 39,04, [illegible] 38,11. Giavellotto: C. Petrarulo (Sala) 47,99, Conto 43,89, Vaio 37,70. Marcia 10 [illegible]: C.A. De Casa (Saluzzo) 45'51"56. *Femminili.* Promesse. 100: [illegible]. Mandrino (Atl. Al) 13"71, Casazza 14"44. 400: S. Bonetti (La Salle) 1'00"32. Lungo: V. Casazza (Bugella) 4,43. Giavellotto: C. Rosa (Cus To) 36,07, Casazza 19,44. Marcia 5 km: S. Feletti (Ugb) 26'39"92, Benzi 29'12"60. [illegible]. [illegible]: F. Argano (Cistella) 13"28, Garbero 13"32, Valvo 14"19. 200: A. Taddio (Sisport) 29"04, Redana 29"63. 400: F. [illegible]rale (Atl. Cn) 1'03"11, [illegible] 1'05"23, Redana 1'06"66. 1500: G. Barale (Alba) 4'44"29, Bongiovanni 4'46"91. 100 hs: C. Fraire (Ugb) 17"07. Alto: Fraire 1,50. Lungo: C. Mandino (Cus To) 5,65, Demaria 5,38. Peso: S. Cerutti (Zegna) 8,38, Pisano 7,58. Disco: Cerutti 31,10. Martello: R. Pisano 21,56. Marcia 5 km: S. Chino (Cus To) 27'25"98, Crespo 27'34"86, Andreo 28'49"38.

[illegible]

Trofeo Sergio Leto per Elite-Under 23 a Masserano (Bi): 1. Ghkarpeta (Ceramiche Pagnoncelli); 2. Cavaliere (Camel-[illegible]-[illegible]is); 9. Bruson (id).

Milano-Rapallo per Elite-Under 23: 1. Riccò (Grassi); 7. Bailetti (Camel-Brunero-Boeris).

Gran Premio San Michele per Esordienti a Rosta. Classe 1990: 1. Pacchiardo (Rostese); 2. Felline (id); [illegible]. Bono (Vigor); 4. Fontana (Piossasco); 6. Derosa (Rostese); 7. Muspino (id); 8. Andretta (id); 9. Papa (Pedale Sanmaurese). Classe [illegible]: 1. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 2. Olivieri (Rostese); 3. Grimaldi (Pedale Sanmaurese); 5. Dall'Armellina (id); 8. Pietrocros (id).

GOLF

1° Torneo Lions Club Ciriè Doria a Favria (La Romanina). Lordo: [illegible]. Sobrero-C. Castellini-F. Ghirardi-V. Giacometti 47. Netto: 1. [illegible]. Casetti-M. Duttio-A. Spadetto-D. Sandi 50; 2. G. Peretto-L. [illegible]ca-A. Barra-F. Brancatello 49; 3. G. Ariana-D. Venisti-P. Morsetti-L. Arnò 48. Driving contest, maschile: [illegible] Sobrero; femminile: D. Dantonia. Nearest to the pin, masch.: G. Data; femm.: F. Brancatello.

PALLAVOLO

XXII Coppa Piemonte - Trofeo Fratel Giovanni Dellarole. *Maschile* (1ª gior.). Gir. A: Sant'Anna Pescatori San Mauro-Pall. Torino np, Pall. Torino-Santhià np, Santhià-Sant'Anna Pescatori np. Gir. B: Baires Service San Benigno-Fortitudo Nuova Elva 1-2, Nuova Elva-RT Informatica Chieri 3-0, RT Informatica-Baires 0-3. Gir. C: Simacabe Alba-Nuncas Stl Chieri 2-1, Nuncas-Lib. Sporting Parella To 1-2, Parella-Simacabe 2-1. Gir. D: 2D Lingotto-Pol. Fossanese 2-1, Pol. Fossanese-Bruno Tex Valdigne 3-0, Valdigne-2D Lingotto 0-3. Gir. [illegible]: Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Sant'Anna 0-3, Sant'Anna-Gs Pino Tor. 2-1, Pino Tor.-Valsusa 3-0. Gir. F: Gs Pavic Romagnano Sesia-Us Meneghetti 1-2, Meneghetti-Dlf Domodossola 3-0, [illegible]-Pavic 1-2. Gir. G: Rotoflex Villafranca-Galup Vbc Pinerolo 3-0, Galup-Lib. Borgo 0-3, Lib. Borgo-Rotoflex 0-3. Gir. H: Ap Stazzanese-Derthona 1-2, Derthona-Mangini Novi Ligure 0-3, Mangini-Stazzanese 3-0. Gir. L: Arti e Mestieri-Torino Pallavolo 3-0, Torino Pall.-Plastipol Ovada 0-3, Plastipol-Arti e Mestieri 2-1. Gir. M: Skipass Vda Olimpia-Olimpia Vc 3-0, Olimpia Vc-Stella [illegible] 0-3, Stella Rivoli-Skipass 2-1. Gir. N: Alto Canavese-San Paolo Ascot Ascensori 0-3, Ascot-Chisola 0-3, Chisola-Alto Canavese 3-0. *Femminile* (1ª gior.). Gir. A: Dima Italia Fossano-Racconigi 3-0, Racconigi-Pgs El Gall Sandroni 1-2, El Gall-Dima 0-3. Gir. B: Armando Brebanca Cn-Credito Coop Caraglio 3-0, Caraglio-CSR Saluzzo 0-3, Saluzzo-Armando 1-2. Gir. C: Prefabbricati Mondovì-Centallo 3-0, Centallo-Tecnoges BCC Cherasco [illegible]-1, Tecnoges-Mondovì 0-3. Gir. D: L'Arca Pgs Ao-Pramollon Mobili Nus Fenis 0-3, Pramollon-Cogne Carrefour Tour Ronde 3-0, Cogne-L'Arca 1-2. Gir. E: Orion Csi Chatillon-Conad Pont St Martin 0-3, Conad-Pgs Montaltese 0-3, Montaltese-Orion 3-0. Gir. F: Plastipol Ovada-Sporting Erbavoglio Valbormida 1-2, Erbavoglio-Derthona 3-0, Derthona-Plastipol 0-3. Gir. [illegible]: Erbavoglio At-Azzurra Moncalvo 0-3, Azzurra-Aedes Logos Tv Novi Ligure 0-3, Aedes Logos-Erbavoglio At 2-1. Gir. H: Faby Line-Stil Porte Cossato 2-1, Sti[illegible]e-Dimensione Edp Fortitudo 1-2, Dimensione Edp-Faby Line 1-2. Gir. K: Pietro Micca-AP Quaregna 3-0, Quaregna-Green Volley 0-3, Green Volley-Pietro Micca 1-2. Gir. L: Agil Trecate-Santi [illegible] Rose Oleggio np, Santi 4 Rose-Calton np, Calton-Agil Trecate np. Gir. M: Bellinzago-Vbc Bicocca 2-1, Vbc Bicocca-Asystel Sanmartinese No 1-2, Asystel Sanmartinese No-Bellinzago 1-2. Gir. N: Valenza-Junior Mix Casale Monferrato 0-3, Junior Mix Casale Monferrato-Canelli Olamef 3-0, Canelli Olamef-Valenza 0-3. Gir. P: Involley Technites Cambiano-Barbero Carol's np, Barbero Carol's-Crisci Pozzolo np, Crisci Pozzolo-Involley Technites Cambiano np. Gir. R: Ixfin Rivarolo-Avis Cafasse Ciriè 1-2, Avis Cafasse Ciriè-Sant'Anna [illegible] Vinadio Leinì 2-1, Sant'Anna [illegible] Vinadio Leinì-Ixfin Rivarolo 0-[illegible]. Gir. S: Ford Sara Villar Perosa-Galup Attesta Sisa Pinerolo 3-0, Galup Attesta Sisa Pinerolo-Pallavolo Pinerolo 0-3, Pallavolo Pinerolo-Ford Sara Villar Perosa 0-[illegible]. Gir. T: Carioca Lilliput Settimo Torinese-Pgs La Folgore [illegible] Mauro 2-1, Pgs La Folgore San Mauro-San Francesco 2-1, San Francesco-Carioca Lilliput Settimo Torinese 0-3. Gir. V: Pgs Leo Chieri-Collegno Cus [illegible] 2-1, Collegno Cus To-Olicar Bra 2-1, Olicar Bra-Pgs Leo Chieri 2-1. Gir. X: Isil Almese-Valsusa Condove np, Valsusa Condove-Eurocom Giaveno np, Eurocom Giaveno-Isil Almese np. Gir. Y: Sporting Parella To-Cms Sirecom Lingotto 0-3, Cms Sirecom Lingotto-Alto Canavese 2-1, [illegible]lto Canavese-Sporting Parella To 3-0. Gir. Z: Gs Rosta-[illegible] Rivoli 1-2, Stella Rivoli-Var Bruzolo 2-1, Var Bruzolo-Gs Rosta 2-1.

[illegible]

Corsa al Monte Cuneo ad Avigliana (km 7; partecipanti 75): 1. D. Bonino (Giò Rivera) 26'16"; 2. F. Bianco (Alpignano) 26'42"; 3. Nicoletti (Tranese) 26'50". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 32'44"; 2. S. Belmondo (Giò Rivera) 33'15"; 3. Marguati (Giò Rivera) 34'10"; [illegible]. Metti; 5. Tonietti. Categorie. M1: 1. L. Vacchieri (Des Amis); 2. Scardamaglia; 3. C. Perrone. M2: 1. A. Nicoletti (Tranese); 2. U. Agù; 3. Nasimbeni. M3: 1. F. Cantore (Giò Rivera); 2. Ostorero; 3. Livoti. M4: 1. G. Azzalin (S. Michele); 2. C. Marino; 3. [illegible]. *(altri risultati sul giornale di domani)*

RITROVI

DU PARC Giardinireali - 011.5215275 - 21.15 Rox e Gruppo.
LA LUCCIOLA - h. 15
LE ROI - Chiuso - Venerdì ore ■ Galà d'inaugurazione stagione invernale. Tel. 011.284600.
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - Erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Rocky aperto tutte le sere. ■. 011.5620965.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Isabella Molard.
PIRRA - Pde Sarranot.

■ LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal 1948 al 1954.

■ MILANO

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Mt Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

■
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 **Film**; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 Replica; 23.30 Penthouse; 24.00 ■ della settimana

TELETIME
9.00 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; 14.30 **Una canaglia da abbattere**, Film; 21.00 **La costola d'Adamo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari ■; 19.45 Giramusica, Musicale; 20.30 **Per colpa di un angelo**, Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Enjoy Television.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Documentario; 20.00 Cartoni ■ti; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Co■ soon Tv ■ Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; ■.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.40 Experimenta; 20.55 **Film**; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.30 Sig. Sindaco, Sig. Presidente; 22.50 La legge del far west, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi, Rubrica.

VIDEONORD
20.00 Me■ - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Video■; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

■ZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbon■ "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi ■ lunedì al venerdì 16-17. Informazioni: 011 223.9138

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944. Spettacolo: **Imminsud**, Produzione Il Mutamento Zo■ Castalia. Ore 21.15. A seguire concerto **Gol-Linkaroli** di Paul Beauchamp (Usa).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: **"Galà dell'operetta"** 9 ottobre. **"La regina del Po"** 16 ottobre. **"■ pomeriggio con i Cetra"** 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Collimato.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). La ■gnia nei giorni 29 e 30 settembre e 1 e 2 ottobre presenterà presso il teatro **Atrium di Dax (Francia)** lo spettacolo **La Commedia della Pazzia.** Informazioni: tel. 011.643038 d■ venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. ■ 17399833). Presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21. Da venerdì 1 ■ 3 ■.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

■ D'UOMO COMP. ■ (via ■gny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEM■

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 ■. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del [illegible] un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza [illegible] cui [illegible] avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e [illegible] recente «A cavallo della tigre». ●● **[Due Giardini, Reposi]**

■ [illegible] **CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. [illegible] anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta [illegible] sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato [illegible] romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla [illegible] del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ [illegible] **INGUAIAMMO IL CINEMA** [illegible]. Documentario. Regia di Daniele Cipri e Franco Maresco, con Lando Buzzanca e Pino Caruso. La [illegible] di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia viene ripercorsa dai registi di «Totò che visse due volte» e «Il ritorno di Cagliostro». Attraverso [illegible] spettacoli [illegible] filmati datati anni Settanta e Ottanta. ●●● **[Empire]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che [illegible] da otto anni in [illegible] d'albergo di [illegible] cittadina [illegible] Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo [illegible], è un uomo misterioso [illegible] trascorre le giornate nella [illegible] e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è [illegible] accolto con favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● **[Arlecchino, Fratelli Marx, Olimpia]**

■ [illegible] **MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di [illegible], il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del [illegible] Nazionale del Cinema, e Amanda. [illegible] di [illegible] braccata [illegible] polizia e [illegible] d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» [illegible] atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer [illegible] Hewitt e Breckin Meyer. [illegible] tranquilla esistenza [illegible] pigro gatto Garfield [illegible] sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La [illegible] del protagonista è di [illegible] Murray, l'italiana di Fiorello. Miscelanea tra attori in [illegible] e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti». ●●● **[Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e [illegible] De [illegible]. L'eclettico regista inglese Nick Hamm (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The [illegible]») affronta in questo nuovo [illegible] il [illegible] della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, vicino di casa di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e Rebecca Romijn-Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. **[Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **ON** [illegible]. Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») [illegible] sequestrata, egli comincia una spietata [illegible] ai rapitori. [illegible] cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● **[Due Giardini, Lux, Medusa, Pathé]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel [illegible] mondo, due donne: Julia, l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a [illegible]. Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ [illegible] **RISCOSSA.** Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di [illegible] fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le [illegible] italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [illegible] **MIO AMORE.** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con [illegible] Maglietta e Urbano Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che alla morte del marito [illegible] di tornare nella casa sul lago dove è nata e ha conosciuto il consorte: sfogliando un album di foto di famiglia, [illegible] rivive gli [illegible] del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosia del marito. Il lungometraggio è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro intitolato «Rispondimi». La protagonista è Licia Maglietta («Pane e tulipani»). ●● **[Romano, Pathé]**

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di [illegible] Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di [illegible] come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter conosce il dottor [illegible] Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti [illegible] Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-[illegible]». Campione d'incassi internazionale. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e [illegible] Stiller. Versione [illegible] grande schermo dell'omonima [illegible] televisiva assai popolare negli [illegible] Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo [illegible] indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). Alla regia c'è Todd Phillips, [illegible] ricordiamo il demenziale «Road trip». ●●● **[Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **TE LO LEGGO** [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Vella Santella, [illegible] Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da [illegible] Moretti e [illegible] Angelo Barbagallo, l'esordio alla regia di Vella Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna [illegible] in crisi esistenziale (la Sandrelli), [illegible] (nonché moglie separata) logopedista (la Saponangelo, interprete di «Due amici» e «In principio erano le mutande») e [illegible] (l'esordiente Camilla Di Nicola). ●●● **[Massimo]**

■ **LA TERRA** [illegible]. Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams e John Diehl. Per molti [illegible] all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane [illegible] ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris, Texas», «Il cielo sopra [illegible]», «Crimini invisibili». Ne [illegible] protagonisti John Diehl («Roba da matti», [illegible] 2») e Michelle Williams («Me without you»). ●●● **[Fratelli Marx, Nazionale]**

■ **THE BOURNE** [illegible]. Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi [illegible] in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. [illegible] regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino [illegible] per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e [illegible] («Lola corre»), il [illegible] comprende anche Joan Allen, Brian [illegible] e Julia Stiles. ●● **[Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, [illegible] Tom Hanks e Catherine Zeta Jones. Ispirato ad una [illegible] vera, il [illegible] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, [illegible] turista proveniente dal [illegible] di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York [illegible] un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità (impersonate principalmente da Stanley Tucci) gli negano il visto e [illegible] il passaporto e lui è [illegible] a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza sul set per la coppia Spielberg-Hanks d[illegible] il d[illegible] «Salvate il soldato Ryan» e il brillante «Prova a prendermi» con Leonardo DiCaprio protagonista. ●●● **[Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]**

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, [illegible] e S[illegible] tornano a [illegible] in [illegible] la crudele matrigna, l'inetto padre, [illegible] soprannaturale che sembra si sia impossessata [illegible] dove abitano. Produzione [illegible] popolare fiaba, campione d'incassi in patria e [illegible] di [illegible] di [illegible] cinematografia in evidenza negli ultimi anni a livello internazionale. ●●● **[Alfieri]**

■ **VENTO** [illegible]. Drammatico. Regia di [illegible] Marra, con Vincenzo Pacilli e Francesco Giuffrida. Il regista di «Tornando a casa» ambienta questa sua [illegible] seconda nel quartiere napoletano di Secondigliano e [illegible] la storia di Enzo, un [illegible] che in seguito alla [illegible] del padre s'impegna per aiutare la sua famiglia. Nel cast, il ragazzo del film di Gianni Amelio «Così ridevano» Francesco Giuffrida. ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

ORGANIZZATO [illegible] «NUOVA [illegible] NELL'AMBITO DI [illegible] MUSICALI A [illegible] CENTRO SAN SECONDO

Pagine di Mozart per l'Alzheimer concerto benefico al Conservatorio

Ritorna a Torino la XV stagione delle Soirées Musicali [illegible] «Nuova Arca». Dopo alcuni concerti in provincia di Asti e a Verbania, il ciclo [illegible] quest'anno [illegible] dedicato [illegible] «Musica per scoprire storia e cultura del Piemonte», fa tappa nel capoluogo piemontese domani. Sede dell'appuntamento il Conservatorio Giuseppe Verdi dove alle 21 è prevista una introduzione curata da Paolo Gallarati. Protagonista la formazione Preussisches Kammerorchester diretta da Daniel Inbal e con al pianoforte Caroline Alassio, una delle migliori pianiste in circolazione a livello internazionale. In scaletta pagine di Mozart, Beethoven e Rosetti. L'Associazione Onlus [illegible] Nuova Arca», unisce all'attività concertistica l'opera umanitaria. Questa volta a favore della Fondazione San Secondo, che sta portando a termine la costruzione a Collegno della «Clinica della Memoria» per la cura, l'assistenza e la ricerca sulle [illegible] dell'Alzheimer e le sindromi ed [illegible] correlate. La costruzione della clinica è promossa dalla Fondazione San Secondo e sorgerà in via Tampellini angolo piazza Pertini, su un terreno di 13 [illegible] metri quadrati donato dalla Fiat. Il complesso ospedaliero si comporrà di un centro ricerche, di due day hospital e di 40 unità abitative per i degenti. Grazie alla collaborazione della Regione, dell'Università di Torino e dell'Ospedale Giovanni Battista, la clinica, dotata di laboratori per la ricerca genetica, di neurologia, di neuropsicologia, di neurofisiologia e di neuro-imaging, sarà un [illegible] avanzato, in grado di coordinare le ricerche tra le varie specialità di geriatria, psicologia e psichiatria. Il [illegible] dei lavori è previsto per metà del 2005. La Nuova Arca, sempre sensibile ai problemi della ricerca e conseguentemente alle sofferenze delle persone, [illegible] poteva non sentirsi partecipe - grazie alla musica e all'umanità dei torinesi - di [illegible] iniziativa [illegible] finalità altamente sociali. Ingresso posto unico 15 euro, info 011/650.44.22. [s. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; [illegible] 2,50 anziani
- The Bourne Supremacy — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Le chiavi di casa — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Fahrenheit [illegible] — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; [illegible] 4,50 ridotto
- Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
- Two Sisters — Solferino 2 — 20.05-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Spider-Man 2 — Sala 2 — 16.00-18.30-21.30
- The Bourne Supremacy — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi [illegible] 6,70 intero; [illegible] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Le conseguenze dell'amore — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi [illegible] 6,50 intero; [illegible] 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; [illegible],00 Anziani, Aiace; [illegible] 2,50 1° spettacolo
- Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] 3,50 anziani
- Garfield il film — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
- Mucche alla riscossa — 15.30-17.20
- The Bourne Supremacy — 15.30-17.50-20.10-22.30
- The Terminal — 20.00-22.30
- Spider-Man 2 — 15.00-16.30-17.35-19.30-20.10-22.10-22.[illegible]

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [illegible] 4,50 Agis e Aiace, 16+, ragazzi under 18, universitari; [illegible] 3,00 over60
- Garfield il film — 15.35-17.20-19.05-20.50-22.35

■ **DUE** [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi [illegible] 6,50 intero; € [illegible],50 Aiace; [illegible] 3,50 pomeriggio; [illegible] 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- Garfield il film — Sala Nirvana — 16.20-18.10-20.00
- Man on Fire — Sala Nirvana — 21.45
- L'amore ritrovato — Sala Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Spider-Man 2 — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- The Terminal — Eliseo Rosso — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- [illegible] per lavori — Erba 1
- Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI** [illegible] ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [illegible] e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo
- Garfield il film — Sala Groucho — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.40
- La terra dell'abbondanza — Sala Chico — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Le conseguenze dell'amore — Sala Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; [illegible] 3,00 anziani
- [illegible] estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, [illegible]. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Spider-Man 2 — Sala 3 — 14.40-17.10-19.40-22.10
- The Terminal — Sala 4 — 15.05-17.35-20.05-22.35
- The Bourne Supremacy — Sala 5 — 15.30-17.45-20.00-22.15

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; [illegible] 3,50 anziani
- Man on Fire — 16.00-19.45-22.15

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: [illegible] 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [illegible] anziani. Prezzi Massimo 3: [illegible] 5,20 intero; [illegible] 3,60 Aiace
- Le chiavi di casa — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Anteprima Spazio Torino programma in distribuzione in sala — Massimo 2
- Anteprima Spazio Torino programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; [illegible] 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- Spider-Man 2 — Sala 1 Modus — 14.40-17.20-20.00-22.40
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 15.15-17.35-19.55-22.15
- Starsky & Hutch — Sala 3 — 16.00-18.05-20.10
- Fahrenheit [illegible] — Sala 3 — 22.10
- The Bourne Supremacy — Sala 4 — 15.55-18.15-20.30-22.50
- Spider-Man 2 — Sala 5 — 15.45-18.30-21.15
- Garfield il film — Sala 6 — 15.05-16.45-18.35-20.35
- Man on Fire — Sala 6 — 22.20
- The Terminal — Sala 7 — 14.50-17.25-20.05-22.45
- Mucche alla riscossa — Sala 8 — 15.25-17.00-18.40
- Godsend — Sala 8 — 20.20-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
- Fahrenheit 9/11 — Nazionale 1 — 16.30-19.00-21.30
- La terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- Chiusura estiva — Sala Valentino 1
- Chiusura estiva — Sala Valentino 2
- [illegible] — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace, [illegible] 3,50 anziani
- Le conseguenze dell'amore — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Le chiavi di casa — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; [illegible] 5,50 bambini; € 4,00 anziani
- [illegible] 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
- Garfield il film — 15.30-17.45-20.00
- Man on Fire — 22.15
- Nel mio [illegible] — 15.40-18.00-20.20-22.40
- Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.35
- Starsky & Hutch — 20.20-22.40
- The Bourne Supremacy — 15.00-17.30-20.00-22.35
- Spider-Man 2 — 15.00-16.00-16.30-17.35-19.00-19.30-20.10-22.00-22.30-22.45
- The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Le chiavi di [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Godsend — 15.40-18.00-20.20-22.40

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: [illegible] 7,00 [illegible] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; [illegible] 3,50 anziani
- L'amore ritrovato — Reposi 1 — 15.20-17.50-20.10-22.30
- The Bourne Supremacy — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Se devo essere sincera Anteprima ad inviti — Reposi 3 — 20.00
- The Terminal — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Mucche alla riscossa — Reposi 5 — 16.00-18.10
- Starsky & Hutch — Reposi 5 — 20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 [illegible]
- Vento di terra — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Nel mio amore — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: [illegible] 6,50 intero serale; [illegible] 4,50 [illegible] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [illegible] 3,30 over 60
- L'amore ritrovato — 16.15-18.20-20.25-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno [illegible] CinefreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ [illegible] **TEATRO BARETTI** [illegible] Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. 21 grammi 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Il club del cinema: Master & Commander — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
- The Bourne Supremacy — Sala 1 — 15.20-17.40-20.00-22.20
- Spider-Man 2 — Sala 2 — 15.40-18.20-21.00
- Spider-Man 2 — Sala 3 — 17.10-19.50-22.30
- The Terminal — Sala 4 — 16.50-19.30-22.15
- Starsky & Hutch — Sala 5 — 15.10-17.30-19.55-22.25
- Spider-Man 2 — Sala 6 — 16.40-19.20-22.00
- Garfield il film — Sala 7 — 15.15-17.15
- Man on Fire — Sala 7 — 19.10-22.10
- Godsend — Sala 8 — 18.15-18.25-20.30-22.40
- Mucche alla riscossa — Sala 9 — 14.50-16.30-18.15-20.05
- Le chiavi di casa — Sala 9 — 21.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.
Spider-Man 2 — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0908. Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681. Garfield il film — 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792. Spider-Man 2 — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623.
Rassegna Mona Lisa Smile — 21.15
Regina Due ■ 011781.623.
L'amore ritrovato — 21.30
■ **MONCALIERI** ■ **U.K. Castello** ■ 011641.236. Riposo
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo
■ [illegible] **MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ [illegible] dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192.
Spider-Man 2 — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 21.[illegible]
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 21.20
- Nel mio amore — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.
- Spider-Man 2 — [illegible]
- The Bourne Supremacy — 20.15-22.30
- Garfield il film — 20.30
- Man on Fire — 22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Ingresso gratuito Riposo

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible]**ANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ [illegible], tel. 0172 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Spider-Man 2 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ [illegible] ■ **Splendor**, tel. 011 [illegible] Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 The Bourne Supremacy 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Spider-Man 2 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920 9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [illegible] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Riposo
Boaro, tel. 0125 641.480 Spider-Man 2 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Ti do i miei occhi 19.10-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Chiuso
■ [illegible] ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 50[illegible] Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2098 Spider-Man 2 20.00-22.30
Sala 2 The Terminal 20.10-22.20
Sala 3 The Bourne Supremacy 20.20-22.40
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 L'amore ritrovato 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 The Bourne Supremacy 20.15-22.30
Italia 500 Spider-Man 2 20.00-22.30
Ritz Nel mio amore 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. [illegible] 763 38 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 62[illegible] Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ [illegible] Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [illegible] 096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso**, otto repliche speciali per la terza età il sab. pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza.** Iscrizioni **alla scuola di recitazione.** Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29. www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Venerdì 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. [illegible] biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - da venerdì 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven. 8 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004/05**. Ingresso libero. Sab. 9 ottobre ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Giovedì 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/2005**. Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ [illegible] **LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione [illegible]-2005 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Mese di sett.: stage di E. Sciglianо: livello avanzato. Aperte le prenotazioni e le iscrizioni. Formaz: corso di formazione professionale. Il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-05. Info: 011.473 01 89. www.balletto-teatroditorino.it

■ [illegible] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. **Biglietteria** T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005: **Mitocabaret** (8 spett. a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arte+Mito** (12 spett. a scelta). [illegible] 15 e mar. 16 ott. Moni Ovadia in **Oylem Goylem**. Info 011.6698034 www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661 5447. Venerdì 1° ott. Conferenza Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - da ven. 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. chiuso - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [illegible] Borgo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 3 ottobre alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Da venerdì 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info: 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15 tel. 011 540.675. Ore 21.15 per la rassegna "Il sacro attraverso l'ordinario" Il Mutamento Zona Castalia in **Invalidi**. Info: da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope** per la rassegna "Il sacro attraverso l'ordinario" Paul Beauchamp in **Gullinkambi**. Info: da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. € Teatro Juvarra: Interi 32; Ridotti 28

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 24 al 30 sett. 2004 ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00). La C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica presenta: Residenza Multidisciplinare Progetto Teatro Europeo e Internazionale "La Via del MITO - Dall'India all'Europa" **Tirtha. Prima assoluta**. Evento teatrale di e con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche eseguite da L. Bert, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di N. Valiesa e C. White, scenografie di S. Pauley e C. Chanoux. Biglietto intero euro 15, ridotto euro 10. Info. tel. 011.2386067, fax 011.19703521, info@salespace.it, www.salespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 27 sett. al 2 ott., ore 17-19, possibilità di sottoscrivere nuovi abbonamenti a tutta la Rassegna di Teatro Piemontese **Tutdarije**. Per le rassegne: **Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta..., La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare** visita il sito www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. **11-20 ottobre: Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, laboratorio di **allenamento all'esposizione emotiva dei contenuti a favore della telecamera**. Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ott. con posti limitati a 18. Dal 18 al 20 ottobre in contemporanea spettacolo teatrale. **Si prega di non disturbare di Casa di Bambola**. Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info: Tel. 011/531612 - 347.6412220

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Torinodanza/Settembre Musica: il 2 e 3/10 ore 21.00 al Teatro Nuovo: **Ballet de l'Opéra National du Rhin** - **Dance e Chamber Symphony** [illegible] coreografie di Lucinda Childs. Biglietteria (via San Francesco da Paola 6) - Tel. 011 442.4777. Info: www.comune.torino.it/torinodanza

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.87.49. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale **Tragic-comico 2004/05**. Info: tel. 011-3278749.

■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO** [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011 4553306 ore 8-21

■ [illegible] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Sett. 2004: iscrizioni **alla scuola di recitazione** diretta da L. Ferri e B. M. Ferraro e del corso di dizione [illegible] della voce. Info e iscrizioni tel. 011-338698.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - questa sera alle ore 21 il Teatro dell'Orsa presenta **Cuori di Terra - memoria per i sette fratelli Cervi**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. [illegible] 257.881. [illegible] 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo **Imputato alzatevi**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura**. Info dal lun. al ven ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. Domani ore 21.30 Orchestra spettacolo **Casadei** € ingresso 13,00 ridotto 8,00

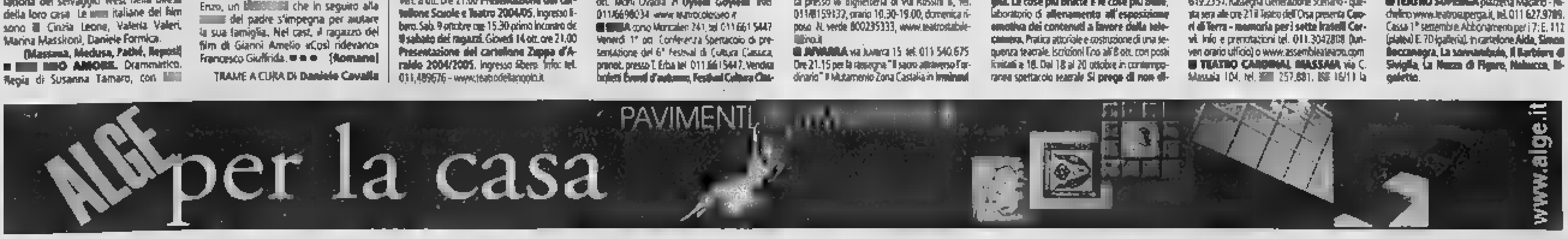
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. **Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it**

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Il Comune del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - [illegible] 3334728[illegible]

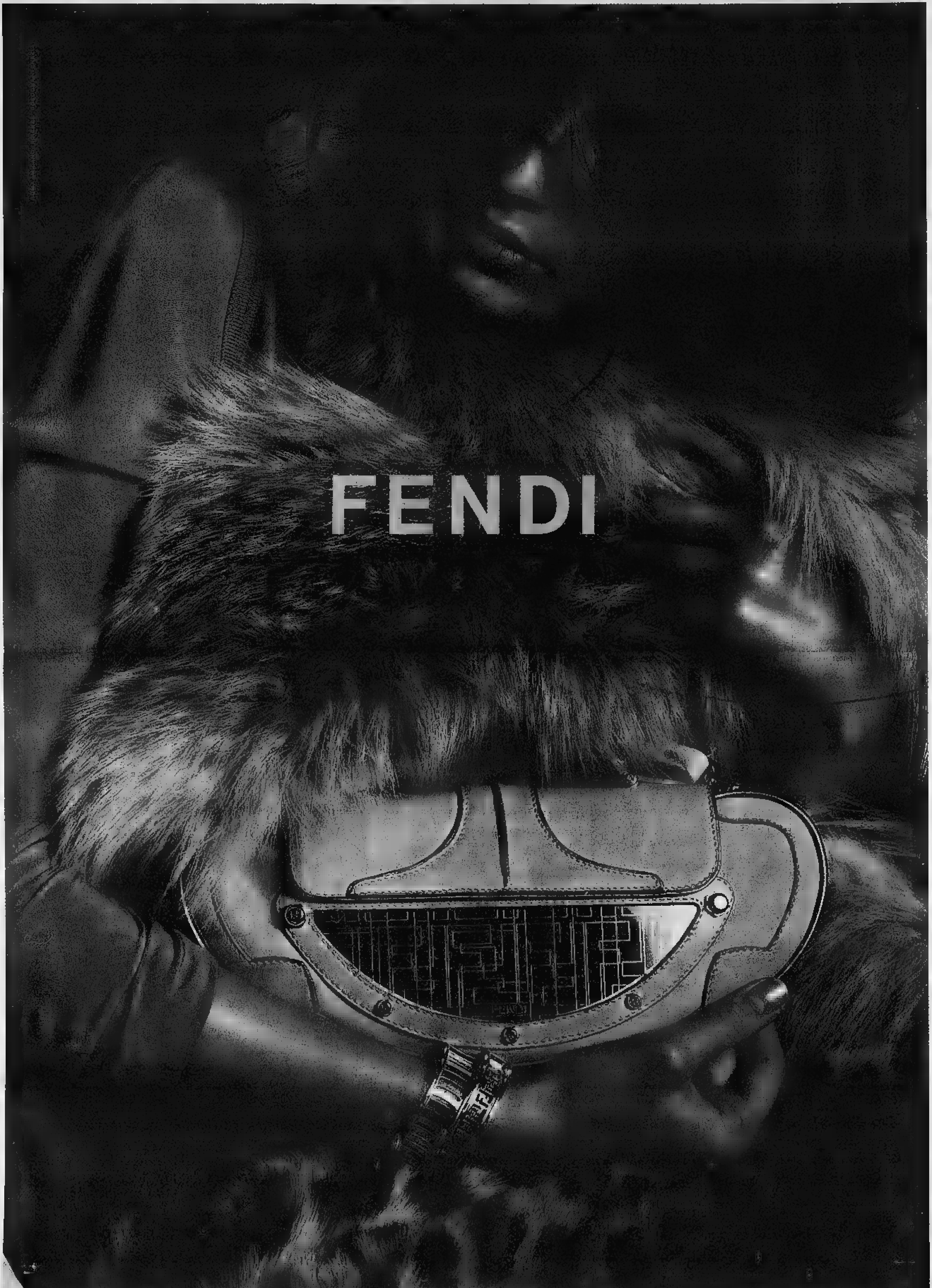
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali aperte iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-05. Info presso la segreteria.

■ **TEATRO REGIO. Torinodanza 2004. Focus Il Cantieri Italiani**. Venerdì 1/10 alla Biglietteria del Regio inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in programma alla Cavallerizza Reale e al Teatro Nuovo dal 14 al 30 ottobre. Info: Tel. 011 8815.557 e **www.comune.torino.it/torinodanza**

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Cassa 1° settembre. Abbonamento per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.**



PREZZI TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A BOLOGNA € 0,90 CON «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI; € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO [illegible] CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: € 8,90 CON «VELE NEL FUTURO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON [illegible] TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA; € 6,00 CON «IL BUON VI[illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, [illegible], FRANCIA [illegible] GRECIA [illegible] SPAGNA [illegible] PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



VIABILITÀ

Per domani, dalle 7 alle 12 in piazza Stampalia e in strada del Bramafame è stata programmata la pulizia meccanizzata. Ci saranno rallentamenti sul ponte Isabella, in corso Regina Margherita (tra via Cesare Balbo e via Guastalla) nel controviale [illegible] il Po, in strada provinciale di Venaria. Via [illegible] (tra lungo Po Antonelli e via Oropa) sarà chiusa. E' anche prevista la manutenzione di semafori in [illegible] Accademia Albertina (angolo via Mazzini), in [illegible] Spezia (angoli con le vie Santena e Ventimiglia), in corso Regina Margherita (incroci [illegible] vie Napione e Fontanesi) e in via Accademia Albertina (angoli con le vie Giolitti e San Francesco da Paola)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

Valore	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 27/09/2004	3 DISCRETA
Domenica 26/09/2004	2
Sabato 25/09/2004	2
Venerdì 24/09/04	3
Giovedì 23/09/2004	4
Mercoledì 22/09/2004	4
Martedì 21/09/2004	5

Previsioni per mercoledì 29/09/2004: N.D. | N.D. | N.D.

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio 34, via San Donato 55. **Di [illegible] (19,30-9):** corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 6[illegible]. **[illegible] sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/6590100; *www.farmapiemonte.org*

ENTRO IL 2009 PRONTO L'IMPIANTO AL GERBIDO E UN ALTRO NELLA ZONA NORD

Via libera del Comune al nuovo inceneritore

Calgaro: un altro passo verso la realizzazione del termovalorizzatore Si risolverà il problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti in città

Giuseppe Sangiorgio

Inceneritore al Gerbido, un secondo impianto più piccolo a Nord di Torino, probabilmente nel Canavese. L'Amiat passerà il suo 73 per cento di azioni Trm (Trattamento rifiuti metropolitani) al Comune, mentre il restante 27 per cento verrà distribuito ai Consorzi di bacino, formati, tutti, da enti locali, [illegible] la possibilità di dare incarico alla società di avviare la progettazione dei nuovi impianti, in modo da poter porre in funzione il nuovo inceneritore entro il 2009.

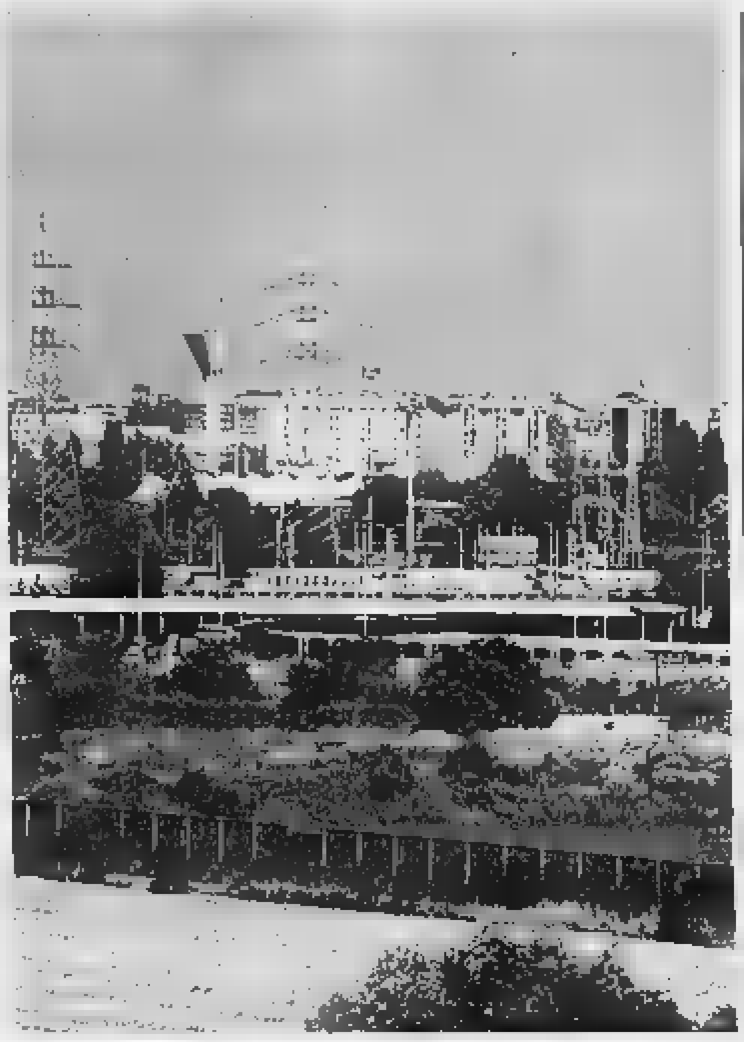
Quasi tutte [illegible] note, su cui, ieri, la giunta municipale ha posto il proprio suggello, approvando il protocollo d'intesa siglato con i Consorzi di bacino ed i Comuni interessati all'operazione, il 23 settembre a Palazzo Cisterna.

Soddisfatto il vice sindaco Marco Calgaro, con delega alla gestione del «pacchetto rifiuti». «Si [illegible] - dice - di un ulteriore passo avanti verso la realizzazione del termovalorizzatore». Il documento, approvato ieri definisce il percorso che porterà, nel 2009, ad accendere l'inceneritore del Gerbido e quindi al compimento di [illegible] nuovo sistema integrato di raccolta differenziata che, a giudizio del vice sindaco, avrà un peso assai importante per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalle quattrocentomila famiglie che vivono sotto la Mole e [illegible] maggiori centri della provincia, tutti impegnati a raggiungere [illegible] quell'anno una quota media del [illegible] per cento.

«Dopo sette anni di dibattiti, controversie, tira e molla siamo di fronte ad uno snodo decisivo, che testimonia i buoni rapporti instaurati con la Provincia e con il Consorzio dell'area Sud-Ovest». Insomma il tabellino di marcia [illegible] la soluzione di un problema - la collocazione dell'impianto - che pareva irrisolvibile, procede nel rispetto dei tempi stabiliti nella [illegible] primavera. In più, c'è l'impegno della Città [illegible] i Consorzi ed i Comuni che hanno sottoscritto il protocollo, ad acquisire le quote Amiat in Trm, che costituiscono il 73 per cento delle azioni.

La stessa Trm (che avrà nel consiglio di amministrazione rappresentanti dei Comuni che fruiscono del servizio), successivamente, avrà l'incarico di formulare i progetti e di gestire la costruzione e la conduzione del nuovo impianto. Contemporaneamente al procedere della realizzazione dell'inceneritore i Comuni dovranno avvicinarsi ad una quota di raccolta differenziata, del 50 per cento, obiettivo che dovrà essere raggiunto nel 2009. «Il che - commenta Calgaro - vorrà dire che la raccolta rifiuti, "porta a porta" dovrà partire subito, entro l'autunno».

E, da subito, partiranno anche le ricerche per «identificare il sito di un secondo termovalorizzatore», da costruire nella zona Nord della provincia. Torino, d'accordo con gli altri Comuni interessati si è pure impegnato «ad armonizzare le compensazioni tra il centro sede del termovalorizzatore e le realtà limitrofe, nel raggio di 2 mila metri dal baricentro dell'impianto, utilizzandone, fra l'altro, il calore prodotto per il teleriscaldamento in tutta l'area adiacente. E per chi abita sempre a duemila metri, saranno applicate tariffe di smaltimento e raccolta rifiuti contenute.



L'area del Gerbido dove sorgerà il termovalorizzatore

I SINDACI DELLA ZONA OVEST NON «ABBASSANO LA GUARDIA» MA NON RINUNCIANO A COLLABORARE

Gerbido, un «sorvegliato speciale»

Patrizio Romano

Anche se non sembrano disposti a diventare emuli del sindaco di Acerra, i primi cittadini della Zona Ovest, a sentir parlare di termovalorizzatore, si scaldano ancora. Rispetto a qualche mese fa [illegible] meno aggressivi, ma non remissivi. «Certo, c'è più calma oggi - ammette il sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù -, abbiamo fatto un Consiglio comunale aperto e si è discusso, animatamente, ma si è discusso. Ed è un passo importante». Per questo non vuol sentir parlare di fare barricate. «Non si deve demonizzare e non vogliamo fare come Acerra - spiega -. Questo problema deve essere risolto nel modo migliore».

Ma su alcuni temi restano fermi. «Ci sono quattro punti su cui non siamo disposti a cedere - afferma Carlo Marroni, sindaco di Orbassano -. Il controllo pubblico dell'impianto, il trasferimento della Servizi Industriali, il potenziamento della raccolta differenziata e l'uso di materiale pre-trattato per l'inceneritore». Un poker di proposte su cui [illegible] retrocedono. «Noi siamo responsabili e accettiamo anche di subire le critiche dei nostri cittadini - sentenzia -, ma ognuno, Torino compresa, deve ingoiarsi la sua parte di rospo. Non permetteremo a nessuno di fare la parte del leone».

Perché in fondo quella del Gerbido è una soluzione che [illegible] non piace. E se è stata accettata lo è stata a malincuore. «Abbiamo messo una serie di paletti nel protocollo d'intesa - indica il sindaco di Rivoli Guido Tallone -, e faremo tutte le pressioni possibili perché si mantengano gli accordi». Una promessa che vale doppio, visto che dopo il balletto delle posizioni tra lui e il suo predecessore Boeti, [illegible] ricevuto accuse di «doppiogiochismo». «Niente di più falso - sbotta -, le [illegible] scelte sono in continuità con quelle precedenti, che erano per una soluzione ragionata a un problema oggettivo».

Ma qualcuno di questo «buonismo» ne ha piene le tasche. «E' un anno e [illegible] che lottiamo contro lo strapotere di Torino - ricorda il sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida -, prima eravamo tutti d'accordo contro la scelta del Gerbido, ora qualcuno ci ha traditi». Perché lui il problema lo [illegible] alle porte. «Siamo accerchiati - dichiara -: Servizi, Caat, casello autostradale, circonvallazione, scalo ferroviario e [illegible] anche i camion di rifiuti su strada del Portone. Una sciagura. Questo protocollo d'intesa è un gravissimo atto di prepotenza da parte di Torino, Provincia e Regione».

CASCINA MARCHESA

La giunta rassicura la Coldiretti

Schiarita in vista per la Cascina Marchesa alla Pellerina, sgomberata due anni or sono dagli squatter e finora sopravvissuta a tutti i tentativi di reinventarle un futuro. La svolta, in due tempi, si è sviluppata negli ultimi giorni: lunedì un incontro fra Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti, prima con il sindaco Chiamparino e poi con l'assessore Peveraro; ieri la discussione in giunta, e la decisione di sbloccare le resistenze che frenano la rinascita dell'edificio [illegible] una sorta di agriturismo cittadino. Progetto ambizioso, affidato alla Coldiretti - che si è pure candidata a farsi carico della pulizia e della manutenzione del parco - ma finora rimasto lettera morta. [illegible] qui lo sconcerto dei frequentatori della Pellerina, sempre più perpl[illegible] di fronte alla cascina tuttora murata e abbandonata dopo [illegible] stata riconquistata fra mille propositi.

La realtà ha dimostrato che rimettere mano al fabbricato è meno facile del previsto. Diversi i problemi: la necessità di proteggerlo dalle esondazioni della Dora; la presenza di un inquilino deciso a far valere i propri diritti; i ritardi nella concessione che permetterà alla Coldiretti di realizzare accanto all'edificio un'«unità pilota», cioè una struttura leggera dove ospitare le attività in attesa del restauro della cascina; la difficoltà nel reperire i fondi per il restauro medesimo, lievitati a 5 milioni [illegible]. Non ultimo, gli ostacoli di carattere burocratico che su alcuni punti sembrano contrapporre la Coldiretti agli uffici del Verde pubblico.

[illegible] qui l'impasse lamentata più volte da Gottero, preoccupato di perdere il primo finanziamento ottenuto dalla Regione e dalla Camera di commercio se entro aprile non verrà realizzata almeno l'«unità pilota»: «O questa storia trova [illegible] punto di approdo oppure è meglio lasciar perdere». «I problemi sono più complessi di come vengono presentati [illegible] c'è [illegible] disponibilità del Comune a sciogliere gli ultimi nodi», ha replicato Peveraro in giornata. Significa p[illegible] chiari e tempi stretti. Stando a quanto è emerso in giunta, Chiamparino intende sbloccare la faccenda nel giro di un mese. [ale. mon.]

SIDOTI E IL CASO GLAXO

«Non sono stato sott'inchiesta per quei reati»

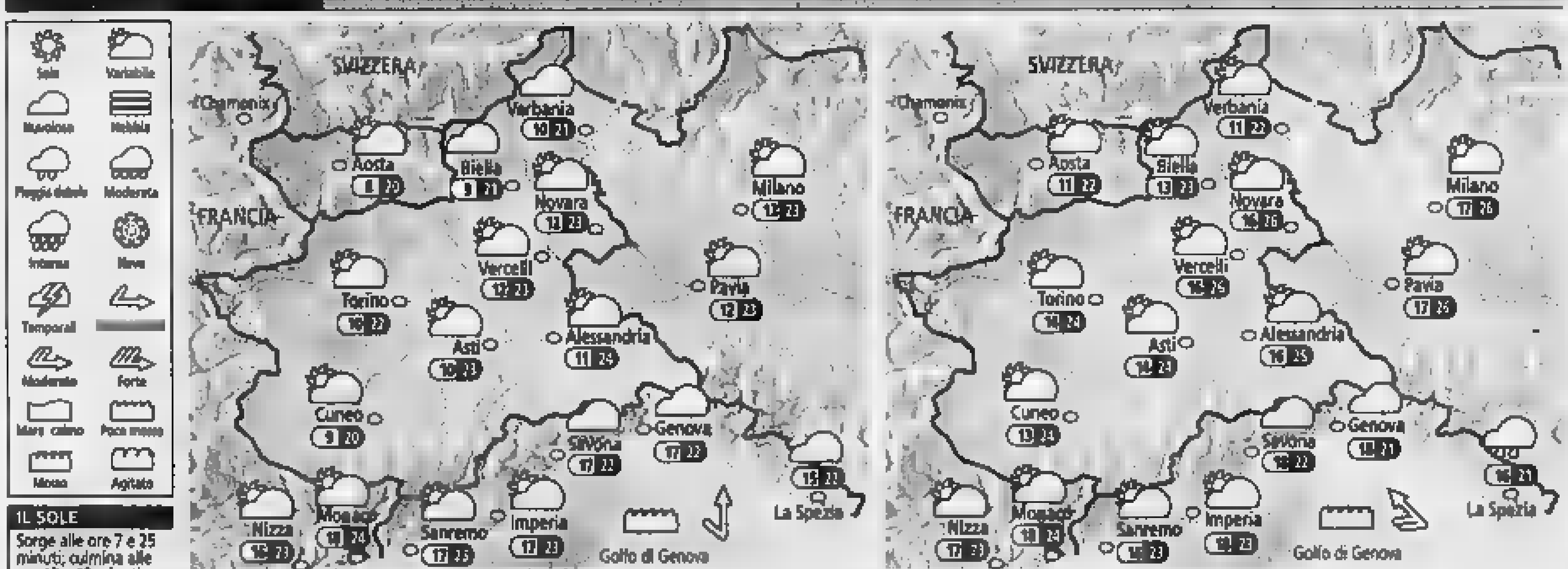
In relazione alla vicenda dello scandalo Glaxo che avrebbe coinvolto numerosi medici italiani, fra cui anche molti torinesi, l'avvocato Luigi Marzi, legale del dottor Vincenzo Sidoti, ci scrive: «In riferimento agli articoli pubblicati su *La Stampa* del [illegible] maggio e del 12 settembre scorsi nei quali si dava notizia del fatto che il dottor Vincenzo Sidoti risultava e[illegible] indagato nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria condotta dalle procure della Repubblica di Verona e Pinerolo, inchiesta avente ad oggetto presunti casi di corruzione ed altre ipotesi di reato in relazione all'operato di una [illegible] farmaceutica, il dottor Vincenzo Sidoti fa presente che la notizia riferita sul suo conto è assolutamente falsa, dal momento che egli [illegible]n risulta essere indagato da parte dell'autorità giudiziaria per nessuna ragione, e tanto meno in relazione alla vicenda oggetto della notizia giornalistica».

Il legale del medico di Pinerolo prosegue: «Non [illegible] lo egli non ha mai ricevuto dall'autorità giudiziaria alcuna comunicazione, in ordine a quanto riferito dagli articoli citati, ma, eseguiti i debiti controlli consentiti dalla legge, è stata comunicata dalle procure della Repubblica citate la circostanza esattamente opposta, cioè l'inesistenza di qualsiasi procedimento penale a carico del dottor Sidoti».

L'avvocato Luigi Marzi conclude la [illegible] richiesta di rettifica: «Il dottor Sidoti fa altresì presente che qualsiasi riferimento a rapporti avuti con la casa farmaceutica citata negli articoli da medici che risultassero essere effettivamente indagati [illegible] sono in alcun modo riferibili alla sua persona ed al suo operato, risultando pertanto destituiti di qualsiasi fondamento».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



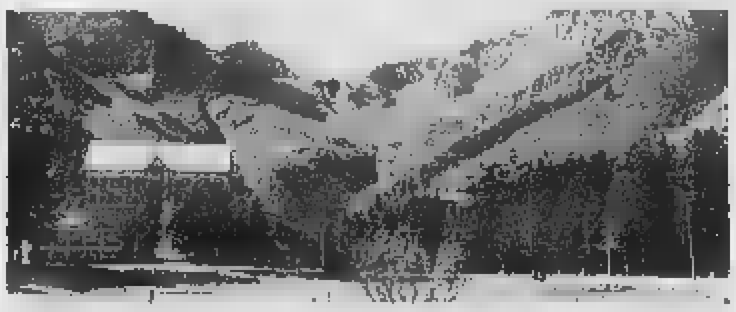
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti, tramonta alle ore 19 e 13 minuti

[illegible] minuti; cala alle ore 9 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni nubi alte e sottili in intensificazione nel corso della giornata, più compatte sulla Liguria orientale e sull'alto Piemonte. In serata, possibili rovesci sulla Riviera di Levante. Altrove parzialmente nuvoloso senza precipitazioni. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulle coste liguri, deboli di direzione variabile altrove. Temperature minime in lieve aumento, stazionarie o in leggero [illegible] le massime.

DOMANI Al mattino residui addensamenti sul Levante ligure con isolati piovaschi, cielo prevalentemente sereno sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio accentuazione della nuvolosità cumuliforme sull'Ossola, dove non si esclude un breve rovescio; sereno o velato altrove. Venti moderati da Sud sulla Liguria, da ovest sulle Alpi, deboli variabili in pianura. Temperature invariate, in calo sulla Val d'Aosta.

DOPO IL DI AD OSPITARE GLI ALLENAMENTI OLIMPICI



Il Piano della Mussa, dove dovrebbe sorgere la pista di biathlon

Incontro tra i sindaci della Val di Lanzo per discutere della «vicenda biathlon»

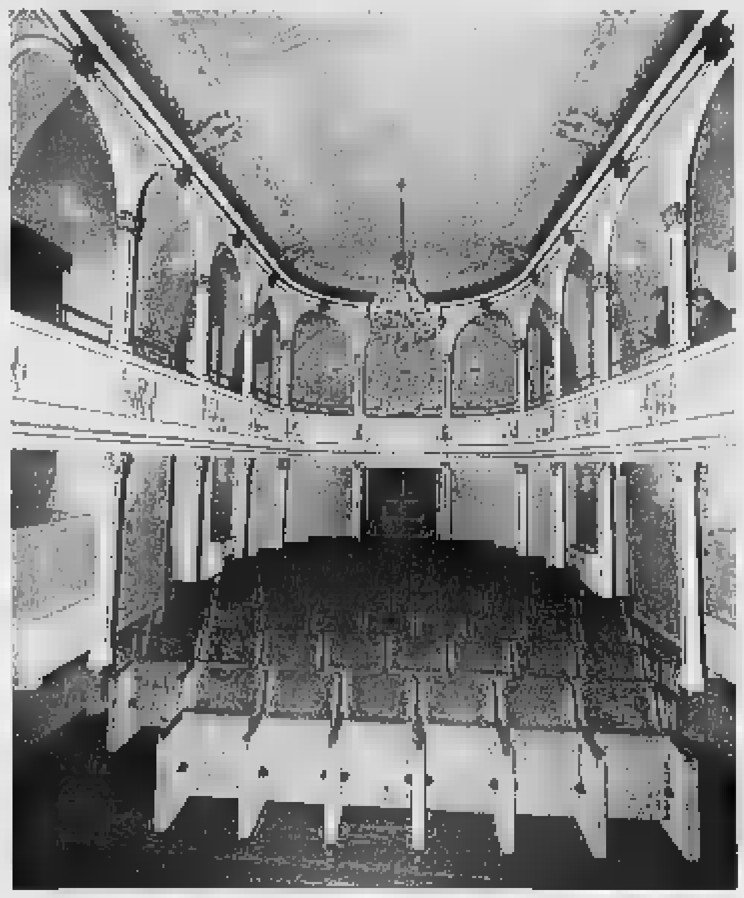
Il rifiuto Balme di ospitare al Piano della Mussa allenamenti degli olimpionici del biathlon: nelle Valli di Lanzo si parla d'altro. E ieri ha preso posizione anche il sottosegretario Giustizia Michele Vietti che, per i prossimi giorni, ha già convocato incontro con tutti i sindaci zona. «Spero che tutto sia un grosso equivoco e mi auguro che decisione del sia definitiva visto che da tempo stiamo lavorando sodo per coinvolgere le Valli Lanzo nell'evento delle Olimpiadi del 2006» dice Vietti. Che aggiunge: «Mi incontrerò i sindaci per capire davvero cosa si vuol programmare e progettare nelle Valli dove ci impegnati per far arrivare anche dei finanziamenti».

Intanto dopo Ceresole Reale anche il di Usseglio, in alta Valle Viù, sta pensando concretamente la sua candidatura per ospitare gli allenamenti degli atleti del biathlon sul anello fondo. «Non esiste nessuna proposta o impegno ufficiale del Toroc di portare gli atleti delle olimpiadi 2006 del biathlon a Balme - tuona Mauro Marucco, presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo che è anche il vice sindaco di Balme -. E' ora di finirla con questa storia perché si rischia solo di prendere in giro gente che vive in montagna». Oggi Marucco chiederà ufficialmente al Toroc quali passi e quali proposte state avanzate nelle Valli di Lanzo. Ma i responsabili dell'associazione Tracce d'Avventura, che gestisce la pista di sci nordico ai 1800 metri del Piano della Mussa, fanno sapere che i documenti scritti del sopralluogo membri del Toroc avvenuto il 16 luglio scorso inseriti sito www.traccedavventura.it dove gli utenti potranno già consultarli domani. [g. gia.]

CHIVASSO ALL'INTERNO C'E' POSTO PER 99 SPETTATORI, IL RECUPERO E' COSTATO 400 MILA EURO

Restaurato l'artistico Teatrino

Le coppie lo scelgono per celebrare le nozze



L'interno del caratteristico teatrino civico di Chivasso

Roberto Pavanello

Tutto e così piccolo da sembrare una bomboniera. Un teatrino così affascinante essere diventato il luogo ideale quale sposarsi. Un gioiellino ottocentesco riportato al suo antico splendore dall'architetto Antonella D'Angelo nel 2003, dopo mesi di lavoro. Tanto c'è voluto infatti perché il teatro, che si trova al piano terra di palazzo Santa Chiara, sede del Comune di Chivasso, proprio all'aula consigliare, riguadagnasse l'aspetto che merita: «Abbiamo dovuto rimediare ai pessimi interventi che subito in passato, soprattutto negli Anni '60, quando non si andava molto per il sottile e certo gli amministratori locali erano molto attenti alla filologia architettonica. Abbiamo dovuto togliere sei di smalto per vedere quali i colori originali».

Il piccolo teatro si trova nell'ex convento costruito nel 1739 su progetto padre gesuita Antonio Falletti dei Marchesi di Barolo per l'Ordine delle Clarisse che amava gli agi e il lusso. Dopo la cacciata delle chiacchierate clarisse, l'edificio passò al genio militare, mentre la trasformazione della cappella in teatro fu realizzata dall'ingegner Fausto Gozzano, padre del più famoso poeta Guido. La inaugurazione è datata 16 ottobre 1864 spettacolo dalla compagnia chivassese dei dilettanti filodrammatici della quale faceva parte lo stesso Gozzano.

Il restauro, costato circa 400 mila euro, ha portato alla luce le decorative losanghe azzurre che hanno indicato quale strada seguire: «Da esse ho preso ispirazione per il colore con cui ho ridipinto il teatrino - spiega l'architetto -, trattandolo come un teatro di corte, di moda in quegli anni: erano piccoli e perciò dipinti colori vivaci. Abbiamo scelto l'azzurro decorazioni oro zecchino, in sostituzione del brutto verde alle pareti, app per le losanghe e perché colore simbolo dei Savoia». Dello stesso colore sono anche le comode poltrone della platea che hanno sostituito le sediacce di plastica rossa: l'effetto cromatico finale è così sicuro impatto. Il restauro ha ridonato bellezza anche al soffitto affrescato con i simboli della tragedia e della commedia da Pietro Silvestro da Montanaro. Al del soffitto fa bella mostra di sé lampadario d'inizio secolo che colpisce per raffinatezza; per il pavimento è stato scelto il legno, , oltre a migliorare l'acustica, sostituisce un brutto granito che contribuiva certo a fornire eleganza al teatrino oggi diventato dei luoghi più ambiti dove sposarsi. Nel 2004 è infatti aumentato il numero delle coppie, molte anche da fuori Chivasso, che sceglie di unirsi in matrimonio nella suggestiva cornice del teatrino, il più piccolo del Piemonte. Novantanove posti in tutto, settantaquattro in platea e venticinque in galleria: certo non il posto nel quale mettere in L'Aida, ma un luogo adatto, oltre che a rappresentazioni teatrali, a incontri, convegni e presentazioni come già è spesso avvenuto in questi mesi.

PEROSA ARGENTINA «NON C'E' UN PIANO INDUSTRIALE»

Accordo alla Manifattura La Cisl non vuole firmare

L'accordo raggiunto per la Manifattura di Perosa che prevede la integrazione straordinaria per tutti i dipendenti del gruppo Manifattura di Legnano (dieci stabilimenti in Italia compreso quello della Val Chisone) ha lasciato insoddisfatti e perplessi alcuni sindacalisti della Cisl pinerolese che non hanno firmato l'intesa raggiunta il 21 settembre scorso a Legnano tra l'azienda e le organizzazioni di categoria di Cgil, Uil e stessa Cisl. Oggi si svolgerà un'assemblea degli iscritti Cisl sul testo dell'accordo. Da lunedì è scattato il provvedimento di cassa che - per il momento - interessa una sessantina di lavoratori di Perosa Argentina.

Spiega Enrico Tron, responsabile Fim-Cisl del Pinerolese: «Non ho firmato quell'accordo perché ritengo che la proprietà intenda andare verso una situazione di mobilità. Non c'è infatti nessun piano industriale, c'è soltanto una riga che dice che un progetto verrà presentato entro gennaio del prossimo anno. Avevamo detto nei mesi scorsi che era necessario un piano industriale per capire che intenzioni ha l'azienda, questo piano momento non esiste. Non solo: nell'accordo si sottolinea come sia essenziale il costo della manodopera e che questo richiede un riassetto dell'attività. A questo punto mi chiedo: quale sarà il futuro di Perosa? E poi nell'accordo non è espressamente previsto un'attenzione nei confronti dei dipendenti monoreddito». «Ribadisco - conclude Tron - che occorre un coinvolgimento degli enti locali: Comune, Provincia e Regione perchè lo stabilimento di Perosa è un sito industriale importante per la valle. Il timore è che - passate le Olimpiadi - questa zona ritorni a con gravissimi problemi di occupazione». [v. bac.]

Fidanzati rapinatori derubavano le prostitute

Per sbarcare il lunario una coppia di tossicodipendenti si è messa a rapinare le prostitute in strada Lombardore nelle campagne di Volpiano. Ma dopo il terzo colpo i carabinieri li hanno individuati e arrestati. In carcere a Torino sono finiti Carmelo Nona, 21 anni, residente a San Giusto Canavese, in strada Giorgio 7, e fidanzata marocchina Bouchra Saiad, 20 . Il copione era sempre il medesimo. Il gi nascondeva la ragazza nel propria Opel Corsa, poi si presentava dalle prostitute che si trovavano da sole. A questo punto saltava fuori la marocchina dall'auto e il compagno estraeva un coltello dalle tasche che puntava al collo delle vittime minacciandole morte se consegnavano l'incasso. Nelle tre rapine avrebbe incassato complessivamente oltre 500 euro. Una delle «vittime» è riuscita a rilevare i numeri di targa dell'auto e i carabinieri hanno smascherato i rapinatori.

SANTENA NUOVO GRUPPO CON UDC, FUORUSCITI DI FI E DELL'OPPOSIZIONE

Rischio di crisi nella maggioranza

Ribaltone nel centrodestra, in vista avvicendamenti tra gli assessori

«Questo è un comitato di salute pubblica per salvare la maggioranza» Gino Anchisi, consigliere di «Con Santena per», non usa giri di parole. Lunedì sera il nuovo gruppo consiliare «Centro per Santena», fondato dai fuoriusciti Forza Italia, dell'opposizione e consiglieri dell'Udc che avevano già abbandonato il centrodestra un anno fa, ha fatto la sua prima comparsa ufficiale in consiglio comunale. Tra molte polemiche, nonostante la dichiarazione di Roberto Ansaldi: «Il gruppo non è nato come scialuppa di salvataggio, ma per rilanciare l'azione amministrativa».

Di malo umore i «forzisti» che hanno dovuto trovare un nuovo capogruppo, Sergio Pasino, dopo le dimissioni di Massimiliano Miano, entrato nella nuova formazione, e la perdita dell'assessore, Roberto Ansaldi, pure lui transfugo. Anche l'opposizione di centrosinistra conta due consiglieri di meno, Pier Domenico Ronco e Giuseppe Griva, mentre il capogruppo Martino Tosco ha rassegnato le dimissioni.

Il consiglio d'autunno a Santena presenta politico completamente nuovo che insegue la tradizione moderata. Ma il ribaltone nostalgico dello scudocrociato comporterà avvicendamenti in giunta con la nuovi assessori.

Il sindaco Giovanni Ghio non si sbilancia, ma già circolano candidature possibili, tra cui quella di Massimiliano Miano. E prende corpo l'ipotesi dell'ingresso di tecnici. Per il primo cittadino questa è stata «lunga estate calda», segnata dalle polemiche e dalle imboscate. Nessuno conferma, fuori dell'aula consiliare parlano di raccolte di firme per destituirlo. Invece Ghio è rimasto in sella grazie al salvataggio del Centro per Santena.

«Questa è la conferma che la maggioranza è un malato grave» tuona l'opposizione. Certo Forza Italia ridimensionata dopo il plebiscito elettorale di due anni fa e può contare solo su cinque tra cui l'ex sindaco, ora parlamentare degli Azzurri, Benedetto Nicotra. «E' il vero sconfitto» sostiene Martino Tosco, dell'opposizione. Ma Benedetto Nicotra non ci sta: «Non sopporto le illazioni e i pettegolezzi. Ho lavorato con serietà durante i mandati e non merito queste polemiche, tanto meno le bassezze delle lettere anonime che ho ricevuto. Comunque è tutto in mano alla magistratura». E ricorda: «Gli elettori hanno votato Forza Italia». [a. per.]

CASTIGLIONE, Rientrando a casa alle 3 di mattina alla guida di una Cinquecento, sulla statale Valle Cerrina a Castiglione, Aurelia Nuovo, 23 anni, residente a San Mauro, ha perso il controllo del e si è schiantato contro il marciapiedi. La giovane è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'Ospedale di Chivasso.

CHIVASSO, CORSI. Presso la segreteria della scuola media statale «Demetrio Cosola» di Chivasso, in via Blatta 26, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per il conseguimento della licenza media, l'apprendimento dell'italiano, e formazione informatica, inglese, francese e educazione alla salute. Informazioni allo 011/917.11.45.

MAZZE', INCENDIO. A Giuseppe Micari, 68 anni, residente a Torino, nel luglio scorso i malfattori hanno rubato il furgone «Ducato» e l'altra sera lo hanno abbandonato in aperta campagna presso la Cascina Gabriella, a Mazzè, e appiccato il fuoco. A bordo c'erano diverse parti di carrozzeria di autovetture tagliate a pezzi.

In relazione all'arresto di Fabrizio Di Maggio (pubblicato il 10 settembre) l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale l'avvocato Foti precisa che il suo cliente risiede nel luogo dove è avvenuto il sequestro ma a Torino e che era stato scarcerato il giorno prima di quello di pubblicazione dell'articolo per mancanza di gravi indizi di colpevolezza relativamente alla detenzione droga, e per insussistenza delle esigenze cautelari in relazione alla resistenza». L'arresto dei carabinieri era comunque stato convalidato dal giudice.

FUNGO IN FESTA. La città di Giaveno si p festeggi il fungo, simbolo della capitale della valle e di tutto il territorio della Val Sangone. Da venerdì 1 al 10 ottobre nelle piazze principali si svolgerà la XV edizione del «Fungo in festa». Durante la manifestazione si potrà degustare i porcini presso il palatenda e i diversi ristoranti della zona.

AVIGLIANA, ARCAN'OVA. Fine settimana all'insegna del bestiame dimenticato, dell'orto e del giardino in piazza del Popolo ad Avigliana. Sabato 2 ottobre dalle ore 10 apertura dei padiglioni con consulenze gratuite di frutticoltura, giardinaggio e allevamento. Domenica 3, mostra mercato di animali e piante autoctone, degustazioni dei prodotti esposti.

CONDOVE, Il comune di Condove ha aperto al pubblico lo «Sportello anziani». E' un progetto avviato a seguito dall'assessore Napoleone Bordoni in collaborazione con il Conisa che fornirà gratuitamente alle persone servizi di trasporto verso il poliambulatorio e verso gli sportelli pubblici oltre anche a servizi più fare la spesa. Per informazioni, tel. 0119643102.

IVREA, [illegible] RACCOGLIERE [illegible]



La Croce Rossa è una delle maggiori realtà del volontariato canavesano

Tutti i numeri della Croce Rossa che sta cercando nuove adesioni

■ 160 volontari, 42 mila ore di servizio, 6 mila 700 persone assistite, 182 mila chilometri percorsi con 9 mezzi: sono tutti i [illegible] (riferiti al 2003) della Croce Rossa eporediese. Numeri imponenti, [illegible] che potrebb[illegible] ancora se si allargasse ulteriormente la già ampia cerchia di persone disposte a dare [illegible] mano al sodalizio. Proprio per questo il Comitato locale di Ivrea organizza un nuovo [illegible] base per aspiranti volontari, che inizierà [illegible] prossimi giorni e dovrebbe concludersi [illegible] fine anno. Può iscriversi chiunque abbia più di 18 anni e meno di 65 compiuti. Il corso durerà circa [illegible] ore e si svolgerà, alla sera, alla sede Cri di piazza Croce Rossa. Alla fine delle lezioni i candidati dovranno sostenere un esame teorico-pratico sulle materie [illegible] insegnamento [illegible] dopo averlo superato, potranno scegliere tra le varie attività che il Comitato proporrà loro, [illegible] anche, dopo [illegible] periodo di tirocinio, potranno iscriversi al corso per la formazione di volontari del soccorso [illegible] emergenza 118, più approfondito e impegnativo del corso base. «Chiunque sente il volontariato [illegible] dovere sociale - ribadiscono i vertici eporediesi del sodalizio - troverà spazio [illegible] essere d'aiuto al prossimo, [illegible] limiti di efficienza e capacità. Ognuno troverà facilmente l'attività per cui si sente più predisposto». Per maggiori informazioni telefonare allo 0125/418111.
In parallelo, un gruppo di socie della Cri ha organizzato alcuni appuntamenti per raccogliere fondi allo scopo di dotare [illegible] ambulanze di nuove attrezzature medico-sanitarie. Si inizia venerdì 1 ottobre, alle 20.30 al castello [illegible] Mercenasco, con una cena allietata dall'esecuzione di brani per clavicembalo e oboe. Il costo della serata è di 50 euro pro capite. Prenotazioni, a Ivrea, alla Libreria Ferraro, da Scantamburlo Argenti e al Centro ottico Pecora. [m. sar.]

VALPERGA RAGGIUNTO UN ACCORDO CON LA PROVINCIA, LE GUARDIE, TUTTE VOLONTARIE, SEGUIRANNO UN CORSO

Arrivano i vigilantes a difendere Belmonte

Nel mirino i piromani e chi sporca l'area protetta

[illegible] Ballesio

I frati finalmente potranno sta[illegible] tranquilli. Ci penserà [illegible] squadra di vigilantes [illegible] vegliare sulla via Crucis di Belmonte, il percorso religioso che negli ultimi anni è [illegible] troppo spesso presa di mira dai piromani. Non solo cercheranno di [illegible] lontani dal Sacro Monte i malintenzionati, garantendo [illegible] presenza [illegible] tuta blu, ricetrasmittente e blocchetto delle contravvenzioni sempre a portata di mano avranno anche il compito di controllare da vicino quei turisti che troppo spesso trasformano le [illegible] attrezzate in discariche [illegible] cielo aperto. In poche parole: saranno veri «angeli custodi», perché da tempo si avver[illegible] la necessità di proteggere con più attenzione le bellezze storiche [illegible] naturali di uno dei luoghi più cari ai fedeli della zona, entrato a far parte di recente del patrimonio dell'Unesco. «Avevamo a disposizione soltanto due guardaparco, non erano sufficienti - spiega il direttore dell'ente parchi del Canavese, Federico Fiandro - si devono occupare anche delle altre [illegible] naturali, non possono essere sempre presenti. Così abbiamo pensato alle guardie ecologiche». Nei giorni scorsi l'ente ha stipulato una convenzione con la Provincia, che [illegible] impegna [illegible] fornire un gruppo di questi vigilantes: [illegible] tratta di volontari, che dopo aver seguito [illegible] specifico possono occuparsi di diverse attività di controllo e prevenzio[illegible] tenere d'occhio le aree naturali [illegible] ospiti «indesiderati» come i piromani, sorvegliare il sottobosco e segnalare quando si verifichi il pericolo di incendi anche soltanto per la [illegible] manutenzione.

E ancora: multare chi scarica rifiuti nelle zone protette, [illegible] anche dare informazioni sulla fauna e sulla flora agli escursionisti, infine censire [illegible] specie ambientali, i corsi d'acqua, animali selvaggi [illegible] i cinghiali che mettono in pericolo sia i terreni che le vicine abitazioni.

Sarà lo stesso [illegible] parco a coordinare i turni di servizio, a seconda [illegible] necessità. «Abbiamo investito molto sul Sacro Monte, non possiamo permetterci di lasciarlo incustodito. Alcu[illegible] incendi hanno sfiorato [illegible] percorso religioso, rischiando [illegible] danneggiare i piloni che avevamo appena restaurato», insiste Fiandro. Infatti è [illegible] in cor[illegible] [illegible] recupero delle tredici cappelle della via Crucis, per il quale l'ente ha speso finora 150 mila euro e altrettanti [illegible] in previsione. Altri 130 mila euro sono serviti per il ripristino naturalistico di sentieri e [illegible] attrezzate, in virtù di un progetto che contempla opere di esclusiva ingegneria ambientale.

E anche l'immagine dei frati che [illegible] la ramazza in mano puliscono là dove i visitatori hanno lasciato residui di pic-nic [illegible] borse [illegible] nylon da qualche tempo non si vede più: «Grazie a un accordo con le associazioni di Valperga finalmente p[illegible]mo tenere pulita la zona, per i religiosi è stata una bella sorpresa», dice Federico Fiandro.

Le guardie volontarie, intanto, si preparano ad entrare all'opera. Saranno una decina provenienti dal gruppo che ha la sua sede operativa a Cuorgnè. Per un'altra ventina di loro (quelli del gruppo di Ciriè) sta [illegible] per [illegible] lo [illegible] tipo di attività in un'altra [illegible] protetta: quella delle Vaude. Il loro intervento fa parte dello stesso accordo stipulato con la Provincia: «Là i problemi sono differenti - spiegano all'ente parchi - si va dall'abbandono di auto rubate [illegible] al bracconaggio». Il progetto delle guardie ecologiche riguarderà anche i monti Pelati, in Valchiusella.

Verranno protette soprattutto le cappelle della Via Crucis il progetto riguarda anche il parco delle Vaude

RECUPERATO L'ITINERARIO TRA SALTO E LA GROTTA

La Boira Fusca diventa parco archeologico

■ La Boira Fusca diventa un [illegible] parco archeologico a disposizione non soltanto degli studiosi, [illegible] anche di gite scolastiche e di visitatori non addetti ai lavori. L'area della grotta che sorge tra le borgate di Cuorgnè Voira e Salto è sempre più ambita: è qui che a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta vennero rinvenute le tracce più importanti della presenza delle popolazioni preistoriche in Canavese. Ora, grazie al progetto che l'ente studi Cesma (ospitato come il [illegible] archeologico nella ex Manifattura) ha preparato in collaborazione [illegible] l'Università di Ferrara potranno essere ripresi gli scavi e approfonditi tutti quegli studi che consentiranno di [illegible] [illegible] informazioni sui primi insediamenti, sulle attività artigianali [illegible] si svolgevano nel tardo Paleolitico, [illegible] anche sulla presenza dei primi villaggi di [illegible]. In questo contesto, l'amministrazione comunale [illegible] Cuorgnè [illegible] accolto la proposta del Cesma [illegible] recuperare l'itinerario che da Salto porta alla grotta: i cantonieri del Comune e del corpo forestale sono già al lavoro per permettere ad appassionati e semplici curiosi di poter accedere con facilità alla zona degli scavi. «E' un luogo fondamentale per le testimonianze storiche che ha restituito, ma anche per le bellezze naturalistiche che gli fanno da contorno - dicono al museo archeologico - questo binomio potrà attirare centinaia di visitatori». La storia della Boira Fusca è affascinante: la grotta si formò dopo il ritiro del grande ghiacciaio dell'Orco che causò fenomeni di assestamento in tutto il territorio. Da lì, si susseguirono le tracce [illegible] insediamenti umani che oggi disegnano un quadro storico unico nel suo genere.


Il santuario di Belmonte, attorno al quale si estende l'area protetta

IN BREVE

■ [illegible] SCUOLA. Il circolo didattico di Pavone ha promosso due iniziative per l'orientamento scolastico. Un pieghevole, che illustra le principali innovazioni previste dalla legge (attività opzionali, portfolio, piani di studio personalizzati, insegnante tutor), [illegible] soprattutto un ciclo [illegible] incontri [illegible] le famiglie organizzati nelle cinque scuole che fanno parte del comprensorio. Almeno [illegible] le famiglie coinvolte.

■ **PAVONE, INCIDENTE.** Tre feriti in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Pavone. A [illegible] lo scontro frontale [illegible] stata, secondo una prima ricostruzione, Eleonora Mammario, 28 anni, di Settimo Vittone. La donna, probabilmente abbagliata dal sole, ha perso il controllo della sua Renault Tingo finendo contro due Fiat Punto che arrivavano dalla parte opposta. Oltre a lei [illegible] rimasti feriti anche Franco Gavazza, 53 [illegible] [illegible] Alberto Alessandro Melai, 37 anni, entrambi [illegible] Ivrea. Illeso invece Walter Villa, 39 anni, di Vische.

■ **CHIAVERANO, FURTO.** Ancora [illegible] furto ai danni [illegible] un'anziana, raggirata da finti ispettori dell'acquedotto. La donna, Paola B., 76 anni, di Chiaverano l'altro ieri mattina ha fatto entrare nella sua abitazione due [illegible] che indossavano [illegible] finta divisa e che l'avevano avvicinata sostenendo di dover controllare il contatore. Sono spariti portandole [illegible] 150 euro.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Verrà istituita una borsa di studio per seminaristi in memoria di Rober[illegible] Barbierato, 34 anni, di Rivarolo, [illegible] con l'amico Pietro Bertodatto, 59, di Feletto, due [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] incidente sulle montagne della valle Soana. Lo ha deciso la diocesi di Ivrea, su espresso desiderio della famiglia di «Robertino».

■ [illegible] **STRADA.** E' di [illegible]vo aperta al traffico, dopo alcuni [illegible] di lavori che hanno riguardato il rifacimento di un muraglione, la strada che dalla provinciale Cuorgnè-Castellamonte, all'altezza [illegible] molino di Piova, porta alle frazioni Chiria e Sant'Anna Boschi di Castellamonte.

■ **IVREA, SETTANTENNI.** I coscritti [illegible] Ivrea della classe 1934 festeggeranno i loro 70 anni domenica 10 ottobre, con [illegible] programma a sorpresa. Per informazioni e per prenotazioni rivolgersi allo 0125/48697 oppure allo 0125/230841.

MAZZE' SE LA SONO CAVATA CON UNA LAVANDA GASTRICA E MOLTO SPAVENTO

In cinque all'ospedale per i funghi velenosi

Avevano comprato una confezione di chiodini, mangiandoli senza farli bollire

Giampiero Maggio

Cinque persone sono finite in ospedale dopo aver mangiato una porzione di funghi chiodini. Se la [illegible] cavata con una lavanda gastrica, il ricovero per un'intera giornata e molto spavento. «Poteva andare peggio - assicura Francesca Casassa, direttrice sanitaria Asl 9 -, probabilmente ne hanno ingerito una modica quantità, altrimenti le conseguenze sarebbero state ben peggiori».

[illegible] fatto [illegible] accaduto domenica pomeriggio in [illegible] [illegible] di Tonengo, frazione di Mazzè, in vicolo [illegible] [illegible] 3. Cosimo Bono, 46 anni [illegible] Maria Grazia Trainato, [illegible] [illegible] [illegible] invitato Loredana Tosarin 46 anni e un'altra coppia di Chieri per il pranzo e trascorrere la domenica [illegible] [illegible] loro. Il menù prevede anche [illegible] antipasto [illegible] ba[illegible] [illegible] «chiodini» acquistati il giorno prima in un negozio di Mazzè. Si chiacchiera mentre in tavola vengono [illegible] [illegible] varie portate: stanno tutti bene. Il problema sorge poco dopo il pasto, quando sono circa le 15. Tutti i commensali cominciano [illegible] accusare dolori addominali, senso di nausea e vomito. A provocare quei dolori lancinati [illegible] stati i funghi consumati crudi [illegible] [illegible] preventivamente bolliti o cucinati in padella. Decidono così [illegible] rivolgersi al pronto [illegible]: la coppia di Mazzè [illegible] Loredana Tosarin si [illegible] all'ospedale di Ivrea, gli altri due preferiscono invece ricorrere alle cure dei medici di Chieri, la città [illegible] quale vivo[illegible].

Quando arrivano al pronto [illegible] [illegible] situazione appare grave. Fortunatamente è di turno un micologo, esperto del Servizio igiene alimentare nutrizione istituito dall'azienda sanitaria qualche anno fa. E' il medico [illegible] accertarsi, sulla base [illegible] sintomi [illegible] del racconto dei [illegible] pazienti, che alla base di quei forti dolori, del vomito e della nausea c'era la porzione di funghi mangiata poche ore pri[illegible]. Gli intossicati vengono ricoverati [illegible] a tutti e [illegible] viene praticata la lavanda gastrica. «E' necessario avere molta prudenza quando si mangiano [illegible] funghi - puntualizza Francesca Casassa -, se non si è sicuri del fatto che siano commestibili [illegible] necessario rivolgersi [illegible] [illegible] servizio per un'analisi completa. Se poi vengono acquistati, come nel caso delle persone ricoverate nel nostro ospedale, le confezioni devono essere certificate per legge».

Sulla vicenda è intervenuta anche la Procura di Ivrea, dopo che il referto medico del pronto soccorso è stato inviato ai carabinieri. Ora toccherà al magistrato che sta seguendo il caso, il sostituto procuratore Antonio Bartolozzi, fare chiarezza su quanto accaduto. E' molto probabile che i funghi acquistati dalla coppia di Mazzè fossero certificati e commestibili: il problema è sorto nel momento [illegible] [illegible] sono stati ingeriti crudi. [illegible] chiodini, o prataioli - spiegano dal Servizio igiene alimentare e nutrizione dell'Asl - devono es[illegible] assolutamente consumati cotti. Da crudi, infatti, [illegible] leggermente tossici, mangiarli senza prima cucinarli è una cosa che non si deve fare mai».

L'ACQUA. Serata di spettacolo, alle 21 al Palapont di Pont Canavese, nell'ambito dell'Ecofilm Festival dedicato al tema dell'acqua: viene presentato "Song 23", concerto con l'attore Marco Paolini e i Mercanti di Liquore; segue un colloquio con Marco Paolini, condotto da Luca Mercalli e con la partecipazione del pubblico e di Mario Soares, Segretario Europeo del Contratto Mondiale sull'Acqua.
[illegible] La rassegna "Effetto Cinema" propone, oggi e domani alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film "Ti do i miei occhi": oggi le proiezioni sono alle 19.10 e alle 21.30, domani solo alle 21.30.
GRANDE ABBUFFATA. Nell'ambito [illegible] festa patronale di Lusiglié è programmata per martedì 5 ottobre, alle 19.30 al padiglione delle feste, la "grande abbuffata" conclusiva: le prenotazioni per la cena si raccolgono in loco fino alla sera precedente.
IN [illegible] Ancora lezioni gratuite, organizzate dall'associazione Free Time per presentare i corsi di ginnastica e danze caraibiche. Appuntamento a Lessolo, in palestra, oggi dalle 19.30 alle 20.30 e domani dalle 19 alle 20, per il corso di ginnastica; per i balli caraibici, invece, la lezione di prova è fissata per le 21. Informazioni: 328/2955915, 338/8543387.
BAGNINI. La sezione di Ivrea della Società Nazionale Salvamento informa che sono aperte le iscrizioni al corso per conseguire il brevetto di abilitazione professionale di bagnino di salvataggio (brevetti con validità triennale). I corsi sono aperti a persone di età compresa fra i 16 e i 65 anni. L'ufficio eporediese della Società si trova in via Marsala 22 e apre al pubblico il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 (telefono 0125/49665). Per ulteriori informazioni rivolgersi al 340/5095325.
ROCCIA. Ancora una lezioni teorica del corso di roccia, organizzato dalla sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano: alle 21, nella sede di via Jervis 8, si parla di tecnica di arrampicata in palestra di roccia.
TEATRO DIALETTALE. Avrà inizio sabato 9 ottobre, al teatro comunale di San Giorgio, la tredicesima edizione di "Ridere a teatro", rassegna di commedie in piemontese organizzata dalla Pro loco. Cinque gli spettacoli in programma (ultimo appuntamento il 20 novembre). L'abbonamento costa 30 euro, i singoli biglietti 8 euro. La prevendita delle tessere si effettuerà, a partire da sabato 2 ottobre, al negozio del parrucchiere Luigi (via Dante 10, 0124/32131).
DANZE POPOLARI. L'associazione Carolando organizza a Ivrea alcuni laboratori di danze popolari franco-piemontesi (il venerdì sera, alla palestra di Canton Vesco), danze internazionali (il lunedì [illegible] nella stessa palestra), danze israeliane [illegible] venerdì pomeriggio [illegible] oratorio San Giuseppe) [illegible] danze dal mondo (il venerdì mattina, ancora al [illegible] Giuseppe). Informazioni [illegible] iscrizioni allo 0125/617028.
TERZA ETA'. Il Gruppo Pensionati e Anziani di Vische organizza per sabato una gita enogastronomica [illegible] Langhe: partenza da piazza San Bartolomeo alle 7, rientro in serata. La quota è di 39 euro per i tesserati e di 40 euro per gli altri; per prenotare rivolgersi al direttivo dell'associazione. Previsti [illegible] visita a Bra, il pranzo a Bossolasco, e la visita a Murazzano.
MERCATINO. Il prossimo 10 ottobre, a Spineto di Castellamonte, si terrà la seconda edizione di "Stravagando", mercatino dell'usato, dell'artigianato e del piccolo antiquariato. Per informazioni rivolgersi al bar Il Vagabondo (0124/513841): per quanto riguarda gli espositori, è gradita la prenotazione.
CONVIVIO. Gli [illegible] dipendenti delle Fonderie Olivetti organizzano il loro ventiduesimo convivio sabato 2 ottobre, al [illegible] Alpi di Tavagnasco, preceduto da [illegible] [illegible] in memoria dei soci defunti (nella parrocchiale del paese). Adesioni entro oggi, telefonando [illegible] 0125/615225 o allo 0125/612072.

A CURA DI Mauro Saroglia

A Grugliasco, alle porte di Torino, il vasto complesso del CON.I.G.

Se l'area industriale è attrezzata

Ancora disponibili capannoni e spazi servizi

Alle porte di Torino, in un'area centrale rispetto [illegible] «poli» del C.A.A.T. (Centro Agro Alimentare Torinese) [illegible] della FIAT, Bertone [illegible] Pininfarina, così come alle principali arterie di comunicazione, ed a pochi chilometri dall'aeropor[illegible] torinese sorge il complesso del CON.I.G. (Consorzio Imprese Grugliasco).

Una vera e propria cittadella industriale nata qualche anno fa in strada del Portone grazie ad una con[illegible] firmata tra il Comune e [illegible] Conig. Un patto innovativo perchè «il consorzio diventa il [illegible] soggetto operativo dello sviluppo industriale - commentava nel 2000 il presidente del consiglio d'amministrazione Gabriele Tolino ed [illegible] assessore al bilancio del Comune -. Acquista il terreno che poi ripartirà tra le varie aziende. Una novità, oltre [illegible] consueto ruolo di controllo nella programmazione e progettazione dei vari interventi».

Al momento di quella dichiarazione le imprese erano dodici. Oggi il Consorzio, formato da piccole [illegible] medie imprese (appartenenti prevalentemente ai settori della plasti[illegible] e della meccanica) e costituitosi [illegible] soggetto attuatore unico [illegible] un Piano per Insediamenti Produttivi promosso dall'Amministrazione comunale di Grugliasco, è una realtà ben consolidata.

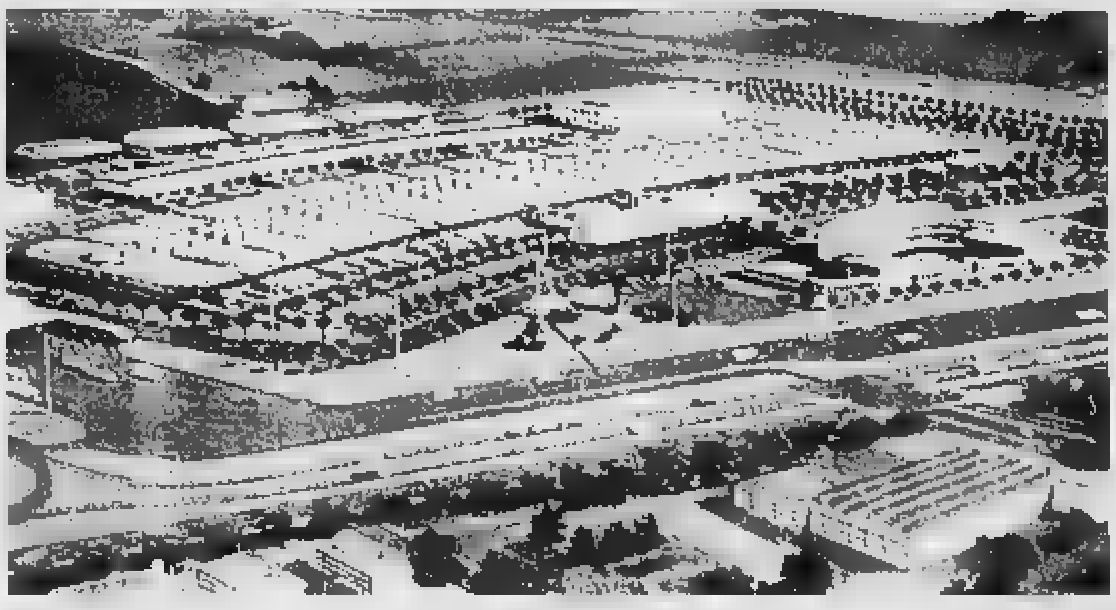
Ai 75.000 metri quadrati di superficie occupati dai capannoni e dagli spazi connessi, se [illegible] aggiungono altri 12.000 circa che ospiteranno un'area servizi. Alcuni lotti sono anco[illegible] disponibili all'assegnazione, [illegible] capannoni dai 750 [illegible] 4500 metri quadrati.

Le linee [illegible] sviluppo dell'[illegible] servizi, concertate dal Presidente del CON.I.G., Gabriele Tolino, e dal Sindaco del Comune di Grugliasco, Marcello Mazzù, prevedono l'insediamento di un centro di ristorazione che servirà sia soggetti pubblici (scuole, Comune, centri socio-terapici, centri estivi) che privati (in primo luogo le imprese del CON.I.G., [illegible] una [illegible] interaziendale), gestito dalla Bio-Ristoro S.r.l, società a prevalente capitale pubblico costituita nel 2003 dal Comune di Grugliasco [illegible] dalla Camst, nonché l'attivazione con partners pubblici e privati di ulteriori servizi dedicati alle imprese.

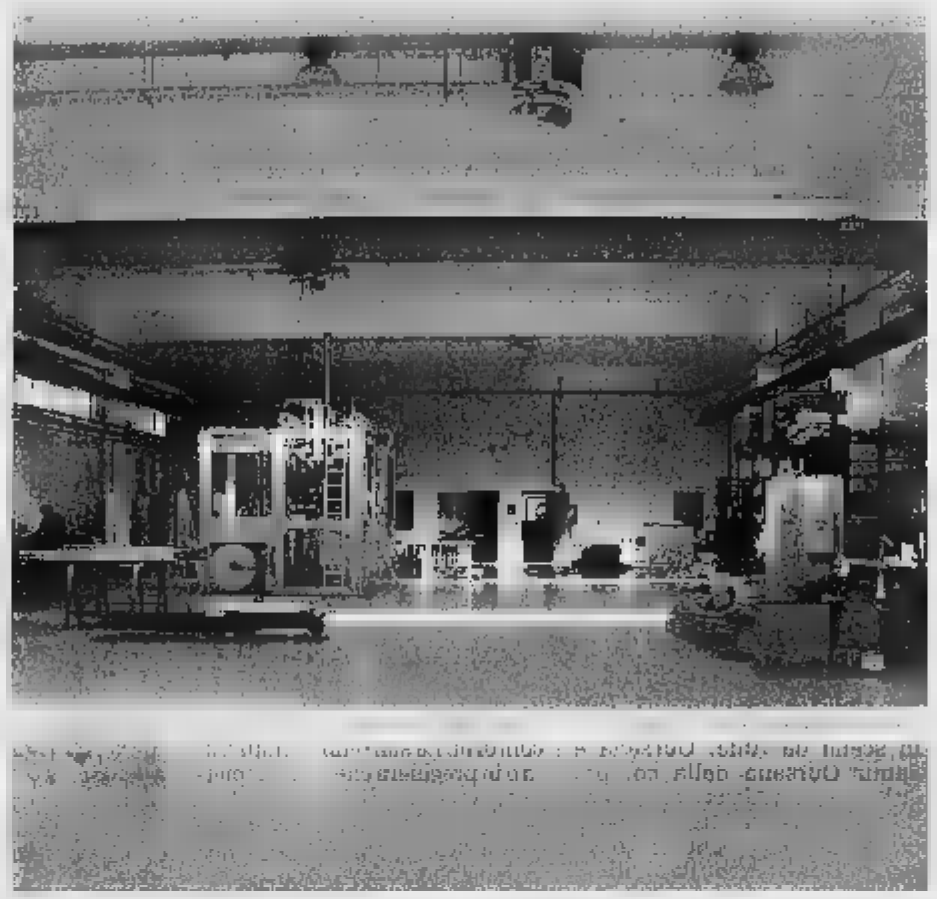
Il nuovo centro per la produzione [illegible] pasti da asporto avrà una superficie complessiva coperta di ben 1022 metri quadri [illegible] sarà composto da magazzini, locali [illegible] preparazione, locali per la cottura, zone confezionamento, [illegible] di spedizione e uffici.

La Bioristoro assicurerà inoltre l'utilizzo di alimenti biologici nella ristorazione collettiva. Proprio in questo campo, difatti, Grugliasco può essere considerata fra gli antesignani, [illegible] Italia: risale, infatti, al 1993 la somministrazione dei primi pasti biologici nelle [illegible] gestite dall'Amministrazione comunale.





Il complesso Conig sorge in un'area centrale fra Caat, Fiat, Bertone e Pininfarina. Accanto alcuni capannoni e uffici





3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ [illegible] 2004. ANNO 138. N. 269. [illegible] 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM CON [illegible] IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible] N. [illegible]) COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

DOPO 21 GIORNI L'ANNUNCIO DI AL JAZEERA: LIBERE LE DUE ITALIANE E GLI AMICI IRACHENI. DURANTE LA PRIGIONIA NON HANNO SUBITO MALTRATTAMENTI

Il sorriso delle due Simone: stiamo bene

Il commissario della Croce Rossa Scelli, a cui erano state consegnate, le ha riportate a Ciampino nella notte. Si parla del pagamento di un riscatto. Berlusconi ringrazia Letta e le opposizioni. Ciampi: abbiamo gioito. Vicina alla soluzione la trattativa per i due francesi





La gioia all'arrivo a Ciampino di Simona Pari e Simona Torretta (FOTO REUTERS)

SERVIZI DI Amabile, Corbi, di Robilant, Galeazzi, Magri, Rossini, Ruotolo e Zaccaria DA [illegible] 2 A PAG. [illegible]

IL DOVERE DELLA TRASPARENZA

Marcello Sorgi

PRIMA [illegible] di conoscere dettagli molto importanti per una valutazione più approfondita, la liberazione delle due Simone, a una settimana esatta dal cupo annuncio di morte che [illegible] stato diffuso mercoledì scorso, dimostra soprattutto una [illegible]: un Paese unito, una catena di solidarietà, uno sforzo di volontà, insieme [illegible] la proverbiale testardaggine del sottosegretario Gianni Letta e il senso di responsabilità dell'opposizione, [illegible] il premier Berlusconi ha voluto dar atto pubblicamente, possono fare un miracolo, anche in una terra disgraziata in cui [illegible]no ci crede più, come l'Iraq.

Già soltanto le cifre diffuse ieri a caldo, a ridosso della conclusione del sequestro, tratteggiano una mobilitazione senza precedenti: sedici diverse trattative avviate con possibili rapitori, tutte mirate all'obiettivo umanitario del salvataggio delle vite innocenti; iniziative politiche con tutti i Paesi limitrofi dell'Iraq; collaborazione a tutto campo dei nostri servizi con quelli americani e arabi; immancabile [illegible] silenziosa del Vaticano, e sottotraccia dei volontari delle organizzazioni non governative. Fino al colpo a sorpresa del commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli, che solo qualche giorno fa si era detto, sconsolatamente, «in panchina».

Ma al di là del legittimo e generalizzato [illegible] di soddisfazione per l'incubo che s'è chiuso, è davvero indispensabile che l'insieme di questi tasselli, che hanno contribuito, quale più quale [illegible] all'esito felice della vicenda, trovi un ordine, un filo di conseguenza e una perfetta trasparenza. Se il sequestro [illegible] due pacifiste impegnate in un piano di aiuti per i bambini iracheni alle prese [illegible] dopoguerra durissimo era apparso incredibile e perfino immotivato, la ragione della liberazione va chiarita. Per intendersi, [illegible] è possibile che i terroristi le abbiano prese, sbagliando, malgrado fossero «buone», le abbiano processate e condannate a morte, abbiano perfino preparato il patibolo mediatico del video con gli incappucciati, e poi d'improvviso le abbiano liberate, [illegible] una giustizia che hanno sempre negato o della stessa «bontà» che [illegible] trascurato, o al limite in cambio di un riscatto che riporterebbe il sequestro in [illegible] ambito strettamente criminale e [illegible] politico.

Insomma, quel che si deve capire è se la liberazione è [illegible] un colpo fortunato o se invece è stata la conduzione politica della trattativa, aperta alla collaborazione con partner arabi moderati, come il re di Giordania, a produrre i suoi effetti. La novità che [illegible] ricaverebbe sarebbe rilevante. E urgente, per l'Italia, la necessità di condividerla sul piano internazionale [illegible] gli alleati che continuano a sopportare i rischi della situazione irachena.

Allo stato dei fatti, [illegible] detto, [illegible] conclusione del genere sarebbe un salto in avanti. Purtroppo, l'attesa per la liberazione dei due giornalisti francesi che si prolunga; la condanna a morte pendente sull'ostaggio inglese e il ricordo degli ostaggi e dei militari italiani che in Iraq hanno perso la vita, consigliano una maggiore prudenza. E forse, al di là della felicità per il ritorno sorridente delle due Simone, un prevalere del senso di responsabilità, piuttosto che un via libera alle divisioni, di fronte a una guerra, che è anche sbagliata, ma continua e ci richiama ai nostri doveri.

E' UNA LUCE IN MEZZO ALLA BARBARIE

Igor Man

SOLLIEVO, gioia, persino, allagano i nostri cuori: Simona & Simona [illegible] state restituite ai loro [illegible]. Stremate epperò [illegible]. L'incubo è finito. Ma a turbare la festa irrompono nei nostri pensieri [illegible] persone senza peccato straziate sino alla morte da invasati carnefici d'occasione. L'avventuroso genovese Fabrizio Quattrocchi, il giornalista (davvero) libero, il freelance Enzo Baldoni anch'egli venuto a Baghdad per «dare una mano» alle vittime innocenti di questa guerra inutile: agli iracheni passati da una dittatura infame a una catastrofe «senza fine mai» [illegible] il [illegible] feroce degli ergastoli; tale perché comminato a creature senza colpa. I bambini, le donne, i vecchi che Simona & Simona, generose [illegible] laiche-laiciste, assistevano oramai da anni, già prima dell'infelice «guerra preventiva» contro il nuovo Impero del Male: il terrorismo senza frontiere che ha sfrattato il comunismo sovietico con la violenza dei folli.

Chi scrive ha vissuto buona parte della sua vicenda artigianale (che altro è il giornalismo se non artigianato?) in quello che chiamiamo il mondo islamico. Dalla interminabile tragedia della Palestina (dove si scontrano due diritti sacrosanti: il diritto alla patria dei palestinesi; il diritto degli israeliani a uno Stato entro frontiere riconosciute, sicure) alla guerra civile del Libano alla rivoluzione a mani nude di Khomeini eccetera. Ha vissuto accadimenti ferigni ma mai, dico mai, s'è sentito, [illegible] adesso, schiacciato dalla terribilità dell'odio, dell'omicidio (premeditato) eseguito con sadismo, condito dalla bestemmia estrema «in nome di Dio clemente e misericordioso». Nella vasta Umma, la [illegible] famiglia islamica, ci [illegible] *raiss* che coniugano potere temporale e potere spirituale perché discendenti in linea diretta del Profeta Maometto, *Amir al-mu'minin*. Bene: è gran tempo che codesti raiss dicano basta. E' gran tempo che sconfessino con dura voce il terrorismo islamista filiazione del demonio. Anziché biascicare «condanne» ambigue, assicurando genericamente «solidarietà» eccetera, si decidano, loro, i discendenti del Profeta, a ricordare ai tristi manipolatori del Corano che li attende l'inferno, la *gehenna*. Debbono, ora, subito sconfessare i tagliatori di teste altrimenti dovremo accusarli di ipocrisia o, peggio, di viltà, [illegible] non di complicità orale coi persecutori degli innocenti. Miserevoli vigliacchi, a ben vedere: *al-khuf*: maiali. «Chi da Dio viene lasciato traviare non trova altra guida» (Corano: XIII, 33-34).

[illegible]

LUNEDI' LA SVOLTA [illegible] GRAZIE A UNA TELEFONATA

Il mediatore kuwaitiano ha fatto ascoltare la voce di una delle ragazze e l'ipotesi del blitz è stata scartata

Francesco Grignetti A PAGINA 2

DOPPIA FESTA

QUELLA FORTUNA ANGELICA CHE PROTEGGE IL [illegible]

I nostri ostaggi liberati tre giorni prima delle europee e alla vigilia di San Michele e del compleanno

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

PERSONAGGIO

IL METODO LETTA, TRE [illegible] ALL'INSEGNA DELLA DISCREZIONE

Un lavoro con pochissimi collaboratori, il direttore del Sismi e in contatto con l'opposizione

Umberto La Rocca A PAGINA 7

LE NUOVE COMPETENZE DI STATO E REGIONI. BOSSI: «BRAVO CALDEROLI»

Federalismo, sì della Camera

Il premier: «Ascolteremo le opposizioni»

ROMA. Tra gli applausi della maggioranza, che ha votato con 261 sì, e la ferma e compatta opposizione del centrosinistra, è passata [illegible] in seconda lettura alla Camera la devolution, che trasferisce alle Regioni l'organizzazione di sanità, istruzione e polizia «amministrativa regionale». «Il nostro impegno - ha assicurato Berlusconi intervenendo in aula - è quello di tenere in grandissima considerazione le osservazioni che verranno dalle opposizioni». «Voglio fare un plauso a Roberto Calderoli - ha detto Bossi al telefono - per avere portato avanti il federalismo, per il lavoro che ha fatto per la devolution. Calderoli adesso è riuscito a chiudere una partita difficile. Il tempo poi perfezionerà le [illegible].

Cervati, Padovani, Rampino E IL SONDAGGIO DI Nicola Piepoli ALLE PAGINE 10 E 11

FINANZIARIA

[illegible] IL VARO: ADDIZIONALI IRPEF SBLOCCATE SINISCALCO FRENA SULLE PRIVATIZZAZIONI

In arrivo multe più salate per chi fuma dove è vietato
Il ministro: assurdo cedere aziende che danno ricchezza

Roberto Giovannini A PAGINA [illegible]

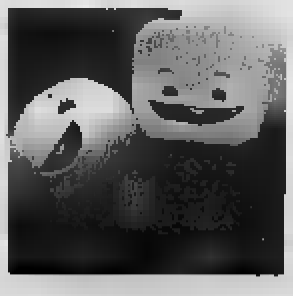


[illegible] GLI [illegible] DIRANNO [illegible]

«Già si vedono progressi Arriva luce, funzionano le scuole e gli ospedali»

Bill O'Reilly A PAGINA 9

OLIMPIADI



[illegible] 2006, [illegible] PARTE CON [illegible] E [illegible]

Presentate a Roma le due mascotte
Il Coni ignora la festa

Bacchei, Ormezzano e Tropeano A PAG. 33

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Ragazze alla Pari

ORA che Pari & Torretta sono libere, è giunto il momento di liberarci anche noi dal vizio classificatorio che ci perseguita dall'inizio di questa guerra. Non parlo solo della distorsione ideologica che ha indotto qualche giornale a differenziare il giudizio sugli ostaggi, a seconda che fossero pacifisti con sciarpa etnica o guardie del corpo tatuate. Mi riferisco a una valutazione meno squallida che già affiorò all'indomani della tragedia di Nassiriya, quando a qualcuno parve che mitizzare l'epopea dei carabinieri in Iraq relegasse nel dimenticatoio dei gesti banalmente quotidiani quei loro colleghi che ogni giorno rischiano la pelle in Italia per difendere i cittadini comuni.

Il discorso è stato riproposto dal meccanismo mediatico che ha indotto un po' tutti a commentare la dedizione per il prossimo delle due donne rapite, soltanto perché l'esercitarla in un luogo di guerra «televisiva» le aveva portate in prima pagina, mentre mai nessun riflettore ha illuminato la sorte dei missionari dispersi in Africa e lo sforzo anonimo dei volontari che rispondono a Telefono Amico o tengono compagnia ai malati di Alzheimer, [illegible] dimenticati e bisognosi di [illegible] dei bimbi iracheni. Finché le ragazze erano nelle mani dei rapitori, sembrava brutto dirlo. Ma ora si può: fare del bene in Iraq sarà senz'altro più pericoloso, ma non è più nobile né più furbo che farlo altrove. Perché il bene non si pesa, non si misura, non si colloca sulle cartine geografiche. Il bene [illegible] conosce classifiche e, quando lo facciamo, siamo tutti alla Pari.



AUTO, [illegible] INSERTO SUL SALONE DI PARIGI

Le ragazze appaiono come dal nulla ai confini meridionali della capitale.

Quando si tolgono il pesante velo nero, la Pari ha l'aria più stranita e sofferta, più disinvolta la Torretta

IL RILASCIO



Il momento tanto [illegible] Due figure [illegible] la testa coperta da un lungo velo nero, il «niqab», camminano incontro alla telecamera di Al Jazeera. Indossano abiti pesanti e le mani [illegible] coperte da guanti scuri. È [illegible] del crepuscolo e alle loro spalle si scorge un muretto basso oltre il quale, in lontananza, si distingue un minareto illuminato. E' la grande moschea di Umm al Qurà, sede del Consiglio degli Ulema, che già in passato si erano dati da fare per la liberazione degli ostaggi.



Gesti esitanti Simona Torretta, a sinistra, ha con sé una scatola di cartone. Un'inquadratura dall'alto sembra indicare che al [illegible] interno, in superficie, ci siano delle carte. Forse dei libri, letti durante la prigionia. Simona Pari invece ha in mano un sacchetto di plastica bianco, che forse contiene oggetti personali. Alza una mano [illegible] per scoprirsi il viso, ma sembra ancora esitare, come incredula di poterlo fare liberamente.



«Shukran gesilan» E' Simona Torretta ad alzare per prima il «niqab» che la nasconde alle telecamere. Appare smagrita e visibilmente provata, [illegible] è [illegible] e non ha perso il suo sorriso gentile. Le sue prime parole sono appunto un ringraziamento, pronunciato in arabo scorrevole: «Shukran, shukran gesilan, [illegible] salama» - Grazie, grazie mille, arrivederci. Poi si volta verso la Pari e la incoraggia a bassa voce a togliersi il velo.

I VOLTI SMAGRITI, GLI OCCHI INCREDULI, POI I PRIMI SORRISI

La prima parola è un «grazie» in arabo

Alla periferia di Baghdad davanti alla telecamera di Al Jazeera

Giuseppe Zaccaria
inviato a [illegible]

Sono libere. Come, grazie a che cosa, con l'intervento di chi, attraverso quali mediazioni intrecciate, chissà quali vicende personali e personali scontri di potere [illegible] sapere, però ciò che più conta è il fatto che ieri le nostre Simone siano uscite dal buio iracheno.

Le hanno rilasciate al tramonto alla periferia di Baghdad, quindi condotte all'ambasciata e a tarda [illegible] sono partite per l'Italia. [illegible] Pari ha l'aria più sofferta, più disinvolta è la Torretta.

Nelle poche immagini che si sono potute vedere le ragazze appaiono un po' smagrite e in qualche modo svuotate, di fronte alla tv dicono in arabo «shukran jesilan», grazie [illegible]. Anche questo finale sarà presto analizzato così come la conclusione della storia, impregnata di spettacolo in [illegible] misura insopportabile. La televisione che ci restituisce le nostre ragazze è «Al Jazeera» che ieri sera poneva la notizia in apertura per continuando a chiamare le Simone «bari» e «torita», [illegible] soprattutto il ruolo di anchor-man viene interpretato a sorpresa dal commissario della Croce Rossa, Maurizio Scelli.

[illegible] una grande notizia fosse sezionabile, questa andrebbe divisa in almeno tre fasi: preparazione, esecuzione e spettacolarizzazione. [illegible] cinque o sei giorni a Baghdad [illegible] all'italiano» collegata alle taglie di questo o quel gruppo islamico si era trasformata in corteggiamento, [illegible] sempre meno misteriosi e ad un certo punto perfino sospetti (in quanto unici in tutto l'Iraq a chiedere danaro) facevano a gara nell'annunciare il rilascio. Dodici ore, no al massimo ventiquattro, non più di quarantotto: un improvviso affollamento di [illegible] intorno al miele, tentativi frenetici e patetici di accreditarsi come mediatori in vista di vantaggi non esattamente politici.

> L'ingegnere rilasciato «All'inizio credevano che fossi italiano. Mi dicevano che il mio destino era legato a quello delle ragazze: se moriranno morirai con loro»

Nel tramonto babilonese la telecamera di «Al Jazeera» inquadra due figure coperte di nero. Simona e Simona sono avvolte e nascoste da veli neri come nella regola islamica più rigida e retriva. Dopo qualche passo una [illegible] scosta il «chador» di Simona Torretta che lo alza e mostra il volto sorridente. Simona Pari invece alza soltanto il primo lembo mostrando gli occhi. Ed è la sua amica, quasi rassicurandola, ad invitarla a mostrare tutto il viso.

Intorno a loro ragazzi arabi dicono «benvenute» e le italiane ancora incredule e stordite balbettano «grazie, grazie molte» e subito dopo aggiungono «Ma' assalama» che in arabo equivale a «ci si rivede». Sull'inquadratura [illegible] pare Scelli, poi c'è un locale che parla arabo, un po' di inglese e un po' di italiano. Scelli dice, [illegible] si capisce perché, ad «Al Jazeera»: «Grazie per quano avete fatto per riportare le italiane libere ed in buona salute». Grazie ad «Al Jazeera»?

Nelle settimane scorse il ministro degli Esteri aveva avocato a sé la gestione dei contatti e lo stesso Scelli si era definito «in panchina», adesso ricompare come vero protagonista della trattativa o almeno come colui cui è stato concesso di interpretare questo ruolo. [illegible] un paio di giorni a Baghdad si attendeva l'arrivo di un aereo italiano che riportasse le ragazze in patria, però pochi si attendevano che sarebbe stato un [illegible] della Croce Rossa e che a bordo avrebbe portato il commissario dell'organizzazione. Berlusconi ha appena dichiarato che in questa vicenda [illegible] sono state seguite ben sedici piste. Nella lunga selezione quella percorsa da Scelli dev'essere risultata vincente.

I SERVIZI SEGRETI

■ **SEGRETERIA GENERALE DEL CESIS**
Rappresenta il punto di raccordo che filtra le informazioni provenienti dal Sismi e dal Sisde per mettere al corrente tempestivamente l'Autorità politica su ogni singola questione. La Segreteria Generale del Cesis costituisce lo strumento esecutivo attraverso il quale il Presidente del Consiglio garantisce l'unità di direzione politica dei Servizi

■ [illegible]
Chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa sul piano militare dell'indipendenza e dell'integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione; svolge compiti di controspionaggio. Comunica al Ministro della Difesa e al Cesis tutte le informazioni ricevute

■ **SISDE**
Chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato democratico e delle istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento contro chiunque vi attenti e contro ogni forma di eversione. Comunica al Ministro dell'Interno e al Cesis tutte le informazioni ricevute

In attesa di dichiarazioni che si annunciano torrenziali e di polemiche e «rivelazioni» destinate a trascinarsi per giorni, l'iconografia del rilascio già spiega che il commissario della Croce rossa ha seguito vecchi contatti (il consiglio degli iman, la moschea in cui ha sede, l'autorità religiosa sunnita) e chiunque altro abbia cercato di interferire nella vicenda (assemblea degli sceicchi, nuclei della guerriglia nazionalista, perfino gli emissari di re Abdallah di Giordania) in questa storia recita più o meno incolpevolmente una parte minore. In un momento come questo però lanciarsi in troppi distinguo e speculazioni sarebbe inutile; la liberazione delle «Simone» rappresenta il grande successo di una diplomazia che continua a giocarsi su molti tavoli.

A giudicare dai mosconi che negli ultimi giorni si sono affollati sul miele giureremmo che questo sequestro si è risolto con un forte riscatto, forse nessuno l'ammetterà mai, però viste dal terreno le [illegible] appaiono più evidenti e data l'importanza della posta in gioco neppure scandalose.

«Pensavano che fossi italiano»: così ha raccontato Raad Ali Abdul Aziz, l'ingegnere [illegible] sequestrato con le due Simone e Mahnaz Bassan nella prima intervista concessa a Controcorrente (Skytg24) che è andata in onda ieri sera. Dalla sua [illegible] di Baghdad l'uomo spiega: «Per portarci nel covo ci hanno messo quattro ore di macchina. Quando siamo arrivati a destinazione ho sentito [illegible] invitare alla preghiera [illegible]. I primi tre giorni sono stati bruttissimi. Ero costantemente interrogato, pen[illegible] che fossi italiano o avessi la cittadinanza italiana. Fino a quando [illegible] si sono convinti che [illegible] lo ero, forse quando hanno cominciato a sentire i [illegible] informazione.» «Fin dal primo momento - [illegible] il suo racconto - mi hanno messo in isolamento, in una stanza per conto mio. Le ragazze non le ho mai viste, tranne nella mattinata quando ci h[illegible] portati [illegible]. I carcerieri erano iracheni, dopo il terzo giorno hanno cominciato a trattarmi bene, mi davano da mangiare e mi dicevano che il mio destino era legato a quello delle ragazze: se moriranno morirai [illegible] loro, sennò vivrai anche tu. Sono sempre rimasto con gli occhi bendati, anche per quattro giorni di seguito, e quando mi toglievano la benda mi dicevano che [illegible] dovevo assolutamente guardarli in faccia, né ascoltare i loro discorsi. Io ho sempre obbedito. Una volta mi hanno filmato, [illegible] non ricordo bene quando perché ero molto confuso». Il racconto si conclude con la giornata di ieri. «Al mattino mi hanno detto: oggi ti liberiamo. Mi hanno fatto salire su una macchina [illegible] le ragazze. Appena sono tornato a casa mia moglie mi ha raccontato tutto quello che avete fatto in Italia per noi, e voglio ringraziarvi di cuore».

> La volontaria irachena «I nostri rapitori sono gente religiosa, che rispetta le donne Mi hanno lasciata pregare. A casa sono tornata in taxi»

Anche Mahnaz [illegible] ha raccontato di essere stata tenuta sequestrata in un luogo separato dagli altri, che [illegible] era né Falluja, né Baghdad. I rapitori, ha rievocato, [illegible] «gente religiosa, che rispettava le donne: mi hanno lasciata pregare». I quattro - si scopre attraverso il racconto della donna - sono stati [illegible] lunedì, bendati e caricati su un'auto. Sono stati quindi fatti scendere separatamente nelle strade di Baghdad. [illegible] prima è scesa Manhaz, che ha preso un taxi ed è andata a casa. Poi è toccato agli altri.

SCARTATA L'IPOTESI DEL BLITZ DEI COMMANDO USA; IL GIORNALE KUWAITIANO «AL RAI AL AAM»: PAGATI CINQUE MILIONI DI DOLLARI

Una lunga trattativa sull'entità del riscatto

Troppi I «contatti», quale scegliere? Poi un personaggio chiamato il «kuwaitiano» ha fatto sentire la voce delle ragazze sul suo satellitare

Francesco Grignetti

ROMA

La grande paura s'è consumata nella notte, la paura di essere a un passo dalla soluzione e vederla svanire ancora una volta. Da Baghdad, gli uomini del Sismi e[illegible] perennemente al telefono con Roma. Come ha poi detto Silvio Berlusconi nei suoi interventi alle Camere, «si sono presentate due strade confliggenti». A dirla meglio, erano due intermediari diversi e c'era da scegliere a quale affidarsi. Perché è chi[illegible] che il governo italiano [illegible] di pagare un riscatto. Ma c'era il pericolo di affidare i soldi alla persona sbagliata. Perdendo il malloppo e anche la vita delle prigioniere.

In verità, poi, le «strade» che si erano presentate al governo erano addirittura tre. C'era anche l'ipotesi di un blitz dei commando americani. [illegible] quest'ultima è caduta presto. Sempre per stare alle parole del premier: «L'abbiamo accantonata perché è stata considerata troppo rischiosa».

Via alla trattativa, dunque. Dietro la parola ovviamente va letto «riscatto». Che sia stata pagata una bella cifra, in più tranche, a Roma non lo nega nessuno. Ali Al Roz, direttore del giornale kuwaitiano «Al Rai al Aam», sostiene che l'importo finale è stato di un milione di dollari. «La richiesta iniziale [illegible] di cinque milioni, s[illegible] a un milione dopo la trattativa. La metà, cinquecentomila dollari, [illegible] pagata due giorni fa dal mediatore all'atto di verificare che le ragazze [illegible] vive. Il resto alla consegna. Come [illegible] scritto nei giorni scorsi, d'altronde. Visto che non sbagliavamo?».

La disponibilità degli italiani a pagare il riscatto, insomma, c'era. Ma come? A chi? Attraverso quale intermediario? Le ipotesi intorno a cui s'è giocata la scelta finale, in lunghi conciliaboli tra il sottosegretario [illegible] Presidenza Gianni Letta, il direttore del Sismi Nicolò Pollari, e il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli, ruotavano tra due possibili intermediari tra i tanti, tantissimi, che [illegible] stati di volta in volta contattati, sperimentati, scartati. [illegible] lungo paziente lavoro di «scrematura», lo definiscono quelli dell'intelligence. Quanti fossero, i sedicenti intermediari, li ha contati Berlusconi stesso: sedici.

Alla fine, [illegible] rimasti soltanto in due. Uno, detto il «kuwaitiano» (non perché la [illegible] venisse da Kuwait City, [illegible] perché era quella la filiera da [illegible] era venuto fuori) che si è poi rivelato il canale gi[illegible]. L'altro, «l'interlocutore», che per qualche tempo è sembrato un canale promettente, ma alla fine s'è rivelato fasullo.

La scelta, [illegible] maturata nella notte di lunedì. Dopo [illegible] il «kuwaitiano» [illegible] dato la tanto attesa prova [illegible] le due Simone erano in vita. [illegible] era una prova davvero inequivocabile: la voce di [illegible] delle Simone al telefono, il satellitare del mediatore, che diceva a Scelli: «Stiamo bene».



L'abbraccio a Ciampino tra Simona Torretta e Maurizio Scelli, protagonista degli ultimi momenti della trattativa per il rilascio

A quel punto è stato chiaro: [illegible] lui l'uomo giusto. Si poteva procedere con la trattativa. Sul prezzo, innanzitutto. Ma anche sulle modalità della liberazione. Sulle g[illegible]zie che le sequestrate sarebbero state restituite anche dopo aver incassato il riscatto. Il direttore del giornale «Al Rai al Aam» anche ieri ha potuto raccontare alcuni dettagli inediti su questa vicenda: «Il mediatore è un capo tribù dell'area di Baghdad. E' [illegible] lui ad andare nel covo della banda dove ha potuto vedere le ragazze e verificare che fossero vive».

I tempi a quel punto si sono fatti stretti, concitati. Non c'era più da perdere un minuto. La trattativa andava conclusa velocemente e le ragazze portate in salvo, prima che qualche imprevisto facesse saltare il listo fine.

Sì, c'era poco da attendere. Tanto più che era ormai chiaro anche l'identikit del gruppo. Niente politica o religione, solo business. [illegible] gruppo pseudopolitico, di area sunnita, scollegato dalla insurrezione nazionalista o islamista, che ha a sua disposizione un braccio militare composto da ex militari della Guardia repubblicana e da ex agenti del servizio segreto di Saddam. Una squadraccia del passato regime, insomma, riconvertitasi alla delinquenza. D'altra parte già la scelta di rapire [illegible] donne lascia[illegible] pensare a un gruppo laico più che religioso. Ma il caos iracheno è tale che non si poteva escludere un colpo di [illegible] l'irruzione [illegible] scena di qualche altro [illegible] un passaggio di mano.

Mentre procedevano le trattative, però, l'intelligence della Coalizione ha individuato il gruppo dei sequestratori e anche il luogo dove presumibilmente le due italiane (la ragazza irachena Manhaz ha raccontato al presidente di Intersos, Nino Sergi, di essere stata separata dalle due Simone e di averle riviste solo ieri pomeriggio) [illegible] tenute [illegible]taggio.

[illegible]cile immaginare come gli 007 fossero [illegible] a identificare il covo e i sequestratori. Grazie a un insieme di indicazioni: alcune giunte al Sismi da informatori locali, altre dai servizi segreti dei paesi arabi confinanti (vedi la particolare menzione di Berlusconi per la Giordania), altre ancora dalle tecnologie eccezionali di cui dispongono gli americani. Un passo alla volta era stata delimitata l'area. Con il satellite-spia si era arrivati fino all'ultimo passo: l'indirizzo del covo.

E' stato a quel punto che sul tavolo s'è aperta l'opzione militare. Gli americani si sono detti disponibili a intervenire. Qualcuno ha persino pensato d'inviare degli specialisti dall'Italia. Ma le perplessità erano immense. Organizzare un'irruzione? Era davvero l'ultima carta da giocare. Palazzo Chigi ha deciso: meglio procedere con le trattative. Con il risc[illegible]. E così è stato.

Quando il Falcon 2 dell'aeronautica militare atterra, si scatena una festa di lacrime e abbracci

Sui volti dei presenti, la gioia prende il sopravvento sulla stanchezza dei lunghi giorni di attesa

L'ARRIVO



La tensione nello sguardo Infine anche Simona Pari alza con un gesto lento e misurato il drappo nero che le copre il viso e la testa. Sembra più stanca e preoccupata della sua collega. All'inizio non sorride e non guarda verso l'obiettivo e le persone che le stanno aspettando [illegible] nel vuoto, davanti a sè, come se ripercoresse i giorni trascorsi nelle mani dei rapitori. E' un attimo, poi anche il suo volto si apre, esitante, a un sorriso di gratitudine e sollievo.



Ma davvero siamo salve? Simona Torretta e Simona Pari ora sono riconoscibili, ma mantengono la testa coperta. Un segno di rispetto per i costumi locali a cui si erano abituate [illegible] lunghi mesi del loro soggiorno [illegible] Baghdad, quando [illegible] il più possibile [illegible] coltivare abiti e atteggiamenti conformi [illegible] regole islamiche per [illegible] risvegliare ostilità e sospetti. Sono libere, salve, al sicuro ormai, ma [illegible] sembrano non rendersene pienamente conto.



E ora [illegible] ritorna in [illegible] Finalmente entrambe rilassate [illegible] sorridenti, le [illegible] Simona cominciano [illegible] chiacchierare [illegible] i loro liberatori. In sottofondo le voci [illegible] sovrappongono: arabo, italiano, inglese si mischiano, confondendosi. Anche gli amici iracheni sono stati rilasciati - in un'altra parte della città - e all'aeroporto è pronto l'aereo che finalmente le riporterà in Italia, dalle famiglie. E'una storia a lieto fine, una [illegible] poche oggi in Iraq.

A Ciampino l'incontro con le famiglie «Eccoci, stiamo bene»

Le due ragazze sono vestite con una lunga tunica e si tengono per mano
Hanno i capelli sciolti e i volti pieni. «Ci hanno trattato con molto rispetto»



Simona Pari e Simona Torretta appena scese dall'aereo con genitori, parenti e il presidente Silvio Berlusconi

Maria Corbi
ROMA

[illegible] tempo sembra [illegible] passare mai tra il momento in cui il Falcon 20 dell'aeronautica militare mette le ali a terra - sono le 23,15 - e quello in cui il portellone si apre per fare entrare familiari e autorità. Sulla pista, [illegible] attendere Simona Pari e Simona Torretta, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vice-[illegible]er Gianfranco Fini, il sottosegretario Gianni Letta ma anche il leader della Margherita, Francesco Rutelli, invitato in nome dell'unità nazionale in un momento di crisi. Poi il sindaco di Roma Walter Veltroni e il prefetto Achille Serra.

Il primo abbraccio è privato. Anna Maria Torretta e Donatella Pari entrano nell'aereo e affondano la loro gioia nelle spalle delle figlie. E' una festa [illegible] lacrime e gioia. La prima a mostrarsi dalla scaletta dell'aereo è Simona Torretta, [illegible] segue Simona Pari, forse la più fragile tra le due. Sono vestite con tuniche arabe, ricamate con fili di cotone rosa e celeste, i capelli sciolti, i volti addirittura più pieni, gli occhi che ridono e frugano in tutto il clamore tracce di quello che è avvenuto qui in queste [illegible] settimane. Si tengono sempre per [illegible], si proteggono e rassicurano a vicenda. Salutano i fotografi prima di entrare nella saletta vip dove i loro compagni di «Un ponte per...» le aspettano. La prima cosa che dicono è: «Ci hanno tratto bene, con molto rispetto».

Pochi minuti da passare i[illegible] ai parenti e agli amici ed è già tempo di andare via, [illegible] un elicottero dei Carabinieri, direzio[illegible] palazzo di Giustizia, dove le attendono i magistrati per fare chiarezza sul rapimento. Loro, docili, ubbidiscono, sempre mano nella mano.

E' stata lunga l'attesa, dalle notizie del rapimento a quelle immagini di Al Jazeera che ieri hanno regalato la certezza della liberazione delle due Simone. E ieri sera alla base del 31/mo Stormo dell'Aeronautica militare, all'aeroporto di Ciampino, nei volti dei familiari la gioia non era ancora riuscita a cancellare l'apprensione di queste tre settimane. Gli sguardi sono al cielo, in attesa di quel punto nella notte che annuncia l'arrivo dell'aereo che porta indietro dal loro incubo, condiviso con il mondo, Simona [illegible]i e Simona Torretta, accomunate dal nome, da una missione, dal destino. I genitori, sono tutti là, vicini, vicinissimi, storditi dalla gioia, dall'ansia che se ne va come un torrente in piena, da tutti quelli che intorno invocano [illegible] pensiero, una sensazione.

I Pari sono arrivati a Ciampino alle 22,10 con un aereo della Presidenza del Consiglio. «Che cosa volete che vi dica? Non ci [illegible] parole per esprimere la gioia di questo momento». Il papà di Simona Pari, Luciano, vicino al figlio Marco, ha lo sguardo nel vuoto, quando non fissa le stelle, e ringrazia tutti, cerca di non essere scortese, di esprimere il suo sollievo [illegible] ess[illegible] costretto alla banalità. [illegible] la gioia spesso è banale e non ha parole, come il dolore. «Adesso me la riporto a casa», dice. E questa volta sarà Simona a pagare il ristorante. Il padre sdrammatizza con una battuta, la solita tenuta di nervi, a differenza della moglie Donatella che ancora non se la sente di affrontare le domande e [illegible] protegge dalla curiosità abbassando gli occhi. E' tutta vestita di nero, le lacrime che non si fermano sulle guance, una spilla a forma di margherita sul petto.

In silenzio sono state la [illegible] Anna Maria e la sorella di Simona Torretta, Laura, per [illegible] questo tempo, [illegible] adesso il sollievo scioglie il loro riserbo. «È come ritrovare un figlio dopo tanto tempo», dice piano Anna Maria Torretta prima di salire, alle 22,30, sul pulmino messo a disposizione dal sindaco Walter Veltroni per portarla, insieme a una folla di parenti, a Ci[illegible]no. E' stato il sindaco uno dei primi visitatori dopo la telefonata di Letta e Berlusconi con la buona notizia. A una cronista [illegible] dice: «[illegible] Simona volesse tornare in Iraq a continuare la sua opera di volontariato, non glielo impedirei, conosco bene mia figlia e so che quella è la [illegible] strada». «Ci sono stati momenti di vero terrore, come la notte tra il 22 e il 23 settembre...» quando due comunicati annunciarono l'avvenuta esecuzione. «Che cosa ci ha fatto andare avanti? Il coraggio di Simona». La speranza, da quella notte di paura, è tornata piano piano e si [illegible] alimentata soprattutto dalla visita a Roma di [illegible] Abdallah di Giordania.

Dal giorno del rapimento le famiglie Pari e Torretta sono state sempre in [illegible] e hanno commentato fra di loro quelle prime immagini trasmesse da Al Jazeera. C'è la zia di Simona Torretta, Daniela, a Ciampino, sorella del papà scomparso. Le braccia strette a difendersi dal vento e dalle emozioni, la voce che esce incerta: «Peccato che [illegible] ci sia più mio fratello per provare questa gioia incontenibile».

LE DUE MAMME

ANNA MARIA DE PROPRIIS TORRETTA

«Se tornerà laggiù non glielo impedirò»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«È come ri[illegible] un figlio dopo tanto tempo». Tra le esplosioni di gioia di migliaia di romani, il Colosseo illuminato a festa e il [illegible] da felicità collettiva, l'incubo si dissolve silenziosamente negli occhi di Anna Maria De Propriis. Dopo aver brindato alla liberazione con il sindaco di Roma Walter Veltroni e il prefetto della capitale Achille Serra, la madre di Simona Torretta sorride per la prima volta alla figlia Emanuela e, al sesto piano di via dei Salesia[illegible] abbraccia l'imam della moschea [illegible] Centocelle Samir Kaldi e il delegato del Vicariato monsignor Manlio Asta accogliendoli con parole dal sapore evangelico. Poi, un pensiero ombra di rassegnazione il suo volto: «Se Simona vorrà tornare in Iraq per continuare l'opera a sostegno dei bisognosi, [illegible].

Accanto ai familiari dell'operatrice umanitaria, il loro padre spirituale don Italo Colombini, parroco della chiesa dell'Assunzione di Nostra Signora. E' il giorno della gratitudine e del grande sollievo. «Io e la mamma - racconta l'"angelo custode" della famiglia Torretta - non abbiamo mai smesso di pregare per la conversione dei sequestratori e credo che Dio [illegible] toccato il loro [illegible]. La più [illegible]ossa [illegible] la sorella [illegible] («Andremo tutti a Ciampino a prendere Simona»).

Fuori, nel viale del quartiere Don Bosco, conoscenti e amici di Simona ne disegnano un radioso ritratto a più mani. «Si vedeva poco a Roma: da quando aveva 21 anni ha sempre vissuto all'estero, impegnata in missioni di solidarietà e di aiuto ai bambini», evidenzia Paola Romagnoli. Ma c'è un episodio che nel quartiere è rimasto nella mente di molti. «Qui recentemente ricordo di averla vista solo qualche volta - dice la signora Alba, occhi lucidi, groppo alla gola dalla felicità - ma so che ha fatto davvero [illegible] volontariato e, tempo fa, è riuscita a portare in Italia una bambina irachena malata di leucemia, che poi è guarita grazie alle cure dei nostri ospedali».

Il prefetto Serra esce per primo dall'abitazione. «Sono una famiglia come poche - afferma -, hanno sempre mantenuto serenità e tranquillità. E' la grande fede in Dio che li ha sostenuti». Lo segue Walter Veltroni. «Dopo giorni di grande apprensione finalmente si libera una grande gioia: della famiglia, di Roma e dell'Italia intera - sottolinea -. Questa famiglia meravigliosa ha sostenuto una prova durissima. [illegible] speranza e la fede li hanno aiutati e adesso una donna di pace come Simona può tornare fra noi».



La mamma di Simona Torretta, Anna Maria De Propriis, attorniata da agenti e carabinieri che la «difendono» dall'assedio festoso della gente

Ovunque manifestini religiosi, testi di preghiere spontanee, foto del Papa. «E' stato il tempo della vicinanza e della condivisione - osserva monsignor Asta -, è bello che questa solidarietà sia stata mostrata in tutta la città da persone di ogni età». Simona Torretta sapeva che sarebbe stata liberata, aggiunge Sandro Medici, presidente del X Municipio di Roma dopo aver sentito la Farnesina. «La prima telefonata - puntualizza lo zio Raffaele Torretta - ce l'ha fatta il sottosegretario Gianni Letta. E' stata una felicità incredibile. Noi eravamo appena scesi a comprare delle piante, pensavamo di fargliele trovare a Simona per venerdì, il giorno in cui credevamo che sarebbe avvenuta la liberazione».

DONATELLA ROSSI PARI

«Di nuovo a casa Ne ero sicura»

[illegible] Rossini
RIMINI

«Simona è libera, e sta bene». Dopo ventuno giorni trascorsi a [illegible] di reprimere l'angoscia, alle 17.39 di ieri, Donatella Rossi, [illegible] mamma di Simona Pari ha sussurrato «grazie» ed è scoppiata a piangere. Di gioia. Ha appreso la notizia dalla voce del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, anche se a chiamarla sul telefonino era stato, [illegible] attimo prima, il sottosegretario Gianni Letta, l'interlocutore [illegible] giorni difficili. «Le passo il presidente, ha [illegible] dirle qualcosa». In contemporanea, nell'altro angolo della casa, Marco - il figlio venticinquenne della donna - e la sua fidanzata Ilaria, hanno visto anche il volto del padre, Luciano Pari, cambiare: trasformarsi nell'immagine della felicità. L'uomo era al telefono con Guido Del Turco, l'inviato di Studio Aperto. «Sono libere, vieni di sotto». Nell'abitazione è esplosa la gioia. Uno dei pochi amici presenti in casa ha acceso la televisione: su Raiuno scorreva in sovrimpressione il [illegible] dell'Ansa «Al Jazeera: liberate le italiane». Lacrime, abbracci, telefonate. Quella del presidente della Repubblica Azeglio Ciampi. Quella della nonna [illegible] Simona: «E' tutto vero, prendi un calmantino, [illegible] poi ti facciamo sapere». Poi Donatella, dopo essere tornata a piangere, è anche tornata a sorridere.

Lo ha fatto alle 18.10 dal balcone del terzo piano, da cui si vede il mare. Ha salutato con la mano la folla, [illegible] persone, radunata sotto le finestre: l'ultima volta [illegible] affacciata alle 7.30 del mattino, mostrando [illegible] dita incrociate in segno di scaramanzia. Il [illegible] delle campane a festa del parroco Renato Bartoli si è confuso così con l'applauso spontaneo della gente. La donna, vestita di nero, ha mandato un bacio, altro gesto semplice, e poi si è ritirata di nuovo. Aveva detto [illegible] sarebbe uscita di casa solo per andare a prendere Simona, e così è stato, alle 19.30. «Vi saluto», ha detto ai cronisti tentando allo stesso tempo [illegible] vincere l'emozione e di sottrarsi alle telecamere, «certo che sono contenta», ha aggiunto prima di salire assieme ai congiunti nella Mercedes, guidata dal sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, diretta, tra gli applausi, all'aeroporto di Miramare.

Senza cambiarsi d'abito, come nota d'eleganza ha aggiunto una spilla d'oro a forma di margherita, simbolo scelto per la liberazione delle Simone, lasciandosi alle spalle i primi omaggi recapitati nell'appartamento: un mazzo di gerbere [illegible] e gialle, vino d'annata. Non c'è stato tempo di brindare, [illegible] faranno con Simona. Solo il padre Luciano Pari non ha potuto sottrarsi sul marciapiede a un bicchiere di champagne offerto dal cameriere [illegible] caffè sotto casa. «Eravamo sicuri», ha detto riferendosi alla certezza che l'aveva sempre sostenuto che la figlia sarebbe tornata. «E adesso è di nuovo a casa». A chi gli chiedeva cosa avrebbe detto a Simona non appena l'avesse incontrata, il padre ha risposto: «Questa volta, le tocca pagare il ristorante».

Prima di poterla riabbracciare di persona, Donatella e Luciano, hanno intravisto in un monitor dell'aeroporto le prime immagini di Simona su Al Jazeera, che tenta di sollevarsi il velo e dice «Shukhran». Ora è Donatella a coprirsi il volto con le mani, prima di volare a riabbracciare la figlia. Continua a pronunciare, senza saperlo, la stessa parola di Simona: «Grazie».



La mamma di Simona Pari, Donatella Rossi, risponde alle domande dei giornalisti fuori dalla sua abitazione dopo aver appreso la bella notizia

Il primo incontro con i leader del centrosinistra il 7 settembre a Palazzo Chigi

Ieri mattina un giro di contatti con gli «avversari»: siamo vicini alla conclusione

IL MEDIATORE

UN MESE D'ANSIA

MARTEDÌ [illegible] SETTEMBRE
Una ventina di uomini armati fanno irruzione nella sede di **«Un ponte per...»**, nel centro di Baghdad e costringono Simona Pari [illegible] Simona Torretta e due volontari iracheni, [illegible] uomo [illegible] una donna, a seguirli

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
Un gruppo che si firma «Ansar al Zawahiri» (I partigiani di Al Zawahiri) rivendica il **rapimento sul sito** «Islamic-Minbar.com», definendolo «il primo dei nostri attacchi contro l'Italia». Gli analisti giudicano inattendibile la rivendicazione

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
Vertice [illegible] **Chigi**, presieduto [illegible] Berlusconi, tra rappresentanti dell'opposizione [illegible] del governo

[illegible] 9 [illegible]
La sottosegretaria agli Esteri, Margherita Boniver, parte per una **missione in cinque Paesi** [illegible] Medio Oriente

[illegible]
Arriva un nuovo ultimatum, ancora da Ansar [illegible] Zawahiri, che chiede il rilascio di «tutte le **prigioniere musulmane** nelle [illegible] irachene» in cambio di notizie sulla sorte delle due volontarie italiane. Vengono concesse 24 ore di tempo

VENERDÌ 10 [illegible]
A Roma si svolge una **fiaccolata** per chiedere la liberazione delle due volontarie

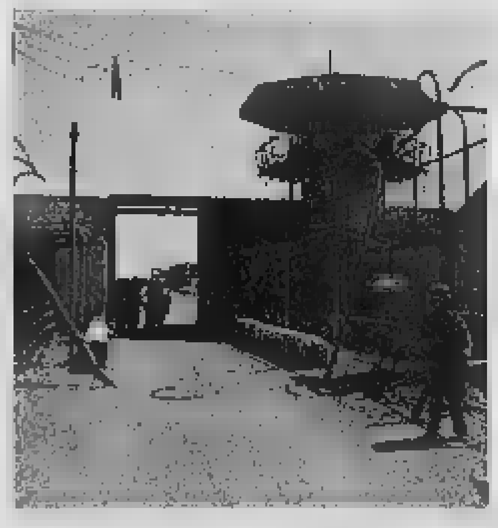


DOMENICA [illegible]
Dal web nuova minaccia: «se entro 24 [illegible] non vedremo i soldati italiani ritirarsi dall'Iraq eseguiremo la **sentenza divina**», vale [illegible] dire lo sgozzamento.
La firma [illegible] quella della Jihad islamica

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE
Il ministro degli Esteri [illegible] (nella foto) intraprende un tour nei Paesi del Golfo per fare pressione sui governi arabi moderati e ottenere il loro appoggio



GIOVEDÌ 16 [illegible]
Indiscrezioni di stampa riferiscono [illegible] due italiane, dopo un breve periodo di detenzione ad **Abu Ghraib**, sarebbero state trasferite [illegible] Falluja, roccaforte [illegible] ribelli sunniti





Gianni Letta, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in una foto d'archivio con il premier

Trionfa un metodo La vittoria di Letta

Tre settimane all'insegna della discrezione e in contatto con l'opposizione
Un lavoro con pochissimi collaboratori, tra cui il direttore del Sismi, Pollari

personaggio
Umberto La Rocca

ROMA

C'E' una ottima probabilità che [illegible] le ragazze [illegible] libere. E se accadrà, sarà un [illegible] tutti non soltanto del governo». Ieri mattina, alle otto [illegible] mezza, Gianni Letta ha percorso i pochi metri che separano Palazzo Chigi da Palazzo Marini e si è infilato prima nello studio privato di Piero Fassino, poi in quello di Francesco Rutelli e infine nella stanza di Fausto Bertinotti. Ha informato i leader dell'opposizione che l'incubo stava per finire e li ha ringraziati per il comportamento responsabile, la collaborazione e la riservatezza osservati in queste tre settimane. «A quel punto», racconta chi conosce bene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, [illegible] già in tasca [illegible] certezza che Simona Pari e Simona Torretta sarebbero [illegible] lasciate andare. Figuriamoci se un politico della cautela di Letta si sarebbe sbilanciato in questo modo senza avere tutte le carte in [illegible]. Nessuna richiesta di appoggio sulla strada da seguire perciò, nessun tentativo di coprirsi le spalle di fronte a un'operazione che poteva [illegible] finire male. Cose che c'erano state, [illegible] nei giorni scorsi. Ieri si trattava semplicemente di finire come aveva cominciato: seguendo coerentemente un metodo inaugurato il giorno stesso del rapimento delle due volontarie italiane.

Era il 7 settembre. Letta aveva chiamato il segretario dei [illegible] [illegible] il leader della Margherita: «Berlusconi vi vuole incontrare a Palazzo Chigi, una soluzione positiva di questa drammatica vicenda richiede prima di tutto la concordia di maggioranza [illegible] opposizione». La risposta non era scontata. Anche perchè il braccio destro del presidente del Consiglio non sapeva che, poche ore prima, quando durante [illegible] una segreteria della Quercia [illegible] arrivata la notizia del rapimento, Fassino era stato chiarissimo: «Badate che su questo non sento ragioni, se il governo chiede il nostro aiuto come è accaduto in Francia, io ci sto. E chi non è d'accordo faccia quel che crede...».

Nella telefonata, il sì di Fassino [illegible] Rutelli era [illegible] accompagnato da [illegible] consiglio: «E' meglio che [illegible] coinvolti tutti i leader dell'opposizione, Bertinotti compreso». Lo si chiami consociativo, lo si chiami democristiano, il «metodo Letta» aveva così sortito un effetto che non ha precedenti nell'era berlusconiana: l'intero centrosinistra intorno [illegible] un tavolo con [illegible] Cavaliere, tutti lì ad offrire il loro via libera ad adoperare ogni strumento utile per liberare le due ragazze. [illegible] proprio qui sta la differenza tra il rapimento dei bodyguards italiani della scorsa primavera e quello che si è concluso felicemente ieri: la liberazione [illegible] Stefio, Agliana [illegible] Cupertino era stata la vittoria di un uomo che Berlusconi aveva ringraziato in termini roboanti, definendolo «un dono di [illegible] all'Italia», della [illegible] duttilità, della sua capacità di lavoro, della [illegible] discrezione; il ritorno a casa della Pari e della Torretta [illegible] il trionfo anche [illegible] un metodo che per Gianni Letta è quasi [illegible] seconda pelle e che il sottosegretario ha seguito lungo tutte queste tre settimane di calvario. Un calvario vissuto con un certo pessimismo per le anomalie del sequestro, l'inafferabilità del profilo dei rapitori, le conseguenze politiche che [illegible] esito infausto avrebbe avuto. E condiviso con pochissime persone, il direttore del Sismi Niccolò Pollari soprattutto, «un uomo di grande valore, un uomo con il quale grazie [illegible] Dio si può lavorare davvero...».

Fino all'ultima mossa. Quando ieri sera, telefonandogli personalmente, Letta ha invitato Fassino e Rutelli a Ciampino, per l'arrivo delle ragazze e per condividere la gioia del successo [illegible] dopo le responsabilità e la preoccupazione. Le congratulazioni e gli attestati di stima sono piovuti perciò, tanto dalla maggioranza che dall'opposizione. Perfino [illegible] Verde come Paolo Cento, pacifista arrabbiato e oppositore [illegible] del governo, ha dato atto al sottosegretario di [illegible] operato con saggezza per il buon [illegible] della trattativa. [illegible] naturalmente, è arrivato anche l'ennesimo grazie [illegible] Berlusconi: «A Gianni Letta, che ha avuto la regia di tutta l'operazione [illegible] al quale queste due ragazze devono la vita». Un'incoronazione l'ha definita qualcuno. «Una conferma», spiega invece un ministro di Forza Italia assai ascoltato dal premier, «che Silvio, quando immagina il futuro del centrodestra senza di lui pensa a una sola persona. Con buona pace di Fini, Casini e Pisanu».

LA GIOIA DEI VOLONTARI DI «UN PONTE PER»

Tra i colleghi tornano i fiori

Si scambiano margherite: sono il loro simbolo

Andrea di Robilant

[illegible]

Anche loro, gli amici e i colleghi delle due Simone, hanno saputo della liberazione dalla [illegible] Al Jazeera. Erano le 17 e 24, quando la televisione ha trasmesso la notizia. Pochi minuti più tardi è arrivata la telefonata di conferma dal governo, ma lì al quartier generale di «Un ponte per...» - tre stanze al secondo piano di un vecchio stabile in piazza Vittorio - era già esplosa una festa gioiosa [illegible] che sarebbe durata fino [illegible] tarda [illegible].

Per la verità, all'esultanza incontenibile dei primi attimi [illegible] subito seguito il panico in previsione dell'urto ciclonico dei media che stava per abbattersi [illegible] piccola sede. Così veniva subito sbarrato il portone d'entrata del palazzo [illegible] folla di cronisti, cameramen, fotografi, giornalisti stranieri si è subito formata per strada. Premeva, urlava, esigeva commenti [illegible] dichiarazioni.

Ma al terzo piano la confusione [illegible] era totale. C'era chi parlava [illegible] i familiari delle Simone, chi [illegible] la Farnesina, chi semplicemente urlava di gioia. Tutti si abbracciavano. Un testimone dirà più tardi che «si sentiva una sinfonia di cellulari, e tutti parlavano, parlavano, nessuno riusciva a finire [illegible] frase, che subito ne iniziava un'altra». Sono comparse [illegible] d'incanto delle [illegible] gheritone gialle, simbolo delle Simone, [illegible] gli operatori di «Un ponte per...» [illegible] le infilavano nell'occhiello oppure nei capelli. Sandro Manzoni, il fioraio di piazza Vittorio, è riuscito, non si [illegible] bene come, a farsi strada nella fitta muraglia [illegible] giornalisti. «Ho portato un po' di [illegible] rosa e qualche ramo di nebbiolina [illegible] per le Simone», ha detto trafelato. Baci, abbracci, pacche sulle spalle.

Quando la televisione ha trasmesso le prime immagini delle Simone libere, che [illegible] alzavano il velo, e venivano ricevute [illegible] Maurizio Scelli, il commissario straordinario della Croce rossa italiana, la commozione è diventata fortissima. «In quel momento ho pianto, [illegible] troppo contenta per parlare», racconterà Nella Gina Tempo, neoiscritta a «Un ponte per...». Qualcuno ha azzardato una battuta: «Vedrete, alla fine scopriremo che le ha rapite Scelli», e tutti ridono (il giorno del rapimento i dirigenti dell'associazione chiesero pubblicamente a Scelli di tenersi fuori da ogni mediazione).

Nel frattempo giù in strada era [illegible] pandemonio. Alla calca dei giornalisti si sono aggiunti i passanti, la gente del quartiere. Tutti volevano celebrare, ognuno aveva in mano una margherita. Macchine e motocicli facevano [illegible] rumorosi caroselli attorno alla piazza. Finalmente alcuni esponenti di «Un ponte per...» sono scesi per tentare [illegible] conferenza stampa. Urla, spintoni, insulti: il [illegible] rendeva tutto inutile. Un'operatrice ha letto [illegible] comunicato attraverso un megafono: «L'unica notizia che aspettavamo è arrivata. Ci [illegible] tempo per ricostruire, ora vogliamo solo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo meraviglioso risultato...». Nessuno ha sentito nulla. L'operatrice ha ritentato l'operazione urlando dallo stesso megafono, questa volta da una finestra al primo piano. Tutto inutile. Il caos ha inghiottito tutto. Il portone è stato di nuovo chiuso.

Nel grande marasma, pochi si [illegible] accorti che una ragazza giapponese era riuscita ad entrare: era Nahoko Tarato, la pacifista sequestrata [illegible] scorso aprile e venuta a Roma per portare la sua solidarietà. Arrivata su al [illegible] piano ha acceso la sua cinepresa e non ha più smesso di girare.

SABATO [illegible] SETTEMBRE
Il viceministro degli Esteri iracheno, Hamid al Bayati (foto), in visita in Italia, afferma che Simona Pari e Simona Torretta potrebbero [illegible] vendute ad un gruppo legato [illegible] leader di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab Zarqawi, che le terrebbe **prigioniere** [illegible] **Falluja**



SABATO [illegible]
«Un ponte per...» realizza un video con i **profili delle due rapite** [illegible] dei colleghi iracheni che viene trasmesso da Al Jazeera [illegible] Al Arabiya

LUNEDÌ [illegible]
Il gruppo di Al Zarqawi, Tawhid Jihad, **smentisce via Internet** di aver preso in consegna le due volontarie

MARTEDÌ 21 [illegible]
Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, riferisce della [illegible] servizio di intelligence italiano che Simona Pari e Simona Torretta **siano vive**

[illegible] 22 [illegible]
Nuovo messaggio [illegible] web. Un gruppo che si autodefinisce «organizzazione della Jihad» annuncia [illegible] **aver ucciso** Simona Pari [illegible] Simona Torretta. L'intelligence dubita dell'attendibilità del messaggio, ma non l'esclude

[illegible] 23 [illegible]
In mattinata seconda rivendicazione: «E' stato eseguito il **taglio [illegible] teste** delle due criminali italiane, agenti dei servizi segreti, con il coltello [illegible] pietà», scrive Ansar al Zawahiri (nella foto). Viene annunciata anche la diffusione di un video



VENERDÌ 24 SETTEMBRE
«Catturati dai marines [illegible] Ramadi due dei carcerieri di Simona Pari e Simona Torretta». L'annuncio di Al Arabiya accende nuove speranze, ma nella notte arriva la **smentita** [illegible] **comando** [illegible] **coalizione**: «gli arrestati [illegible] sono coinvolti nel sequestro»

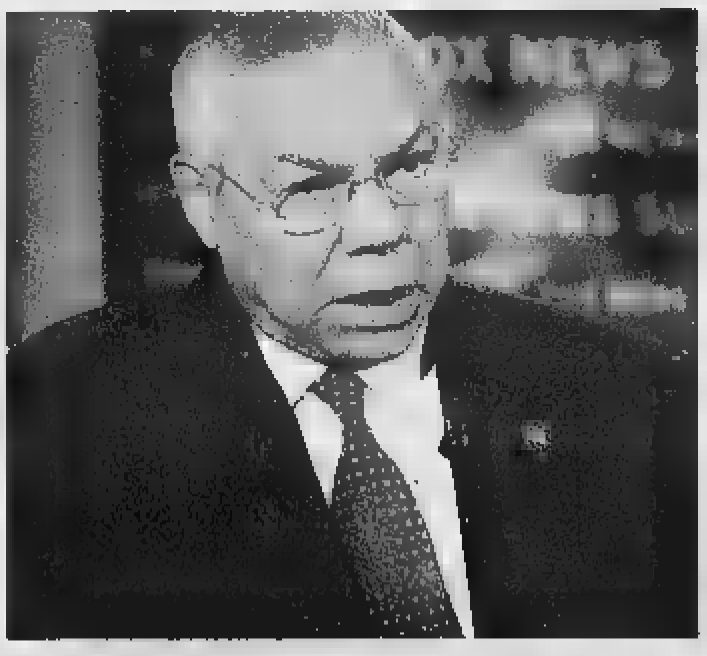
[illegible] 25 SETTEMBRE
Il direttore di Al Rai Al Aam, il **principale quotidiano** del Kuwait, dice che le due italiane «sono vive» [illegible] «sono trattate bene»

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE
[illegible] Abdallah di Giordania (nella foto) sostiene che le ragazze «sono ancora vive». «Con l'aiuto dell'intelligence stiamo cercando di **localizzarle**»



Quando, due domeniche fa, scattò l'allarme per un possibile rapimento di un medico della Cri, il commissario riuscì a bloccare il ritiro della delegazione. Perché serviva [illegible] Baghdad

IL NEGOZIATO



■ **WASHINGTON: UNA BUONA NOTIZIA**
La liberazione di Simona Pari e Simona Torretta è «una buona notizia». Le stesse parole usate dalla Cnn, che ha interrotto un [illegible]izio sul suo producer preso a Gaza, per annunciarla. Mercoledì scorso, in occasione del falso annuncio della decapitazione delle due ragazze, il segretario di Stato Colin Powell (nella foto) aveva detto: «Vorrei tanto avere buone notizie da darvi»

FRATTINI SU AL JAZEERA

«Grazie di cuore al mondo arabo»

■ ROMA. «Voglio ringraziare con tutto il cuore dall'Italia il mondo arabo [illegible] musulmano per il grande [illegible] che ci ha dato per arrivare alla liberazione delle due italiane»: così [illegible] detto il ministro degli Esteri Franco Frattini nel corso di un'intervista [illegible] dalla televisione panaraba al Jazeera. «Un aiuto senza [illegible] quale [illegible] potevamo arrivare alla liberazione» ha proseguito Frattini, che parlava in italiano, doppiato in arabo. «Sappiamo che ci sono state molte persone che si sono adoperate per la liberazione delle due italiane: abbiamo sentito parole importanti da persone religiose in Iraq e fuori dall'Iraq e dal mondo arabo, persone che voglio ringraziare con [illegible] il cuore. Noi abbiamo lavorato e il governo ha lavorato, e [illegible] stesso [illegible] voluto incontrare i capi [illegible] governi [illegible] e i leader religiosi, ai quali ho detto che il governo italiano rispetta ed è amico del mondo arabo e musulmano».



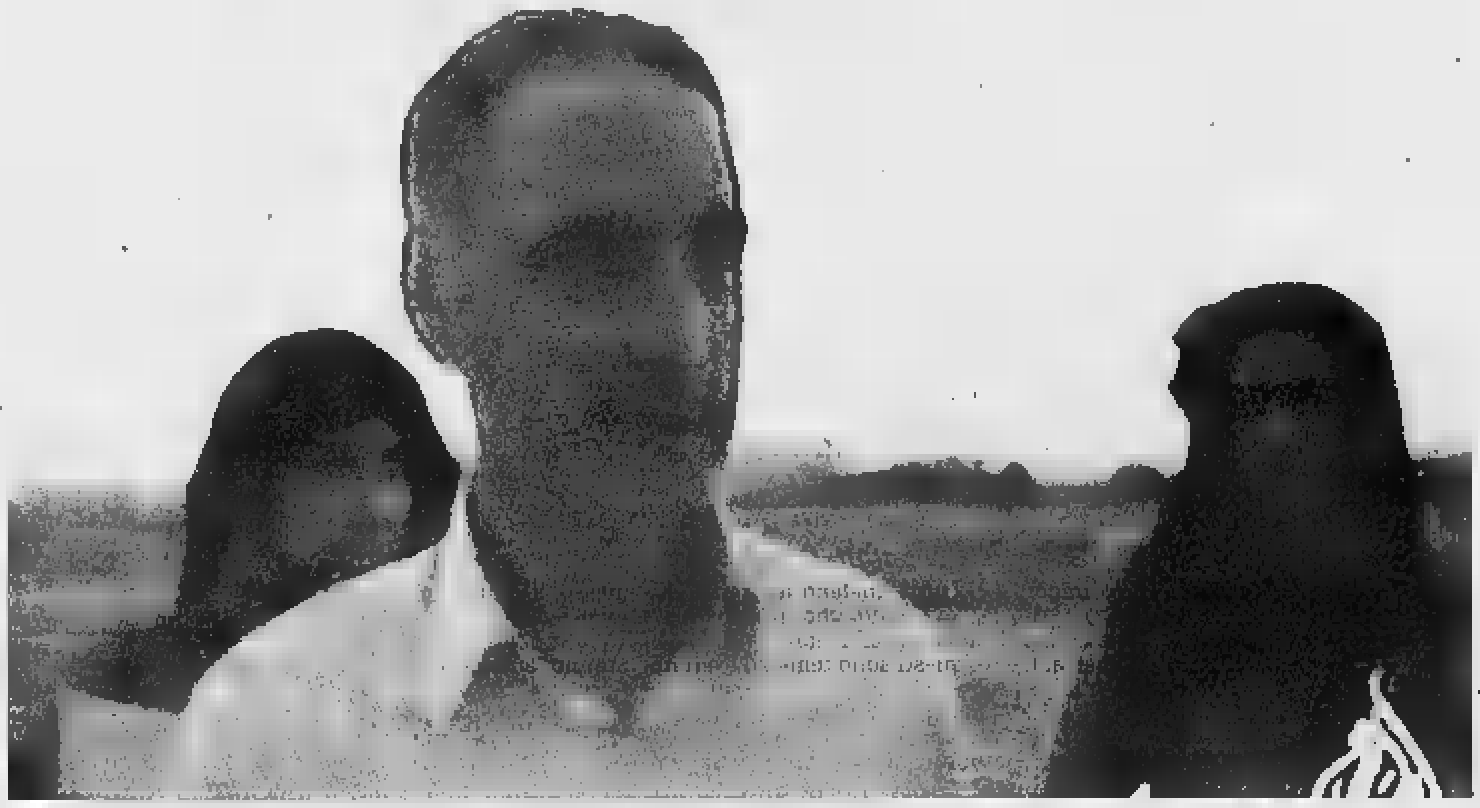
■ [illegible]: CI RALLEGRIAMO
Dall'Eliseo, il presidente Jacques Chirac (nella foto) ha accolto con «immenso piacere» la notizia della liberazione delle due volontarie. «Tutti i francesi partecipano con me alla gioia delle famiglie di Simona Torretta e Simona Pari e a quella di tutto il popolo italiano», ha scritto il presidente in una lettera indirizzata [illegible] primo ministro Silvio Berlusconi



■ [illegible]: SIAMO FELICI CON [illegible]
Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer (nella foto) ha espresso soddisfazione per la liberazione delle due Simona. «Condividiamo la felicità per questa notizia con tutto il popolo italiano e in particolare con i famigliari delle due donne liberate», ha dichiarato. «Allo stesso tempo - ha aggiunto - le nostre preoccupazioni e i nostri pensieri vanno agli ostaggi ancora trattenuti in Iraq»

Scelli, il mediatore «in panchina» che tirava le fila

I suoi contatti a Baghdad gli avevano detto che le ragazze erano in mano a «banditi» sunniti pronti a trattare. E lui ha avuto fiducia



Il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, incontra le due volontarie italiane appena liberate

[illegible]ldo Ruotolo
ROMA

Maurizio Scelli masticava [illegible] nei giorni della «solitudine». Sembrava un «appestato». Simona Pari e Simona Torretta erano da pochi giorni in mano ai sequestratori e il ministro degli Esteri Fran[illegible] Frattini, intervenendo in Parlamento, chiedeva a tutti [illegible] farsi da parte, annunciando che il governo avrebbe gestito in prima persona il sequestro (consultandosi con l'opposizione). Non citava Scelli, Frattini, ma era evidente che quell'invito [illegible] farsi da parte era rivolto soprattutto a lui, al commis[illegible] straordinario della Cro[illegible] Rossa.

Maurizio Scelli in quei giorni incassò il colpo, anzi, rassicurò tutti che «sarebbe rimasto in panchina». Non era vero, perché Maurizio Scelli continuava a parlare [illegible] Baghdad, anzi dall'Iraq lo tempestavano di telefonate [illegible] cui contenuto lui, puntualmente, girava al sottosegretario Gianni Letta, il suo unico interlocutore. E il primo «contatto giusto» si materializzò cinque giorni dopo il sequestro, il 12 settembre. Quella telefonata Scelli la riferì a Letta eppoi [illegible] Luca Alberti, il vertice di «Un Ponte per...», l'organizzazio[illegible] umanitaria delle due volontarie italiane.

Che amarezza deve aver provato Maurizio Scelli, quando Alberti disse [illegible] eppoi al sottosegretario Letta che la Croce Rossa doveva [illegible] in panchina»! Ma la freccia avvelenata del ministro Franco Frattini, quell'invito a farsi da parte, Maurizio Scelli non l'ha mai digerita.

«L'unico posto dove da ministro degli Esteri non sarei andato - commentava sarcastico con gli amici - è Kuwait City. Se volevo aprire un canale di trattativa con i sequestratori, dovevo andare in Iraq». Nei giorni del silenzio dei sequestratori Maurizio Scelli lavorava sotto traccia. Quando, ormai due domeniche fa, scattò l'allarme a Baghdad per [illegible] possibile rapimento di un medico della Croce Rossa italiana, sudò sette camicie per convincere il sottosegreteraio Letta [illegible] non far ritirare la pattuglia dei 24 medici e infermieri volontari che operavano a Baghdad.

Fece di più: chiamò l'Ufficio di Al Sadr [illegible] Baghdad, che gli mandò un gruppo di suoi uomini a proteggere l'«ospedale italiano». Quella domenica, Maurizio Scelli si lasciò andare sibillino: «Non possiamo tornarcene, dobbiamo finire il lavoro». Pensava, in quelle ore, che prima di mettere in discussione la permanenza a Baghdad, la Croce Rossa doveva recuperare i resti di Enzo Baldoni.

C'è da scommettere, Maurizio Scelli [illegible] immensamente felice di aver riportato a [illegible] [illegible] [illegible] salve le due ragazze ma un [illegible] [illegible] l'ha ancora, lo doveva avere anche ieri notte. [illegible] l'impegno che Maurizio Scelli continua [illegible] voler onorare è questo: riportare in Italia i resti del povero Baldoni, così come ha promesso ai suoi famigliari.

E' proprio pensando [illegible] Enzo Baldoni, proprio pensando a recuperare i suoi resti, che Maurizio Scelli in queste settimana aveva accettato «il silenzio». «Verrà il giorno - confidava agli amici - in cui mi prenderò la rivincita». Quel giorno è arrivato ieri. All'improvviso.

[illegible] fino ad un certo punto, all'improvviso. Gli ultimi due messaggi - tra il [illegible] e il 21 settembre - dei sostenitori del gruppo islamico «Al Zawahari», con l'annuncio dell'avvenuto sgozzamento delle due ragazze prima, eppoi del video che lo comprovava, aveva fatto sprofonda[illegible] l'Italia nell'angoscia. Maurizio Scelli continuava invece a dichiararsi fiducioso. Da Baghdad gli avevano detto, già nei primi giorni del sequestro, che le due Simone [illegible]no [illegible] mano a «banditi», tutti sunniti, [illegible] che si poteva trattare, che [illegible] stava trattando.

Gli occhi, negli ultimi giorni, [illegible] puntati altrove, sulle dichiarazioni-rivelazioni del giornale del Kuwait, sulle dichiarazioni che le due ragazze sarebbero state liberate venerdì.

E invece sabato scorso la prova che le due Simone erano [illegible] in vita è arrivata a lui, a Maurizio Scelli. L'uomo della Croce Rossa a Baghdad, un iracheno, l'ha chiamato e gli ha fatto ascoltare [illegible] cassetta. Le due volontarie italiane dicono in inglese: «Le notizie apparse sulla nostra morte [illegible] sono vere. Oggi [illegible] sabato [illegible] settembre». Sbagliavano le due Simone, perché in realtà [illegible] [illegible] 25 settembre.

Scelli chiama subito [illegible] sottosegretario Letta che gli dice di andare avanti. Alle tre di lunedì notte, Maurizio Scelli sale sull'aereo diretto a Baghdad, fiducioso nel fatto che l'informazione fosse esatta, che avrebbe riportato a casa sane e salve le due ragazze. [illegible] così è stato.

ACCESE ANCHE LE LUCI DEL COLOSSEO

«Bentornate», s'illuminano le piazze

Manifestazioni in Italia per il rimpatrio delle due volontarie



Gli abitanti di Cinecittà davanti alla casa di Simona Torretta festeggiano la liberazione

ROMA

Si è gioito in molti luoghi d'Italia, per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. L'ingresso di Palazzo Valentini, sede della Provincia [illegible] Roma, [illegible] stato illuminato a festa: nel pomeriggio la scritta «Bentornate» campeggiava già sulle due fotografie esposte da giorni all'esterno del palazzo. Accese anche le luci del Colosseo.

Manifestazioni di gioia [illegible] la casa dei Pari, in Viale Vespuc[illegible] [illegible] Rimini, per un applauso [illegible] familiari che si sono affacciati dal balcone [illegible] al sindaco, salutando con ampi gesti delle mani. A Bologna, davanti alla sede dell'associazione «Un ponte per...», si sono raccolte decine [illegible] persone: «Sembra sia tutto vero - diceva alle prime notizie Sergio Coronica, rappresentante dell'associazione - sembra che sia finalmente finito questo periodo d'angoscia». Poi ha invitato ad organizzare «un presidio per festeggiare questo momento di gioia, questa sera, alle 21, in piazza Nettuno a Bologna». Cosa che è puntualmente avvenuta: Bologna è scesa in piazza Nettuno per dare il benvenuto simbolico alle due ragazze: una decina di musicisti ha suonato ai piedi della fontana, simbolo della città. I cittadini sono giunti numerosi, per rispondere all'invito di Coronica. Molti anche i rappresentanti delle istituzione di Comune e Provincia. Virginio Merola, [illegible] all'Urbanistica del Comune, ha parlato [illegible] i cronisti: «Sono [illegible] in rappresentanza della Giunta e della città per unirmi al festeggiamento della buona notizia e per esprimere felicitazioni alle famiglie. Il sindaco Cofferati - ha aggiunto - ha inviato una lettera di felicitazioni ai parenti, che crediamo interpreti i sentimenti [illegible] tutti i cittadini».

A Bologna folla davanti alla sede di «Un Ponte per» e un raduno in piazza Nettuno

A Roma, a casa Torretta il prefetto Serra e il sindaco Veltroni insieme con la ex ostaggio giapponese Takato

Nella [illegible] di via dei Salesiani a Roma, dove abita la famiglia Torretta, sono arrivati prima il prefetto di Roma Achille Serra, poi il sindaco, Walter Veltroni. A dare conforto alla [illegible] della volontaria c'era anche Nahoto Takato, la volontaria giapponese sequestrata per [illegible]tto giorni lo scorso aprile in Iraq. «Ero arrivata molto preoccupata, ora sono felicissima - ha detto -. È stata [illegible] giornata meravigliosa. Stavamo parlando quando è giunta la notizia [illegible] mi hanno chiesto [illegible] ero un angelo giapponese».

Le sorelle di Simona, Laura ed Emanuela hanno appeso con un filo quattro margherite bianche di carta tra le due finestre [illegible] casa, in via dei Salesiani, di Simona Torretta. La madre di Simona, Annamaria De Propris, [illegible] le sorelle Emanuela e Laura si sono più volte affacciate alle finestre [illegible] sesto piano della palazzina del quartiere Don Bosco, tra gli applausi degli amici [illegible] della gente del quartiere da ore sotto la casa.

F[illegible]esteggia[illegible] anche a [illegible]ano: semplici cittadini e forze politiche, sindacali, nonché associazioni umanitarie si [illegible] date appuntamento ieri sera alle 21 in Piazza Duomo (con loro anche gli amici [illegible] le colleghe dell'asso[illegible] «Un ponte per...»). A Roma, [illegible] piazza Vittorio 132, sotto la sede dell'associazione «Un ponte per...», l'afflusso [illegible] sostenitori e amici è stato continuo. Ai margini del giardino [illegible] stata stesa una lunga bandiera della pace. (e. st.)

ALLARME DOPO LA MORTE DI DUE DONNE IN THAILANDIA

«Da uomo a uomo il virus dei polli»

L'Oms: contagio probabile, non escludiamo la mutazione del morbo Il ministero della Salute: «Controlli obbligatori per chi entra in Italia»

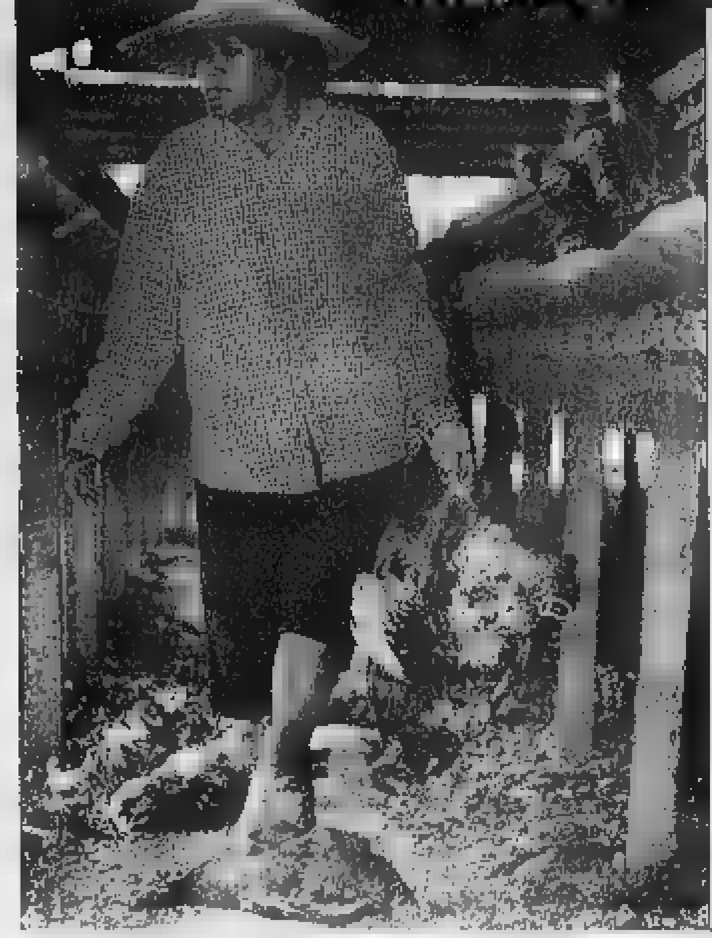
[illegible]

Una bambina di undici [illegible] e la madre ventiseienne, entrambe thailandesi. La loro morte avvenuta nei giorni scorsi a distanza di una settimana l'una dall'altra ha forse aperto una nuova allarmante frontiera per la diffusione del virus dell'influenza [illegible]. Per la prima volta il contagio uomo-uomo è qualcosa di molti [illegible] più [illegible] un'ipotesi. E' stato infatti appurato che le due vittime mai erano entrate in contatto con animali. Da qui la mobilitazione dell'Oms secondo cui «l'effettiva trasmissione interumana è considerata probabile». Una considerazione che nasconde il timore di una possibile pandemia influenzale.

Il caso thailandese quindi preoccupa [illegible] poco l'Oms «perchè [illegible] possiamo per ora escludere [illegible] una mutazione del virus, nè altri casi di trasmis[illegible] e quindi una diffusione più ampia del virus tra [illegible] [illegible] ha affermato il professore Klaus Stohr, responsabile del Programma influenza. «Per sapere cosa succede dobbiamo analizzare [illegible] virus. [illegible] solo [illegible] alcuni giorni sapremo se è cambiato», ha detto Stohr. In [illegible] [illegible] risultati delle analisi, Stohr [illegible] mantiene prudente: «Potrebbe trattarsi di [illegible] caso di contagio [illegible]mo senza seguito» e quindi isolato, [illegible] aggiunto.

Intanto il ministero della Salute è pronto a fare scattare l'allarme [illegible] tutt'Italia e ad attivare le procedure d'urgenza già utilizzate durante l'emergenza Sars. Il piano prevede l'attivazione di sistemi [illegible] controllo in tutte le Regioni, le Asl, gli ospedali, i porti e gli aeroporti [illegible] modo da poter sottoporre ai controlli obbligatori tutte le persone a rischio in entrata nel nostro paese.

[r. cri.]



LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

■ IL VIRUS
Si chiama «H5N1», ne esistono almeno quindici sottotipi. Fino al 1997, si riteneva che potesse colpire soltanto gli uccelli, [illegible] particolare il pollame e le anatre.

■ I SINTOMI
Sono simili a quelli di una normale influenza: febbre, mal di cola, tosse, naso che cola. Poi la malattia si sviluppa in polmonite, difficoltà respiratorie, insufficienza renale

■ IL CONTAGIO
Il virus capace di colpire l'uomo si forma [illegible] maiale, i cui ricettori si legano [illegible] [illegible] virus dell'influenza dei polli sia [illegible] virus dell'influenza umana. [illegible] i due virus vengono a contatto se ne forma uno nuovo molto contagioso per l'uomo. Fino al caso delle due donne thailandesi, si riteneva che la trasmissione diretta da uomo a uomo fosse impossibile: per ammalarsi era [illegible]cessario venire a contatto con un animale infetto [illegible] con le sue feci

■ LE [illegible]
Nel 1997, a Honk Kong, si ammalarono diciassette persone: le vittime furono sei. La malattia è ripartita nel 2003: con due morti. Quest'anno, le vittime sono già diciannove

I VESCOVI [illegible] L'EUROPA

«Turchia nell'Ue? Non è ora»

CITTÀ DEL VATICANO

[illegible] [illegible] riforme, [illegible] con cautela: i vescovi italiani, che hanno concluso nei giorni scorsi il «Consiglio Permanente» chiedono, con la voce del loro Segretario G[illegible]ale, monsignor Giuseppe Betori, che si cerchino «soluzioni concordi, che favoriscano il corretto e armonico rapporto [illegible] i poteri dello Stato». Monsignor Betori [illegible] spiegato che [illegible] sono stati affrontati i dettagli della Riforma costituzionale, ma è stato ribadito il principio, per quanto riguarda il testo in discussione in Parlamento che «in riferimento alla revisione della Carta Costituzionale, l'assetto federale sia concepito e realizzato in modo da salvaguardare pienamente l'unità della nazione, la solidarietà e la sussidiarietà, con una equilibrata ripartizione delle responsabilità [illegible] dei poteri».

Da parte della Conferenza Episcopale però è [illegible] [illegible] posizione [illegible] sul problema dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea, che sta suscitando un ampio dibattito in tutti i paesi interessati, e soprattutto nel Parlamento Europeo. E' emersa l'opinione che prima della Turchia in Europa dovrebbero entrare altre [illegible] più affini alle radici culturali del Continente, come l'Ucraina [illegible] la Moldavia. «Riteniamo condivisibile l'opinione di quanti rilevano che la cultura turca è [illegible] lontana dalla cultura europea» ha detto monsignor Betori.

Una raccomandazione alla «cautela» è stata espressa dai [illegible] sulle immagini di rapiti [illegible] sulle esecuzioni [illegible] [illegible]staggi in Iraq. «C'è da chiedersi - ha detto monsignor Betori - se dobbiamo essere strumento noi delle strumentalizzazioni dei terroristi: mi sembra che [illegible] po' tutte le grandi testate [illegible] reti hanno accettato di non trasmettere le immagini nella loro completez[illegible] e questo mi sembra [illegible] risultato». «Oggi il problema - ha aggiunto il Segretario della Cei - non è tanto [illegible] permanenza o [illegible] delle truppe, quanto favorire il processo di democratizzazione».

[m. cos.]

ALL'INIZIO DEL SECOLO SCORSO LE VITTIME FURONO VENTI MILIONI

Il nostro sistema immunitario è inerme

Si rischia una pandemia più devastante della Spagnola

analisi

Eugenia Tognotti

Un[illegible] spettro - quello dell'influenza aviaria - si [illegible] per il mondo, ormai da [illegible]. Oscurata, naturalmente, quanto a visibilità mediatica, dagli orrori [illegible] dal sangue dell'inferno iracheno; forse nascosta, nelle [illegible] reali dimensioni nei paesi asiatici in cui ha imperversato quest'inverno - provocando al[illegible] vittime e lo sterminio di milioni e milioni di polli - la malattia non è [illegible] affatto sconfitta, come sembrava emergere dai trionfalistici comunicati delle autorità sanitarie locali. Al contrario, ha continuato a serpeggiare, [illegible] dimostra lo stillicidio di vittime in Vietnam e in Thailandia. Per quanto [illegible] fosse [illegible] mai verificata la trasmissione da uomo a uomo, gli specialisti si aspettavano che alla fine sarebbe successo. Temevano mutazioni, adattamenti nel genoma del famigera[illegible] virus H5N1, nonché riassortimenti [illegible] geni di virus [illegible] e animali. E ora, le ultime notizie in arrivo dalla terra d'Asia - da cui lungo i secoli si sono dirama[illegible] numerose malattie d'uomini [illegible] [illegible] animali - sembrano confermare i timori più [illegible].

Se troverà [illegible] conferma la notizia secondo la quale l'ultima vittima dell'influenza dei polli - una giovane donna - sarebbe stata [illegible]agiata dalla figlia, pure uccisa dall'infezio[illegible] virale, [illegible] troveremmo di fronte ad un fatto nuovo, inquietante e massimamente te[illegible]

[illegible]

Negli Stati Uniti già pronto un piano in attesa del vaccino Si teme per la vita di 200 mila persone

[illegible] [illegible] epidemiologi, infettivologi, autorità sanitarie: il primo caso di trasmissione da uomo [illegible] [illegible]. Un dato che dimostrerebbe che il [illegible] è mutato, è nuovo e sconosciuto al sistema immunitario degli u[illegible]; il che evoca l'inquietante scenario di un'epidemia estesa e poco controllabile, [illegible] avesse, insieme, le sinistre caratteristiche di un'alta contagiosità e letalità (rispettivamente come l'influenza e la Sars). Un virus molto pericoloso e aggressivo, insomma, che rimanda al passato, a quel vero e proprio «global mass killer» che fu l'agente patogeno della pandemia influenzale, nota come «spagnola» che nel 1918-19, [illegible] finiva la prima guerra mondiale, attraversò il mondo come un uragano provocando un vero e proprio olocausto sanitario: [illegible] milioni [illegible] colpiti, [illegible] [illegible] milioni di morti, secondo le stime più caute. Recenti ricerche hanno appurato che il virus della «spagnola» ebbe origine negli uccelli, pur essendo molto vicino ad un ceppo che infetta i maiali.

La possibilità di [illegible] futura pandemia influenzale, capace, a certe condizioni, di provocare molte vittime, è messa in conto da tempo [illegible] non certo per velleità sensazionalistiche. «Molti epidemiologi - ha detto di recente, riferendosi alla "spagnola", uno dei più noti virologi al mondo, Robert G. Webster - ritengono che [illegible] simile evento possa verificarsi di nuovo e, addirittura [illegible] forma più grave».

Seguito [illegible] apprensione nel suo pericoloso evolversi e nella [illegible] marcia di avvicinamento all'uomo, il virus dell'influenza dei polli è ritenuto [illegible]gli Stati Uniti come [illegible] dei possibili fattori scatenanti dell'attesa pandemia influenzale per la quale le previsioni parlano di non meno di 207 mila morti tra gli americani. Non per niente il governo, alle prese con altri pericoli di distruzioni di massa, ha messo [illegible] punto [illegible] piano nazionale anti-epidemia che prevede misure e interventi come la chiusura delle scuole [illegible] delle comunità, [illegible] restrizione nei viaggi e il razionamento dei medicinali, da attuare come prima risposta all'eventuale ar[illegible] di un [illegible] ceppo di virus influenzale negli Usa, [illegible] [illegible] attesa della messa a punto di un vaccino efficace.

Anche quest'influenza, così come le altre infezioni emergenti che, [illegible]mpre più spesso, mettono in allarme i responsabili della sanità circa il futuro della salute dell'umanità, dimostrano quanto illusorie fossero le speranze di una definitiva sconfitta delle malattie infettive, come ha drammaticamente rivelato la comparsa sulla [illegible] dell'Aids e, quindi, di [illegible] nume[illegible] imprecisato di altri agenti patogeni pronti a colpire i più deboli [illegible] i più poveri nelle [illegible] depresse del pianeta. Non solo. Malattie [illegible] [illegible] «mucca pazza», la Sars, il virus del Nilo, l'influenza aviaria e tante altre sembrano indicare che [illegible] è aperto un nuovo capitolo nella storia delle antropozoonosi, dell'incontro [illegible] [illegible] (antropos) [illegible] zoonos animali, serbatoio e veicolo di contagi [illegible] infezio[illegible] [illegible] virus, batteri, protozoi, elminti, prioni, nemici invisibili e sempre più agguerriti.

IN TUTTA LA [illegible]

Al via la campagna anti-influenzale: «Utile perché protegge dalle complicazioni»

Sta per partire, in Piemonte, la campagna anti-influenzale. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità, Valter Galante, al convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino» nella sala dell'Associazione titolari di farmacia, in via Galliari [illegible]. «E' bene ricordare - ha ricordato la dottoressa Margherita Meda, [illegible]nsabile del Servizio di igiene pubblica - che il vaccino contro l'influenza è eff[illegible] sul 70% delle persone sane, numero che si dimezza in quelle a rischio». Il vaccino, è stato sottolineato, «è importante soprattutto per bambini e anziani, perché protegge dalle complicazioni». Il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Luciano Platter, ribadisce la disponibilità a fornire il vaccino mutuabile per tutti. Intanto, da quest'anno, l'Asl 1 offrirà gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica alle persone a rischio (cardiopatici, diabetici) e agli anziani sopra i 65 anni.

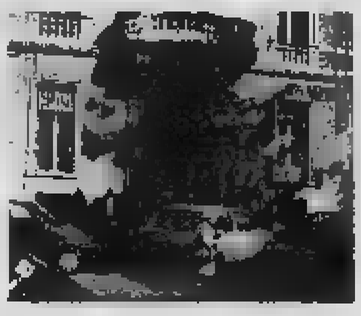


La dottoressa Margherita Meda

CURE [illegible]

Medicina tecnologica: accordo Israele-Piemonte L'ambasciatore Gol in visita al San Giovanni Vecchio

Un accordo [illegible] Regione Piemonte e lo Stato d'Israele sul fronte della ricerca medica tecnologica per migliorare le conoscenze scientifiche, soprattutto nel settore delle cure oncologiche. L'intesa è [illegible]ta avviata ieri pomeriggio al San Giovanni Antica Sede alla presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, il direttore sanitario dell'ospedale Rossana Becarelli e il dottor Claudio Zanon, responsabile [illegible] Chirurgia oncologica e tecnologie biomediche applicate e della Fondazione di ricerca che collabora [illegible] il Politecnico di Torino. «Un importante passo avanti - ha dichiarato Zanon - per consolidare i[illegible] nel campo della tecnologia medica e della telemedicina». Soddisfazione per l'iniziativa - sostenuta dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - è stata [illegible] anche dal direttore generale delle Molinette Giovanni Monchiero.



L'ospedale San Giovanni Vecchio

E' AFFETTO DALLA PANENCEFALITE SUBACUTA SCLEROSANTE

Luca, dopo il morbillo la sua vita è un inferno

Otto anni, non era stato vaccinato: in cura al Regina Margherita Non esistono farmaci, né specialisti per questa rara patologia

Marco Accossato

«Mamma, perché vado sempre in ospedale?». Lucia e Luigi Genovese non hanno ancora trovato le parole né la f[illegible] per spiegare al loro figlio di 8 anni che la sua malattia è incurabile. Un caso [illegible] centomila. Luca, che frequenta la quarta elementare alla Roncalli di Settimo, è affetto da panencefalite subacuta sclerosante: una complicazione del morbillo contro il quale [illegible] stato vaccinato. Una «malattia rara», com'è classificata dalla scienza: non esistono farmaci perché le case farmaceutiche non hanno interesse a investire in medicine per pochissimi, [illegible] esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e [illegible] c'è sufficiente letteratura né esperienza clinica.

Luca, fino al dicembre scorso, era un bimbo normale. Poi la malattia: ha iniziato a essere svogliato a scuola, a perdere l'attenzione, a scrivere male. «Signora, che cosa succede a [illegible] figlio? Ci sono problemi in casa?», hanno chiesto stupite le maestre. Si è pensato all'influenza negativa [illegible] compagno irrequieto, [illegible] dislessia, finché si è temuto qualcosa di peggio e Luca è [illegible] sottoposto a una [illegible] di [illegible]. Poi, un prelievo di midollo osseo ha rivelato il terribile verdetto.

Luca [illegible] compirà 15 anni, se [illegible] troverà un medico o una medicina che possano aiutarlo. Entra ed esce dal Regina Margherita, reparto di Neuropsichiatria infantile. La zia ha «viaggiato» su Internet, e viaggiando ha scoperto l'esistenza di un'associazione di famiglie con lo stesso problema a Cagliari e in Francia: «Associazioni - dice - di cui nessuno, in ospedale, [illegible] l'esistenza. Ma [illegible] siamo ancora riusciti a metterci in contatto [illegible] loro». Intanto Luca peggiora: [illegible] parla quasi più, [illegible] di convulsioni, le gambe [illegible] lo reggono in piedi. Ogni tanto sviene. Poi si riprende, fino al crollo successivo».

Padre e madre, lei casalinga lui operaio, sono disperati, [illegible] non rassegnati: «Cerchiamo di tenergli [illegible] la mente e la parola interessandolo molto», prosegue mamma Lucia. «Ma lui ormai risponde soltanto più "sì", "no", "infatti". Sembra siano le uniche parole che ricorda». La sorella, Lara, 5 anni, sembra abbia capito tutto e sta spesso accanto al fratello, per aiutarlo ed [illegible] pronta se lui perde l'equilibrio.

«Anche Luca ha capito - scuote la testa la zia Angela -. Sa perfettamente perché è sempre in ospedale. Ed è ogni giorno più triste. Quando ha male non chiama più nessuno, si sdraia stringendosi su se stesso».

La panencefalita subacuta sclerosante è [illegible] sindrome due volte tremenda. Perché è rara, e perché si sviluppa a distanza di anni dal morbillo. «Quando otto anni fa si trattava di scegliere se vaccinare o meno nostro figlio - racconta [illegible] la madre - [illegible] ricevemmo consigli dalla pediatra. Ci lasciarono liberi di decidere. Io sono meridionale, e in meridione si dice che le malattie è meglio farle. Decidemmo quindi di non fare alcun vaccino che non fosse obbligatorio».

Luca si è ammalato di morbillo, e il morbillo oggi lo [illegible] lentamente uccidendo. L'insegnante d'appoggio a scuola non è ancora arrivata, dal giorno dell'inizio delle lezioni. C'è [illegible] obiettore che lo aiuta, ma soltanto [illegible]. A scuola come a casa Luca deve [illegible] imboccato, perché non [illegible] più neppure la forza di impugnare forchetta e coltello.



Il piccolo Luca Genovese, 8 anni, accanto [illegible] mamma Lucia, disteso sul divano di casa, a Settimo Torinese

IL VIRUS

Il morbillo è una malattia infettiva causata da un virus del genere *morbillivirus*. Molto contagiosa, colpisce i bambini tra 1 e 3 anni, come la rosolia, la varicella, la pertosse e la parotite. Non ha sintomi gravi, provoca principalmente un'eruzione cutanea, simile a quelle della rosolia o della scarlattina. Circa il 5 per cento dei bambini con morbillo (500 ogni 10 mila) svilupperanno la polmonite. L'encefalite post-morbillosa (un'infezione del cervello) si registra invece dieci volte ogni 10 mila casi di morbillo, e può portare anche alla morte. Nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente. Da 3 a 10 bambini ogni 10 mila, infine, muoiono a causa della malattia. Il vaccino è costituito da virus viventi e attenuati. Può essere in formulazione singola, ma [illegible] solito è somministrato in combinazione con quello della rosolia e della parotite epidemica: può dare effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o chiazze rossastre sulla cute, ingrossamento dei linfonodi e gonfiore delle articolazioni

POLEMICHE E PROPOSTE AL CONVEGNO SULLA PREVENZIONE: NELL'ULTIMO ANNO QUASI RADDOPPIATI I CASI DI CONTAGIO

«Bisogna richiamare i bambini non vaccinati»

La professoressa Zotti: le credenze popolari condizionano ancora le famiglie

SULLA vaccinazione contro il morbillo pesano ancora troppo le credenze popolari, per cui la malattia è da fare. Per convincere i genitori dell'utilità [illegible] questo vaccino dovremmo faticare».

La professoressa Carla Zotti, docente [illegible] Igiene all'Università di Torino, sostiene che, [illegible] Luca, [illegible] molti, in Italia, i bambini senza difese contro il morbillo a causa di una convinzione sbagliata. Ieri mattina, nella sala conferenze dell'Associazione dei titolari di farmacia, durante il convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino», ha lanciato un messaggio chiaro: «Bisogna recuperare i ragazzini di 8, 9 e 10 anni che non sono stati sottoposti alle vaccinazioni raccomandate». Per iniziare a contrastare proprio il virus del *morbillivirus*, fino ad arrivare a fermare quello che scatena la varicella.



Il pediatra [illegible]

> «L'immunità deve crescere subito al 95 per cento L'obiettivo in Europa è di eliminare il potere del virus già a partire dal 2007»



La professoressa Carla Zotti

Di fronte al dubbio se vaccinare o meno i propri figli, «le famiglie italiane [illegible] disorientate - polemizza il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri -. [illegible] vaccinazioni [illegible] dovrebbero essere né d'obbligo, né facoltative, né raccomandate. Dovrebbero essere un diritto alla vita!». Secondo il dottor Sciolla, la [illegible] Regione, in passato, non ha fatto molto per garantire questo diritto: «Passare [illegible] all'80 per cento delle vaccinazioni è facile. Ma lo zoccolo duro è crescere dall'80 al [illegible] per cento, la soglia [illegible] sicurezza». E per raggiungere questa soglia non si è lavorato abbastanza, in Piemonte. «Per anni, ad [illegible]pio - prosegue il dottor Sciolla - le vaccinazioni sono state gestite in modo quasi esclusivo dalla Sanità Pubblica, finché a Napoli c'è stata l'epidemia mortale di morbillo, si [illegible] un'emergenza nazionale e solo allora sono stati coinvolti i pediatri di famiglia».

Il vaccino contro il morbillo [illegible] parte [illegible] cosiddetti «raccomandati», insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia. Obbligatori, per ora, solo quelli contro la difterite, il tetano, la polio e l'epatite B. [illegible] entro il 2006, nel nostro Paese - lancia l'allarme Sciolla -, sparirà l'obbligatorietà, e anziché un passo avanti rischiamo di fare un salto all'indietro».

I casi di morbillo notificati in Piemonte nel 2003 [illegible] stati 876, ben 512 in più rispetto ai [illegible] del [illegible]. I [illegible] peggiori? Da aprile a giugno, quando il picco è più alto e raggiunge i 284 casi in trenta giorni. In Italia, in base agli ultimi dati disponibili, risulta che il virus abbia provocato nel 2002 sei vittime. E nel mondo ancora oggi causi circa un milione di decessi l'anno, il dieci per cento della mortalità complessiva dei bambini [illegible] inferiore a 5 anni.

In Europa l'obiettivo è quello [illegible] eliminare i casi autoctoni [illegible] morbillo a partire dal 2007. Finlandia, Spagna e Francia hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo.

Ancora la professoressa Zotti: «La situazione, nella nostra regione, non è drammatica, soprattutto se paragonata ad altre regioni come la Campania e la Puglia, dove i casi di morbillo sono stati migliaia». Ma con la devolution c'è un pericolo in più: si dovranno f[illegible] i conti anche [illegible] i vaccini: «Non pretendiamo certo - dice Sciolla - che la Regione fornisca gratuitamente a tutti i vaccini, ma almeno che non li faccia pagare a prezzo pieno». «Se si vuol fare una vera cultura [illegible] vaccino, bisogna partire dalla convinzione che non esistono vaccini più urgenti e altri meno importanti. Convincersi che è un'arma fondamentale. E agire di [illegible]guenza». (m. acc.)

Specchio dei tempi

«Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria» - «Il francobollo per l'Europa» - «Allergia da detersivi» - «In via Sacchi c'è una "quasi" pista ciclabile» - «Sono spariti marciapiede e parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Anno di Olimpiadi. Ormai passate. Una cronaca attenta e puntuale ha seguito tutte le vicende che si sono susseguite attorno a quest'evento, agonistiche e non. Ma allo stesso tempo stanno seguendo le Paraolimpiadi. E la cronaca qui non è così puntuale e "visibile" ai più, se non per chi volutamente cerca le poche informazioni disponibili. Forse per colpa dei preconcetti che vedono il mondo delle Olimpiadi e Paraolimpiadi come due elementi a sé, distinti l'uno dall'altro. Ancora [illegible] volta diventa dunque urgente pensare ad un'unica tornata di Olimpiadi.

«Perché normodotati e disabili sono parti della stessa creatura. Con gli stessi valori sportivi, gli [illegible] obiettivi, gli stessi momenti [illegible] difficoltà. Entrambi soffrono e lottano in [illegible] della vittoria, nella sua accezione più alta e nobile. Per dare testimonianza di sé, per cercare di superare i propri limiti.

«E in questo normodotati e disabili sono uguali. Semmai divergono per i percorsi formativi, per gli aspetti agonistici che è giusto siano diversi, ma hanno la stessa parità. Pari diritti dunque nell'opportunità di gareggiare, ma soprattutto di essere visibili al grande pubblico. Per [illegible] i valori che lo sport porta con sé e distribuisce a tutti.

«Attraverso sportivi normodotati, attraverso sportivi disabili. Indistintamente».

Paolo Osiride Ferrero

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera [illegible] titolo "Un rompicapo sul francobollo" nella quale una lettrice chiede informazioni sul valore del francobollo da utilizzare per spedire una lettera in Inghilterra, avendo ricevuto informazioni contrastanti da due tabaccai e [illegible] un operatore postale.

[illegible] costo per gli invii normalizzati [illegible] a 20 grammi di peso diretti nei Paesi europei e [illegible] bacino del Mediterraneo è [illegible] 0,62 euro. Le tariffe postali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2003, sono disponibili sul sito Internet www.poste.it, nella sezione "prodotti postali"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia di otto anni soffre di una intolleranza a delle sostanze chimiche contenute nei detersivi, e più particolarmente ad un tensioattivo cationico di nome benzalconio cloruro; o almeno così si pensa, perché, [illegible] le ricerche del pediatra e nostre, pare che non esista un test in grado di determinarlo con precisione.

«La bambina soffre di mal di testa nei locali scolastici e nei locali pubblici come i supermercati. Ovviamente per richiedere l'uso di detersivi diversi dovremmo avere una certificazione medica, che però, vista la mancanza [illegible] adeguati, non siamo in grado di avere. Siamo praticamente certi che il problema nasca da quella so[illegible] grazie a delle prove empiriche da noi svolte, [illegible]e far annusare diversi tipi di detersivi, ma purtroppo non sono sufficienti.

«Qualcuno sa dove potremmo rivolgerci?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio notare che su [illegible] Sacchi vi è una "quasi pista ciclabile" sul lato oppo[illegible] ai portici, che corre a fianco del muro della stazione ferroviaria. Era la corsia dei bus, ora non più utilizzata. A parte il tratto iniziale vicino a corso Sommeiller nel quale c'è una fermata del tram, il resto è perfettamente percorribile in si[illegible] sino a Porta Nuova. E' già stata chiesta l'istituzione ufficiale della pista.

«I ciclisti quindi fin da ora possono utilizzare tale percorso senza passare sotto i portici, dove è ovviamente vietato. La parola "sfrecciano" (usata da un [illegible] co[illegible] [illegible] bici sotto i portici) a mio parere è però [illegible]gerata e lo confermano i dati sugli incidenti tra bici e pedoni, circa 10 (dieci) collisioni all'anno con danni leggeri (in base a dati della Polizia Urbana 1997-2003)».

Antenore Vicari

Un lettore ci scrive:

«A Moncalieri nel ripristino di viale Castello è stato distrutto il marciapiede [illegible], rendendolo inutilizzabile. [illegible] persone anziane fare gimcane con i sacchetti della spesa, cercando di evitare di prendere storte e soprattutto le automobili!

«I lavori sono stati fermi tutta l'estate, sono ripresi da poco e hanno [illegible] a distruggere anche il versante sinistro, in questo momento non si cammina! E non si parcheggia! Unica alternativa: il parcheggio multipiano (1,1 euro l'ora!)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TUTTA LA [illegible]

Al via la campagna anti-influenzale: «Utile perché protegge dalle complicazioni»

Sta per partire, in Piemonte, la campagna anti-influenzale. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità, Valter Galante, al convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino» nella [illegible] dell'Associazione titolari di farmacia, in via Galliari [illegible]. «E' bene ricordare - ha ricordato la dottoressa Margherita Meda, responsabile del Servizio di Igiene pubblica - che il vaccino contro l'influenza è efficace sul 70% delle persone sane, numero che si dimezza in quelle a rischio». Il vaccino, è stato sottolineato, «è importante soprattutto per bambini e anziani, perché protegge dalle complicazioni». Il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Luciano Platter, ribadisce la disponibilità a fornire il vaccino mutuabile per tutti. Intanto, da quest'anno, l'Asl 1 offrirà gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica alle persone a rischio (cardiopatici, diabetici) e agli anziani sopra i 65 anni.

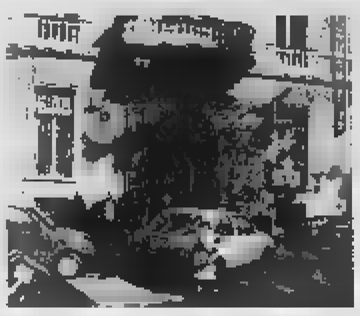


La dottoressa **Margherita Meda**

CURE ONCOLOGICHE

Medicina tecnologica: accordo Israele-Piemonte. L'ambasciatore Gol in visita al San Giovanni Vecchio

Un accordo tra la Regione Piemonte e lo Stato d'Israele sul fronte della [illegible] medica tecnologica per [illegible] le conoscenze scientifiche, soprattutto nel settore delle [illegible] oncologiche. L'intesa è stata avviata ieri pomeriggio al San Giovanni Antica Sede alla presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, il direttore sanitario dell'ospedale Rossana Becarelli e il dottor Claudio Zanon, responsabile di Chirurgia oncologica e tecnologie biomediche applicate e [illegible] Fondazione di ricerca che collabora con il Politecnico di Torino. «Un importante passo avanti - ha dichiarato Zanon - per consolidare i successi nel campo [illegible] tecnologia medica e della telemedicina». Soddisfazione per l'iniziativa - [illegible] dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - è stata espressa anche dal direttore generale delle Molinette Giovanni Monchiero.



L'ospedale San Giovanni Vecchio

E' AFFETTO DALLA PANENCEFALITE SUBACUTA SCLEROSANTE

Luca, dopo il morbillo la sua vita è un inferno

Otto anni, non era stato vaccinato: in cura al Regina Margherita. Non esistono farmaci, né specialisti per questa rara patologia

Marco Accossato

«Mamma, perché vado sempre in ospedale?». Lucia e Luigi Genovese non hanno ancora trovato le parole né la forza per spiegare al loro figlio di 8 anni che la sua malattia è incurabile. Un caso ogni centomila. Luca, che frequenta la quarta elementare alle Roncalli di Settimo, è affetto da panencefalite subacuta sclerosante: [illegible] complicazione del morbillo contro il quale [illegible] [illegible] stato vaccinato. Una «malattia rara», com'è classificata dalla scienza: non esistono farmaci perché le case farmaceutiche non hanno interesse a investire in medicine per pochissimi, [illegible] esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né esperienza clinica.

Luca, fino al dicembre scorso, [illegible] [illegible] bimbo normale. Poi la malattia: ha iniziato a essere svogliato a scuola, a perdere l'attenzione, a scrivere male. «Signora, che cosa succede a suo figlio? Ci sono problemi in casa?», hanno chiesto stupite le maestre. Si è pensato all'influenza negativa di un compagno irrequieto, poi a una dislessia, finché si è temuto qualcosa di peggio e Luca è stato sottoposto a [illegible] serie di esami. Poi, [illegible] prelievo di midollo osseo ha rivelato il terribile verdetto.

Luca [illegible] compirà 15 anni, [illegible] non troverà [illegible] medico [illegible] [illegible] medicina che possano aiutarlo. Entra ed esce dal Regina Margherita, reparto di Neuropsichiatria infantile. La zia ha «viaggiato» su Internet, e viaggiando ha scoperto l'esistenza di un'associazione di famiglie con lo stesso problema a Cagliari e in Francia: «Associazioni - dice - di cui nessuno, in ospedale, conosceva l'esistenza. Ma non siamo ancora riusciti a metterci in contatto [illegible] loro». Intanto Luca peggiora: non parla quasi più, soffre di convulsioni, le gambe non lo reggono in piedi. Ogni tanto sviene. Poi si riprende, fino al crollo successivo».

Padre e madre, lei casalinga lui operaio, [illegible] disperati, [illegible] non rassegnati: «Cerchiamo di tenergli viva la mente e la parola interessandolo molto», prosegue mamma Lucia. «Ma lui ormai risponde soltanto più "sì", "no", "infatti". Sembra siano le uniche parole che ricorda». La sorella, Lara, 5 anni, sembra abbia capito tutto e sta spesso accanto al fratello, per aiutarlo ed essere pronta se lui perde l'equilibrio.

«Anche Luca ha capito - scuote la testa la zia Angela -. Sa perfettamente perché è sempre in ospedale. Ed è ogni giorno più triste. Quando ha male non chiama più nessuno, si sdraia stringendosi su se stesso».

La panencefalite subacuta sclerosante è una sindrome due volte tremenda. Perché è rara, e perché si sviluppa a distanza di anni dal morbillo. «Quando otto anni fa si trattava di scegliere se vaccinare o [illegible] nostro figlio - racconta ancora la madre - non ricevemmo consigli dalla pediatra. Ci lasciarono liberi di decidere. Io [illegible] meridionale, e in meridione si dice che le malattie è meglio farle. Decidemmo quindi di [illegible] fare alcun vaccino che non fosse obbligatorio».

Luca si è ammalato di morbillo, e il morbillo oggi lo sta lentamente uccidendo. L'insegnante d'appoggio a scuola non è [illegible] arrivata, dal giorno dell'inizio delle lezioni. C'è un obiettore che lo aiuta, ma soltanto al mattino. A scuola come a [illegible] Luca deve [illegible] imboccato, perché non ha più neppure la forza di impugnare forchetta e coltello.



Il piccolo Luca Genovese, 8 anni, accanto alla mamma Lucia, disteso sul divano di casa, a Settimo Torinese

IL VIRUS

Il morbillo è una malattia infettiva causata da un virus del genere *morbillivirus*. Molto contagiosa, colpisce i bambini tra 1 e 3 anni, come la rosolia, la varicella, la pertosse e la parotite. Non ha sintomi gravi, provoca principalmente un'eruzione cutanea, simile a quelle [illegible] [illegible] o della scarlattina. Circa il 5 per cento dei bambini con morbillo (500 ogni 10 mila) svilupperanno la polmonite. L'encefalite post-morbillosa (un'infezione del cervello) si registra invece dieci volte ogni 10 mila [illegible] di morbillo, e può portare anche alla morte. Nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente. Da 3 a 10 bambini ogni 10 mila, infine, muoiono a causa della malattia. Il vaccino è costituito da virus viventi e attenuati. Può essere in formulazione singola, ma di solito è somministrato in combinazione con quello della rosolia e della parotite epidemica: può dare effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, [illegible] e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o chiazze rossastre sulla cute, ingrossamento dei linfonodi e gonfiore [illegible] articolazioni

POLEMICHE E PROPOSTE AL CONVEGNO SULLA PREVENZIONE: NELL'ULTIMO ANNO QUASI RADDOPPIATI I CASI DI CONTAGIO

«Bisogna richiamare i bambini non vaccinati»

La professoressa Zotti: le credenze popolari condizionano ancora le famiglie

SULLA vaccinazione contro il morbillo pesano ancora troppo le credenze popolari, per cui la malattia è da fare. Per convincere i genitori dell'utilità di questo vaccino dovremmo faticare».

La professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, sostiene che, come Luca, siano molti, in Italia, i bambini senza difese contro il morbillo a causa di una convinzione sbagliata. Ieri mattina, nella sala conferenze dell'Associazione dei titolari di farmacia, durante il convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino», ha lanciato un messaggio chiaro: «Bisogna recuperare i ragazzini di 8, 9 e 10 anni che non sono stati sottoposti alle vaccinazioni raccomandate». Per iniziare a contrastare proprio il virus del *morbillivirus*, fino ad arrivare a fermare quello che scatena la varicella.



Il pediatra **Nico Sciolla**

> «L'immunità deve crescere subito al 95 per cento. L'obiettivo in Europa è di eliminare il potere del virus già a partire dal 2007»



La professoressa **Carla Zotti**

Di fronte al dubbio se vaccinare o meno i propri figli, «le famiglie italiane [illegible] disorientate - polemizza il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri -. Le vaccinazioni [illegible] dovrebbero essere né d'obbligo, né facoltative, né raccomandate. Dovrebbero essere un diritto alla vita!». Secondo il dottor Sciolla, la [illegible] Regione, in passato, [illegible] ha fatto molto per garantire questo diritto: «Passare dal 60 all'80 per cento delle vaccinazioni è facile. Ma lo zoccolo duro è crescere dall'80 al [illegible] per cento, la soglia di sicurezza». E per raggiungere questa soglia non si è lavorato abbastanza, in Piemonte. «Per anni, ad [illegible] pio - prosegue il dottor Sciolla - le vaccinazioni sono state gestite in modo quasi esclusivo dalla Sanità Pubblica, finché a Napoli c'è stata l'epidemia mortale di morbillo, si è innescata un'emergenza nazionale e solo allora sono stati coinvolti i pediatri e famiglie».

Il vaccino contro il morbillo fa parte dei cosiddetti «raccomandati», insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia. Obbligatori, per ora, solo quelli contro la difterite, il tetano, la polio e l'epatite B. «Ma entro il 2006, nel nostro Paese - lancia l'allarme Sciolla -, [illegible] l'obbligatorietà, e anziché un passo avanti rischiamo di fare un salto all'indietro».

I casi di morbillo notificati in Piemonte nel [illegible] sono stati 876, ben 512 in più rispetto ai 364 del 2002. I [illegible] peggiori? Da aprile a giugno, quando il picco è più alto e raggiunge i 284 casi in trenta giorni. In Italia, in base agli ultimi dati disponibili, risulta che il virus abbia provocato nel 2002 sei vittime. E nel mondo ancora oggi [illegible] circa un milione di decessi l'anno, il dieci per [illegible] della mortalità complessiva dei bambini con [illegible] inferiore a 5 anni.

In Europa l'obiettivo è quello di eliminare i casi autoctoni di morbillo a partire dal 2007. Finlandia, Spagna e Francia hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo.

Ancora la professoressa Zotti: «La situazione, nella [illegible] regione, non è drammatica, soprattutto se paragonata ad altre regioni [illegible] la Campania e la Puglia, dove i casi di morbillo sono stati migliaia». Ma con la devolution c'è un pericolo in più: si dovranno fare i conti anche con i vaccini: «Non pretendiamo certo - dice Sciolla - che la Regione fornisca gratuitamente a tutti i vaccini, [illegible] almeno che [illegible] li faccia pagare a prezzo pieno». «Se si vuol fare una vera cultura del vaccino, bisogna partire dalla convinzione che non esistono vaccini più urgenti e altri meno importanti. Convincersi che è un'arma fondamentale. E agire di conseguenza». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria» - «Il francobollo per l'Europa» - «Allergia da detersivi» - «In via Sacchi c'è [illegible] "quasi" pista ciclabile» - «Sono spariti marciapiede e parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Anno di Olimpiadi. Ormai passate. Una [illegible] [illegible] e puntuale ha seguito tutte le vicende che si [illegible] susseguite attorno a quest'evento, agonistiche e non. Ma allo stesso tempo stanno seguendo le Paraolimpiadi. E la [illegible] qui [illegible] è così puntuale e "visibile" ai più, [illegible] non per chi volutamente cerca le poche informazioni disponibili. Forse per colpa dei preconcetti che vedono il mondo delle Olimpiadi e Paraolimpiadi come due elementi a sé, distinti l'uno dall'altro. Ancora una volta diventa dunque urgente pensare ad un'unica tornata di Olimpiadi.

«Perché normodotati e disabili sono parti della stessa creatura. Con gli stessi valori sportivi, gli stessi obiettivi, gli stessi momenti di difficoltà. Entrambi soffrono e lottano in [illegible] della vittoria, nella [illegible] accezione più alta e [illegible]. Per dare testimonianza di sé, per cercare di superare i propri limiti.

«[illegible] in questo normodotati e disabili sono uguali. Semmai divergono per i percorsi formativi, per gli aspetti agonistici che è giusto siano diversi, [illegible] hanno la stessa parità. Pari diritti dunque nell'opportunità di gareggiare, [illegible] soprattutto di essere visibili al grande pubblico. Per comunicare i valori che lo sport porta con sé e distribuisce a tutti.

«Attraverso sportivi normodotati, attraverso sportivi disabili. Indistintamente».

[illegible] Osiride Ferrero

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Un rompicapo sul francobollo" nella quale una lettrice [illegible] informazioni sul valore del francobollo da utilizzare per spedire una lettera in Inghilterra, avendo ricevuto informazioni contrastanti da due tabaccai e da un operatore postale.

«Il costo per gli invii normalizzati fino a 20 grammi di peso diretti nei Paesi europei e del bacino del Mediterraneo è di 0,62 [illegible]. Le tariffe postali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2003, sono disponibili sul sito Internet www.poste.it, nella sezione "prodotti postali"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia di otto anni soffre di [illegible] intolleranza a delle sostanze chimiche contenute nei detersivi, e più particolarmente ad un tensioattivo cationico di nome benzalconio cloruro; o almeno così si pensa, perché, nonostante le ricerche del pediatra e nostre, pare che non esista un test in grado di determinarlo con precisione.

«La bambina soffre di mal di testa nei locali scolastici e nei locali pubblici come i supermercati. Ovviamente per richiedere l'uso di detersivi diversi dovremmo [illegible] una certificazione medica, che però, vista la [illegible] dei test adeguati, non siamo in grado di avere. Siamo praticamente certi che il problema nasca da quelle sostanze grazie a delle prove empiriche da noi svolte, [illegible] far annusare diversi tipi di detersivi, ma purtroppo non sono sufficienti.

«Qualcuno sa dove potremmo rivolgerci?».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«Faccio notare che in via Sacchi vi è una "quasi pista ciclabile" sul lato opposto ai portici, che corre a fianco del muro della stazione ferroviaria. Era la corsia dei bus, [illegible] non più utilizzata. A parte il [illegible] iniziale vicino a corso Sommeiller nel quale c'è una fermata del tram, il [illegible] è perfettamente percorribile [illegible] [illegible] [illegible] e Porta Nuova. E' già [illegible] chiesta l'istituzione ufficiale della pista.

«I ciclisti quindi fin da [illegible] possono utilizzare tale percorso senza passare sotto i portici, dove è ovviamente vietato. La parola "sfrecciano" (usata da un lettore contro le bici sotto i portici) a mio parere è però esagerata e lo confermano i dati sugli incidenti tra bici e pedoni, circa 10 (dieci) collisioni all'anno con danni leggeri (in base a dati della Polizia Urbana 1997-2003)».

Antenore Vicari

Un lettore ci scrive:

«A Moncalieri nel ripristino di viale Castello è stato distrutto il marciapiede di destra, rendendolo inutilizzabile. Ho visto persone anziane fare gimcane [illegible] i sacchetti della spesa, cercando di evitare di prendere storte e soprattutto le automobili!

«I lavori sono stati fermi tutta l'estate, [illegible] ripresi da poco e hanno cominciato a distruggere anche il versante sinistro, in questo momento non si cammina! E non si parcheggia! Unica alternativa: il parcheggio multipiano (1,1 euro l'ora!)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La quinta edizione dedicata all'elemento più indispensabile alla vita

Ecofilmfestival, ciack sull'acqua

Riflettori puntati fino a sabato 2 ottobre

Per registi e produttori è un'occasione preziosa di confronto. Per il Comune di Pont Canavese che ospita l'iniziativa «è il manifesto della politica del territorio: sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e valorizzarne le peculiarità», dice l'assessore alla Cultura Lorella Squarserio.

Domenica 26 settembre [illegible] sono [illegible] i riflettori sulla quinta edizione dell'Ecofilmfestival, che terminerà sabato [illegible] ottobre. Tema di quest'anno: l'acqua. Si tratta di documentari di registi e produttori italiani e stranieri, tutti dedicati alla principale risorsa dell'umanità. Tre giurie - una tecnica, l'altra popolare, la terza composta da ragazzi delle scuole del territorio - giudicheranno i lavori e premieranno alla fine le migliori pellicole.

La [illegible] dei filmati [illegible] stata curata da Alessandro Muzi Falconi, di Progetto Natura, la direzione artistica è affidata a Giorgio Vivalda.

La manifestazione [illegible] iniziata domenica 26, alle 21, presso il Palapont, con la prima serie di proiezioni. Domani, giovedì, ore 21, è in programma la presenta[illegible] de «Il Nilo: la grande inondazione», regia di Tim Scoones: l'Egitto antico fu costruito sulla promessa di una grande inondazione portata nel deserto ogni anno dal fiume Nilo. La pellicola propone un viaggio attraverso vaste paludi piene di strane [illegible] pericolose creature, attraverso il Gran Canyon dell'Africa, nelle Montagne d'Etiopia, per assistere alla nascita di questa grande inondazione.

Il documentario «Le grotte di ghiaccio della Patagonia», di Tullio Bernabei e Antonio [illegible] Vivo, è dedicato invece alla glacio-speleologia, scienza relativamente recente che consiste nell'esplo[illegible]ne delle acque dei ghiacciai, della loro complicata circolazione interna e delle trasformazioni che si producono. Sempre domani [illegible] [illegible] previsto - nell'ambito di «Finestra sul Festival» - l'intervento di Michele Ottino, direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso sul controverso sistema [illegible] [illegible] kill fishing. Ovvero: «Come farsi attaccare un gancio al labbro e vivere felici».

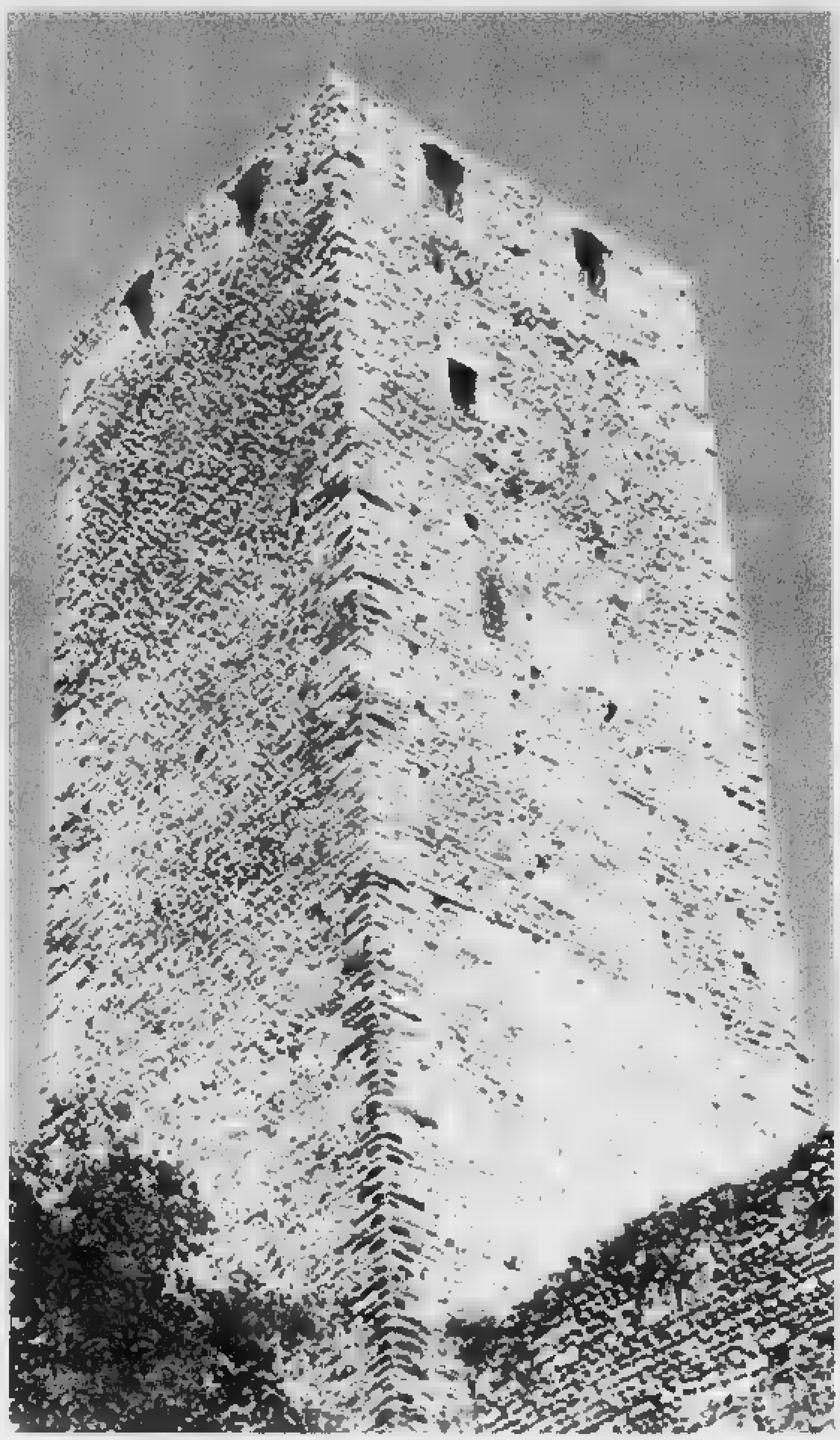
L'intero [illegible] nutritissimo programma può essere consultato all'indirizzo Internet www.comune.pontcanavese.to.it, cliccando su «News».

Non solo pellicole, all'Ecofilmfestival di Pont Canavese; questa sera, alle 20,45, è in programma «Song [illegible]. 32», Con Marco Paolini [illegible] i Mercanti [illegible] liquore: una sorta di concerto popolare fatto di musiche originali composte ed eseguite dai Mercanti di liquore, testi [illegible] poeti come Biagio Marin, Giaco[illegible] Noventa, Dino Campana, [illegible] scritti da Marco Paolini, oppure tratti dalla vasta opera [illegible] ballate-filastrocche di Rodari. Il tema conduttore [illegible] sempre legato all'acqua e alla lotta t[illegible] chi vuol trattarla [illegible] merce [illegible] chi crede che essa debba essere sottratta alle regole del [illegible]to e del possesso. Lo spettacolo verrà presentato in forma ridotta perché sarà seguito da [illegible] incontro con Marco Paolini [illegible] con un rappresentante del Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua condotto da Luca Mercalli con la partecipazione del pubblico.

Tra le numerosissime propo[illegible] di un calendario degno di nota, da sottolineare, venerdì 1 ottobre, a Valprato Soana, un' [illegible] naturalistica accompagnata da guardaparco ed esperti con partenza alle 16,30 [illegible]al municipio. Sabato, [illegible] Pont, dalle 15,30, convegno dibattito moderato da Gabriele Caccialanza, prorettore dell'Università [illegible] Pavia: «Di chi [illegible] l'acqua? ». E' prevista la partecipazione [illegible] Mario Tozzi, geologo, ricercatore e conduttore della trasmissione televisiva *Gaia*, e di Giorgio Celli, docente di entomologia presso l'Università di Bologna. Saranno presenti: Armando Quazzo, Hydroaid; Giorgio Gilli, presidente Smat; Riccardo Petrella, Contratto Mondiale dell'acqua; Silvano Ravera, direttore generale Autorità d'Ambito 3; [illegible] Salomone, presidente Istituto per l'Ambiente e l'Educazio[illegible] Scholé Futuro. Nel corso del dibattito sarà attivato [illegible] collegamento in diretta con la tra[illegible] *Ambiente Italia* [illegible] Beppe Rovera, condotto da Claudia Apostolo.

L'Ecofilmfestival si concluderà alle ore 21 di sabato 2 ottobre alla presenza delle autorità, dei registi [illegible] filmati vincitori per ognuna delle categorie in concorso. Saranno proiettate brevi sintesi delle pellicole vincitrici. Nel corso della serata, gli artisti dell'Accademia dei Folli leggera[illegible] testi ed eseguiranno brani musicali inerenti l'acqua.





REGIONE PIEMONTE



Dal 26 settembre al 2 ottobre 2004

Pont Canavese, Ceresole Reale e Valprato Soana

HYDROAID

CALENDA[illegible] 5° ECOFILM FESTIVAL

[illegible]

Ceresole Reale
Salone AEM Bordiga - [illegible] 15,00
Proiezione [illegible] documentario inedito "Acquacorrente" prodotto da Inspiration della durata di 15 minuti di Vincenzo Pamparo, sommozzatore tecnico. Partecipa il biologo e giornalista subacqueo Angelo Mojetta, della Stazione Idrobiologica e Acquario di Milano

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
ore 21,00
Inaugurazione del Festival, saluti del comune ospite.
Proiezioni di documentari sul tema acqua
- IN MEMORIAM Durata: 53'
- MISSIONE ACQUA Durata: 13'
- ACQUA PURA? (Programma Falò) Durata: 21'
- IL TESORO LIQUIDO Durata: 29'

[illegible]

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
[illegible] 21,00
Proiezioni di documentari sul tema acqua
- I MAESTRI DELL'ACQUA Durata: 41'
- ACQUA SULLA LUNA Durata: 1,30"
- SCOPRENDO IL GLEN CANYON Durata: 25'
- ACQUA VIVA (Programma Falò) Durata: 26'
- EAU: GOUTTES DE VIE EN POESIE Durata: 11'30"

[illegible]

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
ore 21,00
Proiezione di documentari sul tema acqua
- DOVE VA L'ACQUA Durata: 25' 35"
- PROGETTO DELTA Durata: 15'
- IL TESORO BLU Durata: 50'

Mercoledì 29

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
ore 20,45
Serata spettacolo
SONG 23 - Concerto variabile con Marco Paolini ed i Mercanti di liquore

Giovedì 30 settembre

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
ore 21,00
Proiezione di documentari sul tema acqua
- IL NILO: LA GRANDE INONDAZIONE Durata: 49'
- LE GROTTE DI GHIACCIO DELLA PATAGONIA Durata: 52'

Venerdì 1 ottobre

Valprato Soana
ore 16,30
Escursione naturalistica accompagnata da guardiaparco ed esperti con partenza dal municipio di Valprato Soana
Salone cinema parrocchiale
ore 21,00
Proiezione di filmati fuori concorso
- IL MERCATO DELLA SETE Durata: 35'

Sabato 2 ottobre

Pont Canavese
Palapont nel cortile oratorio
ore 15,30
Convegno dibattito: "Di chi è l'acqua?"
ore 21,00
Premiazione dei filmati vincenti per ognuna delle categorie in concorso alla presenza di autorità, esperti del settore, rappresentanti della cultura, [illegible] e collaboratori dei documenti selezionati.
Proiezioni di brevi sintesi dei filmati premiati. Nel corso della serata verranno presentate video-opere di artisti selezionati dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ed inoltre lavori di allievi di scuole locali sul tema acqua.
Per tutta la settimana
Esposizione Durante il periodo di proiezioni [illegible] possibile visitare nel locale della Torre Ferrando una mostra di opere di Ugo Nespolo.

Pontecurone, ristrutturazione in atto: diventerà cornice ideale per ogni occasione di festa

Hotel con piscina e centro congressi a Villa Agerli

Struttura alberghiera immersa in un grande giardino all'italiana

PONTECURONE

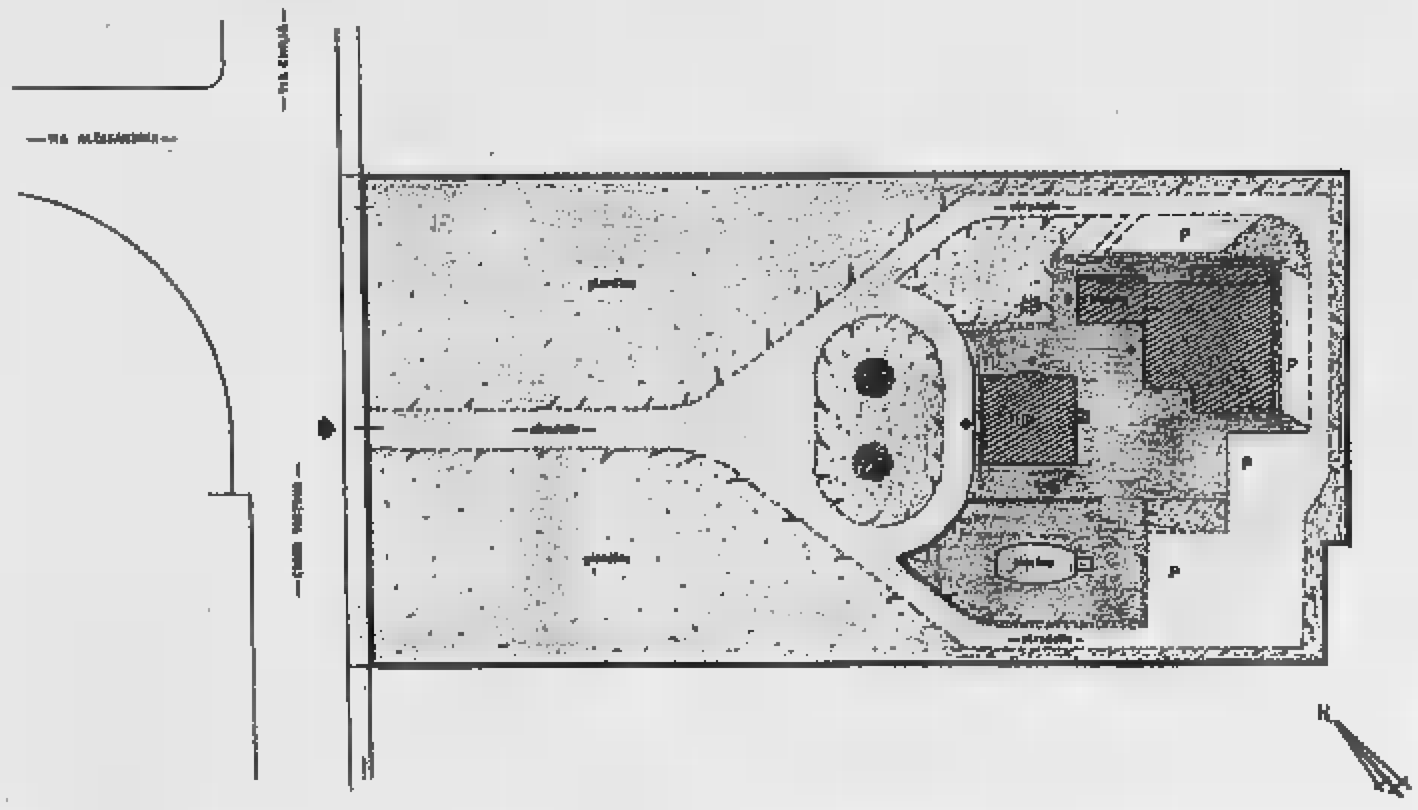
Diventerà un moderno e attrez[illegible] hotel, ristorante, centro congressi, con terrazza panoramica, piscina [illegible] grande giardino all'italiana, pur mantenendo l'originale architettura esterna e interna, [illegible] gli antichi pavimenti, i camini e i soffitti affrescati. [illegible] la splendida Villa Agerli, [illegible] attigua chiesetta: l'ideale per celebrare e festeggiare cerimonie di [illegible] battesimi, comunioni [illegible] cresime, per meeting di lavoro, o anche un weekend romantico, una [illegible] fra amici, un pranzo importante.

Villa Agerli è la cornice ideale per rendere indimenticabile ogni occasione. [illegible] trova in corso Tortona 7, [illegible] Pontecurone, ed [illegible] stata edificata dalla famiglia Agerli alla fine del XIX secolo. Oggi i proprietari sono Valter Carlotti e la moglie Nadia Biglieri, già titolari del ristorante pizzeria «Il Tosco», sempre a Pontecurone. I fabbricati (oltre alla villa padronale e alla chiesetta, ce n'è un altro ad uso abitazione del custode e un porticato) hanno caratteristiche costruttive [illegible] pregio [illegible] stile [illegible] il periodo di edificazione, [illegible]on murature lavorate [illegible] vista e gronde in legno e coppi.

«La ristrutturazione attualmente in [illegible] - dice Valter Carlotti - prevede il recupero di tali fabbricati senza modificare le caratteristiche costruttive, in modo da mantenere il più possibile lo stile d'origine. L'intervento verrà parzialmente finanziato con contributo per trasformazione [illegible] attività turistico-ricettiva della Regione Piemonte Direzione Turismo. Ringrazio inoltre l'amministrazione comunale di Pontecurone per quanto riguarda la [illegible] edilizia e le autorizzazioni necessarie».

La villa verrà trasformata in albergo per [illegible] totale di 13 [illegible]re con relativi servizi igienici e, al [illegible] terreno, [illegible] zona giorno [illegible] uso reception [illegible] prima colazione. L'hotel sarà inoltre dotato di [illegible] panoramico esterno adatto per i portatori di handicap, completamente rivestito in cristallo, che consentirà un collegamento agevole a tutti i piani. «I divisori interni - dice il progettista e direttore dei lavori, geometra Paolo Bruschi - sono stati posizionati in modo tale da tenere [illegible] risalto le volte dei soffitti che saranno restaurate e tinteggiate mantenendo i decori [illegible] i dipinti originali. Dove possibile [illegible] pure ripristinati tutti i serramenti interni ed esterni, così come la pavimentazione in parquet esistente».

Nel progetto di ristrutturazione [illegible] Villa Agerli, oltre allo studio tecnico del geometra Bruschi, sono impegnati: l'ingegner Luciano Siro, [illegible] Tortona, direttore lavori per gli impianti; l'impre[illegible] edile Edilfer, di Tortona; la ditta Carena Giovanni, di Pontecurone, per gli impianti [illegible]ci; la ditta Ieci di Pietro Carosiello, di Villalvernia, per gli impianti elettrici; Eleva 2000, [illegible] Tortona, per l'impianto elevatore; la ditta fratelli Poggio, di Alessandria, decoratori; la ditta Guacciolo Mario, di Pontecurone, per i movimenti terra.





La planimetria del complesso alberghiero e ricettivo che verrà ricavato nell'antica Villa Agerli e alcuni scorci della struttura: c'è anche una splendida chiesetta







Il fabbricato nelle vicinanze trasformato in ristorante e locale polivalente

A disposizione un'antica chiesetta

Sarà anche possibile la celebrazione di matrimoni

La chiesetta attigua a Villa Agerli, di pregevole architettura, verrà restaurata internamente con il ripristino delle volte e dell'altare, che [illegible] in legno [illegible] intarsiato a mano, e sarà riconsacra[illegible] [illegible] utilizzata per la celebrazione [illegible] matrimoni o altre cerimonie, in modo da poter offrire [illegible] servizio completo alla clientela che sceglierà lo splendido scenario di Villa Agerli per festeggiare i momenti più belli.

Il fabbricato retrostante, attiguo alla chiesetta, è stato [illegible] completamente ricostruito per essere utilizzato come ristorante al piano ter[illegible] e [illegible] locale polivalente, da utilizzare come eventua[illegible] sala [illegible] [illegible] sala da pranzo, al primo piano.

«Tale fabbricato [illegible] costituito da [illegible] struttura tradizionale per [illegible] meglio inserito nel complesso [illegible]stente - dice il progettista e direttore dei lavori, geometra Paolo Bruschi - e h[illegible] una copertura completamente [illegible] vista in legno lamellare perlinato con soprastanti coppi vecchi così come le gronde esterne».

Il fabbricato comunica con la villa padronale al piano interrato attraverso [illegible] tunnel risalente all'epo[illegible] della costruzione, con copertura [illegible] volta [illegible] che collega le cantine della villa con quella che un tempo era la ghiacciaia.

Il complesso immobiliare insiste [illegible] [illegible] lotto di terreno di [illegible] [illegible] metri quadrati recintato [illegible] tutti i lati con muratura cieca in parte con mattoni e sassi, risalente all'epoca della costruzione, [illegible] che sarà destinato a giardino piantumato con stile all'italiana, parcheggio, viabilità interna, piscina e cortile.

IN TUTTA LA REGIONE

Al via la campagna anti-influenzale: «Utile perché protegge dalle complicazioni»

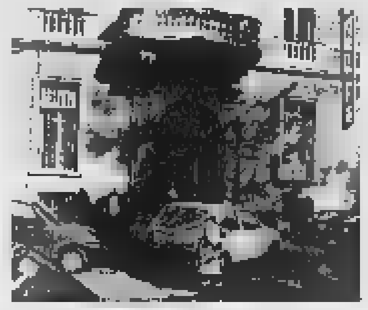
■ Sta per partire, [illegible] Piemonte, la campagna anti-influenzale. Lo ha annunciato ieri l'assessore [illegible] Sanità, Valter Galante, al convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino» nella sala dell'Associazione titolari di farmacia, in via Galliari 10. «E' bene ricordare - ha ricordato la dottoressa Margherita Meda, responsabile del Servizio [illegible] Igiene pubblica - che il vaccino contro l'influenza [illegible] efficace sul 70% delle persone sane, numero che [illegible] dimezza in quelle a rischio». Il vaccino, è stato sottolineato, «è importante soprattutto per bambini e anziani, perché protegge dalle complicazioni». Il presidente dell'Associazione titolari [illegible] farmacia, Luciano Platter, ribadisce la disponibilità a fornire il vaccino mutuabile [illegible] tutti. Intanto, da quest'anno, l'Asl 1 offrirà gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica alle persone a rischio (cardiopatici, diabetici) e agli anziani sopra i 65 anni.


La dottoressa Margherita Meda

CURE ONCOLOGICHE

Medicina tecnologica: accordo Israele-Piemonte. L'ambasciatore Gol in visita [illegible] San Giovanni Vecchio

■ Un accordo tra la Regione Piemonte e lo Stato d'Israele sul fronte della ricerca medica tecnologica per migliorare le [illegible] scientifiche, soprattutto nel settore [illegible] cure oncologiche. L'intesa è stata avviata ieri pomeriggio al San Giovanni Antica Sede alla presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, il direttore sanitario dell'ospedale Rossana Becarelli e il dottor Claudio Zanon, responsabile di Chirurgia oncologica e tecnologie biomediche applicate [illegible] della Fondazione [illegible] ricerca che collabora con il Politecnico di Torino. «Un importante passo avanti - ha dichiarato Zanon - per consolidare i successi [illegible] campo della tecnologia medica e della telemedicina». Soddisfazione per l'iniziativa - sostenuta dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - [illegible] stata espressa anche dal direttore generale delle Molinette Giovanni Monchiero.


L'ospedale San Giovanni Vecchio

E' AFFETTO DALLA PANENCEFALITE SUBACUTA SCLEROSANTE

Luca, dopo il morbillo la sua vita è un inferno

Otto anni, non era stato vaccinato: in cura al Regina Margherita. Non esistono farmaci, né specialisti per questa rara patologia

Marco Accossato

«Mamma, perché vado sempre in ospedale?». Lucia e Luigi Genovese non hanno ancora trovato le parole né la forza per spiegare al loro figlio di [illegible] anni che la [illegible] malattia è incurabile. Un [illegible] ogni centomila. Luca, che frequenta la quarta elementare alla Roncalli di Settimo, è affetto da panencefalite subacuta sclerosante: una complicazione del morbillo contro il quale non [illegible] stato vaccinato. Una «malattia rara», com'è classificata dalla scienza: non esistono farmaci perché le case farmaceutiche non hanno interesse a investire in medicine per pochissimi, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né esperienza clinica.

Luca, fino al dicembre scorso, era un bimbo normale. Poi la malattia: ha iniziato a essere svogliato a scuola, a perdere l'attenzione, a scrivere male. «Signora, che cosa succede a suo figlio? Ci sono problemi in casa?», hanno chiesto stupite le maestre. Si [illegible] pensato all'influenza negativa di un compagno irrequieto, poi [illegible] una dislessia, finché si è temuto qualcosa di peggio e Luca è stato sottoposto a una serie di esami. Poi, [illegible] prelievo di midollo osseo ha rivelato il terribile verdetto.

Luca non compirà 15 anni, [illegible] [illegible] troverà un medico [illegible] [illegible] medicina che possano aiutarlo. Entra ed esce dal Regina Margherita, reparto di Neuropsichiatria infantile. La zia ha «viaggiato» [illegible] Internet, e viaggiando ha scoperto l'esistenza di un'associazione di famiglie con lo stesso problema a Cagliari e in Francia: «Associazioni - dice - [illegible] cui nessuno, in ospedale, conosceva l'esistenza. Ma non siamo ancora riusciti a metterci in contatto con loro». Intanto Luca peggiora: non parla quasi più, soffre di convulsioni, le gambe non lo reggono in piedi. Ogni tanto sviene. Poi si riprende, fino [illegible] crollo successivo».

Padre [illegible] madre, lei casalinga lui operaio, sono disperati, ma [illegible] rassegnati: «Cerchiamo di tenergli [illegible] la mente e la parola interessandolo molto», prosegue mamma Lucia. «Ma lui ormai risponde soltanto più "sì", "no", "infatti". Sembra siano le uniche parole che ricorda». La sorella, Lara, 5 anni, sembra abbia capito tutto e sta spesso accanto al fratello, per aiutarlo ed essere pronta se lui perde l'equilibrio.

«Anche Luca ha capito - scuote la testa la zia Angela -. Sa perfettamente perché è sempre in ospedale. Ed è ogni giorno più triste. Quando ha male non chiama più nessuno, si sdraia stringendosi su se stesso».

La panencefalita subacuta sclerosante è una sindrome due volte tremenda. Perché è rara, e perché si sviluppa a distanza di anni dal morbillo. «Quando otto anni fa si trattava di scegliere se [illegible] o meno nostro figlio - racconta [illegible] la madre - non ricevemmo consigli dalla pediatra. Ci lasciarono liberi di decidere. Io sono meridionale, e in meridione si dice che le malattie è meglio farle. Decidemmo quindi di non fare alcun vaccino che non fosse obbligatorio».

Luca si è ammalato di morbillo, e [illegible] morbillo [illegible] lo sta lentamente uccidendo. L'insegnante d'appoggio [illegible] scuola [illegible] è ancora arrivata, dal giorno dell'inizio delle lezioni. C'è un obiettore che lo aiuta, ma soltanto al mattino. A scuola come [illegible] casa Luca deve essere imboccato, perché non ha più neppure la forza di impugnare forchetta e coltello.


Il piccolo Luca Genovese, 8 anni, accanto alla mamma Lucia, disteso sul divano di casa, a Settimo Torinese

IL VIRUS

Il morbillo è una malattia infettiva causata [illegible] un virus del genere *morbillivirus*. Molto contagiosa, colpisce i bambini tra 1 [illegible] 3 [illegible]ni, come [illegible] rosolia, la varicella, la pertosse e la parotite. Non ha sintomi gravi, provoca principalmente un'eruzione cutanea, simile a quelle della rosolia o della scarlattina. Circa il 5 per cento dei bambini con morbillo (500 ogni 10 mila) svilupperanno la polmonite. L'encefalite post-morbillosa (un'infezione del cervello) si registra invece dieci volte ogni 10 mila casi di morbillo, e può portare anche [illegible] morte. Nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente. Da 3 a 10 bambini ogni 10 mila, infine, muoiono a causa della malattia. Il vaccino è costituito da virus viventi e attenuati. Può essere in formulazione singola, ma [illegible] solito è somministrato in combinazione con quello della rosolia e della parotite epidemica: può dare effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o [illegible] rossastre sulla cute, ingrossamento [illegible] linfonodi e gonfiore delle articolazioni

POLEMICHE E PROPOSTE AL CONVEGNO SULLA PREVENZIONE: NELL'ULTIMO ANNO QUASI RADDOPPIATI I CASI DI CONTAGIO

«Bisogna richiamare i bambini non vaccinati»

La professoressa Zotti: le credenze popolari condizionano ancora le famiglie

SULLA vaccinazione contro il morbillo pesano ancora troppo le credenze popolari, per [illegible] la malattia è da fare. Per convincere i genitori dell'utilità di questo vaccino dovremmo faticare».

La professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, sostiene che, [illegible] Luca, [illegible] molti, in Italia, i bambini [illegible] difese contro il morbillo a causa di una convinzione sbagliata. Ieri mattina, nella sala conferenze dell'Associazione dei titolari di farmacia, durante il convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino», ha lanciato un messaggio chiaro: «Bisogna recuperare i ragazzini di 8, 9 e 10 anni che non sono stati sottoposti alle vaccinazioni raccomandate». Per iniziare a contrastare proprio il virus del *morbillivirus*, fino ad arrivare a fermare quello che scatena la varicella.


Il pediatra Nico Sciolla

> «L'immunità deve crescere subito al 95 per cento. L'obiettivo in Europa è di eliminare il potere del virus già a partire dal 2007»


La professoressa Carla Zotti

Di fronte al dubbio se vaccinare o meno i propri figli, «le famiglie italiane [illegible] disorientate - polemizza il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri -. Le vaccinazioni [illegible] dovrebbero essere né d'obbligo, né facoltative, né raccomandate. Dovrebbero [illegible] [illegible] un diritto alla vita!». Secondo il dottor Sciolla, la nostra Regione, [illegible] passato, non ha fatto molto per garantire questo diritto: «Passare dal [illegible] all'80 per cento delle vaccinazioni è facile. Ma lo zoccolo duro è crescere dall'80 al 95 per cento, la soglia [illegible] sicurezza». [illegible] per raggiungere questa soglia non si è lavorato abbastanza, in Piemonte. «Per anni, ad esempio - prosegue il dottor Sciolla - le vaccinazioni sono state gestite in modo quasi esclusivo dalla Sanità Pubblica, finché a Napoli c'è stata l'epidemia mortale di morbillo, si [illegible] innescata un'emergenza nazionale e solo allora sono stati coinvolti i pediatri di famiglia».

[illegible] vaccino contro il morbillo fa parte dei cosiddetti «raccomandati», insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia. Obbligatori, per ora, solo quelli contro la difterite, il tetano, la polio e l'epatite B. «Ma entro il 2006, nel nostro Paese - lancia l'allarme Sciolla -, sparirà l'obbligatorietà, e anziché un passo avanti rischiamo di fare [illegible] salto all'indietro».

I casi di morbillo notificati in Piemonte nel [illegible] sono stati 876, ben 512 in più rispetto ai 364 del 2002. [illegible] mesi peggiori? Da aprile a giugno, quando il picco è più alto [illegible] raggiunge i 284 casi in trenta giorni. In Italia, in base agli ultimi dati disponibili, risulta che il virus abbia provocato nel 2002 [illegible] vittime. E nel mondo ancora oggi causi circa un milione di decessi l'anno, il dieci per cento della mortalità complessiva dei bambini con età inferiore a 5 anni.

In Europa l'obiettivo è quello di eliminare [illegible] casi autoctoni di morbillo a partire dal 2007. Finlandia, Spagna e Francia hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo.

Ancora la professoressa Zotti: «La situazione, nella nostra regione, non è drammatica, soprattutto se paragonata ad altre regioni come la Campania e la Puglia, dove i casi di morbillo sono stati migliaia». Ma con la devolution c'è un pericolo [illegible] più: si dovranno fare i conti anche con i vaccini: «Non pretendiamo certo - dice Sciolla - che la Regione fornisca gratuitamente a tutti i vaccini, ma almeno che non li faccia pagare a prezzo pieno». «Se si vuol fare una vera cultura del vaccino, bisogna partire dalla convinzione che non esistono [illegible] più urgenti e altri meno importanti. Convincersi che è un'arma fondamentale. E agire di conseguenza». (m. acc.)

Specchio dei tempi

«Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria» - «Il francobollo per l'Europa» - «Allergia da detersivi» - «In via Sacchi c'è una "quasi" pista ciclabile» - «Sono spariti marciapiede [illegible] parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Anno di Olimpiadi. Ormai passate. Una cronaca attenta e puntuale ha seguito tutte le vicende che si sono susseguite attorno a quest'evento, agonistiche e non. Ma allo stesso tempo stanno seguendo le Paraolimpiadi. E la cronaca qui non è così puntuale e "visibile" ai più, se non per chi volutamente cerca le poche informazioni disponibili. Forse per colpa dei preconcetti che vedono [illegible] mondo delle Olimpiadi [illegible] Paraolimpiadi come due elementi a sé, distinti l'uno dall'altro. Ancora una volta diventa dunque urgente pensare ad un'unica tornata di Olimpiadi.

«Perché normodotati e disabili sono parti della stessa creatura. Con gli stessi valori sportivi, gli stessi obiettivi, gli stessi momenti di difficoltà. Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria, nella sua accezione più alta e nobile. Per dare testimonianza di sé, per cercare di superare i propri limiti.

«E in questo normodotati e disabili sono uguali. Semmai divergono per i percorsi formativi, per gli aspetti agonistici che [illegible] giusto siano diversi, [illegible] hanno la stessa parità. Pari diritti dunque nell'opportunità di gareggiare, ma soprattutto di essere visibili al grande pubblico. Per comunicare i valori che lo sport porta con sé e distribuisce a tutti.

«Attraverso sportivi normodotati, attraverso sportivi disabili. Indistintamente».

Paolo Osiride Ferrero

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera [illegible] titolo "Un rompicapo sul francobollo" nella quale una lettrice chiede informazioni sul valore del francobollo da utilizzare per spedire una lettera in Inghilterra, avendo ricevuto informazioni contrastanti da due tabaccai e [illegible] [illegible] operatore postale.

«Il costo per gli invii normalizzati fino a 20 grammi di peso diretti nei Paesi europei e del bacino del Mediterraneo [illegible] di 0,62 euro. Le tariffe postali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2003, sono disponibili sul sito Internet www.poste.it, nella sezione "prodotti postali"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia di otto anni soffre di una intolleranza a delle sostanze chimiche contenute nei detersivi, e più particolarmente ad [illegible] tensioattivo cationico di [illegible] benzalconio cloruro; o almeno così si pensa, perché, nonostante le ricerche del pediatra e nostre, pare che non esista un test in grado di determinarlo con precisione.

«La bambina soffre di mal di testa nei locali scolastici e [illegible] locali pubblici come i supermercati. Ovviamente per richiedere l'uso di detersivi diversi dovremmo avere una certificazione medica, che però, vista la mancanza dei test adeguati, non siamo in grado di [illegible]. Siamo praticamente certi che il problema nasca da quella sostanza grazie a delle prove empiriche da noi svolte, come f[illegible] annusare diversi tipi di detersivi, ma purtroppo non sono sufficienti.

[illegible] [illegible] dove potremmo rivolgerci?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio notare che [illegible] via Sacchi vi è una "quasi pista ciclabile" sul lato opposto ai portici, che corre a fianco del muro della stazione ferroviaria. Era la corsia dei bus, [illegible] non più utilizzata. A parte il tratto iniziale vicino a corso Sommeiller nel quale c'è una fermata del tram, il resto è perfettamente percorribile in sicurezza sino a Porta Nuova. E' già stata chiesta l'istituzione ufficiale della pista.

«I ciclisti quindi fin da ora possono utilizzare tale percorso senza passare sotto i portici, dove è ovviamente vietato. La parola "sfrecciano" (usata da un lettore contro le bici sotto i portici) [illegible] mio parere è però esagerata e lo confermano i dati sugli incidenti tra bici e pedoni, circa 10 (dieci) collisioni all'anno con danni leggeri (in base [illegible] dati della Polizia Urbana 1997-2003)».

Antenore Vicari

Un lettore ci scrive:

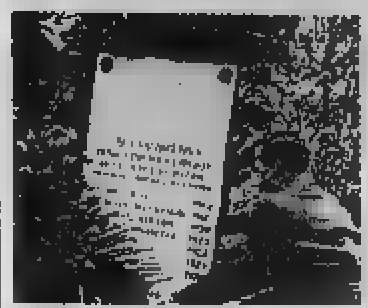
«A Moncalieri nel ripristino di viale Castello è stato distrutto il marciapiede di destra, rendendolo inutilizzabile. Ho visto persone anziane fare gimcane [illegible] i sacchetti della spesa, cercando di evitare di prendere storte e soprattutto [illegible] automobili!

«I lavori sono stati fermi tutta l'estate, [illegible] ripresi da poco e hanno cominciato a distruggere anche il versante sinistro, in questo momento non si cammina! E non si parcheggia! Unica alternativa: il parcheggio multipiano (1,1 euro l'ora!)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

OGGI E DOMANI IL RICORDO DEI SETTE PARTIGIANI UCCISI DAI NAZISTI



La targa dell'eccidio dei 7 partigiani

Eccidio di La Clusaz cerimonia a Gignod

Oggi e domani verrà celebrato il sessantesimo anniversario dell'eccidio di La Clusaz dove il 30 settembre del 1944 furono fucilati sette partigiani da parte dei nazisti. Questa sera alle 20,30 nella sala polivalente delle scuole elementari di Gignod in frazione capoluogo ci sarà la commemorazione con i due sindaci di Gignod ed Etroubles, Claudio Brédy e Massimo Tamone e la partecipazione di Ernest Breuvé, presidente dell'Associazione nazionale partigiani della Valle d'Aosta e di Roberto Nicco, vice presidente del Consiglio regionale. Domani alle 15 vi sarà un incontro a La Clusaz, [illegible] al monumento che [illegible] posato il 6 ottobre del 1945. Hanno organizzato l'evento la Comunità montana del Grand Combin, i comuni di Gignod, Etroubles e Saint-Vincent e l'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. [b. bas.]

CARABINIERI AOSTA, CAMBIO DI UFFICIALI NEL SETTORE INVESTIGATIVO



Il capitano Fernando Sollazzo

Reparto operativo Nuovo comandante

E' in servizio da lunedì il nuovo comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Aosta, in piazza Roncas. E' il capitano Fernando Sollazzo, 52 anni, sposato e con due figli. Ha preso il posto del maggiore Filippo Fruttini, diventato comandante del Reparto operativo di Reggio Calabria e prossimo alla promozione a tenente colonnello. Sollazzo, arruolatosi nei carabinieri a 17 anni, arriva da undici anni al comando del [illegible] operativo di Novara. In precedenza ha prestato servizio in Calabria e Puglia. Ad Aosta sovrintenderà al Nucleo operativo del Gruppo e al Nucleo radiomobile e avrà anche funzioni di vice comandante provinciale. «Non ho mai creduto troppo alle isole felici - ha spiegato il capitano Sollazzo -, anche qui c'è da prestare sempre attenzione, ma ho già avuto modo di conoscere i miei collaboratori che mi hanno trasmesso sicurezza e certezza di poter disporre di un valido aiuto». [s. ser.]

NELL'AMBITO DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA TRA STATO E REGIONE PER MIGLIORARE IL SISTEMA FERROVIARIO

Rinasce il quartiere della stazione

Verrès, pronto un progetto di riqualificazione

Daniela Giachino

VERRES

Verrà riqualificato il quartiere attorno alla stazione ferroviaria di Verrès. Il progetto è stato presentato durante il Consiglio comunale di lunedì. «All'interno dell'accordo di programma tra Stato e Regione, per il miglioramento del sistema ferroviario, sono state individuate tre stazioni di interscambio modale, che [illegible] oggetto di un recupero funzionale esteso alle aree limitrofe», spiega il sindaco Piero Prola. Così le stazioni di Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon, considerate punti di snodo tra il traffico su rotaia e quello su gomma, al servizio delle vallate di Gressoney, Ayas e Valtournenche, subiranno importanti interventi.

Il sindaco, evidenziando la somma a disposizione (2 milioni e 100 mila euro, da suddividere fra i tre Comuni), ha illustrato il progetto che sarà discusso e approfondito con la Regione e le Ferrovie dello Stato. «Considerata la lontananza della stazione dal centro del paese - dice Prola - e il suo isolamento, anche comunitario, si è pensato a un progetto teso a rivitalizzare questa zona». In una prima fase si interverrà sulla viabilità in via Amilcare Crétier, considerata a rischio per il doppio [illegible] di marcia, con il passaggio di numerosi pullman e il transito di pedoni. «Sarà istituito un unico [illegible] di marcia - continua il sindaco - per i pullman (e forse anche per le auto) che usciranno da Rue des Alpes, e [illegible] realizzati i marciapiedi. Inoltre verrà costruito un sottopasso per l'abbattimento delle barriere architettoniche».

In una seconda fase si attueranno interventi sul fabbricato, con il recupero di parti storiche (come i pavimenti) e il rifacimento di altre. Alcuni locali [illegible] assegnati ad associazioni che operano nel sociale, altri [illegible] utilizzati per la promozione turistica. L'attuale parcheggio verrà ampliato e la stazione sarà dotata di un'area verde. Il progetto prevede, in un secondo momento, la creazione di un seminterrato (con 40 posti auto), collegato al sottopasso e arricchito all'esterno da un «giardino d'inverno», un luogo di aggregazione dove troveranno spazio le vetrine per promuovere gli esercizi commerciali del paese e per mostre culturali.

Il Consiglio si è concluso con la presentazione della bozza del progetto definitivo di una nuova rotonda alla francese, all'imbocco della strada regionale 45 per la Valle d'Ayas. «Per richiesta dell'Anas sarà modificata la traiettoria della strada che scende dalla Val d'Ayas - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Silvio Perruchon -. Sarà creato un leggero raggio di curvatura, per diminuire la velocità dei veicoli che si immettono nella rotonda».



La stazione ferroviaria di Verrès

AOSTA, IN COMUNE PASSA CON 17 «SI'» E 6 «NO»

Approvata la modifica al Piano del traffico

AOSTA

Diciassette consiglieri comunali hanno detto «sì» all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico; sei i contrari, un consigliere di maggioranza astenuto e il capogruppo di Rifondazione non ha partecipato al voto. Il Consiglio comunale di ieri sera ha affrontato uno degli argomenti più importanti per la qualità della vita dei residenti: il traffico. Il «verde» Ugo Venturella ha presentato una mozione, «il progetto è claudicante», ha affermato, e pur essendo stata stata respinta con 12 No, 8 Sì e [illegible] astensioni, la mozione ha alimentato il dibattito sulle «carenze» del piano. «Alla fotografia dell'esistente mancano le soluzioni», ha detto Maurizio Pucci (Rifondazione). Gli ha fatto eco Giuseppe Verduci (Ds) che ha [illegible] in evidenza «l'assenza di ipotesi di prospettive». E Luigi Bracci (Udc) ha sollecitato la realizzazione di piste ciclabili. Ha condiviso la [illegible] Venturella Marino Guglielminotti Bianco (Fi) dichiarando la sua insoddisfazione alla delibera del Put. «Perché non riproporre l'utilizzo di parcheggi "satellite" adottato nelle grandi manifestazioni?», ha chiesto Davide [illegible] (Uv). Gli [illegible] futuri» non hanno incontrato il plauso del sindaco Guido Grimod che ha detto: «Alla conclusione dei lavori di alcune vie realizzeremo un nuovo Put». Il Consiglio ha, poi, comunicato la nomina di Orlando Navarra a nuovo capogruppo di Forza Italia. [s. l.]



Orlando Navarra, nuovo capogruppo

DA OGGI INFOLINE SU PASSAPORTI, ARMI, PERMESSI

Questura, casella vocale per rispondere ai quesiti

AOSTA

Oggi, in occasione della festa di San Michele Arcangelo patrono della polizia (messa all'Immacolata alle 8,30), sarà inaugurato un nuovo servizio allestito dal Dipartimento Pubblica Sicurezza in tutta Italia. Il ministero ha attivato una casella vocale, ossia un numero verde attraverso il quale il cittadino può ottenere informazioni immediate e dettagliate su un ampio ventaglio di argomenti: concorsi (requisiti e modalità), passaporti (rilascio, iscrizioni figli, espatrio minori e altro), stranieri (permessi di soggiorno, asilo politico, ricongiungimento familiare), minori, armi (autorizzazioni, denunce, licenze e altro). Nella sezione «Varie» sono disponibili informazioni su cessione fabbricati, atti amministrativi, pubbliche manifestazioni. E' anche disponibile il servizio per [illegible] re indirizzo e numero di telefono delle questure di ogni provincia. Tutto ciò componendo il 199133000. E' a pagamento: da 5 a 12 centesimi al minuto a seconda delle fasce orarie. [s. ser.]

in breve

PENSIONI
Domani scade il termine per versare i contributi volontari del secondo trimestre 2004 (aprile-giugno). Basta un solo giorno di ritardo per rendere nullo il versamento. In questo caso l'Inps rimborserà il denaro senza aggiunta d'interessi. I pagamenti devono corrispondere agli importi prestampati sui bollettini che sono stati inviati dall'Inps a casa degli interessati.

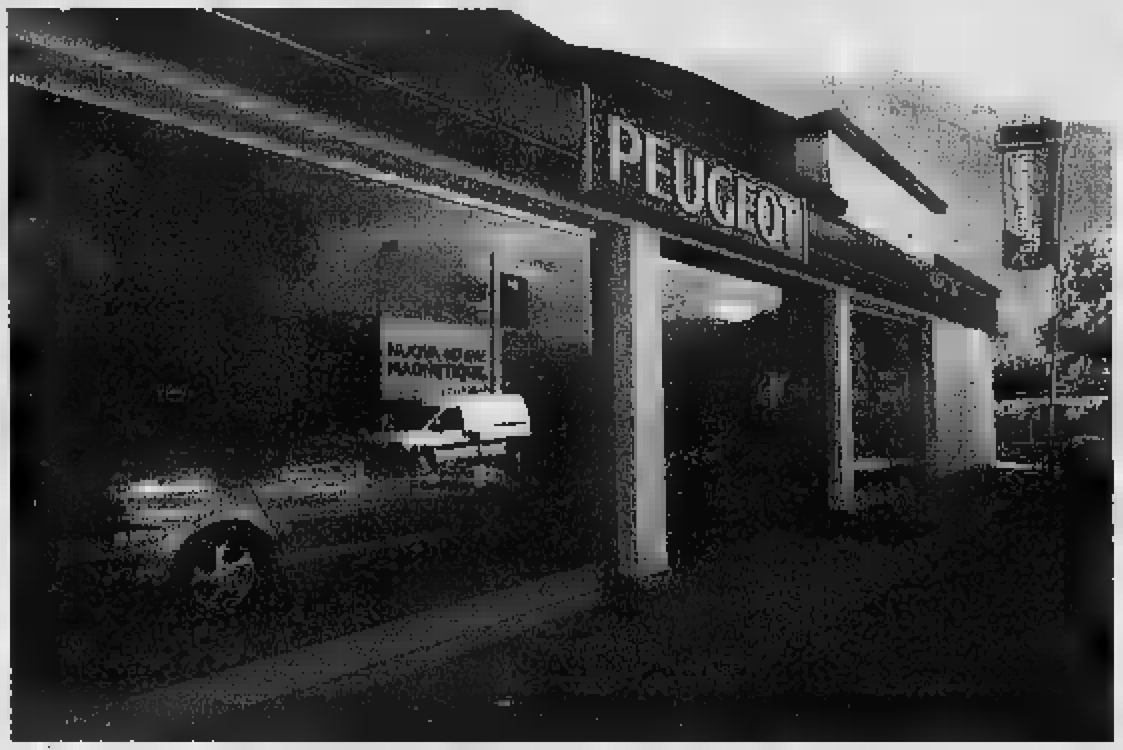
BORSE DI STUDIO
Nell'aula magna del convitto Chabod di Aosta la Valfidi consegnerà domani alle 15 sette borse di studio agli studenti diplomati nello scorso anno scolastico. Per i licei classico e artistico Lorenzina Amina Bodro e Nathalie Fosson; per il Professionale Joel Hosquet e Sara Diemoz; per Ragionierie Geometri Chiara Maria Leveque, Cheryl Ducret e Enrica Scarpari.

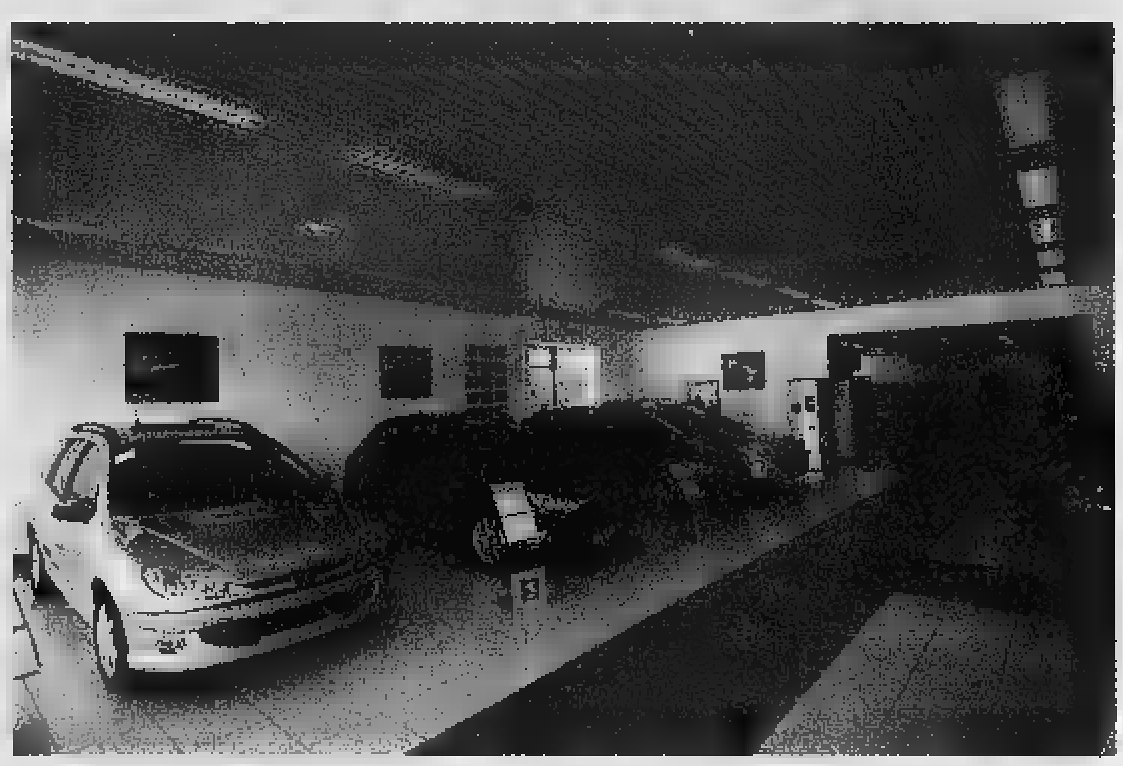
VITICOLTURA
Le aziende vitivinicole con stabilimenti di imbottigliamento in Valle d'Aosta hanno tempo fino a domani per presentare domanda di iscrizione all'albo degli imbottigliatori dei vini Docg, Doc e Igt. I moduli che devono essere utilizzati si possono avere all'ufficio Viticoltura e Enologia in località dell'assessorato regionale all'Agricoltura, al numero 66 di località Grande Charrière a Saint-Christophe.

Personale qualificato, vetture nuove [illegible] usate con finanziamenti per qualsiasi acquisto

Alla «Ideal Car» per scoprire la nuova Peugeot 407 SW

Concessionaria da quarant'anni presenta l'auto con nuovi «orizzonti»





La nuova Peugeot 407 SW ha un [illegible] decisamente sportivo con i due motori turbodiesel. La potete ammirare [illegible] «Ideal car», in frazione Lillaz 6 a Quart, concessionaria da quarant'anni che a «porte aperte» vi farà provare la nuova auto della casa francese. La 407 SW ha molte caratteristiche che [illegible] rendono unica nella categoria, lunga poco di più rispetto alla berlina garantisce spazio e maneggevolezza. Il portellone posterio[illegible] e il lunotto (oscurato) possono aprirsi indipendentemente [illegible] dall'altro a tutto vantaggio della praticità. Oltre alla capienza il bagagliaio si fa apprezzare per la sua forma a parallelepipedo ottenuta grazie alla particolare geometria del retrotreno. «Ideal car» vi offre in questi giorni tutta la consulenza e le informazioni sulla nuova nata della casa francese, sarete guidati nella scelta da quindici dipendenti qualificati. La concessionaria offre ogni servizio ai propri clienti, [illegible] a un'officina specializ[illegible] che da sempre cura lo stesso marchio Peugeot, con un ottimo servizio ricambi. Ottime le offerte sia sul nuovo sia sull'usato e per l'acquisto offre un servizio di finanziamento per tutti i clienti. In questi giorni comunque la star della concessionaria è sicuramente la 407 SW, con il suo tetto pieno di luce: una «panoramica» in cristallo atermico stratificato per renderlo infrangibile, insonorizzato e con il miglioramento della protezione contro i raggi UV del sole. Il tutto integrato da una tendina ad azion[illegible] elettrico [illegible] dispositivo antipizzicamento. La 407 SW assicura una grande capacità di carico, la coda ha un'aria mus[illegible]losa, avvolgente e tondeggiante, con un lunotto che si estende fino ai lati dei montanti. In tutte le versioni la comodità è assicurata, in quella base, la Confort, di serie ha oltre al tetto panoramico, l'Abs, l'Esp, sette airbag, il climatizzatore automatico, la radio con Cd, i fendinebbia e il computer di bordo. Salendo di un gradino con la Sport si aggiungono i cerchi in lega, l'indicatore della perdita di pressione dei pneumatici e il volante a tre razze [illegible] [illegible]. Su questa versione il climatizzatore automatico diventa bizona, compare la rete fermabagagli e [illegible] ampliano [illegible] possibilità di regolare i sedili. Nella Pack Tecno: rivestimenti [illegible] pelle [illegible] tessuto, regolazione elettrica dei [illegible] [illegible] sensori [illegible] l'assistenza al parcheggio. Si tratta di un aiuto che può rivelarsi utile, visto che la visibilità posteriore è discreta e nulla più. Se [illegible] vuole qualcosa di più elegante e di meno sportivo si può scegliere anche la Executive: interni in velluto, lo specchio retrovisore fotocromatico, un impianto stereo di miglior qualità e i vetri laterali stratificati. Cinque sono invece i motori della gamma 407 SW: tre a benzina e i due turbodiesel della famiglia HDi, il piccolo 1.6 da 110 CV e il 2.0 da 136 CV. Quest'ultimo è offerto con cambio manuale a s[illegible] marce o in alternativa con un automatico a 4 rapporti e funzione sequenziale.

La nuova nata della casa francese ha un tetto di luce atermico stratificato per renderlo infrangibile [illegible] insonorizzato

A Quart l'officina da sempre specializzata nello stesso marchio che vi offre assistenza anche con un ottimo servizio ricambi



in cartellone

OGGI

● **Il videomaker astigiano** Franco Cerruti, 56 anni, Passerano Marmorito, partecipa anche quest'anno al Torino Film Festival. Al cinema Massimo di via Verdi 18 a Torino, alle 15,30 in slaa [illegible] presenterà sei brevissimi filmati: «Falling asleep at rhe wheel (colpo di sonno)», «Obsession», «Alla ricerca degli antichi cavalieri», «Auschwitz 1944 per [illegible] dimenticare», «Natura Rhythm» e «Giornata ecologica». Saranno replicati martedì 5 ottobre dalle 18,45.

■ Prosegue fino a sabato [illegible] centro commerciale «Castello» di Canelli la mostra allestita in uno stand dedicato alle proposte turistiche [illegible] culturali di Torino, dal Museo [illegible] cinema, alla mostra «Gli [illegible]pressionisti e la neve», [illegible] Salone del gusto. Una hostess offrirà informazioni sulla città e le sue iniziative.

● Sono aperte le iscrizioni al corso «Curarsi con [illegible] erbe» organizzato dall'associazione culturale Hastarte. Sono previsti cinque incontri, della durata di due ore ciascuno, il mercoledì [illegible] dalle 20,30. Le lezioni, che si svolgeranno ad Asti presso la sede dell'associazione in via Rossini 13, [illegible] tenute dall'erborista Simona Degiovanni.



La pianista Caroline Alassio, venerdì ad Asti

■ [illegible]

● Primo appuntamento alle 10,30 al Teatro comunale di Monastero Bormida per la rassegna «Burattini e Marionette», serie di spettacoli [illegible] completamente dedicati ai bambini che frequentano le scuole nel territorio della Comunità Montana. Di scena la compagnia «Ruggero [illegible] Rizzi» di Ungeva (VA) [illegible] lo spettacolo «Il Principe Ranocchio», aperto a tutti.

■ Alle 21 [illegible] Teatro Comunale di Moncalvo sarà rappresentato in anteprima nazionale «Il tradimento orale» del compositore Mauricio Kagel. Leggende, favole e racconti sulla figura del diavolo per tre attori recitanti [illegible] sette strumentisti interpretate dal Divertimento Ensemble. Ingresso libero, Info: 0141-31383, info@arte-e-tecnica.it.

■ **VENERDI'**

● Prosegue la XV stagione delle «Soirées [illegible]» della Nuova Arca, quest'anno dedicata alla «Musica per scoprire storia e cultura del Piemonte». Alle 21 suonerà la Preussisches Kammerorchester diretta da Daniel Inbal, [illegible] la pianista solista Caroline Alassio. In programma la Sinfonia 40 di Mozart, il Concerto n. 2 per pianoforte di Beethoven e la Sinfonia [illegible] Sol minore di Francesco Antonio Rosetti. Ingressi: 10 euro, ridotti 7.

VENERDI' E SABATO LA 5ª EDIZIONE DI «CANTE' BERGERA» ORGANIZZATA DALL'ENTE PARCHI

Finlandia e Madagascar cantano insieme

Quattro gruppi in concerto

ASTI

Si incontreranno dalle estremità del mondo [illegible] nome della musica tradizionale al festival «Cantè bergera». In particolare dalla Finlandia e dal Madagascar in un concerto che si preannuncia particolar[illegible] interessante [illegible] si svolgerà sabato al Teatro Alfieri.

Giunta alla quinta edizione, «Cantè bergera» [illegible]rosegue il suo percorso dedicato alla tradizione popolare in musica, tramandata in particolare dalle voci femminili. È organizzata dall'Ente Parchi Astigiani con l'associazione Ethnosuoni che [illegible] direzione artistica, la collaborazione di Regione [illegible] Comune e il contributo della Fondazione CR Asti.

Due gli appuntamenti: venerdì 1 ottobre [illegible] Diavolo Rosso in piazza San Martino, si esibiranno il Gruppo vocale «Incanto» in una inconsueta scelta [illegible] canzoni [illegible] ballo» della musica popolare della Francia e Italia del nord, poi il trio Lombardo, Pinti, Zambruno con il fisarmonicista Armando Illario che presenteranno il nuovo album. Sabato 2 al Teatro Alfieri ci saranno invece Anna-Kaisa Liedes e gli «Utua» specializzati in musica e canti folkloristici finlandesi [illegible] le «Tiharea» che propongono musiche tradizionali del Madagascar. L'ingresso a entrambe le serate, che s'inizieranno alle 21, sarà gratuito.

Il festival è nato dall'incontro tra Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi, con Maurizio Martinotti di Ethnosuoni che aveva scoperto la figura della astigiana Teresa Vierengo, la quale conosceva più di [illegible] ballate piemontesi. «Per rendere omaggio a questa singolare musicista - spiega Miroglio - è nato un festival dedicato alla voce femminile. [illegible] anche per ricordare che sono soprattutto le donne a conservare questo grande patrimonio».

«L'Ente Parchi - aggiunge Miroglio - ha voluto in questo modo creare momenti capaci di coinvolgere dal punto [illegible] vista affettivo, emozionale, pur rimandendo legato al patrimonio e alle nostre [illegible] protette. Ci siamo mossi nella linea della tutela [illegible] patrimonio, in questo [illegible] non solo [illegible] radici vegetali [illegible] anche quelle culturali». Il manifesto di quest'anno inoltre presenta un'immagine emblematica: un gruppo musicale femminile di fine '800 con il Michelerio sullo sfondo. [illegible] complesso architettonico è destinato ad accogliere la sede e il grande museo paleontologico dell'Ente Parchi.

Per tre anni il festival ha coinciso con la Douja d'or, offrendo il concerto inaugurale della rassegna enogastronomica. Dallo scorso anno ha deciso però di staccarsi. «La manifestazione - spiega Miroglio - si è consolidata, ha ottenuto il riconoscimento di appassionati e critica del settore. Questo ci ha indotto a non rimanere in [illegible] situazione che appariva dispersiva [illegible] a riunire le proposte in d[illegible] serate. Quest'anno inoltre approdiamo al Teatro Alfieri, a testimoniare un ottimo rapporto con il Comune, per fare sistema nell'ambito delle iniziative culturali». Conclude Miroglio: «Quest'anno inoltre c'è un collegamento con il tema della pace che ispirerà la giornata di domenica. Vogliamo ricordare c[illegible] le donne sono portatrici di pace, anche attraverso i loro canti».

[c. f. c.]





Il trio Lombardo-Pitti-Zambruno. Accanto, gli «Utua»

MISS PADANIA CONCORSO DI BELLEZZA ALLA FESTA DELLA LEGA



Bellezze in verde È astigiana Miss Padania, la ragazza che rappresenta [illegible] bellezza secondo la Lega Nord. È stata scelta sabato sera durante la festa del partito del Carroccio allo stadio comunale, dove le concorrenti hanno sfilato anche con costumi da bagno verdi. [illegible] vincitrice è Giorgia Polito, di San Damiano. [illegible] foto le premiate: da sinistra Miss Sport Piemonte, Elena Ghio [illegible] Castello d'Annone; Miss Padania Futura, Veronica Maritato di Asti; Miss Camicia Verde, Valentina Minardi di Torino; Giorgia Polito; Miss Sole delle Alpi, Alice Ferrari di Torino; Miss Personalità, Laura Romeo di [illegible] Ligure

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
[illegible]100 Asti
e-mail: asti@lastampa.it

■ Chi detesta il Palio vuole farsi pubblicità

● Nell'estate di Revigliasco c'erano erbacce e fracassoni

Questo è uno sfogo. Mi dà fastidio constatare che tutti a parole detestano [illegible] Palio, salvo poi sfruttarlo per farsi pubblicità. Cercano visibilità gli antagonisti del Palio. Peccato che i mezzi di informazione - riportando notizia delle loro «imprese» - facciano il gioco di questi esibizionisti. [illegible] Palio subisce troppo, [illegible] reagisce [illegible] dovrebbe. Intendo dire che né chi organizza (municipio), né chi lo fa vivere (rioni) mostra muscoli a sufficienza per allontanare dalla festa queste insidie che spesso provengono da realtà cittadine e che - alla lunga - rischiano di affossarla.

Circa gli animalisti professionali, [illegible] ormai una compagnia di giro. Bisognerebbe ignorarli. E invece ottengono attenzioni da amministratori ingenui [illegible] tremebondi [illegible] addirittura [illegible] prime pagine sui giornali e in tv. Così facendo, li [illegible] incoraggia a continuare la loro attività [illegible] disturbatori. E di gufi che si augurano il peggio.

FABRIZIO GIANOGLIO

Sono passati due mesi dalle elezioni che hanno portato [illegible]lla guida del paese di Revigliasco una giunta certamente [illegible] nuovo, [illegible] che [illegible] proponeva come tale [illegible] sopratutto innovativa, dopo questo periodo [illegible] tempo, [illegible] prima verifica della situazione locale lasci[illegible] veramente perplessi. Un giro per [illegible] paese, due chiacchiere con la gente e lo sconforto prende [illegible] sopravvento. A Revigliasco non si riesce a garantire neppure tranquillità e sicurezza alla popolazione, che ha vissuto un'estate da primato dei «fracassoni» alme[illegible] per quel che riguarda il concentrico; e se prima Revigliasco [illegible] primeggiava per cura e decoro del territorio, da quando questa nuova amministrazione [illegible] al timone, il paese pare abbia raggiunto il [illegible]mo dell'incuria. Le strade e le piazze non sono [illegible] state così sporche, le erbe infestanti fanno bella mostra di sé in ogni aiuola e sui marciapiedi e ai bordi delle strade, senza parlare della nuovissima pedonale che conduce al Camposanto, praticamente impraticabile visto che le erbacce crescono già tra il selciato. Il decoro del Camposanto all'interno, non fa parte del programma di questa giunta come della precedente (sempre la stessa). Il campo da calcetto è impraticabile e sporco, [illegible] la mante[illegible] sulla scalinata che costeggia il palazzo municipale [illegible] cercheranno prossimamente a «Chi l'ha visto?». [illegible] ben [illegible] che [illegible] campagna elettorale è finita, che i risultati delle false promesse vengono a galla, [illegible] che [illegible] nuovo corso di questa giunta definito appunto «rinnovamento nella continuità» fosse così negativamente immediato, non era prevedibile immaginarlo

FRANCESCO LI CAUSI
candidato consigliere
della lista Contorno a Revigliasco

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri ut[illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]: 0141 593.345; [illegible]: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666.
CROCE [illegible]: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; [illegible]: 0141 824.222, **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 958.666; **Monale**: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; [illegible]glio: 0141 994.911; **Piovà Massaia**: 0141 [illegible].410; **S. Damiano**: 0141 975.910; [illegible]: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: [illegible]. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 800 700707.
Castelnuovo D.B. tel. 011 987.6488.

[illegible] DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo Corso Savona, [illegible] Savona 161, tel. 0141/530.263.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri [illegible].
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Fenile*, via Partigiani 1.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: tel. 0141 3581; **Bubbio**: tel. 0144 81.03; **Canelli**: tel. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 966.096; [illegible]: tel. 0141 917.100. **Montegrosso**: tel. 0141 952.160; **Nizza**: tel. 0141 721.623, [illegible] **Damiano**: tel. 0141 975.064; **Villanova**: tel. 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; **Stradale Asti**: telefono 0141 418.811; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 361.268.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli**: tel. 0141 823.481; [illegible]: tel. 0141 721.165.

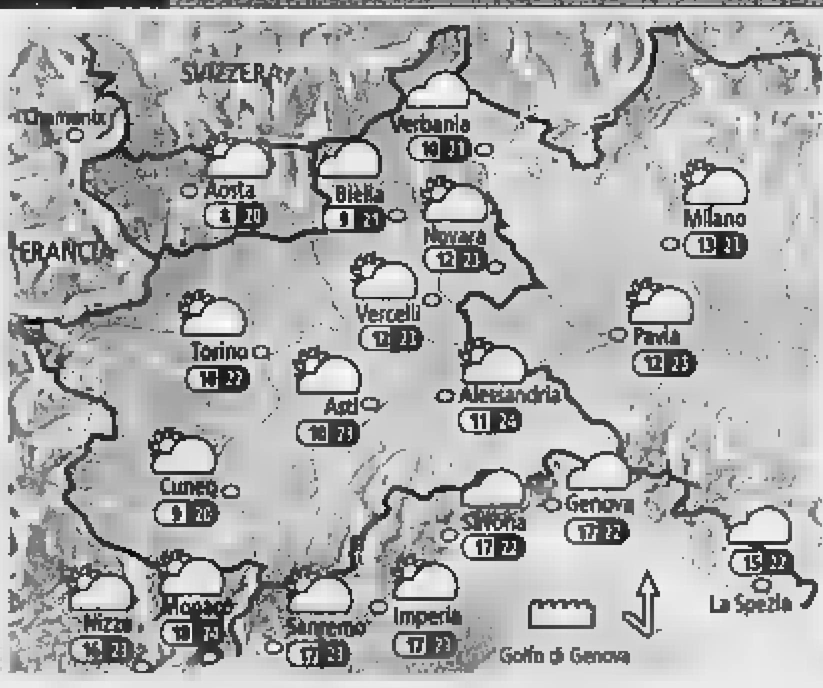
GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

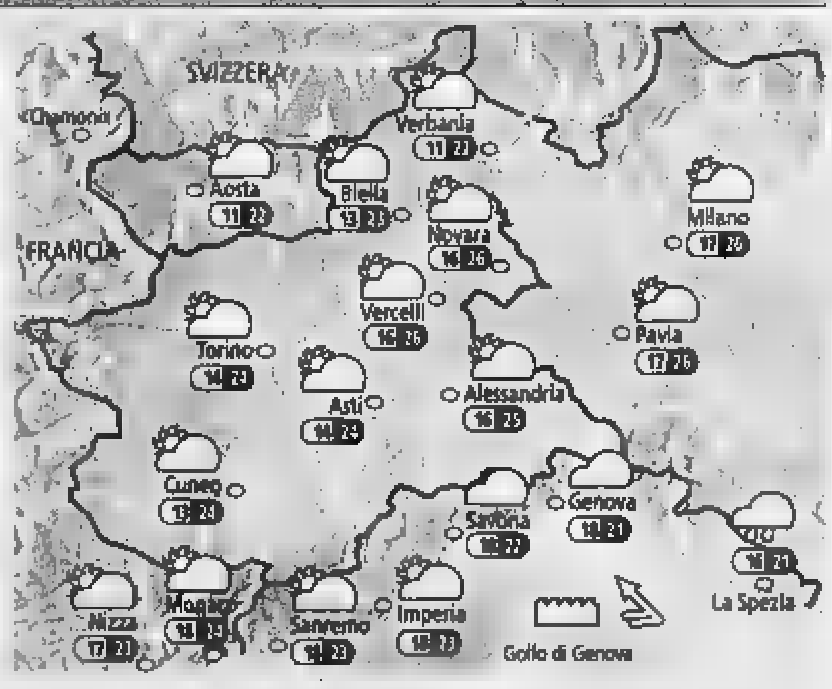
Asti: [illegible]. 0141 210.907-211.915; [illegible] tel. 0144 [illegible]; **Nizza**: tel. 0141 702.130. **Villafranca**, tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO [illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL [illegible]
S[illegible] ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 13 minuti

LA LUNA
Si leva [illegible] 19 e 45 minuto; cala alle ore 9 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni nubi alte e sottili in intensificazione nel corso della giornata, più compatte [illegible] Liguria orientale e sull'alto Piemonte. [illegible] serata, possibili rovesci sulla Riviera di Levante. Altrove parzialmente nuvoloso senza precipitazioni. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulle coste liguri, deboli di direzione variabile altrove. Temperature minime [illegible] lieve aumento, [illegible] o in leggero aumento le massime.

DOMANI Al mattino residui addensamenti sul Levante ligure [illegible] isolati piovaschi, cielo prevalentemente [illegible] sui [illegible] settori. Nel [illegible] del pomeriggio accentuazione della nuvolosità cumuliforme sull'Ossola, dove non si esclude un br[illegible] rovescio; sereno o velato altrove. Venti moderati [illegible] Sud sulla Liguria, da [illegible] sulle Alpi, [illegible] variabili in pianura. Temperature invariate, in calo sulla Val d'Aosta.

Nell'attesa dell'appuntamento con la Fiera del tartufo del 14 novembre

Da Canelli in tutta Italia con le Città del vino

A «Dulcis» premiate le carte dei dolci dei ristoranti

CANELLI

Buoni risultati [illegible] una volta, per [illegible] duplice manifestazione «Dulcis» ed [illegible] raduno [illegible] Città del vino, che hanno popolato la città nel fine settimana con migliaia di visitatori. Una vetrina [illegible] solo per i prodotti tipici piemontesi, sulle bancarelle e negli stand in piazza: accolti favorevolmente i trentini con mele, speck e vini, [illegible] particolare della cantina sociale La Vis, le «tagliate» di carne Chianina dei toscani di Vinci, i vini di Donnas, ed ancora per salumi, oli, piatti particolari proposti da Montefiascone, Andria, dall'Apt di La Spezia e [illegible] Cinque terre [illegible] dal Ponente ligure con Badalucco [illegible] Sanremo. Stoccafisso ma non solo: l'atelier «Artemente» [illegible] Karin Rauer e Anneli Henrich hanno proposto una mostra-itinerario [illegible] sculture e ceramiche raku. Apprezzate anche le esposizioni alla Bosca: [illegible] queste, l'esposizione di Franco Zavattaro, le raccolte di etichette [illegible] Bruno Lajolo, le collezioni di capsule di spumanti. «E' da tutta questa ricchezza di iniziative [illegible] nascono scambi - annota l'assessore Paolo Gandolfo - che porteranno i [illegible] prodotti, Moscato in testa, in altre manifestazioni. Una importante rete di contatti».

Da segnalare anche [illegible] prosecuzione del progetto «Cattedrali sotterranee», legato alle cantine della città, per cui si prevede l'inserimento nel [illegible] [illegible] patrimoni del territorio tutelati dall'Unesco. [illegible] dell'incontro svoltosi sabato mattina alla Contratto. Hanno partecipato l'architetto Tatiana Kirova, docente al Politecnico di Torino, che ha illustrato il piano di gestione dell'Unesco e l'assessore Corrado Pagano del Comune di Noto, il centro siciliano già iscritto tra i territori tutelati dall'organismo internazionale. A far gli onori di casa il sindaco Piergiuseppe Dus, Oscar [illegible] [illegible] rappresentanza della Provincia), Lorenzo Vallarino Gancia del Fai Piemonte e l'assessore all'urbanistica Giuseppe Camileri.

[illegible] lunedì pomeriggio come appendice di «Dulcis» c'è stata cerimonia di consegna del premio creato dalla rivista «Barolo & Co» per le migliori carte dei [illegible] dei ristoranti italiani. La festa è stata ospitata dalle [illegible] Coppo, durante [illegible] incontro condotto da Salvatore Marchese e Sergio Miravalle. Ne è uscito [illegible] intervista collettiva ricca di spunti. Per la [illegible] il premio è andato alla famiglia Iaccarino di Sant'Agata sui due Golfi [illegible] fratelli Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola, mentre i cinque premi sono andati a: Gianni D'Amato del «Rigoletto» di Reggiolo, Andrea Mattei e Rolando Paganini [illegible] «Magnolia» di Forte dei Marmi, Lucio Pompili del «Symposium 4 stagioni» di Cartoceto, Antonella Ricci [illegible] «Fornello da Ricci» di Ceglie Messapica. Unico a non poter partecipare, per un ritardo ferroviario, è stato Emanuele Scarello della «Trattoria agli Amici dal 1887» di Udine. Infine due premi sono [illegible] attribuiti per il rapporto qualità-prezzo, al «Testamento del Porco» di Ferrara (chef Romano Rossi) e al «Don [illegible] di Matera (titolare Donato Malacarne). Alla cerimonia hanno partecipato anche due vincitori dello scorso anno: Cesare Giaccone di Albaretto Torre e Alfredo Piras del «San Domenico» di Chieri.

Quattro gli sponsor dell'iniziativa: il Consorzio dell'Asti, le distillerie Berta, il cioccolato Peyrano e i Figli di Pinin Pero (Sugar House).

Prossimo appuntamento a Canelli con la Fiera regionale del tartufo il 14 novembre.





I ristoratori premiati alle cantine Coppo e le scultrici Karin Rauer e Anneli Henrich

CARISIO

Chiude il casello della [illegible] Deviati i pullman Atap

■ Riapre [illegible] casello di Santhià sulla Torino-Milano, [illegible] ieri pomeriggio [illegible] chiuso quello [illegible] Carisio (in entrambe [illegible] direzioni), che resterà inagibile fino alle 14 del 7 ottobre. L'Atap, così, da ieri è stata costretta [illegible] dirottare la linea 196 (Biella-Milano) sul casello di Greggio (sia in entrata sia in uscita). [illegible] linea 191, invece (Crevacuore-Torino), tornerà a utilizzare in entrata [illegible] in uscita dall'autostrada il casello di Santhià. [r. s.]

DONATO

[illegible] in sicurezza l'alveo del torrente Viona

■ Si riunisce domani alle 21 il Consiglio comunale [illegible] Donato, per approvare la convenzione del servizio [illegible] tesoreria, una variante [illegible] Piano regolatore e [illegible] formalizzare [illegible] collaudo di alcuni lavori eseguiti dall'Acqua Guizza. In accordo con il Comune la ditta ha redatto il progetto e [illegible] a proprie spese le opere di messa [illegible] sicurezza [illegible] parte dell'alveo del torrente Viona e dell'alpe Guizza. In questo modo la ditta potrà pensare anche ad un ampliamento dello stabilimento. [d. sa.]

OCCHIEPPO INFERIORE



Il consigliere Sara Bortolozzo

Suggerimenti [illegible] Cassette nei negozi

■ Ieri i commercianti [illegible] ritrovati al Polivalente per aderire ad un'iniziativa [illegible] consigliere di maggioranza [illegible] Bortolozzo: [illegible] con te». Il mezzo per colloquiare con la popolazione, al di là delle sedi istituzionali e degli orari di ufficio, sono piccole cassette [illegible] legno realizzate per ora in venti esemplari dall'artigiano locale Bruno Capellaro. I commercianti sistemeranno la cassetta nei loro negozi e sarà possibile imbucarvi segnalazioni, richieste e suggerimenti. [d. sa.]

OROPA

Le messe [illegible] santuario Torna l'orario invernale

■ Da venerdì torna ad Oropa l'orario invernale delle messe. Nella Basilica [illegible] funzioni dei giorni feriali inizieranno alle 8, alle 9,30, alle 10,30 e alle 16,30, mentre per il sabato e le vigilie gli orari sono alle 16,30 ed alle 18,15. La domenica stessi orari per la mattina, mentre [illegible] messa pomeridiana è alle 18,15. Nella Chiesa nuova due sole celebrazioni: [illegible] domenica e [illegible] festività alle 11,30 e alle 16,30. [illegible] Basilica antica Rosario e vespri alle 18,15 nei feriali. [d. sa.]

IMPOSSIBILE PER IL COMUNE ACQUISTARE L'IMMOBILE. LA DESTINAZIONE D'USO BLOCCA L'OPERAZIONE

Casa vincolata, niente [illegible]

Cossato: sfuma il primo alloggio per i poveri

COSSATO

Doveva essere il primo di una serie di investimenti immobiliari del Comune per far fronte all'emergenza sociale e, nello specifico, a quella abitativa: [illegible] invece l'appartamento [illegible] via Martiri della Libertà, il [illegible] acquisto [illegible] stato presentato nell'ultimo consiglio comunale (stoppato però dalla minoranza per via di alcune incongruenze burocratiche), rimarrà per [illegible] solo sulla carta. A bloccare l'operazione ci sarebbero due vincoli: il regolamento condominiale, che specifica la destinazione [illegible] di culto dell'alloggio, e l'atto [illegible] donazione fatto a [illegible] tempo alla parrocchia della Speranza, che p[illegible] determinante ai fini dell'acquisto se ponesse l'obbligo della destinazione d'uso.

«Quando abbiamo verificato i documenti per rilevare l'immobile - spiega il sindaco Ermanno Bianchetto - sembrava tutto a posto. i problemi [illegible] sorti più avanti, segnalati dall'amministratore condominiale. Stiamo verificando varie ipotesi, [illegible] non ci sarà [illegible] massima chiarezza sull'atto [illegible] donazione da parte dei tecnici opteremo per un'altra soluzione».

Lo scoglio del regolamento condominiale è facilmente risolvibile: basta convocare gli inquilini del palazzo e proporgli la modifica d'uso dell'appartamento, da approvare poi a maggioranza. Più complicato invece, secondo il Comune, superare l'atto di donazione: proprio per questo gli uffici di piazza Angiono si stanno informando sugli aspetti legali.

Sulla questione interviene la minoranza consigliare, che ac[illegible] il centro-sinistra di aver trattato l'acquisto di via Martiri con «molta superficialità». «Fortunatamente l'opposizione ha fatto il suo dovere - attacca Roberto Pella di Forza Italia -. Abbiamo bloccato l'approvazione della procedura, perchè presentava delle irregolarità amministrative come ad esempio la mancanza di una perizia controfirmata. Ora il Comune ci spiega che l'immobile ha una destinazione d'uso diversa da quella che servirebbe ai fini dell'emer[illegible] abitativa: mi chiedo a questo punto se esiste un sistema di controllo efficiente degli atti prima che vengano presentati in consiglio comunale».

E la polemica fra i due schieramenti va ancora oltre e ruota già attorno [illegible] chi beneficerà dell'eventuale investimento: il centro-sinistra ribadisce che dovrà [illegible] graduatoria stabilita dal Cissabo ad assegnare [illegible] spazi «che potranno andare a chiunque sia in possesso dei requisiti e attualmente residente a Cossato». La minoranza, al contrario, chiede che vengano privilegiate le famiglie [illegible] abbienti della città che hanno però «origini biellesi». [c. gi.]



Il condominio di via Martiri a Cossato dove c'è il contestato lascito

LA LORO POSIZIONE E' STATA ESAMINATA DALL'ASSEMBLEA DELL'AMBITO

Acqua, [illegible] 16 paesi [illegible]

Non hanno provveduto a dare in gestione il servizio idrico



Il presidente Ato Fausto Governato

[illegible]

Sono ancora 16 i Comuni [illegible] Biellese e del Vercellese che pur essendo stati inseriti nel territorio dell'Ambito non hanno ancora [illegible] provveduto ad affidare in gestione il Servizio Idrico Integrato. Sono nel Biellese Mottalciata, Valdengo, Vallanzengo, Rosazza, Donato, Graglia, Sala, Campiglia, Casapinta, Piatto, Valle S. Nicolao e Piedicavallo e in provincia di Vercelli Balocco, Vorgovercelli, Lignana e Rive. La loro posizione è stata discussa dall'ultima assemblea dell'Ato: mentre Mottalciata, Valdengo, Graglia, Piatto, Balocco e Borgovercelli hanno [illegible] corso trattative, degli altri centri l'Ato ignora quali siano le intenzioni. Tutti hanno ancora tempo fino al 25 novembre per ottemperare agli obblighi di legge [illegible] poi sarà l'Ato che metterà all'appalto i servizi. L'assemblea ha anche deliberato che anche questi Comuni dovranno provvedere con effetto retroattivo a versare all'Ato i previsti contributi economici. [m. al.]

ASSOCIAZIONE FONDATA DA 12 RAGAZZI STRANIERI

Welcome, la solidarietà diventa interculturale

BIELLA

Per dimostrare che gli immigrati esistono anche al di fuori dell'ambito lavorativo, che hanno un'identità, una storia ed una dignità fatta di sentimenti, affetti, esperienze di vita e competenze diverse, è [illegible] Welcome. Dodici ragazzi arrivati da «altri mondi», hanno partecipato al corso «Mediatore Interculturale» organizzato dalla Provincia a Città Studi e dopo aver conseguito il diploma si sono costituiti in un'associazione interculturale di solidarietà sociale, ispirandosi ai valori dell'etica e della valorizzazione delle differenze. Si sono proposti di promuovere il dialogo tra le culture e le religioni, l'accoglienza e l'integrazione sociale ed economica dei migranti; di favorire lo sviluppo dell'economia solidale ed interculturale, la cooperazione sociale del turismo culturale e la collaborazione tra le imprese sociali e tradizionali, oltre che con le scuole e le realtà del territorio. Il primo progetto? Il calendario 2005, le cui immagini rilevano il tema dell'integrazione in tutti gli ambiti in [illegible] Welcome è presente. [r. mo.]

in breve

■ **FRODE**
Ancora una denuncia per una presunta frode informatica, legata al famigerato [illegible] «709», che sostituisce il numero telefonico del provider con cui normalmente ci si collega a Internet. [illegible] donna di Biella, Mariella P., 46 anni, il trucco è costato un addebito sulla fattura telefonica di oltre duecento euro. [f. p.]

■ **LICENZE**
A Cossato scadono il 15 ottobre i termini per la presentazione delle domande in merito al bando per l'assegnazione di autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande.
Complessivamente il Comune metterà a disposizione 10 licenze. Una copia del bando completo può essere ritirata presso l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Angiono, oppure all'ufficio Attività economiche di piazza della Pace. [c. gi.]

■ **CORSI**
Sono aperte anche ad ottobre, a Cossato, le iscrizioni ai corsi di lingua inglese, francese, spagnola, d'informatica e di italiano per [illegible]ri. Da dopodomani ci si potrà iscrivere presso la segreteria della scuola media Leonardo Da Vinci. Orari: dalle 19 alle 22 dei giorni feriali. Le lezioni si terranno invece nelle aule della scuola media statale di piazza del Mercato. [c.gi.]

La manifestazione che celebrava il cereale ha catturato moltissimi visitatori. Il grazie di Melotti

Accademia del riso da applausi

Successo per gli chef in trasferta al Lingotto

SUCCESSO per gli chef dell'Accademia del riso di Vercelli che nel fine settimana ha gestito la ristorazione nell'ambito della manifestazione «Piemonte a tutto riso», che [illegible] è tenuta nelle sale espositive [illegible] Lingotto di Torino.

«I ragazzi sono stati proprio bravi - sottolinea [illegible] presidente dell'Accademia Paolo Melotti -. Hanno proposto varie degustazioni e hanno cucinato per pranzi [illegible] cene ufficiali della Regione Piemonte. Tutto a base di riso, con interessanti abbinamenti senza dimenticare la tradizionale panissa». Venerdì, sabato e domenica sia al mattino sia al pomeriggio [illegible] stati proposti numerosi assaggi che hanno catturato l'attenzione degli oltre diecimila visitatori della kermesse.



Alla trasferta torinese hanno aderito i ristoranti Cinzia [illegible] Garibaldi di Vercelli, l'Edelweiss di Ronsecco, Franz di Formigliana, Nord America [illegible] Cigliano, Tre [illegible] Borgo d'Ale [illegible] La Bettola di Carisio per il servizio di catering. «I soci dell'Accademia sono stati davvero efficienti - aggiunge Melotti -, ma vorrei ringraziare anche l'Enoteca del Piemonte per la collaborazione che ci ha fornito con il servizio dei vini. [illegible] funzionato tutto bene [illegible] abbiamo ottenuto i complimenti anche dal presidente della Regione Enzo Ghigo, dall'assessore all'agricoltura Ugo Cavallera, dal sottosegretario Teresio Delfino [illegible] dal senatore Lorenzo Piccioni. Un pensiero infine [illegible] Roberto Baraggioli e allo Studio Gotha che si sono occupati della logistica».

Intanto per l'Accademia del riso [illegible] arrivo importanti novità. Per il 2005 è previsto l'ingresso di [illegible] soci [illegible] sarà realizzato, con la collaborazione della Provincia, l'albo dei «Maestri del risotto». I ristoranti per poter essere ammessi dovranno rispettare un decalogo [illegible] una severa selezione da parte di una commissione di esperti. Tornando a «Piemonte [illegible] tutto riso», questi i principali piatti proposti. I cuochi dei ristoranti Nord America e Tre Re hanno preparato i risotti alla Ciglianese, alla Viennese, ai Finferli, al Radicchio [illegible] Gorgonzola. L'Edelweiss e il Garibaldi hanno presentato torte di riso salate, bignè ripieni di crema [illegible] riso alle erbe aromatiche, risotto al Bramaterra, Panissa e polenta di farina [illegible] nero Venere con fonduta [illegible] toma valsesiana. Infine gli chef del Cinzia [illegible] di Franz hanno [illegible] in campo [illegible] loro fantasia per abbinamenti tra il riso e i pesci e crostacei.







E' stata un successo [illegible] trasferta al «Lingotto» di Torino per gli chef dell'Accademia [illegible] riso

DITTA DI [illegible]

Cassa integrazione [illegible] la «Zanolo Spa»

■ Nuovo periodo [illegible] cassa integrazione per la tintoria «Zanolo Spa» di Arborio che occupa una cinquantina [illegible] persone: il provvedimento scatterà dal 1° ottobre, e andrà ad accodarsi a quello precedente che, iniziato ai primi [illegible] agosto, [illegible] proseguito anche durante [illegible] periodo [illegible]le vacanze. Anche questo periodo di cassa integrazione ordinaria riguarda a orario ridotto 33 operai e 12 impiegati, ed è stato motivato [illegible] la [illegible] di ordinativi da parte della clientela». [w. ca.]

[illegible] DELL'ATAP

Biglietteria automatica Protesta a Livorno

■ A Livorno Ferraris [illegible] per entrare in funzione [illegible] biglietteria automatica dell'Atap. E [illegible] Giuliano della tabaccheria Mocca, unic[illegible] gestore del servizio, vuole conoscere le ragioni della decisio[illegible]. «Non è per i futuri mancati guadagni, [illegible] risibili - dice - ma per la bizzarria della scelta dell'Atap. A fronte [illegible] capoluoghi, come Vercelli e Biella, e di cittadine [illegible] Santhià, che [illegible] anni chiedono [illegible] biglietteria automatica, la scelta è caduta su Livorno. Perché?». [d. b.]

[illegible] IL [illegible] UNICO



Il ponte «Baley» sulla roggia Rantiva

[illegible] sulla [illegible] Da oggi [illegible] cambia

■ Smaltito il traffico dell'ora di punta, dalle 9 [illegible] oggi cambierà il senso unico del ponte provvisorio sulla roggia Rantiva che sostituisce quello [illegible] rifacimento a poche decine di metri di distanza. Il «Baley» sarà percorribile solo [illegible] direzione dei Cappuccini (e non più viceversa) per rendere più agevole raggiungere il popoloso quartiere [illegible] per tentare di spostare sulla tangenziale Sud in traffico diretto verso il centro di Vercelli. [d. b.]

IN LOMELLINA

Incidente di caccia chiuso da un accordo tra le parti

■ Sparò a un fagiano, ma facendo fuoco [illegible] di una casa finì per colpire [illegible] donna di 53 anni, Maura Tirelli, che si trovava nella sua abitazione a Castelnovetto. La donna riportò ferite all'avambraccio [illegible] alla [illegible] destra. La maldestra cacciatrice, Katiuscia Mancin, 25 anni, di Oldenico, ha raggiunto un accordo con la parte [illegible] che ha rimesso la querela. [illegible] il giudice del Tribunale [illegible] Vigevano ha sancito il non doversi procedere. [c. br.]

DOMANI GHIGO INAUGURA ELETTROFISIOLOGIA E IL NUOVO LABORATORIO [illegible] MICROBIOLOGIA

Sanità, [illegible] potenzia il S. Andrea

E partono i lavori anche all'ospedale di Varallo

[illegible] Belossi
[illegible] Fossati

[illegible]

Domani [illegible] un giorno di «gloria» per l'Asl 11. A mezzogiorno, e sarà la terza volta durante il mandato di Luciano Scarabosio, arriverà a Vercelli il presidente della Regione Enzo Ghigo, con il suo assessore [illegible] sanità, Valter Galante. All'ospedale Sant'Andrea verranno [illegible]gurate la sala di elettrofisiologia in Cardiologia, [illegible] la nuova Microbiologia.

Il cerimoniale prevede la benedizione delle due aree da parte dell'arcivescovo Enrico Masseroni. Quindi nell'aula magna dell'ospedale seguiranno i saluti di rito: quelli del padrone di [illegible] Scarabosio, del sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, e del presidente della Provincia, Renzo Masoero. Ai due primari, Gronda di Cardiologia, [illegible] Guazzotti per la Microbiologia, il compito di illustrare le novità tecniche. Quindi il programma proseguirà con l'intervento dell'assessore regionale, mentre al governatore il compito delle conclusioni.

Il laboratorio di elettrofisiologia consentirà l'analisi dell'origine [illegible] dei meccanismi che [illegible]no le aritmie cardiache nelle loro due forme (aritmie lente e aritmie rapide), patologie in grado di condizionare anche gravemente la qualità [illegible] la durata della vita dei pazienti. Lo strumento attualmente acquisito consente di rilevare contemporaneamente ben [illegible] canali di registrazione e di eseguirne le analisi attraverso un elaboratore [illegible] dedicato, di elevato profilo. La nuova struttura di elettrostimolazione per l'impianto dei pacemakers assicurerà un ulteriore sviluppo qualitativo dell'attività. Infine il Laboratorio di Microbiologia verrà collocato in una struttura ispirata [illegible] criteri edilizi più razionali e moderni, più sicuri per gli utenti ed gli operatori.

Intanto in Valsesia [illegible] per andare in porto i primi lavori di recupero dell'ex ospedale di Varallo «Santissima Trinità». L'altro giorno si è fatto il punto della situazione, e al termine della riunione che ha visto protagonisti anche il direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio e i dirigenti della clinica Maugeri di Pavia, [illegible] sindaco Gianluca Buonanno ha annunciato che saranno rispettate le scadenze annunciate pri[illegible] dell'estate. Il servizio di radiologia sarà attivo a partire da gennaio, e così pure la Tac, che arriverà già a ottobre [illegible] potrà [illegible] piazzata soltanto quando i muratori avranno concluso i lavori di ristrutturazio[illegible]e del piano terreno.

Ma Buonanno guarda più in là, e annuncia l'insediamento di [illegible] nuovo servizio: «Avremo [illegible] che l'apparecchiatura per la mammografia. Se [illegible] parlato in occasione dell'incontro e Maugeri si è subito detta disponibile».

[illegible]

Donazione di organi, convegno

■ C'è [illegible] per il convegno sulla donazione di organi che [illegible] svolgerà sabato in Seminario. Tra i relatori, anche il noto giornalista Oliviero Beha che parlerà dell'«etica della comunicazione, tra limiti, doveri e responsabilità». Il convegno, che incomincerà alle 8,45, sarà presentato dal dottor Marzio Grigolon, responsabile del Coordinamento trapianti dell'Asl 11, [illegible] da Anna Basso, presidente della sezione Aido di Ga[illegible]. Tra i relatori, Alfredo Anzani, [illegible] presidente della Federazione europea [illegible] medici cattolici. [d. b.]



[illegible] domani il Sant'Andrea potrà contare [illegible] due [illegible] moderni laboratori

LA TITOLARE DELLE POLITICHE GIOVANILI ERA STATA LA PIU' VOTATA DUE ANNI FA

Saluggia, Consiglio [illegible] fuoco sul caso-Schettino

Lo Sdi va all'opposizione dopo la revoca del proprio assessore

[illegible]

[illegible] annuncia [illegible] fuoco il Consiglio comunale di questa sera (inizio alle 21), [illegible] Saluggia, in cui [illegible] sindaco Franco Barbero dovrà comu[illegible] la notizia dell'esclusione dalla giunta dell'assessore Monica Schettino, il consigliere dello Sdi più eletto, due anni fa, nelle amministrative del paese. Il sindaco ha scritto una lettera di stima e apprezzamento per l'opera dell'Assessore alle Politiche giovanili (ha [illegible] anni e studia al dottorato di Ricerca dell'Università di Urbino), [illegible] ha deciso di toglierle le deleghe, assegnandole soltanto il ruolo di consigliere delegato, sempre alle Politiche giovanili. Proposta che, questa sera, Monica Schettino, con il [illegible] dei vertici [illegible] paese e provinciali dello Sdi, respingerà, annunciando che i Socialisti democratici italiani passeranno all'opposizione.

Dice Monica Schettino: «Il sindaco mi aveva anticipato a maggio l'intenzione di togliermi l'assessorato, per poter staccare l'Urbanistica dai Lavori pubblici nominando un nuovo assessore, Antonino Leccis. Il tutto [illegible] consultare [illegible] il rappresentante dello Sdi di Saluggia Franco Bruzzesi, nè il [illegible] partito a livello provinciale. Poi non s'era fatto niente perchè incombeva il voto sul bilancio. Il 13 agosto è partita la raccomandata per Urbino, dove abito, [illegible] la revoca ufficiale. Solo che io [illegible] [illegible] l'ho vista solo l'altro giorno».

Aggiunge il segretario provinciale dello Sdi Emanuele Caradon[illegible]: «Quello del sindaco [illegible] della maggioranza di centrosinistra di Saluggia è un comportamento [illegible] qualificabile». [e. d. m.]



Monica Schettino

in breve

■ **LAVORI SULLA A4**
Per lavori Alta Velocità fra le 21 di oggi e le 6 di domani verrà chiuso alla viabilità il tratto di autostrada A4 direzione Milano fra Settimo e Santhià con deviazioni sulla A5 per Aosta e il senso opposto fra Santhià e Settimo Torinese. Da ieri pomeriggio e fino al 7 ottobre alle 14 chiusura totale dei caselli di Carisio Nord e Sud con sospensione della fermata dell'autobus «autostradale». [p. a. r.]

■ **FOBELLO**
Sarà presentato sabato 9 ottobre, a Fobello, il libro edito [illegible] Parco naturale Alta Valsesia «Flora eletta valsesiana», curato da Mario Soster.
L'appuntamento è per le 10 nel teatro comunale di [illegible]. Prevista anche la proiezione [illegible] alcune diapositive. [i. fo.]

■ **[illegible]**
Si riunisce domani il consiglio della Comunità collinare «Aree pregiate del Nebbiolo e del porcino», presieduta dal sindaco di Gattinara Mario Mantovani. L'incontro si terrà nella sala convegni di villa Paolotti alle 21. [i. fo.]

■ **CAMPERTOGNO**
Domenica a Campertogno la fiera zootecnica dell'Alta Valsesia «Meeting della razza bruna». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione allevatori delle province di Biella e Vercelli. La kermesse si aprirà alle 8,30 [illegible] le premiazioni sono previste prima di pranzo. Gli stand all'aperto [illegible] chiusi alle 16,30. [i. fo.]

Sedi a Vercelli e Gaglianico per la concessionaria Honda



V.Auto, la concessionaria Honda, ha [illegible] sua sede anche a Vercelli in via Walter Manzone [GREPPI]

Con «V. Auto» il servizio punta su qualità e cortesia

D[illegible] sedi, [illegible] Vercelli [illegible] Gaglianico, per V. Auto, la [illegible] Honda delle province di Biella [illegible] Vercelli.

Il salone con l'esclusiva per i veicoli della casa giapponese è presente [illegible] Vercelli [illegible] Walter Manzone dal [illegible] [illegible] due anni dopo è sbarcato nel Biellese con il salone di Gaglianico, lungo la Strada Trossi, salone che è stato completamente rinnovato nel 2000.

A parlare dell'azienda è il titolare Stefano Vandone: «Proponiamo tutti i servizi necessari al cliente. Non solo vendita [illegible] anche tutta la "post vendita"». A partire [illegible] dall'assistenza: la concessionaria ha officina meccanica, magazzino ricambi, carrozzeria, elettrauto e gommista tutto interno. Ed è a disposizione anche [illegible] carroattrezzi per il recupero dei veicoli in caso di inconvenienti o incidenti. «Qualità [illegible] cortesia innanzitutto - [illegible]ggiunge Vandone -, caratteristiche che hanno avuto un ruolo determinante nella crescita che il nostro salone ha registrato negli ultimi anni». Nonostante non sia il periodo migliore per la vendita delle auto, e nonostante la Honda [illegible] investito massicciamente sul mercato Europeo soltanto da [illegible] decina d'anni [illegible] questa parte, la concessionaria ha fatto passi da gigante. «E' vero - conferma il titolare - per certi versi siamo andati [illegible] controtendenza rispetto al mercato dell'auto». Tanto che in breve la V. Auto [illegible] salita al vertice della graduatoria delle concessionarie Honda in Italia. La [illegible]ita decisa nelle vendite [illegible] è registrata quando la casa giapponese ha affiancato ai modelli benzina le versioni diesel, con motorizzazioni in parte progettate e sviluppate nel proprio centro studi e in parte acquistate dai principali costruttori mondiali. «La qualità dei motori [illegible] elevatissima - precisa ancora Vandone - e questo [illegible] permette di [illegible] grandi consensi da parte della clientela». E per la fine dell'anno sono attese importanti novità [illegible] [illegible] lancio sul mercato italiano della nuova monovolume compatta «Jazz» al fianco degli altri modelli a partire dalle sempre apprezzate «Civic» e «Accord», rinnovate in molti particolari. Per quanto riguarda il [illegible] dell'usato la V. Auto ha un parco selezionato e garantito. E la concessionaria partecipa alla campagna «Reset» lanciata dalla Honda, con garanzia di tre anni (o 150 mila chilometri) per tutte le vetture usate (anche [illegible] altre marche) presenti [illegible] saloni.







[illegible]

Oggi l'assemblea dei dipendenti Albadoro

Assemblea aperta, oggi alle 13,30, per i 70 lavoratori della Albadoro, ditta produttrice [illegible] paste alimentari del gruppo americano «New World Pasta». Davanti ai cancelli in corso Asti a Guarene, i dipendenti sostenuti dalle organizzazioni sindacali manifesteranno per sollecitare informazioni [illegible] loro futuro: la produzione è sospesa dal 9 agosto. Dopo [illegible] ferie, l'azienda ha lasciato i lavoratori a [illegible]sa per due settimane, [illegible] cassa integrazione che scadrà il 2 ottobre. [r. f.]

SOLIDARIETA'

Camminata benefica per aiutare il missionario

Si correrà domenica [illegible] Bra [illegible] «Camminata di solidarietà» organizzata dall'Atletica Bra gas per raccogliere fondi da destinare all'ospedale di Jkonda, in Tanzania, dove opera fratel Gianfranco Bonaudo, originario di Pocapaglia. [illegible] camminata si snoderà da corso Garibaldi, [illegible] parte nel centro cittadino e in parte sulla collina (4 chilometri in tutto). I pettorali vengono venduti a 3 euro; [illegible] premiati i primi dodici gruppi più numerosi. [v. m.]

BRA



Al termine del corso ci sarà un esame

Tecnico di sistemi Cad Un corso post-diploma

Sono aperte le iscrizioni al corso post-diploma «tecnico di sistemi Cad» che sarà attivato in novembre [illegible] Centro di formazione professionale dei salesiani. Il corso è rivolto [illegible] gi[illegible] [illegible] diploma di [illegible] tecnico: avrà una durata di [illegible] ore con uno stage in aziende [illegible] uffici tecnici. Al termine del corso - che prevede moduli di Cad (disegno assistito dal computer) sia bidimensionale e [illegible] tridimensionale -, ci sarà l'esame. Info 01724171174. [v. m.]

CARRU'

Oggi i funerali dell'ex sindaco Viglino

Si svolgeranno oggi pomeriggio, [illegible] 15, [illegible] chiesa parrocchiale, i funerali di Andrea Viglino, [illegible] sindaco [illegible] Carrù, [illegible] all'ospedale di Mondovì [illegible] seguito a [illegible] ictus. Dentista [illegible] pensione, Viglino fu primo cittadino della «porta 'd la langa» dal 1960 al 1961. Alcuni [illegible] fa, la perdita della moglie Vittoria, insegnante [illegible] musica. La salma dell'ex sindaco [illegible] tumulata nel cimitero di Novello. [g. sca.]

L'ATENEO BRAIDESE E' L'UNICO POLO INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE CULTURALE GASTRONOMICA

Apre l'Università di Pollenzo

Lunedì s'inaugura il primo anno accademico

Valter Manzone

[illegible]

Lunedì [illegible] il [illegible] anno [illegible]de[illegible] all'Università di Scienze gastronomiche [illegible] Pollenzo. Gli studenti che hanno ottenuto l'accesso [illegible] questa prestigiosa Università (che ha anche una sede nella [illegible] [illegible] Colorno, in provincia di Parma) sono 65 [illegible] arrivano da ogni parte del mondo.

L'Università di Scienze gastronomiche [illegible] propone [illegible] il primo polo internazionale di formazione culturale gastronomica, come punto di incontro di tutte le discipline che trattano l'alimentazione [illegible] come [illegible] di perfezionamento per tutte le figure professionali del settore. Le aule e gli uffici dell'Università hanno la loro sede nell'Agenzia di Pollenzo, un complesso neogotico costruito a partire dal 1833.

L'apertura al pubblico dell'Agenzia di Pollenzo, [illegible] [illegible] tutte [illegible] caratteristiche di [illegible] centro sperimentale di ricerca, avvenne durante la Primaria Adunanza Generale dell'Associazione Agraria, che si tenne nell'ottobre del 1843. In quel[illegible] circostanza gli [illegible] che vi parteciparono approfondirono gli aspetti economico-gestionali, tecnico-produttivi e sociali che la struttura si poneva come obiettivo.

Paolo Enria, responsabile delle comunicazioni dell'Ateneo: «L'Università di Scienze gastronomiche sarà un centro di formazione, ricerca, documentazione e catalogazione [illegible] [illegible] una forte impronta internazionale, in grado di coinvolgere studenti, operatori e ricercatori provenienti da tutti i continenti; sarà articolata [illegible] due [illegible] di laurea: Agroecologia e Gastronomia. Nel primo si studiano tecniche agricole, allevamenti e sistemi di gestione di prodotti di alta qualità, compatibili con il rispetto dell'ambiente e delle tradizioni di lavoro [illegible] [illegible] consumo (e partirà nei prossimi anni); nel [illegible] condo l'offerta formativa si concentrerà sulla vera e propria gastronomia. Gli insegnamenti e le esercitazioni del corso di laurea in Gastro[illegible] verranno impartiti in ingle[illegible] e italiano. I futuri gastronomi saranno ospiti per tutta la durata degli studi e vivranno negli alloggi predisposti per loro nella vicina città di Bra, viaggeranno nei luoghi di produzione, in Italia, in Europa e nel resto del mondo, [illegible] formeranno osservando, studiando, assaggiando il cibo dovunque questo viene selezionato e [illegible]. Al primo corso triennale, base [illegible] una cultura gastronomica che si conclude con la laurea, seguirà un corso di specializzazione biennale, da scegliersi [illegible] nel campo della comunicazione alimentare-gastronomica, [illegible] in quello della gestione [illegible] imprese di produzione e distribuzione degli alimenti. Da questi [illegible] nasceranno d[illegible] tipi di professionisti: il primo in grado di operare nella promozione e nella valorizzazione multimediale degli alimenti; il secondo nella conduzione di imprese commerciali e aziende».

L'Università ha recentemente ottenuto [illegible] riconoscimento dal mini[illegible] dell'Istruzione e quindi potrà rilasciare titoli equiparati a quelli delle Università statali.

LEZIONI IN ITALIANO E INGLESE

Allievi da tutto il mondo

Tra i [illegible] allievi che inaugureranno il primo anno accademico a Pollenzo, ci [illegible] [illegible] italiani e 27 stranieri, provenienti dagli Stati Uniti, Giappone, Germania, Turchia e Palestina. I primi giorni saranno dedicati a [illegible] lavoro [illegible] omogeneizzazione linguistica: si attiveranno quindi dei cor[illegible] intensivi di italiano per gli [illegible]anieri e di lingua inglese per gli italiani. Gli studenti saranno poi accompagnati alle due grandi iniziative di Slow-food che si svolgono in ottobre a Torino: Terra Madre e Salone [illegible] Gusto, terminate le quali inizieranno i corsi. [v. m.]



I locali dell'Università [illegible] Scienze gastronomiche quando vennero presentati al pubblico la scorsa primavera



In lizza 300 cavalieri [FOTO MURIALDO]

NEL WEEKEND TERMINA LA LUNGA STAGIONE EQUESTRE DEL CIN CIN LAND

Al concorso ippico si vincono tartufi

Un premio nobile per l'ultima gara a Santa Vittoria d'Alba

Giancarlo Spadoni

SANTA VITTORIA D'ALBA

La stagione equestre era cominciata presto, quest'anno, all'Associazione ippica Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba, [illegible] primi [illegible] marzo, quando tutt'intorno, nelle colline di Langa [illegible] Roero, la terra ubertosa appena si svegliava dal torpore invernale. [illegible] per l'ultimo appuntamento dell'anno, sabato e domenica, [illegible] [illegible] [illegible] ottobre, [illegible] [illegible] concorso nazionale C, quelle stesse colline danno raccolti così preziosi da esser messi in palio come premi, molto pi[illegible] ambiti dei dorati trofei.

Infatti, per il concorso numero 14, categoria speciale, riservato ai primi 10 classificati delle categorie 120-135 del sabato, sarà in palio il Gran premio Fiera del tartufo di Alba, che avrà come riconoscimenti 3 esemplari del più pregiato prodotto di questa terra, 3 tartufi di differente [illegible]. [illegible] chiude così, nel modo più nobile e caratteristico, [illegible] stagione ippica intensa e di grandi risultati, che hanno caratterizzato questo primo anno di nuova gestione dell'Associazione ippica Cin Cin Land. Una gestione che ha amministrato gare di ogni categoria, i cui partecipanti hanno superato, in totale, le 1500 unità, arrivando fino a 300 cavalieri per volta. Questa cifra potrebbe anche essere superata nello speciale concorso del weekend, il cui dettaglio è disponibile sul sito www.cincinland.it, che fornisce anche informazioni per iscriversi alle competizioni.

NECROLOGIE

E' mancato serenamente il

dott. Andrea Viglino

di anni 84

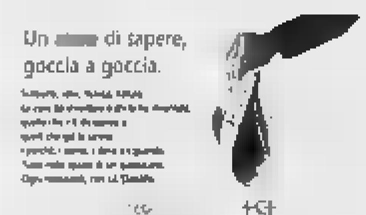
I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Carrù mercoledì 29 c.m. alle ore 15.

— Carrù, 27 settembre [illegible].

I componenti del Collegio Sindacale dell'ASL 17 di Savigliano Gregorio [illegible], Ernesto Carrera, Lorenzo Cigna, Lino Righeschi partecipano al dolore per la perdita del collega

dott. Edoardo Giacò

— Savigliano, 29 settembre 2004.



COSTA HA ACCETTATO LA PROPOSTA DI ROSSETTO

Alba, in piazza Duomo l'ufficio della Provincia



Il presidente della Provincia Raffaele Costa ha anche incontrato il sindaco di Bra

[illegible]

Trasferta nella città della Zizzola per la giunta provinciale. Ieri matti[illegible] i vertici hanno incontrato gli amministratori braidesi per parlare di viabilità, ambiente, valorizzazione della cultura locale, scuola e sanità. Il sindaco Camillo Scimone, introducendo i lavori: «Bra è una città cresciuta molto in questi anni, e oggi ha problemi che risolveremo solo [illegible] alla collaborazione di altri enti locali, [illegible] Regione e Provincia. Tra questi, in prima linea quelli legati alla viabilità». Poi le questioni dell'ambiente, delle poli[illegible] giovanili, dell'edilizia scolastica e degli impianti sportivi. Sottolineata anche l'importanza del gioco di squadra nei settori cultura e turismo; infine si è chiuso l'incontro parlando di sanità e di ospedale unico.

Poi la giunta provinciale ha raggiunto Alba. Costa ha accettato la proposta del sindaco Rossetto di aprire un ufficio della presidenza provinciale in piazza del Duomo, nel nuovo palazzo a fianco del Municipio. Un segno di interesse politico e amministrativo che, ha detto Rossetto, «attendevamo da anni e finora non avevamo mai ottenuto» [illegible] che per Costa «rappresenta una forma di rispetto per questo [illegible] che riveste un ruolo così importante nel Cuneese».

«Non ci potete chiedere [illegible] andare in Parlamento a perorare la causa di una vostra nuova provincia, né noi possiamo impedirvi di portare avanti tale progetto - ha aggiunto Costa -. Ma possiamo concordare un elenco delle richieste prioritarie e cercare di realizzarle».

Un elenco che il sindaco e la sua giunta non ha mancato di presentare, con le questioni della viabilità (l'autostrada Asti-Cuneo e la circonvallazione Ovest prima di tutto), dell'edilizia scolastica, dei rifiuti [illegible] del decentramento dei servizi in cima alla lista. Costa ha poi incontrato il comitato promotore del nuovo ospedale Alba-Bra, altra opera da tempo attesa nel territorio. [r. s.]

TRA COLDIRETTI E UPA

E' scontro sulle gabbie per cinghiali

CUNEO

E' scontro aperto tra Coldiretti [illegible] Unione Provinciale Agricoltori. Motivo della polemica [illegible] presa di posizione dell'Upa sull'utilizzo delle gabbie per catturare i cinghiali (e i danni che procurano alle colture) secondo un piano di controllo varato dalla Provincia.

«Non saranno le gabbie a risolvere [illegible] problema», ha detto il direttore Upa provinciale Giancarlo Bandiera. «Per [illegible] sono dichiarazioni che equivalgono ad un fulmine a ciel sereno», dice Bruno Rivarossa, direttore Coldiretti provinciale. «L'Upa ha sottoscritto, con Coldiretti e Confederazione Italiana Agricoltori - continua Rivarossa - una lettera all'assessore provinciale alla Caccia [illegible] cui [illegible] chiedeva di introdurre [illegible] sistema delle gabbie p[illegible] la cattura. Allora non [illegible] fu alcuna osservazione, [illegible] durante le successive riunioni [illegible] Provincia. Questo atteggiamento rompe il fronte delle proposte delle associazioni agricole per cui la Coldiretti chiede all'Upa di confermare se tali dichiarazioni corrispondono ad una reale volontà politica di astenersi dalla lotta all'esubero di cinghiali».

«Nessuno ha la certezza che le gabbie funzionino - [illegible] Rivarossa -, resta però il fatto che le organizzazioni agricole, [illegible] alla Provincia, hanno il dovere di provare ad individuare tutte le soluzioni possibili per arginare la vergogna dei danni causati da questi animali alle colture agricole, conseguenti anche [illegible] scelte dei cacciatori non in grado di contenere a limiti accettabili la popolazione dei cinghiali. Ci viene il dubbio che la posizione assunta dall'Upa sia frutto o di una leggerezza o di [illegible] negoziazione non si sa bene con chi. Tutto questo [illegible] avvilente, soprattutto [illegible] [illegible] provincia agricola come la nostra». [g. sca.]

In breve

CONDANNA PER TRUFFA
Il giudice del tribunale di Alba, Fabrizio Pasi ha condannato per truffa l'albese R. M., 69 anni, a un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale [illegible] pena. E' stata [illegible] in seguito alle trattative intraprese per la vendita di una casa di sua proprietà nel centro di Alba, per la quale si era fatta anticipare da due persone interessate all'acquisto parte dei soldi, rifiutandosi poi di stipulare il contratto definitivo. La donna è stata inoltre condannata al risarcimento dei danni in favore delle parti civili. [r. f.]

AUTO CONTRO [illegible]
Incidente ieri pomeriggio in via [illegible] Orione, [illegible] strada che collega [illegible] frazione Bandito con Bra. Una Fiat Bravo condotta da G.B., 72 anni, di Bra si è scontrata [illegible] un autoarticolato Volvo [illegible] cui guida c'era B.M., 44 anni. Nello scontro l'anziano è rimasto incastrato nelle lamiere dell'auto: [illegible] [illegible] i vigili [illegible] fuoco a liberarlo. Un [illegible] [illegible] 118 lo ha poi portato all'ospedale braidese, dove si trova ora ricoverato. [v. m.]

«FERMO» AL RICERCATO
I carabinieri di Alba hanno rintracciato ieri a Torino e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, un albese quarantenne per ricettazione e truffa. L'uomo è acc[illegible] [illegible] aver ricettato assegni rubati in un negozio di Alba e di averli utilizzati per acquistare bottiglie di vino e altri generi in numerosi punti vendita [illegible] Cuneese, per un valore complessivo di quasi cinquemila euro. I militari al comando del tenente Gianluca Rossini lo cercavano già [illegible] alcuni mesi. [r. f.]

Tanti i trattamenti mirati per prolungare i benefici effetti dell'estate



Alla «Cascina del benessere» di Fossano ogni trattamento estetico viene preceduto da un'accurata visita medica

In forma senza troppi sacrifici

Le novità autunno-inverno nei centri benessere

FOSSANO

Non è vero che con la fine dell'estate [illegible] normale che ci si prenda [illegible] cura del proprio corpo. Sentirsi bene con [illegible] stessi è [illegible] obiettivo [illegible] perseguire per tutto l'anno. Aiutano in questo senso le proposte di centri benessere, attrezzate profumerie o studi specializzati nella soluzione di problemi mirati. Altissima professionalità e prezzi contenuti [illegible] possono trovare [illegible] Fossano alla «Cascina [illegible] benessere», accogliente struttura immersa nel verde, in via Belmonte 32. Qui vengono proposti trattamenti viso e corpo (anche [illegible] prodotti termali) cui si uniscono le più moderne tecniche di trattamenti [illegible] chirurgia estetica, seguiti da un'equipe medica d'avanguardia. Professionalità [illegible] serietà [illegible] le caratteristiche peculiari [illegible] «Cascina del benessere» dove ogni trattamento estetico viene preceduto da una accurata visita medica. Punto forte del Centro fossanese è la depilazione definitiva eseguita (sempre da medici specializzati) con il laser. Su questi trattamenti dal [illegible] al 16 ottobre [illegible] previsti sconti - sulla prima seduta - sino al 50%. I prezzi della depilazione laser sono molto convenienti, davvero accessibili a tutte le tasche.

Una vasta scelta di massaggi è anche uno dei punti forti dello studio estetico «Per [illegible] che da 5 anni opera [illegible] corso Dante 5 a Cuneo. La titolare Roberta Messi[illegible] offre [illegible] vasta gamma di servizi, affiancata da valide e preparate collaboratrici. L'attenzione è focalizzata su viso e corpo con trattamenti dimagranti o rassodanti, massaggi antistress, [illegible] e propri toccasana per riattivare la circolazione. Per il viso, «Per me» propone trattamenti detossinanti e antirughe. La particolarità dello studio [illegible] via Dante è che il personale non è geloso dell'antica arte del massaggio. Lo dimostrano i [illegible] [illegible] massaggio, uniti [illegible] quelli di make-up, tenuti dalla titolare. Completano [illegible] offerte dello studio cuneese, la depilazione e la manicure per mani e piedi estetica o curativa.

Ma per poter c[illegible]e il proprio benessere fisico tra le mura domestiche è necessario essere attrezzati con prodotti garantiti. Per questo si può fare [illegible] salto dalla nuova profumeria Dori [illegible] Savigliano (corso Roma 47). Con l'arrivo dell'autunno, oltre alle creme idratanti, esfolianti e ai preziosi prodotti delle Terme [illegible] Ischia, si possono testare le nuove fragranze proposte dai marchi più prestigiosi. La profumeria Dori offre anche una serie di efficaci trattamenti in sede. Per conserv[illegible] la tanto sofferta abbronzatura estiva si può approfittare delle moderne apparecchiature del solarium (dove è in corso un'offerta di 4 sedute cui se ne aggiunge una gratuita). Alla «Dori» si può fare la doccia solare [illegible] [illegible] mezzobusto esafacciale che garantisce l'abbronzatura dall'altezza del girovita. In corso Roma non [illegible] l'attenzione al make-up [illegible] [illegible] proposte della linea Pupa e la presenza [illegible] una visagista per consulenze e prove trucco tutti i giorni al pomeriggio (eccetto il giovedì). La «Dori» propone anche intriganti articoli regalo con beauty-case attrezzati di prodotti per il bagno ed eleganti set per manicure.

C'è anche chi ha problemi estetici più mirati come quello della calvizie. A risolverli ci pensa «Triconatura» che ha sede a Cuneo, in via Roma 8, e a Torino, [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 74. Da «Triconatura» il problema della perdita di capelli viene studiato a fondo e in modo individualizzato. Il centro - che opera dal [illegible] e ha una grande esperienza nel settore - offre trattamenti di prevenzione e infoltimenti con capelli veri. I primi sono preceduti da test mirati cui seguono trattamenti personalizzati. Per l'infoltimento [illegible] cuoio capelluto viene ricostruito con il trapianto [illegible] capelli nella loro attaccatura originaria che garantisce al cliente un risultato assolutamente naturale [illegible] [illegible] alle proprie fattezze. «Triconatura» si avvale di medici e altro personale specializzato. Info al numero verde 800011505 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

CUNEO

«Il Melarancio» cerca un attore

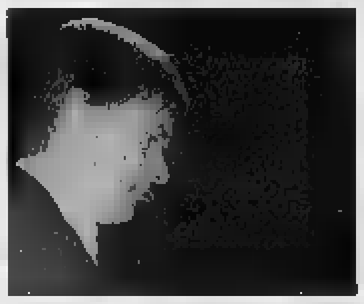
«Attore cercasi» è l'invito [illegible] compagnia Il Melarancio che ha bisogno [illegible] un interprete per lo spettacolo di teatro [illegible] ragazzi, attori e pupazzi «Mari e Salgari» tratto dal ciclo che lo scrittore Emilio Salgari ha dedicato ai [illegible]ri. Gli aspiranti, tra i 25 e 40 anni, devono saper [illegible] [illegible] burattini [illegible] pupazzi, essere versatili e agili nei movimenti. Inviare curriculum e foto a «compagniamelarancio@mtrade.com». Il provino si terrà a Cuneo il 18 ottobre. Info 0171699971. [v. p.]

CHIUSA PESIO

In locanda [illegible] lezione [illegible] tango argentino

L'associazione «Argentango» di Cuneo organizza [illegible] [illegible] tango argentino [illegible] gli insegnanti torinesi Giorgio Proserpio e Monica Gallarate. Sono previsti [illegible]cli di dieci lezioni, [illegible] cadenza settimanale, che [illegible] terranno il martedì sera, alla locanda «A' Pres» [illegible] Chiusa Pesio. Per iscriversi bisogna telefonare ai seguenti numeri: 017185412; 339 3351633 oppure scrivere all'indirizzo e-mail: michela@argentango.it [r. s.]

CUNEO



Ignace Michiels

Concerto in Duomo con l'organista belga

Note d'organo stasera, alle 21, nel Duomo. L'esecuzione che conclude [illegible] XVI edizione dei Concerti organistici avrà come protagonista il maestro Ignace Michiels, belga, conosciuto a livello internazionale [illegible] come docente, sia come solista. Nel [illegible] repertorio spiccano le esecuzioni delle opere integrali per organo [illegible] Bach, Frank, Mendelsshon [illegible] Dupré, [illegible] sinfonie di Widor e Vierne, le sonate di Guilmant e Rheinberger. [v. p.]

RACCONIGI

«Raccontare un castello» per il premio Ravotti

Il premio [illegible] progettazione grafica «Franco Ravotti» celebrerà l'ottava edizione nel Castello dei Savoia. L'iniziativa che ricorda il giovane imprenditore monregalese, si articola in [illegible] [illegible]: professionisti, studenti e scuole grafiche, giovani (workshop) e multimediale. Il [illegible] [illegible] quest'anno è particolarmente intrigante: «Raccontare un castello». I lavori dovranno pervenire entro l'11 ottobre alla Segreteria del concorso presso Ra.Ra sas Edizioni, via Torino 14, 12084 Mondovì. [v. p.]

A «LE BALADIN» IL PELLISSERO QUARTET PROPORRÀ UN VIAGGIO TRA JAZZ ED ETNO. A DICEMBRE IL SAXOFONISTA DI B.B. KING

Torna la «musica d'autore» a Piozzo

Stasera al via la nuova rassegna

Gianni Scarpace

PIOZZO

Unica band italiana s[illegible] per l'apertura della stagione 2004/2005, poi ci sarà [illegible] serie di gruppi che arrivano da tutto [illegible] mondo (Stati Uniti, Messico, Cuba, Argentina, Mauritius), così come solo a Piozzo, capitale della musica del mondo e della birra, può capitare.

S'avvia la programmazione stagionale del mercoledì alla birreria «Le Baladin», organizzati dall'omonima associazione culturale. Qui gli artisti di livello vengono [illegible] perché [illegible] appassionati di birra, [illegible] lavora[illegible] di una bevanda che nessu[illegible] [illegible] aspetta [illegible] prodotta nelle Langhe. Al birrificio di piazza 5 Luglio prima di tutto viene il binomio «birra e musica» e questo [illegible] dicono gli appassionati dell'una e dell'altra attrattiva che attendono con interesse la programmazione.

La rassegna nel paesino di 1000 abitanti, nel cuore della langa monregalese, assicura anche quest'anno nomi di band che difficilmente si possono trovare in altri cartelloni.

«Dopo la stagione 2003 [illegible] la fusion [illegible] il jazz - spiega Teo Musso, curatore della rassegna - quest'anno si predilige funky, soul e black music. "Baladin" sarà anche multimedialità perché è prevista la presentazione di una mostra fotografica che arriva dalla Transilvania e l'esibizione di una colorata band [illegible]

Tutti i concerti, fino al 15 dicembre, iniziano alle 22 (ingresso libero).

Stasera c'è [illegible] «Pellissero Quartet», un nome che nell'ambiente jazzistico e della «etno music» di Torino è una garanzia. Dino Pellissero, flautista e studioso di suoni di tutto il mondo, si presenta sul palco insieme a Gigi Biolcati (percussioni e set etno - elettronico) e Massimo Camarca, bassista, figlio d'arte, da anni sulla scena rock jazz nazionale. Alle chitarre un altro nome di chiara fama, Pino Russo, specializzato nella [illegible]ica sudamericana. Completa la formazione Pellissero [illegible] suona flauti, kalimbe [illegible] piccole «diavolerie elettroniche». Il repertorio comprende brani vecchi [illegible] nuovi di Pellissero alternati ad anteprime e rivisitazioni di standard che vanno da Miles Davis a Don Cherry, [illegible] Peter Gabriel a Sakamoto.

Da segnalare ancora la pres[illegible]za in cartellone (il 27 ottobre) del gruppo «Traio Romano», musica tzigana [illegible] grande effetto con una band che calca le scene di tutto il mondo. E ancora il 24 novembre il Waldo Weather group, con il sassofonista di B. B. King a capo di un gruppo proveniente dagli Stati Uniti che propone funky-blues.



Il 27 ottobre è atteso il gruppo «Traio Romano» che propone musica tzigana



I Polifonici del Marchesato

L'ANTEPRIMA DELL'ALBUM DOMENICA AL CASTELLO DEL ROCCOLO DI BUSCA

Un compact disc «Fuori dal tempo»

Da Mozart a Dylan e Battisti nell'album dei Polifonici di Saluzzo

SALUZZO

In diciotto anni, ha tenuto oltre duecento concerti in tutta Italia e in Europa. Sotto il Monviso, ai 2.640 metri del rifugio Quintino Sella in occasione dell'Anno internazionale della montagna, a Roma e Assisi, a Lione, in Costa Azzurra, nei teatri e nelle piazze di Liguria e Lombardia, e in tournée tra Valencia, Barcellona e Marsiglia. Cantando di tutto, «Dal sacro al profa[illegible]: Mozart, Piazzola e Gershwin, [illegible] anche Bob Dylan, i Vangelis, John Lennon, Paul Simon, fino [illegible] Lucio Battisti.

Un repertorio pop, dove non manca la musica barocca e romantica. Brani che adesso il coro dei Polifonici del Marchesato ha deciso di racchiudere in un album. E' il secondo disco del gruppo diretto dal maestro Enrico Miolano che, nel '96, fu il primo [illegible] cimentarsi [illegible] uno spettacolo accompagnato da un'inedita orchestra di chitarre e, quattro anni fa, è stato nominato coro giubilare dell'Abbazia di Staffarda. S'intitola «Fuori dal Tempo» (prezzo 15 euro). Racchiude 48 minuti di musica, 15 canzoni (da «Yesterday» a «The sound of silence») [illegible] [illegible] libretto a colori di 16 pagine.

L'anteprima del cd è in programma domenica al Castello del Roccolo di Busca (ore 17). Il [illegible] ottobre dalle 21 al Politeama di Saluzzo, secondo concerto di presentazione, a ingresso libero, nell'ambito di «Armonia di Voci». [m. ma.]

La parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax: 0171 64402 - SMS 335 61[illegible] e-mail: cuneo@lastampa.it

Estate fra disagi e schiamazzi nei giardini Fresia

Scrivo a nome di un nutrito gruppo di cittadini residenti in corso Giovanni XXIII [illegible] in zone limitrofe, [illegible] causa del bar istallatosi [illegible] giardini Fresia per tutta la primavera [illegible] l'estate: i bambini hanno perso molto spazio per il gioco; i portatori di handicap hanno perso di sera gli spazi per parcheggiare, per [illegible] o spostarsi [illegible] [illegible] ciapiedi; noi residenti abbiamo perso il sonno (il bar chiudeva alle 2 o alle 3 e gli schiamazzi duravano a volte fino all'alba).

Non ci vengano a dire, inoltre, che il bar era [illegible] spazio per i giovani». E' vero che nei giardini Fresia sono state allestite alcune mostre, è stato scritto «con il contributo del bar stesso». Ci pare questa una grossa ipocrisia. Ai giovani [illegible]o offerti spazi veri di aggregazione e [illegible] [illegible] crescita culturale, che non [illegible] da confondersi con un bar. La sera tardi gli schiamazzi, inoltre, [illegible] causati da ragazzi spesso ubriachi che urinavano nel[illegible] sabbiera [illegible] contro lo scivolo o che intraprendevano gare in moto o in auto.

Chiediamo al signor sindaco di tutelare la nostra salute, [illegible] nostro sonno; di tutelare i nostri bambini senza che nessuno riduca loro spazio per giocare; di tutelare i portatori di handicap che anche di [illegible] hanno il diritto [illegible] muoversi e parcheggiare; di tutelare i giovani, [illegible] «prenderli in giro» con false iniziative. Non vogliamo trascorrere un'altra estate come quella appena passata e ora che finalmente il bar sta sbaraccando, chiedia[illegible] che non venga più allestito [illegible] [illegible] venga piuttosto trasformato in [illegible] chiosco con chiusura [illegible] mezzanotte e che non occupi spazio nei giardini che sono bene [illegible] tutti. Chiediamo [illegible] maggior presenza delle forze dell'ordine, in modo che facciano rispettare le normali regole del vivere comune.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

«Cuneo città meno sicura»

Avendo ormai raggiunto l'età cosiddetta «verde», il mio più significativo desiderio [illegible] quello [illegible] poter terminare gli ultimi anni [illegible] [illegible] esistenza con la stessa serenità d'animo con la quale, a [illegible] tempo, l'ho iniziata. Purtroppo, oggi, tutto [illegible] cambiato e ritengo che il [illegible] desiderio [illegible] dissolverà [illegible] nulla. Troppe [illegible] le brutture che imperversano nel mondo [illegible] sembra che niente le possa più fermare, che [illegible] diluvio non debba [illegible] avere fine.

Anche la nostra bella città è cambia[illegible]: sempre più spesso leggiamo fatti di cronaca, la città non è più tranquilla e alla [illegible] [illegible] maggior parte [illegible] cittadini preferisce [illegible] a casa per timore di brutti incontri. Penso ai nostri giovani [illegible] [illegible] che anche loro, come [illegible] è [illegible] per [illegible], potessero trascorrere il loro arco vitale nel migliore dei modi, con tutti quei sostegni, morali e fisici che hanno diritto di avere.

ALDO DEL PONT
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. [illegible] telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
[illegible]**l di Ceva** telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Beato Angelo,* [illegible] [illegible] 46/D, tel. 0171 692.416.
Alba: *Internazionale,* [illegible] Piave 70/A, telefono 0173 284.161.
Bra: *Cravero,* via Vitt. Emanuele 287, tel. 0172 412.309.
Fossano: *Cumino,* via Roma 77, tel. [illegible]
Mondovì: *Santa Maria,* piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290
Saluzzo: *Rebo,* corso Italia 55, tel. 0175 42.225
Savigliano: *Paschetta,* [illegible] Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

[illegible]

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 318.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 [illegible]
Barge telefono 0175 346.[illegible]
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 618.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 5[illegible]2.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.[illegible]
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.[illegible]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 01[illegible] 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.125
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

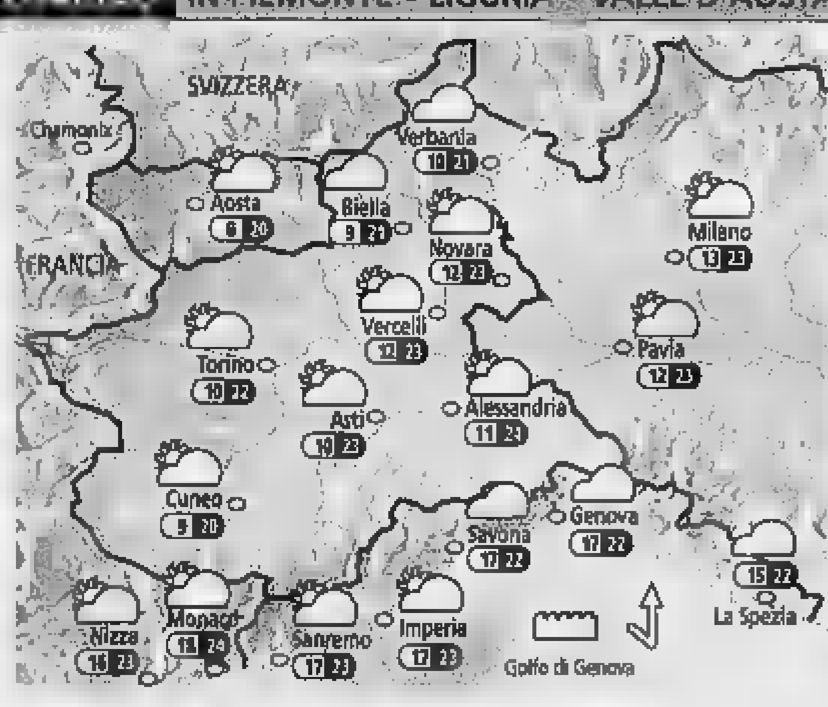
[illegible]

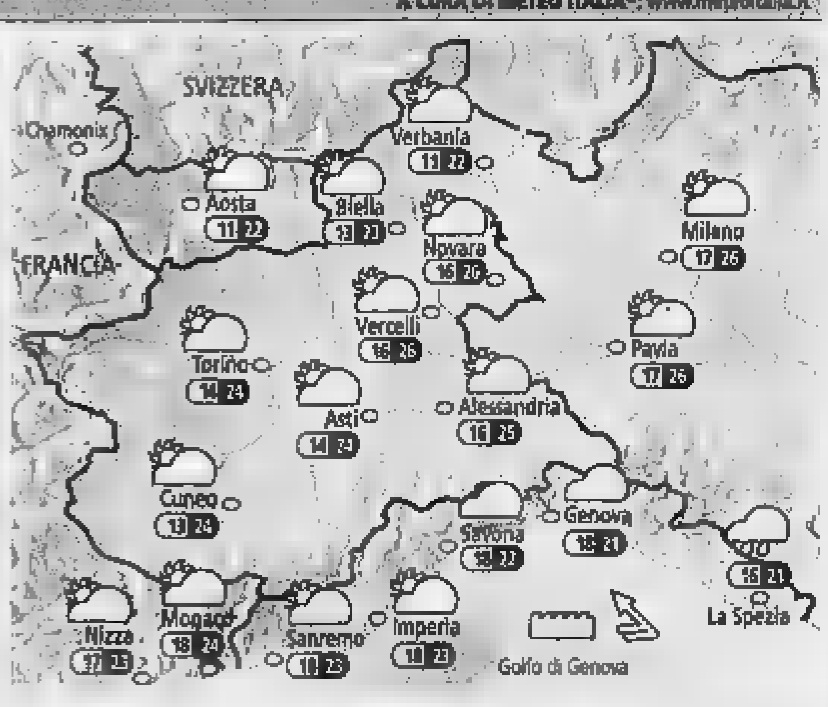
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
[illegible] **le Cuneo** tel. 0171 6088[illegible]. **Ceva** tel. 0174 705511. **Saluzzo** [illegible]. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 13 e 19 minuti, tramonta alle ore 19 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 45 minuto; cala alle ore 9 e 23 minuti

OGGI Su tutte le regioni nubi alte e sottili in intensificazione nel corso della giornata, più compatte sulla Liguria orientale e sull'alto Piemonte. [illegible] serata, possibili rovesci sulla Riviera di Levante. Altrove parzialmente nuvoloso senza precipitazioni. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulle coste liguri, deboli [illegible] direzione variabile altrove. Temperature minime in lieve aumento, stazionarie o in leggero [illegible] le [illegible]

DOMANI [illegible] mattino residui addensamenti sul Levante ligure con isolati piovaschi, cielo prevalentemente sereno [illegible] rimanenti [illegible] Nel [illegible] del pomeriggio accentuazione della nuvolosità cumuliforme sull'Ossola, dove non si esclude un breve rovescio; sereno o velato altrove. Venti moderati [illegible] [illegible] sulla Liguria, da ovest sulle Alpi, [illegible] variabili in pianura. Temperature invariate, in calo sulla Val d'Aosta.

La concessionaria propone assistenza Skoda, Volkswagen e Audi



I locali della nuova sede della «Scagnetti Auto», concessionaria Skoda, inaugurata a Borgo San Dalmazzo

Due nuove sedi «Scagnetti auto»

Aperte a Borgo San Dalmazzo e Santa Vittoria

SONO state inaugurate, [illegible] **Borgo San Dalmazzo e Santa Vittoria d'Alba**, le due nuove sedi della «Scagnetti Auto», la concessionaria Skoda. Con que[illegible] importante presenza la «Scagnetti spa», rappresentante dal 1966 nella provincia [illegible] Asti dei marchi Volkswagen, Volkswagen veicoli commerciali, Audi (partner service), Seat e Skoda, pone le basi di quello che sarà il [illegible] futuro sviluppo nella provincia Granda. L'azienda, oltre a proporsi come nuova importante realtà per il marchio Skoda, [illegible] per la vendita, [illegible] per l'assistenza e ricambi, in sostituzione dei precedenti [illegible] ora dimissionari, aprirà le sue due nuove officine anche agli altri marchi rappresentati. E' di questi giorni, l'avvenuta certificazione delle officine di Borgo San Dalmazzo [illegible] Santa Vittoria d'Alba, oltre che per l'assistenza Skoda, anche per l'assistenza dei marchi Volkswagen, Audi [illegible] Volkswagen veicoli commerciali, nonché l'imminente certificazione assistenza Seat.

Con questo importante passo la «Scagnetti Auto» si prepara ad essere un punto di riferimento negli anni a venire per i marchi del gruppo Volkswagen e per i clienti un sicuro punto di riferimento forte dell'esperienza di chi le auto le conosce da sempre. Dal 1991 la Skoda è diventa parte del gruppo Volkswagen; ha quindi accesso all'avanzata base tecnologica necessaria per raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi di qualità. Nel 1999 [illegible] stato rinnovato l'impegno [illegible] SkodaAuto anche sul fronte dell'immagine di marca con l'introduzione del più elegante marchio tridimensionale dal forte impatto visivo.

Un così importante evento come l'inaugurazione delle due con[illegible] non ha comunque distolto l'attenzione della protagonista assoluta della gamma Skoda: la nuova Octavia, di cui nei [illegible] passati ogni quotidiano e rivista del settore ha tessuto elogi di ogni tipo. Ampia gamma di motorizzazioni, benzina e diesel, generose di cavalli e bassi consumi, interni particolarmente eleganti, confort totale di guida e accessori tipici da ammiraglia; con questo modello Skoda non solo presenta una nuova vettura, ma conferma un nuovo corso nel quale i clienti mantengono [illegible] certezza di prezzi di assoluto vantaggio uniti a un prodotto altamente innovativo, che può quindi garantire nel tempo la migliore tenuta di valore dell'usato.

A partire dalla versione base, la nuova Octavia offre [illegible] assortimento di accessori che normalmente [illegible] presenti in vetture di classe superiore di altri costruttori. Per esempio, la versione Classic [illegible] dotata di quattro airbags (anteriori e laterali), ABS, chiusura centralizzata, cinture di sicurez[illegible] a tre punti nei sedili posteriori, sedile conducente regolabile in altezza, volante regolabile in altezza ed in profondità, indicatori di direzione integrati negli specchietti retrovisori, tergicristalli Aero ad alta efficienza con regolazione dell'intervallo, predisposizione radio per quattro altoparlanti nelle portiere anteriori, possibilità di disattivare l'airbag passeggero (per installare un seggiolino nel sedile anteriore) e due predisposizioni ISOFIX nei sedili posteriori. «Scagnetti Auto» e Skoda Octavia, un binomio che attende gli appassionati di questo marchio.

A Busca, [illegible] località Roata Raffo, lungo la Saluzzo-Cuneo, ha invece sede l'autosalone «Grasso Automobili», dove è possibile acquistare auto nuove e [illegible] selezionate di tutte le marche. L'azienda dispone anche di officina specializzata [illegible] sede. I clienti «Grasso Automobili» possono contare su convenienti formule per pagamenti agevolati. L'azienda buschese è presente sul mercato delle quattro ruote provinciale da sei anni.

Anche l'autosalone multimarca «Automobili Bosio Enzo», con sede in via del Bosco 2/bis a **Tarantasca** (dietro l'area [illegible] servizio Tamoil) offre la possibilità di acquistare v[illegible] nuove o usate, garantite e di tutti i prezzi. Una vasta gamma di auto che [illegible] dall'Alfa Romeo Duetto, modello America alla Fiat Punto, dall'Ulisse al Ducato, dalla Lancia Y alla Mercedes Classe A.

Venerdì torna la rassegna «Il Canto delle parole». Si proseguirà con le celebrazioni dei 150 anni dalla morte di Silvio Pellico



Il gran [illegible] della manifestazione è previsto domenica, con Nada. All'«Internodue», la [illegible] presenterà la sua prima fatica letteraria, dal titolo «Le mie madri»

A Saluzzo ottobre inizia in musica

Con i concerti di Gazzè, Nada e Bandabardò

SALUZZO

Le manifestazioni del «Settembre Saluzzese» stanno per concludersi lasciando il posto ad una serie di eventi, destinati a segnare l'immagine della città. Il primo avvenimento è costitui[illegible] dal ritorno della rassegna «Il Canto delle parole», giunta alla sua quinta edizione, organizzata dal Premio «Grinzane Cavour» con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Il Piemonte scopritelo adesso» [illegible] il Comune di Saluzzo. L'iniziativa è nata come sezione musicale del «Grinzane Festival» e ospita artisti di calibro nazionale.

«Il Canto delle parole - dice il presidente del Grinzane, Giulia[illegible] Soria - conduce la sua esplorazione nel mondo della canzone d'autore percorrendo il filo sottile che divide il pentagramma e la scrittura creativa». La manifestazione prenderà [illegible] via venerdì, alle 10,30, nel teatro Politeama, dove [illegible] terrà l'incontro fra il cantautore Max Gazzè, il fratello Francesco, poeta, [illegible] gli studenti saluzzesi. Dalle 18, nelle antiche scuderie dell' ex-caserma Musso si esibirà Luca Morino, voce dei Mau Mau, in un collage teatrale-musicale di racconti di viaggio e monologhi. Seguirà [illegible] degustazione di prodotti tipici. Alle 21, al Politeama, tornerà Max Gazzè, per un concerto. L'ingresso costa 8 euro, oltre a un euro di prevendita.

Il giorno seguente, sabato, dalle 10,30, al teatro Don Bosco, [illegible] terrà l'iniziativa Note d'Oriente, costituita da un incontro [illegible] gli scrittori Younis Tawfik e Khaled Fouad Allam accompagnato dalle musiche arabe degli Zuhur. L'ingresso [illegible] gratuito. Alle 18, al circolo «Internodue», si terrà un incontro fra Massimo Cotto [illegible] i musicisti girovaghi della Bandabardò, i quali presenteranno la loro recente autobiografia «Vento in faccia». Sempre la Bandabardò si esibirà in concerto, ore 21,30, al Politeama (costo del biglietto 8 euro).

Il gran finale della manifesta[illegible] è previsto per domenica, [illegible] Alle 18, all'«Internodue», la cantante presenterà la [illegible] prima fatica letteraria, dal titolo: «Le mie madri». Interverrà la giornalista Marinella Venegoni. Alle 21,30, [illegible] terrà [illegible] concerto, al teatro Politeama. L'ingresso è libero.

Le iniziative proseguiranno in ottobre, con le celebrazioni [illegible] 150 anni dalla morte dello scrittore [illegible] patriota saluzzese, Silvio Pellico. Venerdì 22, alle 21, nella casa Pellico, in piazzet[illegible] dei Mondagli, saranno presentati gli atti [illegible] convegno: «L'annessione sabauda del Marchesato di Saluzzo, tra dissidenza religiosa e ortodossia cattolica, secoli XVI-XVIII». Interverranno: Gian Paolo Romagnani (Università di Verona), Rinaldo Comba (Società di Studi storici di Cuneo), Marco Fratini, curatore del volume. L'iniziativa è realizzata dalla Società di Studi Valdesi di Torre Pellice, in collaborazione [illegible] Comune, [illegible] Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, l'associazione «Giorgio Biandrata» e la Società di Studi storici di Cuneo.

Nelle serate di venerdì 15, 22, 29 e sabato 16, 23, 30, nella sala del Teatro del Marchesato, in piazza Vineis, sarà rappresentata, con [illegible] alle 21, la tragedia in cinque atti e versi endecasillabi di Silvio Pellico: «Tommaso Moro». La riduzio[illegible] l'adattamento del testo [illegible] di Anna Maria Faloppa, [illegible] in scena è curata dagli attori del Teatro del Marchesato, [illegible] la partecipazione dei figuranti del Gruppo storico del Saluzzese; la regia è firmata da Valter Scarafia. Il lavoro teatrale sarà replicato a Torino, [illegible] palazzo Barolo, giovedì 28, alle 18 e alle 21.

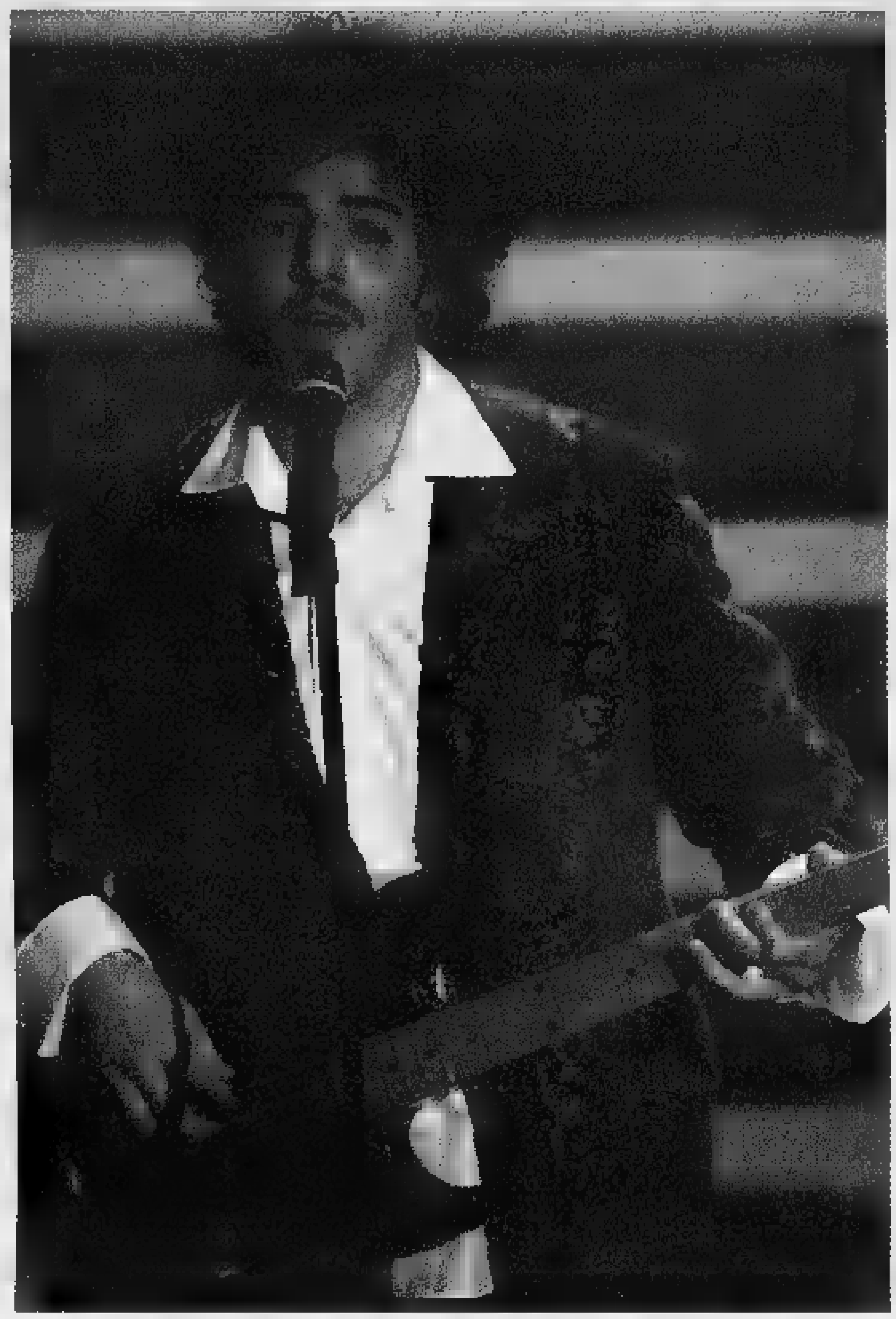
Nelle domeniche [illegible] ottobre, dalle 14 alle 18, la casa natale del Pellico sarà aperta al pubblico e si svolgeranno visite guidate a piccoli gruppi.

Tutte le mattinate di martedì, mercoledì e giovedì, [illegible] ottobre e novembre, dalle 9 alle 12,30, si svolgeranno, in seguito a prenotazione presso l'Ufficio turistico, visite guidate gratuite riservate agli studenti delle scuole saluzzesi.

«IL [illegible]»

Corsi di lingue, arte [illegible] storia

Torna l'iniziativa [illegible] tempo ritrovato», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con il patrocinio della Regione. [illegible] rassegna prende il [illegible] ottobre per concludersi [illegible] maggio 2005. Sono previsti corsi di lingue straniere, di arte e storia del Piemonte, [illegible] ginnastica e danza, oltre a laboratori suddivisi [illegible] tre categorie: arti d'ago, [illegible] della decorazione ed arti golose. Non mancheranno i tradizionali «incontri del martedì», con conferenze [illegible] dibattiti [illegible] argomenti che spaziano dall'ecologia alla mitologia europea e americana, [illegible] tesoro della città alla protezione civile. L'inaugurazione della rassegna [illegible] luogo martedì 5, alle 16, [illegible] circolo «Internodue», in [illegible] Martiri della Liberazione. Interverranno: il sindaco, Paolo Allemano; il suo vice ed assessore alla Cultura, Valerio Dell'Anna; [illegible] responsabile [illegible] Servizi culturali del Comune, Anna Maria Faloppa, che presenterà il programma dell'iniziativa. Per informazioni su orari, date e sedi delle lezioni, oltre alle iscrizioni, ci si può rivolgere all'Ufficio turistico, nella [illegible] Pellico, in piazzetta dei Mondagli.



Venerdì nel teatro Politeama, incontro fra il cantautore Max Gazzè (qui sopra), il fratello Francesco, poeta, e gli studenti

IN TUTTA LA REGIONE

Al via la campagna anti-influenzale: «Utile perché protegge dalle complicazioni»

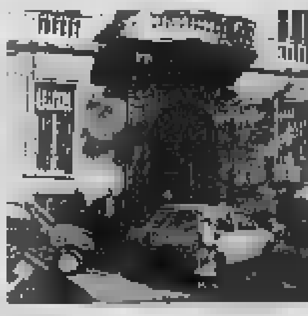


La dottoressa **Margherita Meda**

■ Sta per partire, in Piemonte, la campagna anti-influenzale. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità, Valter Galante, al convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino» nella sede dell'Associazione titolari di farmacia, in via Galliari 10. «E' bene ricordare - ha ricordato la dottoressa Margherita Meda, responsabile del Servizio di Igiene pubblica - che il vaccino contro l'influenza è efficace sul 70% delle persone sane, mentre che si dimezza in quelle a rischio». Il vaccino, è stato sottolineato, «è importante soprattutto per bambini e anziani, perché protegge dalle complicazioni». Il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Luciano Platter, ribadisce la disponibilità a fornire il vaccino mutuabile per tutti. Intanto, da quest'anno, l'Asl 1 offrirà gratuitamente la vaccinazione antipneumococcica alle persone a rischio (cardiopatici, diabetici) e agli anziani sopra i 65 anni.

CURE ONCOLOGICHE

Medicina tecnologica: accordo Israele-Piemonte L'ambasciatore Gol in visita al San Giovanni Vecchio



L'ospedale San Giovanni Vecchio

■ Un accordo tra la Regione Piemonte e lo Stato d'Israele sul fronte della ricerca medica tecnologica per migliorare le conoscenze scientifiche, soprattutto nel settore delle cure oncologiche. L'intesa è stata avviata ieri pomeriggio al San Giovanni Antica Sede alla presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Gol, il direttore sanitario dell'ospedale Rossana Becarelli e il dottor Claudio Zanon, responsabile di Chirurgia oncologica e tecnologie biomediche applicate e della Fondazione di ricerca che collabora con il Politecnico di Torino. «Un importante passo avanti - ha dichiarato Zanon - per consolidare i successi nel campo della tecnologia medica e della telemedicina». Soddisfazione per l'iniziativa - sostenuta dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo - è stata espressa anche dal direttore generale delle Molinette Giovanni Monchiero.

E' AFFETTO DALLA PANENCEFALITE SUBACUTA SCLEROSANTE

Luca, dopo il morbillo la sua vita è un inferno

Otto anni, non era stato vaccinato: in cura al Regina Margherita Non esistono farmaci, né specialisti per questa rara patologia

Marco Accossato

«Mamma, perché vado sempre in ospedale?». Lucia e Luigi Genovese non hanno ancora trovato le parole né la forza per spiegare al loro figlio di 8 anni che la sua malattia è incurabile. Un caso ogni centomila. Luca, che frequenta la quarta elementare alla Roncalli di Settimo, è affetto da panencefalite subacuta sclerosante: una complicazione del morbillo contro il quale non era stato vaccinato. Una «malattia rara», com'è classificata dalla scienza: non esistono farmaci perché le case farmaceutiche non hanno interesse a investire in medicine per pochissimi, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né esperienza clinica.

Luca, fino al dicembre scorso, era un bimbo normale. Poi la malattia: ha iniziato a essere svogliato a scuola, a perdere l'attenzione, a scrivere male. «Signora, che cosa succede a suo figlio? Ci sono problemi in casa?», hanno chiesto stupite le maestre. Si è pensato all'influenza negativa di un compagno irrequieto, poi a una dislessia, finché si è temuto qualcosa di peggio e Luca è stato sottoposto a una serie di esami. Poi, un prelievo di midollo osseo ha rivelato il terribile verdetto.

Luca non compirà 15 anni, se non troverà un medico e una medicina che possano aiutarlo. Entra ed esce dal Regina Margherita, reparto di Neuropsichiatria infantile. La zia ha «viaggiato» su Internet, e viaggiando ha scoperto l'esistenza di un'associazione di famiglie con lo stesso problema a Cagliari e in Francia: «Associazioni - dice - di cui nessuno, in ospedale, conosceva l'esistenza. Ma non siamo ancora riusciti a metterci in contatto con loro». Intanto Luca peggiora: non parla quasi più, soffre di convulsioni, le gambe non lo reggono in piedi. Ogni tanto sviene. Poi si riprende, fino al crollo successivo».

Padre e madre, lei casalinga lui operaio, sono disperati, ma non rassegnati: «Cerchiamo di tenergli viva la mente e la parola interessandolo molto», prosegue mamma Lucia. «Ma lui ormai risponde soltanto più "sì", "no", "infatti". Sembra siano le uniche parole che ricorda». La sorella, Lara, 5 anni, sembra abbia capito tutto e sta spesso accanto al fratello, per aiutarlo ed essere pronta se lui perde l'equilibrio.

«Anche Luca ha capito - scuote la testa la zia Angela -. Sa perfettamente perché è sempre in ospedale. Ed è ogni giorno più triste. Quando ha male non chiama più nessuno, si sdraia stringendosi su se stesso».

La panencefalite subacuta sclerosante è una sindrome due volte tremenda. Perché è rara, e perché si sviluppa a distanza di anni dal morbillo. «Quando otto anni fa si trattava di scegliere se vaccinare o meno nostro figlio - racconta ancora la madre - non ricevemmo consigli dalla pediatra. Ci lasciarono liberi di decidere. Io sono meridionale, e in meridione si dice che le malattie è meglio farle. Decidemmo quindi di non fare alcun vaccino che non fosse obbligatorio».

Luca si è ammalato di morbillo, e il morbillo ora lo sta lentamente uccidendo. L'insegnante d'appoggio a scuola non è ancora arrivata, dal giorno dell'inizio delle lezioni. C'è un obiettore che lo aiuta, ma soltanto al mattino. A scuola come a casa Luca deve essere imboccato, perché non ha più neppure la forza di impugnare forchetta e coltello.



Il piccolo Luca Genovese, 8 anni, accanto alla mamma Lucia, disteso sul divano di casa, a Settimo Torinese

IL VIRUS

Il morbillo è una malattia infettiva causata da un virus del genere *morbillivirus*. Molto contagiosa, colpisce i bambini tra 1 e 3 anni, come la rosolia, la varicella, la pertosse e la parotite. Non ha sintomi gravi, provoca principalmente un'eruzione cutanea, simile a quelle della rosolia o della scarlattina. Circa il 5 per cento dei bambini con morbillo (500 ogni 10 mila) svilupperanno la polmonite. L'encefalite post-morbillosa (un'infezione del cervello) si registra [illegible] dieci volte ogni 10 mila casi di morbillo, e può portare anche alla morte. Nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente. Da 3 a 10 bambini ogni 10 mila, infine, muoiono a causa della malattia. Il vaccino è costituito da virus viventi e attenuati. Può essere in formulazione singola, ma di solito è somministrato in combinazione con quello della rosolia e della parotite epidemica: può dare effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o chiazze rossastre sulla cute, ingrossamento dei linfonodi e gonfiore delle articolazioni

POLEMICHE E PROPOSTE AL CONVEGNO SULLA PREVENZIONE: NELL'ULTIMO ANNO QUASI RADDOPPIATI I CASI DI CONTAGIO

«Bisogna richiamare i bambini non vaccinati»

La professoressa Zotti: le credenze popolari condizionano ancora le famiglie

SULLA vaccinazione contro il morbillo pesano ancora troppo le credenze popolari, per cui la malattia è da fare. Per convincere i genitori dell'utilità di questo vaccino dovremmo faticare».

La professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, sostiene che, come Luca, siano molti, in Italia, i bambini senza difese contro il morbillo a causa di una convinzione sbagliata. Ieri mattina, nella sala conferenze dell'Associazione dei titolari di farmacia, durante il convegno-dibattito «Il vaccino protegge la vita: strategie vaccinali nell'adulto e nel bambino», ha lanciato un messaggio chiaro: «Bisogna recuperare i ragazzini di 8, 9 e 10 anni che non sono stati sottoposti alle vaccinazioni raccomandate». Per iniziare a contrastare proprio il virus del *morbillivirus*, fino ad arrivare a fermare quello che scatena la varicella.



Il pediatra **Nico Sciolla**

> L'immunità deve crescere subito al 95 per cento L'obiettivo in Europa è di eliminare il potere del virus già a partire dal 2007



La professoressa **Carla Zotti**

Di fronte al dubbio se vaccinare o meno i propri figli, «le famiglie italiane sono disorientate - polemizza il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri -. Le vaccinazioni non dovrebbero essere né d'obbligo, né facoltative, né raccomandate. Dovrebbero essere un diritto alla vita!». Secondo il dottor Sciolla, la nostra Regione, in passato, non ha fatto molto per garantire questo diritto: «Passare dal [illegible] all'80 per cento delle vaccinazioni è facile. Ma lo zoccolo duro è crescere dall'80 al 95 per cento, la soglia di sicurezza». E per raggiungere questa soglia non si è lavorato abbastanza, in Piemonte. «Per anni, ad esempio - prosegue il dottor Sciolla - le vaccinazioni sono state gestite in modo quasi esclusivo dalla Sanità Pubblica, finché a Napoli c'è stata l'epidemia mortale di morbillo, si è innescata un'emergenza nazionale e solo allora sono stati coinvolti i pediatri di famiglia».

Il vaccino contro il morbillo fa parte dei cosiddetti «raccomandati», insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia. Obbligatori, per ora, solo quelli contro la difterite, il tetano, la polio e l'epatite B. «Ma entro il 2006, nel nostro Paese - lancia l'allarme Sciolla -, sparirà l'obbligatorietà, e anziché un passo avanti rischiamo di fare un salto all'indietro».

I casi di morbillo notificati in Piemonte nel 2003 sono stati 876, ben 512 in più rispetto ai 364 del 2002. I mesi peggiori? Da aprile a giugno, quando il picco è più alto e raggiunge i 284 casi in trenta giorni. In Italia, in base agli ultimi dati disponibili, risulta che il virus abbia provocato nel 2002 sei vittime. E nel mondo ancora oggi causi circa un milione di decessi l'anno, il dieci per cento della mortalità complessiva dei bambini con età inferiore a 5 anni.

In Europa l'obiettivo è quello di eliminare i casi autoctoni di morbillo a partire dal 2007. Finlandia, Spagna e Francia hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo.

Ancora la professoressa Zotti: «La situazione, nella nostra regione, non è drammatica, soprattutto se paragonata ad altre regioni come la Campania e la Puglia, dove i casi di morbillo sono stati migliaia». [illegible] la devolution c'è un pericolo in più: si dovranno fare i conti anche con i vaccini: «Non pretendiamo certo - dice Sciolla - che la Regione fornisca gratuitamente a tutti i vaccini, o almeno che non li faccia pagare a prezzo pieno». «Se si vuol fare una vera cultura del vaccino, bisogna partire dalla convinzione che non esistono vaccini più urgenti e altri meno importanti. Convincersi che è un'arma fondamentale. E agire di conseguenza». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria» - «Il francobollo per l'Europa» - «Allergia da detersivi» - «In via Sacchi c'è una "quasi" pista ciclabile» - «Sono spariti marciapiede e parcheggi»

Un lettore ci scrive:

«Anno di Olimpiadi. Ormai passate. Una cronaca attenta e puntuale ha seguito tutte le vicende che si sono susseguite attorno a quest'evento, agonistiche e non. Ma allo stesso tempo stanno seguendo le Paraolimpiadi. E la cronaca qui non è così puntuale e "visibile" ai più, ma non per chi volutamente cerca le poche informazioni disponibili. Forse per colpa dei preconcetti che vedono il mondo delle Olimpiadi e Paraolimpiadi come due elementi a sé, distinti l'uno dall'altro. Ancora una volta diventa dunque urgente pensare ad un'unica tornata di Olimpiadi.

«Perché normodotati e disabili sono parti della stessa creatura. Con gli stessi valori sportivi, gli stessi obiettivi, gli stessi momenti di difficoltà. Entrambi soffrono e lottano in nome della vittoria, nella sua accezione più alta e nobile. Per dare testimonianza di sé, per cercare di superare i propri limiti.

«E in questo normodotati e disabili sono uguali. Semmai divergono per i percorsi formativi, per gli aspetti agonistici che è giusto siano diversi, ma hanno la stessa parità. Pari diritti dunque nell'opportunità di gareggiare, ma soprattutto di essere visibili al grande pubblico. Per comunicare i valori che lo sport porta con sé e distribuisce a tutti.

«Attraverso sportivi normodotati, attraverso sportivi disabili. Indistintamente».

Paolo Osiride Ferrero

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera dal titolo "Un rompicapo sul francobollo" nella quale una lettrice chiede informazioni sul valore del francobollo da utilizzare per spedire una lettera in Inghilterra, avendo ricevuto informazioni contrastanti da due tabaccai e da un operatore postale.

«Il costo per gli invii normalizzati fino a 20 grammi di peso diretti nei Paesi europei e del bacino del Mediterraneo è di 0,62 euro. Le tariffe postali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2003, sono disponibili sul sito Internet www.poste.it, nella sezione "prodotti postali"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia di otto anni soffre di una intolleranza a delle sostanze chimiche contenute nei detersivi, e più particolarmente ad un tensioattivo cationico di nome benzalconio cloruro; o almeno così si pensa, perché, nonostante le ricerche del pediatra e nostre, pare che non esista un test in grado di determinarlo con precisione.

«La bambina soffre di mal di testa nei locali scolastici e nei locali pubblici come i supermercati. Ovviamente per richiedere l'uso di detersivi diversi dovremmo avere una certificazione medica, che però, data la mancanza dei test adeguati, non siamo in grado di avere. Siamo praticamente certi che il problema nasca da quella sostanza grazie a delle prove empiriche da noi svolte, come far annusare diversi tipi di detersivi, ma purtroppo non sono sufficienti.

«Qualcuno sa dove potremmo rivolgerci?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Faccio notare che su via Sacchi vi è una "quasi pista ciclabile" sul lato opposto ai portici, che corre a fianco del muro della stazione ferroviaria. Era la corsia dei bus, ora non più utilizzata. A parte il tratto iniziale vicino a corso Sommeiller nel quale c'è una fermata del tram, il resto è perfettamente percorribile in sicurezza sino a Porta Nuova. E' già stata chiesta l'istituzione ufficiale della pista.

«I ciclisti quindi fin da ora possono utilizzare tale percorso senza passare sotto i portici, dove è ovviamente vietato. La parola "sfrecciano" (usata da un lettore contro le bici sotto i portici) a mio parere è però esagerata e lo confermano i dati sugli incidenti tra bici e pedoni, circa 10 (dieci) collisioni all'anno con danni leggeri (in base a dati della Polizia Urbana 1997-2003)».

Antenore Vicari

Un lettore ci scrive:

«A Moncalieri nel ripristino di viale Castello è stato distrutto il marciapiede di destra, rendendolo inutilizzabile. Ho visto persone anziane fare gi[illegible] i sacchetti della spesa, cercando di evitare di prendere storte e soprattutto le automobili!

«I lavori sono stati fermi tutta l'estate, sono ripresi da poco e hanno cominciato a distruggere anche il versante sinistro, in questo momento non si cammina! E non si parcheggia! Unica alternativa: il parcheggio multipiano (1,1 euro l'ora!)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Design rispettoso dell'ambiente nel punto vendita a Sanremo

Arredare con la filosofia zen

Da Essenze i mobili « bio-ecologici»

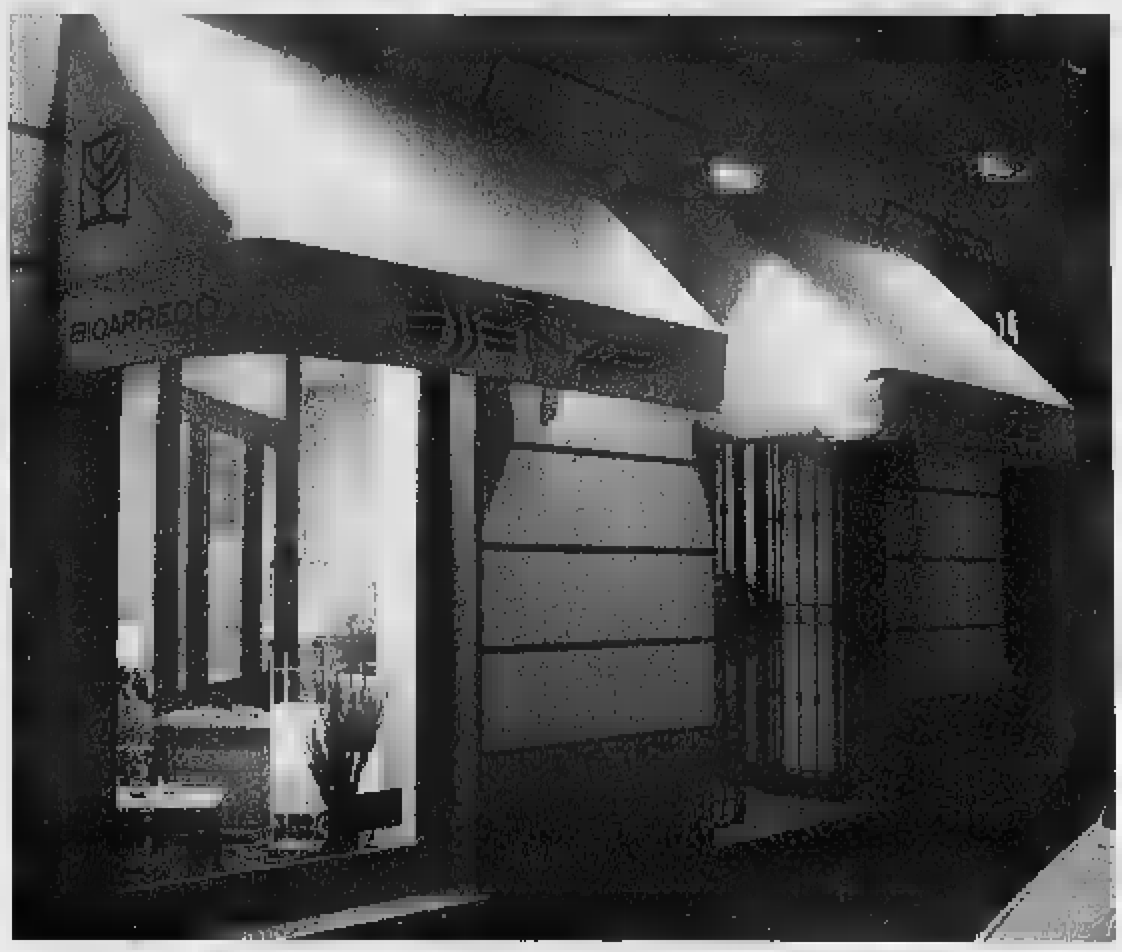
[illegible]

«La scelta dell'arredamento per la nostra [illegible] è sempre un momento importante perchè ci permette di distinguere e personalizzare l'ambiente dove trascorriamo gran parte del nostro tempo o dove recuperiamo le energie alla fine di una giornata [illegible] lavoro. Oltre alla ricerca dell'armonia e dell'attenzione per l'aspetto estetico dei nostri mobili, senz'altro importantissimo, è fondamentale guardare alla natura e alla qualità [illegible] materiali che [illegible] compongono, assicurarsi che siano sicuri [illegible] contribuiscano al benessere dell'ambiente in cui viviamo». Sono parole di Luciana Etoschi, titolare di Essenze, in via Pallavicino 5 [illegible] Sanremo (il telefono è lo 0184/597358), che ha deciso di fare sua questa filosofia [illegible] di specializzarsi nell'arredamento bio-ecologico.

Continua: «Abbiamo deciso di selezionare solo prodotti che garantiscano la massima sicurezza [illegible] quanto [illegible] materiali e finiture [illegible] che al tempo stesso offrano il meglio dal punto [illegible] estetico, [illegible] un occhio attento al design più attuale [illegible] anche all'essenzialità delle linee orientali. Il tutto acquisisce ancora più valore se unito alla professionalità [illegible] alla passione di produttori che curano con [illegible] esperta ogni dettaglio».

Da Essenze il legno è protagonista assoluto. Proviene da coltivazioni controllate e [illegible] alcuni casi è certificato FSC. La sigla sta per Forest Stewardship Council: [illegible] garanzia che consente al produttore di mobili o di componenti di apporre sul prodotto il marchio di questa Chain of custody. Il simbolo [illegible] il [illegible] matore finale che il legno utilizzato nella fabbricazione del prodotto proviene da foreste o piantagioni certificate conformemen[illegible] ad elevati standard di salvaguardia delle caratteristiche ambientali, sociali ed economiche (niente sfruttamento di manodopera o deforestazioni incontrollate).

Conclude Luciana Etoschi: «Le finiture del legno possono [illegible] a olio o a cera o tingersi dei colori della natura con prodotti realizzati grazie all'utiliz[illegible] di [illegible] prime vegetali. La zona notte, a cui dedichiamo un'attenzione particolare, è completata [illegible] la proposta di una vasta gamma di reti ecologiche e [illegible] realizzati con materiali certificati, guanciali in cotone, lana, miglio, farro, futon e tatami giapponesi. La biancheria letto è in cotone biologico mentre le imbottiture delle nostre coperte [illegible] fatte con cotone, lana, seta della migliore qualità. Un'attenzione e [illegible] cura particolari sono rivolte al mondo dei bimbi, per i quali proponiamo culle, lettini, materassi in lattice, arredo letto e abbigliamento in cotone ecologico. Sedute ergonomiche, tappeti in cocco e sisal, pitture naturali e finiture per la [illegible] e la manutenzione del legno completano la nostra proposta».



Essenze, a Sanremo, è in via Pallavicini 5: coniuga qualità, design e grande rispetto per l'ambiente

Roberto e Flavio, due artigiani con la passione di un tempo

A Diano i «maestri» del ferro

La ditta Monade fa cancelli, grate, porte



La ditta Monade si trova in via Monade 30 a Diano Marina

[illegible] MARINA

«E' un lavoro per cui servono conoscenza dei materiali e inventiva». Roberto Covini e Flavio Calcagno, della carpenteria Monade a Diano (via Monade 30, tel. 0183/400727-fax 408884) seguono [illegible] la passione genuina degli artigiani e lo scrupolo dei chirurghi le loro creature: cancelli in ferro o in acciaio, ringhiere, grate di sicurezza, porte basculanti. I loro strumenti sono saldatrici e segatrici [illegible] nastro. «Abbiamo un motto - spiegano - portare a [illegible] il lavoro bene e in una volta sola».

I clienti pretendono solidità [illegible] qualità. Dicono Roberto e Flavio: «La richiesta che ci viene fatta di più [illegible] quella di garantire sicurezza, intesa come protezione. I lavori sono [illegible] prova di ladro. Per gli interventi più grossi, con materiali speciali, ci appoggiamo alla ditta Pellizzari di Pavia». Si sono serviti della professionalità e competenza di Monade, tra gli altri, gli alberghi dianesi Baia Bianca e Sole, e l'oleificio Raineri di Imperia. Il laboratorio è aperto dal lunedì al venerdì (7,30-12 e 14-19.00) e il sabato 8-12. C'è anche il sito web: «www.carpenteriamonade.com».

Al negozio di«Anna» in via Agosti [illegible] Sanremo

La boutique dei tessuti

Tante stoffe pregiate per l'alloggio

SANREMO

[illegible] lo chiama ironicamente «un bazar»: lei [illegible] Anna Cavalcante, e l'oggetto della sua scherzosa definizione è il suo negozio, «Anna Tessuti», che si trova [illegible] via Pietro Agosti [illegible] Sanremo. E' in attività da oltre sei anni, occupa uno spazio espositivo di circa 200 metri quadrati [illegible] alla clientela, [illegible] crescita, offre [illegible] campionario multicolore di proposte per arredare [illegible] casa.

Che [illegible] si può trovare da «Anna Tessuti»? Si va dai tappeti ai copriletti, dalle trapunte alle lenzuola, dalle tovaglie agli accappatoi in spugna, dai filati ai cuscini («Ne abbia[illegible] di ogni tipo e per ogni necessità», sorride la titolare): [illegible] moltissimi oggetti per abbellire tutti i vani della propria abitazione, dal salotto alla «toilette» [illegible] renderla quindi più accogliente.

Quel che maggiormente colpisce, nel visitare il negozio di via Agosti è il caleidoscopio di colori: un'esplosione cromatica, sia nelle tinte unite che in quelle a più colorazioni. Spiega Anna Cavalcante: «Ogni stoffa si presenta al meglio di sè [illegible] prezzi molto accessibili, per ottenere eccellenti risultati di gradimento e soddisfazione presso i clienti».

Damaschi [illegible] devorè, voile [illegible] sete, cotone e lana: n[illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta, ad aggirarsi tra l'esposizione del negozio, che presenta i prodotti migliori, più belli [illegible] più ricercati, classici o sofisticati, giunti [illegible] Sanremo dalle principali aziende del Nord Italia e non solo. Una gamma completa, che [illegible] trascuira neanche il settore dei tessuti [illegible] sartoria, per chi preferisce farsi confezionare l'abito su misura.

Un metodo suggerito dalla «Nico» di Diano S. Pietro

Cartongesso, buona idea per ristrutturare la casa

[illegible]

Abbinato a profili metallici e materiali isolanti, permette di realizzare intonaci, pareti interne, contropareti e controsoffitti, superfici curve, strutture protettive contro il fuoco, isolamenti termici [illegible] acustici: [illegible] il [illegible] rivestito, un prodotto usato nell'edilizia e che comunemente viene definito cartongesso.

E' una delle soluzioni più duttili, in [illegible] di ristrutturazione più o meno radicale di [illegible] alloggio, [illegible] di realizzazione (ad esempio negli uffici) di spazi polifunzionali in relazione alle varie esigenze di lavoro, quella che propone Domenico Saguato della «Nico», azien[illegible] specializzata di Diano [illegible] Pietro.

Un sistema, quello del ricorso al cartongesso, «utile anche per ridurre i consumi energetici (riscaldamento, condizionatori), delineare nuovi ambienti senza [illegible] le strutture esistenti ed evitare i disagi dei cantieri tradizionali, con costi e tempi [illegible] realizzazioni inferiori». Tra l'altro, «massima è l'adattabilità agli impianti elettrici [illegible] idraulici, [illegible] possibilità di modifiche in [illegible] d'opera e diminuzione di sprechi di materiale».

La ditta «Nico» realizza anche controsoffitti [illegible] lastre di cartongesso, fissate su telai metallici: «Assicurano superfici lisce, [illegible] giunte a vista e pronte per ricevere qualsiasi tipo di trattamento», sottolinea Saguato. Le pareti sono resistenti e garantiscono isolamento acustico e termico, e con queste strutture è facile far passare guaine elettriche e tubi o inserire scatole elettriche.

La contropareti, infine, sono realizzate fissando ai muri perimetrali le strutture metalliche a [illegible] avvitate le lastre: «Sono ideali per superare il problema delle pareti fredde, che [illegible] macchie [illegible] muffe», conclude Saguato.

in breve

■ PROPOSTE REFERENDARIE L'APPELLO DI CAMONITA (PRI)
A poche [illegible] dalla scadenza (domani) per la sottoscrizione dei 5 referendum proposti dal Partito Repubblicano Italiano, tra cui quello per la fecondazione assistita [illegible] per la tutela delle donne, giunge l'appello agli elettori imperiesi del segretario provinciale del pri, Santino Camonita: «E' importante il raggiungimento del quorum previsto dalla legge». Le sottoscrizioni si raccolgono presso le segreterie dei Comuni. [m. t.]

■ POLIZIA, UN NUO[illegible] CALL [illegible] FORNIRE TANTE [illegible]
La Polizia di Stato [illegible] ancora più vicina ai cittadini. Da oggi [illegible] infatti in funzione un nuovo call center: basta comporre il numero telefonico 199113000, in servizio 24 ore [illegible] 24, per avere informazioni sul rilascio del passaporto [illegible] del porto d'armi, per partecipare ai concorsi nella Polizia di Stato o per conoscere dove si trova l'ufficio di polizia più vicino. Il materiale informati[illegible] sull'iniziativa oggi è disponibile [illegible] piazza Duomo, all'Ufficio Mobile della Polizia, dalle 10 alle 13. [m. t.]


Giovanni Borzone, presidente della Margherita

■ GI[illegible] BORZONE PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE [illegible] MARGHERITA
Giovanni Borzone, ex consigliere regionale, è il nuovo presidente della Convenzione [illegible] Margherita di Imperia. L'elezione è avvenuta lunedì [illegible] presso la sede del circolo imperiese della Margherita, dove nell'ambito della stessa riunione sono stati eletti membri dell'ufficio di Presidenza della Convenzione comunale Enrico Anfosso, Brunella Ricci, Rina Garibbo, Giancarlo Manti [illegible] Vittorio Natale. [m. t.]

■ FOLLA IERI POMERIGGIO AL FU[illegible] DEL PROFESSOR CARLO ODDONE
Centinaia di persone ieri pomeriggio al Duomo di Porto Maurizio hanno partecipato al funerale di Carlo «Carletto» Oddone, 53 anni, professore [illegible] Italiano e Storia all'istituto Ruffini. Il docente, stroncato da [illegible] male incurabile, [illegible] molto conosciuto nel capoluogo anche per la [illegible] passione sportiva per [illegible] rugby: nel 1976 era [illegible] uno dei fondatori del Delta Rugby Imperia, di cui era stato prima giocatore e poi vicepresidente. [m. t.]

■ GIORNALISTI, STASERA AL CONI ASSEMBLEA PROVINCIALE
Stasera alle 20,30, presso a sede del Coni, [illegible] Belgrano, [illegible] in programma l'assemblea provinciale dei giornalisti, [illegible] preparazione [illegible] congresso nazionale di Saint Vincent, prevista dal [illegible] al 27 novembre. [m. t.]

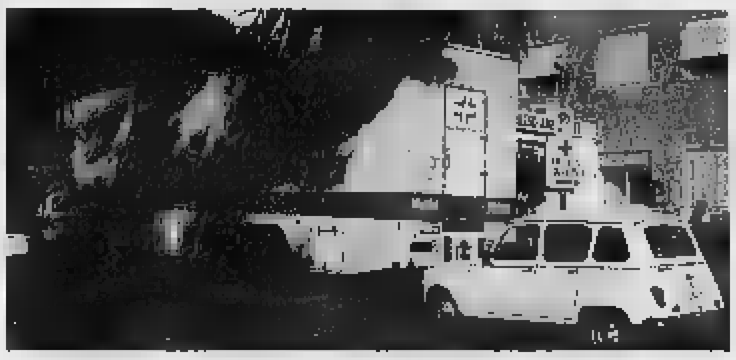
UN CAMION E' POSTEGGIATO DI FRONTE AL PRONTO SOCCORSO: UN TUNNEL LO COLLEGHERA' CON L'OSPEDALE

Imperia: ecco la Risonanza magnetica

Per ora è solo quella mobile in attesa dello strumento fisso

Giulia [illegible]
IMPERIA

Da qualche giorno di fronte al Pronto soccorso dell'ospedale di Imperia [illegible] posteggiato un grande Tir. Non trasporta materiale, nè medicinali. E' in realtà, così come è [illegible] [illegible] caratteri cubitali sulle fiancate, della Risonanza magnetica nucleare. Un'unità mobile che resterà a Imperia, una delle ultime Asl a non possederne [illegible] solo per qualche mese, «fino a quando - così come ha spiegato il direttore sanitario dottor Guglielmo Bracco - non sarà installata quella definitiva all'interno dell'ospedale. La Risonanza mobile verrà collegata alla struttura centrale attraverso un tunnel diventando un tutt'uno con il resto dell'ospedale». Proprio il fatto di essere su un camion aveva suscita[illegible] alcune perplessità fra lo stesso personale medico che [illegible] giorni scorsi ha contestato anche i costi: circa 600 milioni di vecchie lire l'anno «per [illegible] [illegible] mobile, all'aperto: tanto valeva aspettare fino all'arrivo del macchinario da installare nell'apposito spazio in reparto». Replica il dottor Bracco: «L'individuazione della sede in cui attivare il servizio di Risonanza Magnetica era già stata formalizzata nel 2001. In attesa dei finanziamenti per la ristrutturazione dei locali abbiamo optato per questa soluzione che è meglio di [illegible]. Basti pensare che [illegible] Imperia, entro qualche mese, al massimo sei, sarà installata arriverà [illegible] Risonanza Magnetica all'avanguardia e di altissima tecnologia, addirittura superiore a quelle attualmente disponibili sul mercato. Quella sul camion, di buona qualità, colma, temporaneamente, una grave lacuna».


L'unità mobile su cui è sistemata [illegible] Risonanza magnetica nucleare a Imperia

I DIPENDENTI [illegible] TECNICA [illegible]O GLI APPALTI

Asl, una protesta in Regione

■ Anche i lavoratori dell'area [illegible] dell'Asl Imperiese parteciperanno venerdì mattina all'incontro tra Cgil-Cisl-Uil [illegible] Regione a Genova. Contestano la delibera con la quale, dopo intesa con tutte le direzioni delle Asl e delle Aziende ospedaliere liguri, è stato attivato l'appalto per centrali termiche, impianti idraulici, condizionamento [illegible] cabine elettriche. «E' una scelta di dismissione e privatizzazione [illegible] tutti i servizi di gestione tecnica», sottolinea Paolo Marengo, neo segretario [illegible] Funzione pubblica-Cgil. [illegible] aggiunge: [illegible] [illegible] [illegible] risposte chiare [illegible] convincenti [illegible] opporremo con tutte le energie [illegible] una decisione avventurosa, antieconomica, antisindacale e soprattutto contraria ai reali interessi di lavoratori e cittadini». [s. d.]

COSTRUITO [illegible] HUMURE [illegible] DI [illegible]



Imperia, il Rotary Club aiuta il Rwanda

Un centro di maternità a Humure (Rwanda) al servizio di circa 250 mila abitanti: [illegible] ha realizzato il Rotary Club di Imperia, che ha raccolto i fondi necessari anche [illegible] la vendita di una pregevole serigrafia, donata dalla pittrice tedesca Anneliese Hermes. L'idea di creare la struttura sanitaria risale al 2001, quando il presidente del Rotary Club di Kigali, capitale del Rwanda, era Giancarlo Davite, [illegible] farmacista di origine imperiese, e al timone del RC Imperia c'era un medico, Ezio Grosso. [s. d.]

PIU' RESPONSABILITA' AI SINDACI CHE SI POTRANNO AVVALERE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Protezione civile, summit nell'aula magna

Presentati i nuovi criteri studiati dai tecnici della Regione

Molte più responsabilità ai sindaci e alle Associazioni di volontariato che avranno mansioni specifiche [illegible] [illegible] a salvaguardia a persone [illegible] beni. Non solo. Una diversa procedura di allertamento meteorologico, la riclassifacazione dei bacini, vale a dire le aree attraversate da [illegible] d'acqua potenzialmente pericolosi, una nuova mappatura delle [illegible] più a rischio. Sono solamente alcuni tra i punti più importanti del [illegible] piano di Protezione civile elaborato dal Dipartimento nazionale presentato ieri a Imperia nell'Aula magna dell'Università. Alla riunione rivolta in modo particolar[illegible] ai sindaci (che però hanno in parte disertato il summit) e [illegible] Volontari, hanno partecipato l'assessore regionale Vittorio Adolfo, il dirigente del settore di Protezione civile in Regione, Guglielmo De Luigi, [illegible] dottor Francesco Laveglia dirigente della Prefettura con delega al settore dell'emergenza, l'Amministrazione provinciale, oltre al funzionario della Regione Danilo Cortellesi che si è occupato della cartografia e ai responsabili delle Associazioni di volontariato.

Nel corso della riunione, organizzata dalla Regione, è stato presentato il nuovo piano approvato dalla giunta di via Fieschi [illegible] agosto dopo [illegible] rielaborazione svolta dal Dipartimento nazionale per la Protezione civile a febbraio. Per Imperia [illegible] La Spezia il piano di bacino [illegible] rimasto lo stesso. Mentre [illegible] cambiato quello in svariate aree del Savonese [illegible] Genovese. Molti i punti trattati. In particolare le nuove incombenze dei sindaci che diventeranno punti cardine dell'attuazione del Pia[illegible] di Protezione civile in [illegible] di calamità che, ovviamente, può [illegible] [illegible] di tipo alluvionale, [illegible] sismica [illegible] [illegible] altro genere.

In particolare i primi cittadini avranno il compito, per certe realtà [illegible] facile, di «[illegible] le vulnerabilità territoriali [illegible] antropiche» [illegible] «ad organizzare [illegible] catena operativa finalizzata al superamento dell'evento». I sindaci anche a questo proposito potranno disporre di un valido riferimento attraverso [illegible] Associazioni di volontariato (sono sette quelle private nell'Imperiese ma ogni Comune dovrebbe disporne [illegible] [illegible] almeno per l'anticendio boschivo ma pochi l'hanno effettivamente costituita). «Occorre evidenziare - è stato detto durante il convegno - che gli elementi necessari per rendere efficace il Piano sono anche l'aggiornamento periodico, l'attuazione di esercitazioni [illegible] l'informazione alla popolazione». Tutti elementi che presuppongono particolari capacità dei sindaci e volontà politica di attuarli. [giu. gel.]


Le alluvioni sono tra gli eventi più ricorrenti e disastrosi in Liguria

SOSPESA L'OCCUPAZIONE D'URGENZA DELL'AREA, OGGI UDIENZA A GENOVA

Diano, il Tar accoglie i ricorsi stop alle ruspe in via Petrarca

Maurizio Tagliano
DIANO MARINA

L'occupazione dell'area da parte del Comune [illegible] l'arrivo delle ruspe, in via Petrarca [illegible] in [illegible] Santa Caterina, [illegible] programma ieri, non ci [illegible] stati. A sospendere il procedimento avviato dall'Amministrazione comunale, per realiz[illegible] il completamento di via Santa Caterina e il collegamento tra via Biancheri e via Colombo, è stato il Tribunale amministrativo regionale (Tar), che [illegible] un apposito decreto emesso sabato scorso ha accolto il ricorso presentato [illegible] Natale Pipino, uno dei tanti proprietari interessati dal decreto comunale di occupazione d'urgenza dell'area nel centro cittadino. Natale Pipino, assistito dall'avvocato imperiese Piera Poillucci, nel ricorso lamenta il fatto che il provvedimento comunale di occupazione, ovvero la presa in possesso della proprietà espropriata, non gli è stato notificato. [illegible] i giudici del Tar, in via provvisoria, hanno sospeso il provvedimento impugnato da Natale Pipino. Stamattina alle 9,30 a Genova, nella camera di consiglio del Tribunale amministrativo regionale, è fissata l'udienza [illegible] [illegible] si discute la questione. A rappresentare [illegible] Comune di Diano Mari[illegible] ci sarà l'avvocato genovese Corrado Mauceri. In base all'esito dell'udienza l'intero procedimento potrebbe anche subire un brusco stop.

«Secondo il nostro legale abbiamo seguito le procedure corrette - spiega il sindaco dianese Angelo Basso - comunque, nel caso il Tar ci desse torto, siamo pronti a ricorrere al Consiglio di Stato o a riavviare la procedura. La realizzazione dei lavori è fondamentale per riorganizzare in maniera efficace la viabilità cittadina».


Via Petrarca interessata ai lavori: [illegible] le ruspe sono state bloccate dal Tar

in città e fuori

IMPERIA
I corsi dell'Unitrè
L'attività all'Unitrè riprenderà mercoledì 6 ottobre, alle 1[illegible], con l'assemblea dei soci e nei giorni successivi inizio delle lezioni. Info 0183-273106. [l. a.]

[illegible]
Yoga al Circolo Parasio
Il Circolo Parasio organizza per il terzo anno consecutivo i corsi di Hata Yoga. Le lezioni si [illegible]ne alla scuola Boine ogni lunedì e giovedì sera, a partire dal 4 ottobre. Iscrizioni allo 0183-63866. [l. a.]

IMPERIA
La passione per l'enologia
Lezioni e degustazioni guidate sono la proposta dell'Onav che dal 20 ottobre organizza al Frantoio Giromela un corso per appassionati di [illegible] Per informazioni 336-6310297. [l. a.]

IMPERIA
A scuola di danza
La Scuola di danza Vera Folco propone [illegible] maschili e femminili al Ridotto del Cavour. Info 0183-296629. [l. a.]

[illegible]
Peperoncino d'oro
Scadrà il 30 ottobre prossimo [illegible] termine per partecipare al «Peperoncino d'Oro 2004», concor[illegible] gastronomico indetto dala sezione [illegible] dell'Accademia [illegible] Peperoncino. Info 329-6708614. [b. m.]

[illegible]
Orientamento lavoro
Oggi pomeriggio, all'Informagiovani (piazza Colombo, 41) pomeriggio dedicato all'orientamento professionale. Orario 15-18. Info 800-217162. [b. m.]

SANREMO
Interculturando
Iscrizioni aperte al corso-percorso formativo «Interculturando», dedicato ai tempi dell'immigrazione, che [illegible] il 5 ottobre a Villa Giovanna d'Arco (via Pisacane, 2). Il [illegible]o è gratuito. Info 0184-505759. [b. m.]

CERIANA
Ginnastica aerobica
Oggi, nella palestra delle scuole elementari, corso di ginnastica aerobica. Ore 19-20. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27 tel. 018361584 *Capovilla*, piazza Doria 33 tel. 0183293591 **Sanremo:** *San Martino*, Corso Cavallotti 175, tel. 0184509375

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Diano-Cervo-S. Bartolomeo, [illegible]: *Fiore*, via Sicilia 6, tel. [illegible]2 (San Bartolomeo)
Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma)
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, **via Col.Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia)**
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour, 28/a [illegible].

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manassero*, via V. [illegible]le 62, telefono 0184 288191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.)
Apricale: farmacia Apricale, viale Rimembranze 3/A. tel. 0184 208020 *Pieve: Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche). **Riva:** *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, [illegible] [illegible] 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 4[illegible].

[illegible]

[illegible] **SANITARIA:** il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.
Ospedali: Imperia: tel. 0183-5361.
Sanremo: telefono 0184-5361.
Bordighera: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. *Guardia odontoiatrica* orario: 8-12, tel. 0183-299.906.

[illegible]

[illegible] **Amico:** tel. [illegible], [illegible] 18-24. Numero verde 800.515224.

[illegible]EL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1[illegible]

Nel centro in via Diaz fitness e relax per grandi e piccini

Bordighera, una piscina viva

I nuovi corsi proposti dall'«As Nuoto»



L'As Nuoto Bordighera propone una serie di corsi di nuoto che avviano anche [illegible] competizioni agonistiche

BORDIGHERA

Il gestore della più grande struttura sportiva della Provincia ha iniziato il primo settembre il secondo anno della sua attività. Nella struttura di via Diaz a Bordighera, oltre alla piscina, si trova anche la palestra polifunzionale dove varie società bordigotte esercitano allenamenti e tornei. Ma c'è anche la piscina ed una grande area dedicata al fitness. Inoltre è possibile usufruire al piano superiore del locale bar e tavola calda. Molteplici sono le attività della AS Bordighera Nuoto che si svolgono all'interno della struttura (e che comprendono tutte le fasce d'età dai neonati agli anziani): nuoto, acquafitness, corsi di acquaticità per neonati, nuoto per salvamento ma anche, attività agonistica e pre agonistica. L'agonistica, con le categorie Esordienti B, A e Ragazzi, partecipa al calendario regionale nonché ad alcune gare valide per trofei nazionali. L'attività-propaganda, avvicinamento allo sport dei più piccoli, comprende il circuito interprovinciale Savona-Imperia. Per la fascia di età dagli 11 ai 16 anni, età in cui ai ragazzi non interessa fare agonismo oppure non ne hanno ancora le capacità tecniche, sono stati creati diversi corsi: alcuni riguardano chi ha problemi fisici (nuoto correttivo), altri sono di fatto corsi di salvamento che forniscono cognizioni di nuoto e sopravvivenza in mare con la possibilità di partecipare a competizioni amatoriali. L'attività didattica per la AS Bordighera Nuoto ha [illegible] ruolo centrale. La promozione dell'attività sportiva è massima: un gruppo ago[illegible] [illegible] buon livello rappresenta infatti uno stimolo per lo sviluppo dell'attività di base. La formazione tecnica deve essere molto accu[illegible] per garantire ai ragazzi un eventuale futuro agonistico e dunque devono essere assicurati gli spazi d'acqua per gli allenamenti. Per tenere vivo l'interesse per la scuola nuoto, per bambini e ragazzi si è adottato [illegible] toto il progetto [illegible] FIN, suddividendo i gruppi in base [illegible] livello tecnico ed in funzione di quanto devono conseguire. Per gli adulti che frequentano corsi da dilettanti sono stati inseriti elementi di preparazione agonistica molto apprezzati. Durante lo svolgimento dei corsi di nuoto i tec[illegible] valutano gli allievi più dotati e, sentiti i genitori, viene loro proposto l'inserimento nei gruppi-propaganda.

Lezioni a Imperia, Sanremo e Bordighera

Diventare figurinista alla Scuola di Moda

Nella Scuola di Moda [illegible] Imperia nasce il corso professionale di Figurinista. E presto molti corsi complementari anche a nella sede di Bordighera. Aperta nel 1999 in via Argine sinistro 30, la Scuola di Moda «Arte [illegible] cucito» coordinata da Caterina Equatore rappresenta il «must» nel suo settore. Personale altamente qualificato garantisce che gli allievi ottengano poi grandi risultati nel mondo della Moda. Per la prima volta si è deciso quest'anno di dar vita anche [illegible] corso di Figurinista, ma «Arte e cucito» si è sempre imposta in ambito provinciale e regionale grazie ai suoi [illegible] [illegible] taglio [illegible] [illegible] modellista. Qui si impara [illegible] [illegible] capolavori [illegible] tessuto: sia che [illegible] tratti [illegible] abiti, (i modelli vengono rielaborati più volte, ven[illegible] corretti e poi [illegible] passa il [illegible] alla sartoria), [illegible] che [illegible] tratti di arredo casa.

Creare cuscini e tendaggi splendidi, dipingere [illegible] stoffa, usare la tecnica dello Stencil o del Decoupage o ancora prepararsi maglie, ricamare sulla propria biancheria per fare [illegible] regalo prezioso. In[illegible] alla Scuola [illegible] Moda [illegible] Imperia [illegible] può davvero imparare i segreti per trasformare la [illegible] (bellissimi i lavori eseguiti utilizzando passamaneria) o per cercare un'occupazione futura nel magico mondo della moda.

Il corso di Figurinista che inizierà [illegible] breve garantirà una preparazione professionale [illegible] tutti gli effetti. Una nuova [illegible] più concreta opportunità per trovare sicura[illegible] lavoro. La Scuola di Moda di Imperia, «Arte e cucito», ha già iniziato [illegible] complementari nella vicina Sanremo ed ora, viste le molteplici richieste avanzate anche in occasione del recente Moac dove la scuola imperiese ha proposto i suoi corsi, [illegible] stato deciso [illegible] cercare anche a Bordighera [illegible] spazio dove organizzare i [illegible] cosiddetti minori. Il Dècoupage, ad esempio, uno dei più noti e più trendy, od anche lo Stencil e la pittura su stoffa. Tutti corsi, come detto, che affinano queste attività: per aprire negozi specifici ma anche per divertirsi a migliorare la casa con idee originali, tipicamente inglesi e francesi.

Le arti marziali per crescere sani ed equilibrati

Al «Karate Sanremo» sport e scuola di vita

SANREMO

Alla scuola di Karate in corso Cavallotti a Sanremo [illegible] impara il valore di questo antico sport giapponese molto adatto anche per i più piccoli. «I genitori non devono preoccuparsi perché la pratica del Karate non è pericolosa per i bambini - spiegano alla palestra sanremese - Durante gli allenamenti i bambini devono innanzitutto eseguire molta ginnastica per irrobustirsi. Infatti [illegible] diventano più agili e trovano [illegible] giusto equilibrio psichico: alcuni, nell'esercizio, scaricano la loro aggressività mentre i più timidi diventano più decisi. Gradualmente vengono loro insegnate le tecniche fondamentali di parata e di attacco sotto forma di gioco. Si passa quindi ai Kata, esercizi di stile costituiti da una [illegible] preordinata [illegible] tecniche che vengono eseguite contro avversari immaginari ed al Kumite ossia al combattimento vero e proprio. I bambini eseguono solo forme di combattimento fondamentale, controllato, [illegible] cui le possibilità di incidente sono praticamente nulle. Ogni anno i bambini possono partecipare a numerose gare della categoria speranze quali: Campionati Italiani, Giochi Primavera, Trofeo Topolino, ed altri». Il significato letterale dei caratteri giapponesi che formano la parola Karate è «mani nude». L'arte marziale era [illegible] infatti [illegible] sistema [illegible] difesa che faceva affidamento unicamente sull'uso del corpo disarmato. Questo sistema consisteva [illegible] tecniche di bloccaggio o di ostacolo ad un attacco e di contrattacco dell'avver[illegible] con pugni, percosse, calci. Il karate moderno si è sviluppato nella direzione di una più completa organizzazione e razionalizzazione di queste tecniche dando origine [illegible] tre rami del Karate odierno: come disciplina fisica, difesa personale e sport. Come arte fisica il valore del Karate è pressoché ineguagliabile poiché è altamente dinamico e fa un uso equilibrato di gran parte dei muscoli, sviluppa la coordinazione e l'agilità, impiega le parti destra e sinistra del corpo in misura uguale, la contrazione e decontrazione che sono alla base dell'esecuzione di tutte le tecniche agiscono come una sorta di massaggio di tutte le parti muscolari e di alcuni organi interni, quali il fegato e la milza.

in breve

■ SCRITTE ANTISEMITE SUL [illegible]
[illegible] comparsa di [illegible] serie di scritte ed effigi antisemite sul lungomare [illegible] Sanremo ha destato preoccupazione e allarme anche a fronte dell'evoluzione dei movimenti neonazisti che sta interessando il Nord Europa in questo particolare periodo. Il fenomeno, che già in passato [illegible] avuto infauste manifestazioni, ha interessato alcuni pali della luce che si trovano in corso Nazario Sauro, nel [illegible] che corre di fronte all'approdo turistico [illegible] Portosole. Nonostante la segnalazione risalga a qualche tempo fa nè il Comune nè l'Amaie hanno provveduto ad un intervento di ripristino che impedisca a chi passeggia di essere raggiunto dagli offensivi messaggi per parole e immagini. [g. ga.]

■ MONT[illegible]: SOLIDARIETA' NEI CARRUGI
La seconda edizione del «Percorso equo e solidale» è stata programmata a Montalto per il 10 ottobre. Nel borgo e nei suoi carrugi saranno proposti prodotti del terzo mondo a cura dell'associazione culturale Sotto Sopra [illegible] Sanremo. Previste anche la proiezione di diapositive sul tema «Mercati nel mondo», una mostra fotografica di Emergency su «La guerra com'è» e, alle 17,30 nel salone Confraria, un'esibizione del Coro parrocchiale di Fontedassio. Nella piazza della Chiesa musica etnica con dj Eli Tubab (cantastorie di pelle bianca) e Greco di Scali Turchi. Gran finale con caldarroste. [m.c.]


Montalto organizza un grande evento autunnale

■ A ROMA PER ITALIA DEI [illegible]
Varata la delegazione della provincia di Imperia che, il 2 e 3 ottobre a Roma, parteciperà al Congresso nazionale di [illegible] dei Valori dove parleranno Antonio Di Pietro e Romano Prodi. I prescelti sono Domenico Garofalo, Sergio D'Aloisio, Paolo Balloni e Gabriele Cascino. [m. c.]

■ CADE DAL GIRELLO FERITO UN [illegible]
Un bimbo di 8 mesi è stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza di Sanremo soccorso al pronto soccorso. Aveva un ematoma e perdeva sangue dal naso dopo essere caduto, con il girello, per le scale di uno stabile di via Alfano. [m. c.]

■ [illegible] A PALAZZO BELLEVUE
Arriva oggi a Sanremo la Carovana Antimafie. A spiegarne gli obiettivi (sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle mafie) saranno oggi a Palazzo Bellevue, don Ciotti e Alfio Foti. [m. c.]

■ CON IL CAI A [illegible] SUL SACCARELLO
Appuntamento, per soci e simpatizzanti del Cai, domenica al Rifugio Sanremo, sul Monte Saccarello. Dalle 12,30 ci sarà la tradizionale distribuzione di polenta e salsiccia. [m.c.]

LA RIUNIONE SOSPESA PER QUASI UN'ORA PER UN BLACK OUT CHE HA INTERESSATO MEZZA CITTA'

Dimissioni negli Enti In Consiglio è polemica


Il sindaco Claudio Borea, nell'oscurità della sala consigliare, dopo il blak out che ha lasciato [illegible] buio per quasi un'ora mezza città [FOTO MANRICO GATTI]

Gian Piero [illegible]

Quasi [illegible] segno [illegible] destino: il presidente [illegible] Consiglio comunale Bruno Marra, in apertura di riunione, ha letto i nomi dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione dell'Amaie (l'azienda dell'acquedotto e dell'energia elettrica) e poco dopo è saltata la luce. Palazzo Bellevue è rimasto al buio - e con lui mezza città - per quasi [illegible]'ora. Un black [illegible] che ha costretto il sindaco a sospendere i lavori. La singolare coincidenza, com'è facilmente intuibile, non ha mancato di suscitare commenti ironici e battutacce da caserma.

La riunione si [illegible] aperta con la minoranza che ha garantito il numero legale (mancavano un paio di consiglieri del centrosinistra, giunti in ritardo) e che ha subito voluto sottolineare l'atteggiamento collaborativo: «In passato - ha detto il consigliere della Lega Nord Marco Lupi rivolto alle sinistre - voi non avreste fatto lo stesso». Lupi, che dall'altra sera fa parte del nuovo gruppo autonomo «La città ideale - Lega Nord» è stato un po' il protagonista della serata. Prima con un ordine del giorno che ha messo in difficoltà centrosinistra e centrodestra, accusati di aver dato [illegible] ad [illegible] per difendere alcune poltrone di sottogoverno; poi con un secondo documento nel quale chiedeva l'azzeramento [illegible] nuove no[illegible] all'Amaie. Lupi, per mettere in difficoltà sia maggioranza che opposizione ha presentato un documento per chiedere le dimissioni di tutti i consiglieri della Casa delle libertà nominati dalla precedente amministrazione nella società e negli enti a partecipazione comunale. «Oggi, essendo cambiata la maggioranza - ha detto - non godono più della fiducia della città». L'ordine del giorno ha scatenato un putiferio in entrambi gli schieramenti, soprattutto quando Lupi ha accennato ad un accordo sotterraneo fra alcuni esponenti della precedente amministrazione e la giunta Borea per salvaguardare alcune poltrone. Paolo Leuzzi, dello Sdi, ha dichiarato che avrebbe votato contro l'ordine del giorno, ma il presidente Marra, che aveva subodorato il tranello, ha chiesto una sospensione per potar affrontare l'argomento in una riunione dei capigruppo. L'ordine del giorno, modificato con un emendamento - «Si auspica che si dimettano», invece che «si invitano a dimettersi» - è stato poi approvato dalla maggioranza mentre fra le file [illegible] Forza Italia, di An e dell'Udc c'è stata una spaccatura con l'abbandono dell'aula consigliare di due forzisti, Di Meco e Moraglia. L'ordine del giorno che chiedeva l'azzeramento delle nomine all'Amaie, invece [illegible] stato accettato perchè non era stato presentato entro i termini previsti. Il [illegible]gliere della Lega Nord allora lo ha trasformato in una interpellanza urgente ma anche in questo [illegible] il presidente Marra non lo ha ammesso sostenendo che non c'era alcuna urgenza. Polemico Lupi: «Solo pochi minuti prima Marra aveva comunicato i nomi dei componenti del nuovo Cda. Più urgenza di così».

Infine il dibattito si è incentrato sull'aumento delle quote azionarie che [illegible] Comune detiene nella società dell'aeroporto di Albenga. «Si vuole investire in un aeroporto che presenta [illegible] forte deficit e che non ha nessuna ricaduta turistica su Sanre[illegible] ha detto [illegible] capogruppo della nuova formazione «La città ideale-Lega Nord» Pino Riotto. Ma l'aumento della partecipazione è stato approvato con i voti di maggioranza e opposi[illegible] Unici contrari i tre consiglieri del nuovo gruppo.

NUOVI ACCERTAMENTI SULLE CONCESSIONI PER «BORGO S.MARTINO» A TAGGIA

Indagine-concussione ieri vertice in procura

SANREMO

Vertice [illegible] procura tra il pm [illegible] un super-consulente in pratiche edilizie [illegible] smentita in materia di richieste di misure cautelari. Queste le novità di ieri per l'inchiesta su politica e mondo degli affari che [illegible] recente ha visto recapitare avvisi di garanzia per concussione agli assessori regionali Piero Gilardino e Vittorio Adolfo, il primo ex sindaco di Taggia, il secondo ex assessore provinciale all'Urbanistica.

VERTICE [illegible] PROCURA Incontro blindato, ieri mattina, tra il pm Marco Zocco [illegible] l'architetto Roberto Maccabruni, milanese, arrivato [illegible] Palazzo di Giustizia intorno alle 10,30 con due voluminosi fascicoli riguardanti pratiche edilizie che il magistrato gli aveva chiesto [illegible] vagliare nei mesi scorsi. Si tratterebbe di autorizzazioni e conces[illegible] che interesserebbero in modo particolare la lottizzazione «Borgo San Martino», a Taggia, l'ultima tranche investigativa presa in esame dall'ufficio indagini. Nel mirino, in particolare, la rapidità con la quale sarebbero arrivate le autorizzazioni, in pratica pochi giorni prima dell'approvazione dei Piani di Bacino della Provincia (si sta cercando di individuare quali «vie preferenziali» avrebbero agevolato gli imprenditori, [illegible] se riguarderebbero iter amministrativi della Provincia o della Regione Liguria).


Ieri nuovo vertice in procura tra il pm Zocco e il suo «super-consulente» edilizio

OSPEDALETTI Sulla scorta delle dichiarazioni dell'imprenditore Sandro Gasparetto la procura starebbe valutando anche concessioni e autorizzazioni per l'operazione immobiliare in località «Canarotto» (cantiere nel quale era incaricato quale responsabile del cemento armato l'ingegner Massimo Carli, indagato per concussione). Si tratta di un'operazione edili[illegible] che aveva visto Gasparetto trattare con l'imprenditore Dino Devia e con il gruppo Terruzzi (entrambi estranei [illegible] qualsiasi atto di indagine).

RICHIESTE DI ARRESTO La procura non ha inoltrato nessuna richiesta di misura cautelare in carcere nell'ambito dell'inchiesta che interessa la gestione di pratiche edilizie [illegible] Ospedaletti e Taggia. A smentire ufficiosamente notizie è l'ufficio del pm Marco Zocco. Al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio non sarebbe [illegible] pervenuta [illegible] istanza per privare della libertà personale alcuni degli indagati.

DOPO LO SHOPPING NELLE BOUTIQUE [illegible] CORSO MATTEOTTI

Carte [illegible] credito rubate un [illegible] polizia

SANREMO

Carta [illegible] credito «fresca» di furto saccheggiata in poche ore di oltre di oltre [illegible] mila euro. E' un'indagine-lampo del commissariato di polizia, con l'apporto del centro [illegible] collaborazione italo-francese di Ventimiglia, quella che ha permesso [illegible] arrestare [illegible] cittadino transalpino alle prese con lo «shopping-pirata» in via Matteotti. L'allarme è scattato lunedì pomeriggio alla boutique «Calvin Klein» quando una [illegible] si [illegible] accorta che un cliente [illegible]va presentato per il pagamento di alcuni capi di abbigliamento firmati [illegible] carta di credito intestata ad [illegible] donna. La [illegible] ha chiesto un docu[illegible] e per tutta risposta l'acquirente si è goffamente allontanato dal negozio insi[illegible] [illegible] tre presunti complici, un uomo [illegible] d[illegible] donne. La circostanza sospetta è stata immediatamente segnalata al 113 che, grazie ad una precisa descrizione del quartetto, ha trasmesso i dati alla pattuglia del poliziotto del quartiere e alla Squadra Volante. Passati pochi minuti gli agenti hanno individuato i clienti che alla vista delle divise si sono sbrigativamente sbarazzati delle carte di credito. A quel punto le pattuglie li hanno intercettati, fermati [illegible] portati [illegible] commissariato per accertamenti. E qui è entrata in gioco la collaborazione transfrontaliera. A tempo di record, grazie al nominativo presente sulla carta di credito, la gendarmeria si [illegible] in contatto con la titolare. La vittima del furto è risultata essere un'anziana residente [illegible] Nizza che neppure [illegible] accorta che le avessero rubato la carta di credito. I riscontri informatizzati hanno permesso poi di appurare che tra acquisti e prelievi gli indebiti utilizzi della card avevano portato a spese per oltre 4 mila euro.


Poliziotti di quartiere in servizio

Il «cliente» francese è [illegible] quindi arrestato. Si tratta di Abassa Karim Miloud, di 22 anni, di Marsiglia. E' difficile si tratti del responsabile del furto [illegible] è invece probabile che abbia ricettato la card rubata.

La polizia ha intensificato i controlli alla caccia di una rete di ricettatori di carte di credito che entrerebbe in azione prevalentemente con i borseggi [illegible] danni dei turisti francesi che frequentano [illegible] mercato di Sanremo. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] utilizzare immediatamente le card prima che le vittime si accorgano del furto e che possano procedere al blocco dei pagamenti. Il commissariato, complimentandosi per l'immediato allarme dato dalla boutique «Calvin Klein», raccomanda agli esercenti di verificare sempre i dati sulle card e, in caso di sospetti, chiedere i documenti di identità o segnalare ogni anomalia al 113. [g. ga.]

NUOVI APPARTAMENTI

[illegible] trasformato l'ex [illegible] Regina di Ospedaletti

[illegible]

L'Amministrazione di Ospedaletti l'ha spuntata: sì alla trasformazione in appartamenti dell'ex hotel Regina ma con maggiori opere ed oneri di urbanizzazione a carico del privato.

La delibera è passata in Consiglio comunale. Hanno votato tutti a favore salvo Gianfranco Lattuada, Sergio Crespi, Marilina Casbarra (astenuti). C'è stata anche la proposta del sindaco Eraldo Crespi di ripubblicare la delibera con la concessione che prevede oneri a carico della società approvata questa volta all'unanimità. La «Regina del Mare» realizzerà la fognatura che va dal Piccadilly all'Hotel Royal; rifarà il marciapiede dove passa la condotta; arretrerà il muro che confina [illegible] l'Aurelia, per un metro e 20 centimetri così da creare un marciapiede [illegible] sistemerà la scalinata che porta da via Cavour a corso Regina Margherita.

«Avrei preferito che il "Regina" rimanesse albergo - commenta il sindaco Crespi - ma vista la situazione che si [illegible] creata abbiamo cercato di fare [illegible]i interessi del Comune evitando contenziosi per portare invece a casa il maggior numero di opere [illegible] oneri possibili». La società si impegnerà per oltre 900 mila euro rispetto ai 140 mila precedentemente versati.

Il consigliere Sergio Crespi ha presentato interrogazioni sul servizio polizia municipale; ordine pubblico; pulizia dei cassonetti [illegible] nettezza urbana ritenuta carente. Hanno risposto l'assessore Fausto Venneri, il sindaco e il consigliere Carletto Marchegiani. Poiché gli agenti sono meno di 7 non può essere istituito un corpo ma un servizio di polizia municipale; che l'ordine del pubblico che non è di stretta competenza del Comune (che comunque ha sollecitato le autorità); che quanto previsto dal Regolamento nettezza urbana è rispettato. [m. c.]

INIZIATIVA AD ANDAGNA

In costante aumento [illegible] adozioni a distanza [illegible] bambini indiani

MOLINI DI TRIORA

E tre. Salgono di [illegible] le adozioni a distanza grazie al «Paese dei Balocchi», il maggiore appuntamento estivo di Andagna, frazione di Molini di Triora, per l'occasione trasfor[illegible] in una sorta di Giocolandia.

Ad annunciarlo [illegible] lo stesso presidente del Comitato Pro Andagna, Gianni De Marchi. «Dopo le prime due adozioni [illegible]te qualche anno fa - spiega - [illegible] vogliamo aiutare almeno un'altra famiglia indiana con una nuova adozione».

Così già nei prossimi giorni sarà contattata suor Annie della missione cattolica «Arumodaya, Daughters of the Church». «Una [illegible] - osserva [illegible] Marchi - che opera fra mille difficoltà [illegible] Bangadore, una delle [illegible] più povere dell'India. Consentiremo a un altro piccolo di frequentare la scuola elementare così come siamo già riusciti con Sonny e Shamkar, [illegible] bambino e una bambina».

Non è escluso che la grande famiglia di Andagna non possa ampliarsi ulteriormente. Infatti prossimamente ci sarà la «Castagnata», giornata con vari menù a base di castagna. Se la raccolta di Fondi dovesse risul[illegible] soddisfacente potrebbe scattare un'ulteriore adozione. La castagna era una volta un alimento dei poveri. Adesso è diventato quasi un lusso. Ma, paradossalmente, potrebbe avere il merito di continuare a sfamare i poveri, anche se in questo caso spostandosi dalla Valle Argentina all'India.

«Ad Andagna - spiega il professor Giuseppe Buscaglia - l'impegno filantropico oltre che molto sentito è anche attuato da molti. Aiutare il prossimo, [illegible] in questo caso i bambini dell'India, [illegible] riempie di soddisfazione». [m. c.]

Colori tenui, scollature profonde, stole e mantelle di pelliccia

«Ultimo», la sposa elegante

I consigli della boutique di Bordighera



Le tendenze-moda di «Ulimo Boutique» a Bordighera, professionisti per vestire la sposa classica e moderna

Romantico. Come deve essere, da sempre, un abito da sposa. Ma, allo stesso tempo moderno, in linea con le tendenze della moda [illegible] sufficientemente intrigante, perchè deve diventare l'elemento-guida di [illegible] giorno che sarà ricordato per tutta la vita. La scelta dell'abito da sposa è uno dei «riti» più affascinanti e, allo stesso tempo, complessi, nella preparazione di un matrimonio. Una scelta [illegible] facile perchè è l'abito che vestirà la sposa, indiscussa protagonista numero uno dell'evento. Di qui la necessità di affidar[illegible] a professionisti del settore in grado [illegible] conciliare ogni esigen[illegible] Ma quali sono le attuali tendenze in fatto di abiti da sposa? Per scoprirle [illegible] siamo affidati alla guida di un'esperta [illegible] Rosanna Scarpa, titolare di «Ultimo Boutique», [illegible] via Vittorio Emanuele 111 a Bordighera, punto di riferimento per abiti nuziali di classe e qualità. «Nella nuova collezione - [illegible] Rosanna Scarpa - trova spazio una vena estremamente romantica, se vogliamo emotiva, con sovrapposizioni lievi che esaltano la sposa offrendole molte soluzioni [illegible] linea con [illegible] tenden[illegible] del momento» E come deve essere un abito da sposa in questo momento? Gli stilisti li vogliono vaporosi come nuvole e luminosi, [illegible] bustini ricamati che esaltano la figura, tessuti che si vestono di riflessi cangianti o, al contrario, [illegible] discreti ma suggestivi toni pastello. [illegible] colori? Sfumature cromatiche che vanno dal bianco-latte alla tinta oro, dal [illegible] «tea» al verde ortensia. Di grande moda inoltre il rosa, sia tenue sia cangiante. Abito lungo e lineare [illegible] ampie e profonde scollature, molto femminili, tessuti [illegible]ti con filati impreziositi da metalli come l'argento e arricchiti da ricami opachi, scollature impreziosite d[illegible] pellicce [illegible] volpi [illegible] visoni bianchi [illegible] piume [illegible] struzzo e marabù. Sulle spalle stole, mantelle e giacchini [illegible] pelliccia, sempre attuale [illegible] velo. Insomma una gran scelta per tutti i gusti. Ma che la tendenza sia romantica, in linea con la tradizione, allo stesso tempo moderna [illegible] ricercata, lo dimostra che, ancora una volta, a farla da padrone sono tessuti di tradizione come l'organza, qua[illegible] obbligatorio per [illegible] gonne e il tulle [illegible] tagli stondati oltre [illegible] grandi code che danno un tocco di eleganza indiscusso all'abito ed alla figura della sposa. Come [illegible] i grandi matrimoni di un tempo. Un ritorno all'antico ma, allo stesso tempo, in chiave moderna. Una tendenza confermata anche dal grande ritorno del velo - altro elemento di novità delle tendenze 2004 della moda-sposa - che potrà essere utilizzato come stola. Gli abiti della sposa 2004 sono importanti, ricercati, come si dice, «costruiti». Tutti hanno un'anima sartoriale, quella che dà il tono giusto e ricercato all'abito.

Le nuove proposte del negozio di Leandra Bartoli [illegible] Ventimiglia

Bouquet e addobbo alla «Fantasia Fiorita»

VENTIMIGLIA

Nel mondo dei fiori i mazzi floreali costituiscono il 70 per [illegible] del domanda del pubbli[illegible] consumatore. Una percentuale altissima che da una parte [illegible] ad accontentare l'esigenza di chi ama convivere con gli steli colorati e profumati, nella propria abitazione, e che dall'altra vede emergere sempre più presente decorazioni floreali quali ornamenti d'arredo e significativo contorno per manifestazioni ed eventi. Impossibile quindi non pensare ai f[illegible] [illegible] una giornata speciale come quella [illegible] matrimonio. La formula vincente [illegible] quella di affidarsi alla professionalità di operatori del settore che sapranno rendere davvero rendere magico [illegible] dei giorni più importanti con idee per bouquet, addobbi chiesa, ristorante e decorazioni auto. In Riviera uno dei punti di riferimento è «Fantasia Fiorita», in via Roma 42 a Ventimiglia, una realtà commerciale, e se voglia[illegible] anche artistica nel [illegible] floreale del termine, affidata a Leandra Bartoli la simpatica e intraprendente titolare. Il fatto è che per il «giorno più bello» ci vuole il «tutto più bello». Soprattutto l'addobbo floreale, un ingrediente fondamentale per una festa nuziale. Un addobbo che non si può sbagliare: i fiori, i colori, le tonalità devono essere tutti scelti con cura sia per l'addobbo della chiesa (per chi sceglie la funzione religiosa), [illegible] per l'addobbo della sala dove [illegible] svolge il pranzo nuziale. Con piccoli accorgimenti d'artista come quello di fare [illegible] addobbo floreale che abbia qualche riferimento anche con [illegible] vestito della sposa. Insomma un momento importante, significativo, un altro [illegible] quei momenti in cui le cose dovranno essere fatte bene perchè il loro ricordo accompagnerà, per tutta la vita, gli sposi. Fondamentale, quindi, anche per l'addobbo floreale, scegliere fioristi che diano le [illegible] garanzie di serietà e professionalità. Che creino addobbi e decorazioni in linea con la tradizione (che, sulla Riviera dei Fiori, per ovvie ragioni, ha un «background» prestigioso) e anche [illegible] linea con l'innovazione, con [illegible] «moda» che, anche a livello floricolo, detta abitudini e tendenze. La risposta possono essere proprio l[illegible] proposte di «Fantasia Fiorita» a Ventimiglia. [illegible] quale occasione migliore [illegible] [illegible] matri[illegible]nio per esprimere sentimenti attraverso i fiori? Che sono oggetti capaci di trasmettere emozioni, sensazioni, ammirazione. Oltre che di buon gusto e fantasia. Originalità, esperienza [illegible] cortesia sono i cavalli di battaglia del negozio «Fantasia Fiorita».



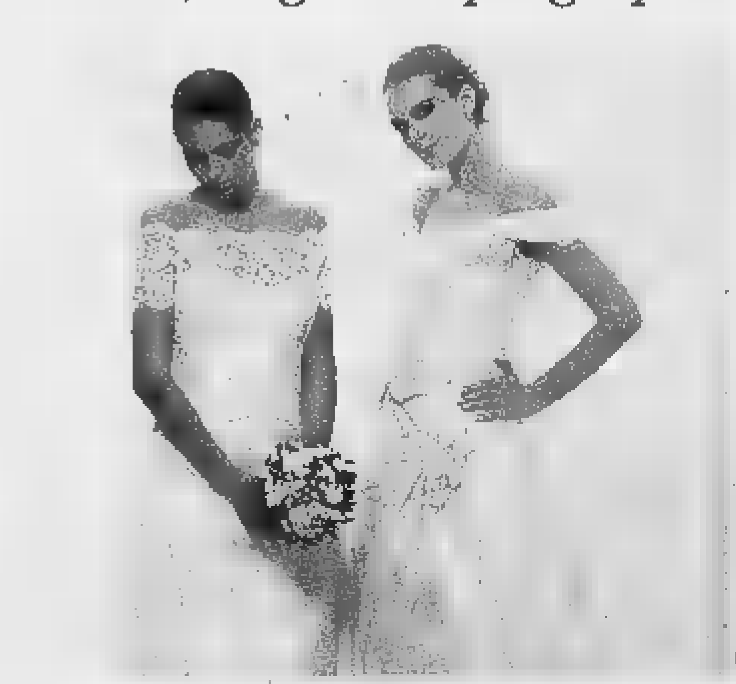
Il bouquet, un dettaglio importante

La villa Savoia svela i suoi pregiati stucchi monumentali e il giardino con fiori e piante tropicali

Banchetto di nozze ed emozioni al «Parco Hotel»

L'albergo di Sanremo, affacciato sul mare, luogo idale per gli sposi

Un'atmosfera unica per il giorno più bello. E' tutta [illegible] scoprir[illegible] l'emozione che può regala[illegible] il «Parco Hotel» di Sanremo, antica villa Savoia trasformata dal 1955 in un albergo. Al suo interno [illegible] state sapientemente conservate, grazie all'impegno e alla cura di Mariella Conio, tele del '400 e preziosi stucchi monumentali simbolo della regalità della casa sabauda. L'intera struttura è circondata da un parco fiorito [illegible] picco sul mare, ricco [illegible] piante e fiori tropicali, immerso in un passaggio tipicamente ligure. Una visita dei promessi sposi permetterà [illegible] apprezzare le potenzialità del salone liberty, scenario irripetibile per un banchetto di [illegible]e. A corredare il tutto una terrazza panoramica per un cocktail in attesa del banchetto e anche una discoteca per danzare e festeggiare la fortunata coppia. Il «Parco Hotel», in corso Mazzini, è in grado quindi di accogliere al meglio una festante comitiva nuziale e [illegible] tempo stesso, [illegible] si hanno invitati che arrivano da fuori Sanremo, di offrire il massimo in termini di ospitalità di classe e raffinatezza. Non mancano poi offerte vantaggiose e formule famiglie per un soggiorno nel corso dell'anno e, proprio in questa stagione, godere di qualche bella e intensa giornata di sole. Completano l'offerta dell'albergo servizio di lavanderia, custodia valori, tavola calda con bruschetteria, ascensore, ampio parcheggio per auto [illegible] pullman, garage. Tutte le camere, le più romantiche chiaramente affacciate sul mare, sono dotate di tv satellitare, televideo, frigobar, telefono diretto, bagno con phon.



Il candore di [illegible] sposa, sinonimo di eleganza e raffinatezza

NUOVI SVILUPPI DELL'INCHIESTA DELLA PROCURA DI BUSTO, CONTROLLI IN UNA BAITA IN VAL BOGNANCO



La tipografia posta sotto sequestro a Baveno

Euro falsi, in Lussemburgo arrestato anche un ossolano

■ C'è anche un ossolano tra le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta che ha portato alla scoperta a Baveno di una tipografia dove venivano stampati euro falsi, operazione che ha visto finire nei guai il presidente del Gravellona Calcio Gian Mario Griggi. L'ossolano, di cui non sono state ancora rese note le generalità, è stato fermato in Lussemburgo con 260 mila euro falsi.
Ieri pomeriggio i carabinieri della Compagnia di Varese e quelli della Compagnia di Domodossola hanno compiuto un sopralluogo in Ossola, sequestrando materiale che viene ritenuto interessante. I militari dell'Arma hanno visitato una vecchia baita che si trova lungo la strada provinciale che da Domodossola sale a Bognanco. Il sopralluogo ha permesso ai carabinieri di mettere le mani su oggetti e attrezzatura che confermerebbe il coinvolgimento di un ossolano nel giro delle banconote false. Intanto il Gravellona calcio, dopo l'arresto del presidente Griggi, cerca di andare avanti Dalla riunione dell'altra sera, convocata d'urgenza, il gruppo dirigenziale è uscito intenzionato e convinto a continuare l'attività sportiva della società.
Il direttore generale Roberto Perucco dichiara: «Si fa quadrato e si continua, abbiamo parlato ieri sera alla squadra per spiegare la situazione. Noi continueremo a garantiremo il proseguimento del campionato della prima squadra e del settore giovanile. Del resto abbiamo due vicepresidenti (Auletta e Piazzolla) che si sono detti intenzionati a continuare. Non lasceremo nulla in sospeso per quanto riguarda i programmi che ci eravamo prefissati ad inizio stagione». Chi assumerà la guida della società ? «Per il momento , continua Perucco, il presidente rimane Griggi, per ora è prematuro parlare di nuova guida per la società, seguiremo gli sviluppi della vicenda passo passo e decideremo cosa fare». Per la società c'è da valutare anche la questione allenatore, la panchina di mister Prandini sembra tutt'altro che salda, l'ombra di Paris si sta allungando sempre più sul Boroli. [re. ba.]

L'UNIONE INDUSTRIALE FESTEGGIA L'85° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE CON IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA E PREMIA LE AZIENDE «STORICHE»

«Vco e Piemonte vinceranno le nuove sfide»

Andrea Pininfarina domani all'assemblea

Pietro Benacchio
VERBANIA

Celebrare il passato guardando al futuro. Pronti a raccogliere nuove sfide. Per vincerle. Con questo spirito domani l'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola festeggia l'85° anniversario di fondazione e convoca l'assemblea pubblica al Grand Hotel Majestic di Pallanza, dove saranno premiate le aziende associate da oltre cinquant'anni. La cerimonia è fissata per le 17,30: con il presidente dell'Unione, Giuseppe Polli interverrà il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina. Tema dell'incontro sono appunto «Le sfide piemontesi». «Sono in atto importanti segnali di cambiamento che vogliamo sottolineare con ottimismo - dice Polli - , soprattutto in questo periodo di crisi in cui stiamo tenendo duro. Assistiamo ad una minor dipendenza dai grandi gruppi torinesi e le grandi opere pubbliche del corridoio 5, i collegamenti Est-Ovest e anche Nord-Sud possono offrire una svolta decisiva per il rilancio del Piemonte. E fra gli interventi di rilevante portata per il nostro territorio metterei anche la grande Fiera di Milano, che sorgerà sul versante occidentale. Il Piemonte occupa un posto importante nella storia industriale italiana e vanta eccellenze che possono trascinare il definitivo rilancio. E per la nostra zona l'auspicio è quello di saper cogliere le opportunità e uscire difinitivamnte dall'isolamento»

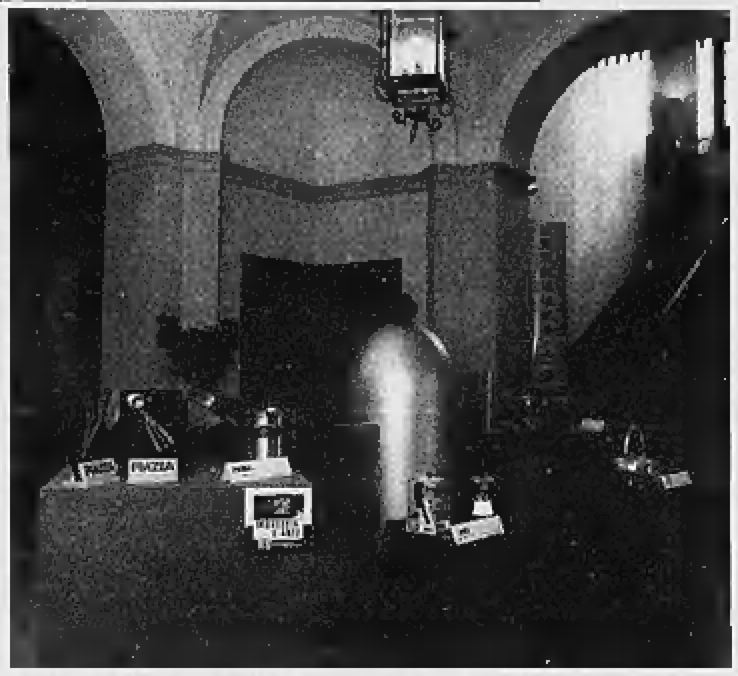
Il presidente Polli, assieme al fratello Mauro, da anni è alla guida di una delle dieci aziende fondatrici dell'Unione, la manifattura di Domodossola. Le altre sono: «Biotti Fabbrica Scaradassi» di Verbania Intra (ex Giovanni Biotti), «Cirla A. e Figlio» di Milano (già a Fondotoce), «Cotonificio Verbanese», «Fratelli Calderoni» di Casale Corte cerro, «Lagostina» (ex Lagostina ing. Emilio) di Omegna, «Locatelli U. & S.» di Premosello Chiovenda, «Morino A. e C.» di Vogogna, «Schelling Fabbrica Scardassi» di Baveno (ex Giovanni Schelling) e «Togno Fratelli» di Casale Corte Cerro. Diciannove sono le aziende iscritte dal 1945 che riceveranno il riconoscimento: «Aldo Valsecchi» di Gravellona Toce, «Alessi» di Crusinallo, «Arioli Graniti» di Fondotoce, «Barry Callebaut Italia» di Intra (ex Società Nestlè), «Bialetti Industrie» di Omegna (ex Bialetti Alfonso & C.), «Campari e Crodo» (ex Terme di Crodo), «Favini» di Crusinallo (ex Cartiera Binda), «Fonderia Ossolana» di Domodossola, «Fratelli Scalabrini» di Ornavasso, Girmi di Omegna (ex La Subalpina), «Impresa De Giovannini» di Stresa, «Ipa Arvonio» di Omegna (ex Industria Piemontese Alluminio), «Lietta Pierino» di Verbania (ex Lietta Pietro), «Meazza e Masciadri» di Casale Corte Cerro, «Metallurgica Italo Ottinetti» di Baveno, «Piazza Effepi» di Crusinallo (ex Piazza Fratelli), «Puppieni» di Omegna, «Salumificio Nino Galli» di Casale Corte Cerro e «Travi e Profilati di Pallanzeno (ex Industria Pietro Maria Ceretti di Villadossola). Verrano inoltre premiate tre aziende che si sono iscritte fra il 1946 e 1954: «Edilceramica» di Stresa, «Fornara e Maulini» di Gravellona e «Magistris e Wetzel» di Ornavasso.



Andrea Pininfarina



Giuseppe Polli



A Villa Paniani di Intra, sede dell'Unione Industriale, sono esposte le «eccellenze» del Vco

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE. UN APPELLO ALLE ISTITUZIONI: NON SMANTELLATE GLI UFFICI DELLO STATO NEL VCO

«Più risorse al Provveditorato o si torni a Novara»

I dipendenti chiedono scusa a docenti e cittadini per i disservizi del Csa

Carlo Bologna
VERBANIA

Accusano il Ministero dell'Istruzione di «incuria e disinteresse» e le istituzioni locali di essere troppo tiepide. Ma a far ancor più notizia è il fatto che i 14 dipendenti del Csa (l'ex Provveditorato) chiedono scusa a docenti, istituzioni e cittadini del Vco per i «disservizi venutisi a creare in un settore di estrema importanza qual è l'istruzione». E non basta. Perchè dal Forte Apache di corso Cairoli, dove i dipendenti hanno proclamato compatti lo stato di agitazione, viene lanciata anche una proposta eclatante: «in mancanza di idonee e tempestive soluzioni l'unica alternative ipotizzabile è il trasferimento degli uffici (e del personale che ne farà richiesta) che erogano servizi per il pubblico al Csa di Novara (che fino al 1998 gestiva il Vco) o altro Csa piemontese mantendendo a Verbania solo quegli uffici compatibili con l'organico attualmente presente». Insomma, se qualcuno vuole partire dalla scuola per smantellare il faticoso decentramento che ha accompagnato la nascita del Vco lo faccia alla luce del sole. I dipendenti del Provveditorato non ci stanno. E protestano. «Tanto più - dicono - che questa situazione rischia di farci passare per incompetenti e assenteisti anche se non abbiamo colpe. Siamo costretti a lavorare nello stress e con diritti negati». Al Csa gli effettivi sono 14 su una pianta organica di 46. Di norma il centro è una struttura complessa che si può articolare in venti uffici che si occupano di settori diversi. A Verbania la stessa persona cerca di tamponare quello che riesce. «Ma c'è il problema della qualità - dice Paolo Pellegrini - perchè per dare risposte agli utenti occorre una lunga formazione specifica. Ci tocca assumere anche responsabilità che non ci toccano». «Così - aggiunge Claudio Marchese - le 14 unità non possono colmare i vuoti esistenti. Ci sono ben 5 uffici senza personale assegnato, tra cui quello che gestisce il personale Ata». Così non si può andare avanti. «Abbiamo trascorso un mese - conclude Renato Bavagnoli - con 700 professori in attesa, sit-in e polizia. Siamo alla paralisi. E non bastano le interpellanze al ministro o quanto fatto finora a livello politico locale. Ognuno si attivi e faccia la sua parte».

I segretari generali di Cgil Cisl e Uil del Vco ieri hanno ricordato: «il caso-Verbania è quello di maggior sofferrenza in Italia».



L'assemblea dei dipendenti del Csa di Verbania: sono 14 sul 46 previsti

in breve

■ **SI E' SPENTO CACCIA**
Dopo un lungo periodo di degenza alla casa di cura «I Cedri» di Fara Novarese in seguito ai postumi di un intervento operatorio, si è spento Michele Caccia. Di origine calabrese, è stato per lungo tempo economo della Azienda Sanitaria Locale e in seguito della Provincia del Vco, dove è stato pure addetto al settore della formazione professionale. Lascia la moglie Vittoria e la figlia Raffaella. Il funerale si svolge oggi alle 14 nella chiesa di San Bernardino, con successivo trasferimento al cimitero di Pallanza. [s. r.]

■ **STRADA DI VOGOGNA**
Nella seduta del consiglio comunale di lunedì la minoranza consiliare di Vogogna ha votato contro l'ordine del giorno relativo alla pista di arroccamento alle cave, documento che in precedenza era stato concordato tre le parti. La decisione di votare contro è stata presa dalla minoranza dopo le dichiarazioni fatte alla stampa dal sindaco Marco Zago. [re. ba.]

■ **STRANIERI CONDANNATI**
Il Tribunale di Domodossola ha condannato a 2 mesi e 20 giorni Tesfay Rentya, 34 anni, di Asmara; a 6 mesi Jemal Kadantseva, 24 anni, russa e a 6 mesi Jamel Kattrane, 28 anni, di nazionalità non identificata, per possesso di permessi di soggiorno e documenti non regolari. [re. ba.]

■ **STRADA ALLAGATA**
Sede stradale allagata ieri pomeriggio in frazione Fondotoce per la perdita verificatasi in una vasca dell'acquedotto municipale ubicata nella zona collinare. I vigili del fuoco hanno provveduto con autopompe al parziale prosciugamento del manto stradale, dove già da qualche giorno i residenti avevano notato presenza di acqua. Contenuti i disagi al traffico. [a. r.]

DIVERGENZE PER LE NOMINE

Coppi si dimette e Quarna Sotto resta senza sindaco

QUARNA SOTTO

Ha fatto una prima «vittima» la guerra per il rinnovo della presidenza e della giunta della Comunità Montana Cusio Mottarone. Il sindaco di Quarna Sotto Romano Coppi si è dimesso per i contrasti di maggioranza sull'atteggiamento da tenere al momento di scegliere fra le due coalizioni che si contenderanno il governo dell'ente montano. In lizza ci sono due liste. Quella di centro sinistra guidata da Ezio Barbetta (ha raccolto 21 firme) ed una seconda con lo stresiano Giuseppe Bottini del Polo (15 firme). Tra queste ultime c'è anche quella di Romano Coppi che con l'eventuale vittoria di Bottini avrebbe un posto nella Giunta della Cusio Mottarone. Ente che secondo Coppi in questi ultimi anni avrebbe trascurato le Quarne. «Ci auguriamo che rientrino» dice l'assessore Marco Rampone. [v. a.]



Romano Coppi

LA DISPUTA A TROBASO

Giudice «assolve» il gallo: può cantare al sorgere del Sole

VERBANIA

Il gallo canta allo spuntare del giorno, il vicino dei proprietari del pennuto è infastidito dai ripetuti chicchirichi e si rivolge all'avvocato per tutelare la propria tranquillità. A dirimere la questione è stato il giudice di Pace che ha deciso: «Il gallo può continuare a cantare il suo quotidiano inno al sorgere del sole». Vale a dire: «Il fatto non costituisce reato». Felici per la sentenza i proprietari del gallo, Francesco Giordano e Piera Cutitto, che abitano a Trobaso in via Repubblica. «Abbiamo 4 galline e un gallo che canta all'alba - aveva spiegato la signora Piera all'inizio della causa legale - ma che ci possiamo fare? Il pollame razzola in uno spazio che dista una cinquantina di metri dall'abitazione del nostro vicino». Il vicino infastidito - assistito dall'avvocato Claudio Bottinelli - lamentava invece ripetuti disturbi alla propria tranquillità e al riposo notturno. Nella sua denuncia rilevava che il gallo «lancia il suo verso alle 23, alle due di notte e così via fino alle 4 e oltre del mattino». Secondo l'avvocato Bottinelli, il canto del gallo avrebbe aggraverebbe la già precarie condizioni del proprio assistito affetto da ipertensione e insonnia. [a. r.]

TRIBUNALE DI NOVARA
FALLIMENTO N. 56/01
Giudice Delegato Dott. Guido Vannicelli.
Curatore Rag. Giovanni Borrini

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO
Il giorno **5 novembre 2004 alle ore 11,00** avanti al Giudice Delegato, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti immobili:

IN COMUNE DI NOVARA – VIA DELLE ROSETTE 23
Unico lotto: complesso industriale insistente su un'area di complessivi mq. 14.731, la cui superficie coperta è formata da capannoni industriali, uffici, mensa, abitazione custode, centrale elettrica per mq. 8.335.
Dai parametri urbanistici risultano possibili ampliamenti futuri per una superficie coperta di ulteriori mq. 3.826.
Lo stabilimento è posto tra i caselli autostradali NOVARA EST/NOVARA OVEST e confina con l'autostrada TO-MI.

CONDIZIONI DI VENDITA
Il prezzo di vendita è determinato in Euro 1.000.000,00-
Il rilancio minimo verrà fissato in presenza di più offerenti.
Gli eventuali interessati, per partecipare, dovranno presentare domanda in bollo da Euro 11,00- in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le **ore 13.30 del giorno 5 novembre c.a.**
Alla domanda offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato al **FALLIMENTO** emesso da Istituto di Credito avente sportello in Novara, per un importo pari al **10%** del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.
Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet **www.tribunali.it/Novara.html.**
Maggiori informazioni presso il Curatore Rag. Giovanni Borrini con studio in Cameri in Via A. Manzoni 7 Tel. 0321/510004 Fax 0321/517377.
VISITE IN LOCO PREVIO APPUNTAMENTO.

I percorsi formativi calibrati sulle offerte occupazioni del territorio



I corsi dell'Avogadro attivati finora sono: Infermieristica, Fisioterapia, Promozione e gestione del turismo, Scienza e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente

Università, le proposte dell'Avogadro

Sono quattro i corsi di laurea breve nel Vco

L'OFFERTA formativa del Vco è arricchita, da qualche anno a questa parte, da quattro corsi universitari per il conseguimento della Laurea breve. L'iniziativa è dell'Associazione Ars. Uni.Vco che sta lavorando per favorire, in accordo con i più importanti atenei italiani, il decentramento degli studi accademici. I corsi che sono stati attivati finora, sotto la guida del l'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro», sono finalizzati al conseguimento delle lauree triennali in : Infermieristica, Fisioterapia, Promozione e gestione del turismo, Scienza e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente.

Il corso di laurea in **Infermieristica** si svolge in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara. Il ciclo di studi è triennale e ha lo scopo di formare operatori sanitari con le conoscenze necessarie per svolgere la professione d'infermiere responsabile dell'assistenza generale. Secondo quanto previsto dalla legge l'infermiere laureato svolge con «autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, nonché attività rivolte ad spetti palliativi e riabilitativi». L'esercizio della professione può avvenire in settori ospedalieri, territoriali, industrie, scuole, comunità, case farmaceutiche. Il laureato in Infermieristica può inoltre svolgere la libera professione. Lo sviluppo professionale è rappresentato dai perfezionamenti e dalle specializzazioni conseguiti attraverso i Master. Le lezioni si svolgono all'Istituto Auxologico Italiano, presso Villa Caramora a Verbania. Gli aspetti teorici delle materie vengono affrontati con lezioni frontali o con l'ausilio della teledidattica. Gli studenti sono affiancati da infermieri già laureati nello svolgimento del tirocinio. Altre informazioni si possono avere dal coordinatore del corso (tel. 0323-541250) e dalla segreteria didattica (0323-514636).

Anche il corso di Laurea triennale in **Fisioterapia** si svolge con l'ausilio della Facoltà di medicina e chirurgia di Novara. Il percorso formativo è finalizzato a preparare operatori sanitari in grado di eseguire interventi di prevenzione, cura e riabilitazione della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici. Il laureato in Fisioterapia può fare il libero professionista o svolgere la propria attività in ambito ospedaliero. Il miglioramento professionale avviene frequentando i Master. Come per gli infermieri il percorso didattico si svolge con lezioni teoriche frontali e con lezioni pratiche in ospedale con il tirocinio. La sede del corso è presso l'Istituto Auxologico Italiano a Villa Caramona a Verbania. Informazioni allo 0321-3733810 e 0323-514636.

Il corso di Laurea triennale in **Chimica** prende in esame tutti gli aspetti della chimica collegati alla produzione industriale, al controllo e al trattamento dei reflui, alle tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Le produzioni industriali vengono esaminate alla luce dell'eliminazione dei sottoprodotti per operare in condizioni di eco-compatibilità. I laureati svolgeranno la propria attività professionale nell'ambito del controllo e della conduzione degli impianti, nei laboratori di ricerca e nei settori dell'ambiente e dell' energia. I laureati in chimica trovano facilmente lavoro. Negli ultimi cinque anni il 72% ha trovato lavoro a tempo indeterminato il 24% a tempo indeterminato; il restante 4% è disoccupato o perché appena laureato o per scelta propria. I corsi si svolgono nelle strutture dell'Itis Cobianchi a Verbania. Informazioni allo 0323-401563 e allo 0323-404676.

Il corso di Laurea triennale in **Promozione e gestione del turismo** è finalizzato a fornire agli studenti una solida formazione di base; gli strumenti teorici, tecnologici e tecnici ; una conoscenza del contesto turistico della regione in cui operano; la capacità di usare gli strumenti informatici e telematici; un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa; una formazione per poter usare almeno due lingue europee. I laureati svolgeranno attività connesse al turismo. Un ulteriore sbocco è rappresentato dal perfezionamento del proprio bagaglio professionale frequentando i Master. I corsi, finora, si svolgono a Domodossola.

PER EVITARE PAGAMENTI IN MORA

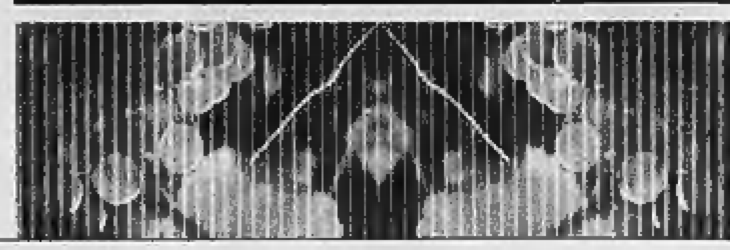
Iscrizioni entro domani

■ Il termine ultimo per iscriversi ai Corsi universitari attivati nel Vco è giovedì 30 settembre. Ci si può iscrivere anche dopo pagando una mora. Non potranno più iscriversi gli allievi che aspirano a diventare fisioterapisti in quanto il corso è a numero chiuso ed i test per superare lo sbarramento si sono già svolti. I corsi inizieranno in ottobre anche se è ancora da stabilire la data precisa. A prendere posto per primi sui banchi saranno gli studenti del secondo e terzo anno. Qualche giorno di vacanza in più per le matricole. L'inaugurazione dell'Anno accademico si terrà, invece, all'inizio di novembre alla presenza dei rappresentanti dell'Università del Piemonte Orientale. Intato oggi alle 17,30 al collegio Rosmini di Domdossola è prevista la riunione del consiglio direttivo alla presenza del preside della facolta' di Economia di Novara, prof. Cesare Emanuel. Si discuterà dell'approvazione della convenzione relativa al corso di laurea sul turismo. Finora le richieste di iscrizione al corso sono 37. La sede delle lezioni è a Domodossola ma la Facoltà ha già espresso l'intenzione di trasferire l'avvio del prossimo corso a Stresa.





vigne e cantine

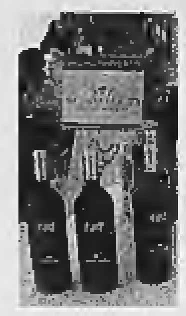


DOPO LA SEMIFINALE DI ASTI LE «VINIADI» VANNO AD UDINE
Quindici giovani di tutta Italia, sabato ad Asti, hanno superato la selezione delle Olimpiadi del vino, la gara per appassionati organizzata dall'Enoteca di Siena. Parteciperanno alla finale di Udine. Tra loro, il torinese Diego Gorgerino ed i valdostani Silvia Bianchetti (Saint Vincent), Stefano Carletto (Chambave). [e. ce.]



MOSCATO D'ASTI BILANCIO VENDEMMIA 2004
Giovedì 7 ottobre alle 11 alla Casa dell'Asti in piazza Roma, il presidente del Consorzio di tutela Paolo Ricagno (foto), presenterà le caratteristiche (in qualità e quantità) della vendemmia appena conclusa. Saranno inoltre presentati i dati delle vendite di Asti e Moscato del primo semestre del 2004.

I VINI SCRIMAGLIO «TARGATI» FIAT
Al salone dell'auto di Parigi, in questi giorni vengono serviti i vini della Scrimaglio di Nizza, della linea (non in vendita, ma creata a scopo promozionale), con il marchio Fiat (foto). Barbera e Chardonnay del Nicese, sono ambasciatori della linea Heritage Italian Style Life, alle principali manifestazioni Fiat. [e. ce.]



ANTEPRIMA DELLA SQUADRA DEL SANT'ORSOLA
Anteprima delle squadre di volley femminile Sant'Orsola a Villa Lanata di Cossano Belbo. Gianni Martini, presidente della Fratelli Martini, venerdì presenterà le ragazze del Sant'Orsola Volley Club di Alba, e la squadra di B1, C e l'under 15. Protagoniste della serata saranno le atlete della Sant'Orsola Asystel Volley (A1).

CUNEO, OGNI GIORNO VENDUTI 350 QUINTALI FRA DOLCETTO, BARBERA E NERETTO

Al mercato delle uve per il «vino fai da te»

Gianpaolo Marro
CUNEO

Operai, agricoltori e pensionati, in alcuni casi gruppi di amici o vicini di casa, pronti alla «joint venture del vino fai da te». Abitano nelle valli Maira, Stura, Vermenagna, Gesso e nell'area del Saluzzese; arrivano al mercato principalmente al mattino o nel tardo pomeriggio, alla fine del turno di lavoro in fabbrica; l'ordine medio pro capite è 5-7 quintali (i più organizzati acquistano anche 10-12 quintali). Ecco l'identikit dei clienti del mercato delle uve, aperto nell'area del Foro boario, all'ingresso di Cuneo.

I tempi della globalizzazione e della società sempre più all'insegna della fretta potrebbero far pensare a una tradizione ormai in progressivo declino, eppure l'hobby della produzione artigianale del vino resiste e a sostenere quest'abitudine, consolidata soprattutto nei paesi di montagna, è certamente il carovita. Lo dimostrano i 350 quintali al giorno di uve vendute nella struttura in frazione Ronchi. Sono 14 i commercianti che conferiscono le uve prodotte nella Langa monregalese (da Bastia a Magliano Alpi, Piozzo e Carrù): dolcetto, barbera e neretto. A questi si aggiunge un commerciante di Forlì che porta al mercato decine di quintali di Montepulciano e Sangiovese, mentre dalla Sicilia arrivano uvaggi di 30 diverse tipologie (uva più dolce e con una notevole gradazione zuccherina).

«Il mercato - spiega il direttore dell'area agroalimentare, Giovanni Battista Becotto - è aperto dalle 7,30 alle 19,30, anche la domenica, e proseguirà fino al 9 ottobre. I clienti fanno acquisti per il "vinot": dopo il primo vino, di qualità, sulle vinacce viene aggiunta altra uva di diverse tipologie. I prezzi vanno dagli 8-10 euro per le uve del centro Italia a 11-12 euro al miriagrammo per dolcetto e barbera. Nell'80% dei casi le consegne avvengono a domicilio: alcuni commercianti, addirittura, assicurano il servizio di pigiatura nella cantina dell'acquirente. Al mercato i controlli sono assicurati dal servizio antisofisticazioni, periodicamente l'Asl fa verifiche sulla tipologia di uvaggio e sulla rispondenza alle normative igieniche». «Quella del vino fai da te - precisa Roberto Boeri, enotecnico della Cantina sociale di Clavesana - è una tradizione che va progressivamente esaurendosi: normalmente l'età media di chi ha questo hobby è alta. E oggi è sempre più difficile avere tempo a disposizione per seguire le procedure della vinificazione domestica. L'importante, comunque, è scegliere sempre uve sane, conoscere il produttore e avere garanzie che siano stati seguiti gli standard delle denominazioni d'origine».



IL KIT DEL VINO FATTO IN CASA

Pigiatrice e deraspatrice
(da 100 a 200 euro)

Torchio
(diametro 40 centimetri)
150 euro

Vasca
media in acciaio
per fermentazione delle uve
e deposito del vino
250 euro

Sistema per filtratura
200 euro

Bottiglie
(prezzo unitario
30 centesimi)

Damigiana
30 euro

Tappi
da 0,08 a 0,25 euro

Travasatore
per damigiane
(prezzo indicativo 10 euro)

NUOVA GUIDA DEL VITICOLTORE DI SARACCO E MONCHIERO

Girapoggio o rittochino? Quante parole nella vigna

ASTI

Per gli appassionati del vino e non solo può essere utile la lettura della nuova «Guida del viticoltore», un manuale che esce per i tipi di Edagricole (506 pagine a 34,50 euro) a firma di Carlo Saracco, astigiano, una lunga esperienza da docente negli istituti agrari e Matteo Monchiero, agronomo braidese, collegato all'Università di Torino.

Il libro, ha un taglio decisamente didattico divulgativo con il pregio di raccontare in modo lineare e non solo per «addetti ai lavori» le varie fasi di progettazione e realizzazione di un vigneto e la sua gestione.

In sedici capitoli, più un'aggiornata appendice legislativa, gli autori, dopo aver dato un po' di cifre sulla viticoltura nel mondo ed in Italia, accompagnano il lettore lungo il percorso che può portarlo a far crescere un vigneto (a proposito è meglio la scelta dei filari a girapoggio lungo le linee di dislivello della collina o a rittochino che corrono dall'alto in basso?).

E prima dei filari viene la scelta delle barbatelle e le tecniche di innesto, le potature e le forme di allevamento (non c'è solo la potatura Guyot). E poi ancora le concimazione, i lavori e gli attrezzi adatti, i loro nomi e una lunga analisi delle malattie e dei parassiti della vite, con un accenno alle scelte della viticoltura biologica. [s. mir.]



Carlo Saracco, docente di vitivinicoltura

PER METTERE IN CONTATTO VENDITORI E ACQUIRENTI

La Coldiretti di Asti ripropone la Borsa dei grappoli di qualità

ASTI

Prosegue anche quest'anno l'iniziativa della Coldiretti astigiana per far incontrare offerta e domanda di uve selezionate. Si chiama «Borsa delle uve di qualità» ed è una sorta di terreno di incontro in cui l'organizzazione offre la disponibilità a farsi da tramite per chi vuole comperare o vendere piccole partite. Un'idea che ha già avuto positivi riscontri negli anni passati. «Ovviamente noi li mettiamo solo in contatto - spiegano alla sede della Coldiretti in corso Felice Cavallotti - poi starà a produttori ed acquirenti contrattare prezzi e modalità di pagamento».

I vignaioli che hanno uve da vendere possono quindi rivolgersi allo 0141-380400, fornendo indicazioni su tipologia, terreni di provenienza e quantitativo disponibile. Analoga scheda potranno compilare i produttori (vinificatori in proprio, anche privati), che cercano materia prima selezionata da lavorare e mettere in bottiglia. [e. ce.]

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

Echi del reato di lesa vinosità televisiva

C'E' chi ha denunciato il reato di «lesa vinosità», altri pensano al solito colpo basso degli industriali della birra, ad altri ancora non va giù che la Rai «metta il naso» negli affari enologici, abituati come sono ad auliche rubriche infarcite di di spadellamenti e allegri brindisi.

La puntata di «Report», andata in onda venerdì scorso ha sollevato il prevedibile gran polverone. Molti i temi toccati, forse troppi. Molte le brutte figure, magari favorite dal montaggio impietoso. Ma tra gli argomenti toccati con la consueta «grinta» investigativa da Gabanelli &Co., un paio hanno colpito nel segno. Il malvezzo «enogiornalistico» di scrivere, parlare e giudicare i vini da critici, rimettendosi poi la giacca a fine degustazione da consulente-tecnico-promo-editoriale di aziende singole e associate.

E poi c'è la ormai consueta richiesta di «annata sfavorevole» che tutte le Regioni o quasi deliberano rendendo più conveniente l'uso dei mosti concentrati rettificati. Il Piemonte non è da meno, anche in stagioni come questa di bella e sana vendemmia. Peccato.



La sede di Enaip Piemonte a Oleggio è nella storica Villa Trolliet, circondata da un ampio parco, sede di manifestazioni culturali. Sotto, studenti in un'aula

Nuovi corsi a Oleggio anche per persone non occupate

Aziende a caccia di talenti

Con Enaip si formano i selezionatori

SCEGLIERE le persone giuste da assumere è di fondamentale importanza per il successo di ogni azienda. Selezioni, colloqui, verifiche: un impegno che spesso molte imprese, specialmente di medio-piccole dimensioni hanno difficoltà a gestire. In quest'ottica Enaip Piemonte ha progettato, con la collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale, della società di ricerca e selezione di Quadri e Dirigenti «Studio Giobbe» di Novara, della società di interventi socio-organizzativi «Iso» di Milano e dell'Associazione Italiana fra Società e Studi di Ricerca e Selezione del Personale, un corso gratuito per formare «tecnici selezionatori e formatori delle risorse umane in azienda».

Il percorso di alta specializzazione, della durata di mille ore, che si svolgerà nella sede Enaip di Oleggio, è rivolto a giovani laureati provenienti da tutte le facoltà universitarie.

L'obiettivo è quello di formare professionisti, in grado di definire e supportare strategie e politiche di selezione, valutazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, competenze spendibili presso aziende, società di consulenza ricerca e selezione personale, agenzie di lavoro, enti di formazione o enti pubblici.

A fine corso l'allievo sarà in grado di intervenire nei processi organizzativi che riguardano: l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi dell'azienda, il reclutamento, la selezione e l'elaborazione di programmi di valutazione e potenziamento delle risorse umane. La metodologia didattica sarà orientata all'alternanza tra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. A conclusione del percorso in aula gli studenti verranno inseriti in stage aziendali (400 ore), che oltre a rappresentare un'importante opportunità di formazione «sul campo» vogliono essere un acceso privilegiato al mondo del lavoro. «La Facoltà di Economia- commenta il Professor Roberto Candiotto, docente dell'Università del Piemonte Orientale - verificata l'esigenza di realizzare nuove opportunità di occupazione e di preparare figure professionali di alto livello qualitativo nell'ambito specifico della gestione delle risorse umane, e considerato l'obiettivo del percorso formativo, complementare e non concorrente con quelli dei propri corsi di laurea, ha contribuito alla predisposizione di un piano coerente di insegnamenti. I corsi di base, indispensabili per comprendere il funzionamento del sistema aziendale e per acquisire competenze trasversali, lasceranno ampio spazio a insegnamenti professionalizzanti e specifici della figura del selezionatore e formatore».

Lezioni interattive, lavori di gruppo e analisi di casi aziendali favoriranno inoltre l'acquisizione del «sapere» ma soprattutto del «saper fare» e ancor più del «saper essere». Le lezioni si svolgeranno da ottobre e a giugno. La pre-iscrizione deve essere fatta entro martedì 12 ottobre, mediante la compilazione del modulo alla segreteria di viale Paganini 21 o telefonando allo 0321-94440. Tutti i pre-iscritti saranno contattati per confermare l'iscrizione e fissare la data del colloquio di selezione. Per informazioni: www.enaip.piemonte.it - Televideo Rai Regionale pag. 477. Un'altra interessante proposta sempre firmata Enaip: il corso per nuovi tecnici per il business del software. Si svolge a Oleggio ed è rivolto a persone non occupate. Le lezioni s'iniziano a metà ottobre e a fine percorso gli allievi riceveranno un attestato di specializzazione rilasciato dalla Provincia di Novara.



NOVITA' NEL PORTALE

Pronte le quattro versioni

■ Il portale di Enaip Piemonte (www.enaip.piemonte.it) dà la possibilità di variare il proprio approccio visivo in Internet. Due le regole fondamentali che valgono per migliorare l' accessibilità: pagine fruibili senza bisogno di tecnologie costose e informazione senza limiti o discriminazion. Il primo punto punto tocca la struttura, l'usabilità e la navigabilità di un sito. Il secondo riguarda la scelta di colori che siano rispettosi delle più diffuse patologie legate alla vista e dell'invecchiamento dell'iride; caratteri leggibili e di grandezza adeguata, traduzioni letterali o sintetiche in più lingue, informazioni tecniche per utenti affetti da disabilità (ad es. l'uso del comandi a tastiera in luogo del mouse). E' in virtù di queste regole che ad oggi il sito è visibile in quattro versioni principali: grafica, solo testo, alta visibilità, personalizzata. Piccoli grandi segnali di attenzione, adottati dagli enti pubblici per decreto e da Enaip Piemonte per scelta, che danno la misura di un ripensamento delle modalità di veicolazione delle informazioni su Internet.